REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVII | BARI, 16 APRILE 2026 | **n. 30**



Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 298
Rettifica per mero errore materiale della D.G.R. n. 139 del 24/02/2026 avente ad oggetto: Puglia FESR-FSE 2021-2027. Sub-Azione 8.2.2. "Riuso di beni immobili, compresi beni confiscati alla criminalità organizzata, e/o terreni se strettamente funzionali e connessi ad una struttura utile a creare spazi di comunità"...... 19047

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 299
Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia- Ordona- Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei sigg. BALESTRUCCI Nicola, Michele, Maria Antonietta, Aurelia Pia, Elena Rosaria. L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa O. N. C. e della soppressa Riforma Fondiaria)...... 19056

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 300
Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia- Ordona- Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei sigg. COLATRUGLIO Mariannina e MARCIELLO Mirella. L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria)...... 19064

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 301
Variazione al Bil. di prev.ne 2026 e plur.le 2026-2028, Doc.to Tecnico di Accomp.to e Bil. Fin.rio Gestionale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione n. 1 capitolo di spesa per l'erogazione di contributi per complessivi euro 4.075.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, commi da 464 a 469 L. 213/2023. - Anno 2026, giusta DGR n. 102/2026...... 19073

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 302
Contributi Regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul Demanio Idrico Superficiale, ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. m) della Legge 30 Novembre 2000, n. 17. Atto di indirizzo per individuazione termine chiusura operazioni - annualità 2020 - 2021...... 19086

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 303
Approvazione Linee Guida per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere di competenza regionale dichiarate di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001.... 19094

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 304
Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2022-2027. Acque a specifica

destinazione funzionale. Approvazione delle Conformità delle Acque destinate alla vita dei molluschi. Annualità 2023. Attuazione d.lgs. n. 152/2006 e DGR n.1014/2022...... 19108

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 305
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), M6C2 – Investimento 2.2 c "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del servizio sanitario" – Sub misura: "Corso di formazione manageriale". Attestazione conclusione attività formative e conseguimento attestazione finale da parte dei discenti...... 19168

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 306
Avviso Titolo II Capo 3 del Reg. generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17/2014 e ss.mm. e ii. – Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. pari ad € 69.352,32...... 19183

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 307
Delibera Cipess n. 49/2021 - Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 - Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. pari ad € 283.502,21...... 19200

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 308
Art. 62 L.R. n. 32/2022. Valorizzazione e promozione della ceramica pugliese. Contributo regionale ai Comuni pugliesi di affermata tradizione ceramica. Triennio 2026-2028...... 19217

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 309
Interventi di pulizia e manutenzione del Fiume Fortore in Località Piano d'Ischia - CUP: E58B24001900002 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95...... 19226

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 310
Interventi di manutenzione ordinaria tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina in San Paolo di Civitate (FG). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95...... 19250

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 311
Comune di RUVO DI PUGLIA (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e aggiornamento ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009...... 19279

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITA' 25 marzo 2026, n. 24
Società "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A." – Rilascio parere di compatibilità favorevole, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'installazione di n. 1 TC (grande macchina), nell'ambito territoriale del DSS FG/54 – Manfredonia (ASL Foggia), relativo al 20° bimestre, a seguito della richiesta trasmessa dal Comune di Manfredonia (FG) in merito all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura per prestazioni di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine, ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto 1.6.3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 9/2022...... 19457

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITA' 27 marzo 2026, n. 25
Annullamento d'ufficio della D.D. n. 263 del 19/05/2025 con la quale è stato rilasciato il parere di compatibilità

favorevole per un Centro Residenziale per Cure Palliative (hospice) da ubicare alla Via A. De Gasperi n. 20, trasmessa dal Comune di Latiano (BR) a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della società Coop. SAN BERNARDO a r.l. ONLUS di Latiano, per n. 24 posti letto. 19464

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 marzo 2026, n. 152

Legge 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino", Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019. "Elenco tecnici degustatori" ed "Elenco esperti degustatori". 1° Aggiornamento 2026...... 19473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 marzo 2026, n. 160

CUP: J31H25000210002. PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Ammissione a finanziamento del Comune di MANFREDONIA. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato. 19481

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 18 marzo 2026, n. 201

Legge Regionale n. 32/2022, art. 111 "Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali": approvazione avviso pubblico e prenotazione impegno di spesa 19489

DETERMINAZIONE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 14 marzo 2026, n. 239

A.D. 734 del 23/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 – Sub Azione.5.31 - Avviso "Welfare aziendale". Approvazione progetto Informa soc.coop. benefit e Mondo Nuovo aps – impegno di spesa...... 19501

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 24 marzo 2026, n. 51

Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i. – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – DGR n. 1593/2024 - DGR n. 1075/2025 - Prescrizione di estirpazione per n. 33 piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i.) site in agro di Crispiano (TA) - Area delimitata a Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST 53 – zona di applicazione di misure di contenimento 19512

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 30 marzo 2026, n. 53

Misura "Reimpianto olivi zona infetta" di cui all'art. 6 del D.I. n. 2484/2020 "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia". Scorrimento della graduatoria di cui all'avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. 377 del 08/09/2020 e ss.mm.ii...... 19542

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 30 marzo 2026, n. 55

Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i. – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – DGR n. 1593/2024 - DGR n. 1075/2025 - Prescrizione di estirpazione per n. 1 pianta infetta da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i.) sita in agro di Massafra (TA) - Area delimitata a Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST 53 – zona di applicazione di misure di contenimento. 19546

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 27 marzo 2026, n. 102

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità: 5. "Occupazione"(FSE+) Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione". Avviso Pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro". Presa d'atto e validazione AUO presentati. 19557

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 17 marzo 2026, n. 22
PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e s.m.i.
Disposizione di Accertamento e impegno di spesa in favore di n. 3 beneficiari di cui all'allegato B) dell'Atto Dirigenziale n.178 del 02/12/2025 (II° Elenco). 19569

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2 aprile 2026, n. 32
PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e ss.ms.ii. Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 24/07/2025 (ore 09:37:00) al 27/08/2025 (ore 10:09:00) – IV°ELENCO 19579

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 12 marzo 2026, n. 97
Revoca ex art. 21 quinquies L 241/90 dell'AD n. 272 del 19/11/2025 e contestuale adozione della nuova autorizzazione allo scarico nel Canale Reale del depuratore a servizio dell'agglomerato di Francavilla Fontana (Br) - D.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. 19591

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 31 marzo 2026, n. 110
Rettifica dell'AD n. 203 del 09/11/2023 – "Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Taviano nel "Canale del Raho ". - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017." 19599

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 2 aprile 2026, n. 91
[ID HL4YIL3]. Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico denominato "Vibinum", sito nel Comune di Bovino (FG) di potenza nominale di 8 MWe e potenza di picco prevista pari a 8,988 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse.
Proponente: NORMA s.r.l. – Partita IVA n. 03986181208 – Sede Legale: 40129 Bologna (BO), alla via Giacomo Matteotti n. 31/2 19603

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 30 marzo 2026, n. 69
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità II Azione 2.13 - Sub Azione 2.13.1 Selezione di proposte progettuali di riqualificazione ecologica della fascia costiera D.D. n. 7 del 22/01/2025. Approvazione graduatoria definitiva. 19611

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 30 marzo 2026, n. 235
CUP: B81B08000620001 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 1.508,11 in favore dei comproprietari Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata per l'immobile identificato catastalmente al foglio 58 particella 579 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio ed € 19,64 a titolo di imposta in favore dell'Agenzia delle Entrate. 19620

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SVILUPPO, INFRASTRUTTURE, IMPRESE E PROFESSIONI 31 marzo 2026, n. 95
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita. 19629

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 2 aprile 2026, n. 19
Regolamento (UE) n.2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia in

seno al Piano Strategico nazionale della Politica Agricola Comune (PS-PAC) 2023/2027 – Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", Azione 1 "Investimenti per la competitività sostenibile delle imprese agroalimentari" e Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale" – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS)...... 19634

Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 20 marzo 2026, n. 219
Società proponente: Wind Energy Sant'Agata S.r.l., con sede legale in Milano (MI) al Foro Buonaparte n. 31. Lavori di "Costruzione ed esercizio di un impianto eolico, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza elettrica complessiva di 21,6 MWe costituito da n. 6 aerogeneratori, sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località Viticone Palino, Serro Lucarelli, Monte Rotondo" e relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili. Autorizzazione Unica n. 271 del 16.11.2023, della Sezione Transizione Energetica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003. Decreto di imposizione di servitù, ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., con determinazione delle relative indennità. 19690

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 31 marzo 2026, n. 454
Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori Legittimati all'erogazione dei Servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024.
Autorizzazione dell'istanza di accreditamento dell'erogazione dei Servizi per il lavoro nell'area "Servizi Di Base" della sede ubicata in Taranto alla via Alto Adige n. 27, Scala L – Codice pratica 3QB0Z99.
Homines Novi - Impresa Sociale Srl...... 19700

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 2 aprile 2026, n. 470
Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori Legittimati all'erogazione dei Servizi al Lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024.
Rinnovo dell'accreditamento ai Servizi per il Lavoro - ai sensi della Determina Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 – all'ente Sistema Impresa Soc. Consortile A.R.L. per l'erogazione dei Servizi al Lavoro nell'area "Servizi di Base" nella sede ubicata in Taranto al Viale Magna Grecia n. 115. 19705

COMUNE DI RUTIGLIANO
Estratto Deliberazione di Giunta Comunale 19 ottobre 2022, n. 173...... 19709

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
Ordinanza 30 marzo 2026 Prot. 023744/AQP...... 19712

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
Ordinanza 1 aprile 2026 Prot. 0024838 /AQP. 19714

FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.
Esproprio Integrativo – Decreto di esproprio ditte concordatarie 27 marzo 2026 - FSE-AD-INV\P\2026\000 0231. 19716

SNAM RETE GAS S.R.L.
Ordinanza deposito indennità 6 febbraio 2026 n. 17 19720

CARAPELLE BIOMETANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano da digestione anaerobica di biomasse agricole e zootecniche - potenzialità 500 Smc/h - Comune di Carapelle (Fg). 19722

ENI PLENITUDE STORAGE ITALY S.R.L.
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico (BESS) di potenza nominale ai fini della connessione di circa 25 MW ed una capacità del sistema di accumulo di 100 Mwh, e delle relative opere e infrastrutture connesse, previsto su suolo dell'Isola 2 localizzato in agglomerato ASI, Zona Industriale D1. 19723

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT
Avviso GRANDI EVENTI SPORTIVI PUGLIA2026 - APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 00323 del 10.04.2026. 19724

REGIONE PUGLIA – SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE
AVVISO PUGLIA ACCOGLIENTE - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione di immobili per promuovere l'integrazione socio-abitativa dei migranti. 19748

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
Pubblicazione di istanza per l'acquisto di un bene immobile del demanio regionale ramo-acquedotto consistente in un terreno censito in agro di Ostuni (BR) al F149 p.lla 2026 (ex p.lla 301 Parte). 19810

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITÀ E MERCATI
Disciplinare di produzione della Indicazione Geografica Protetta "Lenticchia di Altamura". 19813

COMUNE DI BARLETTA
Avviso pubblico per irreperibili C_A669 - C_A669 - 1 - 2026-03-27 - 0029103. 19818

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Approvazione del Piano di Lottizzazione del Comparto edificatorio "G". 19821

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Geriatria e per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Malattie infettive indetti dall'ASL BA, per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Medicina Nucleare per Radioterapia Metabolica, indetto dall'ASL BT, per n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina di Nefrologia e per n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Oncologia, indetti dall'ASL LE e per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Endocrinologia indetto dall'IRCCS De Bellis. 19822

ASL FOGGIA

Avviso Pubblico di selezione per Titoli per il conferimento di n. 2 incarichi di natura Libero Professionale ex art. 7, comma 6 del D. Leg.vo n. 165/2001 per la figura professionale di Medico per il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 - Area di intervento Contrastare la Povertà Sanitaria. Progetto n. 1 – IN.4.K.1_02 - CUP G29I24001060006. 19823

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Dirigente Medico Veterinario, CCNL Area Sanità - Dirigenza Medica e Veterinaria - 27/02/2026 – PIAO 2025-2027. 19835

COMUNE DI STORNARELLA

Avviso pubblico di annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21-nonies della Legge n. 241/1990, del bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di n.3 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente (NCC) e degli atti connessi. 19846

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 298

Rettifica per mero errore materiale della D.G.R. n. 139 del 24/02/2026 avente ad oggetto: Puglia FESR-FSE 2021-2027. Sub-Azione 8.2.2. "Riuso di beni immobili, compresi beni confiscati alla criminalità organizzata, e/o terreni se strettamente funzionali e connessi ad una struttura utile a creare spazi di comunità".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della l.r. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO

il Documento Istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessora con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Silvia Miglietta,.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 1397 del 07.10.2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI RETTIFICARE,** per mero errore materiale, la propria deliberazione n. 139 del 24/02/2026, stabilendo che, laddove è scritto "**D.G.R. n. 313 del 17.03.2025**", debba intendersi e leggersi correttamente "**D.G.R. n. 312 del 17.03.2025**";
2. **DI DARE ATTO** che, per effetto della presente **rettifica**, il testo corretto del **punto 1** del deliberato è il seguente:

   "*DI RISTANZIARE* *nell'esercizio corrente la somma di* ***€ 4.950.000,00*** *di cui alla D.G.R. n****. 3J2***

del 17/03/2025 *prevista nell'annualità 2025 e non accertata e non impegnata entro la fine dell'esercizio;"*

3. **DI CONFERMARE** in ogni sua altra parte, compreso l'allegato E/1, la D.G.R. n. 139 del 24/02/2026, che resta pienamente **valida ed efficace**;
4. **DI TRASMETTERE,** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria e alla Sezione Programmazione Unitaria, per dovuta conoscenza, conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. **DI PUBBLICARE**, a cura della struttura proponente, il presente provvedimento in versione integrale sul BURP ai sensi della L.R. n.18/2023;
6. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rettifica per mero errore materiale della D.G.R. n. 139 del 24/02/2026 avente ad oggetto: Puglia FESR-FSE 2021-2027. Sub-Azione 8.2.2. "Riuso di beni immobili, compresi beni confiscati alla criminalità organizzata, e/o terreni se strettamente funzionali e connessi ad una struttura utile a creare spazi di comunità".

VISTO:

- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "MAIA 2.0";
- la l.r. n. 18 del 27.10.2025 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la l.r. n. 19 del 27.10.2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 24 del 30/01/2026 con cui è stato determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili presuntivi;
- il d.lgs. n.118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la DGR n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

Visto, altresì:

- il Reg. (UE) n. 2021/1058 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione come modificato dal Regolamento UE 2024/795;
- il Reg. (UE) n. 2021/1060 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti come modificato dal Regolamento UE 2023/435 e dal Regolamento UE 2024/795;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 che modifica la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027" CCI 2021IT16FFPR002;
- la DGR n 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto: "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021" come modificati da ultimo con DGR 34 del 29.01.2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023 come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia Sociale, titolare dell'Azione 8.2 "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 ad oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub –Azioni. Istituzione ai sensi della DGR n. 609/2023" con cui è stata istituita la sub azione 8.2.2. in capo alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma" con cui l'organo giuntale ha approvato l'Atto di organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127

(CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060- Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";

- la Legge 17 marzo 1996, n. 109 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- la Legge del 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", come modificato dalla Legge n. 217/2010 di conversione del Decreto-legge n.187/2010;
- Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii.;
- Legge del 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (Legge anticorruzione);
- Delibera n. 53 del 25 ottobre 2018 del Comitato interministeriale per la programmazione economica, recante "Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione";
- Vista la l.r. n. 14/2019 del 28 marzo (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza) con cui la Regione Puglia disciplina l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa; a innalzare e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità; a elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche nonché ad assicurare il sostegno alle vittime innocenti della criminalità mafiosa e corruttiva, contribuendo, inoltre, a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno rispetto dei valori della legalità da parte della comunità amministrata.

Premesso che:

- Il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede, nell'ambito della Priorità 8 "Welfare e salute", obiettivo specifico RSO4.3 "promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" l'Azione 8.2. "Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi" nell'ambito della quale, con Determinazione dirigenziale n. 165/ DIR/2023/00177, è stata istituita la sub-Azione 8.2.2. "Riuso di beni immobili, compresi beni confiscati alla criminalità organizzata, e/o terreni se strettamente funzionali e connessi ad una struttura utile a creare spazi di comunità";

- la suddetta sub-Azione promuove interventi finalizzati alla realizzazione di spazi di comunità attraverso la riqualificazione di beni immobili attualmente inutilizzati e/o terreni strettamente funzionali e connessi all'immobile stesso confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, ubicati nel territorio della Regione Puglia e trasferiti al patrimonio indisponibile dei Comuni, da utilizzare per finalità sociali ad opera dei Comuni medesimi, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d) del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

Considerato che:

- la Regione Puglia, in coerenza con i principi contenuti nella l.r. n. 14 del 28 marzo 2019 - "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza" - disciplinante l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa", sostiene, attraverso una pluralità di interventi in più ambiti tematici, i temi fondanti della più diffusa azione contro le mafie, per la legalità, la responsabilità sociale, la memoria e l'impegno, quali leve fondamentali per lo sviluppo di una regione libera dalle mafie;
- in tale ottica, l'Amministrazione regionale promuove la legalità, intesa come educazione alla corresponsabilità sociale, per sviluppare la coscienza etica personale e comunitaria, favorendo la rete dell'associazionismo per una legalità del Noi e per difendere i valori della Costituzione;
- per il perseguimento delle finalità di cui sopra, partendo dal presupposto che l'azione di contrasto alle mafie assume maggiore efficacia e incisività se colpisce gli aspetti patrimoniali ed economici delle organizzazioni criminali, è altamente strategico e prioritario favorire la promozione di interventi di rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie;
- nella Regione Puglia, a seguito dei decreti di confisca definitiva, sono presenti n. 1572 beni immobili già trasferiti nel patrimonio indisponibile dei Comuni con decreto dell'ANBSC (Agenzia Nazionale per la gestione e amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati) – dati aggiornati al 28.02.2025;
- tali interventi, integrati con forme di riutilizzo sociale ad ampio spettro attraverso l'attivazione della sinergia pubblico/privato sociale, in risposta alla complessità dei bisogni presenti in un determinato contesto territoriale, possono fungere da collante intergenerazionale tra le comunità dei territori interessati da un'illegalità diffusa, anche attraverso attività laboratoriali;
- tali premesse, palesano un'evidente strategicità dell'azione amministrativa regionale in coerenza e integrazione delle attività da porre in essere con le finalità della sub-Azione 8.2.2. del PR PUGLIA 2021-2027, proprio volta, tra l'altro, a favorire il recupero funzionale e il riuso sociale dei beni confiscati alle mafie in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva;
- gli stakeholder che prioritariamente incidono sull'animazione sociale dei territori e fungono da volano ai fini del raggiungimento della partecipazione collettiva di

ricostruzione dell'identità dei luoghi e delle comunità sono i Comuni, coerentemente indicati tra i Beneficiari all'interno della suddetta Azione del PR Puglia 2021-2027;

DATO ATTO CHE

- con D.G.R. n. 312 del 17.03.2025 la Giunta Regionale ha destinato risorse per la selezione di interventi finalizzati a promuovere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- in attuazione della citata D.G.R. è stato pubblicato l'Avviso Pubblico "PUGLIA BENI COMUNI", il cui iter valutativo ha portato all'approvazione della graduatoria provvisoria con Determinazione Dirigenziale n. 08 del 23.01.2026.

VISTA la deliberazione n. 139 del 24/02/2026 avente ad oggetto l'applicazione di quote vincolate del risultato di amministrazione per il riuso dei suddetti beni immobili;

RILEVATO che, per mero errore materiale in fase di stesura del documento, nel testo della suddetta deliberazione, ed in particolare nel punto 1 del deliberato della D.G.R. n. 139 del 24/02/2026 è stato erroneamente riportato il riferimento alla "D.G.R. n. 313 del 17.03.2025" in luogo del riferimento corretto, che risulta essere la D.G.R. n. 312 del 17/03/2025;

CONSIDERATO che tale imprecisione costituisce un mero errore materiale di trascrizione che non altera in alcun modo la volontà dell'Amministrazione, la regolarità contabile, l'impianto logico-giuridico e la sostanza del provvedimento originario;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla formale rettifica del predetto errore materiale al fine di garantire l'esattezza e la trasparenza degli atti amministrativi;

Valutazione di impatto di genere: neutro

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. comma 4, lett. k), della LR n. 7/97 si propone alla Giunta Regionale di:

1. **DI RETTIFICARE,** per mero errore materiale, la propria deliberazione n. 139 del 24/02/2026, stabilendo che, laddove è scritto "**D.G.R. n. 313 del 17.03.2025**", debba intendersi e leggersi correttamente "**D.G.R. n. 312 del 17.03.2025**";
2. **DI DARE ATTO** che, per effetto della presente rettifica, il testo corretto del punto 1 del deliberato è il seguente:
   ***"DI RISTANZIARE** nell'esercizio corrente la somma di **€ 4.950.000,00** di cui alla D.G.R. n**. 312 del 17/03/2025** prevista nell'annualità 2025 e non accertata e non impegnata entro la fine dell'esercizio;"*
3. **DI CONFERMARE** in ogni sua altra parte, compreso l'allegato E/1, la D.G.R. n. 139 del 24/02/2026, che resta pienamente **valida ed efficace**;
4. **DI TRASMETTERE,** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria e alla Sezione Programmazione Unitaria, per dovuta conoscenza, conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. **DI PUBBLICARE**, a cura della struttura proponente, il presente provvedimento in versione integrale sul BURP ai sensi della L.R. n.18/2023;
6. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 1397 del 07.10.2025.

La E.Q. Responsabile Sub Azione 8.2.2. del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027
Dott.ssa Annatonia Margiotta

Annatonia Margiotta
11.03.2026 10:29:42
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione
Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
Responsabile Azione 8.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027
Dott. Vitandrea Marzano

Vitandrea
Marzano
11.03.2026
12:19:49
GMT+01:00

Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Nicola Paladino

Nicola Paladino
11.03.2026
13:56:51
GMT+01:00

l'Assessora con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente regolamento della giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora proponente
Silvia Miglietta
firma

SILVIA
MIGLIETTA
18.03.2026
12:11:51
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 299

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia- Ordona- Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei sigg. BALESTRUCCI Nicola, Michele, Maria Antonietta, Aurelia Pia, Elena Rosaria. L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa O. N. C. e della soppressa Riforma Fondiaria).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore avv. Raffaele Piemontese

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta,ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U. n.4/2013, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo " Foggia-Ordona-Lavello , in zona " centro Urbano" Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 particella n. 4321 di mq.165 per la quota di 170,428/1000 e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, pro quota, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore dei sigg. **BALESTRUCCI Nicola, Michele, Maria Antonietta, Aurelia Pia, Elena Rosaria** ;
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al F.96 particella n. 4321 di mq 165 per la quota di 170,428/1000 in **€.759,30 (settecentocinquantanove/30)** corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 3 del T.U.n.4/2013;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio, incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia- Ordona- Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei sigg. BALESTRUCCI Nicola, Michele, Maria Antonietta, Aurelia Pia, Elena Rosaria. L.R. n.4/2013 (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa O. N. C. e della soppressa Riforma Fondiaria*).

***Premesso che*:**

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;
  b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:

a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;
b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale "Foggia -Ofanto" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe " C ", pertanto, tra le aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)*;

Rilevato che

I sigg. **BALESTRUCCI Nicola, Michele, Maria Antonietta, Aurelia Pia, Elena Rosaria,** comproprietari della unità immobiliare insistente sul suolo tratturale, facente parte del Tratturo "Foggia-Ordona Lavello ", in Foggia alla via Amicangelo Ricci n. 104, identificata al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 particella n.4321 di mq 165, in data 06/02/2025, presentavano istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 70192 del 10/02/2025, per l'acquisto pro quota del suolo sopra identificato nella misura di 170,428/1000;

- tale area, è classificata dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai sigg. BALESTRUCCI Nicola, Michele, Maria Antonietta, Aurelia Pia, Elena Rosaria. dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto, con nota prot. n. 100933/2025 del 25/02/2025, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione:

-con determinazione n. 13/2025 del 21/03/2025, ha fissato il valore di mercato del suolo identificato al F.96 particella n.4321 di mq 165 *per* le proprie quote di 170,48 millesimi in **€ €.7.593,00 (euro settemilacinquecentonovantatre/00)**;

- lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione:
  - con nota prot.n. 0418607 del 23/07/2025 ha comunicato ai sigg. **BALESTRUCCI Nicola, Michele, Maria Antonietta, Aurelia Pia, Elena Rosaria,** il prezzo del suolo determinato in base al valore stimato, ridotto del 90% in relazione all' utilizzazione del soprassuolo, come previsto dall' articolo 10 comma 3 del T.U. n 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi **€.759,30 (settecentocinquantanove/30);**
  - con comunicazione acquisita al prot. n.0528147/2025 del 30/09/2025 i sigg. BALESTRUCCI Nicola, Michele, Maria Antonietta, Aurelia Pia, Elena Rosaria**.** comproprietari della unità immobiliare insistente sul suolo tratturale, relativamente alla quota di spettanza, ai sensi dell'art. 10 co. 6 L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo* accettando il prezzo di **€.759,30 (settecentocinquantanove/30)** così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;
  - non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

- ***Vista*** la Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026);
- ***Vista*** la Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- ***Vista*** la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2065 e pluriennale 2025-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- ***Vista*** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ***Vista*** la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere

■ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.

La somma di **€.759,30 (settecentocinquantanove/30)** dovuta dai sigg. BALESTRUCCI Nicola, Michele, Maria Antonietta, Aurelia Pia, Elena Rosaria verrà corrisposta al momento di stipula dell'atto di compravendita

Il pagamento della suddetta somma sarà effettuato con le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione, al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002

Si dà atto che l'entrata complessiva di **€.759,30 (settecentocinquantanove/30) dovuta** dai sigg. BALESTRUCCI Nicola, Michele, Maria Antonietta, Aurelia Pia, Elena Rosaria con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011 sarà accertata per cassa.

Tutto ciò premesso, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale

ai sensi dell'art. 4 co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, si propone alla Giunta regionale:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U n. 4/2013 , alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo " Foggia-Ordona-Lavello ", in zona " centro Urbano" Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 particella n.4321 di mq.165 per la quota di 170,428/1000 e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, pro quota, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore dei sigg. **BALESTRUCCI Nicola, Michele, Maria Antonietta, Aurelia Pia, Elena Rosaria.** ;
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al F.96 particella n. 4321 di mq 165 per la quota di 170,428/1000 in **€.759,30 (settecentocinquantanove/30)** corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 3 del T.U.n.4/2013;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio , incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai

sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile EQ "Attuazione delle politiche di amministrazione dei beni tratturali"
Dr.ssa Vincenza Decimo

Vincenza Decimo
05.03.2026 09:06:02
GMT+01:00

Il Responsabile E.Q "Gestione del Demanio armentizio"
avv. Davide Colangelo

DAVIDE
COLANGELO
05.03.2026
10:01:02
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
Dottor Francesco Capurso

Francesco Capurso
05.03.2026 12:43:46
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Avv. Costanza Moreo

COSTANZA
MOREO
18.03.2026
09:15:54
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
Avv. Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese
18.03.2026 19:30:13
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 16:43
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	25	19.03.2026

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "FOGGIA-ORDONA- LAVELLO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGG. BALESTRUCCI NICOLA, MICHELE, MARIA ANTONIETTA, AURELIA PIA, ELENA ROSARIA. L.R. N.4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA O. N. C. E DELLA SOPPRESSA RIFORMA FONDIARIA).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 16:43
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 300

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia- Ordona- Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei sigg. COLATRUGLIO Mariannina e MARCIELLO Mirella. L.R. n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore avv. Raffaele Piemontese

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta,ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U. n.4/2013, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo " Foggia-Ordona-Lavello ", in zona "centro Urbano" Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 particella n.2217 di mq.516 per la quota di 26,12/1000 e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, pro quota, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore delle sigg.re **Colatruglio Mariannina** (usufruttuaria) e **Marciello Mirella** (nuda proprietaria)
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al F.96 particella n. 2217 di mq.516 per la quota di 26,12/1000 in **€.5.459,00 (cinquemilaquattrocentocinquantanove/00)** e , tenendo conto dei criteri di ripartizione tra usufrutto e nuda proprietà, nella misura di **€.2.183,60 (duemilacentoottantatrè/60)** relativamente alla sig.ra Colatruglio Mariannina in qualità di usufruttuaria e di **€. 3.275,40 (tremiladuecentosettantacinque/40)** relativamente alla sig.ra Marciello Mirella in qualità di nuda proprietaria, corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore* , con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo

gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 4 del T.U.n.4/2013;

3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio, incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo " Foggia-Ordona-Lavello " nel centro urbano di Foggia a favore delle sigg.re COLATRUGLIO Mariannina e MARCIELLO Mirella. L. R. n. 4 /2013 (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria*).

***Premesso che*:**

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione;
  b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:

a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;
b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale "Foggia -Ofanto" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe " C ", pertanto, tra le aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;
- il disposto dell'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)*;

Rilevato che

Le sigg.re **COLATRUGLIO Mariannina e MARCIELLO Mirella,** rispettivamente usufruttuaria e nuda proprietaria della unità immobiliare insistente sul suolo tratturale, facente parte del Tratturo "Foggia-Ordona Lavello ", in Foggia alla via Dante ,12 identificata al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 particella 2217 di mq.516, in data 28/03/2025, presentavano istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 157148 del 28/03/2025, per l'acquisto pro quota del suolo sopra identificato nella misura di 26,12/1000;

- tale area, è classificata dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alle sigg.re **COLATRUGLIO Mariannina e MARCIELLO Mirella** dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto, con nota prot. n. 365706/2025 del 01/07/2025, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione:

-con determinazione n. 16/2025 del 15/10/2025, ha fissato il valore di mercato del suolo identificato al F.96 particella n.2217 di mq.516 *per* le proprie quote di 26,12/1000 in **€.10.918,00 (diecimilanovecentodiciotto /00)**;

- lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione:
  - con nota prot.n. 613017 del 31/10/2025 ha comunicato alle sigg.re **COLATRUGLIO Mariannina e MARCIELLO Mirella** il prezzo del suolo determinato in base al valore stimato, ridotto del 50% in relazione all' utilizzazione del soprassuolo, come previsto dall' articolo 10 comma 4 del T.U. n 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi **€.5.459,00 (cinquemilaquattrocentocinquantanove/00)** e, tenendo conto dei criteri di ripartizione tra usufrutto e nuda proprietà, nella misura di **€.2.183,60 (duemilacentoottantatrè/60)** relativamente alla sig.ra Colatruglio Mariannina in qualità di usufruttuaria e di **€. 3.275,40 (tremiladuecentosettantacinque/40)** relativamente alla sig.ra Marciello Mirella in qualità di nuda proprietaria**;**
  - con comunicazione acquisita al prot. n.0618396/2025 del 04/11/2025 **le** sigg.re **COLATRUGLIO Mariannina e MARCIELLO Mirella,** rispettivamente usufruttuaria e nuda proprietaria della unità immobiliare insistente sul suolo tratturale, relativamente alla quota di spettanza, ai sensi dell'art. 10 co. 6 L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo* accettando il prezzo di **€.5.459,00 (cinquemilaquattrocentocinquantanove/00)** nella misura di

€.2.183,60 (duemilacentoottantatrè/60) relativamente alla sig.ra Colatruglio Mariannina in qualità di usufruttuaria e di **€. 3.275,40 (tremiladuecentosettantacinque/40)** relativamente alla sig.ra Marciello Mirella in qualità di nuda proprietaria, così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;

- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

- ***Vista*** la Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026);
- ***Vista*** la Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- ***Vista*** la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2065 e pluriennale 2025-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- ***Vista*** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ***Vista*** la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere

■ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.
La somma di **€.5.459,00 (cinquemilaquattrocentocinquantanove/00)** dovuta, nella misura di **€.2.183,60 (duemilacentoottantatrè/60)** relativamente alla sig.ra Colatruglio Mariannina in qualità di usufruttuaria e di **€. 3.275,40 (tremiladuecentosettantacinque/40)** relativamente alla sig.ra

Marciello Mirella in qualità di nuda proprietaria, verrà corrisposta al momento di stipula dell'atto di compravendita

Il pagamento della suddetta somma sarà effettuato con le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione, al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002

Si dà atto che l'entrata complessiva di **€.5.459,00 (cinquemilaquattrocentocinquantanove/00)** dovuta, nella misura di **€.2.183,60 (duemilacentoottantatrè/60)** relativamente alla sig.ra Colatruglio Mariannina in qualità di usufruttuaria e di **€. 3.275,40 (tremiladuecentosettantacinque/40)** relativamente alla sig.ra Marciello Mirella in qualità di nuda proprietaria con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011sarà accertata per cassa.

Tutto ciò premesso, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, si propone alla Giunta regionale:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U. n.4/2013, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo " Foggia-Ordona-Lavello ", in zona "centro Urbano" Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 particella n.2217 di mq.516 per la quota di 26,12/1000 e, per l'effetto, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo, autorizzare la vendita, pro quota, del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore delle sigg.re **Colatruglio Mariannina** (usufruttuaria) e **Marciello Mirella** (nuda proprietaria);
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno identificato al F.96 particella n. 2217 di mq.516 per la quota di 26,12/1000 in **€.5.459,00 (cinquemilaquattrocentocinquantanove/00)** e, tenendo conto dei criteri di ripartizione tra usufrutto e nuda proprietà, nella misura di **€.2.183,60 (duemilacentoottantatrè/60)** relativamente alla sig.ra Colatruglio Mariannina in qualità di usufruttuaria e di **€. 3.275,40 (tremiladuecentosettantacinque/40)** relativamente alla sig.ra Marciello Mirella in qualità di nuda proprietaria, corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore* , con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, c. 4 del T.U.n.4/2013;
3. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

4. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio , incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali;
7. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile EQ "Attuazione delle politiche di amministrazione dei beni tratturali"
Dr.ssa Vincenza Decimo

Vincenza Decimo
05.03.2026
09:06:02
GMT+01:00

Il Responsabile E.Q "Gestione del Demanio armentizio"
avv. Davide Colangelo

DAVIDE
COLANGELO
05.03.2026
10:01:03
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
Dottor Francesco Capurso

Francesco Capurso
05.03.2026 12:43:46
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Avv. Costanza Moreo

COSTANZA
MOREO
18.03.2026
09:15:54
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
Avv. Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese
18.03.2026 19:05:13
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 16:45
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	26	19.03.2026

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO " FOGGIA-ORDONA- LAVELLO "NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGG. COLATRUGLIO MARIANNINA E MARCIELLO MIRELLA . L.R. N.4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI E DELLA SOPPRESSA RIFORMA FONDIARIA).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 16:46
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 301

Variazione al Bil. di prev.ne 2026 e plur.le 2026-2028, Doc.to Tecnico di Accomp.to e Bil. Fin.rio Gestionale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione n. 1 capitolo di spesa per l'erogazione di contributi per complessivi euro 4.075.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, commi da 464 a 469 L. 213/2023. - Anno 2026, giusta DGR n. 102/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle infrastrutture e alla mobilità, Avv. Raffaele Piemontese, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, dott. Sebastiano Leo.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di istituire un nuovo capitolo di spesa nell'ambito del bilancio vincolato così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" riportata nel documento istruttorio;

2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al Bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale 2026-2028, approvati con deliberazione di Giunta regionale 19 novembre 2025, n. 1818, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio, finalizzata ad assicurare, con successivo/i provvedimento/i dirigenziali, il trasferimento dei contributi ai beneficiari indicati al progr. n. 1, 2 e 3 dell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2026, n. 102;

3. di dare atto che la variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

5. di dare atto che con successivo/i provvedimento/i dirigenziale/i della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico si provvederà all'impegno contabile in favore dei beneficiari indicati al progr. n. 1, 2 e 3 dell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2026, n. 102;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al Bil. di prev.ne 2026 e plur.le 2026-2028, Doc.to Tecnico di Accomp.to e Bil. Fin.rio Gestionale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione n. 1 capitolo di spesa per l'erogazione di contributi per complessivi euro 4.075.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, commi da 464 a 469 L. 213/2023. - Anno 2026, giusta DGR n. 102/2026.

VISTI:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 36/2023 recante il codice dei contratti pubblici;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'articolo 11, comma 2-bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in materia di codice unico di progetto degli investimenti pubblici;
- l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e successive modificazioni, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;
- il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- l'art. 7, comma 2, del citato decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;
- il comma 2 dell'articolo 36-ter del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, secondo il quale "Gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del dissesto idrogeologico, a qualunque titolo finanziati nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR, costituiscono opere di preminente interesse nazionale.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la L.R. n. 17 del 27/10/2025 “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027”;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

PREMESSO CHE L’articolo 1, comma 464, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (“*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026. [Legge di bilancio 2024]*”) ha assegnato alle Regioni a statuto ordinario contributi per investimenti diretti nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, secondo la ripartizione indicata nella Tabella 1 (art. 1, co. 464) di seguito riportata:

Regione	% di riparto	Contributo annuo dal 2024 al 2028
Abruzzo	3,16%	1.580.000
Basilicata	2,50%	1.250.000
Calabria	4,46%	2.230.000
Campania	10,45%	5.270.000
Emilia−Romagna	8,51%	4.255.000
Lazio	11,70%	5.850.000
Liguria	3,10%	1.550.000
Lombardia	17,48%	8.740.000
Marche	3,48%	1.740.000
Molise	0,96%	480.000
Piemonte	8,23%	4.115.000
Puglia	8,15%	4.075.000
Toscana	7,82%	3.910.000
Umbria	1,96%	980.000
Veneto	7,95%	3.975.000
TOTALE	**100,00%**	**50.000.000**

Per il periodo 2024–2028 alla Regione Puglia sono stati assegnati complessivamente contributi per euro 20.375.000,00 (euro 4.075.000,00 per ciascuna annualità) al fine di realizzare interventi qualificabili come “investimenti diretti”.

L’articolo 1, comma 465, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ha stabilito che i contributi sono assegnati specificatamente per la realizzazione di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l’inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili.

In base a quanto stabilito dall’articolo 1, comma 466, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, l’atto di individuazione degli interventi oggetto di finanziamento, completo per ciascun intervento del Codice Unico di Progetto (CUP) e del relativo importo, deve essere trasmesso, entro il 28 febbraio di ciascun anno, al Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

L’articolo 1, comma 467, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 stabilisce, altresì, che le Regioni a statuto ordinario sono tenute a stipulare, pena la revoca del contributo, i contratti di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati decorrenti dall’atto di individuazione degli interventi di cui al comma 466:

- per le opere con costo fino a 150.000 euro, entro tre mesi;
- per le opere il cui costo è compreso tra 150.001 euro e 750.000 euro, entro dieci mesi;
- per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro, entro quindici mesi;
- per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro, entro venti mesi.

L’articolo 1, comma 468, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 ha stabilito, infine, che i contributi per ciascuno degli interventi oggetto di finanziamento, identificati dal CUP, sono erogati dal Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, secondo le modalità di seguito indicate:

- per il 30% previa verifica della stipula del contratto di affidamento dei lavori di cui al comma 467;
- per il 50% sulla base degli stati di avanzamento dei lavori;
- il restante 20% previa trasmissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 102 del 17/02/2026 sono stati individuati, per complessivi € 4.007.500,00 tre interventi da finanziare per l’annualità 2026 compatibili con le attività elencate all’art. 1 comma 465 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213, indicati nell’Allegato “A” alla citata D.G.R. (prog. n. 1, 2 e 3) di seguito indicati:

CUP	Soggetto Attuatore	Descrizione intervento	Importo (euro)
H79J21011660001	COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA	Realizzazione di canale maestro zona Artigianale e Ferrovia Palagianello (TA)	2.378.041,83
H79J21011600001	COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA	Lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo (BA) zona Sud (Lama Castello)	800.000,00
H69J21012230001	COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA	Interventi di riduzione del rischio idraulico sul territorio - Lotto 2". Alberobello (BA)	896.958,17
Totale complessivo			**4.075.000,00**

L'intervento con codice CUP H79J21011660001 "Realizzazione di canale maestro zona Artigianale e Ferrovia Palagianello (TA)" risulta già parzialmente finanziato per € 4.121.958,17 con risorse a valere sulla programmazione 2021-2027 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Con la presente deliberazione di Giunta si individuano i restanti € 2.378.041,83 a copertura dell'importo totale.

L'intervento con codice CUP H79J21011600001 "Lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Giovinazzo (BA) zona Sud (Lama Castello)" risulta già parzialmente finanziato per € 4.800.000,00 con risorse a valere sulla programmazione 2021-2027 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Con la presente deliberazione di Giunta si individuano i restanti € 800.000,00 a copertura dell'importo totale.

L'intervento con codice CUP H69J21012230001 "Interventi di riduzione del rischio idraulico sul territorio - Lotto 2". Alberobello (BA)" risulta già parzialmente finanziato per € 2.300.000,00 con risorse a valere sulla programmazione MASE. Con la presente deliberazione di Giunta si individuano i restanti € 896.958,17 a copertura dell'importo totale.

Tutto ciò premesso, al fine di trasferire le risorse necessarie ad assicurare l'avvio degli interventi a valere sulle risorse di cui alla succitata Legge n. 213/2023 ai soggetti beneficiari individuati con D.G.R. n. 102 del 17/02/2026, si propone alla Giunta regionale, previa istituzione nell'ambito del bilancio vincolato di specifico capitolo di spesa "dedicato", di apportare ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, la variazione al Bilancio di previsione per

l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 come specificatamente indicato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito valutazione impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Al fine di trasferire le risorse necessarie ad assicurare l'avvio degli interventi a valere sulle risorse di cui alla succitata Legge n. 213/2023 ai beneficiari individuati con D.G.R. n. 102 del 17/02/2026, è necessario apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione nell'ambito del bilancio vincolato di specifico capitolo di spesa "dedicato" la cui dotazione finanziaria avrà luogo mediante prelievo delle somme necessario dal capitolo "Fondo" n. U1110206 "Fondo per investimenti ex articolo 1, commi 464-469, Legge n. 213/2023", come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO

Parte I – ENTRATA

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è assicurata dalle somme stanziate sul capitolo E4200006 "CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMI 464-469, LEGGE N. 213/2023" appartenente al C.R.A. 10.04 e sono state accertate per l'anno 2026 con accertamento: n. 6026002705.

Parte II - SPESA

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Gestione: ORDINARIA

Tipo di Spesa: RICORRENTE - Codice UE: 8 – SPESA NON CORRELATA AI FINANZIAMENTI UE

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI (P.D.C.F.)
10.07	C.N.I. (1) U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMI 464-469 LEGGE N. 213/2023 –ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ANNUALITÀ 2026 - EX DGR 102/2026. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AL COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA .	9.1.2	U.2.03.01.01.000

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
10.04	U1110206	FONDO PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMI 464-469, LEGGE N. 213/2023	20.3.02	U.2.05.01.02.001	- 4.075.000,00
TOTALE VARIAZIONE IN DIMINUZIONE					**- 4.075.000,00**
10.07	C.N.I. (1) U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMI 464-469 LEGGE N. 213/2023 – ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ANNUALITÀ 2026 - EX DGR 102/2026. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AL COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA .	9.1.2	U.2.03.01.01.000	+ 4.075.000,00
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO					**+ 4.075.000,00**

Le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'assunzione del/i corrispondente/i impegno/i di spesa in favore dei beneficiari, si provvederà con successivo/i provvedimento/i del Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico.

Tutto ciò premesso, alla luce di quanto espresso in narrativa, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di istituire un nuovo capitolo di spesa nell'ambito del bilancio vincolato così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" riportata nel documento istruttorio;

2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al Bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale 2026-2028, approvati con deliberazione di Giunta regionale 19 novembre 2025, n. 1818, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio, finalizzata ad assicurare, con successivo/i provvedimento/i dirigenziali, il trasferimento dei contributi ai beneficiari indicati al progr. n. 1, 2 e 3 dell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2026, n. 102;

3. di dare atto che la variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

5. di dare atto che con successivo/i provvedimento/i dirigenziale/i della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico si provvederà all'impegno contabile in favore dei beneficiari indicati al progr. n. 1, 2 e 3 dell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2026, n. 102;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE di E.Q.:
"Programmi e politiche di contrasto al dissesto idrogeologico"
Fabrizio PANARIELLO

firma
FABRIZIO PANARIELLO
26.02.2026 12:38:57
GMT+02:00

IL DIRIGENTE del Servizio "Difesa del suolo":
Giovanni SCANNICCHIO

firma
GIOVANNI
SCANNICCHIO
26.02.2026
13:00:23
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione “Difesa del suolo e rischio sismico”:
Antonio V. SCARANO

ANTONIO VALENTINO SCARANO
27.02.2026 09:27:41
GMT+01:00

IL RESPONSABILE di E.Q.:
Giuseppe SFORZA

firma

GIUSEPPE SFORZA
27.02.2026 10:21:40
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione “Bilancio e ragioneria”:
Regina STOLFA

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/03/2026 13:29
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento “Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture”:
Angelosante ALBANESE

firma

ANGELOSANTE ALBANESE

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 16:15
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

L'Assessore, Avv. Raffaele Piemontese, con delega alle infrastrutture e alla mobilità, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, dott. Sebastiano Leo

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità *Firma*

Raffaele Piemontese
18.03.2026 18:39:39
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale *Firma*

Leo
Sebastiano Giuseppe
06.03.2026
11:11:05
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *Firma*

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera RIS/DEL/2026/00001
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	**20**	**FONDI E ACCANTONAMENTI**					
Programma	3	ALTRI FONDI					
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti		-		
			previsione di competenza			4.075.000,00	
			previsione di cassa			4.075.000,00	
Totale Programma	**3**	**ALTRI FONDI**	**residui presunti**		-		
			previsione di competenza			**4.075.000,00**	
			previsione di cassa			**4.075.000,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**		-		
			previsione di competenza			**4.075.000,00**	
			previsione di cassa			**4.075.000,00**	
MISSIONE	**9**	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**					
Programma	1	DIFESA DEL SUOLO					
Titolo	2	SPESE IN C/CAPITALE	residui presunti		-		
			previsione di competenza		4.075.000,00		
			previsione di cassa		4.075.000,00		
Totale Programma	**1**	**DIFESA DEL SUOLO**	**residui presunti**		-		
			previsione di competenza		**4.075.000,00**		
			previsione di cassa		**4.075.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**9**	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**		-		
			previsione di competenza		**4.075.000,00**		
			previsione di cassa		**4.075.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.075.000,00**	**4.075.000,00**	
			previsione di cassa		**4.075.000,00**	**4.075.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.075.000,00**	**4.075.000,00**	
			previsione di cassa		**4.075.000,00**	**4.075.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ANTONIO
VALENTINO
SCARANO
27.02.2026
09:27:41
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RIS	DEL	2026	1	19.03.2026

VARIAZIONE AL BIL. DI PREV.NE 2026 E PLUR.LE 2026-2028, DOC.TO TECNICO DI ACCOMP.TO E BIL. FIN.RIO GESTIONALE 2026-2028 AI SENSI DELL#ART. 51 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. ISTITUZIONE N. 1 CAPITOLO DI SPESA PER L#EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER COMPLESSIVI EURO 4.075.000,00 A VALERE SULLE RISORSE DI CUI ALL#ART. 1, COMMI DA 464 A 469 L. 213/2023. - ANNO 2026, GIUSTA DGR N. 102/2026.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 16:15
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 302

Contributi Regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul Demanio Idrico Superficiale, ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. m) della Legge 30 Novembre 2000, n. 17. Atto di indirizzo per individuazione termine chiusura operazioni - annualità 2020 - 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto, la conseguente proposta dell'Assessore Avv. Raffaele Piemontese, con delega alle Infrastrutture e alla Mobilità;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di prendere atto del quadro sinottico complessivo relativo allo stato dei trasferimenti dei contributi concessi nelle annualità 2020 - 2021, per gli Interventi straordinari e ordinari in materia di opere idrauliche e di acque pubbliche, ai sensi dei Regi Decreti n. 523/1904 e n. 1775/1933, relative alle attività di gestione e manutenzione del demanio idrico superficiale come da Allegato A allegato al presente atto per costituirne parte integrante.

2. Di fissare in *sessanta* giorni, dalla data di pubblicazione sul BURP della presente deliberazione, il termine perentorio per la trasmissione del *provvedimento di omologazione finale* del contributo concesso per l'attuazione di ognuno dei ventiquattro interventi, riportati in allegato A.

3. Di esprimere indirizzo affinché il mancato rispetto del termine perentorio di cui al precedente punto 2 determina il conseguente riconoscimento delle risorse non impegnate dal Comune soggetto attuatore, quali economie.

4. Di fissare in centoventi giorni, dalla data di pubblicazione sul BURP della presente deliberazione, il termine perentorio per la conclusione del procedimento istruttorio finalizzato alla definizione del saldo del contributo concesso e non ancora erogato ai Comuni soggetti attuatori di ognuno dei ventiquattro interventi, riportati in allegato A.

5. Di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture alle Amministrazioni Comunali interessate, con contestuale avvio del procedimento ex art. 8 Legge 241/1990 ss.mm.ii. finalizzato alla conclusione, nei modi e con i termini di cui al presente atto di indirizzo, del trasferimento dei contributi ai sensi dell'articolo 24 comma 2, lettera m) della L.R. n. 17/2000, per le attività di pulizia e manutenzione del demanio idrico superficiale annualità 2020 - 2021.

6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenziali all'adozione del presente atto.

7. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in formato tabellare, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 all'interno della sottoscrizione "Provvedimenti della Giunta Regionale", delle Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia http://www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Contributi Regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul Demanio Idrico Superficiale, ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. m) della Legge 30 Novembre 2000, n. 17. Atto di indirizzo per individuazione termine chiusura operazioni – annualità 2020 - 2021.

VISTI:

- il Regio Decreto 8 maggio 1904, n. 368 che approva il "Regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi 22 marzo 1900 e 7 luglio 1902, nn. 195 e 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi";
- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico", in base al quale sono dettate le disposizioni di Legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo Unico", in base al quale sono dettate le disposizioni di Legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1818 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO che:

- ai sensi dell'articolo 86 (Gestione del demanio idrico) del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", la Regione e gli Enti Locali competenti per territorio provvedono alla gestione dei beni del demanio idrico;
- l'articolo 89 (Funzioni conferite alle Regioni e agli Enti Locali) del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" elenca tutte le funzioni che non sono espressamente indicate nell'art. 88 "Compiti di rilievo nazionale" e che sono conferite alle Regioni e agli Enti Locali;
- la Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", in adempimento a quanto disposto dalla Direttiva comunitaria 2000/60/CE "Acque", persegue la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche;

- la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale”, definisce la disciplina generale, gli obiettivi e l’attribuzione agli Enti Locali delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell’ambiente, al fine di stabilirne il riparto fra Regione e gli enti locali;
- con specifico riferimento alla materia “Risorse idriche e difesa del suolo”, il Titolo VII della Legge Regionale del 30 novembre 2000 n. 17, gli articoli 24, 25 e 26, precisa il riparto delle funzioni fra Regione, Provincie e Comuni;
- l’articolo 24, comma 2, lettera m), attribuisce alla regione il compito di concedere contributi “agli Enti Locali per le opere da questi realizzate di cui al comma 3 e successivi articoli 25 e 26”, mentre il successivo articolo 26, al comma 1, attribuisce ai Comuni le funzioni e i compiti amministrativi concernenti:
  a) l’adozione dei provvedimenti di polizia idraulica;
  b) l’esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e la pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d’acqua;
- con la successiva Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36 “Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali “, la Regione Puglia, come testualmente disposto dall’art. 1 della Legge, “adegua il proprio ordinamento alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione) e alla Legge 5 giugno 2023, n. 131 (Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 03), e detta norme per garantire agli enti locali l’effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi al fine di favorirne, in ossequio al principio di sussidiarietà, all’assolvimento da parte dell’ente territorialmente e funzionalmente più vicino ai cittadini valorizzando l’autonomia degli Enti Locali, con particolare riferimento a quella normativa, chiarendone i rapporti con le fonti regionali”;
- ai sensi dell’articolo 7, comma 7, della Legge Regionale 19 dicembre 2008 n. 36 è stato emanato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 febbraio 2010, n. 178, ad oggetto “Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locati in attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l’approvvigionamento idrico” il quale, all’articolo 3, dispone testualmente: compiti e funzioni dei Comuni “I Comuni svolgono i compiti e le funzioni individuati dall’articolo 26 della Legge Regionale del 30 novembre 2000 n. 17 e in particolare:
  lett. a) adozione dei provvedimenti di polizia idraulica;
  lett. b) esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e pulitura dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d’acqua (acque pubbliche);
  e al successivo articolo 10 della medesima, fissa la decorrenza delle funzioni trasferite dal 1 luglio 2010”;
- nel contesto definito dalla citata Legge Regionale del 30 novembre n. 17 e dalla Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13, recante “Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici” è prevista la possibilità di concedere alla Amministrazioni Locali contributi regionali per spese d’investimento;
- in particolare, l’articolo 10, comma 2-bis, della citata Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13, dispone che “La Giunta regionale, con propri atti, può disporre l’erogazione di contributi per spese di investimento ai Comuni, alle Province, agli Enti Pubblici fieristici di rilevanza regionale…(*omissis*)..”;
- il regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5, ad oggetto “…- *Procedure per l’ammissibilità ed erogazione dei contributi regionali per spese di investimento*” prevede al punto 4 che il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici dispone l’ammissione a finanziamento degli interventi, previa verifica della compatibilità con atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale;
- la Regione Puglia trasferisce annualmente contributi Regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio Idrico superficiale, ai sensi dell’art. 24, co. 2, lett. m) della Legge 30 Novembre 2000, n. 17;

- la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha impegnato negli esercizi finanziari 2020 - 2021, giuste A.D. n. 883/20 - 716/21, contributi da trasferire alle Amministrazioni Comunali, sul capitolo 511019 del Bilancio autonomo, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul Demanio Idrico Superficiale.

L'attuazione delle iniziative di investimento - proposte e gestite dalle Amministrazioni comunali in ragione delle proprie competenze attribuite dall'art. 26 della L.R. n. 17/2000, attraverso le risorse rese disponibili dalla Regione Puglia a partire dall'anno 2020 - hanno registrato tempi sensibilmente prolungati rispetto alla ordinaria durata dei processi manutentivi e di ripristino delle condizioni di officiosità idraulica. D'altro canto, la ordinata gestione delle risorse finanziarie trasferite e/o da trasferire agli Enti locali in ragione dei ridetti programmi di finanziamento comporta la necessità di monitorare i flussi di cassa e di competenza economico finanziario anche in considerazione della disciplina contenuta negli articoli 3 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011 in ordine alla gestione delle economie d'investimento ed ai connessi residui di competenza nonché alla chiusura amministrativa degli interventi finanziati e non rendicontati, con la conseguente caducazione dei relativi impegni economico finanziario.

Così – a fronte di tali evidenze – la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha avviato una ricognizione straordinaria sullo stato di attuazione/rendicontazione di tali interventi, precisamente per le annualità 2020 - 2021, al fine di consentire alla Giunta regionale di determinarsi in merito.

Rilevato che dalle risultanze delle ricognizioni di cui innanzi sono emersi:

- n. 5 interventi privi di omologazione del soggetto attuatore - annualità 2020;
- n. 19 interventi privi di omologazione del soggetto attuatore - annualità 2021;

compiutamente dettagliati in allegato A accluso al provvedimento per farne parte integrante.

Dare atto che lo stato ricognitivo all'attualità, così come riassunto in allegato A al presente provvedimento, evidenzia un considerevole ritardo sull'attuazione degli interventi tanto da determinare la necessità di assumere le conseguenti e necessarie determinazioni al fine di superare la situazione di stallo creatasi.

Ritenuto, quindi, opportuno e necessario, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, proporre il seguente atto di indirizzo finalizzato alla individuazione di un termine per la chiusura per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale per le annualità 2020 - 2021, finanziati dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. m) della Legge 30 Novembre 2000, n. 17.

Visti:
- l'articolo 24, comma 2, lettera m) della Legge Regionale n. 17 del 300 novembre 2000 in cui si attribuisce alla Regione il compito di concedere contributi "agli Enti Locali per le opere da questi realizzate di cui al comma 3 e ai successivi articoli 25 e 26", mente il successivo articolo 26, comma 1, attribuisce ai Comuni "*le funzioni e i compiti amministrativi concernenti (….) l'esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e la pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua*";
- la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale", definisce la disciplina generale, gli obiettivi e l'attribuzione agli Enti Locali delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente, al fine di stabilirne il riparto fra la Regione e gli enti locali;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36 "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali", la Regione Puglia, come testualmente disposto dall'art. 1, "*adegua il proprio ordinamento alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*

(Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione) e alla Legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3), e detta norme per garantire agli enti locali l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi al fine di favorirne, in ossequio al principio di sussidiarietà, l'assolvimento da parte dell'ente territorialmente e funzionalmente più vicino ai cittadini valorizzando l'autonomia degli enti locali, con particolare riferimento a quella normativa, chiarendone i rapporti con le fonti regionali";

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

ESITO VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Esito Valutazione di Impatto di Genere: **neutro**.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai fini dell'individuazione del termine di chiusura operazioni per le attività di pulizia e manutenzione del demanio idrico superficiale *annualità 2020 - 2021*, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7, si propone alla Giunta regionale:

1. Di prendere atto del quadro sinottico complessivo relativo allo stato dei trasferimenti dei contributi concessi nelle annualità 2020 - 2021, per gli Interventi straordinari e ordinari in materia di opere idrauliche e di acque pubbliche, ai sensi dei Regi Decreti n. 523/1904 e n. 1775/1933, relative alle attività di gestione e manutenzione del demanio idrico superficiale come da Allegato A allegato al presente atto per costituirne parte integrante.

2. Di fissare in *sessanta* giorni, dalla data di pubblicazione sul BURP della presente deliberazione, il termine perentorio per la trasmissione del provvedimento di omologazione finale del contributo concesso per l'attuazione di ognuno dei ventiquattro interventi, riportati in allegato A.

3. Di esprimere indirizzo affinché il mancato rispetto del termine perentorio di cui al precedente punto 2 determina il conseguente riconoscimento delle risorse non impegnate dal Comune soggetto attuatore, quali economie.

4. Di fissare in centoventi giorni, dalla data di pubblicazione sul BURP della presente deliberazione, il termine perentorio per la conclusione del procedimento istruttorio finalizzato alla definizione del saldo del contributo concesso e non ancora erogato ai Comuni soggetti attuatori di ognuno dei ventiquattro interventi, riportati in allegato A.

5. Di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture alle Amministrazioni Comunali interessate, con contestuale avvio del procedimento ex art. 8 Legge 241/1990 ss.mm.ii. finalizzato alla conclusione, nei modi e con i termini di cui al presente atto di indirizzo, del trasferimento dei contributi ai sensi dell'articolo 24 comma 2, lettera m) della L.R. n. 17/2000, per le attività di pulizia e manutenzione del demanio idrico superficiale annualità 2020 - 2021.

6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenziali all'adozione del presente atto.

7. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in formato tabellare, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 all'interno della sottoscrizione "Provvedimenti della Giunta Regionale", delle Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia http://www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q. "Programmazione e gestione interventi sui canali"
(Ing. Pietro Errede)

firma
PIETRO ERREDE
11.03.2026
09:08:11
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Autorità idraulica
(Ing. Antonio V. Scarano)

firma
ANTONIO VALENTINO SCARANO
11.03.2026 10:18:52 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione "Opere Pubbliche e Infrastrutture"
(Ing. Giovanni Scannicchio)

GIOVANNI
SCANNICCHIO
11.03.2026
09:18:25
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni alla presente proposta di deliberazione della Giunta regionale.

IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture
(Dott. Angelosante Albanese)

firma
ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore Avv. Raffaele Piemontese, con delega alle infrastrutture e alla Mobilità, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma
Raffaele Piemontese
18.03.2026 17:53:36
GMT+02:00

Elenco interventi privi di omologazione del soggetto attuatore

	Beneficiario	OGGETTO dell'intervento	Atto d'impegno	Importo Finanziamento	Acconto già erogato con relativo atto di liquidazione	Importo massimo da erogare dopo omologazione	Residuo finanziamento
1	Casalnuovo Monterotaro	Intervento di pulizia di un tratto del Canale Fontana.	A.D. n. 883/20	€ 172.500,00	€ 132.973,08 (A.D. n. 162/22)	€ 35.780,98	€ 3.745,94
2	Toritto (Ba)	Intervento di urgenza per la bonifica della Lama Fluviale denominata "Lamasinata"	A.D. n. 883/20	€ 50.000,00	€ 37.721,47 (A.D. n. 52/24)	€ 10.145,30	2.133,23
3	Troia (Fg)	Intervento di manutenzione sul demanio idrico superficiale del Torrente Celone, in località Vigne, in corrispondenza della strada Comunale Sonnella"	A.D. n. 883/20	€ 80.000,00	€ 62.782,14 (A.D. n. 976/22)	€ 15.734,61	€ 1.483,25
4	Conversano (Ba)	Interventi di pulizia all'interno della Gravina di Monsignore	A.D. n. 883/20	€ 262.500,00	€ 170.936,26 (A.D. n. 460/24)	€ 45.732,26	€ 45.331,48
5	Villa Castelli (BR)	Interventi urgenti atti a mitigare il rischio idrogeologico nel territorio comunale consistenti nella pulizia e arginatura di porzioni di canali	A.D. n. 883/20	€ 127.500,00	€ 97.360,63 (A.D. n. 14/22)	€ 24.370,16	€ 5.769,21
6	Consorzio di Bonifica della Capitanata	Lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per la pulizia del canale De Pilla in agro di Poggio Imperiale (FG)	A.D. n. 716/21	€ 76.000,00	€ 41.684,02 (A.D. n. 72/24)	€ 34.315,98	------
7	Consorzio di Bonifica della Capitanata	Lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per la pulizia del canale Stella in agro di Foggia e Lucera (FG)	A.D. n. 716/21	€ 74.846,99	€ 41.003,18 (A.D. n. 73/24)	€ 33.843,81	------
8	Consorzio di Bonifica della Capitanata	Lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per la pulizia del canale Giardino - immissione Fosso Pila in agro di Cerignola (FG)	A.D. n. 716/21	€ 76.000,00	€ 47.251,46 (A.D. n. 74/24)	€ 28.748,54	------
9	Consorzio di Bonifica della Capitanata	Lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per la pulizia del canale Farano - immissione Contessa in agro di Manfredonia (FG)	A.D. n. 716/21	€ 76.000,00	€ 58.231,16 (A.D. n. 75/24)	€ 17.768,84	------
10	Consorzio di Bonifica della Capitanata	Lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per la pulizia del canale Staina Vallivo - Frassino in agro di San Paolo di Civitate (FG)	A.D. n. 716/21	€ 50.000,00	€ 28.971,34 (A.D. n. 76/24)	€ 21.028,66	------
11	Consorzio di Bonifica della Capitanata	Lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per la pulizia del canale San Leonardo - Caldoli in agro di San Nicandro Garganico	A.D. n. 716/21	€ 76.000,00	€ 38.018,72 (A.D. n. 77/24)	€ 37.981,28	------
12	Consorzio di Bonifica della Capitanata	Lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per la pulizia del Torrente Metilde in agro di San Nicandro Garganico (FG)	A.D. n. 716/21	€ 114.000,00	€ 71.038,84 (A.D. n. 78/24)	€ 42.961,16	------
13	Casalvecchio di Puglia	Intervento per i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per la pulizia del Canale Finocchito	A.D. n. 716/21	€ 140.600,00	€ 109.487,97 (A.D. n. 822/22)	€ 27.809,99	€ 3.302,04
14	Celle di San Vito	Intervento per i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per la pulizia del Canale Valentino	A.D. n. 716/21	€ 98.880,00	€ 75.168,54 (A.D. n. 17/23)	€ 17.207,62	€ 6.503,84
15	Cutrofiano	Canale Dolce-Franche	A.D. n. 716/21	€ 68.400,00	------	------	€ 68.400,00
16	Erchie	Drenaggio Acque Pluviali Area Cimitero	A.D. n. 716/21	€ 57.000,00	------	------	€ 57.000,00
17	Grumo Appula	Asta fluviale Lamasinata	A.D. n. 716/21	€ 157.500,00	------	------	€ 157.500,00
18	Ischitella	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul canale Fontana	A.D. n. 716/21	€ 76.000,00	------	------	€ 76.000,00
19	Montesano Salentino	Lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per la pulizia di vari tratti di canali nel Comune di Montesano Salentino	A.D. n. 716/21	€ 136.800,00	€ 95.141,41 (A.D. n. 413/23)	€ 41.658,59	------
20	Peschici	Intervento per i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per la pulizia del canale Ulse	A.D. n. 716/21	€ 50.000,00	€ 38.695,71 (A.D. n. 426/22)	€ 10.558,77	€ 745,52
21	Pietra Montecorvino	Intervento per i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per la pulizia del Torrente Triolo-Capacchione	A.D. n. 716/21	€ 152.000,00	------	------	€ 152.000,00
22	Pulsano	Intervento per i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per la pulizia del Canale La Trigna	A.D. n. 716/21	€ 187.500,00	€ 144.035,61 (A.D. n. 117/23)	€ 38.250,21	€ 5.214,18
23	San Marco la Catola	Intervento di ordinaria e straordinaria manutenzione per la pulizia del Canale	A.D. n. 716/21	€ 136.800,00	€ 107.155,78 (A.D. n. 857/22	€ 28.379,22	€ 1.265,00
24	Sava	Intervento per i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per la pulizia del recapito finale	A.D. n. 716/21	€ 75.924,00	€ 56.303,49 (A.D. n. 136/23	€ 15.125,63	€ 4.495,88

GIOVANNI SCARNICCHIO
12.03.2026
09:18:25
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 303

Approvazione Linee Guida per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere di competenza regionale dichiarate di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Avv. Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO:

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b. della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di approvare** il documento denominato "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente ad oggetto "Linee Guida per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere di competenza regionale dichiarate di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001.";
2. **di demandare** alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Gestione Opere Pubbliche, gli adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi inclusa la trasmissione alle articolazioni regionali interessate che, per le funzioni assegnate, approvano interventi di interesse regionale per i quali viene dichiarata la pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
3. **di dare mandato** alla struttura proponente, di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale, Portale tematico "Territorio, mobilità e Infrastrutture", Sezione Tematica "Opere Pubbliche e Infrastrutture", pagina di approfondimento "Autorità Espropriante";
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione Linee Guida per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere di competenza regionale dichiarate di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001.

Visti:

- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente alla normativa sulla trasparenza amministrativa;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità disciplina l'espropriazione, anche a favore di privati, dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili necessari per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;
- L'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. prevede che "L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario";
- La Legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 e ss.mm. "persegue la finalità di armonizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nel titolo V della parte II della Costituzione, le norme regionali in materia di pianificazione territoriale e urbanistica con i principi generali e fondamentali dell'ordinamento giuridico desumibili dal decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità) e successive modifiche";
- L'art. 3 co. 5 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm. prevede che "Nel caso di realizzazione di opere private si considera autorità espropriante l'ente pubblico che emette il provvedimento con il quale è disposta la dichiarazione di pubblica utilità";
- L'art. 3 co. 6 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm. prevede che "In attuazione delle disposizioni legislative in materia di organizzazione delle strutture regionali, recate

dal titolo III dell'articolo 59 della legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2004 e bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Puglia), la Giunta regionale provvede all'istituzione dell'ufficio per le espropriazioni, presso il settore lavori pubblici, o di apposita struttura autonoma. Tale ufficio o struttura svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'autorità espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità, a eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'organo di governo, per il cui esercizio propone alla Giunta regionale gli atti da adottare".

Considerato che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm. "La Regione svolge funzioni di indirizzo e coordinamento dell'esercizio delle funzioni espropriative al fine di una gestione omogenea e unitaria della materia" adottando, altresì, direttive e atti di indirizzo, svolgendo attività di consulenza, con l'obiettivo di rendere omogenea l'azione amministrativa in materia.

Richiamato che, con il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 recante "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" sono state attribuite al Servizio Gestione Opere Pubbliche – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, le funzioni di Autorità Espropriante ex D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 3/2005 ed è stato specificato che lo stesso "esperisce i procedimenti di espropriazione per opere di pubblico interesse realizzate da soggetti terzi, nonché per opere in diretta gestione".

Rilevato che il Servizio Gestione Opere Pubbliche, nell'ambito delle funzioni assegnate, relativamente alle opere di competenza regionale dichiarate di pubblica utilità dalle diverse articolazioni regionali:

- cura l'iter procedurale finalizzato alla realizzazione dell'opera, adottando gli atti di competenza ex art. 20 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- assicura, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., una gestione omogenea e unitaria delle attività connesse ai procedimenti espropriativi finalizzati alla realizzazione di opere dichiarate di pubblica utilità;
- a tal fine, trasmette periodicamente, e qualora se ne rilevi la necessità, circolari e direttive volte al chiarimento di circostanze specifiche di interesse generale, ovvero volte a supportare l'attività amministrativa dei Responsabili del Procedimento delle diverse strutture regionali che, per le funzioni assegnate, istruiscono la documentazione progettuale prodotta dalle Società proponenti e/o concessionarie, comprendente anche la documentazione necessaria all'avvio delle procedure espropriative (da ultimo circolari nota prot. 20742 del 16.11.2023 e nota prot. 571335 del 19.11.2024).

Considerato che:

- risulta opportuno garantire coerenza, trasparenza e uniformità nelle modalità di esercizio delle competenze amministrative in materia di espropriazione, in modo da assicurare il corretto perseguimento degli interessi pubblici generali e assicurare la correttezza, sotto il profilo ablatorio, degli atti adottati dalle diverse articolazioni regionali che comportano la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., anche nell'ottica di deflazionare l'eventuale contenzioso avente ad oggetto gli atti consequenziali del procedimento espropriativo;
- risulta, altresì, opportuno adottare uno strumento volto ad uniformare la documentazione progettuale prodotta dalle società proponenti e/o concessionarie di opere di pubblico interesse, che, in qualità di promotrici e/o beneficiarie dell'espropriazione ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., trasmettono alle competenti articolazioni regionali — nell'ambito dell'iter procedurale finalizzato alla approvazione del progetto e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del medesimo D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.— anche la documentazione afferente la procedura espropriativa.

Ritenuto necessario, alla luce di quanto innanzi:

- uniformare l'azione amministrativa regionale in materia di espropriazioni per pubblica utilità, assicurando omogeneità procedurale e coordinamento tra le diverse articolazioni regionali competenti, con l'obiettivo di assicurare la correttezza, sotto il profilo ablatorio, degli atti adottati dalle diverse articolazioni regionali che comportano la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., e tutelare la legittimità dei provvedimenti amministrativi consequenziali;
- esplicitare i contenuti minimi del provvedimento con cui è dichiarata la pubblica utilità dell'opera ex art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al fine di consentire al Servizio Gestione Opere Pubbliche l'avvio del procedimento ablativo di competenza finalizzato alla realizzazione dell'intervento;
- esplicitare le modalità operative per la efficace predisposizione della documentazione progettuale minima degli interventi di interesse regionale che comportano la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- dotare, pertanto, l'Amministrazione regionale di specifiche Linee Guida che costituiscono strumento di indirizzo e coordinamento per le strutture regionali e per i soggetti proponenti o concessionari, al fine di una corretta applicazione del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., garantendo, altresì, la completezza documentale degli elaborati espropriativi nell'ambito degli interventi di interesse regionale per i quali viene dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm..

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA
(ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni)

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di garantire la semplificazione dell'azione amministrativa, assicurare il miglior perseguimento degli interessi pubblici generali con l'obiettivo di rendere omogenea l'azione amministrativa in materia, nonché assicurare la correttezza, sotto il profilo ablatorio, degli atti che comportano l'avvio di procedimenti espropriativi per pubblica utilità, ai sensi dell'art. 3, co. 6 della L.R. 3/2005, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** il documento denominato "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente ad oggetto "Linee Guida per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere di competenza regionale dichiarate di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001";
2. **di demandare** alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Gestione Opere Pubbliche gli adempimenti necessari per l'attuazione della presente Deliberazione, ivi inclusa la trasmissione della presente deliberazione alle articolazioni regionali interessate che, per le funzioni assegnate, approvano interventi di interesse regionali per i quali viene dichiarata la pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
3. **di dare mandato** alla struttura proponente, di pubblicare la presente deliberazione sul

sito istituzionale, Portale tematico “Territorio, mobilità e Infrastrutture”, Sezione Tematica “Opere Pubbliche e Infrastrutture”, pagina di approfondimento “Autorità Espropriante”;

4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

L’ISTRUTTORE TECNICO
Geom. Michele Lentini

Michele Lentini
12.03.2026 11:17:45
GMT+01:00

Il DIRIGENTE del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ing. Rosa Tedeschi

ROSA
TEDESCHI
12.03.2026
12:15:42
GMT+01:00

Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Giovanni Scannicchio

GIOVANNI
SCANNICCHIO
13.03.2026
14:51:19
GMT+01:00

Il DIRETTORE di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Albanese
Angelosante
13.03.2026
15:33:26
UTC

L’ASSESSORE alle Infrastrutture e alla Mobilità, Avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’ASSESSORE alle Infrastrutture e alla Mobilità
Avv. Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese
18.03.2026 17:56:22
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

GIOVANNI SCANNICCHIO
13.03.2026
14:51:19
GMT+01:00

ALLEGATO A (proposta D.G.R. Codice CIFRA: LLP/DEL/2026/00004)

LINEE GUIDA PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE RELATIVE ALLE OPERE DI COMPETENZA REGIONALE DICHIARATE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.P.R. n. 327/2001.

1. Contesto di riferimento

Le presenti linee guida perseguono la finalità di armonizzare le disposizioni normative che negli anni si sono susseguite in tema di espropriazione per pubblica utilità, e costituiscono un indispensabile strumento di indirizzo e coordinamento per le strutture regionali e per i soggetti promotori dell'esproprio o concessionari, al fine di una corretta applicazione del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., garantendo, altresì, la completezza documentale degli elaborati espropriativi nell'ambito degli interventi di interesse regionale per i quali viene dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm..

2. Riferimenti normativi e giurisprudenziali

Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità - di seguito anche TUE - disciplina l'espropriazione, anche a favore di privati, dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità.

In materia di espropri la Regione Puglia ha emanato la Legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 e successive modifiche la quale "persegue la finalità di armonizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nel titolo V della parte II della Costituzione, le norme regionali in materia di pianificazione territoriale e urbanistica con i principi generali e fondamentali dell'ordinamento giuridico desumibili dal decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità) e successive modifiche".

Nell'ambito delle funzioni assegnate alla Regione, il Servizio Gestione Opere Pubbliche svolge le funzioni di Autorità Espropriante regionale, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., espletando anche procedimenti di espropriazione per opere di pubblico interesse realizzate da soggetti terzi che rivestono il ruolo di promotori e beneficiari dell'espropriazione, ex art. 3 del D.P.R. n. 327/2001, i quali producono la documentazione progettuale da sottoporre ad approvazione da parte delle competenti articolazioni regionali che dichiarano la pubblica utilità dell'opera, ex art. 12 del D.P.R. n. 327/2001.

Per la predisposizione della documentazione progettuale relativa ad interventi che prevedono l'avvio di un procedimento espropriativo per pubblica utilità, è utile richiamare alcuni contenuti riportati nel Nuovo Codice dei Contratti Pubblici D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm..

Con l'introduzione del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm., infatti, le modalità esecutive di predisposizione del Piano Particellare di Esproprio sono state dettate dall'art. 33 dell'allegato I.7 recante "Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo (Articoli da 41 a 44 del Codice)".

Nello specifico, l'articolo 33 dell'allegato I.7 del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici recita:

1. Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle mappe catastali aggiornate, è accompagnato da apposita relazione esplicativa e comprende anche una specifica indicazione analitica delle espropriazioni e degli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e per le altre interferenze che richiedono espropriazioni. Il piano deve contenere l'indicazione delle coperture di bilancio per far fronte al pagamento delle indennità.

2. Sulle mappe catastali sono altresì indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o a esigenze connesse al tipo di intervento.

3. Il piano è corredato dell'elenco dei soggetti che in catasto risultano proprietari dell'immobile da espropriare o asservire ed è corredato dell'indicazione di tutti i dati catastali nonché delle superfici interessate.

4. Per ogni soggetto proprietario è inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo; la relazione di cui al comma 1 dà conto anche di eventuali ricorsi presentati al giudice amministrativo.

5. Se l'incarico di acquisire l'area su cui insiste l'intervento da realizzare è affidato a un soggetto cui sono attribuiti, per legge o per delega, poteri espropriativi ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, questi ha diritto al rimborso di quanto corrisposto a titolo di indennizzo ai proprietari espropriati, nonché al pagamento delle spese legali sostenute se non sussistano ritardi o responsabilità a lui imputabili.

6. In caso di adozione dei metodi e degli strumenti di strumenti di cui all'articolo 43 del codice, la stazione appaltante può richiedere l'utilizzo di sistemi di gestione informativa digitale relativa alle attività di esproprio, asservimento e interferenza con i servizi.

6-bis. Nei casi di cui al comma 6, la relazione specialistica sulla modellazione informativa riporta l'equivalenza tra i contenuti informativi presenti nel piano particellare di esproprio dell'intervento e quelli eventualmente presenti nei modelli informativi e GIS, oltre alla descrizione del processo di generazione dell'elaborato predetto a partire dai modelli informativi e GIS.

2.1 Determinazione indennità di esproprio

Il Testo Unico Espropri, oltre a disciplinare le fasi del procedimento espropriativo, definisce al Titolo II – Capo VI – Sezione IV, le modalità operative di Determinazione delle indennità nel caso di esproprio di un'area non edificabile, fattispecie che ricorre per la prevalenza degli interventi di interesse regionale.

Al riguardo, è opportuno evidenziare che negli anni si è consolidata diversa giurisprudenza in merito e, nello specifico, è importante menzionare la Sentenza della Corte costituzionale del 10 giugno 2011, n. 181 i cui effetti hanno di fatto emendato il Testo Unico Espropri con particolare riferimento al calcolo delle indennità espropriative dei suoli agricoli.

Con l'occasione, si ritiene utile chiarire alcuni aspetti legati alla stima dell'indennità di esproprio operata dalle Società proponenti e/o concessionarie, in qualità di soggetti promotori e/o beneficiari del procedimento espropriativo, e riversata nella documentazione progettuale presentata.

La citata Sentenza ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 5-bis, comma 4, del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333 (Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, in combinato disposto con gli articoli 15, primo comma, secondo periodo, e 16, commi quinto e sesto, della legge 22 ottobre 1971, n. 865, nella parte in cui si stabiliva che l'indennità di espropriazione, per le aree agricole, ovvero non suscettibili di classificazione edificatoria, era commisurata al valore agricolo medio annualmente calcolato da apposite commissioni provinciali, valore corrispondente al tipo di coltura in atto nell'area da espropriare, ovvero, per il caso di aree incluse in centri abitati, il valore medio della coltura più redditizia tra quelle che, nella regione agraria in cui ricade l'area da espropriare, coprono una superficie superiore al 5 per cento di quella coltivata della regione agraria stessa.

Si trattava quindi di un valore del tutto astratto, che prescindeva dall'area oggetto del procedimento espropriativo e ignorava ogni dato valutativo inerente ai requisiti specifici del bene, eludendo, per un verso, il ragionevole legame con il valore di mercato, prescritto dalla giurisprudenza della Corte di Strasburgo e coerente con il "serio ristoro" richiesto dalla giurisprudenza consolidata della Corte giudicante.

Pertanto, l'esigenza di effettuare una valutazione di congruità dell'indennizzo espropriativo, determinato applicando eventuali meccanismi di correzione sul valore di mercato, impone che quest'ultimo sia assunto quale termine di riferimento dal legislatore, in guisa da garantire il "giusto equilibrio" tra l'interesse generale e gli imperativi della salvaguardia dei diritti fondamentali degli individui.

A seguito della già menzionata Sentenza della Corte costituzionale 10 giugno 2011, n. 181, è derivata la illegittimità costituzionale dei commi 2 e 3 dell'art. 40 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm. che, in taluni casi, si è avuto modo di constatare che continuano ad essere applicati dalle Società proponenti.

2.2 Aree non espropriabili ex art. 4 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.

Un altro aspetto di fondamentale importanza per la corretta attuazione del procedimento espropriativo riguarda la "classificazione" di quegli immobili necessari alla realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità, intestati catastalmente ad Enti Pubblici, ossia rientranti nella casistica descritta dall'art. 4 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm. "beni non espropriabili o espropriabili in casi particolari".

Al riguardo si evidenzia che, se la realizzazione dell'opera interessa anche immobili di proprietà di altri Enti pubblici, che rientrano nella fattispecie dell'art. 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., le Società proponenti e/o concessionarie devono esplicitare, all'interno degli elaborati progettuali, nonché all'interno degli elenchi descrittivi, che per i su citati beni immobili si procederà con atto di convenzione e/o cessione.

3. Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale

Pertanto, anche alla luce della ricognizione del quadro normativo di cui sopra e delle precisazioni di cui innanzi, la documentazione da produrre, a cura delle società proponenti e/o concessionarie, dovrà comprendere:

1. La Relazione Tecnica Estimativa con evidenza delle modalità adottate per la valutazione delle indennità dei terreni e del relativo metodo di stima.

2. Il Piano Particellare di Esproprio con rappresentazione grafica su mappe catastali aggiornate, in scala adeguata a definire con la precisione necessaria i limiti fisici delle aree da assoggettare ai vincoli richiesti (esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea), riferiti ad elementi dimensionali univoci e non suscettibili di alcuna variazione successiva e/o contestazione in sede attuativa.

3. L'Elenco descrittivo contenente l'effettiva e distinta indicazione e definizione:

- del territorio Comunale in cui ricadono gli immobili;
- delle ditte catastali che in catasto risultano proprietarie degli immobili;
- degli immobili, con rispettivi identificativi catastali;
- della zona omogenea territoriale;
- delle rispettive superfici da espropriare, da asservire e/o da occupare temporaneamente;
- delle rispettive indennità provvisorie, unitarie e complessive, che a seguito dell'intervenuta declaratoria della illegittimità costituzionale dell'art. 40 commi 2 e 3 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., pronunciata dalla Corte costituzionale con sentenza n. 181 del 07.06.2011, devono essere stimate nel rispetto della Sentenza medesima. Per le aree non espropriabili ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm., deve essere riportata la dizione "area in concessione e/o convenzione" senza indicare la determinazione della indennità.

4. Dichiarazione del progettista, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 c. 3 del predetto D.P.R. 445/2000, unitamente a copia del documento di riconoscimento, che attesti, previo puntuale

accertamento, che le superfici per le quali è richiesto l'esproprio e/o l'asservimento siano limitate all'estensione strettamente indispensabile ai fini della funzionalità delle opere e del rispetto di eventuali normative di tutela, con esclusione di superfici per le quali le esigenze manutentive possano essere soddisfatte con semplici servitù di passaggio.

5. Dichiarazione di manleva del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 c. 3 del predetto D.P.R. 445/2000, unitamente a copia del documento di riconoscimento, del codice fiscale e della visura camerale, al fine di esonerare la Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito a rideterminazioni delle indennità di espropriazione e/o di occupazione temporanea depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l'opera si configura non come "opera pubblica", bensì come "opera di interesse pubblico", cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/Promotore dell'espropriazione e Beneficiario dello stesso esproprio questa Società, in qualità di soggetto privato, che garantisce la copertura finanziaria per gli immobili da asservire e/o da acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie. (Solo nel caso in cui il promotore e/o beneficiario dell'esproprio sia una Società privata e non una concessionaria).

6. Esclusivamente nel caso di società private, promotrici e beneficiarie dell'esproprio, fidejussione a prima richiesta prestata in favore della Regione Puglia a garanzia della realizzazione dell'impianto e del rispetto di tutti gli obblighi assunti con la determinazione di autorizzazione unica, ivi compresi gli obblighi legati alla fase espropriativa finalizzata alla realizzazione dell'opera, di importo non inferiore ad euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica come disposto dalla D.G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901/2022 Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2023 e ss.mm. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – "Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo".

7. Visura camerale - Dati generali del proponente comprendenti, nel caso di impresa, copia del certificato camerale, che dovrà essere aggiornato prima del rilascio del titolo autorizzatorio qualora siano occorse modifiche societarie. La medesima dovrà essere aggiornata anche qualora dovessero intercorrere variazioni nell'assetto societario, durante la fase relativa all'esecuzione dell'opera.

3.1 Contenuti minimi del provvedimento amministrativo che approva il progetto dell'intervento di interesse regionale per il quale si dichiara la pubblica utilità dell'opera ex art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.

Al fine di consentire al Servizio Gestione Opere Pubbliche l'avvio delle procedure espropriative di competenza, è necessario che il provvedimento che approva il progetto dell'intervento di interesse regionale, riporti i seguenti contenuti:

- apponga il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, qualora il suddetto vincolo non sia stato apposto dall'Ente Locale nel cui territorio ricade l'intervento non previsto nello strumento urbanistico ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, o in alternativa, riporti gli estremi dell'atto da cui è sorto il vincolo preordinato all'esproprio;

- dichiari la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, o in alternativa, nei casi delle società concessionarie delegate quali stazioni appaltanti, dia evidenza del provvedimento amministrativo che ha dichiarato la pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;
- demandi al Soggetto promotore dell'esproprio gli adempimenti previsti dall'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- disponga la trasmissione del medesimo provvedimento alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia, cui compete il procedimento espropriativo a valle del perfezionamento del provvedimento autorizzativo e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ex art. 12 del D.P.R. n. 327/2001.

3.2 Avvio dell'iter espropriativo di competenza del Servizio Gestione Opere Pubbliche

Il Servizio Gestione Opere Pubbliche, nell'ambito delle funzioni di Autorità Espropriante regionale, dopo l'avvenuta approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm. da parte delle competenti articolazioni regionali, provvede ad emettere gli atti conseguenziali inerenti al procedimento espropriativo, su istanza dei promotori dell'espropriazione, che riguardano principalmente le fattispecie di seguito indicate:

- Delega per le procedure espropriative (art. 6 commi 8 e art. 9-bis del TUE);
- Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione o all'asservimento di immobili (art. 22-bis TUE) e di occupazione temporanea di immobili ai fini della corretta esecuzione di opere di pubblica utilità (art. 49 TUE);
- Ordinanza di Deposito delle indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 26 del TUE);
- Autorizzazione al pagamento diretto delle indennità (art. 26 del TUE);
- Decreto di esproprio e di asservimento degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere dichiarate di pubblica utilità dalle diverse articolazioni regionali (art. 23 del TUE).

3.2.1 Delega per le procedure espropriative (art. 6 commi 8 e art. 9-bis del TUE)

Ai sensi dell'art. 6 co. 8 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm. "se l'opera pubblica o di pubblica utilità va realizzata da un concessionario o contraente generale, l'amministrazione titolare del potere espropriativo può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo. A questo scopo i soggetti privati cui sono attribuiti per legge o per delega poteri espropriativi, possono avvalersi di società controllata. I soggetti privati possono altresì avvalersi di società di servizi ai fini delle attività preparatorie.".

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm. "nei casi previsti dall'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, la potestà espropriativa eventualmente delegata ai concessionari o ai contraenti generali di opere pubbliche o di pubblica utilità è esercitata nelle forme e nei limiti espressamente stabiliti in apposito disciplinare, anche

aggiuntivo all'atto di concessione o di affidamento. Il disciplinare dispone l'esplicita riserva, in capo al concedente o all'affidante, delle funzioni di indirizzo e di controllo delle potestà delegate, nonché della potestà sostitutiva nei modi dallo stesso fissati, nei casi di persistente inerzia o di gravi e reiterate violazioni delle disposizioni vigenti in materia espropriativa".

Alla luce di quanto sopra esposto, le Società concessionarie che intendono richiedere la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi per la realizzazione dell'opera pubblica provvedono a trasmettere apposita istanza al Servizio Gestione Opere Pubbliche, allegando, tra l'altro, la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tale delega è regolata mediante la predisposizione di apposito disciplinare contenente la puntuale determinazione dell'ambito della delega, l'espressa individuazione delle singole potestà delegate e l'esatta disciplina delle modalità di esercizio delle stesse subordinandone l'efficacia all'accettazione della stessa e della relativa disciplina da parte della Società delegata.

L'art. 60, comma 4, della legge n. 120 del 2020 ha introdotto il comma 9 bis dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 secondo il quale "L'autorità espropriante, nel caso di opere di minore entità, può delegare, in tutto o in parte, al soggetto proponente l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo. A questo scopo i soggetti cui sono delegati i poteri espropriativi possono avvalersi di società controllate nonché di società di servizi ai fini delle attività preparatorie".

Con l'art. 7 "Modifica all'articolo 3 della L.R. 3/2005" della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", è stato modificato l'articolo 3 della Legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005), con l'aggiunta del comma 5 bis che recita: "In attuazione dell'articolo 6, comma 9 bis, del D.P.R. n. 327/2001, sono classificate opere di minore entità le opere per le quali le ditte catastali, individuali o collettive, destinatarie della procedura espropriativa siano pari o inferiori a 50. Per dette opere l'autorità espropriante può delegare l'esercizio dei poteri espropriativi al soggetto privato promotore dell'esproprio. Il provvedimento di delega deve indicare chiaramente l'ambito di applicazione e deve essere citato in ogni atto del procedimento espropriativo".

Alla luce delle nuove disposizioni normative, pertanto, le Società promotrici del procedimento espropriativo inerente alla realizzazione di opere di pubblico interesse, qualora sussistano i requisiti, possono valutare la possibilità di presentare istanza, scaricabile dal link https://www.regione.puglia.it/web/territorio-mobilita-e-infrastrutture/autorit%C3%A0-espropriante al fine di richiedere al Servizio Gestione Opere Pubbliche la delega per le procedure espropriative, ex art. 6 co. 9-bis del n. D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm..

Il Servizio Gestione Opere Pubbliche, valutate e verificate le condizioni di applicabilità di quanto sopra esposto, e constatata la sussistenza dei requisiti, procederà con l'emanazione dell'atto dirigenziale di conferimento di delega e approvazione del relativo disciplinare.

Qualora non si ravvisino le circostanze finalizzate al rilascio di delega, ex art. 6 co. 9-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera ex art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, il Servizio Gestione Opere Pubbliche procede ad avviare l'iter espropriativo finalizzato alla realizzazione dell'intervento adottando gli atti di competenza, su istanza delle Società Proponenti.

Nel caso di opere dichiarate indifferibili ed urgenti, la Società Proponente, ad avvenuto espletamento degli adempimenti di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, presenta istanza per il decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, contenente le motivazioni e i presupposti di urgenza per l'avvio dei lavori; qualora il progetto dell'opera ricomprenda al suo interno anche aree non soggette al procedimento espropriativo necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, l'istanza di cui sopra dovrà contenere anche la richiesta di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.. All'interno dell'istanza dovrà essere specificato se si intende procedere all'occupazione d'urgenza di tutte le particelle presenti nel particellare approvato; in caso contrario, occorrerà specificarne la motivazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 304

Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2022-2027. Acque a specifica destinazione funzionale. Approvazione delle Conformità delle Acque destinate alla vita dei molluschi. Annualità 2023. Attuazione d.lgs. n. 152/2006 e DGR n.1014/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Idriche – Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alle Risorse Idriche e Autorità idraulica, avv. Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) delle dichiarazioni del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di prendere atto** della relazione "*Acque destinate alla Vita dei Molluschi – Esiti del monitoraggio e verifica delle conformità - Annualità 2023*" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), elaborata da ARPA Puglia a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi per l'annualità 2023, trasmessa con nota prot. n. 86438 del 27.11.2024 (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_RP_E_0588090 del 28.11.2024) e contenente le valutazioni delle conformità relative ai singoli parametri analizzati nelle matrici *"Acque"* e *"Biota"* per i 21 siti-stazione indagati;

2. **di approvare** i giudizi positivi di conformità delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi, come proposti da Arpa Puglia nella relazione di cui al precedente punto 1, e riepilogati nell'allegato "*Acque destinate alla Vita dei Molluschi – Sintesi Conformità 2023*" (**Allegato B**), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **di dare atto** della necessità di riesaminare la vigente designazione delle "*Acque destinate alla Vita dei Molluschi",* alla luce dell'aggiornato quadro conoscitivo, dando mandato alla Sezione Risorse Idriche di mettere in campo gli approfondimenti utili a valutare la ridefinizione delle acque marine costiere e salmastre sede di banchi e popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, che richiedono

protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo degli stessi, ai sensi dell'articolo 87, comma 2 del d.lgs.152/2006;

4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a cura della Sezione Risorse Idriche alla Sezione regionale Promozione della Salute e del Benessere per le attività di propria competenza, nonché all'ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2022-2027. Acque a specifica destinazione funzionale. Approvazione delle Conformità delle Acque destinate alla vita dei molluschi. Annualità 2023.
Attuazione d.lgs. n. 152/2006 e DGR n.1014/2022.

La Parte terza del d.lgs. n.152/06 recante *"Norme in materia ambientale",* in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche.

A tal fine, individua gli obiettivi di qualità anche per le acque a specifica destinazione funzionale - che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi – e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell'azione di tutela.

In particolare, le regioni garantiscono il monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale, in conformità all'art. 120 del d.lgs. n.152/2006, quale parte integrante del complessivo monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali.

Ai sensi dell'art. 79 del d.lgs. n.152/2006, sono acque a specifica destinazione funzionale:

a) le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
b) le acque destinate alla balneazione;
c) le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci;
d) le acque destinate alla vita dei molluschi.

In particolare, relativamente alle acque destinate alla vita dei molluschi, le prime disposizioni normative sulla designazione di tali acque venivano dal d.lgs. 131/92, successivamente abrogato dal d.lgs. n.152/06 che, all' art.87, dispone che le Regioni, d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, designano, nell'ambito delle acque marine costiere e salmastre che sono sede di banchi e popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, quelle richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo degli stessi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura direttamente commestibili per l'uomo.

Le regioni possono procedere a designazioni complementari, oppure alla revisione delle designazioni già effettuate, in funzione dell'esistenza di elementi imprevisti al momento della designazione.

Le acque designate, ai sensi dell'art.88 del d.lgs. n.152/2006, si considerano conformi se rispondono ai requisiti di qualità di cui alla Tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del decreto medesimo; in caso contrario, le autorità competenti al controllo accertano se l'inosservanza sia dovuta a fenomeni naturali, a causa fortuita o ad altri fattori di inquinamento e le regioni adottano misure appropriate.

Resta ferma, ai sensi dell'art.90 del d.lgs. n.152/2006, l'attuazione delle norme sanitarie relative alla classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi.

La Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dall'allora vigente d.lgs. n.131/92, ha proceduto con DGR n. 785 del 24.06.1999 alla ri-designazione delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi (già designate con DGR n.968/96), individuando sia le aree che necessitano di tutela e sia quelle che necessitano di azioni di miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo dei molluschi, indicate nelle nove cartografie allegate alla medesima deliberazione; le stesse aree sono state poi classificate, in attuazione della norma sanitaria allora vigente d.lgs. n.530/1992, al fine della produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi, con DGR n.786 del 24.06.1999, prevedendo la possibilità di ulteriori classificazioni.

La legge regionale n.21/2000 ha, successivamente, attribuito alle Province la competenza nell'aggiornamento della mappa delle acque destinate alla molluschicoltura, nel rispetto dell'allora d.lgs. n.152/1999, successivamente sostituito dal d.lgs. 152/2006.

La Regione Puglia - ai sensi dell'art.120 c.2 del d.lgs.152/06 - garantisce il monitoraggio annuale delle acque designate, nell'ambito del programma sessennale di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, da ultimo approvato per il sessennio 2022-2027 con deliberazione di Giunta regionale n. 1014 del 19.07.2022 e attuato da ARPA Puglia in continuità con le annualità pregresse, secondo uno specifico Accordo di Collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990, sottoscritto in data 27.09.2022.

A seguito delle specifiche attività di monitoraggio, condotte annualmente secondo le indicazioni metodologiche contenute nella Sezione C dell'allegato 2 alla Parte Terza del d.lgs. 152/2006, *"Criteri generali e metodologie per il rilevamento delle caratteristiche qualitative ed il calcolo della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi",* la Regione provvede, sulla base delle valutazioni effettuate da ARPA Puglia, ad approvare annualmente le conformità, da ultimo con DGR n. 1334 del 22.09.2025 per l'annualità 2022.

La rete di monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi, attualmente, è composta da 16 siti - stazione ricadenti nelle aree designate con DGR n.785/99 e da 5 siti - stazione ricadenti in ulteriori 5 aree che le Province territorialmente competenti hanno designato quali acque da destinare alla molluschicoltura nell'ambito delle attività di classificazione di nuove zone di produzione dei molluschi bivalvi (in attuazione del d.lgs. n.530/1992 e dell'intervenuto regolamento comunitario Reg. CE 854/2004), per complessivi n. 21 siti - stazione.

Con riferimento all'annualità 2023, l'ARPA Puglia, in attuazione del summenzionato programma di monitoraggio 2022-2027, ha condotto il monitoraggio delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi, indagando nelle matrici *"acqua"* e *"biota"*, i parametri previsti dalla Tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del d.lgs. n.152/2006, ai fini delle valutazioni di conformità, nonché ulteriori parametri aggiuntivi previsti dal complessivo

programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali vigente.

A conclusione delle suddette attività, ARPA Puglia, con nota prot. n. 86438 del 27.11.2024 (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_RP_E_0588090 del 28.11.2024) ha trasmesso la relazione *"Acque destinate alla Vita dei Molluschi – Esiti del monitoraggio e verifica delle conformità - Annualità 2023*" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), contenente per ogni sito-stazione, le valutazioni delle conformità relative ai singoli parametri analizzati.

Per quelle sostanze per cui non sono presenti valori limite di riferimento nella suddetta tabella 1/C, ai fini dell'interpretazione dei dati, ARPA Puglia ha messo a confronto i risultati analitici con gli Standard di Qualità Ambientale definiti dal DM n.260/2010, così come modificati dal d.lgs. n.172/2015 e qualora disponibili, ha utilizzato, a supporto delle valutazioni, valori di riferimento definiti da ulteriori strumenti normativi.

All'esito delle attività, Arpa Puglia, rileva che tutti i parametri monitorati risultano conformi ai requisiti indicati dalla tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del d.lgs. n.152/2006; per il solo parametro *"salinità"* nella matrice *"Acque"* di 17 siti stazione, rileva il mancato rispetto del valore guida (ma non del valore imperativo) dettato dallo stesso decreto, non pregiudicando comunque il giudizio di conformità globale.

Pertanto, Arpa Puglia ha proposto, per l'annualità 2023, un giudizio positivo di conformità globale ai requisiti di qualità di cui alla Tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del d.lgs. n.152/2006 per tutte le acque designate sul 100% dei siti monitorati, come riepilogato nell'allegato "*Acque destinate alla Vita dei Molluschi – Sintesi Conformità 2023"* (**Allegato B**) quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Il monitoraggio effettuato nel 2023 conferma, quindi, la conformità di tutti i siti indagati alla specifica destinazione d'uso, analogamente alle pregresse annualità; al tempo stesso, si rende necessario evidenziare le seguenti criticità segnalate da ARPA a valle dell'annualità di monitoraggio.

ARPA Puglia rileva, per alcuni dei siti monitorati, valori di temperatura durante i mesi estivi superiori a 28°C – 30°C tali da rappresentare – secondo la letteratura scientifica – potenziale fonte di stress per i molluschi bivalvi; evidenzia, altresì, un numero elevato di mancati campionamenti (n. 32 sul totale di 84 sopralluoghi effettuati) della matrice Biota, prevalentemente a causa dell'assenza di esemplari delle specie bersaglio, circostanza potenzialmente legata alle situazioni ambientali al contorno e/o stagionali.

L'analisi delle suddette criticità evidenzia una situazione ambientale in evoluzione rispetto al contesto alla base della prima designazione delle acque marine costiere e salmastre sede di banchi naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo degli stessi. Tale situazione, alla luce dell'attuale contesto complessivo di cambiamento climatico, suggerisce la necessità di riesaminare la vigente designazione, secondo quanto previsto dall'articolo 87, comma 2 del d.lgs.152/2006, anche al fine di ottimizzare le attività di monitoraggio.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico – operativi e avvio fase strutturale"*.

Tanto premesso, si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti del monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi per l'annualità 2023 – come risultanti dalla relazione *"Acque destinate alla Vita dei Molluschi – Esiti del monitoraggio e verifica delle conformità - Annualità 2023*" (**Allegato A**), nonché i conseguenti giudizi di conformità globale, riepilogati nell'allegato "*Acque destinate alla Vita dei Molluschi – Sintesi Conformità 2023* " (**Allegato B**), entrambi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche al fine di consentire il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane - a cura di ARPA Puglia in qualità di Punto Focale Regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di poter dare attuazione alla Direttiva 2000/60/CEE e alla parte terza del d.lgs. 152/2006, art. 120, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** della relazione "*Acque destinate alla Vita dei Molluschi – Esiti del monitoraggio e verifica delle conformità - Annualità 2023*" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), elaborata da ARPA

Puglia a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi per l'annualità 2023, trasmessa con nota prot. n. 86438 del 27.11.2024 (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_RP_E_0588090 del 28.11.2024) e contenente le valutazioni delle conformità relative ai singoli parametri analizzati nelle matrici *"Acque"* e *"Biota"* per i 21 siti-stazione indagati;

2. **di approvare** i giudizi positivi di conformità delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi, come proposti da Arpa Puglia nella relazione di cui al precedente punto 1, e riepilogati nell'allegato "*Acque destinate alla Vita dei Molluschi – Sintesi Conformità 2023*" (**Allegato B**), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **di dare atto** della necessità di riesaminare la vigente designazione delle "*Acque destinate alla Vita dei Molluschi",* alla luce dell'aggiornato quadro conoscitivo, dando mandato alla Sezione Risorse Idriche di mettere in campo gli approfondimenti utili a valutare la ridefinizione delle acque marine costiere e salmastre sede di banchi e popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, che richiedono protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo degli stessi, ai sensi dell'articolo 87, comma 2 del d.lgs.152/2006;

4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a cura della Sezione Risorse Idriche alla Sezione regionale Promozione della Salute e del Benessere per le attività di propria competenza, nonché all'ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q.
"*Acque a specifica destinazione funzionale e aree richiedenti specifiche misure di tutela*"
Dott.ssa Daniela PAGLIARULO

Daniela Pagliarulo
16.03.2026
11:18:10
GMT+01:00

LA RESPONSABILE E.Q.
"*Monitoraggio corpi idrici superficiali e sotterranei*"
arch. Rosangela COLUCCI

Rosangela Colucci
16.03.2026 11:28:28
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

ANDREA
ZOTTI
16.03.2026
13:25:30
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione di Giunta regionale.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio Affari Generali e infrastrutture
dott. Angelosante ALBANESE

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche e Autorità idraulica, avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche e Autorità idraulica
avv. Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese
18.03.2026 18:27:31
GMT+02:00

ANDREA ZOTTI
12.03.2026
18:30:36
GMT+01:00

ALLEGATO A

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA REGIONE PUGLIA

Monitoraggio qualitativo sessennio 2022-2027

Rete di monitoraggio per le acque a specifica destinazione

Acque destinate alla vita dei molluschi

Esiti del monitoraggio e verifica della conformità

Annualità 2023



-novembre 2024-

Acque destinate alla vita dei molluschi
Esiti del monitoraggio e verifica della conformità - Annualità 2023

A cura di:

ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro
Arch. Erminia Sgaramella
Dott.ssa Caterina Rotolo

Le attività di campionamento e analisi su cui si basa la presente relazione sono state svolte nel corso dell'anno 2023 dal personale dei Dipartimenti Provinciali, Territorio e Laboratorio e del Centro Regionale Mare di ARPA Puglia.

Foto in copertina: Mar Piccolo di Taranto

Sommario

1. Premessa 4
2. Il quadro normativo di riferimento 4
3. I siti regionali designati e classificati 7
4. La rete di monitoraggio dei siti designati 8
5. Il monitoraggio nell'annualità 2023: analisi, risultati e conformità 10
5.1. Calcolo della conformità per la matrice Acqua 11
5.2. Calcolo della conformità per la matrice Biota 15
6. Valutazioni complessive 18

Allegato

Esiti analitici matrici ACQUA e BIOTA

1. Premessa

La materia riguardante le acque marine e di transizione che ospitano popolazioni naturali o impianti per l'allevamento di molluschi bivalvi è regolata da norme sia ambientali che sanitarie.

La normativa ambientale prevede che le Regioni designino (funzione poi conferita alla Province con LR n. 21/2000, all'Art. 12), nell'ambito delle acque marine costiere e salmastre che sono sede di banchi e di popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, quelle richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo degli stessi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura destinati al consumo umano; su tali acque designate, le Regioni devono garantire la verifica della conformità ai requisiti di qualità di cui al D.Lgs. n. 152/2006, attraverso apposito monitoraggio ambientale.

La normativa sanitaria-veterinaria (Regolamento di esecuzione (UE) 627/2019 che ha sostituito il Regolamento (CE) n. 854/2004), invece, prevede che le Regioni classifichino le aree in cui è possibile condurre l'attività di molluschicoltura e stabiliscano i controlli ai fini della conformità delle stesse ai requisiti sanitari. Le zone acquee sono classificate, sulla base dei requisiti sanitari dei molluschi bivalvi, in:

- zone di classe A: zone in cui possono essere raccolti i molluschi bivalvi vivi destinati al consumo umano diretto;
- zone di classe B: zone in cui i molluschi bivalvi vivi sono raccolti ed avviati al consumo umano previo trattamento depurativo obbligatorio o stabulazione;
- zone di classe C: zone in cui i molluschi bivalvi sono raccolti e avviati al consumo previo trattamento obbligatorio di lunga stabulazione.

Ulteriori prescrizioni specifiche in materia di classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi sono riportate nel Reg. di Esecuzione (UE) n. 627/2019.

Sulla base delle Linee Guida nazionali per l'applicazione di detti Regolamenti nel settore dei molluschi bivalvi[1], la classificazione delle aree per la molluschicoltura non richiede obbligatoriamente la preliminare designazione delle stesse ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

La presente relazione costituisce la sintesi dell'attività di monitoraggio ambientale svolta durante l'anno 2023 per la valutazione della conformità delle acque designate dalla Regione Puglia ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

2. Il quadro normativo di riferimento

In attuazione della Direttiva 2006/113/CE, il D.Lgs. n. 152/2006 individua, tra le acque superficiali a specifica destinazione funzionale, le "acque destinate alla vita dei molluschi" (artt. 87, 88, 89 e 90).

Ai sensi dell'art. 87, le Regioni designano, nell'ambito delle acque marine costiere e salmastre sede di banchi e popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, quelle richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo degli stessi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura direttamente commestibili per l'uomo. Ai sensi dell'art. 88, le acque designate si considerano conformi se rispondono ai requisiti di qualità riportati in Tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006; in caso contrario, accertate le cause di inosservanza (fenomeni naturali, causa

[1] Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Intesa 8 luglio 2010. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi. (10A09050), (GU Serie Generale n.176 del 30-07-2010 - Suppl. Ordinario n. 175)

fortuita o ad altri fattori di inquinamento), le Regioni adottano misure appropriate. In caso di condizioni meteorologiche o geomorfologiche eccezionali, le Regioni possono derogare ai requisiti di qualità (art. 89).

All'art. 90, infine, è stabilito che le attività di cui agli articoli 87, 88 e 89 lasciano impregiudicata l'attuazione delle norme sanitarie relative alla classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi, effettuata ai sensi del D.Lgs. n. 530/1992 e s.m.i..

I criteri generali per il rilevamento delle caratteristiche qualitative e per il calcolo della conformità sono riportati nella Sezione C dell'Allegato 2 alla Parte III del decreto: le acque destinate alla vita dei molluschi si considerano idonee quando i campioni, prelevati nello stesso punto per un periodo di dodici mesi, rispettano la i valori e le indicazioni della Tabella 1/C, per quanto riguarda:

- il 100% dei campioni prelevati per i parametri sostanze organo-alogenate e metalli;
- il 95% dei campioni per i parametri salinità e ossigeno disciolto;
- il 75% dei campioni per gli altri parametri.

Qualora la frequenza dei campionamenti, ad eccezione di quelli relativi ai parametri "sostanze organo-alogenate" e "metalli", sia inferiore a quella indicata nella tabella, la conformità ai valori ed alle indicazioni deve essere rispettata nel 100% dei campioni.

Il superamento dei valori tabellari o il mancato rispetto delle indicazioni riportate nella Tabella 1/C non sono presi in considerazione se avvengono a causa di eventi calamitosi.

Estratto di Tabella 1/C - Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi

Parametro		Unità di misura	G	I	Frequenza minima dei campionamenti e delle misurazioni
1	**pH**	unità pH		**7-9**	Trimestrale
2	**Temperatura**	°C	La differenza di temperatura provocata da uno scarico non deve superare, nelle acque destinate alla vita dei molluschi influenzate da tale scarico, di oltre 2°C la temperatura misurata nelle acque non influenzate		Trimestrale
3	**Colorazione (dopo filtrazione)**	mg Pt/L		Dopo filtrazione il colore dell'acqua, provocato da uno scarico, non deve discostarsi nelle acque destinate alla vita dei molluschi influenzate da tale scarico di oltre 10 mg Pt/L dal colore misurato nelle acque non influenzate	Trimestrale
4	**Materiali in sospensione**	mg/L		L'aumento del tenore di materie in sospensione provocato da uno scarico non deve superare, nelle acque destinate alla vita dei molluschi influenzate da tale scarico, di oltre il 30% il tenore misurato nelle acque non influenzate	Trimestrale
5	**Salinità**	‰	**12-38 ‰**	**≤40‰** La variazione della salinità provocata da uno scarico non	Mensile

ARPA PUGLIA

Acque destinate alla Vita dei Molluschi

Annualità 2023

Parametro		Unità di misura	G	I	Frequenza minima dei campionamenti e delle misurazioni
				deve superare, nelle acque destinate alla vita dei molluschi influenzate da tale scarico, ±10% la salinità misurata nelle acque non influenzate	
6	**Ossigeno disciolto**	% di sat.	**≥80%**	**≥70% (valore medio)** Se una singola misurazione indica un valore inferiore al 70% le misurazioni vengono proseguite. Una singola misurazione può indicare un valore inferiore al 60% soltanto qualora non vi siano conseguenze dannose per lo sviluppo delle popolazioni di molluschi	Mensile con almeno un campione rappresentativo del basso tenore di ossigeno presente nel giorno del prelievo. Tuttavia se si presentano variazioni diurne significative saranno effettuati almeno due prelievi al giorno.
7	**Idrocarburi di origine petrolifera**			Gli idrocarburi non devono essere presenti nell'acqua in quantità tale: - da produrre un film visibile alla superficie dell'acqua e/o un deposito sui molluschi - da avere effetti nocivi per i molluschi	Trimestrale
8	**Sostanze organo-alogenate**		La concentrazione di ogni sostanza nella polpa del mollusco deve essere tale da contribuire ad una buona qualità dei prodotti della molluschicoltura	La concentrazione di ogni sostanza nell'acqua o nella polpa del mollusco non deve superare un livello tale da provocare effetti nocivi per i molluschi e per le loro larve.	Semestrale
9	**Metalli:** **Argento** **Arsenico** **Cadmio** **Cromo** **Rame** **Mercurio (1)** **Nichelio** **Piombo (2)** **Zinco**	ppm	La concentrazione di ogni sostanza nella polpa del mollusco deve essere tale da contribuire ad una buona qualità dei prodotti della molluschicoltura	La concentrazione di ogni sostanza nell'acqua o nella polpa del mollusco non deve superare un livello tale da provocare effetti nocivi per i molluschi e per le loro larve. È necessario prendere in considerazione gli effetti sinergici dei vari metalli.	Semestrale
10	**Coliformi fecali**	n°/100mL		**≤300** nella polpa del mollusco e nel liquido intervalvare	Trimestrale
11	**Sostanze che influiscono sul sapore dei molluschi**			Concentrazione inferiore a quella che può alterare il sapore dei molluschi	
12	**Saxitossina (prodotta dai dinoflagellati)**				

(1) valore imperativo nella polpa del mollusco = 0,5 ppm
(2) valore imperativo nella polpa del mollusco = 2 ppm

ABBREVIAZIONI:
G = guida o indicativo
I = imperativo o obbligatorio

3. I siti regionali designati e classificati

La Regione Puglia ha prodotto la prima designazione delle acque destinate alla molluschicoltura con la DGR n. 785/1999, individuando nove macrozone, rappresentate da altrettante cartografie. La classificazione di tali macrozone, destinate all'uso come aree di produzione e di stabulazione dei molluschi destinati al consumo umano, è stata definita con la DGR n. 786/1999.

Successivamente, con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 979/2003, n. 1474/2004, n. 193/2005, n. 468/2005, n. 335/2008, n. 1748/2008, n. 2154/2010, n. 808/2014, n. 2041/2016, n. 702/2017, n. 676/2017 e n.1056/2020, sono state individuate ulteriori aree, approvate come classificazione complementare della prima classificazione (DGR n. 785/1999). Di tali aree, soltanto cinque sono anche designate come destinate alla vita dei molluschi con provvedimenti delle rispettive Province ai sensi dell'art. 12 della già citata Legge Regionale n. 21/2000.

Designazione	Classificazione	Denominazione	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia
DGR n. 785 del 24/06/1999	DGR n. 786 del 24/06/1999	1. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Chieuti-Foce Fortore
		2. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo-Foce Capoiale
			Lago di Varano
		3.Tratto costiero Manfredonia-Zapponeta (impianto di produzione)	Manfredonia-Torrente Cervaro
			Mattinata-Manfredonia
		4. Carta tratto costiero: Foce Aloisa - Barletta	Foce Aloisa-Margherita di Savoia
		5. Impianto di produzione - Aree di stabulazione	Vieste-Mattinata
			Barletta-Bisceglie
			Molfetta-Bari
		6. Carta Fasano	Monopoli-Torre Canne
		7. Carta Tricase	Otranto-S. Maria di Leuca
		8. Carta Torre S. Isidoro	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena
		9. Carta Golfo di Taranto	Capo S. Vito-Punta Rondinella
			Mar Piccolo-Primo Seno
			Mar Piccolo-Secondo Seno
DD della Provincia di Foggia n. 33/15 del 03/04/2003	DGR n. 979 del 01/07/2003	Illumar Ittica	Foce Aloisa-Margherita di Savoia
DGP di Taranto n. 232 del 30/07/2003	DGR n. 193 del 02/03/2005	S.Vito MAR GRANDE	Capo S. Vito-Punta Rondinella
DD della Provincia di Foggia n. 3927 del 13/12/2007	DGR n. 335 del 11/03/2008	Aldebaran	Mattinata-Manfredonia
DD della Provincia di Foggia n. 1697/28 del 23/05/2008	DGR n. 1748 del 23/09/2008	Algesiro S.r.l.	
DD della Provincia di Foggia n. 1721 del 11/06/2010	DGR n. 2154 del 04/10/2010	Sea & Fish	Manfredonia-Torrente Cervaro

A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa comunitaria[2], con DGR n. 2014/2019 la Regione Puglia ha provveduto alla classificazione preliminare delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura in conformità ai nuovi Regolamenti e ha dato mandato ad ARPA Puglia, in collaborazione con l'IZSPB, di condurre il *Progetto di riclassificazione delle acque destinate alla molluschicoltura*. Una volta restituiti i risultati di tale progetto, la Classificazione definitiva delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura ai sensi del Regolamento (UE) 627/2019 di esecuzione del Regolamento (UE) 625/2017 è stata poi approvata con Determinazione del Dirigente della Sezione Regionale Promozione della Salute e del Benessere n. 194 del 25 agosto 2023.

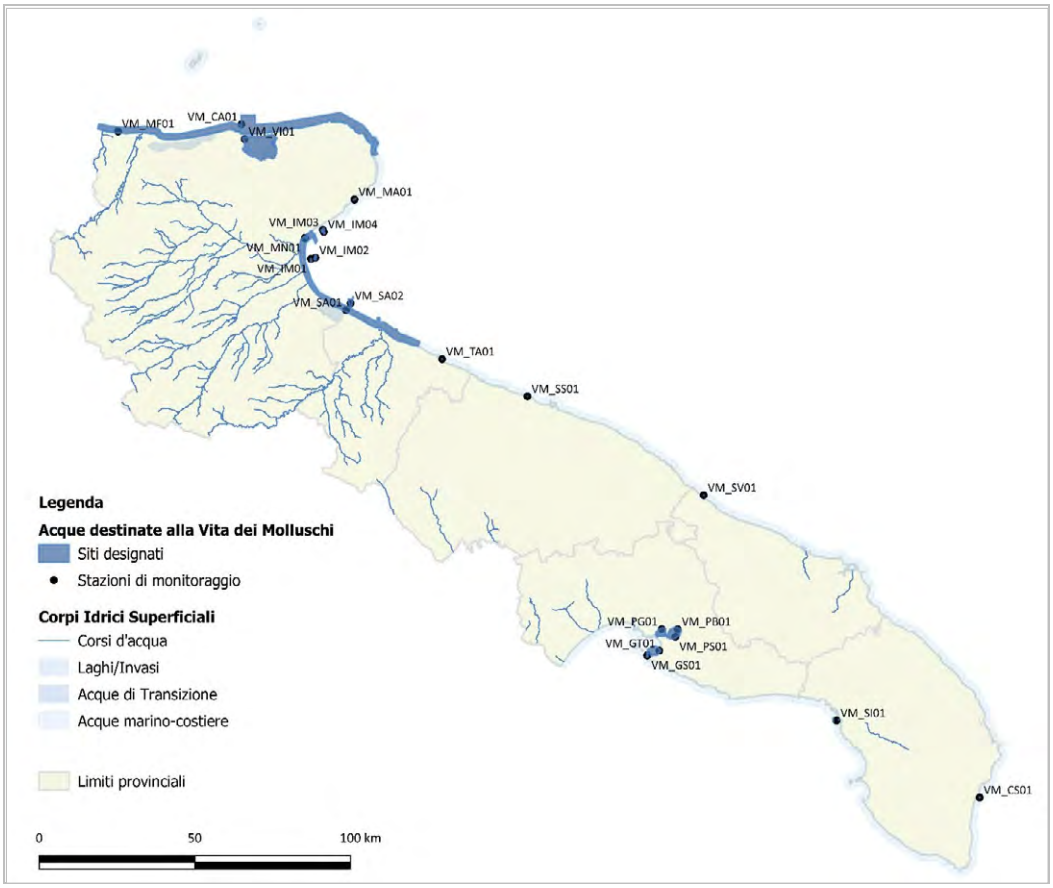
4. La rete di monitoraggio dei siti designati

In Puglia, le attività di monitoraggio delle acque designate per la vita dei molluschi sono incluse nell'ambito del Programma di Monitoraggio Qualitativo dei Corpi Idrici Superficiali eseguito da ARPA Puglia. Il Programma valido per il sessennio 2022-2027 è stato approvato con DGR n. 1014 del 19/07/2022.

Il monitoraggio include le aree designate con DGR n. 785/1999 e quelle successivamente designate dalle Province di competenza; la rete è composta da 21 punti-stazione, allocati in tutte le acque regionali designate. Aree designate e corrispondenti stazioni sono riportate e rappresentate in tabella e in figura seguente.

Denominazione Area Designata	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia	Stazione	Descrizione
1. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Chieuti-Foce Fortore	**VM_MF01**	Marina di Fantine
2. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	**VM_CA01**	Parco allev. Mitili (Capoiale)
	Lago di Varano	**VM_VI01**	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)
3. Tratto costiero Manfredonia-Zapponeta (impianto di produzione)	Manfredonia-Torrente Cervaro	**VM_IM01**	Impianto mollusc. (Manfredonia)
	Mattinata-Manfredonia	**VM_MN01**	Manfredonia
4. Carta tratto costiero: Foce Aloisa - Barletta	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	**VM_SA01**	Saline (Foce Carmosina)
5. Impianto di produzione - Aree di stabulazione	Vieste-Mattinata	**VM_MA01**	Mattinatella
	Barletta-Bisceglie	**VM_TA01**	Trani
	Molfetta-Bari	**VM_SS01**	S. Spirito
6. Carta Fasano	Monopoli-Torre Canne	**VM_SV01**	Savelletri
7. Carta Tricase	Otranto-S. Maria di Leuca	**VM_CS01**	Castro
8. Carta Torre S. Isidoro	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	**VM_SI01**	S. Isidoro
9. Carta Golfo di Taranto	Capo S. Vito-Punta Rondinella	**VM_GT01**	Mar Grande (Loc. Tarantola)
	Mar Piccolo-Primo Seno	**VM_PG01**	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)
	Mar Piccolo-Secondo Seno	**VM_PS01**	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)
		VM_PB01	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)
Illumar Ittica	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	**VM_SA02**	Saline (Foce Carmosina - impianto)
S.Vito MAR GRANDE	Capo S. Vito-Punta Rondinella	**VM_GS01**	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)
Aldebaran	Mattinata-Manfredonia	**VM_IM04**	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)
Algesiro S.r.l.		**VM_IM03**	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)
Sea & Fish	Manfredonia-Torrente Cervaro	**VM_IM02**	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)

[2] Regolamento (UE) 625/2017 e Regolamento delegato (UE) 627/2019 che hanno abrogato i Regolamenti (CE) 854/2004 e 882/2004.



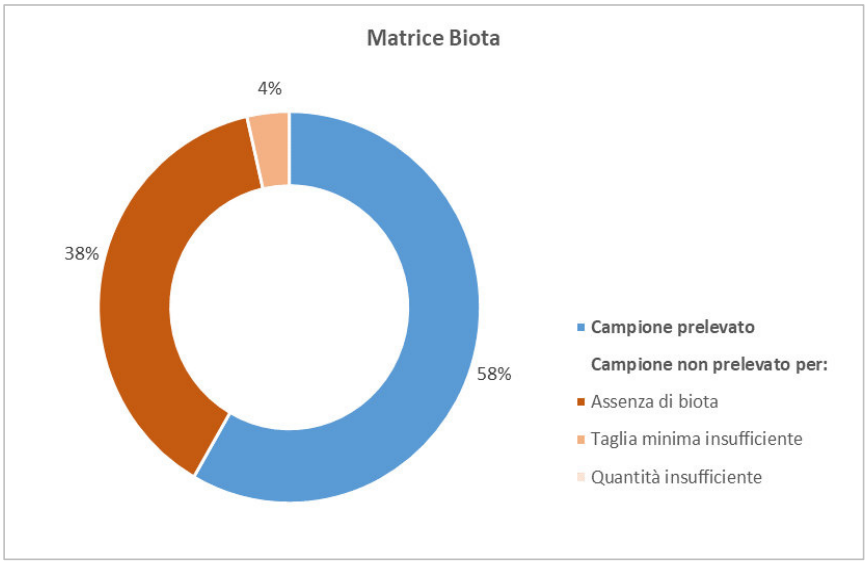
Con la cadenza temporale definita dalla norma, ARPA Puglia effettua il monitoraggio sia della matrice Acqua che della matrice Biota (polpa del mollusco). Tale monitoraggio, oltre a ricomprendere i parametri previsti dal D.Lgs. n. 152/2006, prevede parametri aggiuntivi così come stabilito nel citato Programma. Nella tabella seguente si riportano le frequenze minime di campionamento per tutti i parametri monitorati:

Frequenza	Acqua	Biota (Polpa del mollusco)
Mensile	Salinità Ossigeno disciolto	-
Trimestrale	Temperatura pH Colorazione Materiale in sospensione Idrocarburi di origine petrolifera Coliformi fecali*	Coliformi fecali *Escherichia coli** Sassitossine
Semestrale	Metalli Sostanze organo-alogenate Idrocarburi Policiclici Aromatici*	Metalli Sostanze organo-alogenate Idrocarburi Policiclici Aromatici*
*Parametri non espressamente previsti dalla norma (Tab. 1/C, Sez. C dell'All. 2 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)		

5. Il monitoraggio nell'annualità 2023: analisi, risultati e conformità

Nel corso dell'annualità 2023, nei 21 punti-stazione sono stati eseguiti campionamenti, misure in campo e analisi delle matrici Acqua e Biota con le frequenze definite dalla norma.

Per la matrice Acque sono stati effettuati n. 252 campionamenti; per la matrice Biota sono state effettuate n. 84 sopralluoghi di cui n. 49 con prelievo di biota e n. 35 in cui non è stato possibile prelevare campioni a causa dell'assenza di esemplari (in 32 casi) o della taglia insufficiente degli stessi per la corretta applicazione delle metodiche analitiche (si veda figura seguente).



Per l'attribuzione del giudizio di conformità, i valori misurati nelle acque e nel biota sono stati confrontati con i valori limite indicati dalla norma citata. La Tabella 1/C, però, non presenta valori di riferimento per tutte le sostanze da controllare; in tali casi, ai fini della lettura e della interpretazione dei dati, e senza tenerne conto ai fini della conformità rispetto alla specifica norma, i risultati analitici sono messi a confronto con gli Standard di Qualità Ambientale espressi come valore medio annuo (SQA-MA) o concentrazione massima ammissibile (SQA-CMA) dal D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 172/2015. Gli SQA presi a riferimento sono quelli definiti per la categoria "Altre acque di superficie" (corpi idrici marino-costieri e di transizione) nelle matrici Acqua e Biota.

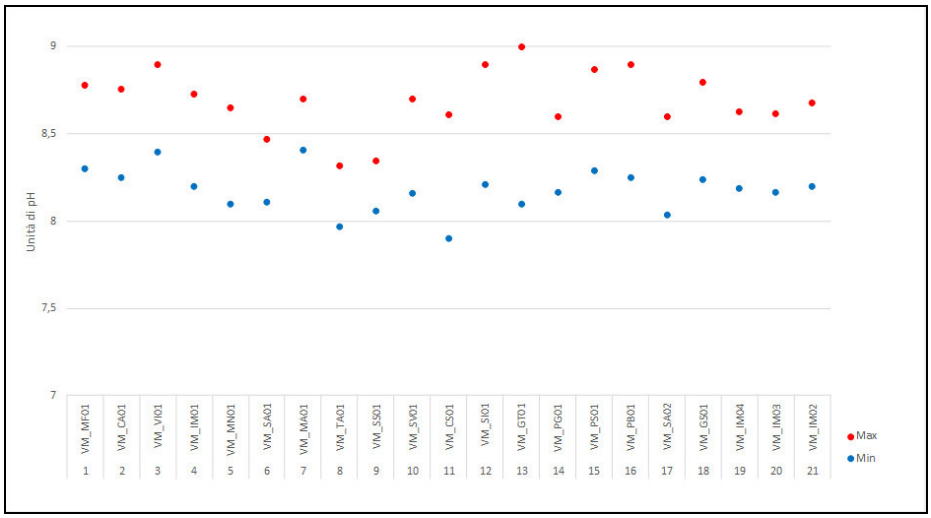
Anche nell'annualità 2023, come già in quella precedente, non è stato sempre possibile effettuare la determinazione del parametro "Coliformi fecali" nelle acque, a causa di problematiche relative al reperimento del terreno di coltura da utilizzare secondo quanto previsto dalle metodiche analitiche di riferimento. Infatti, i metodi indicati nel D.M. 31/07/1995 e nei Rapporti ISTISAN 96/35 contemplano l'analisi dei coliformi fecali nei molluschi bivalvi con la tecnica MPN, utilizzando come terreno liquido di coltura il brodo A1, che da gennaio 2021 non è più reperibile in commercio. La motivazione circa l'esclusione di detto prodotto dal mercato è stata comunicata dal fornitore ufficiale di questa Agenzia, spiegandola con il fatto che "*il terreno A1 BROTH contiene nella sua formulazione Triton X, sostanza di cui è stata accertata la pericolosità. Da gennaio 2021, il Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) vieta espressamente la produzione*

e la vendita di tutti i prodotti che contengono Triton X" (rif. nota prot. ARPA Puglia n. 593 del 07/01/2021). Pertanto, esaurite le scorte disponibili presso i Laboratori di ARPA Puglia, e non essendo all'attualità disponibile un'alternativa per l'analisi dei coliformi fecali così come indicata dalle metodiche ufficiali, è stato determinato solo il parametro "*Escherichia coli*", uno dei coliformi più comuni e diffusi e peraltro previsto come indicatore di inquinamento fecale in altri contesti (vedasi ad esempio la normativa sulle acque di balneazione), anche molto affini considerata la matrice indagata (vedasi il Regolamento comunitario n. 627/2019 sulle modalità di esecuzione dei controlli sui prodotti di origine animale).

Di seguito si riporta l'analisi delle risultanze della verifica di conformità per ciascuna matrice analizzata, con riferimento ai parametri previsti dalla Tabella 1/C del D.Lgs. n. 152/2006.

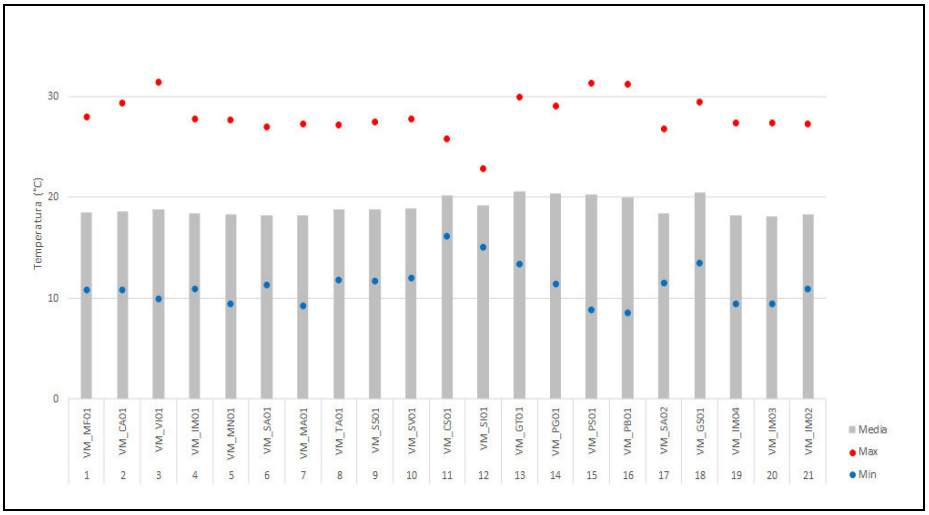
5.1. Calcolo della conformità per la matrice Acqua

pH: nella figura seguente sono riportati, per ciascuna stazione, i valori minimo e massimo rilevati nel corso dell'anno 2023. Tutte le misure rientrano nel range 7-9 unità di pH, limite imperativo definito dalla Tabella 1/C.



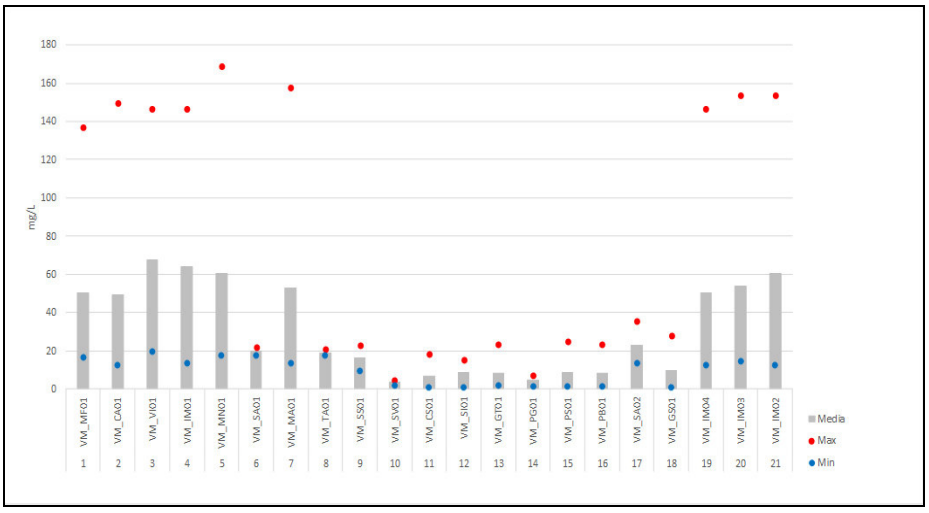
Temperatura: in figura seguente sono riportati i valori medi di temperatura dell'acqua calcolati per ciascuna stazione nel 2023, nonché i valori minimo e massimo. Il valore minimo (8,6 °C) è stato registrato nella stazione VM_PB01 nel Mar Piccolo nel mese di febbraio; il massimo (31,5 °C) nel mese di luglio nel Lago di Varano. Pur in assenza di un valore limite definito in Tab. 1/C per tale parametro, si evidenzia che nella bibliografia scientifica valori di temperatura delle acque superiori ai 28-30°C sono considerati potenziale fonte di stress per i molluschi bivalvi e in particolare per la specie *Mytilus galloprovincialis* (cozza); tale condizione è stata

riscontrata nei mesi di luglio e agosto 2023 per complessive n. 10 misure, a Capoiale (n. 1 misura), nella laguna di Varano (n. 2), nel Mar Grande (n. 3) e nel Mar Piccolo (n. 4) di Taranto.

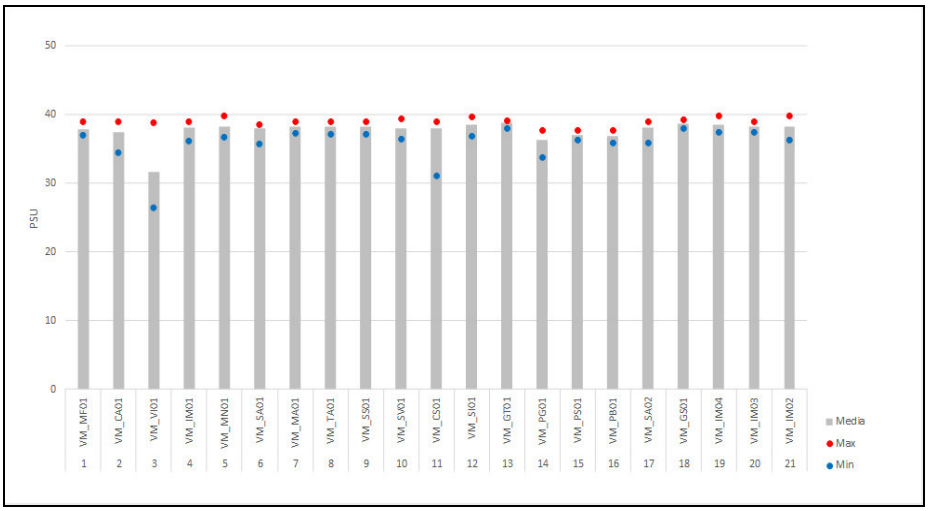


Colorazione: tutti i campioni prelevati hanno presentato valore del parametro inferiore a 5 mg Pt/L, ad eccezione del campione prelevato nella stazione VM_SA02 presso le Saline di Foce Carmosina nel mese di settembre (pari a 5 mg Pt/L).

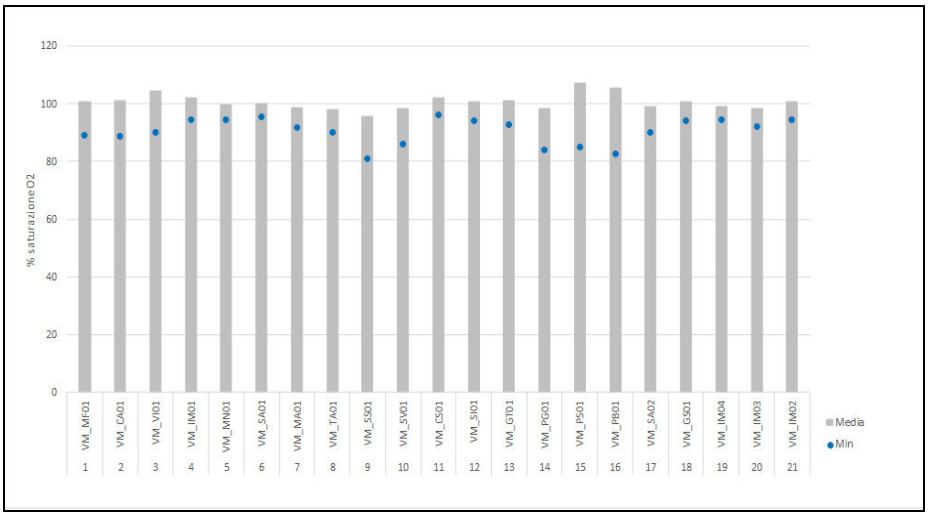
Materiali in sospensione: nella figura seguente sono riportati i valori medi calcolati per ciascuna stazione nel 2023, nonché i valori minimo e massimo. Il valore più alto (169 mg/L) è stato registrato a Mattinatella (stazione VM_MN01), quello più basso (1,1 mg/L) a Castro (stazione VM_CS01).



Salinità: la salinità rispetta il valore limite imperativo fissato dal decreto, pari a 40 PSU, in tutte le stazioni monitorate. Con riferimento all'intervallo definito dal valore guida (12-38 PSU), si sono verificati *fuori-range* in tutti i siti monitorati, ad eccezione dei tre siti del Mar Piccolo di Taranto (stazioni VM_PG01, VM_PS01 e VM_PB01), per i quali tutte le misure sono inferiori a 38 PSU, analogamente a quanto riscontrato nell'annualità 2022.



Ossigeno disciolto: il limite imperativo indicato dalla norma (valore medio ≥ 70% di saturazione) è rispettato in tutti i siti designati. Anche il valore guida (valore per misura ≥ 80% di saturazione) è stato rispettato in ogni determinazione.



Idrocarburi di origine petrolifera: sono risultati assenti all'esame visivo in tutte le stazioni.

Sostanze organo-alogenate: la norma non prevede valori limite per tali sostanze. Valori di concentrazione superiore al limite di quantificazione strumentale (LOQ) sono stati rinvenuti solo nello 0,5% delle misure totali (714 misure): nello specifico, sono state rinvenute le sostanze 2,4 DDT e Dieldrin nella stazione VM_GS01 del Mar Grande di Taranto nel mese di dicembre, Aldrin nella stazione VM_PG01 del Mar Piccolo di Taranto nel mese di dicembre, Esaclorobenzene nella stazione VM_SV01 a Savelletri nel mese di giugno. Il dettaglio delle misure dell'annualità 2023 per singola sostanza è riportato nella tabella seguente; il confronto con gli SQA-MA e, ove possibile con gli SQA-CMA, definiti dal D.Lgs. n. 172/2015 per "Altre acque di superficie" non ha evidenziato alcun superamento.

Sostanze organo-alogenate		Misure	Misure >LOQ		Totale
		num	num	%	%
Pesticidi clorurati	4,4'-DDT	42	0	-	0,5%
	2,4'-DDT	42	1	2%	
	4,4'-DDE	42	0	-	
	2,4'-DDE	42	0	-	
	4,4'-DDD	42	0	-	
	2,4'-DDD	42	0	-	
	alfa-HCH	42	0	-	
	beta-HCH	42	0	-	
	gamma-HCH	42	0	-	
	delta-HCH	42	0	-	
	Aldrin	42	1	2%	
	Dieldrin	42	1	2%	
	Endrin	42	0	-	
	Isodrin	42	0	-	
	alfa-Endosulfan	42	0	-	
	Esaclorobenzene	42	1	2%	
	Pentaclorobenzene	42	0	-	
Solventi clorurati	1,2,4-triclorobenzene	42	0	-	
	Esaclorobutadiene	42	0	-	

Idrocarburi policiclici aromatici: la determinazione degli IPA nella matrice Acqua è prevista dal Programma regionale di monitoraggio. Tra quelle monitorate, le sostanze rinvenute in concentrazioni superiori al limite di rilevabilità strumentale sono Fluorantene nelle stazioni del Lago di Varano (VM_VI01) e S. Isidoro (VM_SI01), Acenaftilene e Naftalene a S. Isidoro (stazione VM_SI01).

Idrocarburi policiclici aromatici		Misure	Misure >LOQ		Totale
		num	num	%	%
IPA	acenaftene	42	0	-	1%
	acenaftilene	42	1	2%	
	antracene	42	0	-	
	benzo(a)pirene	42	0	-	
	benzo(b)fluorantene	42	0	-	
	benzo(ghi)perilene	42	0	-	
	benzo(k)fluorantene	42	0	-	

Idrocarburi policiclici aromatici		Misure	Misure >LOQ		Totale
		num	num	%	%
	fluorantene	42	2	4%	
	indeno(1,2,3-cd)pirene	42	0	-	
	naftalene	42	1	2%	

Metalli: la norma non prevede valori limite per i metalli nella matrice Acqua. Nella tabella seguente sono riportate le concentrazioni medie dei metalli calcolate per ciascuna stazione. Raffrontando tali valori con gli SQA-MA e SQA-CMA definiti dal D.Lgs. n. 172/2015 per "Altre acque di superficie" non si riscontrano superamenti per nessun metallo in alcuna stazione.

Stazione	Metalli in matrice Acqua - Valori medi annui (µg/L)								
	Argento	Arsenico	Cadmio	Cromo	Rame	Mercurio	Nichel	Piombo	Zinco
VM_MF01	0,0009	0,003	<LoQ	<LoQ	0,003	0,000025	<LoQ	0,00085	0,01
VM_CA01	0,0009	0,002	<LoQ	<LoQ	0,0015	<LoQ	<LoQ	0,00055	<LoQ
VM_VI01	<LoQ	0,0025	<LoQ	<LoQ	0,0015	<LoQ	<LoQ	0,00025	<LoQ
VM_IM01	<LoQ	0,002	<LoQ	0,002	0,0035	0,00003	0,0015	0,00065	0,02
VM_MN01	<LoQ	0,0025	<LoQ	0,002	0,0025	0,00003	0,002	0,0008	0,02
VM_SA01	0,0003	0,003	<LoQ	<LoQ	0,002	0,000035	<LoQ	0,0004	0,01
VM_MA01	0,0004	0,0025	<LoQ	<LoQ	0,002	<LoQ	0,001	0,0003	<LoQ
VM_TA01	<LoQ	0,0025	<LoQ	<LoQ	0,0015	0,00002	<LoQ	0,0001	<LoQ
VM_SS01	<LoQ	0,003	<LoQ	<LoQ	0,001	0,000025	<LoQ	<LoQ	<LoQ
VM_SV01	0,0024	0,002	<LoQ	<LoQ	0,001	<LoQ	<LoQ	0,0004	<LoQ
VM_CS01	<LoQ	0,0025	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ
VM_SI01	0,0001	0,003	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ
VM_GT01	<LoQ	0,004	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ
VM_PG01	<LoQ	0,003	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ
VM_PS01	<LoQ	0,003	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ
VM_PB01	<LoQ	0,003	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ
VM_SA02	<LoQ	0,003	<LoQ	<LoQ	0,0015	0,00002	0,001	0,00025	<LoQ
VM_GS01	<LoQ	0,003	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ	<LoQ
VM_IM04	0,0001	0,0025	<LoQ	<LoQ	0,0025	0,00003	0,001	0,0004	<LoQ
VM_IM03	<LoQ	0,002	<LoQ	<LoQ	0,0015	0,00002	0,001	0,0004	0,02
VM_IM02	<LoQ	0,003	<LoQ	<LoQ	0,002	0,00004	0,0015	0,00025	0,01

5.2. Calcolo della conformità per la matrice Biota

Sostanze organo-alogenate: la norma non prevede valori limite per tali sostanze; le sostanze monitorate (pesticidi clorurati e solventi clorurati) sono sempre state rinvenute in concentrazioni inferiori al limite di rilevabilità strumentale (437 misure).

Idrocarburi policiclici aromatici: la determinazione degli IPA nella polpa dei molluschi è prevista dal Programma regionale di monitoraggio. Tutte le sostanze ricercate sono sempre state rinvenute in concentrazioni inferiori al limite di rilevabilità strumentale (230 misure).

Metalli: la Tabella 1/C non fissa alcun valore guida e imperativo per i metalli nel biota, fatta eccezione per Mercurio e Piombo; per entrambi, i valori limite imperativi (rispettivamente pari a 0,5 e 2 ppm) non sono mai stati superati nel corso del monitoraggio 2023.
Con riferimento ai tenori massimi di contaminanti nei prodotti alimentari imposti dal Regolamento CE n. 1881/2006 e ss.mm.ii. per i metalli Mercurio (500 µg/kg p.f.) e Piombo (1500 µg/kg p.f.), i risultati analitici non hanno evidenziato alcun superamento. Analogamente, i risultati analitici non hanno evidenziato superamenti per il Cadmio, il cui tenore massimo nei molluschi bivalvi destinati al consumo alimentare è pari a 1000 µg/kg p.f. (Reg. UE n. 1323/2021).
Il raffronto con gli SQA-MA fissati dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nel Biota per il Mercurio evidenzia una concentrazione media annua superiore allo standard di qualità nel Mar Piccolo di Taranto (stazione VM_PG01).

Stazione	Metalli in matrice Biota - Valori medi annui (µg/L)								
	Argento	Arsenico	Cadmio	Cromo	Rame	Mercurio	Nichel	Piombo	Zinco
VM_MF01	<LoQ	2,66	0,08	<LoQ	0,69	0,01	0,58	0,10	18,11
VM_CA01	<LoQ	2,89	0,10	<LoQ	1,07	0,01	0,99	0,19	23,30
VM_VI01	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VM_IM01	<LoQ	2,69	0,07	<LoQ	0,91	0,01	0,28	0,07	14,82
VM_MN01	<LoQ	3,39	0,06	<LoQ	1,14	0,01	0,44	0,09	14,14
VM_SA01	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VM_MA01	<LoQ	3,07	0,07	<LoQ	1,42	0,01	0,39	0,08	14,61
VM_TA01	<LoQ	4,72	0,11	0,19	0,85	0,01	0,52	0,17	16,56
VM_SS01	<LoQ	5,64	0,15	0,30	1,15	0,01	0,62	0,20	22,57
VM_SV01	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VM_CS01	<LoQ	2,34	0,16	0,10	0,78	0,01	0,26	0,19	41,69
VM_SI01	<LoQ	4,94	0,18	0,17	2,11	0,01	0,70	0,19	22,78
VM_GT01	<LoQ	1,72	0,15	<LoQ	0,66	0,02	0,19	0,21	37,86
VM_PG01	<LoQ	1,19	0,06	<LoQ	0,69	0,06	0,19	0,44	22,52
VM_PS01	<LoQ	1,46	0,05	0,14	0,78	0,02	0,29	0,14	17,90
VM_PB01	<LoQ	1,54	0,05	<LoQ	0,75	0,02	0,25	0,12	19,51
VM_SA02	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VM_GS01	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VM_IM04	<LoQ	2,41	0,07	<LoQ	0,59	0,01	0,24	0,07	14,68
VM_IM03	<LoQ	3,23	0,06	<LoQ	1,13	0,01	0,49	0,09	14,60
VM_IM02	<LoQ	2,47	0,06	<LoQ	1,11	<LoQ	0,25	0,06	15,43

Coliformi fecali: con riferimento alle misure di Coliformi fecali effettuate nel 2023, tutti i siti monitorati risultano conformi rispetto ai limiti indicati dalla Tabella 1/C.
Per il parametro *E. coli*, non previsto nel D.Lgs. n. 152/2006 ma comunque analizzato da ARPA Puglia, è stato preso a riferimento il Regolamento comunitario n. 627/2019 sulle modalità di esecuzione dei controlli sui

prodotti di origine animale destinati al consumo umano: il numero di cellule per 100 g di polpa risulta inferiore ai limiti prescritti per le zone di classe A (zone di produzione)[3] in tutti i siti designati.

Sassitossine: anche per tale parametro la Tabella 1/C non prevede valori soglia. Comunque gli esiti analitici sono stati sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale, fatta eccezione per una misura nelle stazioni VM_MN01 di Manfredonia e VM_TA01 di Trani (in entrambe la concentrazione è pari a 22 µg/100 g di polpa), nella stazione VM_SI01 di S. Isidoro (21 µg/100 g di polpa) e nella stazione VM_SS01 di S. Spirito (20 µg/100 g di polpa).
Prendendo a riferimento la normativa comunitaria (Regolamenti n. 853/2004 e n. 1374/2021) e quella italiana (Decreto Min. Salute 16/05/2002, D.Lgs. n. 530/1992 e s.m.i.), il limite di tolleranza previsto attualmente nei molluschi bivalvi vivi per le PSP (Paralytic Shellfish Poison), tossine ad attività paralizzante, è pari a 800 µg di equivalente sassitossina di HCl/Kg di parte edibile; tale limite non è mai stato superato, e nemmeno raggiunto.

[3] Regolamento (UE) 2019/627, Articolo 53, comma 3 “I campioni di molluschi bivalvi vivi provenienti da zone di classe A non superano, nell'80 % dei campioni raccolti durante il periodo di riesame, i 230 E. coli per 100 g di polpa e liquido intervalvare”. Comma 4. “Il restante 20 % dei campioni non supera i 700 E. coli per 100 g di polpa e liquido intervalvare”.

6. Valutazioni complessive

I risultati del monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi condotto nel 2023 hanno permesso di valutare la conformità, rispetto ai limiti imposti dalla norma, per i siti-stazione nelle acque designate dalla Regione Puglia. Nella tabella seguente si riporta il giudizio di conformità per stazione e per singolo parametro.

Giudizio di conformità per stazione - 2023

		ACQUE											BIOTA				
		pH	Temperatura	Colorazione	Materiali in sospensione	Salinità		Ossigeno disciolto		Idrocarburi di origine petrolifera	Sostanze organo-alogenate	Metalli	Sostanze organo-alogenate	Metalli	Coliformi fecali	Sostanze che influiscono sul sapore	Sassitossine
Stazione	**Conformità**	**I**	**G**	**I**	**I**	**G**	**I**	**G**	**I**	**I**	**I**	**I**	**G - I**	**G - I**	**I**	**I**	**-**
VM_MF01	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_CA01	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_VI01	Conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_IM01	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_MN01	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_SA01	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_MA01	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_TA01	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_SS01	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_SV01	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_CS01	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_SI01	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_GT01	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_PG01	Conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_PS01	Conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_PB01	Conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_SA02	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_GS01	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_IM04	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_IM03	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VM_IM02	Conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

I = Valore Imperativo o obbligatorio
G = Valore Guida o indicativo

C = Conforme
NC = Non conforme

Nel 2023, dunque, tutte le acque regionali designate come destinate alla vita dei molluschi evidenziano un giudizio positivo di conformità.

Giudizio di conformità per sito designato - 2023

Denominazione	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia	Stazione di monitoraggio	Giudizio di conformità
1. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Chieuti-Foce Fortore	**VM_MF01**	Conforme
2. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	**VM_CA01**	Conforme
	Lago di Varano	**VM_VI01**	
3.Tratto costiero Manfredonia-Zapponeta (impianto di produzione)	Manfredonia-Torrente Cervaro	**VM_IM01**	Conforme
	Mattinata-Manfredonia	**VM_MN01**	
4. Carta tratto costiero: Foce Aloisa - Barletta	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	**VM_SA01**	Conforme
5. Impianto di produzione - Aree di stabulazione	Vieste-Mattinata	**VM_MA01**	Conforme
	Barletta-Bisceglie	**VM_TA01**	
	Molfetta-Bari	**VM_SS01**	
6. Carta Fasano	Monopoli-Torre Canne	**VM_SV01**	Conforme
7. Carta Tricase	Otranto-S. Maria di Leuca	**VM_CS01**	Conforme
8. Carta Torre S. Isidoro	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	**VM_SI01**	Conforme
9. Carta Golfo di Taranto	Capo S. Vito-Punta Rondinella	**VM_GT01**	Conforme
	Mar Piccolo-Primo Seno	**VM_PG01**	
	Mar Piccolo-Secondo Seno	**VM_PS01**	
		VM_PB01	
Illumar Ittica	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	**VM_SA02**	Conforme
S.Vito MAR GRANDE	Capo S. Vito-Punta Rondinella	**VM_GS01**	Conforme
Aldebaran	Mattinata-Manfredonia	**VM_IM04**	Conforme
Algesiro S.r.l.		**VM_IM03**	Conforme
Sea & Fish	Manfredonia-Torrente Cervaro	**VM_IM02**	Conforme

Nonostante la generale conformità dei siti designati rispetto alla specifica destinazione funzionale, è comunque necessario rimarcare che alcune tra le acque regionali possono presentare un livello di rischio potenziale più alto, in particolare le aree antistanti o influenzate dalle foci di corsi d'acqua, gli ambienti parzialmente confinati (per esempio il Mar Piccolo di Taranto o la laguna di Varano), e quelli in prossimità delle aree industriali e/o molto antropizzate (come i siti in prossimità di Manfredonia).

Inoltre, nell'attuale contesto di cambiamento climatico, particolare attenzione deve essere rivolta ai valori di temperatura massima rilevata durante i mesi estivi in alcuni dei siti designati; infatti, seppure non previsto alcun valore limite (guida e/o imperativo) per questo parametro, è noto l'effetto deleterio delle alte temperature per la vita di alcune specie di molluschi.

Infine, considerato che tale monitoraggio ha come oggetto la qualità delle acque costiere, marine e salmastre sede di banchi naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, si evidenzia una criticità dovuta al numero elevato di mancati campionamenti della matrice Biota a causa dell'assenza di esemplari delle specie bersaglio, potenzialmente dovuta alle situazioni ambientali al contorno e/o stagionali; questo potrebbe evidenziare una necessità di revisione delle acque designate per tale specifica destinazione funzionale.

Per maggiori dettagli sui singoli parametri e sulle misure per le matrici Acqua e Biota, si vedano i dati allegati alla presente relazione tecnica.

SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA REGIONE PUGLIA

Monitoraggio qualitativo sessennio 2022-2027

Rete di monitoraggio per le acque a specifica destinazione

Acque destinate alla vita dei molluschi

Allegato

Esiti analitici matrici ACQUA e BIOTA

Annualità 2023

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	24/01/2023	28/02/2023	23/03/2023	04/04/2023	30/05/2023	28/06/2023	17/07/2023	28/08/2023	13/09/2023	17/10/2023	21/11/2023	12/12/2023
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine
			Corpo Idrico Superficiale	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore
			Codice Stazione	VM_MF01	VM_MF01	VM_MF01	VM_MF01	VM_MF01	VM_MF01	VM_MF01	VM_MF01	VM_MF01	VM_MF01	VM_MF01	VM_MF01
Temperatura **	temperatura	°C		11	12	13,9	12,98	19	23,5	28	27	26	21,09	15	13,6
Salinità *	salinità	PSU		37,4	38,4	37,3	37,4	37,1	37,6	37,2	38,8	38,3	38,4	39,1	37,3
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,5	8,4	8,6	8,3	8,5	8,4	8,6	8,6	8,6	8,7	8,6	8,8
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		98	99	109	104	100	102	110	101	101	89	95	99
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l					<5		<5				<5		<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l					137		24				17		23
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml					10		<1				13		<1
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo					assenza		assenza				assenza		assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							0,0017						0,0001
	As	mg/l							0,003						0,003
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							0,003						0,003
	Hg	mg/l							0,00002						0,00003
	Ni	mg/l							<0,001						<0,001
	Pb	mg/l							0,0014						0,0003
	Zn	mg/l							0,01						<0,01
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,1
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,02
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,1						<0,1
	acenaftilene	µg/l							<0,1						<0,1
	antracene	µg/l							<0,03						<0,03
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,002						<0,002
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1						<0,1

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	24/01/2023	28/02/2023	23/03/2023	04/04/2023	30/05/2023	28/06/2023	17/07/2023	28/08/2023	13/09/2023	17/10/2023	21/11/2023	12/12/2023
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)
			Corpo Idrico Superficiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	Foce Schiapparo-Foce Capoiale
			Codice Stazione	VM_CA01	VM_CA01	VM_CA01	VM_CA01	VM_CA01	VM_CA01	VM_CA01	VM_CA01	VM_CA01	VM_CA01	VM_CA01	VM_CA01
Temperatura **	temperatura	°C		11	12	13	13,22	18	23,6	29	27	25,4	21	16,8	13
Salinità *	salinità	PSU		37,4	38,2	37,5	37,5	37,0	37,6	36,3	38,8	38,4	34,5	39,0	37,1
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,4	8,3	8,5	8,3	8,3	8,4	8,8	8,7	8,6	8,7	8,7	8,7
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		97	97	107	103	100	103	113	101	100	89	99	106
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l					<5		<5				<5		<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l					150		16				19		13
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml					<1		<1				12		<1
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo					assenza		assenza				assenza		assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							0,0015						0,0003
	As	mg/l							0,002						0,002
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							0,002						0,001
	Hg	mg/l							<0,00002						<0,00002
	Ni	mg/l							<0,001						<0,001
	Pb	mg/l							0,0007						0,0004
	Zn	mg/l							<0,01						<0,01
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,1
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,02
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,1						<0,1
	acenaftilene	µg/l							<0,1						<0,1
	antracene	µg/l							<0,03						<0,03
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,002						<0,002
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1						<0,1

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA — Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	11/01/2023	07/02/2023	23/03/2023	04/04/2023	16/05/2023	28/06/2023	17/07/2023	28/08/2023	SETTEMBRE	17/10/2023	21/11/2023	12/12/2023
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)
			Corpo Idrico Superficiale	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano
			Codice Stazione	VM_VI01	VM_VI01	VM_VI01	VM_VI01	VM_VI01	VM_VI01	VM_VI01	VM_VI01	VM_VI01	VM_VI01	VM_VI01	VM_VI01
Temperatura **	temperatura	°C		11,4	10	14,1	13	18,3	25	32	28,8	25	20	16,8	11,3
Salinità *	salinità	PSU		37,8	34,7	28,1	26,5	29,6	28,8	29,9	32,1	30,6	31,0	38,9	32,3
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,4	8,4	8,7	8,7	8,5	8,6	8,8	8,8	8,5	8,6	8,7	8,9
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		100	100	112	111	97	90	108	104	116	108	99	107
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l					<5		<5				<5		<10
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l					147		68				20		35
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml					1		<1				47		6
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo					assenza		assenza				assenza		assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,0001						<0,0001
	As	mg/l							0,003						0,002
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							0,002						0,001
	Hg	mg/l							<0,00002						<0,00002
	Ni	mg/l							<0,001						<0,001
	Pb	mg/l							0,0003						0,0002
	Zn	mg/l							<0,01						<0,01
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,1
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,02
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,1						<0,1
	acenaftilene	µg/l							<0,1						<0,1
	antracene	µg/l							<0,03						<0,03
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							0,015						<0,002
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1						<0,1

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	25/01/2023	27/02/2023	21/03/2023	04/04/2023	11/05/2023	08/06/2023	06/07/2023	24/08/2023	18/10/2023	16/10/2023	27/11/2023	16/01/2024
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)
			Corpo Idrico Superficiale	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro
			Codice Stazione	VM_IM01	VM_IM01	VM_IM01	VM_IM01	VM_IM01	VM_IM01	VM_IM01	VM_IM01	VM_IM01	VM_IM01	VM_IM01	VM_IM01
Temperatura **	temperatura	°C		13	11	13,8	13	18,3	23	26,7	28	25	20,4	15	13,25
Salinità *	salinità	PSU		38,2	36,2	38,2	37,9	38,8	38,9	36,8	38,3	38,8	38,5	39,0	37,6
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,2	8,5	8,5	8,4	8,6	8,5	8,7	8,7	8,4	8,6	8,6	8,6
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		99	104	107	104	101	99	125	103	100	95	95	95
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l					<5		<5				<5		<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l					147		77				18		14
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml					1		37				<1		<1
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo					assenza		assenza				assenza		assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,0001						<0,0001
	As	mg/l							0,002						0,002
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							0,002						<0,001
	Cu	mg/l							0,002						0,005
	Hg	mg/l							0,00003						<0,00002
	Ni	mg/l							0,002						0,001
	Pb	mg/l							0,001						0,0003
	Zn	mg/l							0,02						<0,01
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,1
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,02
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,1						<0,1
	acenaftilene	µg/l							<0,1						<0,1
	antracene	µg/l							<0,03						<0,03
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,002						<0,002
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1						<0,1

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	12/01/2023	14/02/2023	27/03/2023	04/04/2023	11/05/2023	08/06/2023	06/07/2023	24/08/2023	18/10/2023	16/10/2023	16/11/2023	16/01/2024
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia
			Corpo Idrico Superficiale	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia
			Codice Stazione	VM_MN01	VM_MN01	VM_MN01	VM_MN01	VM_MN01	VM_MN01	VM_MN01	VM_MN01	VM_MN01	VM_MN01	VM_MN01	VM_MN01
Temperatura **	temperatura	°C		13	9,5	13,9	13,5	19	23	26,6	28	25	20,5	15	13,3
Salinità *	salinità	PSU		38,1	37,6	38,5	37,8	38,3	38,4	36,8	38,9	38,6	38,5	39,9	37,6
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,5	8,4	8,5	8,1	8,5	8,5	8,6	8,7	8,6	8,5	8,6	8,6
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		99	102	96	104	99	100	113,1	102	100	95	95	95
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l					<5		<5				<5		<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l					169		37				18		18
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml					<1		13				<1		3
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo					assenza		assenza				assenza		assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,0001						<0,0001
	As	mg/l							0,002						0,003
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							0,0020						<0,001
	Cu	mg/l							0,003						0,002
	Hg	mg/l							0,0000						<0,00002
	Ni	mg/l							0,002						<0,001
	Pb	mg/l							0,0008						<0,0001
	Zn	mg/l							0,0200						<0,01
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,1
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,02
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,1						<0,1
	acenaftilene	µg/l							<0,1						<0,1
	antracene	µg/l							<0,03						<0,03
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,002						<0,002
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1						<0,1

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA — Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	12/01/2023	13/02/2023	29/03/2023	05/04/2023	22/05/2023	27/06/2023	28/07/2023	31/08/2023	28/09/2023	23/10/2023	28/11/2023	18/12/2023
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)
			Corpo Idrico Superficiale	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia
			Codice Stazione	VM_SA01	VM_SA01	VM_SA01	VM_SA01	VM_SA01	VM_SA01	VM_SA01	VM_SA01	VM_SA01	VM_SA01	VM_SA01	VM_SA01
Temperatura **	temperatura	°C		11,4	11,8	13	13	17,3	26	27	24,9	24	22,3	14	14
Salinità *	salinità	PSU		38,5	38,5	37,3	38,0	38,0	35,8	38,2	38,4	38,1	38,6	38,5	37,3
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,1	8,1	8,2	8,3	8,2	8,5	8,4	8,3	8,4	8,4	8,3	8,4
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		101	100	101	100	100	104	100	101	102	96	97	100
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				<5			<5			<5			<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				21			18			19			22
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml				0			0			0			0
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo				assenza			assenza			assenza			assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							0,0003						<0,0001
	As	mg/l							0,003						0,0030
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							0,003						0,0010
	Hg	mg/l							0,0001						0,0000
	Ni	mg/l							<0,001						<0,001
	Pb	mg/l							0,0007						0,0001
	Zn	mg/l							0,0100						<0,01
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,1
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,02
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,1						<0,1
	acenaftilene	µg/l							<0,1						<0,1
	antracene	µg/l							<0,03						<0,03
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,002						<0,002
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1						<0,1

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	12/01/2023	14/02/2023	23/03/2023	04/04/2023	11/05/2023	08/06/2023	26/07/2023	24/08/2023	18/10/2023	16/10/2023	27/11/2023	25/01/2024
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella
			Corpo Idrico Superficiale	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata
			Codice Stazione	VM_MA01	VM_MA01	VM_MA01	VM_MA01	VM_MA01	VM_MA01	VM_MA01	VM_MA01	VM_MA01	VM_MA01	VM_MA01	VM_MA01
Temperatura **	temperatura	°C		12,8	9,3	14	13,2	17,6	22,5	26	27	25,5	22	15,2	13
Salinità *	salinità	PSU		38,1	37,4	37,7	37,9	38,6	38,7	38,4	38,3	38,4	38,7	39,1	37,4
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,5	8,5	8,4	8,4	8,4	8,5	8,5	8,7	8,7	8,7	8,6	8,7
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		99	102	104	101	99	99	92	100	100,2	99	94	95
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l					<5		<5				<5		<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l					158		14				18		21
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml					4		<1				<1		<1
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo					assenza		assenza				assenza		assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							0,0004						<0,0001
	As	mg/l							0,002						0,003
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							0,002						0,0020
	Hg	mg/l							<0,00002						<0,00002
	Ni	mg/l							0,001						<0,001
	Pb	mg/l							0,0003						<0,0001
	Zn	mg/l							<0,01						<0,01
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,1
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,02
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,1						<0,1
	acenaftilene	µg/l							<0,1						<0,1
	antracene	µg/l							<0,03						<0,03
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,002						<0,002
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1						<0,1

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	12/01/2023	13/02/2023	30/03/2023	19/04/2023	18/05/2023	05/07/2023	28/07/2023	22/08/2023	11/09/2023	10/10/2023	28/11/2023	19/12/2023
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Trani	Trani	Trani	Trani	Trani	Trani	Trani	Trani	Trani	Trani	Trani	Trani
			Corpo Idrico Superficiale	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie
			Codice Stazione	VM_TA01	VM_TA01	VM_TA01	VM_TA01	VM_TA01	VM_TA01	VM_TA01	VM_TA01	VM_TA01	VM_TA01	VM_TA01	VM_TA01
Temperatura **	temperatura	°C		12	12	14,5	14,1	17	25,2	27	26,8	24,8	24	14,5	13
Salinità *	salinità	PSU		38,5	39,0	38,6	38,4	38,2	37,7	37,9	38,4	38,4	37,8	38,2	37,3
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,0	8,0	8,2	8,2	8,0	8,3	8,2	8,3	8,3	8,3	8,3	8,3
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		100	100	106	100	99	100	98	97	96	95	95	90
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				<5			<5			<5			<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				18			21			18			18
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml				0			0			0			0
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo				assenza			assenza			assenza			assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,0001						<0,0001
	As	mg/l							0,002						0,003
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							0,001						0,002
	Hg	mg/l							0,00002						0,0000
	Ni	mg/l							<0,001						<0,001
	Pb	mg/l							0,0001						<0,0001
	Zn	mg/l							<0,01						<0,01
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,1
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,02
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,1						<0,1
	acenaftilene	µg/l							<0,1						<0,1
	antracene	µg/l							<0,03						<0,03
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,002						<0,002
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1						<0,1

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	12/01/2023	13/02/2023	30/03/2023	19/04/2023	18/05/2023	05/07/2023	28/07/2023	22/08/2023	11/09/2023	10/10/2023	28/11/2023	19/12/2023
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito
			Corpo Idrico Superficiale	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari
			Codice Stazione	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01	VM_SS01
Temperatura **	temperatura	°C		11,8	12,2	14	14,3	17	25,4	28	27	25,1	23,2	14	13
Salinità *	salinità	PSU		38,5	39,0	38,4	38,5	38,1	37,7	37,9	38,4	38,3	38,3	38,5	37,2
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,2	8,1	8,2	8,1	8,1	8,3	8,2	8,3	8,3	8,3	8,4	8,3
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		100	101	101	100	101	103	81	97	96	83	98	90
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				<5			<5			<5			<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				16			10			16			23
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml				0			0			0			0
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo				assenza			assenza			assenza			assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,0001						<0,0001
	As	mg/l							0,003						0,003
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							0,001						0,001
	Hg	mg/l							0,0000						0,0000
	Ni	mg/l							<0,001						<0,001
	Pb	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Zn	mg/l							<0,01						<0,01
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,1
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,02
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,1						<0,1
	acenaftilene	µg/l							<0,1						<0,1
	antracene	µg/l							<0,03						<0,03
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,002						<0,002
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1						<0,1

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	24/01/2023	28/02/2023	14/03/2023	20/04/2023	11/05/2023	26/06/2023	25/07/2023	29/08/2023	25/09/2023	12/10/2023	23/11/2023	11/12/2023
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Savelletri
			Corpo Idrico Superficiale	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne
			Codice Stazione	VM_SV01	VM_SV01	VM_SV01	VM_SV01	VM_SV01	VM_SV01	VM_SV01	VM_SV01	VM_SV01	VM_SV01	VM_SV01	VM_SV01
Temperatura **	temperatura	°C		12	12,6	14	15	18	24,2	28	25	23,9	23,4	16	15
Salinità *	salinità	PSU		37,5	39,5	38,1	38,0	37,8	37,1	38,3	36,5	37,8	38,2	38,5	37,8
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,2	8,3	8,3	8,2	8,3	8,2	8,2	8,2	8,7	8,3	8,6	8,3
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		100	100	102	100	101	92	102	86	113	89	98	98
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				<5			<5			<5			<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				2			3			5			4
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml				0			0			0			2
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo				assenza			assenza			assenza			assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,0001						0,0024
	As	mg/l							0,002						0,002
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,00005
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							0,001						0,0010
	Hg	mg/l							<0,00002						<0,00002
	Ni	mg/l							<0,001						<0,001
	Pb	mg/l							0,0003						0,0005
	Zn	mg/l							<0,01						<0,01
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,01						<0,01
	2,4'-DDT	µg/l							<0,01						<0,01
	4,4'-DDE	µg/l							<0,01						<0,01
	2,4'-DDE	µg/l							<0,01						<0,01
	4,4'-DDD	µg/l							<0,01						<0,01
	2,4'-DDD	µg/l							<0,01						<0,01
	alfa-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	beta-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	gamma-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	delta-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,025						<0,025
	Isodrin	µg/l							<0,01						<0,01
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							0,0006						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,03						<0,03
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,05						
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,01						<0,01
	acenaftilene	µg/l							<0,01						<0,01
	antracene	µg/l							<0,01						<0,01
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,01						<0,01
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,01						<0,01
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,01						<0,01
	naftalene	µg/l							<0,01						<0,01

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	10/01/2023	20/02/2023	13/03/2023	11/04/2023	29/05/2023	06/06/2023	27/07/2023	22/08/2023	07/09/2023	24/10/2023	17/11/2023	05/12/2023
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Castro	Castro	Castro	Castro	Castro	Castro	Castro	Castro	Castro	Castro	Castro	Castro
			Corpo Idrico Superficiale	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca
			Codice Stazione	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01	VM_CS01
Temperatura **	temperatura	°C				16			23			26			16
Salinità *	salinità	PSU		31,1	38,5	38,3	38,1	38,5	38,4	39,1	38,9	39,0	38,6	37,6	38,9
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità				8,0			7,9			8,5			8,6
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		104	97	100	100	106	99	113	106	100	101	103	96
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				1			1			1			1
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				2			1			6,3			18,6
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml				<1			<1			<1			<1
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo				assenza			assenza			assenza			assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,0001						<0,0001
	As	mg/l							0,002						0,003
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							<0,001						<0,001
	Hg	mg/l							<0,00002						<0,00002
	Ni	mg/l							<0,001						<0,001
	Pb	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Zn	mg/l							<0,001						<0,001
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,01						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,01						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,01						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,01						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,01						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,01						<0,001
	alfa-HCH	µg/l							<0,01						<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,01						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,01						<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,01						<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,025						<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,01						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,03						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,25						<0,5
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,01						<0,05
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,01						<0,01
	acenaftilene	µg/l							<0,01						<0,01
	antracene	µg/l							<0,01						<0,03
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,001						<0,0005
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,01						<0,005
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,001						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,01						<0,002
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,01						<0,001
	naftalene	µg/l							<0,01						<0,1

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	03/01/2023	28/02/2023	05/04/2023	05/04/2023	08/05/2023	12/06/2023	25/07/2023	22/08/2023	18/10/2023	18/10/2023	13/11/2023	19/12/2023
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro
			Corpo Idrico Superficiale	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena
			Codice Stazione	VM_SI01	VM_SI01	VM_SI01	VM_SI01	VM_SI01	VM_SI01	VM_SI01	VM_SI01	VM_SI01	VM_SI01	VM_SI01	VM_SI01
Temperatura **	temperatura	°C				15,1			22,6			23		19,6	16
Salinità *	salinità	PSU		38,9	37,3	39,1	39,1	38,5	39,7	38,0	36,9	38,8	38,8	38,4	38,9
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità				8,3			8,9			8,2		8,6	8,3
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		99	118	102	102	94	106	98	100	95	95	108	96
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				1			1			1			1
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				11			6,7			1,3			15,8
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml				<1			<1			<1			<1
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo				assenza			assenza			assenza			assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							0,0001						<0,0001
	As	mg/l							0,002						0,004
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							<0,001						<0,001
	Hg	mg/l							<0,00002						<0,00002
	Ni	mg/l							<0,001						<0,001
	Pb	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Zn	mg/l							<0,001						<0,001
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,01						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,01						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,01						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,01						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,01						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,01						<0,001
	alfa-HCH	µg/l							<0,01						<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,01						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,01						<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,01						<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,025						<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,01						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,03						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,25						<0,5
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,01						<0,05
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,01						<0,01
	acenaftilene	µg/l							<0,01						0,0300
	antracene	µg/l							<0,01						<0,03
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,001						<0,0005
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,01						<0,005
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,001						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,01						0,003
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,01						<0,001
	naftalene	µg/l							<0,01						0,3000

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	24/01/2023	14/02/2023	13/03/2023	19/04/2023	19/05/2023	27/06/2023	18/07/2023	28/08/2023	19/09/2023	19/10/2023	14/11/2023	11/12/2023
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)
			Corpo Idrico Superficiale	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella
			Codice Stazione	VM_GT01	VM_GT01	VM_GT01	VM_GT01	VM_GT01	VM_GT01	VM_GT01	VM_GT01	VM_GT01	VM_GT01	VM_GT01	VM_GT01
Temperatura **	temperatura	°C		14	13	14,9	15	20	26,1	30	28,2	27	23,4	20	15
Salinità *	salinità	PSU		39,0	39,1	39,1	38,7	38,6	38,1	38,2	39,1	39,2	39,0	39,0	38,9
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,3	8,2	8,1	8,5	8,4	9,0	8,8	8,7	8,6	8,6	8,5	8,7
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		98	98	103	103	102	102	113	102	106	93	96	96
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				1			1			1			1
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				2,3			5,4			2,4			23,8
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml				0			0			0			23
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo		assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,0001						<0,0001
	As	mg/l							0,004						<0,001
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							<0,001						<0,001
	Hg	mg/l							<0,00002						<0,00002
	Ni	mg/l							<0,001						<0,001
	Pb	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Zn	mg/l							<0,001						<0,001
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,01						<0,01
	2,4'-DDT	µg/l							<0,01						<0,01
	4,4'-DDE	µg/l							<0,01						<0,01
	2,4'-DDE	µg/l							<0,01						<0,01
	4,4'-DDD	µg/l							<0,01						<0,01
	2,4'-DDD	µg/l							<0,01						<0,01
	alfa-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	beta-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	gamma-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	delta-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,025						<0,025
	Isodrin	µg/l							<0,01						<0,01
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,03						<0,03
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,5
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,05
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,01						<0,01
	acenaftilene	µg/l							<0,01						<0,01
	antracene	µg/l							<0,01						<0,01
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,01						<0,01
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,01						<0,01
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,01						<0,01
	naftalene	µg/l							<0,01						<0,01

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	24/01/2023	14/02/2023	13/03/2023	19/04/2023	19/05/2023	27/06/2023	18/07/2023	28/08/2023	19/09/2023	19/10/2023	14/11/2023	11/12/2023
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)
			Corpo Idrico Superficiale	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno	Mar Piccolo-Primo Seno
			Codice Stazione	VM_PG01	VM_PG01	VM_PG01	VM_PG01	VM_PG01	VM_PG01	VM_PG01	VM_PG01	VM_PG01	VM_PG01	VM_PG01	VM_PG01
Temperatura **	temperatura	°C		13,7	12	16	17	20	25	29	28	26	23	20	15
Salinità *	salinità	PSU		36,0	36,6	33,8	36,5	36,1	35,8	35,5	36,3	37,2	37,8	37,5	37,1
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,2	8,2	8,3	8,2	8,2	8,5	8,6	8,6	8,5	8,5	8,5	8,6
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		95	98	106	102	103	112	114	91	84	91	93	94
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				1			1			1			1
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				1,7			7,5			1,7			7,4
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml				0			0			0			0
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo		assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,0001						<0,0001
	As	mg/l							0,0030						<0,001
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							<0,001						<0,001
	Hg	mg/l							<0,00002						<0,00002
	Ni	mg/l							<0,001						<0,001
	Pb	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Zn	mg/l							<0,001						<0,001
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,01						<0,01
	2,4'-DDT	µg/l							<0,01						<0,01
	4,4'-DDE	µg/l							<0,01						<0,01
	2,4'-DDE	µg/l							<0,01						<0,01
	4,4'-DDD	µg/l							<0,01						<0,01
	2,4'-DDD	µg/l							<0,01						<0,01
	alfa-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	beta-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	gamma-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	delta-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	Aldrin	µg/l							<0,001						0,0010
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,025						<0,025
	Isodrin	µg/l							<0,01						<0,01
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,03						<0,03
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,5
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,05
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,01						<0,01
	acenaftilene	µg/l							<0,01						<0,01
	antracene	µg/l							<0,01						<0,01
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,01						<0,01
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,01						<0,01
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,01						<0,01
	naftalene	µg/l							<0,01						<0,01

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	24/01/2023	14/02/2023	13/03/2023	19/04/2023	19/05/2024	27/06/2023	18/07/2023	28/08/2023	19/09/2023	19/10/2023	14/11/2023	11/12/2023
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)
			Corpo Idrico Superficiale	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno
			Codice Stazione	VM_PS01	VM_PS01	VM_PS01	VM_PS01	VM_PS01	VM_PS01	VM_PS01	VM_PS01	VM_PS01	VM_PS01	VM_PS01	VM_PS01
Temperatura **	temperatura	°C		12	9	15	16	21	28	31	29	27	23	19	13
Salinità *	salinità	PSU		36,5	36,5	37,0	36,9	36,3	36,5	37,0	37,8	37,8	37,7	37,3	36,9
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,3	8,3	8,3	8,3	8,5	8,7	8,9	8,7	8,5	8,4	8,5	8,7
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		98	105	117	107	113	121	144	96	103	85	99	97
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				1			1			1			1
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				2			6,6			1,9			25,1
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml				0			0			0			0
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo		assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,0001						<0,0001
	As	mg/l							0,0030						<0,001
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							<0,001						<0,001
	Hg	mg/l							<0,00002						<0,00002
	Ni	mg/l							<0,001						<0,001
	Pb	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Zn	mg/l							<0,001						<0,001
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,001						<0,001
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,5
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,05
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,01						<0,01
	acenaftilene	µg/l							<0,01						<0,01
	antracene	µg/l							<0,01						<0,01
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,01						<0,01
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,01						<0,01
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,01						<0,01
	naftalene	µg/l							<0,01						<0,01

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA — Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	24/01/2023	14/02/2023	13/03/2023	19/04/2023	19/05/2024	27/06/2023	18/07/2023	28/08/2023	19/09/2023	19/10/2023	14/11/2023	11/12/2023
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)
			Corpo Idrico Superficiale	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno	Mar Piccolo-Secondo Seno
			Codice Stazione	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01	VM_PB01
Temperatura **	temperatura	°C		12	9	15	16	20	27	31	28	27	23	19	13
Salinità *	salinità	PSU		36,1	35,9	36,9	36,5	36,7	36,0	36,7	37,7	37,7	37,7	37,1	36,9
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,3	8,3	8,4	8,3	8,5	8,8	8,9	8,7	8,4	8,4	8,4	8,7
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		99	110	118	106	110	119	144	89	95	83	98	96
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				1			1			1			1
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				1,6			6,7			2,3			23,5
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml				0			0			0			0
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo		assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,0001						<0,0001
	As	mg/l							0,0030						<0,001
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							<0,001						<0,001
	Hg	mg/l							<0,00002						<0,00002
	Ni	mg/l							<0,001						<0,001
	Pb	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Zn	mg/l							<0,001						<0,001
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,01						<0,01
	2,4'-DDT	µg/l							<0,01						<0,01
	4,4'-DDE	µg/l							<0,01						<0,01
	2,4'-DDE	µg/l							<0,01						<0,01
	4,4'-DDD	µg/l							<0,01						<0,01
	2,4'-DDD	µg/l							<0,01						<0,01
	alfa-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	beta-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	gamma-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	delta-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,025						<0,025
	Isodrin	µg/l							<0,01						<0,01
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,03						<0,03
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,5
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,05
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,01						<0,01
	acenaftilene	µg/l							<0,01						<0,01
	antracene	µg/l							<0,01						<0,01
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,01						<0,01
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,01						<0,01
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,01						<0,01
	naftalene	µg/l							<0,01						<0,01

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	12/01/2023	13/02/2023	29/03/2023	05/04/2023	22/05/2023	27/06/2023	28/07/2023	31/08/2023	28/09/2023	23/10/2023	28/11/2023	18/12/2023
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)	Saline (Foce Carmosina - impianto)
			Corpo Idrico Superficiale	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia
			Codice Stazione	VM_SA02	VM_SA02	VM_SA02	VM_SA02	VM_SA02	VM_SA02	VM_SA02	VM_SA02	VM_SA02	VM_SA02	VM_SA02	VM_SA02
Temperatura **	temperatura	°C		12	12	13	13	18	27	27	25	24	22	14	15
Salinità *	salinità	PSU		38,5	39,0	38,4	38,3	38,0	35,9	38,1	38,9	38,5	38,2	38,3	37,7
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,1	8,0	8,1	8,1	8,2	8,3	8,3	8,3	8,5	8,2	8,6	8,4
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		101	100	101	101	100	100	100	98	100	90	98	99
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				<5			<5			5			<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				36			14			16			26
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml				0			0			0			0
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo				assenza			assenza			assenza			assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,0001						<0,0001
	As	mg/l							0,003						0,0030
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							0,002						0,0010
	Hg	mg/l							<0,00002						0,0000
	Ni	mg/l							0,0010						<0,001
	Pb	mg/l							0,0004						0,0001
	Zn	mg/l							<0,01						<0,01
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,1
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,02
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,1						<0,1
	acenaftilene	µg/l							<0,1						<0,1
	antracene	µg/l							<0,03						<0,03
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,002						<0,002
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1						<0,1

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	24/01/2023	14/02/2023	13/03/2023	19/04/2023	19/05/2023	27/06/2023	18/07/2023	28/08/2023	19/09/2023	19/10/2023	14/11/2023	11/12/2023
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)
			Corpo Idrico Superficiale	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella
			Codice Stazione	VM_GS01	VM_GS01	VM_GS01	VM_GS01	VM_GS01	VM_GS01	VM_GS01	VM_GS01	VM_GS01	VM_GS01	VM_GS01	VM_GS01
Temperatura **	temperatura	°C		15	14	15	16	20	25	30	28	26	23	20	16
Salinità *	salinità	PSU		39,2	39,1	39,3	38,1	38,5	38,2	38,2	38,9	38,3	39,1	39,1	38,9
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,3	8,2	8,3	8,5	8,3	8,7	8,6	8,8	8,4	8,7	8,5	8,7
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		98	99	102	102	103,1	104	121	100,5	95	95,2	97	94
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				1			1			1			1
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				2,1			8,4			1,4			28,2
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml				0			0			0			0
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo		assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza	assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,0001						<0,0001
	As	mg/l							0,0030						<0,001
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							<0,001						<0,001
	Hg	mg/l							<0,00002						<0,00002
	Ni	mg/l							<0,001						<0,001
	Pb	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Zn	mg/l							<0,001						<0,001
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,01						<0,01
	2,4'-DDT	µg/l							<0,01						0,0200
	4,4'-DDE	µg/l							<0,01						<0,01
	2,4'-DDE	µg/l							<0,01						<0,01
	4,4'-DDD	µg/l							<0,01						<0,01
	2,4'-DDD	µg/l							<0,01						<0,01
	alfa-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	beta-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	gamma-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	delta-HCH	µg/l							<0,01						<0,01
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						0,0030
	Endrin	µg/l							<0,025						<0,025
	Isodrin	µg/l							<0,01						<0,01
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,03						<0,03
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,5
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,05
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,01						<0,01
	acenaftilene	µg/l							<0,01						<0,01
	antracene	µg/l							<0,01						<0,01
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,01						<0,01
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,01						<0,01
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,01						<0,01
	naftalene	µg/l							<0,01						<0,01

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice ACQUA

Annualità 2023

	Data campionamento	25/01/2023	14/02/2023	27/03/2023	04/04/2023	11/05/2023	08/06/2023	26/07/2023	24/08/2023	18/10/2023	16/10/2023	27/11/2023	25/01/2024
	Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
	Descrizione	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)
	Corpo Idrico Superficiale	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia
	Codice Stazione	**VM_IM04**	**VM_IM04**	**VM_IM04**	**VM_IM04**	**VM_IM04**	**VM_IM04**	**VM_IM04**	**VM_IM04**	**VM_IM04**	**VM_IM04**	**VM_IM04**	**VM_IM04**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**											
Temperatura **	temperatura	°C	13	10	14	13	18	23	26	27	25	20	15	13
Salinità *	salinità	PSU	38,2	37,5	38,4	37,8	38,8	38,6	38,8	38,8	38,7	38,6	39,9	37,8
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità	8,2	8,4	8,4	8,4	8,4	8,5	8,5	8,6	8,4	8,5	8,6	8,6
Ossigeno *	% saturazione O_2	%	99	101	103	105	100	98	98	100	100	95	95	95
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l				<5		<5				<5		<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l				147		13				17		25
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml				<1		<1				<1		<1
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo				assenza		assenza				assenza		assenza
Metalli ***	Ag	mg/l						0,0001						<0,0001
	As	mg/l						0,003						0,002
	Cd	mg/l						<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l						<0,001						<0,001
	Cu	mg/l						0,003						0,002
	Hg	mg/l						0,0000						<0,00002
	Ni	mg/l						0,001						<0,001
	Pb	mg/l						0,0004						<0,0001
	Zn	mg/l						<0,01						<0,01
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l						<0,003						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l						<0,003						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l						<0,003						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l						<0,003						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l						<0,003						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l						<0,003						<0,003
	alfa-HCH	µg/l						<0,0005						<0,0005
	beta-HCH	µg/l						<0,0005						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l						<0,0005						<0,0005
	delta-HCH	µg/l						<0,0005						<0,0005
	Aldrin	µg/l						<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l						<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l						<0,001						<0,001
	Isodrin	µg/l						<0,001						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l						<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l						<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l						<0,0005						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l						<0,1						<0,1
	esaclorobutadiene	µg/l						<0,02						<0,02
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l						<0,1						<0,1
	acenaftilene	µg/l						<0,1						<0,1
	antracene	µg/l						<0,03						<0,03
	benzo(a)pirene	µg/l						<0,0005						<0,0005
	benzo(b)fluorantene	µg/l						<0,005						<0,005
	benzo(ghi)perilene	µg/l						<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l						<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l						<0,002						<0,002
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l						<0,001						<0,001
	naftalene	µg/l						<0,1						<0,1

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA — Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	25/01/2023	14/02/2023	27/03/2023	04/04/2023	11/05/2023	08/06/2023	26/07/2023	24/08/2023	18/10/2023	16/10/2023	27/11/2023	25/01/2024
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)
			Corpo Idrico Superficiale	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia
			Codice Stazione	VM_IM03	VM_IM03	VM_IM03	VM_IM03	VM_IM03	VM_IM03	VM_IM03	VM_IM03	VM_IM03	VM_IM03	VM_IM03	VM_IM03
Temperatura **	temperatura	°C		13	10	14	13	18	23	26	27	25	20	15	13
Salinità *	salinità	PSU		38,2	37,5	38,2	38,6	38,8	37,9	38,4	38,9	38,6	38,4	39,0	37,6
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,2	8,4	8,4	8,4	8,4	8,5	8,4	8,6	8,6	8,4	8,6	8,6
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		99	102	102	104	100	98	92	100	99	95	95	95
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l					<5		<5				<5		<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l					154		15				20		26
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml					1		<1				<1		<1
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo					assenza		assenza				assenza		assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,0001						<0,0001
	As	mg/l							0,002						0,002
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							0,002						0,001
	Hg	mg/l							<0,00002						0,0000
	Ni	mg/l							0,001						<0,001
	Pb	mg/l							0,0004						<0,0001
	Zn	mg/l							0,02						<0,01
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,1
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,02
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,1						<0,1
	acenaftilene	µg/l							<0,1						<0,1
	antracene	µg/l							<0,03						<0,03
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,002						<0,002
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1						<0,1

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice ACQUA

Annualità 2023

Parametro	Analita	Unità di misura	Data campionamento	25/01/2023	27/02/2023	21/03/2023	04/04/2023	11/05/2023	08/06/2023	06/07/2023	24/08/2023	18/10/2023	16/10/2023	27/11/2023	16/01/2024
			Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
			Descrizione	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)
			Corpo Idrico Superficiale	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro
			Codice Stazione	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02	VM_IM02
Temperatura **	temperatura	°C		13	11	14	13	18	23	26	27	25	20	15	14
Salinità *	salinità	PSU		38,2	36,4	38,2	37,9	38,8	38,9	37,9	38,4	38,5	38,5	39,9	37,3
Acidità (concentrazione ioni idrogeno) **	pH	unità		8,2	8,5	8,5	8,4	8,5	8,5	8,7	8,6	8,6	8,6	8,6	8,7
Ossigeno *	% saturazione O_2	%		99	102	107	104	99	99	110	100	102	95	95	96
Colorazione **	liquido filtrato	mg Pt/l					<5		<5				<5		<5
Materiale in sospensione **	solidi sospesi	mg/l					154		58				16		13
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 ml					8		30				<1		53
Idrocarburi **	pellicola in superficie	esame visivo					assenza		assenza				assenza		assenza
Metalli ***	Ag	mg/l							<0,0001						<0,0001
	As	mg/l							0,003						0,003
	Cd	mg/l							<0,0001						<0,0001
	Cr	mg/l							<0,001						<0,001
	Cu	mg/l							0,002						0,002
	Hg	mg/l							0,0000						<0,00002
	Ni	mg/l							0,002						0,0010
	Pb	mg/l							0,0004						0,0001
	Zn	mg/l							0,01						<0,01
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDT	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDE	µg/l							<0,003						<0,003
	4,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	2,4'-DDD	µg/l							<0,003						<0,003
	alfa-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	beta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	gamma-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	delta-HCH	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Aldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Dieldrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Endrin	µg/l							<0,001						<0,001
	Isodrin	µg/l							<0,001						<0,001
	alfa-Endosulfan	µg/l							<0,0005						<0,0005
	Esaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	pentaclorobenzene	µg/l							<0,0005						<0,0005
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/l							<0,1						<0,1
	esaclorobutadiene	µg/l							<0,02						<0,02
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/l							<0,1						<0,1
	acenaftilene	µg/l							<0,1						<0,1
	antracene	µg/l							<0,03						<0,03
	benzo(a)pirene	µg/l							<0,0005						<0,0005
	benzo(b)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	benzo(ghi)perilene	µg/l							<0,0006						<0,0006
	benzo(k)fluorantene	µg/l							<0,005						<0,005
	fluorantene	µg/l							<0,002						<0,002
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/l							<0,001						<0,001
	naftalene	µg/l							<0,1						<0,1

* Campionamento mensile
** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice BIOTA

Annualità 2023

Data campionamento			04/04/2023	28/06/2023	17/10/2023	12/12/2023	04/04/2023	28/06/2023	17/10/2023	12/12/2023
Categoria			VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
Descrizione			Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Marina di Fantine	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)	Parco allev. Mitili (Capoiale)
Corpo Idrico Superficiale			Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Chieuti-Foce Fortore	Foce Schiapparo- Foce Capoiale	Foce Schiapparo- Foce Capoiale	Foce Schiapparo- Foce Capoiale	Foce Schiapparo- Foce Capoiale
Codice Stazione			**VM_MF01**	**VM_MF01**	**VM_MF01**	**VM_MF01**	**VM_CA01**	**VM_CA01**	**VM_CA01**	**VM_CA01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**			Assenza di biota	Assenza di biota			Assenza di biota	Assenza di biota
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa								
	escherichia coli	n/100 g di polpa	130,0	<18			<18	20		
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20			<20	<20		
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.		<0,01				<0,01		
	As	mg/kg p.u.		2,7				2,9		
	Cd	mg/kg p.u.		0,08				0,10		
	Cr	mg/kg p.u.		<0,1				<0,1		
	Cu	mg/kg p.u.		0,7				1,1		
	Hg	mg/kg p.u.		0,01				0,01		
	Ni	mg/kg p.u.		0,58				0,99		
	Pb	mg/kg p.u.		0,10				0,19		
	Zn	mg/kg p.u.		18,1				23,3		
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2				<2		
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2				<2		
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2				<2		
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2				<2		
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2				<2		
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2				<2		
	alfa-HCH	µg/kg p.u.		<1				<1		
	beta-HCH	µg/kg p.u.		<1				<1		
	gamma-HCH	µg/kg p.u.		<1				<1		
	delta-HCH	µg/kg p.u.		<1				<1		
	Aldrin	µg/kg p.u.		<1				<1		
	Dieldrin	µg/kg p.u.		<5				<5		
	Endrin	µg/kg p.u.		<10				<10		
	Isodrin	µg/kg p.u.		<5				<5		
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.		<5				<5		
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1				<1		
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1				<1		
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.		<1				<10		
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.		<16,5				<16,5		
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.		<1				<1		
	acenaftilene	µg/kg p.u.		<1				<1		
	antracene	µg/kg p.u.		<1				<1		
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.		<1				<1		
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5				<1,5		
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.		<1,5				<1,5		
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5				<1,5		
	fluorantene	µg/kg p.u.		<9				<9		
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.		<1				<1		
	naftalene	µg/kg p.u.		<1				<1		

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile
n.q. dato non quantificato

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice BIOTA

Annualità 2023

	Data campionamento	04/04/2023	28/06/2023	17/10/2023	12/12/2023	04/04/2023	08/06/2023	16/10/2023	16/01/2024
	Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
	Descrizione	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)	Impianto mollusc. (Manfredonia)
	Corpo Idrico Superficiale	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Lago di Varano	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro
	Codice Stazione	**VM_VI01**	**VM_VI01**	**VM_VI01**	**VM_VI01**	**VM_IM01**	**VM_IM01**	**VM_IM01**	**VM_IM01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**		Assenza di biota	Assenza di biota	Assenza di biota			Assenza di biota
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa							
	escherichia coli	n/100 g di polpa	130				45	<18	45	
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20				<20	<20	<20	
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.						<0,01		
	As	mg/kg p.u.						2,7		
	Cd	mg/kg p.u.						0,07		
	Cr	mg/kg p.u.						<0,1		
	Cu	mg/kg p.u.						0,9		
	Hg	mg/kg p.u.						0,01		
	Ni	mg/kg p.u.						0,28		
	Pb	mg/kg p.u.						0,07		
	Zn	mg/kg p.u.						14,8		
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.						<2		
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.						<2		
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.						<2		
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.						<2		
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.						<2		
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.						<2		
	alfa-HCH	µg/kg p.u.						<1		
	beta-HCH	µg/kg p.u.						<1		
	gamma-HCH	µg/kg p.u.						<1		
	delta-HCH	µg/kg p.u.						<1		
	Aldrin	µg/kg p.u.						<1		
	Dieldrin	µg/kg p.u.						<5		
	Endrin	µg/kg p.u.						<10		
	Isodrin	µg/kg p.u.						<5		
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.						<5		
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.						<1		
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.						<1		
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.						<10		
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.						<16,5		
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.						<1		
	acenaftilene	µg/kg p.u.						<1		
	antracene	µg/kg p.u.						<1		
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.						<1		
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.						<1,5		
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.						<1,5		
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.						<1,5		
	fluorantene	µg/kg p.u.						<9		
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.						<1		
	naftalene	µg/kg p.u.						<1		

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile
n.q. dato non quantificato

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice BIOTA

Annualità 2023

Data campionamento			04/04/2023	08/06/2023	16/10/2023	16/01/2024	29/03/2023	27/06/2023	28/09/2023	18/12/2023
Categoria			VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
Descrizione			Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Manfredonia	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)	Saline (Foce Carmosina)
Corpo Idrico Superficiale			Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Mattinata-Manfredonia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia
Codice Stazione			**VM_MN01**	**VM_MN01**	**VM_MN01**	**VM_MN01**	**VM_SA01**	**VM_SA01**	**VM_SA01**	**VM_SA01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**				Assenza di biota	Assenza di biota*	Assenza di biota	Assenza di biota	Assenza di biota
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa								
	escherichia coli	n/100 g di polpa	20	45	20					
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	22	<20					
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.		<0,01						
	As	mg/kg p.u.		3,4						
	Cd	mg/kg p.u.		0,06						
	Cr	mg/kg p.u.		<0,1						
	Cu	mg/kg p.u.		1,1						
	Hg	mg/kg p.u.		0,01						
	Ni	mg/kg p.u.		0,44						
	Pb	mg/kg p.u.		0,09						
	Zn	mg/kg p.u.		14,1						
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2						
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2						
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2						
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2						
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2						
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2						
	alfa-HCH	µg/kg p.u.		<1						
	beta-HCH	µg/kg p.u.		<1						
	gamma-HCH	µg/kg p.u.		<1						
	delta-HCH	µg/kg p.u.		<1						
	Aldrin	µg/kg p.u.		<1						
	Dieldrin	µg/kg p.u.		<5						
	Endrin	µg/kg p.u.		<10						
	Isodrin	µg/kg p.u.		<5						
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.		<5						
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1						
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1						
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.		<10						
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.		<16,5						
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.		<1						
	acenaftilene	µg/kg p.u.		<1						
	antracene	µg/kg p.u.		<1						
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.		<1						
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5						
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.		<1,5						
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5						
	fluorantene	µg/kg p.u.		<9						
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.		<1						
	naftalene	µg/kg p.u.		<1						

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile
n.q. dato non quantificato

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice BIOTA

Annualità 2023

Data campionamento		04/04/2023	08/06/2023	16/10/2023	25/01/2024	30/03/2023	05/07/2023	11/09/2023	19/12/2023
Categoria		VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
Descrizione		Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Mattinatella	Trani	Trani	Trani	trani
Corpo Idrico Superficiale		Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Vieste-Mattinata	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie	Barletta-Bisceglie
Codice Stazione		**VM_MA01**	**VM_MA01**	**VM_MA01**	**VM_MA01**	**VM_TA01**	**VM_TA01**	**VM_TA01**	**VM_TA01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**				Assenza di biota	Biota non prelevato per taglia minima insufficiente			
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa								
	escherichia coli	n/100 g di polpa	<18	78	78			<18	20	68
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20	<20			<20	22	<20
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.		<0,01				<0,01		<0,01
	As	mg/kg p.u.		3,1				2,0		7,4
	Cd	mg/kg p.u.		0,07				0,12		0,10
	Cr	mg/kg p.u.		<0,1				0,25		0,12
	Cu	mg/kg p.u.		1,4				1,0		0,7
	Hg	mg/kg p.u.		0,01				0,01		0,01
	Ni	mg/kg p.u.		0,39				0,60		0,44
	Pb	mg/kg p.u.		0,08				0,20		0,13
	Zn	mg/kg p.u.		14,6				20,9		12,2
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2				<2		<2
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2				<2		<2
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2				<2		<2
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2				<2		<2
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2				<2		<2
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2				<2		<2
	alfa-HCH	µg/kg p.u.		<1				<1		<1
	beta-HCH	µg/kg p.u.		<1				<1		<1
	gamma-HCH	µg/kg p.u.		<1				<1		<1
	delta-HCH	µg/kg p.u.		<1				<1		<1
	Aldrin	µg/kg p.u.		<1				<1		<1
	Dieldrin	µg/kg p.u.		<5				<5		<5
	Endrin	µg/kg p.u.		<10				<10		<10
	Isodrin	µg/kg p.u.		<5				<5		<5
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.		<5				<5		<5
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1				<1		<3
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1				<1		<1
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.		<10				<10		<1
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.		<16,5				<16,5		<16,5
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.		<1				<1		<1
	acenaftilene	µg/kg p.u.		<1				<1		<1
	antracene	µg/kg p.u.		<1				<1		<1
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.		<1				<1		<1
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5				<1,5		<1,5
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.		<1,5				<1,5		<1,5
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5				<1,5		<1,5
	fluorantene	µg/kg p.u.		<9				<9		<9
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.		<1				<1		<1
	naftalene	µg/kg p.u.		<1				<1		<1

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile
n.q. dato non quantificato

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice BIOTA

Annualità 2023

	Data campionamento	30/03/2023	05/07/2023	11/09/2023	19/12/2023	14/03/2023	26/06/2023	25/09/2023	11/12/2023
	Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
	Descrizione	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	S. Spirito	Savelletri	Savelletri	Savelletri	Savelletri
	Corpo Idrico Superficiale	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Molfetta-Bari	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne	Monopoli-Torre Canne
	Codice Stazione	**VM_SS01**	**VM_SS01**	**VM_SS01**	**VM_SS01**	**VM_SV01**	**VM_SV01**	**VM_SV01**	**VM_SV01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**	Biota non prelevato per taglia minima insufficiente				Assenza di biota	Assenza di biota	Assenza di biota	Assenza di biota
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa								
	escherichia coli	n/100 g di polpa		<18	<18	78				
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa		20	<20	<20				
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.		<0,01		<0,01				
	As	mg/kg p.u.		1,9		9,4				
	Cd	mg/kg p.u.		0,14		0,17				
	Cr	mg/kg p.u.		0,15		0,46				
	Cu	mg/kg p.u.		1,2		1,1				
	Hg	mg/kg p.u.		0,01		0,01				
	Ni	mg/kg p.u.		0,64		0,60				
	Pb	mg/kg p.u.		0,18		0,22				
	Zn	mg/kg p.u.		26,6		18,5				
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2		<2				
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2		<2				
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2		<2				
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2		<2				
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2		<2				
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2		<2				
	alfa-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1				
	beta-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1				
	gamma-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1				
	delta-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1				
	Aldrin	µg/kg p.u.		<1		<1				
	Dieldrin	µg/kg p.u.		<5		<5				
	Endrin	µg/kg p.u.		<10		<10				
	Isodrin	µg/kg p.u.		<5		<5				
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.		<5		<5				
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1		<3				
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1		<1				
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.		<10		<1				
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.		<16,5		<16,5				
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.		<1		<1				
	acenaftilene	µg/kg p.u.		<1		<1				
	antracene	µg/kg p.u.		<1		<1				
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.		<1		<1				
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5		<1,5				
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.		<1,5		<1,5				
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5		<1,5				
	fluorantene	µg/kg p.u.		<9		<9				
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.		<1		<1				
	naftalene	µg/kg p.u.		<1		<1				

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile
n.q. dato non quantificato

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice BIOTA

Annualità 2023

	Data campionamento	13/03/2023	06/06/2023	07/09/2023	05/12/2023	05/04/2023	12/06/2023	18/10/2023	19/12/2023
	Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
	Descrizione	Castro	Castro	Castro	Castro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro	S. Isidoro
	Corpo Idrico Superficiale	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Otranto-S. Maria di Leuca	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena
	Codice Stazione	**VM_CS01**	**VM_CS01**	**VM_CS01**	**VM_CS01**	**VM_SI01**	**VM_SI01**	**VM_SI01**	**VM_SI01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**							
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20
	escherichia coli	n/100 g di polpa	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20	<20	<20	21	<20	<20	<20
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.		<0,01		<0,01		<0,01		<0,01
	As	mg/kg p.u.		2,1		2,6		3,1		6,8
	Cd	mg/kg p.u.		0,08		0,23		0,17		0,19
	Cr	mg/kg p.u.		<0,1		0,10		<0,1		0,17
	Cu	mg/kg p.u.		0,9		0,6		3,4		0,8
	Hg	mg/kg p.u.		0,01		0,01		0,02		0,01
	Ni	mg/kg p.u.		0,32		0,20		0,91		0,50
	Pb	mg/kg p.u.		0,17		0,22		0,19		0,20
	Zn	mg/kg p.u.		14,3		69,1		22,2		23,4
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2		<2		<2		<2
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2		<2		<2		<2
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2		<2		<2		<2
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2		<2		<2		<2
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2		<2		<2		<2
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2		<2		<2		<2
	alfa-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	beta-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	gamma-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	delta-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	Aldrin	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	Dieldrin	µg/kg p.u.		<5		<5		<5		<5
	Endrin	µg/kg p.u.		<10		<10		<10		<10
	Isodrin	µg/kg p.u.		<5		<5		<5		<5
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.		<5		<5		<5		<5
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1		<3		<1		<3
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.		<16,5		<16,5		<16,5		<16,5
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	acenaftilene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	antracene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5		<1,5		<1,5		<1,5
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.		<1,5		<1,5		<1,5		<1,5
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5		<1,5		<1,5		<1,5
	fluorantene	µg/kg p.u.		<9		<9		<9		<9
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	naftalene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile
n.q. dato non quantificato

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice BIOTA

Annualità 2023

	Data campionamento	13/03/2023	27/06/2023	19/09/2023	11/12/2023	13/03/2023	27/06/2023	19/09/2023	11/12/2023
	Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
	Descrizione	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Grande (Loc. Tarantola)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)
	Corpo Idrico Superficiale	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Mar Piccolo - Primo Seno	Mar Piccolo - Primo Seno	Mar Piccolo - Primo Seno	Mar Piccolo - Primo Seno
	Codice Stazione	**VM_GT01**	**VM_GT01**	**VM_GT01**	**VM_GT01**	**VM_PG01**	**VM_PG01**	**VM_PG01**	**VM_PG01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**			Assenza di biota			Biota non prelevato per taglia minima insufficiente	Assenza di biota	
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa	<20	<20		20	<20			<20
	escherichia coli	n/100 g di polpa	<20	<20		20	<20			<20
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20		<20	<20			<20
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.		<0,01		<0,01				<0,01
	As	mg/kg p.u.		1,8		1,7				1,2
	Cd	mg/kg p.u.		0,05		0,25				0,06
	Cr	mg/kg p.u.		<0,1		<0,1				<0,1
	Cu	mg/kg p.u.		0,6		0,7				0,7
	Hg	mg/kg p.u.		0,02		0,01				0,06
	Ni	mg/kg p.u.		0,28		0,10				0,19
	Pb	mg/kg p.u.		0,23		0,19				0,44
	Zn	mg/kg p.u.		21,7		54,1				22,5
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2		<2				<2
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2		<2				<2
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2		<2				<2
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2		<2				<2
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2		<2				<2
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2		<2				<2
	alfa-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1				<1
	beta-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1				<1
	gamma-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1				<1
	delta-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1				<1
	Aldrin	µg/kg p.u.		<1		<1				<1
	Dieldrin	µg/kg p.u.		<5		<5				<5
	Endrin	µg/kg p.u.		<10		<10				<10
	Isodrin	µg/kg p.u.		<5		<5				<5
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.		<5		<5				<5
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1		<3				<3
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1		<1				<1
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.		<10		<1				<1
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.		<16,5		<16,5				<16,5
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.		<1		<1				<1
	acenaftilene	µg/kg p.u.		<1		<1				<1
	antracene	µg/kg p.u.		<1		<1				<1
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.		<1		<1				<1
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5		<1,5				<1,5
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.		<1,5		<1,5				<1,5
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5		<1,5				<1,5
	fluorantene	µg/kg p.u.		<9		<9				<9
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.		<1		<1				<1
	naftalene	µg/kg p.u.		<1		<1				<1

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile
n.q. dato non quantificato

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice BIOTA

Annualità 2023

	Data campionamento	13/03/2023	27/06/2023	19/09/2023	11/12/2023	13/03/2023	27/06/2023	19/09/2023	11/12/2023
	Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
	Descrizione	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)
	Corpo Idrico Superficiale	Mar Piccolo - Secondo Seno	Mar Piccolo - Secondo Seno	Mar Piccolo - Secondo Seno	Mar Piccolo - Secondo Seno	Mar Piccolo - Secondo Seno	Mar Piccolo - Secondo Seno	Mar Piccolo - Secondo Seno	Mar Piccolo - Secondo Seno
	Codice Stazione	**VM_PS01**	**VM_PS01**	**VM_PS01**	**VM_PS01**	**VM_PB01**	**VM_PB01**	**VM_PB01**	**VM_PB01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**			Assenza di biota				Assenza di biota	
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa	90	<20		<20	<20	<20		<20
	escherichia coli	n/100 g di polpa	50	<20		<20	<20	<20		<20
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20		<20	<20	<20		<20
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.		<0,01		<0,01		<0,01		<0,01
	As	mg/kg p.u.		1,7		1,2		1,6		1,5
	Cd	mg/kg p.u.		0,05		0,04		0,05		0,06
	Cr	mg/kg p.u.		<0,1		0,14		<0,1		<0,1
	Cu	mg/kg p.u.		0,8		0,8		0,7		0,8
	Hg	mg/kg p.u.		0,02		0,01		0,01		0,02
	Ni	mg/kg p.u.		0,27		0,30		0,29		0,22
	Pb	mg/kg p.u.		0,11		0,17		0,08		0,16
	Zn	mg/kg p.u.		20,6		15,2		18,3		20,8
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2		<2		<2		<2
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2		<2		<2		<2
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2		<2		<2		<2
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2		<2		<2		<2
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2		<2		<2		<2
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2		<2		<2		<2
	alfa-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	beta-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	gamma-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	delta-HCH	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	Aldrin	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	Dieldrin	µg/kg p.u.		<5		<5		<5		<5
	Endrin	µg/kg p.u.		<10		<10		<10		<10
	Isodrin	µg/kg p.u.		<5		<5		<5		<5
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.		<5		<5		<5		<5
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1		<3		<1		<3
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.		<10		<1		<10		<1
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.		<16,5		<16,5		<16,5		<16,5
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	acenaftilene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	antracene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5		<1,5		<1,5		<1,5
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.		<1,5		<1,5		<1,5		<1,5
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5		<1,5		<1,5		<1,5
	fluorantene	µg/kg p.u.		<9		<9		<9		<9
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1
	naftalene	µg/kg p.u.		<1		<1		<1		<1

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile
n.q. dato non quantificato

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice BIOTA

Annualità 2023

		Data campionamento	29/03/2023	27/06/2023	28/09/2023	18/12/2023	13/03/2023	27/06/2023	19/09/2023	11/12/2023
		Categoria	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Saline (Foce Carmosina) impianto	Saline (Foce Carmosina) impianto	Saline (Foce Carmosina) impianto	Saline (Foce Carmosina) impianto	Mar Grande (Loc. S.Vito impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito impianto)	Mar Grande (Loc. S.Vito impianto)
		Corpo Idrico Superficiale	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella	Capo S. Vito-Punta Rondinella
		Codice Stazione	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_SA02**	**VM_GS01**	**VM_GS01**	**VM_GS01**	**VM_GS01**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**	Assenza di biota*	Assenza di biota	Assenza di biota	Assenza di biota		Assenza di biota	Assenza di biota	Assenza di biota
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa					20			
	escherichia coli	n/100 g di polpa					20			
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa					<20			
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.								
	As	mg/kg p.u.								
	Cd	mg/kg p.u.								
	Cr	mg/kg p.u.								
	Cu	mg/kg p.u.								
	Hg	mg/kg p.u.								
	Ni	mg/kg p.u.								
	Pb	mg/kg p.u.								
	Zn	mg/kg p.u.								
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.								
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.								
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.								
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.								
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.								
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.								
	alfa-HCH	µg/kg p.u.								
	beta-HCH	µg/kg p.u.								
	gamma-HCH	µg/kg p.u.								
	delta-HCH	µg/kg p.u.								
	Aldrin	µg/kg p.u.								
	Dieldrin	µg/kg p.u.								
	Endrin	µg/kg p.u.								
	Isodrin	µg/kg p.u.								
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.								
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.								
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.								
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.								
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.								
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.								
	acenaftilene	µg/kg p.u.								
	antracene	µg/kg p.u.								
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.								
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.								
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.								
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.								
	fluorantene	µg/kg p.u.								
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.								
	naftalene	µg/kg p.u.								

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile
n.q. dato non quantificato

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi
matrice BIOTA

Annualità 2023

Data campionamento			04/04/2023	08/06/2023	16/10/2023	25/01/2024	04/04/2023	08/06/2023	16/10/2023	25/01/2024
Categoria			VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM	VM
Descrizione			Impianto mollusc. 4 (Manfredonia)	Impianto mollusc. 4 (Manfredonia)	Impianto mollusc. 4 (Manfredonia)	Impianto mollusc. 4 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)
Corpo Idrico Superficiale			Mattinata_Manfredonia	Mattinata_Manfredonia	Mattinata_Manfredonia	Mattinata_Manfredonia	Mattinata_Manfredonia	Mattinata_Manfredonia	Mattinata_Manfredonia	Mattinata_Manfredonia
Codice Stazione			**VM_IM04**	**VM_IM04**	**VM_IM04**	**VM_IM04**	**VM_IM03**	**VM_IM03**	**VM_IM03**	**VM_IM03**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**				Assenza di biota				Assenza di biota
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa								
	escherichia coli	n/100 g di polpa	<18	<18	45		<18	45	130	
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20	<20		<20	<20	<20	
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.		<0,01				<0,01		
	As	mg/kg p.u.		2,4				3,2		
	Cd	mg/kg p.u.		0,07				0,06		
	Cr	mg/kg p.u.		<0,1				<0,1		
	Cu	mg/kg p.u.		0,6				1,1		
	Hg	mg/kg p.u.		0,01				0,01		
	Ni	mg/kg p.u.		0,24				0,49		
	Pb	mg/kg p.u.		0,07				0,09		
	Zn	mg/kg p.u.		14,7				14,6		
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2				<2		
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2				<2		
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2				<2		
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2				<2		
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2				<2		
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2				<2		
	alfa-HCH	µg/kg p.u.		<1				<1		
	beta-HCH	µg/kg p.u.		<1				<1		
	gamma-HCH	µg/kg p.u.		<1				<1		
	delta-HCH	µg/kg p.u.		<1				<1		
	Aldrin	µg/kg p.u.		<1				<1		
	Dieldrin	µg/kg p.u.		<5				<5		
	Endrin	µg/kg p.u.		<10				<10		
	Isodrin	µg/kg p.u.		<5				<5		
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.		<5				<5		
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1				<1		
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1				<1		
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.		<10				<10		
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.		<16,5				<16,5		
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.		<1				<1		
	acenaftilene	µg/kg p.u.		<1				<1		
	antracene	µg/kg p.u.		<1				<1		
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.		<1				<1		
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5				<1,5		
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.		<1,5				<1,5		
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5				<1,5		
	fluorantene	µg/kg p.u.		<9				<9		
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.		<1				<1		
	naftalene	µg/kg p.u.		<1				<1		

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile
n.q. dato non quantificato

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Monitoraggio acque destinate alla Vita dei Molluschi matrice BIOTA

Annualità 2023

		Data campionamento	04/04/2023	08/06/2023	16/10/2023	16/01/2024
		Categoria	VM	VM	VM	VM
		Descrizione	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)
		Corpo Idrico Superficiale	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro	Manfredonia-Torrente Cervaro
		Codice Stazione	**VM_IM02**	**VM_IM02**	**VM_IM02**	**VM_IM02**
Parametro	**Analita**	**Unità di misura**				Assenza di biota
Microbiologia **	coliformi fecali	n/100 g di polpa				
	escherichia coli	n/100 g di polpa	<18	78	78	
Tossine **	sassitossine	µg/100 g di polpa	<20	<20	<20	
Metalli ***	Ag	mg/kg p.u.		<0,01		
	As	mg/kg p.u.		2,5		
	Cd	mg/kg p.u.		0,06		
	Cr	mg/kg p.u.		<0,1		
	Cu	mg/kg p.u.		1,1		
	Hg	mg/kg p.u.		<0,006		
	Ni	mg/kg p.u.		0,25		
	Pb	mg/kg p.u.		0,06		
	Zn	mg/kg p.u.		15,4		
Pesticidi clorurati ***	4,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2		
	2,4'-DDT	µg/kg p.u.		<2		
	4,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2		
	2,4'-DDE	µg/kg p.u.		<2		
	4,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2		
	2,4'-DDD	µg/kg p.u.		<2		
	alfa-HCH	µg/kg p.u.		<1		
	beta-HCH	µg/kg p.u.		<1		
	gamma-HCH	µg/kg p.u.		<1		
	delta-HCH	µg/kg p.u.		<1		
	Aldrin	µg/kg p.u.		<1		
	Dieldrin	µg/kg p.u.		<5		
	Endrin	µg/kg p.u.		<10		
	Isodrin	µg/kg p.u.		<5		
	alfa-Endosulfan	µg/kg p.u.		<5		
	esaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1		
	pentaclorobenzene	µg/kg p.u.		<1		
Solventi clorurati ***	1,2,4-triclorobenzene	µg/kg p.u.		<10		
	esaclorobutadiene	µg/kg p.u.		<16,5		
Idrocarburi policiclici aromatici ***	acenaftene	µg/kg p.u.		<1		
	acenaftilene	µg/kg p.u.		<1		
	antracene	µg/kg p.u.		<1		
	benzo(a)pirene	µg/kg p.u.		<1		
	benzo(b)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5		
	benzo(ghi)perilene	µg/kg p.u.		<1,5		
	benzo(k)fluorantene	µg/kg p.u.		<1,5		
	fluorantene	µg/kg p.u.		<9		
	indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/kg p.u.		<1		
	naftalene	µg/kg p.u.		<1		

** Campionamento trimestrale
*** Campionamento semestrale
- dato non disponibile
n.q. dato non quantificato

Acque destinate alla vita dei molluschi – Sintesi Conformità 2023 | **ALLEGATO B**

GIUDIZI DI CONFORMITÀ ACQUE DESTINATE ALLA VITA DEI MOLLUSCHI ANNUALITÀ 2023				
Atto	**Denominazione**	**Corpo Idrico Superficiale**	**Codice Stazione**	**Giudizio di conformità**
DGR 785/99	Tratto costiero Fiume Saccione - Vieste	Chieuti -Foce Fortore	VM_MF01	CONFORME
DGR 785/99	Tratto costiero Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo -Foce Capoiale	VM_CA01	CONFORME
		Lago di Varano	VM_VI01	CONFORME
DGR 785/99	Tratto costiero Manfredonia – Zapponeta - Impianto di produzione	Mattinata - Manfredonia	VM_MN01	CONFORME
		Manfredonia -Torrente Cervaro	VM_IM01	CONFORME
DGR 785/99	Tratto costiero Foce Aloisa (FG) - Barletta (BAT)	Foce Aloisa -Margherita di Savoia	VM_SA01	CONFORME
DGR 785/99	Impianto di produzione - Area di stabulazione (Mattinata - Trani - S. Spirito)	Vieste - Mattinata	VM_MA01	CONFORME
		Barletta - Bisceglie	VM_TA01	CONFORME
		Molfetta – Bari	VM_SS01	CONFORME
DGR 785/99	Fasano: Impianto di produzione - Area di stabulazione in località Savelletri	Monopoli – Torre Canne	VM_SV01	CONFORME
DGR 785/99	Tricase: Impianto di produzione - Area di stabulazione	Otranto – S. Maria di Leuca	VM_CS01	CONFORME
DGR 785/99	Torre S. Isidoro: Impianti di produzione – Aree di stabulazione	Limite sud AMP Porto Cesareo - Torre Colimena	VM_SI01	CONFORME
DGR 785/99	Golfo di Taranto: Mar Piccolo, Mar Grande	Capo S. Vito – Punta Rondinella	VM_GT01	CONFORME
		Mar Piccolo - Primo Seno	VM_PG01	CONFORME
		Mar Piccolo - Secondo Seno	VM_PS01	CONFORME
			VM_PB01	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 33/15 del 03/04/2003 e DGR 979/2003	Illumar Ittica	Foce Aloisa -Margherita di Savoia	VM_SA02	CONFORME
DGP Provincia di Taranto n. 232 del 30/07/2003, DGR 1474/2004 e DGR 193/2005	S.Vito Mar Grande	Capo S. Vito – Punta Rondinella	VM_GS01	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 3927 del 13/12/2007 e DGR 335/2008	Aldebaran	Mattinata - Manfredonia	VM_IM04	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 1697/28 del 23/05/2008 e DGR 1748/2008	Algesiro s.r.l.		VM_IM03	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 1721 del 11/06/2010 e DGR 2154/2010	Sea &Fish	Manfredonia -Torrente Cervaro	VM_IM02	CONFORME

ANDREA ZOTTI 12.03.2026 18:30:37 GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 305

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), M6C2 – Investimento 2.2 c "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del servizio sanitario" – Sub misura: "Corso di formazione manageriale". Attestazione conclusione attività formative e conseguimento attestazione finale da parte dei discenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al Benessere.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto della conclusione delle attività formative relative ai corsi di formazione manageriale previsti nell'ambito del PNRR – Missione 6, Componente 2, Investimento 2.2 c;
2. di attestare che n. 356 discenti, individuati con DGR n. 1992/2023 e successivamente integrati con DGR n. 648/2025, hanno concluso il percorso formativo con esito positivo e conseguito la relativa attestazione finale, come riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di attestare il raggiungimento del target regionale previsto dal PNRR M6C2 – Investimento 2.2 c, pari a n. 356 corsisti formati;
4. di dare atto che l'attività formativa è stata gestita dall'Agenzia Regionale Strategica per la salute e il sociale (A.Re.S.S. Puglia) quale ente formativo individuato dalla Regione, attraverso l'utilizzo del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, AReSS Puglia, Università degli Studi di Foggia, Università degli studi di Bari "Aldo Moro", Politecnico di Bari, Università del Salento, Libera Università Mediterranea LUM "Giuseppe Degennaro" (componenti del Coordinamento Universitario regionale per la Formazione

Superiore in Salute ed in Sociale - CURSuS), approvato con deliberazione AReSS n. 76 del 28/03/2023, e successivamente integrato con Addendum al Protocollo d'Intesa approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1235 del 08/08/2023;

5. di notificare il presente provvedimento ad A.Re.S.S. Puglia, ad AGENAS e all'Unità di Missione ai fini degli adempimenti di rendicontazione;
6. di dare mandato alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), M6C2 – Investimento 2.2 c "Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del servizio sanitario" – Sub misura: "Corso di formazione manageriale". Attestazione conclusione attività formative e conseguimento attestazione finale da parte dei discenti.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, recante l'individuazione della Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- l'atto di indirizzo del Ministro della salute del 12 ottobre 2021 con il quale sono stati individuati i relativi Soggetti Attuatori nell'ambito degli interventi e sub-interventi di investimento del piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della salute;
- il decreto del Ministero della salute del 1 aprile 2022, recante l'attribuzione delle risorse degli interventi e sub-interventi di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della salute Missione 6 e, in particolare, l'allegato 1, che ricomprende il sub-investimento "2.2 c "Sviluppo delle competenze tecniche- professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" - sub-misura: "corso di formazione manageriale" per un importo di risorse assegnate pari ad € 18.000.000,00, calcolato sulla base di un costo unitario standard di € 4.000

per partecipante, stimato su una analisi di benchmark di mercato per corsi di analoga tipologia, come riportato tra l'altro nel documento programmatorio c.d. "Narrative";

- il decreto del Ministero della Salute del 29 marzo 2023 con il quale AGENAS è individuata quale organismo intermedio per l'attuazione del sub-investimento M6C2-2.2 c;

Premesso che:

- il sub-investimento M6C2-2.2 c del PNRR prevede l'attivazione di corsi di formazione manageriale per il personale apicale del Servizio Sanitario Nazionale, finalizzati allo sviluppo di competenze manageriali e digitali;
- il Target prevede la formazione di 4.500 manager e middle manager del SSN entro il 30 giugno 2026;
- Le risorse assegnate all'investimento sono ripartite tra le Regioni e le Province Autonome sulla base del loro fabbisogno formativo. Per la Regione Puglia sono assegnate le seguenti risorse:

REGIONE	***Costi generali (Regioni e Province Autonome)***			
	Personale da formare	***Costo totale***	***Quota formazione***	***Quota Supporto***
PUGLIA	*356*	*€ 1.424.000,00*	*€ 1.367.040,00*	*€ 56.960,00*

- le Regioni e Province autonome sono individuate quali soggetti beneficiari responsabili dell'erogazione dei percorsi formativi;

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1992 del 28 dicembre 2023 è stato approvato l'elenco dei partecipanti ai corsi di formazione manageriale erogati dalla Regione Puglia, per un totale di 356 corsisti effettivi e 52 sostituti, al fine di garantire il raggiungimento del target;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 648 del 21 maggio 2025 si è proceduto all'integrazione dell'elenco dei partecipanti mediante l'ammissione di ulteriori nominativi in qualità di sostituti, a seguito di rinunce o impossibilità sopravvenute dei corsisti originariamente individuati;
- le attività formative del Corso in oggetto sono state realizzate in attuazione della Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1107 del 31 luglio 2023, che ha affidato ad AReSS Puglia (Agenzia Regionale Strategica per la salute e il sociale) la loro realizzazione, attraverso l'utilizzo del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, AReSS Puglia, Università degli Studi di Foggia, Università degli studi di Bari "Aldo Moro", Politecnico di Bari, Università del Salento, Libera Università Mediterranea LUM "Giuseppe Degennaro" (componenti del Coordinamento Universitario regionale per la Formazione Superiore in Salute ed in Sociale - CURSuS), come da Deliberazione AReSS n. 76 del 28/03/2023;
- con Deliberazione della Giunta Regionale - Regione Puglia n. 1235 dell'8 agosto 2023, è stato approvato l'Addendum al suddetto Protocollo d'Intesa, specificamente riferito all'erogazione del Corso di formazione manageriale di cui all'investimento PNRR M6C2-2.2.3 recante "Sviluppo delle

competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" sub-misura: corso di formazione manageriale".

Preso atto che:

- le attività formative relative ai corsi di formazione manageriale si sono regolarmente svolte secondo il programma formativo validato da AGENAS, per una durata complessiva di 200 ore, suddivise come segue:
  - 146 ore di formazione erogate in presenza;
  - 40 ore di formazione erogate a distanza in modalità telematica sincrona;
  - 10 ore per elaborazione Project Work;
  - 4 ore per valutazione finale. suddividendo in due edizioni;
- Le suddette attività formative si sono articolate in due edizioni, attivati presso le Università di riferimento;
- La prima edizione pertanto si è declinata in cinque percorsi formativi che si sono svolti nel medesimo periodo presso le cinque Università di riferimento, in modo da garantire il più possibile la prossimità territoriale rispetto al luogo di prestazione dell'attività lavorativa dei partecipanti; tali corsi si sono conclusi in data 07/05/2025;
- La seconda edizione del corso si è articolata complessivamente in cinque percorsi formativi. Due di essi sono stati avviati anticipatamente presso l'Università LUM "Giuseppe Degennaro" e l'Università del Salento, al fine di garantire il raggiungimento del target intermedio del 50% dei partecipanti formati entro giugno 2025; tali corsi si sono conclusi rispettivamente in data 25/06/2025 e 26/06/2025. Ulteriori tre corsi, sono stati attivati a decorrere dal 17/03/2025 presso l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e il Politecnico di Bari, che con Decreto Rettorale n. 530 del 02/05/2024 ha affidato formalmente a Universus CSEI l'organizzazione e la gestione amministrativo-finanziaria del corso, con conclusione in data 06/02/2026;
- Per l'ammissione alla valutazione finale è stato richiesto il rispetto della presenza per l'80% del numero totale delle ore di formazione;
- al termine del percorso formativo è stata rilasciata a n. 356 partecipanti l'attestazione finale di frequenza e superamento del corso, a firma della RUR Dott.ssa Antonella Caroli.

Dato atto che:

- In data 03/10/2025, con nota prot. n. 3345, l'A.Re.S.S. — d'intesa con la Regione Puglia e il Coordinatore Scientifico del CURSUS — ha disposto l'ammissione alla formazione, in via precauzionale, di tutti i nominativi presenti nell'elenco dei sostituti di cui all'Allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1992/2023, successivamente integrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 648 del 21/05/2025, al fine di garantire il raggiungimento del target di progetto anche in caso di ulteriori rinunce;

- i suddetti discenti sono stati assegnati al Politecnico di Bari – Universus CSEI e, tra questi, n. 11 hanno concluso il percorso formativo mantenendo il codice da sostituto e conseguendo la relativa attestazione finale, determinando pertanto la formazione da parte della Regione Puglia di n. 11 discenti ulteriori rispetto al target previsto dal progetto (extra-target).

Considerato altresì che AGENAS, con nota recante "Adempimenti connessi alle attività di conclusione del corso", ha richiesto alle Regioni di adottare un atto formale attestante la conclusione delle attività formative e il conseguimento dell'attestazione da parte dei discenti, riportando gli estremi delle delibere di iscrizione e delle certificazioni finali;

Ritenuto pertanto necessario procedere con l'adozione di apposito provvedimento della Giunta regionale che attesti formalmente:

- la conclusione delle attività formative;
- il conseguimento dell'attestazione finale da parte dei 356 corsisti;
- il raggiungimento del target regionale previsto dal PNRR M6C2 – Investimento 2.2 c.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con l'attestazione della conclusione delle attività formative, il conseguimento dell'attestazione finale da parte dei corsisti, il raggiungimento del target regionale previsto dal PNRR M6C2 – Investimento 2.2 c, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della conclusione delle attività formative relative ai corsi di formazione manageriale previsti nell'ambito del PNRR – Missione 6, Componente 2, Investimento 2.2 c;
2. di attestare che n. 356 discenti, individuati con DGR n. 1992/2023 e successivamente integrati con DGR n. 648/2025, hanno concluso il percorso formativo con esito positivo e conseguito la relativa attestazione finale, come riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di attestare il raggiungimento del target regionale previsto dal PNRR M6C2 – Investimento 2.2 c, pari a n. 356 corsisti formati;
4. di dare atto che l'attività formativa è stata gestita dall'Agenzia Regionale Strategica per la salute e il sociale (A.Re.S.S. Puglia) quale ente formativo individuato dalla Regione, attraverso l'utilizzo del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, AReSS Puglia, Università degli Studi di Foggia, Università degli studi di Bari "Aldo Moro", Politecnico di Bari, Università del Salento, Libera Università Mediterranea LUM "Giuseppe Degennaro" (componenti del Coordinamento Universitario regionale per la Formazione Superiore in Salute ed in Sociale - CURSuS), approvato con deliberazione AReSS n. 76 del 28/03/2023, e successivamente integrato con Addendum al Protocollo d'Intesa approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1235 del 08/08/2023;
5. di notificare il presente provvedimento ad A.Re.S.S. Puglia, ad AGENAS e all'Unità di Missione ai fini degli adempimenti di rendicontazione;
6. di dare mandato alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

LA RESPONSABILE E.Q. "Gestione rapporti istituzionali con le Aziende ed Enti S.S.R.":

Milena DELL'ACCANTERA

Milena
Dell'Accantera
16.03.2026
15:24:19
GMT+01:00

La DIRIGENTE di Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata":

Antonella CAROLI

ANTONELLA
CAROLI
16.03.2026
18:33:18
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

VITO
MONTANARO
16.03.2026
19:17:08
GMT+01:00

L'Assessore alla Salute e al Benessere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Donato PENTASSUGLIA

Donato
Pentassuglia
17.03.2026
11:33:46
GMT+01:00

Allegato A
ASM/DEL/2026/00022

Codice partecipante	Cognome	Nome	Ruolo professionale	Incarico ricoperto	Regione/P.A.	Sede lavorativa	Data inizio attività formativa	Data fine attività formativa	Delibera/atto formale di iscrizione
0160_001	MASTROPIERI	SIMONETTA	DIRIGENTE AVVOCATO	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_002	SPONZILLI	CRISTINA	DIRIGENTE MEDICO	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_003	ANCONA	ALESSANDRA	DIRIGENTE MEDICO	RESP.UOSAVS	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_004	PANUNZIO	MARINA ANNA	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_005	D'ORSI	UMBERTO	DIRIGENTE MEDICO	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_006	LACEDONIA	DONATO	DIRIGENTE MEDICO	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_007	BORTONE	GIUSEPPINA	AMMINISTRATIVO	DIRET.SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_008	MANGIACOTTI	MICHELE	DIRIGENTE FISICO	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_009	RICCI	DARIO	Dirigente Analista	RESP. UOS FF	Regione Puglia	Puglia - ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_010	CARDINALE	LUCREZIA	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_011	LONGO	ANTONIO	SANITARIO	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_012	TONTI	TIZIANA	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_013	SILVESTRIS	LAURA	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_014	RUSSO	SALVATORE FILIPPO	SANITARIO	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_015	SANGUEDOLCE	FRANCESCA	DIRIGENTE MEDICO	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_016	CUCULO	ANDREA	DIRIGENTE MEDICO	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_017	PELLEGRINO	PIER LUIGI	DIRIGENTE MEDICO	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_018	BONASIA	ROSA	Collaboratore Amministrativo Professionale	INC. DI FUNZ. ORG	Regione Puglia	Asl Bari, Via Lungomare Starita n. 6, Bari	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_019	PENNELLI	SARA	DIRIGENTE MEDICO	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_020	RINALDI	MATTEO	DIRIGENTE MEDICO	RESPONSABILE S.S.V.D	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_021	NOTARANGELO	MARIA LORETA	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_022	POLITO	ANNA	DIRIGENTE MEDICO	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_023	COLAMARIA	ANTONIO	DIRIGENTE MEDICO	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_024	MELODIA	ROSA	DIRIGENTE MEDICO	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_025	BRUNETTI	NATALE DANIELE	DIRIGENTE MEDICO	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_026	ROMANO	ANTONINO DAVIDE	DIRIGENTE MEDICO	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_027	MILONE	GABRIELLA	Medico, Dirigente Medico	INC. PROF. DI ELEVATA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_028	LISENA	FRANCESCO PAOLO	Medico, Dirigente Medico	INC. PROF. DI ELEVATA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_029	GALIZIA	MARIA CRISTINA	Medico, Dirigente Sanitario	INC. PROF. DI ELEVATA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_030	GATTI	FRANCESCO	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_031	ANGILETTA	DOMENICO	Medico, Dirigente Medico Universitario	ALTRO	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_032	NATALI	MARIA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOSD	Struttura semplice a valenza dipartimentale	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_033	BONAMONTE	DOMENICO	Medico, Dirigente Medico Universitario	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_034	CARLUCCIO	PAOLA	Medico, Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_035	NOTARPIETRO	RAFFAELLA	AMMINISTRATIVO	INCARICO A T.D. DI ALTA SPECIALIZZAZIONE "RPCT, PRIVACY E TRASPARENZA"	Regione Puglia	ANDRIA-PUGLIA	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_036	MARIANI	PAOLO	INFERMIERE	INCARICO DI FUNZIONE ORG.	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BRINDISI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_037	BUONO	RAFFAELE	Dirigente Veterinario	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_038	LITURRI	ROBERTA	DIRIGENTE MEDICO	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_039	DALENO	ANTONIO	Medico, Dirigente Medico	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_040	DE PALMA	ANGELA	Medico, Dirigente Medico Universitario	ALTRO	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_041	DE RIENZO	GAETANO	Medico, Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_042	DIBELLO	DANIELA	Medico, Direttore Medico	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_043	Fedele	Palma	DIRETTORE UOC	Struttura complessa area medicina	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_044	LIONETTI	GIOSUE'	Medico, Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_045	GALIZIA	MAXIMILIANO	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_046	MALCANGI	VINCENZO	Medico, Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_047	MARANO	GIUSEPPE	Medico, Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_048	MIGLIETTA	PAOLA	INFERMIERE	INCARICO DI FUNZIONE ORG.	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BRINDISI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025

Codice partecipante	Cognome	Nome	Ruolo professionale	Incarico ricoperto	Regione/P.A.	Sede lavorativa	Data inizio attività formativa	Data fine attività formativa	Delibera/atto formale di iscrizione
0160_049	MALTESE	FRANCESCA	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_050	MOSCHETTA	ANTONIO	Amministrativo, Direttore Amministrativo Strutt Complessa	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_051	CALO'	SALVATORE	DIRIGENTE MEDICO	DIRETTORE UOC	Regione Puglia	PUGLIA - ASL LECCE	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_052	MOSCHETTA	ANTONIO	Medico, Dirigente Medico Universitario	ALTRO	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_053	PAOLICELLI	DAMIANO	Medico, Dirigente Medico Universitario	ALTRO	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_054	PIAZZOLLA	ANDREA	Medico, Dirigente Medico	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_055	PISCITELLI	ROMANA GIOVANNA	Amministrativo, Dirigente Amministrativo	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_056	PAOLILLO	CLAUDIO	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_057	SCHIAVONE	PALMIRA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOS	Struttura semplice articolazione strutt. compl.	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_058	PATARNELLO	ELENA	Dirigenre Sanitario	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_059	CAPODIECI	EMANUELA	INFERMIERE	INCARICO DI FUNZIONE ORG.	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BRINDISI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_060	COPPOLA	TERESA	DIRIGENTE SANITARIO	DIRIGENTE RESPONSABILE SSD PSICOLOGIA DEL LAVORO	Regione Puglia	PUGLIA - ASL TARANTO	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_061	CARRIOZZO	NADIA	INFERMIERE	INCARICO DI FUNZIONE ORG.	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BRINDISI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_062	TAMPONE	CIRO ANTONIO	SANITARIO	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_063	STRIPPOLI	ANTONELLA	Medico, Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_064	TANDOI	FRANCESCO	Medico, Dirigente Medico Universitario	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_065	TERLIZZI	ANGELA	Medico, Dirigente Medico	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_066	TRAVI	RAFFAELLA	Professionale, Direttore Avvocato / Procuratore Legale Strutt Complessa	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_067	TUCCI	MARCO GAETANO	Medico, Dirigente Medico Universitario	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_068	VIMERCATI	LUIGI	Medico, Direttore Medico Universitario	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU POLICLINICO DI BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_069	LOBASSO	ROSANNA	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_070	ZONNO	NICOLA	Dirigente Amministrativo	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_071	IANORA	ROCCO	Dirigente Professionale	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_072	TORRES	FRANCESCO	Dirigente Medico	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_073	Di Lorenzo	Michele	Dirigente amministrativo	Diret. SC	Regione Puglia	PUGLIA-IRCCS DE BELLIS	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_074	ANTONACCI	STEFANIA	Dirigente Farmacista	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_075	Fedele	Pietro	DIRETTORE UOC	Struttura complessa area medicina	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_076	MARTUCCI	MAURO CARMINE	Dirigente Sanitario	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_077	ABBINANTE	CRESCENZA	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_078	GIGLIOBIANCO	ANDREA	Dirigente Medico	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_079	LAGRECA	AMALIA	Dirigente Amministrativo	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_080	MINERVINI	CONRAD RODOLFO	Dirigente Amministrativo	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_081	NAPOLIELLO	VINCENZO	Dirigente Amministrativo	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_082	LAURIA	ANGELA	Dirigente Amministrativo	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_083	SPACCAVENTO	FELICE ANTONIO	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_084	TORRES	MARCO	Dirigente Medico	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_085	PAGANO	GAETANA	Dirigente Analista	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_086	PAPAGNI	ANTONIO ANGELO	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_087	FUCILLI	FULVIO ITALO MARIA	Dirigente Sanitario	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_088	SCHINO	FRANCESCO	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_089	FRANCESE	LAURA	DIRIGENTE MEDICO	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_090	GIANNANDREA	ALMAGRAZIA	Dirigente Farmacista	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_091	FRUSCIO	LORENZO	Dirigente Amministrativo	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_092	FORTUNATO	ELISABETTA	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_093	CERVELLI	GIUSEPPE	Dirigente Amministrativo	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_094	CETANI	TERESA	Dirigente Amministrativo	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_095	MAIANO	ANGELO	Dirigente Professionale	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_096	CIVITA	LAURA	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_097	DE PINTO	GIOACCHINO	Dirigente Amministrativo	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_098	DEPERGOLA	TOMMASO	Dirigente Amministrativo	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023

Codice partecipante	Cognome	Nome	Ruolo professionale	Incarico ricoperto	Regione/P.A.	Sede lavorativa	Data inizio attività formativa	Data fine attività formativa	Delibera/atto formale di iscrizione
0160_099	DE PALMA	MARIA	Dirigente Medico	DIRETT. PO	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_100	CARMONE	PATRIZIA	Dirigente Sanitario	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_101	RUSSO	LUANA	Dirigente Amministrativo	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_102	ZINGARO	ANGELA ILARIA	Dirigente Amministrativo	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_103	PASTORE	CARMELA SIMONA	Dirigente Amministrativo	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_104	CRAMAROSSA	FABRIZIO	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_105	QUACQUARELLI	SAVERIO	Dirigente Amministrativo	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_106	GUACCERO	ALESSANDRO	Dirigente Medico	DIRETT. PO	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_107	VERONICO	LETIZIA	Dirigente Amministrativo	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_108	CAMPOBASSO	ANNA	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_109	BOCCUZZI	GIUSEPPE	Collab. Amministrativo	P.O.	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_110	RENNA	ROSSANA	Collab. Amministrativo	P.O.	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_111	DI NOIA	DOMENICO	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_112	LAURIOLA	MARILENA	SANITARIO	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_113	DE SANTIS	GIUSEPPE	Collab. Amministrativo	P.O.	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_114	IORIO	RAFFAELE	Dirigente Amministrativo	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_115	NISIO	EMANUELA	Collab. Amministrativo	P.O.	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_116	BELLANOVA	GIOVANNI	DIRETTORE UOC	Struttura complessa area chirurgica	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_117	Loverre	Giovanni	DIRIGENTE RESPONSABILE UOSD	Struttura semplice a valenza dipartimentale	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_118	DIGIUSEPPE	FIORELLA	Dirigente Farmacista	RESP. UOC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_119	CORFIATI	MARISA	DIRIGENTE MEDICO	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_120	CLEMENTE	PAOLA	DIRGENTE MEDICO	RESP. UOSVD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_121	MARANO	ALESSANDRO	DIRIGENTE MEDICO	RESP. UOSVD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_122	DIROMA	COSIMO	DIRIGENTE MEDICO	RESP. UOC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_123	MISCEO	SALVATORE	DIRIGENETE MEDICO	RESP. UOSVD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_124	SANSONE	CARMEN	AMMINISTRATIVO	INC. DI FUNZ. ORG.	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_125	MARCUCCIO	PAOLO	DIRIGENTE MEDICO	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_126	ACQUAVIVA	MARCO	DIRIGENTE RESPONSABILE UOSD SORVEGLIANZA SANITARIA	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_127	AMMIRABILE	RENATO	DIRIGENTE RESPONSABILE UOS MANUTENZIONE DELL'AREA GESTIONE TECNICA	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_128	ARGENTIERI	GABRIELE	DIRIGENTE RESPONSABILE UOS TRATTAMENTO GIURIDICO ECONOMICO E PREVIDENZIALE	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_129	CARROZZO	ADRIANA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOS DIREZIONE AMMINISTRATIVA DISTRETTO BRINDISI	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_130	CINA'	STEFANIA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOS APPALTI E CONTRATTI AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_131	FORNARO	VINCENZO	DIRETTORE UOC DI ORL P.O. PERRINO BRINDISI	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_132	FRANCAVILLA	DARIO	DIRIGENTE MEDICO C/O DISTRETTO SOCIO SANITARIO N°4	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_133	GIOIA	ANNAMARIA RITA	DIRETTORE UOC AREA SERVIZI SOCIO SANITARI	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_134	MANCINI	DANIELA	DIRIGENTE FARMACISTA UOSD PIANIFICAZIONE ACQUISTI FARMACI E BENI SANITARI	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_135	NICCOLI ASABELLA	ARTOR	DIRETTORE UOC MEDICINA NUCLEARE	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_136	PEDOTE	PASQUALE DOMENICO	DIRIGENTE RESPONSABILE UOSD EPIDEMIOLOGIA	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_137	PUTIGNANO	ADA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOS DIREZIONE AMMINISTRATIVA P.O. OSTUNI	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_138	SANTORO	GAETANO	RESPONSABILE UOS PERSONALE CONVENZIONATO	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_139	VERNAGLIONE	LUIGI	DIRETTORE UOC NEFROLOGIA	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_140	SOLITO	GIUSEPPE	DIRIGENTE UOS BILANCI	RESP UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_141	CAMASSA	ANNA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOS DIREZIONE AMMINISTRATIVA P.O. BRINDISI	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_142	ANELLI	GIUSEPPE	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO SENIOR	INC DI FUNZIONE ORGANIZZATIVA	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_143	CUCCI	PALMA	COLL.PROF. SANITARIO - INFERMIERE	INCARICO DI ORGANIZZAZIONE - COORD. OSPEDIALE DI COMUNITA'	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_144	CARLUCCIO	GIAMPIERA	COLL.PROF. SANITARIO - INFERMIERE	INCARICO DI ORGANIZZAZIONE	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_145	NERI	DENISE	COLL.PROF. SANITARIO - INFERMIERE	INCARICO DI FUNZIONE UOSD ADI	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_146	CARBONE	FILOMENA	COLL.PROF. SANITARIO - INFERMIERE	INCARICO DI FUNZIONE DISTRETTO SOCIO SANITARIO	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_147	ACCOGLI	DONATO	DIRIGENTE INGEGNERE RESPONSABILE UOSD	Struttura semplice a valenza dipartimentale	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_148	PATI	CLAUDIA	FISIOTERAPISTA	INCARICO DI ORGANIZZAZIONE DI AREA RIABILITAZIONE	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023

Codice partecipante	Cognome	Nome	Ruolo professionale	Incarico ricoperto	Regione/P.A.	Sede lavorativa	Data inizio attività formativa	Data fine attività formativa	Delibera/atto formale di iscrizione
0160_149	D'ELIA	VALERIA	COLL. PROF.LE ASSISTENTE SOCIALE	INCARICO DI ORGANIZZAZIONE	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_150	MASTROVITO	EUTA	COLL.PROF.SANITARIO - ASSISTENTE SANITARIO	INCARICO DI ORGANIZZAZIONE	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_151	LEOZAPPA	CONCITA	COLL. AMMINISTRATIVO PROF.LE	INCARICO DI ORGANIZZAZIONE	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_152	VERNA	MARIA	COLL. PROF.LE ASSISTENTE SOCIALE	INCARICO DI FUNZIONE	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_153	ANTONELLI	DOMENICO	DIRETTORE UOC	DIRET. DS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_154	BELLINO	RAFFAELLO MARIA	DIRETTORE UOC	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_155	CAMMARROTA	MARIA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_156	CASALINO	BENIAMINO	DIRETTORE DI UOC	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_157	CUONZO	FRANCESCA	DIRETTORE UOC	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_158	DE NICHILO	GIGLIOLA	DIRIGENTE RESPONSABILE DI UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_159	DI DONATO	SABINA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_160	DI VENOSA	NICOLA	DIRETTORE UOC	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_161	DIAFERIA	GIUSEPPE	RDIRIGENTE RESPONSABILE UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_162	ERRIQUEZ	DANIELA	RESPONSABILE UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_163	FIGLIOLIA	BRIGIDA	RESPONSABILE UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_164	FIGLIOLIA	VINCENZA CINZIA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_165	IACOBONE	DONATO	DIRIGENTE RESPONSABILE UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_166	LOSITO	NUZIANA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_167	MAIORANO DANIE	DANIELA	DIRIGENTE RESPONSABILEUOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_168	MARTIRADONNA	ROSA MARIA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOS	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_169	MASULLO	MARA	DIRIGENTE UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_170	NARDELLA	PIERANGELA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_171	PIRELLI	SONIA	DIRIGENTE UOS	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_172	PRUDENTE	DANIELA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_173	CAMPANIELLO	DANIELE	DIRIGENTE TECNICO	RESPONSABILE S.S.V.D.	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_174	SCARPELLINI CAMI	ANDREA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_175	ROMEI	TERESA	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	RESPONSABILE SC	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_176	SPINAZZOLA	DOMENICO	DIRETTORE DISTRETTO	DIRET. DS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_177	TATÒ	DANIELA MARIA SABINA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_178	TATÒ	EMANUELE	DIRETTORE PO	DIRETT. PO	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_179	DIBATTISTA	FRANCESCO	Dirigente Analista	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_180	VALENTI	GIOVANNI	DIRIGENTE RESPONSABILE UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_181	VERZILLO	FRANCESCO	DIRIGENTE UOSVD	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_182	ZAGARIA	GIOVANNI	DIRIGENTE UOS	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_183	CUSMAI	ROSA	DIRIGENTE FARMACISTA	RESP. UOS	Regione Puglia	ASL BT	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_184	ABATECOLA	GIOVANNI	COORDINATORE 118	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_185	LISO	GIOVANNA	COORDINATORE DONAZIONI	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_186	URBANO	MARIA	DIR. DELLE PROF.TECNICO SAN.	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BT	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_187	GISOTTI	ARMANDO	REFERENTE DELLA TERAPIA INTENSIVA	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA ASL-BT	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_188	D'AVANZO	MARA	AMMINISTRATIVO	INC. A.T.D. ALTA SPEC."SVILUPPO DEGLI ISTITUTI CONTRATTUALI CONNESSI ALLE POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E MONITORAGGIO LAVORI FLESSIBILI"	Regione Puglia	ANDRIA-PUGLIA	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_189	DE GENNARO	GIROLAMA	SANITARIO	DIRET. DS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_190	TEDONE	MARCELLO	TECNICO	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_191	MARZANO	DONATO	AMMINISTRATIVO	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_192	PETROSILLO	TOMMASO	TECNICO	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_193	FIORE	CARMELA	SANITARIO	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_194	MIRIZZI	ANGELICA	AMMINISTRATIVO	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_195	NAPOLITANO	LARA RITA	SANITARIO	DIRETT. PO	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_196	TAMBURELLI	MICHELE	AMMINISTRATIVO	DIRET. AMM	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_197	MARCONCINI	STEFANO	SANITARIO	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_198	CENTOLA	PAOLA	INFERMIERE	INCARICO DI FUNZIONE ORG.	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BRINDISI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025

Codice partecipante	Cognome	Nome	Ruolo professionale	Incarico ricoperto	Regione/P.A.	Sede lavorativa	Data inizio attività formativa	Data fine attività formativa	Delibera/atto formale di iscrizione
0160_199	CARLUCCI	ROMILDA	AMMINISTRATIVO	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_200	D'ERRICO	CARLA LARA	SANITARIO	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_201	SILVESTRE	MARIA	SANITARIO	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_202	NARDELLA	DAVIDE	SANITARIO	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_203	TESTINI	FABRIZIO	INFERMIERE	INCARICO DI FUNZIONE ORG.	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BRINDISI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_204	DELLI BERGOLI	MICHELINA	SANITARIO	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_205	ARSA	ADDOLORATA	SANITARIO	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_206	LOMBARDI	RENATO	SANITARIO	DIRET.SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_207	MOLENDINI	PIETRO	INFERMIERE	INCARICO DI FUNZIONE ORG.	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BRINDISI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_208	Muscogiuri	Eluisa	DIRETTORE UOC	Struttura complessa area medicina	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_209	Borgia	Gianluca	Medico - Chirurgia generale	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_210	Caggiula	Marcella	Medico - Neurologia	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_211	Carbonara	Maria Caterina	Medico - Nefrologia	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_212	Cera	Francesca Simona	Psicologo - Psicologia	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_213	Ciccirillo	Francesco	Medico - Cardiologia	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_214	Circhetta	Cosimo Damiano	Veterinario - Aj Sanità animale	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_215	Civino	Adele	Medico - Pediatria	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_216	Costa	Maria Carmela	Medico - Oftalmologia	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_217	D'Angelo	Nicola	Medico - Anestesia e rianimazione	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_218	Dargenio	Michelina	Medico - Ematologia	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_219	De Matteis	Elicabetta	Medico - Oncologia	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_220	De Pascalis	Antonio	Medico - Nefrologia	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_221	Del Coco	Ciro	Medico - Anestesia e rianimazione	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_222	Durante	Pietro	Medico - Psichiatria	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_223	Faita	Antonio	Medico - Medicina fisica e riabilitazione	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_224	Giaccari	Carmelo	Medico - Anestesia e rianimazione	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_225	Luongo	Luca	Medico - Medicina nucleare	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_226	Martina	Raffaele Antonio	Medico - Medicina interna Malattie infettive	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_227	Palumbo	Antonio	Medico - Medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_228	Pedaci	Evelina	Medico - Anestesia e rianimazione	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_229	GUERRA	ROCCO	DIRIGENTE MEDICO	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_230	DABBICCO	TERESA	DIRIGENTE RESPONSABILE UOS	Struttura semplice articolazione strutt. compl.	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BRINDISI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_231	Rao	Salvatore	Medico - Anestesia e rianimazione	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_232	Rizzo	Rosa	Farmacista - Farmacia ospedaliera	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_233	Romano	Gianpiero Diego	Medico - Oncologia	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_234	Sergio	Maria Ripalta	Medico - Psichiatria	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_235	Sforza	Sergio	Medico - Chirurgia generale	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_236	Stasi	Paola	Farmacista - Farmacia territoriale	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_237	Stendardo	Antonio	Medico - Cardiologia	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_238	Tomacelli	Giovanni	Medico - Otorinolaringoiatria	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_239	Totaro-Aprile	Fabrizio Domenico	Medico - Ginecologia e ostetricia	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_240	Vadrucci	Stefania	Medico - Anatomia patologica	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_241	Valiani	Angela	Medico - Medicina interna Malattie infettive	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_242	Marra	Massimo	Dirigente Professionale -	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_243	CAPURSO	MARIA	AMMINISTRATIVO	INCARICO A T.D. DI FUNZIONE ORG. "GESTIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE-PTP-COSTITUZIONE FONDI CONTRATTUALI E MONITORAGGIO UTILIZZI"	Regione Puglia	ANDRIA-PUGLIA	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_244	PISANI	GIANLUCA	Dirigente Professionale -	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_245	Roseto	Carmelo Giovanni	Dirigente Ammministrativo -	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_246	Scarcella	Antonio	Dirigente Amministrativo -	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_247	Caldararo	Mauro	Infermiere -	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_248	Contaldo	Rina	Infermiere -	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023

Codice partecipante	Cognome	Nome	Ruolo professionale	Incarico ricoperto	Regione/P.A.	Sede lavorativa	Data inizio attività formativa	Data fine attività formativa	Delibera/atto formale di iscrizione
0160_249	Notaro	Alessandra	Infermiere -	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_250	Pico	Antonella	Tecnico sanitari laboratorio biomedico -	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_251	Vantaggiato	Ilaria	Infermiere -	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_252	Antonaci	Daniele	Infermiere	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_253	Caldararo	Cosimo	Infermiere	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_254	CAZZOLLA	CLAUDIO	Direzione della UOSVA Burocratico Legale e Affari Generali	Dirigenza dell'area delle Funzioni Locali- sezione Dirigenza PTA	Regione Puglia	Puglia - IRCCS "Saverio de Bellis" Castellana Grotte (BA)	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_255	Giaracuni	Maria Giovanna	Infermiere	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_256	Ingrosso	Francesca	Dirigente Amministrativo	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_257	Mariano	Rosa Maria	Dirigente Amministrativo	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_258	Quagnano	Gianna	Infermiere	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_259	Scigliuzzo	Maria Cristina	Infermiere	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL LECCE	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_260	NOTARNICOLA	MARIA	Direzione di struttura semplice dipartimentale	UOSD di "Patologia Clinica, Microbiologia e Virologia"	Regione Puglia	Puglia - IRCCS "Saverio de Bellis" Castellana Grotte (BA)	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_261	SERINELLI	ANTONIO	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA	INCARICO DI FUNZIONE ORG.	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BRINDISI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_262	ZACCAGNI	RAFFAELLA	Dirigente Amministativo	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_263	ROSSI	GIANROCCO	Dirigente Sanitario	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_264	TURTURICI	TIZIANA	Dirigente Amministativo	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_265	VESPERTINO	EMILIA	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_266	LEONE	GIUSEPPE	Dirigente Amministativo	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_267	MINOIA	GIUSEPPE	Dirigente Farmacista	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_268	IULIANI	CONCETTA	SANITARIO	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_269	DE ROSSI	SONIA	Dirigente Farmacista	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_270	DE SANTIS	ANNA RITA	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_271	FABIANO	MICHELE	Dirigente Sanitario	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_272	PANARESE	ALBA	Direttore Medico	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_273	SCHETTINI	FEDERICO	Direttore Medico	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_274	MASI	ANTONIA	Dirigente Medico	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_275	QUARANTA	FILIPPO	AMMINISTRATIVO	DIRET. F.F. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL FOGGIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_276	LATTARULO	PIO	Dirigente Sanitario	ALTRO	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_277	MOLA	DOMENICO	Dirigente Fisico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_278	MARTINUCCI	COSIMO	Dirigente Medico	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_279	GRASSI	SIMONA	Dirigente Amministativo	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_280	PEZZOLLA	MARIA ROSARIA	Dirigente Amministativo	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_281	DIMITO	CAMILLA	Dirigente Medico	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_282	CAVALLO	MARIA	INFERMIERE	INCARICO DI FUNZIONE ORG.	Regione Puglia	PUGLIA - ASL BRINDISI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_283	MINGOLLA	GIUSEPPINA	Dirigente Farmacista	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_284	VIOLA	LUIGI	Dirigente Medico	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_285	BARBERIO	CLAUDIO	Dirigente Amministativo	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_286	SERIO	ANNALIA	Dirigente Farmacista	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_287	TRAVERSA	ARMIDA	Dirigente Non Medico	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_288	BATTISTA	TATIANA	Dirigente Amministativo	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_289	LANZILOTTA	SALVATORE GIOVANNI	Dirigente Biologo	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_290	DILONARDO	GIUSEPPINA	Dirigente Medico	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_291	ARNESE	ALESSIA	Dirigente Medico	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_292	CARRERA	TOMMASO	Dirigente Non Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_293	SEMERARO	VITTORIO	Dirigente Medico	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_294	PERONCINI	PALMINA	Cps Infermiere	Coord. - ORTOPEDIA E TRAU	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_295	D'ANGELA	GIUSEPPE	Cps Infermiere	Coord. Centrale operativa 118	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_296	PARISI	MICHELE	Cps Infermiere	Coord. Chirurgia generale	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_297	LAGHEZZA	FRANCESCA	Cps Infermiere	Coord. SSD Nefrologia e Dialisi	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_298	ZITO	DORA	Cps Infermiere	Coord. Chirurgia generale	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023

Codice partecipante	Cognome	Nome	Ruolo professionale	Incarico ricoperto	Regione/P.A.	Sede lavorativa	Data inizio attività formativa	Data fine attività formativa	Delibera/atto formale di iscrizione
0160_299	FICARELLI	LOREDANA	Cps Infermiere	Coord. Gastroenterologia	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_300	ANTONETTI	TERESA	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	RESPONSABILE S.S.	Regione Puglia	PUGLIA-AOU OO RR di Foggia	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 648 DEL 21 MAGGIO 2025
0160_301	PATISSO	ZAIRA	Cps - Tecnico di Radiologia	Coord. Radioterapia	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_302	MICCOLIS	IOLANDA	Cps- Tecnico di Laboratorio Biomedico	Coord. Patologia Clinica	Regione Puglia	PUGLIA-ASL TARANTO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_303	TRISOLINI	PIETRO	Dirigente sanitario farmacista	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-IRCCS DE BELLIS	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_304	BEATRICE	ANNA	Area Professionisti della Salute e Funzionari	INC. PROF. DI ELEVATA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-IRCCS DE BELLIS	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_305	LAVARRA	ANTONIO	Dirigente amministrativo	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-IRCCS DE BELLIS	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_306	DALFINO	GIUSEPPE	Dirignte analista	RespP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-IRCCS DE BELLIS	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_307	LACATENA	PAOLO	Collaboratore professionale sanitario infermiere	Coordinatore infermieristico - Incarico di funzione	Regione Puglia	PUGLIA-IRCCS DE BELLIS	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_308	CALABRO'	CONCETTA	DIRIGENTE FARMACISTA	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-IRCCS ONCOLOGICO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_309	SABATINO	DOMENICO	DIRIGENTE FISICO	INCARICO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE - DIRIGENTE FISICO - DISCIPLINA FISICA SANITARIA	Regione Puglia	PUGLIA-IRCCS ONCOLOGICO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_310	CRISTOFARO	CRISTIAN	TECNICO RADIOLOGIA MEDICA COORDINATORE TSRM	INC. DI COORD	Regione Puglia	PUGLIA-IRCCS ONCOLOGICO	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_311	ORESTE	DONATO	DIRIGENTE MEDICO	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-IRCCS ONCOLOGICO	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_312	LENTINI	MARIA CARMELA	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	PUGLIA-IRCCS ONCOLOGICO	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_313	MASELLI	CHIARA	DIRIGENTE prof san	ALTRO	Regione Puglia	PUGLIA-IRCCS ONCOLOGICO	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_314	PUGLIESE	ANDREA	Dirigente Amministrativo	ALTRO	Regione Puglia	REGIONE PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_315	Cioffi	Vittorio	Dirigente Amministrativo	ALTRO	Regione Puglia	REGIONE PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_316	PACIFICO	BENEDETTO GIOVANNI	Dirigente Amministrativo	ALTRO	Regione Puglia	REGIONE PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_317	LADALARDO	CONCETTA	Dirigente Amministrativo	ALTRO	Regione Puglia	REGIONE PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_318	CAROLI	ANTONELLA	Dirigente Amministrativo	ALTRO	Regione Puglia	REGIONE PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_319	Memeo	Elena	Dirigente Amministrativo	ALTRO	Regione Puglia	REGIONE PUGLIA	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_320	ALBANO	NEHLUDOFF	Dirigente Amministrativo	ALTRO	Regione Puglia	REGIONE PUGLIA	27/01/2025	25/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_321	MONGELLI	ONOFRIO	Dirigente Amministrativo	ALTRO	Regione Puglia	REGIONE PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_322	CINQUEPALMI	DOMENICA	Dirigente Amministrativo	ALTRO	Regione Puglia	REGIONE PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_323	ALONGI	ANTONIA	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	INC. PROF. DI ALTISSIMA SPEC	Regione Puglia	ARESS PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_324	CANGIALOSI	FEDERICO	Dirigente PTA	INC. DI FUNZ. PROF	Regione Puglia	ARESS PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_325	CICCARESE	MARIANGELA	Dirigente Medico Oncologo	RESP. UOS	Regione Puglia	ARESS PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_326	CONTEGIACOMO	BARBARA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE	INC. DI FUNZ. ORG	Regione Puglia	ARESS PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_327	GAGLIARDI	ADELE STEFANIA	DIRIGENTE	ALTRO	Regione Puglia	ARESS PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_328	GIULIANI	RACHELE	DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA SANITARIA E SPERIMENTAZIONI GESTIONALI AREA VALUTAZIONE E RICERCA	ALTRO	Regione Puglia	ARESS PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_329	GRAPS	EUSABETTA ANNA	DIRIGENTE MEDICO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO CON ANZIANITA' ULTRA QUINDICENNALE E INCARICO DI DIRETTORE DI SC	DIRET. SC	Regione Puglia	ARESS PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_330	LAGRECA	DOMENICO	DIRIGENTE SANITARIO	INC. PROF	Regione Puglia	ARESS PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_331	Marsano	Marco Biagio	Dirigente amministrativo	ALTRO	Regione Puglia	ARESS PUGLIA	27/01/2025	26/06/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_332	Mastrapasqua	Fabio	Dirigente Analista Informatico	ALTRO	Regione Puglia	ARESS PUGLIA	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_333	PETRAROLO	VITO	DIRIGENTE UFFICIO TRANSZIONE DIGITALE E PRIVACY, RTD	RESP. UOSD	Regione Puglia	ARESS PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_334	SQUILLACE	FRANCESCO	Funzionario	INC. DI FUNZ. ORG.	Regione Puglia	ARESS PUGLIA	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_335	VACCA	MICHELE	DIRIGENTE MEDICO	RESP. UOS	Regione Puglia	ARESS PUGLIA	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_336	CALO'	PAOLA	DIRIGENTE MEDICO	DIRETTORE UOC	Regione Puglia	PUGLIA - ASL LECCE	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_337	BISCEGLIA	LUCIA	Dirigente Medico a tempo indeterminati. Rapporto di lavoro esclusivo.	DIRET. SC	Regione Puglia	ARESS Puglia	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_338	DIELE	CATERINA	Dirigente Medico	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_339	GADALETA	CATERINA	Dirigente Medico	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_340	IANNONE	ANGELA MARIA	Dirigente Medico	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_341	LATORRE	VALERIA	Dirigente Medico	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_342	VERNOTICO	LAURA	Dirigente Medico	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_343	BELLO	ANTONIA	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_344	CHIANURA	LUCREZIA	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_345	DE ORSI	DANIELA	Dirigente Medico	RESP. UOS	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_346	GABALLO	ALESSANDRA	Dirigente Medico	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_347	VESTITO	ANGELA	Dirigente Medico	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_348	AGOSTINI	PIERFRANCESCO	Dirigente Medico	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_349	BALICE	MICHELE	Dirigente Medico	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_350	GIANCASPRO	VINCENZO	Dirigente Medico	RESP. UOSD	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	25/06/2024	07/05/2025	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_351	ARDITO	MICHELE	Dirigente Medico	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_352	D'ONGHIA	NICOLA	Dirigente Medico	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_353	SERRA	MAURIZIO	DIRIGENTE MEDICO	DIRETTORE UOC	Regione Puglia	PUGLIA - ASL LECCE	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_354	GRANDOLFO	ANTONIO	Dirigente Medico	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_355	IALONGO	PAOLO	Dirigente Medico	DIRET. SC	Regione Puglia	PUGLIA-ASL BARI	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023
0160_356	INDIVERI	ROSSANA	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	DIRIGENTE UOSD	Regione Puglia	PUGLIA - ASL LECCE	17/03/2025	06/02/2026	DGR N. 1992 DEL 28 DICEMBRE 2023

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata

ANTONELLA CAROLI
17.03.2026
12:16:43
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 306

Avviso Titolo II Capo 3 del Reg. generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17/2014 e ss.mm. e ii. – Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. pari ad € 69.352,32.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale Prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate D.G.R. n. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi **€ 69.352,32**, derivanti dal mancato utilizzo delle risorse stanziate con DGR n. 1041 del 24 luglio 2025 e non impegnate per interventi agevolati conclusi del settore industriale, artigianale e commerciale, giusta Legge della Regione Puglia n. 10/2004 "Disciplina dei regimi di aiuto";
2. di stanziare le risorse complessive pari ad **€ 69.352,32** per gli interventi Titolo II capo 3 (Manifatturiero Agroindustria);
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma

4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A..

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Avviso Titolo II Capo 3 del Reg. generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17/2014 e ss.mm. e ii. – Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. pari ad € 69.352,32.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 Febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 Luglio 1998 in materia di “Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni, la quale all'art. 1, comma 4, stabilisce che: "La presente legge disciplina, altresì, gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo unico regionale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- il Regolamento n. 17 del 30/09/2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014) e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 20/06/2008, n. 15 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regione del 10 agosto 2017, n. 483 "Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020" che disciplina il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: "Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019";
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del P.O.R. Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1794 del 05/11/2021 “POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di Alta Organizzazione “Maia 2.0” e ss.mm. ii.” e DPGR n. 403 del 10/11/2021 “DPGR 9 Agosto 2017, n. 483 “Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”. Adeguamenti al DPGR 22/01/2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm. ii. “;
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.”;
- l’art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le disposizioni del PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;
- l’A.D. n. 11 del 12/12/2025 recante: “Adozione del modello operativo regionale per l’attuazione e verifica del rispetto del c.d. divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e art. 21 D.lgs. n. 39/2013) ed istituzionalizzazione del ‘Tavolo tecnico Pantouflage”;
- l’atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 7 gennaio 2026 dell’ing. Antonio Decaro, da parte dell’Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d’Appello di Bari prot. 5562/2026 del 08/01/2026;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 685 del 26/04/2021 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell’anno 2025 per Direttori e figure equiparate.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni

e delle relative funzioni;

- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Competitività al Dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- l'AD n. 23 del 19/06/2024 e ss.mm.ii., con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l'incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;
- la DGR. 1735 del 06/10/2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo regionale 2014-2020 – FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015, che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (BURP n. 137 del 21/10/2015);
- la DGR n. 1482 del 28/09/2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con cui la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014- 2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la DGR n. 2029 del 15/11/2018, con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati

elementi del Programma Operativo Regionale “Puglia FESR FSE 2014-2020” per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Puglia in Italia;

- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21/09/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07/06/2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l’art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’utilizzo del risultato di amministrazione;
- l’art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 24 del 30 gennaio 2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Dato atto che:

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22/12/2014 (BURP n. 177 del 31/12/2014) è stato approvato l'Avviso: "FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e ss.mm.ii, ed è stata impegnata la somma di € 30.000.000,00; l'avviso è stato successivamente modificato con AA.DD. della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nn. 1887/2015 (BURP n. 147 del 12/11/2015), 216/2016 (BURP n. 19 del 25/02/2016), 1498/2016 (BURP n. 87 del 20/07/2016), 537/2019, 641/2019, 491/2020 (BURP n. 80 del 04/06/2021), 885/2020 (BURP n. 147 del

22/10/2020), 1131/2020 (BURP n. 2 del 07/01/2021), 59/2021 (BURP n. 18 del 04/02/2021), 116/2021 (BURP n. 25 del 18/02/2021), 473/2021 (BURP n. 78 del 17/06/2021) e 250/2022 (BURP n. 51 del 7/4/2022); con successive DGR è stata implementata la dotazione finanziaria del suddetto avviso sia con fondi FSC 2007-2013 che con fondi PO FESR, nonché POC 2014-2020.

Premesso che:

- l'avviso suddetto ha incontrato il favore delle imprese pugliesi a partire dalla sua pubblicazione e per tutta la durata sin dalla pubblicazione, atteso il numero notevolissimo di istanze presentate e finanziate a tutto il 2025 e parte dell'esercizio 2026;
- tale fabbisogno, necessita di copertura finanziaria nel corrente bilancio di previsione 2026-2028;
- con DGR n. 452 del 03/04/2023 si è provveduto a stanziare in bilancio sul capitolo 1401022 "Spese per agevolare interventi nei diversi settori di cui alla L.R. 10/2004 – Contributi agli investimenti ad altre imprese" € 10.311.393,42, mediante applicazione dell'avanzo vincolato di amministrazione – ex economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa 211085 per € 10.000.000,00 e 311050 per € 311.393,42;
- con DGR n. 859 del 19/06/2023 si è provveduto a stanziare in bilancio sul capitolo 1401022 "Spese per agevolare interventi nei diversi settori di cui alla L.R. 10/2004 – Contributi agli investimenti ad altre imprese" € 5.268.237,15, mediante applicazione dell'avanzo vincolato di amministrazione – ex economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa 215010 per € 4.912.491,82 e 211050 per € 355.745,33;
- con DGR n. 1153 del 07/08/2024 si è provveduto a stanziare in bilancio sul capitolo 1401022 "Spese per agevolare interventi nei diversi settori di cui alla L.R. 10/2004 – Contributi agli investimenti ad altre imprese" € 18.417.577,96, di cui € 16.126.467,94 mediante applicazione dell'avanzo vincolato di amministrazione – ex economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa 215010 e 211085 ed € 2.291.110,02 mediante applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione per la reiscrizione dei residui passivi perenti;
- con DGR n. 1041 del 24/07/2025 si è provveduto a stanziare in bilancio sul capitolo 1401022 "Spese per agevolare interventi nei diversi settori di cui alla L.R. 10/2004 – Contributi agli investimenti ad altre imprese" € 914.254,34, mediante applicazione

dell'avanzo vincolato di amministrazione – ex economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa del bilancio regionale U0211060, U0211070, U0215000, U0311050, U1081030, U1401022, di competenza della Sezione Competitività.

Tenuto conto che:

- da verifiche amministrativo-contabili effettuate dalla Sezione Competitività in sede di riaccertamento ordinario dei residui, si sono riscontrate economie vincolate pari ad **€ 69.352,32** sul capitolo di spesa **U1401022** – "SPESE PER AGEVOLARE INTERVENTI NEI DIVERSI SETTORI DI CUI ALLA L.R. N. 10/2004 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE", di competenza della Sezione Competitività, collegato al capitolo di entrata **E2032351** "Fondo Unico Regionale art. 19 comma 6 D.Lgs. n. 112/98";
- trattasi di economie vincolate derivanti dal mancato utilizzo delle risorse stanziate con DGR n. 1041 del 24 luglio 2025, e non impegnate per interventi agevolati conclusi del settore industriale, artigianale, commerciale e turistico, giusta Legge della Regione Puglia n. 10/2004 "Disciplina dei regimi di aiuto", il cui art. 1, comma 4, stabilisce: "La presente legge disciplina, altresì, gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo unico regionale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)";
- l'utilizzo di tali economie vincolate, è pertinente alla copertura dell'Avviso pubblico "Titolo II Capo 3", trattandosi di interventi agevolati nel settore industriale, artigianale e commerciale, nonché alla copertura finanziaria di istruttorie chiuse e pertanto possono essere stanziate nel corrente esercizio finanziario, sul pertinente capitolo di spesa, per **€ 69.352,32**.

Tenuto conto altresì che:

- le risorse confluite nell'avanzo di amministrazione scaturenti dal capitolo di spesa **U1401022,** riguardano trasferimenti effettuati dall'Amministrazione Centrale a fronte del D.lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59"; il trasferimento delle funzioni ha comportato il trasferimento agli enti territoriali e locali delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali, nonché ai sensi

dell'art. 19 comma 12 del summenzionato decreto, il subentro delle Regioni alle amministrazioni statali nei diritti e obblighi derivanti dalle convenzioni dalle stesse stipulate in forza di leggi.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, e stanziare le risorse per assicurare la copertura finanziaria per complessivi **€ 69.352,32** dell'Avviso pubblico "Titolo II capo 3", riguardante il settore Manifatturiero Agroindustria.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 69.352,32**, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa del bilancio regionale **U1401022** e relativa variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di

accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 69.352,32	€0,00
10.04	U1110020	"FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA"	20.1.1	U.1.10.01.01.000	€0,00	-€ 69.352,32
12.08	U1401022	"SPESE PER AGEVOLARE INTERVENTI NEI DIVERSI SETTORI DI CUI ALLA L.R. N. 10/2004- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE"	14.1.2	U.2.03.03.03.000	+€ 69.352,32	+€ 69.352,32

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 69.352,32**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività.

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare le risorse necessarie alla copertura finanziaria dell'Avviso pubblico "Titolo II Capo III", dell'importo complessivo pari ad **€ 69.352,32**, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi **€ 69.352,32**, derivanti dal mancato utilizzo delle risorse stanziate con DGR n. 1041 del 24 luglio 2025 e non impegnate per interventi agevolati conclusi del settore industriale, artigianale e commerciale, giusta Legge della Regione Puglia n. 10/2004 "Disciplina dei regimi di aiuto";
2. di stanziare le risorse complessive pari ad **€ 69.352,32** per gli interventi Titolo II capo 3 (Manifatturiero Agroindustria);
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della

Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A..

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Nunzia Petrelli)

NUNZIA PETRELLI 10.03.2026 12:20:35 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)

GIUSEPPE PASTORE 10.03.2026 13:33:05 GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento “Sviluppo Economico”: (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa
Berlingerio
12.03.2026
16:58:51
GMT+01:00

L’Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Eugenio di Sciascio, di concerto con l’Assessore al Bilancio e al Personale, Prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all’utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

firma

Di Sciascio
Eugenio
12.03.2026
17:39:53
UTC

L’Assessore al Bilancio e al Personale

firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
18.03.2026
11:45:58
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 10:29
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2026/00009

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
Programma	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		69.352,32		
			previsione di cassa		69.352,32		
Totale Programma	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	residui presunti				
			previsione di competenza		69.352,32		
			previsione di cassa		69.352,32		
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti				
			previsione di competenza		69.352,32		
			previsione di cassa		69.352,32		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			69.352,32	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			69.352,32	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			69.352,32	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		69.352,32		
			previsione di cassa		69.352,32	69.352,32	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		69.352,32		
			previsione di cassa		69.352,32	69.352,32	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026*
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				69.352,32		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		69.352,32		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		69.352,32		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIUSEPPE
PASTORE
10.03.2026
13:33:05
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2026	9	18.03.2026

AVVISO TITOLO II CAPO 3 DEL REG. GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N.17/2014 E SS.MM. E II. # APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PARI AD € 69.352,32.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 10:28
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 307

Delibera Cipess n. 49/2021 - Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 - Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. pari ad € 283.502,21.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate D.G.R. n. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad **€ 283.502,21**, per l'Avviso pubblico "Titolo II Capo 3";
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le somme derivanti dal disimpegno assunto con A.D. n. 58 del 04/02/2026, di importo complessivo pari ad **€ 283.502,21**, da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle imprese nell'arco temporale in cui hanno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria, a valere sugli Avvisi pubblici emanati dalla Sezione Competitività in corso di validità in tale arco temporale, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;

5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle diposizioni assunte con il presente atto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. e alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Delibera Cipess n. 49/2021 - Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 - Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. pari ad € 283.502,21 .

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di “Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale 20/06/2008, n. 15 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;

- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: “Aggiornamento Linee guida sul “SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019”;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.”;
- l’art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le disposizioni del vigente PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;
- l’A.D. n. 11 del 12/12/2025 recante: “Adozione del modello operativo regionale per l’attuazione e verifica del rispetto del c.d. divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e art. 21 D.lgs. n. 39/2013) ed istituzionalizzazione del ‘Tavolo tecnico Pantouflage”;
- l’atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 7 gennaio 2026 dell’ing. Antonio Decaro, da parte dell’Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d’Appello di Bari prot. 5562/2026 del 08/01/2026;
- la DGR n. 685 del 26/04/2021 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione

Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell'anno 2025 per Direttori e figure equiparate.";

- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii. con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Competitività al Dott. Giuseppe Pastore;
- l'AD n. 23 del 19/06/2024 e ss.mm.ii., con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l'incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese;
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Visti inoltre:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- l'art. 44 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (c.d. Decreto Crescita), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30/04/2019 si pone l'obiettivo di migliorare il coordinamento e la qualità degli interventi infrastrutturali finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione e accelerare la realizzazione e la spesa attraverso un unico Piano Operativo, il Piano sviluppo e coesione. Tale Piano, al fine di rafforzare il carattere unitario delle politiche di coesione e della relativa programmazione in simmetria con i Programmi europei, è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» prevede, in particolare, agli articoli 241 e 242, che, nelle more della sottoposizione all'approvazione, da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, dei Piani di sviluppo e coesione

di cui all'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito SIE), ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

- con lettera del 30 marzo 2020 il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha rivolto a tutte le Regioni la richiesta di sottoscrizione di un Accordo bilaterale Stato-Regioni per la realizzazione di una strategia di intervento a valere sui Fondi SIE, che prevedesse l'utilizzo di tali risorse nel contrasto alle conseguenze sanitarie, economiche e sociali prodotte dall'emergenza COVID-19;
- in data 18 giugno 2020 il Presidente della Regione Puglia e il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale hanno sottoscritto l'Accordo di "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", che ha quantificato in 750 milioni di euro le risorse a valere sulla programmazione comunitaria destinate a fronteggiare gli effetti della crisi da COVID-19; tale Accordo ha previsto, altresì, di garantire la copertura di progetti non più finanziati dai Fondi europei a seguito della riprogrammazione, con il ricorso alle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, già assegnate alla Regione e sottoposte a istruttoria ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legge n. 34/2019 e ss.mm.ii..

Preso atto che:

- il Piano Sviluppo e coesione (di seguito PSC) della Regione Puglia, approvato con delibera Cipess n. 17 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia", riclassifica in un unico strumento tutta la programmazione FSC relativa ai periodi di programmazione

2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 con lo scopo di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti, oltre ad accelerarne la spesa, seguendo la disciplina contenuta nella delibera n. 2 del 2021 del Cipess "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione" (adottata ai sensi dell'art. 44, comma 14, del decreto legge n. 34 del 2019);

- il suddetto PSC, oltre a una sezione ordinaria contenente le risorse per interventi relativi alle passate programmazioni, incluse le assegnazioni destinate al Contratto istituzionale di sviluppo (CIS), è costituito anche da una sezione speciale che include le risorse aggiuntive relative alla riprogrammazione effettuata per effetto dell'emergenza COVID-19 (ai sensi dell'art. 242 del decreto legge n. 34 del 2020); inoltre, è previsto che all'interno del PSC potranno confluire anche nuove risorse assegnate per il ciclo di programmazione 2014-2020 e 2021-2027.

Considerato che:

- all'esito della suddetta istruttoria, con la delibera n. 49 del 27 luglio 2021 il Cipess ha assegnato alla Regione Puglia, le risorse concernenti aiuti alle imprese connessi all'emergenza COVID-19, rinviando ad una fase successiva l'assegnazione delle ulteriori risorse;
- con la suddetta Delibera Cipess è stato assegnato, a valere sulle risorse del FSC 2014-2020, l'importo di 242.509.831,62 euro destinato, per l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi Microcredito d'impresa della Regione Puglia e Titolo II Capo III;
- con D.G.R. n. 1877 del 22/11/2021, si è proceduto a:
  - prendere atto della suddetta delibera CIPESS n. 49 del 27 luglio 2021;
  - affidare al Dirigente pro-tempore della Sezione Competitività la responsabilità dell'attuazione delle Linee di intervento finanziate con le risorse assegnate dalla suddetta delibera Cipess n. 49 del 27 luglio 2021;
- con D.G.R. n. 1685 del 29/11/2024 si è proceduto ad istituire un nuovo capitolo di spesa sul bilancio vincolato, e ad autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti, di importo pari ad €

136.732.494,29, derivanti dalle DGR n. 1877/2021 e DGR n. 54/2022, da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle imprese nell'arco temporale in cui hanno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria, a valere sugli Avvisi pubblici emanati dalla Sezione Competitività in corso di validità in tale arco temporale;

- con D.G.R. n. 154 del 20/02/2025 si è proceduto a stanziare un importo complessivo pari ad € 36.488.258,74, derivante da somme non utilizzate dal Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A., a chiusura dello strumento agevolativo "Fondo Microcredito d'Impresa" della Regione Puglia, accertate in parte entrata con A.D. n. 795 del 03.12.2024 sul capitolo di entrata E4112100 ed incassate con reversale n. 9158/2025 (accertamento 6024121429), destinandolo al finanziamento dei progetti presentati nell'arco temporale in cui hanno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria, a valere sugli Avvisi pubblici emanati dalla Sezione Competitività in corso di validità in tale arco temporale;
- con D.G.R. n. 1702 del 10 novembre 2025 si è proceduto ad autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per utilizzare le economie di bilancio formatesi nell'esercizio finanziario 2024, anche a seguito dei disimpegni assunti con A.D. n. 855 del 20/12/2024 e A.D. n. 563 del 27/08/2025, di importo pari ad € 1.032.700,74, già a suo tempo stanziate con DGR n. 1685/2024 per finanziare i progetti presentati dalle imprese nell'arco temporale in cui hanno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria, a valere sugli Avvisi pubblici emanati dalla Sezione Competitività in corso di validità in tale arco temporale;
- con AD n. 58 del 04.02.2026 si è proceduto a ridurre l'accertamento sul capitolo di entrata E4210000 e a disimpegnare sul capitolo di spesa 1405082 € 283.502,21, a seguito di rigetto della istanza di ammissione a contributo.

Considerato altresì che:

- Con nota del 7/12/2021 prot. SP11/00250 e successiva nota del 28/07/2023 di prot. AOO_002/969 è stato richiesto alla Struttura speciale attuazione POR, l'utilizzo delle economie di bilancio, nonché delle economie scaturenti da impegni assunti, al fine di destinare tali risorse alle istruttorie chiuse relative ai progetti presentati a valere sugli

avvisi pubblici emanati dalla Sezione Competitività per il ciclo di programmazione 2014-20, a fronte delle quali si sarebbe potuto assumere il relativo impegno di spesa;

- Con email del 20/11/2024, prot. n. 0589060/24, la Struttura Speciale Attuazione del POR ha comunicato che, sulla base delle ultime indicazioni provenienti dal DPCOE per la definizione dell'Accordo di Coesione, è possibile utilizzare le risorse a suo tempo stanziate per la Sezione Speciale COVID del FSC 2014-2020, per finanziare i progetti presentati dalle imprese nell'arco temporale in cui hanno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria, a valere sugli Avvisi pubblici emanati dalla Sezione Competitività in corso di validità in tale arco temporale.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per impiegare le economie scaturite a seguito del disimpegno assunto con A.D. n. 58 del 04/02/2026, pari complessivamente ad **€ 283.502,21**, per finanziare i progetti presentati dalle imprese nell'arco temporale in cui hanno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria, a valere sugli Avvisi pubblici emanati dalla Sezione Competitività in corso di validità in tale arco temporale, a seguito di supplemento istruttorio.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 283.502,21, come di seguito indicato:

VARIAZONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

PARTE ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione E.F. 2026 Competenza - Cassa
02.06	E4210000	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 - SEZIONE SPECIALE	4.200	E.4.02.01.01.000	2	+ 283.502,21

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Assegnazioni Delibera CIPESS n. 49/2021 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Assegnazione risorse per interventi connessi all'emergenza COVID-19 e finanziamento per il recupero aree a verde nell'ambito del Contratto Istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto".

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	VARIAZIONE E.F.2026 Competenza - Cassa
12.08	U1405082	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. ASSEGNAZIONI DELIBERA CIPESS N. 49/2021 E SMI. INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	8	+ 283.502,21

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi € 283.502,21, provvederà il Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.lgs. 118/2011, giusta delega ad operare sui capitoli di entrata e di spesa pertinenti con DGR n. 1877/2021, quale responsabile delle pertinenti Linee di intervento.

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per utilizzare le economie di bilancio formatesi a seguito del disimpegno assunto con A.D. n. 58 del 04/02/2026, di importo pari ad € 283.502,21, già a suo tempo stanziate con DGR n. 1685/2024 e successiva DGR n. 154/2025, per finanziare i progetti presentati dalle imprese nell'arco temporale in cui hanno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria, a valere sugli Avvisi pubblici emanati dalla Sezione Competitività in corso di validità in tale arco temporale, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad **€ 283.502,21**, per l'Avviso pubblico "Titolo II Capo 3";
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le somme derivanti dal disimpegno assunto con A.D. n. 58 del 04/02/2026, di importo complessivo pari ad **€ 283.502,21**, da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle imprese nell'arco temporale in cui hanno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria, a valere sugli Avvisi pubblici emanati dalla Sezione Competitività in corso di validità in tale arco temporale, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente

all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle diposizioni assunte con il presente atto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. e alla Sezione Programmazione Unitaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Nunzia Petrelli)

NUNZIA PETRELLI 12.03.2026 07:32:50 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)

GIUSEPPE PASTORE 12.03.2026 08:51:29 GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio 12.03.2026 11:37:25 GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Eugenio di Sciascio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

firma Digitally signed by Scalera Eugenio 18.03.2026 11:11:26 UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 10:30
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2026/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		14	Sviluppo Economico e Competitività					
Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo		2	Spese in conto capitale					
				residui presunti				
				previsione di competenza		283.502,21		
				previsione di cassa		283.502,21		
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
				previsione di competenza		283.502,21		
				previsione di cassa		283.502,21		
TOTALE MISSIONE		14	Sviluppo Economico e Competitività	residui presunti				
				previsione di competenza		283.502,21		
				previsione di cassa		283.502,21		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		283.502,21		
				previsione di cassa		283.502,21		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		283.502,21		
				previsione di cassa		283.502,21		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		4	Entrate in conto capitale					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti					
				residui presunti				
				previsione di competenza		283.502,21		
				previsione di cassa		283.502,21		
TOTALE TITOLO		4	Entrate in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		283.502,21		
				previsione di cassa		283.502,21		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti				
				previsione di competenza		283.502,21		
				previsione di cassa		283.502,21		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti				
				previsione di competenza		283.502,21		
				previsione di cassa		283.502,21		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile [illegible] / Dirigente responsabile della spesa

GIUSEPPE PASTORE
12.03.2026 08:51:27 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2026	10	18.03.2026

DELIBERA CIPESS N. 49/2021 - FONDO DI SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2014-2020 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/11 E SS.MM.II. PARI AD € 283.502,21 .

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 10:30
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 308

Art. 62 L.R. n. 32/2022. Valorizzazione e promozione della ceramica pugliese. Contributo regionale ai Comuni pugliesi di affermata tradizione ceramica. Triennio 2026-2028.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, concernente l'argomento in oggetto, e la proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DELIBERA

1. **di prendere atto** che con L.L.R.R. n. 18 e 19 del 27/10/2025 nonché con DGR n. 1818 del 19 novembre 2025 sono state stanziate sul Capitolo di spesa: U1401021 "*Valorizzazione e promozione della tradizione ceramistica pugliese (art. 62 L.R. n. 32/2022 – Previsione 2023-2025*)" risorse finanziarie pari ad euro 75.000,00 per ciascun anno del triennio 2026-2028;
2. **di attuare,** per il triennio 2026-2028, il disposto normativo di cui all'art. 62 L.R. n. 32/2022 relativo al contributo per azioni di promozione e valorizzazione della tradizione ceramica pugliese, come specificato nell'**Allegato A** "*Art. 62 L.R. n. 32/2022: contributo regionale ai comuni pugliesi di affermata tradizione ceramica per azioni di promozione e valorizzazione - annualità 2026-2028*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di stabilire** che le disposizioni del presente provvedimento hanno validità triennale e saranno applicabili per il contributo relativo alle annualità 2026-2027-2028;
4. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione

delle Imprese all'adozione dei conseguenti atti di definizione degli elementi specifici del procedimento e di natura gestionale, di monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti e di proporre eventuali modifiche alle modalità approvate con la presente deliberazione;

5. **di stabilire** che la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione potrà effettuare accertamenti, verifiche, richiedere e acquisire ogni documentazione necessaria.
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
7. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici / criteri e modalità".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 62 L.R. n. 32/2022. Valorizzazione e promozione della ceramica pugliese. Contributo regionale ai Comuni pugliesi di affermata tradizione ceramica. Triennio 2026-2028.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Visti, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009",
- il principio di contabilità finanziaria relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica, di cui al punto 2 dell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Premesso che:

Ai sensi dell’art. 62 della Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”, al fine di implementare e sostenere la promozione e la valorizzazione della tradizione artigianale pugliese, la Regione sostieni i comuni già riconosciuti o in fase di riconoscimento come *Comune di affermata tradizione ceramica*, ai sensi della legge 9 luglio 1990, n. 188, recante *Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità.*

Ai comuni di Cutrofiano (LE), Grottaglie (TA) e Laterza (TA) si sono aggiunti i comuni di Rutigliano (Ba), San Pietro in Lama (LE) e Terlizzi (Ba) quali zone di affermata produzione ceramica ai sensi della L. 188/90 in seguito a delibera con esito favorevole del Consiglio Nazionale Ceramico (istituito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy) nella riunione del 15/12/2022.

Per raggiungere l’obiettivo della norma regionale citata, è stato istituito a suo tempo apposito Capitolo di spesa U1401021 per il quale utilizzo il disposto normativo sopra richiamato prevede che con deliberazione della Giunta regionale siano definite le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione del contributo di cui al comma 1 dello stesso art. 62.

I criteri per l’accesso, la concessione e la rendicontazione del citato contributo ai comuni pugliesi di tradizione ceramica sono stati a suo tempo definiti con DGR n. 681 del 16/05/2023.

Gli interventi posti in essere dai sei Comuni con il contributo stanziato nel trascorso triennio 2023-2025 si sono concretizzati nella realizzazione di numerosi eventi di promozione e valorizzazione svoltisi nei rispettivi territori. Le azioni di comunicazione coordinate e condivise, invece, sono confluite nella realizzazione del progetto *POP – Pottery of Puglia*, il brand identificativo dei sei Comuni pugliesi di affermata tradizione ceramica finalizzato a definire un percorso che contribuisca a far conoscere ben oltre i confini regionali l’arte della ceramica pugliese e le tradizioni e la cultura di cui è portatrice.

Per il triennio 2026-2028, sul citato Capitolo U1401021 è previsto uno stanziamento annuale di euro 75.000,00.

Considerato che:

In data 27 febbraio 2026, come da verbale acquisito al fascicolo della procedura e disponibile presso gli atti della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, si è tenuto in modalità vdc un incontro convocato dall’Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro Eugenio Di Sciascio (convocazione nota pec prot. n. 0092793/2026 del 20/02/2026) con i rappresentanti istituzionali dei sei comuni pugliesi di affermata produzione ceramica, riconosciuti ai sensi della L. 188/90: Cutrofiano, Grottaglie, Laterza, Rutigliano, San Pietro in Lama e Terlizzi.
La riunione è stata convocata con l’obiettivo di pianificare le attività di valorizzazione e promozione della ceramica pugliese da attuarsi nel prossimo triennio, nonché di definire i criteri di assegnazione della dotazione finanziaria stanziata sull’apposito capitolo di bilancio autonomo.
Dall’incontro, che ha confermato il comune intento di valorizzare le potenzialità del settore attraverso azioni congiunte, è emersa la volontà di continuare a procedere mediante la ripartizione equa delle risorse fra i sei comuni riservando una quota al Comune di Grottaglie, quale soggetto capofila, incaricato di provvedere all’attuazione di azioni di promozione e comunicazione coordinate e condivise.

Le risultanze derivanti dal citato incontro sono confluite nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce i criteri per l'assegnazione del contributo regionale in parola destinato ai Comuni pugliesi di tradizione ceramica per il triennio 2026-2028.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie precedentemente riportate, esistono i presupposti di fatto e di diritto per attuare il disposto normativo di cui all'art. 62 L.R. n. 32/2022 per il triennio 2026-2028, come riportato nell'**Allegato A -** *Art. 62 L.R. n. 32/2022: contributo regionale ai comuni pugliesi di affermata tradizione ceramica per azioni di promozione e valorizzazione - annualità 2026-2028,* parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa di cui alla presente deliberazione è assicurata dallo stanziamento di euro 75.000,00, disposto, ai sensi delle L.L.R.R. n. 18 e 19 del 27/10/2025 nonché della DGR n. 1818 del 19 novembre 2025, sul Capitolo U1401021 – *"Valorizzazione e promozione della tradizione ceramistica pugliese (art. 62 L.R. n. 32/2022 – Previsione 2023-2025)* per ciascun anno del triennio 2026-2027-2028, come segue:

Prenotazione di impegno
Bilancio Autonomo
Capitolo di spesa U1401021 – *"Valorizzazione e promozione della tradizione ceramistica pugliese (art. 62 L.R. n. 32/2022 – Previsione 2023-2025)*
CRA: 12.7
Missione 14 - Programma 01 - Titolo 1 - Macroaggregato 04
Codice del Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.01.02.003

Totale impegno da prenotare
E.F. 2026: euro 75.000,00
E.F. 2027: euro 75.000,00
E.F. 2028: euro 75.000,00

Ai successivi atti di impegno provvederà la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** che con L.L.R.R. n. 18 e 19 del 27/10/2025 nonché con DGR n. 1818 del 19 novembre 2025 sono state stanziate sul Capitolo di spesa: U1401021 "*Valorizzazione e promozione della tradizione ceramistica pugliese (art. 62 L.R. n. 32/2022 – Previsione 2023-2025*)" risorse finanziarie pari ad euro 75.000,00 per ciascun anno del triennio 2026-2028;
2. **di attuare,** per il triennio 2026-2028, il disposto normativo di cui all'art. 62 L.R. n. 32/2022 relativo al contributo per azioni di promozione e valorizzazione della tradizione ceramica pugliese, come specificato nell'**Allegato A** "*Art. 62 L.R. n. 32/2022: contributo regionale ai comuni pugliesi di affermata tradizione ceramica per azioni di promozione e valorizzazione - annualità 2026-2028*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di stabilire** che le disposizioni del presente provvedimento hanno validità triennale e saranno applicabili per il contributo relativo alle annualità 2026-2027-2028;
4. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese all'adozione dei conseguenti atti di definizione degli elementi specifici del procedimento e di natura gestionale, di monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti e di proporre eventuali modifiche alle modalità approvate con la presente deliberazione;
5. **di stabilire** che la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione potrà effettuare accertamenti, verifiche, richiedere e acquisire ogni documentazione necessaria.
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
7. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici / criteri e modalità".

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q. "*Pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi di promozione, valorizzazione e sostegno dell'artigianato*"
(*Milena Schirano*)

MILENA
SCHIRANO
11.03.2026
09:10:56
GMT+00:00

La Dirigente *ad interim* del Servizio Commercio e Artigianato
(*Antonella Panettieri*)

Antonella
Panettieri
11.03.2026
11:41:21
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Pror
e Internazionalizzazione delle I
(*Francesca Zampano*)

ommercio, Artigianato

Francesca Zampano
11.03.2026 12:06:30
GMT+01:00

La Direttora, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(*Gianna Elisa Berlingerio*)

Gianna Elisa Berlingerio
12.03.2026 11:35:14
GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
(Eugenio Di Sciascio)

Di Sciascio
Eugenio
17.03.2026
12:13:37
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 16:52
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

Art. 62 L.R. n. 32/2022: contributo regionale ai comuni pugliesi di affermata tradizione ceramica per azioni di promozione e valorizzazione - annualità 2026-2028.

1) Obiettivi e finalità	L'intervento prevede l'assegnazione di un contributo a sostegno dei comuni pugliesi già riconosciuti o in fase di riconoscimento come *Comune di affermata tradizione ceramica* ai sensi della legge 9 luglio 1990, n. 188, recante *Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità,* per azioni di promozione e valorizzazione
2) Azione	Concessione di un contributo ai Comuni pugliesi di affermata tradizione ceramica per azioni di promozione e valorizzazione – triennio 2026-2028
3) Riferimento di legge	Art. 62 della L.R. 32/2022
4) Soggetti beneficiari	I comuni pugliesi riconosciuti o in fase di riconoscimento come *Comune di affermata tradizione ceramica*, ai sensi della legge 9 luglio 1990, n. 188, recante *Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità* – Grottaglie, Laterza, San Pietro in Lama, Cutrofiano, Rutigliano, Terlizzi
5) Dotazione finanziaria	Capitolo di spesa: U1401021 (*Valorizzazione e promozione della tradizione ceramistica pugliese (art. 62 L.R. n. 32/2022 – Previsione 2023-2025*) - euro 75.000,00 per ogni anno del triennio 2026-2028
6) Criteri di assegnazione delle somme destinate ai Comuni	Annualmente, sarà assegnato in parti uguali tra i sei Comuni l'80% dello stanziamento sull'apposito capitolo di spesa da destinare al finanziamento di eventi di promozione e valorizzazione e sarà assegnato il rimanente 20% al Comune di Grottaglie come capofila per la realizzazione di attività di comunicazione e di promozione coordinate e condivise con tutti i Comuni pugliesi di tradizione ceramica, subordinando la liquidazione delle risorse alla presentazione di apposita rendicontazione delle attività svolte. L'accesso al finanziamento è possibile nel limite delle risorse disponibili per ciascun Comune.
7) Modalità di accesso al contributo	L'istanza per l'accesso al contributo va presentata ogni anno del triennio. Gli elementi specifici del procedimento saranno definiti dalla competente Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese . Al termine del periodo di presentazione delle istanze e a conclusione dell'istruttoria della richiesta (verifica amministrativa e tecnica), la Dirigente della citata struttura regionale competente provvederà all'adozione dell'atto di concessione del contributo, con corrispondente impegno di spesa in favore dei comuni ammessi al beneficio, seguendo l'ordine di arrivo delle istanze.
8) Vincoli	1. Utilizzo delle risorse per le spese direttamente ed esclusivamente riferibili agli interventi di promozione e valorizzazione; 2. Realizzazione degli eventi e degli interventi nell'esercizio finanziario di competenza, da realizzarsi entro il 15 novembre di ogni anno e da rendicontare entro il 30 novembre; 3. Indicazione sul materiale promozionale che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, con l'apposizione del logo della Regione Puglia.

Il presente Allegato A è composto da n. 1 pagina

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

Francesca Zampano
11.03.2026
12:06:29
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2026	3	17.03.2026

ART. 62 L.R. N. 32/2022. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CERAMICA PUGLIESE. CONTRIBUTO REGIONALE AI COMUNI PUGLIESI DI AFFERMATA TRADIZIONE CERAMICA. TRIENNIO 2026-2028.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il: 20/03/2026 16:42
Serial Certificato: 58[illegible]
Valido dal 04/09/2025 al [illegible]/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 309

Interventi di pulizia e manutenzione del Fiume Fortore in Località Piano d'Ischia - CUP: E58B24001900002 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, con delega alle politiche per il paesaggio, ing. Marina Leuzzi.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con Deliberazione di Giunta regionale 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli *"Interventi di pulizia e manutenzione del Fiume Fortore in Località Piano d'Ischia - CUP: E58824001900002",* l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

   <u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 662085 del 24.11.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</u>:
   - tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, nelle aree di intervento indicate, adiacenti al letto del Fiume Fortore, di larghezza media pari a 5 m, il decespugliamento sia effettuato laddove strettamente necessario al passaggio dei mezzi; inoltre, sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere evitando trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento.

   <u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 16820-P del 29.12.2025 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia</u>:
   "in fase di cantiere,

- *al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, nelle aree boscate adiacenti quelle d'intervento, dovranno essere evitati:*
  - *movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
  - *il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente;*
- *si dovrà prevedere l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- *lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito."*

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Foggia;
   - al Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG);
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
   - alle Sezioni regionali Autorizzazioni Ambientali e Opere pubbliche e infrastrutture.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione di I livello "*Provvedimenti*", Sottosezione di II livello "*Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale*".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Interventi di pulizia e manutenzione del Fiume Fortore in Località Piano d'Ischia - CUP: E58B24001900002.
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Visto:
- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "*Autorizzazione paesaggistica*", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Premesso che:
- con nota prot. n. 5249 del 23.09.2025 il Comune di Casalnuovo Monterotaro ha indetto una Conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona secondo l'art.14-bis della legge n.241/1990 e D. Lgs. 127/2016, al fine di acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art. 146 D. Lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR e poter approvare il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per gli *Interventi di pulizia e manutenzione del Fiume Fortore in Località Piano d'Ischia*;
- con nota prot. n. 662085 del 24.11.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 16820-P del 29.12.2025 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Considerato che:

- l'intervento consiste nella rimozione dei depositi alluvionali di un tratto del Fiume Fortore nel territorio di Casalnuovo Monterotaro. Più in particolare, l'intervento prevede:
  - decespugliamento e taglio raso terra di paglie, rovi e canne all'esterno del fiume in una fascia avente ampiezza media pari a 5,00m rispetto al margine di destra idraulica e di sinistra idraulica del fiume oltre che nel letto del fiume;
  - rimozione di tronchi deperienti, già caduti che ostruiscono il deflusso delle acque;
  - rimozione del materiale di scotico e del materiale fangoso che ha completamente occluso la sezione del fiume mediante l'uso di piccoli mezzi meccanici sul fondo del fiume;
  - rinterro;
  - messa a dimora di 800 alberi quali Pioppi, Salici o similari per garantire la continuità degli habitat esistenti.

- gli interventi previsti, comportando trasformazione e rimozione della vegetazione arborea o arbustiva in *"Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale",* e *"Siti di rilevanza naturalistica"*, risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 62, 63, 66 e 73 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 16820-P del 29.12.2025, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede che: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato*".

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le

Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 16820-P del 29.12.2025, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per gli *"Interventi di pulizia e manutenzione del Fiume Fortore in Località Piano d'Ischia - CUP: E58B24001900002"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per gli *"Interventi di pulizia e manutenzione del Fiume Fortore in Località Piano d'Ischia - CUP: E58B24001900002"*, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli *"Interventi di pulizia e manutenzione del Fiume Fortore in Località Piano d'Ischia - CUP: E58B24001900002"*, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

   <u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 662085 del 24.11.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</u>:

   - tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, nelle aree di intervento indicate, adiacenti al letto del Fiume Fortore, di larghezza media pari a 5 m, il decespugliamento sia effettuato laddove strettamente necessario al passaggio dei mezzi; inoltre, sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere evitando

trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 16820-P del 29.12.2025 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

"in fase di cantiere,

- *al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, nelle aree boscate adiacenti quelle d'intervento, dovranno essere evitati:*
  - *movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
  - *il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente;*
- *si dovrà prevedere l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- *lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito."*

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Foggia;
   - al Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG);
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
   - alle Sezioni regionali Autorizzazioni Ambientali e Opere pubbliche e infrastrutture;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione di I livello "*Provvedimenti*", Sottosezione di II livello "*Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale*".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO E.Q. "*Grandi infrastrutture*": Ing. Francesco NATUZZI

Francesco
Natuzzi
29.01.2026
13:32:52
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: Arch. Vincenzo LASORELLA

VINCENZO LASORELLA 29.01.2026 16:20:18 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: Ing. Paolo Francesco GAROFOLI:

PAOLO FRANCESCO GAROFOLI 19.03.2026 16:56:15 GMT+01:00

L'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, ing. Marina Leuzzi, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Marina Leuzzi 19.03.2026 18:53:51 GMT+02:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2026/00002
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

Interventi di pulizia e manutenzione del Fiume Fortore in Località Piano d'Ischia - CUP: E58B24001900002.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 5249 del 23.09.2025 il Comune di Casalnuovo Monterotaro ha indetto una Conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona secondo l'art.14-bis della legge n.241/1990 e D. Lgs. 127/2016, al fine di acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art. 146 D. Lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR e poter approvare il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per gli *Interventi di pulizia e manutenzione del Fiume Fortore in Località Piano d'Ischia*. La documentazione presente al link indicato dal proponente nella suddetta nota prot. n. 5249 del 23.09.2025 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

DCTA_024_MAN_00_PFTE_001_Tavola A01_Elenco Elaborati di Progetto_rev01.pdf - d178984fff0e3c170f14d369d58c736f
DCTA_024_MAN_00_PFTE_002_Tavola A02_Relazione Tecnica Illustrativa_rev01.pdf - 3cdaffa483d94f22d4830d66c85467a1
DCTA_024_MAN_00_PFTE_003_Tavola A03_Rel di Fatt Ambient e Paesaggistica_rev01.pdf
ab676e111aeb3265434136716b5c5d6f
DCTA_024_MAN_00_PFTE_004_Tavola A04_Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA).pdf
3ce17993ae6034cd3ece2b8387a733e8
DCTA_024_MAN_00_PFTE_005_Tavola A05_Relazione sulla Gestione delle Materie_rev01.pdf
7644334e11acde6c20c4b62241ebca85
DCTA_024_MAN_00_PFTE_006_Tavola A06_Relazione sulle Interferenze_rev01.pdf - cf33b32c81461e9ab65e284163387ba5
DCTA_024_MAN_00_PFTE_007_Tavola A07_Relazione Idrologica_rev01.pdf - c2727ca4d2ec9a33a87472daf69475bd
DCTA_024_MAN_00_PFTE_008_Tavola A08_Relazione Idraulica_rev01.pdf - ab9f272844d9a4c6522871a37285cbd1
DCTA_024_MAN_00_PFTE_009_Tavola A09_Report Fotogr dello Stato Attuale_rev01.pdf - 7f8393bfd418cab480e4eb0da95dbd4a
DCTA_024_MAN_00_PFTE_010_Tavola A10_Calcolo dei Volumi e delle Aree_rev01.pdf - c907575b183db8f7841a1b24d565d87c
DCTA_024_MAN_00_PFTE_011_Tavola A11_Computo Metrico Estimativo_rev01.pdf - 72b3a97f570d7469f5baacf711ee9bfb
DCTA_024_MAN_00_PFTE_012_Tavola A12_Elenco Prezzi Unitari ed Analisi dei Nuovi Prezzi_rev01.pdf

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

bc462dfee334c2844cb9902ace8093d7
DCTA_024_MAN_00_PFTE_013_Tavola A13_Stima dell_Incidenza della Manodopera_rev01.pdf
3b686d23ae2a72bfaa789dc26d3eb008
DCTA_024_MAN_00_PFTE_014_Tavola A14_Stima dei Lavori_rev01.pdf - be9c237b277a7ca45fbc338933303e94
DCTA_024_MAN_00_PFTE_015_Tavola A15_Quadro Tecnico Economico_rev01.pdf - e7673a81cc9cf643bf45e2d9afd7640a
DCTA_024_MAN_00_PFTE_016_Tavola A16_Disc Descr e Prestaz degli El Tecnici_rev01.pdf - 90f03f2c668c64e4c52a0cb946270b4b
DCTA_024_MAN_00_PFTE_017_Tavola B01_Piano di Sicurezza e Coordinamento_rev01.pdf
31cc85903d542a91399b12dc5a0389b8
DCTA_024_MAN_00_PFTE_018_Tavola B02_Allegato A_Cron dei Lavori_Diagr GANTT_rev01.pdf
5e638ce85c4bf5a3343e8cc3baf20e3f
DCTA_024_MAN_00_PFTE_019_Tavola B03_Allegato B_Analisi e Valutazione dei Rischi_rev01.pdf
9720e5b73bfbf2a4a1132577dfd0d22a
DCTA_024_MAN_00_PFTE_020_Tavola B04_Allegato C_Costi Speciali della Sicurezza_rev01.pdf
745c953f8216fe36e8aea873a5e917ff
DCTA_024_MAN_00_PFTE_021_Tavola B05_E Prezzi Unitari dei Costi S Sicurezza_rev01.pdf
36ab48e94ff40d0136f6a57869f5a17d
DCTA_024_MAN_00_PFTE_022_Tavola B06_Fascicolo con le Caratteristiche dell_Opera_rev01.pdf
ae2de6b46c17380c2760b678afe242e2
DCTA_024_MAN_00_PFTE_023_Tavola B07_Piano P di Man dell_Opera_rev01.PDF - d94dfbdfe097f2de2194e4aa50fbc02e
DCTA_024_MAN_00_PFTE_024_Tavola C01_Inquadramento Territoriale Generale_rev01.pdf
c24ed51581ac99578f7b8ea1f15f7597
DCTA_024_MAN_00_PFTE_025_Tavola C02_Inquadramento dei Vincoli_rev01.pdf - 6a8833f115b968b9d2eca54461a8ca7b
DCTA_024_MAN_00_PFTE_026_Tavola C03_Planimetria di Rilievo_rev01.pdf - 781fd296d5eca5807df96f13a4254284
DCTA_024_MAN_00_PFTE_027_Tavola C04_Planimetria Generale_Stato Attuale (1 di 2)_rev01.pdf
62b3b410722ab6f444dbe52094042b96
DCTA_024_MAN_00_PFTE_028_Tavola C05_Planimetria Generale_Stato Attuale (2 di 2)_rev01.pdf
6d08720884dc96a202ecac7dc7efaf0c
DCTA_024_MAN_00_PFTE_029_Tavola C06_Planimetria Generale_Stato di Progetto (1 di 2)_rev01.pdf
006319ba8a1f6c880f5941e13f0c6f2b
DCTA_024_MAN_00_PFTE_030_Tavola C07_Planimetria Generale_Stato di Progetto (2 di 2)_rev01.pdf
0c8341b3ab7055a4a8803b126d537c40
DCTA_024_MAN_00_PFTE_031_Tavola C08_Profilo Altimetrico_Stato Attuale_rev01.pdf - 0340c334d6b278e2e1a7e07f2b1b8196
DCTA_024_MAN_00_PFTE_032_Tavola C09_Sezioni_Stato Attuale (1 di 4)_rev01.pdf - b70689cc6c26e7786b1ecf6f34acf04d
DCTA_024_MAN_00_PFTE_033_Tavola C10_Sezioni_Stato Attuale (2 di 4)_rev01.pdf - be907f598baec4b4b2161429567af6bd
DCTA_024_MAN_00_PFTE_034_Tavola C11_Sezioni_Stato Attuale (3 di 4)_rev01.pdf - c7173972b41b4334d0920b17bf15e133
DCTA_024_MAN_00_PFTE_035_Tavola C12_Sezioni_Stato Attuale (4 di 4)_rev01.pdf - 5f89e49fbfc1fe05cd73ecb4749b5ec7
DCTA_024_MAN_00_PFTE_036_Tavola C13_Sezioni con Sterri e Riporti (1 di 4)_rev01.pdf - 10c5d3b792dc4d4d39980f00378d5705
DCTA_024_MAN_00_PFTE_037_Tavola C14_Sezioni con Sterri e Riporti (2 di 4)_rev01.pdf - e5fbc790c34ea112dca0e83bc649e395
DCTA_024_MAN_00_PFTE_038_Tavola C15_Sezioni con Sterri e Riporti (3 di 4)_rev01.pdf - f20390929714360bdac7a5d9a2167d7e
DCTA_024_MAN_00_PFTE_039_Tavola C16_Sezioni con Sterri e Riporti (4 di 4)_rev01.pdf - 5c92c21214945ce4bdfab518cd19a5ce
DCTA_024_MAN_00_PFTE_040_Tavola C17_Sezioni_Stato di Progetto (1 di 4)_rev01.pdf - 631b3dd1b076f6af0749c8443ff4967f
DCTA_024_MAN_00_PFTE_041_Tavola C18_Sezioni_Stato di Progetto (2 di 4)_rev01.pdf - 1aa21109415a2e33540cd3512fec3a25
DCTA_024_MAN_00_PFTE_042_Tavola C19_Sezioni_Stato di Progetto (3 di 4)_rev01.pdf - ddb83556ba453ea10372ee83159c901c
DCTA_024_MAN_00_PFTE_043_Tavola C20_Sezioni_Stato di Progetto (4 di 4)_rev01.pdf - 978c709ed6aca6a669ec272e46cfde8b
DCTA_024_MAN_00_PFTE_044_Tavola C21_Profilo Altimetrico_Stato di Progetto_rev01.pdf
de621ad06a652487d96bba53f853d95a
DCTA_024_MAN_00_PFTE_045_Tavola D01_Rel Val Pr Interesse Archeologico_rev01.pdf - a88086f46a0464394d1541d9a7146f07
DCTA_024_MAN_00_PFTE_046_Tavola D02_Tavola della Copertura del Suolo su Catastale_rev01.pdf
98bc7ce24f761958453e2dc67fe9fa6b
DCTA_024_MAN_00_PFTE_047_Tavola D03_Tavola della Copertura del Suolo su Ortofoto_rev01.pdf
25efa8c1c2c829d5d62fab7066014842
DCTA_024_MAN_00_PFTE_048_Tavola D04_Tavola della Visibilita del Suolo su Catastale_rev01.pdf

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ca855fbf7d05e40e240483672e0ca358
DCTA_024_MAN_00_PFTE_049_Tavola D05_Tavola della Visibilita del Suolo su Ortofoto_rev01.pdf
a4339e50ecb5e20615b24217125b327c
DCTA_024_MAN_00_PFTE_050_Tavola D06_Tavola del Potenziale Archeologico su IGM_rev01.pdf
fd4e65c36c97c0027f07106f173b076e
DCTA_024_MAN_00_PFTE_051_Tavola D07_Tavola del Potenziale Archeologico su Ortofoto_rev01.pdf
6e5e6a46587ec250f51d1b877c01668f
DCTA_024_MAN_00_PFTE_052_Tavola D08_Tavola del Rischio Archeologico su Catastale_rev01.pdf
406673fa41d9c03b0ef55f86c7568b25
DCTA_024_MAN_00_PFTE_053_Tavola D09_Tavola del Rischio Archeologico su Ortofoto_rev01.pdf
3d20a57e7e999999ec4ad9c1b3ac9384
DCTA_024_MAN_00_PFTE_054_Tavola D10_Tavola dei Siti Noti_rev01.pdf - a573c1b13b2bca57c3c2fbc515dcb83b
DCTA_024_MAN_00_PFTE_055_Tavola D11_Relazione Tecnica Agronomica_rev.01.pdf - 41e360de7968b7001e7931bee9cf0a97
DCTA_024_MAN_00_PFTE_056_Tavola D12_Allegati Grafici Agronomici_rev01.pdf - c02f6a0824bdc2b94a80d61fb0e90885
DCTA_024_MAN_00_PFTE_057_Tavola D13_Rel Tec All 2_Regol Regionale 09 del 2015.pdf - 45e283ff4219e9daa6feec041bcb7d1f
DCTA_024_MAN_00_PFTE_058_Tavola D14_Vin Idrogeologico_Dich Progettisti_rev01.pdf - 9d5e24d2923c3c8c0a7ec11b89f72e27
DCTA_024_MAN_00_PFTE_059_Tavola D15_Vincolo Idrogeologico_Dichiarazione del Geologo.pdf
88f5e83acdbc87c7c778fbc81e482027
DCTA_024_MAN_00_PFTE_060_Tavola D16_Rel Geologica e Comp Geomorfologica.pdf - 8feb00447d23ba82a6d817ef8acdf27c
DCTA_024_MAN_00_PFTE_061_Tavola D17_Quaderno delle Indagini.pdf - b0959b250a52c49381ab1f55f9ba902f
DCTA_024_MAN_00_PFTE_062_Tavola D18_Verifica sulla Stabilità delle Sponde_rev01.pdf
6217746b9ac3e2844f29c8dd05fe00b6
DCTA_024_MAN_00_PFTE_063_Tavola D19_Relazione del Piano Particellare di Esproprio.pdf
22e30344b12d8ecdb22dbaa48a3a8806
DCTA_024_MAN_00_PFTE_064_Tavola D20_Piano Particellare di Esproprio Grafico.pdf - f4c92892e4af94f204f2dfca6056f42e

Con nota prot. n. 662085 del 24.11.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 16820-P del 29.12.2025 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

"in fase di cantiere,

- *al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, nelle aree boscate adiacenti quelle d'intervento, dovranno essere evitati:*
  - *movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- *il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente;*
- *si dovrà prevedere l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- *lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito."*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento consiste nella rimozione dei depositi alluvionali di un tratto del Fiume Fortore nel territorio di Casalnuovo Monterotaro. Più in particolare, l'intervento prevede:

- decespugliamento e taglio raso terra di paglie, rovi e canne all'esterno del fiume in una fascia avente ampiezza media pari a 5,00m rispetto al margine di destra idraulica e di sinistra idraulica del fiume oltre che nel letto del fiume;
- rimozione di tronchi deperienti, già caduti che ostruiscono il deflusso delle acque;
- rimozione del materiale di scotico e del materiale fangoso che ha completamente occluso la sezione del fiume mediante l'uso di piccoli mezzi meccanici sul fondo del fiume;
- rinterro;
- messa a dimora di 800 alberi quali Pioppi, Salici o similari per garantire la continuità degli habitat esistenti.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del Piano Urbanistico Generale di Casalnuovo Monterotaro, per il quale con Deliberazione della Giunta Regionale n. 916 dell'11.06.2020 è stata rilasciata l'attestazione di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001 e il parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Beni paesaggistici:* l'intervento interessa ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"***, ed in particolare il ***"Fiume Fortore"***, disciplinato dall'art. 11.04.A/S del PUG, che rimanda agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interessa ***"Aree soggette a vincolo idrogeologico"***, disciplinate dall'art. 11.04.A/S del PUG che rimanda agli indirizzi di cui all'art. 43 e alle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* una cospicua parte di intervento interessa ***"Boschi"***, disciplinati dall'art. 11.04.B/S del PUG, che rimanda agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interessa ***"Aree di rispetto dei boschi"***, disciplinate dall'art. 11.04.B/S del PUG, che rimanda agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, interessa ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"***, disciplinate dall'art. 11.04.B/S del PUG, che rimanda agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine, l'intervento ricade in ***"Siti di rilevanza naturalistica"***, ed in particolare in ***"Valle Fortore, Lago di Occhito – IT91110002"***, disciplinata dall'art. 11.04.B/S del PUG, che rimanda agli indirizzi di cui all'art. 69, alle direttive di cui all'art. 70 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi interessano ***"Zone gravate da usi civici",*** disciplinate dall'art. 11.05.C.1/S del PUG, che rimanda agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interessano Ulteriori contesti della Struttura antropica e storico-culturale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'intervento risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 11.04.B/S delle NTA del PUG, che rimandano agli artt. 62, 63, 66 e 73 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1) - trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *Art. 66 co. 2 lett. a1) - rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale;*
- *Art. 73 co. 2 lett. a4) - rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In generale, gli interventi di messa in sicurezza del territorio devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'esistenza di **alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma:

> *"per quanto concerne le alternative localizzative, l'intervento proposto deve essere obbligatoriamente eseguito nell'area indicata negli elaborati grafici di progetto in quanto la Regione Puglia sia in fase propedeutica della scelta degli interventi che in sede di ammissione a finanziamento ha esplicitamente indicato e trasmesso ai vari enti comunali la coordinata e la superficie minima sulla quale eseguire gli interventi. Per il comune di Casalnuovo Monterotaro l'intervento deve essere svolto sul Fiume Fortore alla coordinata 41.659874°(N) 15.073127°(E), così come riportato nella planimetria allegata. Al fine di mettere in sicurezza l'area oggetto di intervento e di mitigare il pericolo per sia per la pubblica che per la privata incolumità, considerando che la proposta progettuale*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

precedentemente presentata ha ricevuto parere negativo, che non può essere eseguito alcun taglio di alberi anche se ostruiscono il naturale deflusso delle acque o se interferiscono col percorso dei mezzi di cantiere, tenuto conto che non può essere eseguito l'ampliamento della sezione idraulica del fiume, che non può essere eseguito il rivestimento del fiume, considerando che non può essere eliminato il pericolo solo espropriando le aree senza eseguire alcuna tipologia di pulizia/manutenzione del canale, tenuto conto che la linea di finanziamento prevede obbligatoriamente che siano realizzati interventi di pulizia e manutenzione del corso d'acqua interessato (vedasi nota allegata) l'unica soluzione progettuale realizzabile e compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'articolo 37 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR dell'ambito paesaggistico considerato prevede l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- *Considerato che in fase di ultimo sopralluogo in sito è emerso che l'area nella quale dovranno essere eseguiti i lavori è inaccessibile in quanto è presente folta vegetazione, propedeuticamente alla pulizia del canale è necessario effettuare il decespugliamento e taglio raso terra di paglie, rovi e canne all'esterno del Fiume. Tale operazione verrà eseguita in una fascia avente ampiezza media pari a 5,00m rispetto al margine di destra idraulica e di sinistra idraulica del fiume, ovvero coincidente con le sole zone strettamente necessarie al passaggio dei mezzi di cantiere. Dopodichè, al fine di liberare la sezione idraulica ostruita dalla vegetazione presente nel fiume, la stessa operazione dovrà essere eseguita anche ed esclusivamente nel letto del Fiume Fortore;*
- *Rimozione di tronchi deperienti, già caduti che ostruiscono il deflusso delle acque.*

Le operazioni di decespugliamento, taglio raso terra e rimozione di tronchi deperienti, già caduti che ostruiscono il deflusso delle acque dovranno essere eseguite obbligatoriamente e necessariamente nella sola area indicata in magenta nella figura sottostante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Planimetria interventi di decespugliamento, taglio raso terra e rimozione di tronchi deperienti

Una volta liberata la sezione idraulica del fiume dalla folta vegetazione presente, si dovrà procedere alla rimozione del materiale di scotico e del materiale fangoso che ha completamente occluso la sezione del fiume e che è causa principale dello straripamento del corso d'acqua durante eventi di pioggia aventi intensità media-alta. Tale operazione sarà da eseguirsi in acqua, mediante l'uso di piccoli mezzi meccanici (in quanto non è possibile rimuovere alberature esternamente al canale, come riportato nel parere negativo espresso da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia), dovrà avvenire solo sul fondo del fiume e per uno spessore massimo di 30cm nel corso principale e di 10cm lungo la deviazione al di sopra dell'uliveto.
Rinterro con materiali esistenti nell'ambito del cantiere.
Le operazioni di scavo per rimozione del materiale di scotico e del materiale fangoso, e la successiva operazione di rinterro nell'ambito del cantiere stesso, dovranno essere eseguite obbligatoriamente e necessariamente nella sola area indicata in blu nella figura sottostante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Planimetria interventi di scavo e rinterro

All'interno dell'area di intervento, così come riportato in verde nella figura sottostante verranno messi a dimora n. 800 alberi quali Pioppi, Salici o similari per garantire la continuità degli habitat esistenti".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente, il quale ha precisato le aree strettamente necessarie al ripristino dell'officiosità idraulica, ed in particolare le aree in cui avverrà il decespugliamento, nel letto del Fiume Fortore e in una fascia di ampiezza media di 5 m in sinistra e in destra idraulica, e le aree di scavo per la rimozione del materiale di scotico e del materiale fangoso. Si rileva che la conformazione del Fiume Fortore nel tratto considerato impone necessariamente la rimozione/trasformazione della vegetazione; il proponente ha esplicitato che tale rimozione è limitata a quella strettamente necessaria alla pulizia del letto del fiume e al passaggio dei mezzi d'opera.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'ambito paesaggistico ***"Monti Dauni"*** e la relativa figura territoriale ***"La bassa valle del Fortore".***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'ambito ***"Monti dauni"*** è caratterizzato dalla dominante geomorfologica costituita dalla catena montuosa che racchiude la piana del Tavoliere e dalla dominante ambientale costituita dalle estese superfici boscate che ne ricoprono i rilievi; esso rappresenta un tratto del margine orientale della catena appenninica meridionale, ed è caratterizzato, dal punto di vista morfologico, da una serie di dorsali sub-parallele allungate in direzione NO-SE. L'ambito è caratterizzato dalla presenza dei reticoli idrografici, elemento chiave della struttura del paesaggio; tra i corsi d'acqua appartenenti a questo ambito rientrano quasi tutti quelli di maggiore estensione del territorio pugliese. Tra questi il Fiume Fortore e il Torrente Saccione, che sfociano in prossimità del limite amministrativo con la regione Molise, nonché i Torrenti Candelaro, Cervaro e Carapelle, che attraversano la piana del Tavoliere, prima di sfociare in Adriatico nel Golfo di Manfredonia. Le forme sommitali dei rilievi contribuiscono ad arricchire di percettività il paesaggio di questo ambito: "cime montuose" e "punti sommitali" rappresentano punti di riferimento visuale all'interno della complessa e variegata articolazione delle superfici morfologiche. L'ambito presenta le caratteristiche di un territorio di transizione tra le pianura vera e propria, rappresentata dal tavoliere di Foggia, e le montagne dell'Appennino meridionale; la naturalità occupa circa il 29% dell'intera superficie dell'ambito e appare ancora ben distribuita all'interno dell'intero territorio; il paesaggio agrario nelle vicinanze delle aree di intervento è caratterizzato da una spiccata cerealizzazione.
Tra le Invarianti Strutturali della figura territoriale interessata, ***"La bassa valle del Fortore",*** il PPTR individua il sistema idrografico costituito dai fiumi Fortore e Saccione e dalla fitta rete di affluenti a carattere torrentizio che discendono dai versanti di Chieuti e Serracapriola; il Fortore rappresenta una delle principali aste fluviali della regione e la principale rete di connessione ecologica tra l'Appennino e la costa; nonché il luogo di microhabitat di alto valore naturalistico e paesaggistico.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
  Il proponente afferma:
  "Per quanto concerne la struttura e le componenti Idro-Geo-Morfologiche, così come riportato nella scheda C2 dell'ambito paesaggistico dei Monti Dauni, gli interventi previsti da progetto risultano compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'articolo 37 delle NTA del PPTR per tale ambito in quanto:
  (1.) garantisce l'equilibrio idrogeomorfologico sia del bacino idrografico preso in considerazione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(1.3) la sicurezza idrogeomorfologica del territorio tutelando le specialità degli assetti naturali infatti gli stessi consentono l'efficienza del reticolo idrografico drenante e tutelano, a loro volta, le aree di pertinenza del Fiume Fortore.
Nello specifico, secondo le direttive della scheda C2 dell'ambito paesaggistico di riferimento vengono raggiunti i seguenti obiettivi di qualità:
applicando gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su reticolo idrografico previsti da progetto viene assicurata un incremento della funzionalità idraulica attraverso tecniche di ingegneria naturalistica;
viene assicurata la continuità idraulica e, contemporaneamente fa sì che venga impedita l'occupazione delle aree di pertinenza del Fiume Fortore e la realizzazione in loco di attività incompatibili;
Trattandosi di mera manutenzione del corso d'acqua, non variando la sezione idraulica rispetto all'originale, ma eliminando il solo materiale e vegetazione che occlude la stessa sezione ostruendo il naturale deflusso delle acque, non viene in alcun modo artificializzato il corso d'acqua;
Non essendo eseguito né sulle sponde e sul letto del Fiume, né tantomeno nelle aree esterne di pertinenza allo stesso alcuna forma di rivestimento con materiali non permeabili, non si ha in alcuna riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli;
l'esecuzione di tali lavorazioni consente il contenimento dei fenomeni di esondazione; la conservazione degli alberi e delle formazioni arboree ed arbustive già presenti, assieme alla messa a dimora di n.800 alberi di specie ivi presenti, favorisce la riforestazione delle fasce perifluviali.
La messa a dimora di nuove specie arboree inoltre fa sì che:
vengano le tecniche colturali agricole e forestali svolte garantendo la conservazione dei suoli fertili nelle fasce perifluviali;
limitino l'erosione lungo i versanti più acclivi;
venga riqualificata naturalmente l'area limitrofa al Fiume Fortore poiché tende a ridurre l'attività agricola intensiva (disboscamenti, dissodamenti) ed i fenomeni di intensa erosione del suolo."

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali
  Il proponente afferma:
  "Per quanto concerne la struttura e le componenti Ecosistemiche ed Ambientali, così come riportato nella scheda C2 dell'ambito paesaggistico dei Monti Dauni, gli interventi previsti da progetto risultano compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'articolo 37 delle NTA del PPTR per tale ambito in quanto:
  (2.) Migliorano la qualità ambientale del territorio;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(2.2) Aumentano la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;
(2.3) Valorizzano i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali;
(2.8) Elevano il gradiente ecologico degli ecomosaici.
Nello specifico, secondo le direttive della scheda C2 dell'ambito paesaggistico di riferimento vengono raggiunti i seguenti obiettivi di qualità:
viene salvaguardata e migliorata la funzionalità ecologica;
sono state del tutto evitate qualsiasi tipo di trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica;
viene assicurata la salvaguardia dei sistemi ambientali del corso d'acqua preservando e implementando la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra le aree montane di sorgente, le pianure e le coste della Capitanata;
sono state previste misure atte a impedire l'occupazione delle aree di pertinenza fluviale da strutture antropiche ed attività improprie;
sono state vitate del tutto artificializzazioni delle aree di pertinenza del corso d'acqua così da evitare qualsiasi forma di impatto (sia lieve che forte) sulle dinamiche naturali;
gli interventi fanno sì che vengano conservati gli ecosistemi forestali di maggiore rilievo naturalistico;
viene prevista la conservazione, promozione e l'incentivazione all'ampliamento e al ripristino delle formazioni forestali montane."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idrogeomorfologiche, Ecosistemiche e ambientali, Antropiche e storico-culturali. L'intervento di ripristino dell'officiosità idraulica consente di garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali, mediante manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo; la rimozione della vegetazione è strettamente finalizzata al ripristino dell'officiosità del fiume e al mantenimento dell'Invariante strutturale della Figura territoriale; il Fortore rappresenta una delle principali aste fluviali della regione e la principale rete di connessione ecologica tra l'Appennino e la costa, nonché il luogo di microhabitat di alto valore naturalistico e paesaggistico e, pertanto, occorre salvaguardarne la continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici e la sua valorizzazione come corridoio ecologico multifunzionale. L'esplicitazione delle aree interessate dalle lavorazioni, adiacenti al letto del Fiume Fortore e la prevista piantumazione di 800 esemplari arborei concorre a ricostituire ecologicamente le aree interessate e a non pregiudicare la qualità ambientale del territorio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, nelle aree di intervento indicate, adiacenti al letto del Fiume Fortore, di larghezza media pari a 5 m, il decespugliamento sia effettuato laddove strettamente necessario al passaggio dei mezzi; inoltre, sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere evitando trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 16820-P del 29.12.2025, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per gli *"Interventi di pulizia e manutenzione del Fiume Fortore in Località Piano d'Ischia - CUP: E58B24001900002"* in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 62, 63, 66 e 73 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 662085 del 24.11.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, nelle aree di intervento indicate, adiacenti al letto del Fiume Fortore, di larghezza media pari a 5 m, il decespugliamento sia effettuato laddove strettamente necessario al passaggio dei mezzi; inoltre, sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere evitando trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 16820-P del 29.12.2025 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

"in fase di cantiere,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, nelle aree boscate adiacenti quelle d'intervento, dovranno essere evitati:*
  - *movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
  - *il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente;*
- *si dovrà prevedere l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- *lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito."*

IL FUNZIONARIO E.Q.
Ing. Francesco NATUZZI

Francesco Natuzzi
29.01.2026 13:32:52
GMT+01:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
Arch. Vincenzo LASORELLA

VINCENZO
LASORELLA
29.01.2026
16:20:18
GMT+01:00

MIC|MIC_SABAP-FG|29/12/2025|0016820-P

Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione e Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Casalnuovo Monterotaro
III SETTORE TECNICO
ufficioprotocollo.casalnuovomonterotaro@pec.leonet.it

Alla Provincia di Foggia
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

e p.c.

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico
vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it
upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

Servizio VIA e VincA
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o SABAP per la Città Metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Rif. nota n. 5249 del 23/09/2025
(ns/prot. n. 12318 del 23/09/2025)

Class: 34.43.04/23.3.9

Oggetto: **CASALNUOVO MONTEROTARO (FG) -** Delibera di Giunta Regionale n.1007 del 15/07/2024 - Concessione di contributi ai Comuni per l'esecuzione di manutenzione e pronto intervento idraulico, ai sensi dell'articolo 24 comma 2, lett. h) della Legge Regionale n. 17/2000 - Interventi di pulizia e manutenzione del Fiume Fortore in Località Piano d'Ischia - CUP: E58B24001900002. Indizione della conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona secondo l'art.14-bis della legge n.241/1990 e D. Lgs. 127/2016.
Richiedente: Comune di Casalnuovo Monterotaro
Parere vincolante ai sensi degli artt. ex 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota del 23/09/2025 prot. n. 5249, pervenuta tramite pec ed acquisita al protocollo d'Ufficio in pari data con prot. n. 12318, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui all'oggetto;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D.lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i.;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:
Foglio n.30 particelle nn. 6 – 10 – 11 – 43 – 53

- 6.2.1 Componenti idrologiche: BP - Fiumi, Torrenti E Corsi D'acqua Iscritti Negli Elenchi Delle Acque Pubbliche - Fiume Fortore;
- 6.2.1 Componenti idrologiche: UCP aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali: BP Boschi;

- 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali: UCP Aree di rispetto dei boschi;
- 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali: UCP - Formazioni Arbustive In Evoluzione Naturale;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: UCP - Siti Di Rilevanza Naturalistica: ZPS - IT9110002 - Valle Fortore, Lago di Occhito;
- 6.3.1 Componenti culturali insediative: BP Zone gravate da usi civici;

CONSIDERATO che con nota prot. 8103 del 18/06/2025, questa Soprintendenza ha espresso **parere negativo** in merito al progetto originario di cui all'oggetto, trasmesso in data 24/04/2025, con le seguenti motivazioni:
*"[…] **CONSIDERATO** che tali interventi risultano in contrasto con le NTA del PPTR, nello specifico:*
con le misure di salvaguardia previste per:
• l'UCP – "Vincolo Idrogeologico", art. 42, co. 3;
• l'UCP "Aree di rispetto dei Boschi", art. 63 co. 2. Lett. a1);
• l'UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", art. 59, co. 3;
• l'UCP – "Zone gravate da usi civici", art. 75, co. 2,
con le prescrizioni previste per:
• BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", art. 46, co. 2, lett. a5) e a6),
• BP "Boschi", art. 62, co. 2, lett. a1)
• BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico: Tiati - Teanum Apulum - Civitate e Bassa Valle del Fortore
***CONSIDERATO** che l'area d'intervento interessa l'ambito paesaggistico "Monti Dauni" e la relativa figura territoriale "La Bassa Valle del Fortore e il sistema dunale".*
Tra le Invarianti Strutturali della figura territoriale, il PPTR individua:
− Il sistema idrografico è costituito dal fiume Fortore e Saccione e dalla fitta rete di affluenti a carattere torrentizio che discendono dai versanti di Chieuti e Serracapriola. Il Fortore rappresenta una delle principali aste fluviali della regione e la principale rete di connessione ecologica tra l'Appennino e la costa; nonché il luogo di microhabitat di alto valore naturalistico e paesaggistico;
In merito allo stato di conservazione e criticità, il PPTR individua:
− Occupazione antropica delle superfici naturali degli alvei dei corsi d'acqua (costruzione di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi), che hanno contribuito a frammentare la naturale costituzione e continuità delle forme del suolo e a incrementare le condizioni di rischio idraulico;
− Interventi di regimazione dei flussi torrentizi a monte come: costruzione di dighe, infrastrutture, o l'artificializzazione di alcuni tratti; che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche dei torrenti, nonché l'aspetto paesaggistico;
Tra le regole di riproducibilità della Figura, il PPTR prevede la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del Fortore e dalla sua valorizzazione come corridoio ecologico multifunzionale per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il suo percorso;
ATTESO CHE,
• la rimozione della vegetazione contravviene alle regole di riproducibilità delle invarianti strutturali della figura territoriale, costituisce una attività non compatibile con le misure di salvaguardia e le prescrizioni d'uso previste per le componenti paesaggistiche sopra richiamate;
• è prevista una considerevole riprofilatura dell'alveo del fiume;
[…] Codesta Amministrazione potrà prevedere una rimodulazione degli interventi affinché gli stessi risultino compatibili con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso o, in alternativa, attivare quanto previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.[…]";

PRESO ATTO della nuova Indizione di Conferenza di Servizi resasi necessaria in virtù della modifica del progetto di fattibilità tecnico economica, al fine di superare le criticità evidenziate da questa Soprintendenza e per ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art. 146 Decreto Legislativo 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR;
CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento riguarda la manutenzione del Fiume Fortore situato a circa 5,00km a Nord – Ovest del centro abitato di Casalnuovo Monterotaro (FG);

PRESO ATTO di quanto dichiarato dal Proponente in merito alle alternative localizzative e/o progettuali e alla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR e che a riguardo il progetto rimodulato prevede l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- decespugliamento e taglio raso terra di paglie, rovi e canne all'esterno del Fiume per una fascia di ampiezza media pari a 5,00m sia rispetto al margine di destra idraulica, sia di sinistra idraulica del fiume, ovvero coincidente con le sole zone strettamente necessarie al passaggio dei mezzi di cantiere; nonché nel letto del Fiume Fortore al fine di liberarne la sezione idraulica ostruita;
- Rimozione di tronchi deperienti, già caduti che ostruiscono il deflusso delle acque;
- rimozione del materiale di scotico e del materiale fangoso che ha completamente occluso la sezione del fiume e che è causa principale dello straripamento del corso d'acqua durante eventi di pioggia aventi intensità media-alta, mediante l'uso di piccoli mezzi meccanici, per uno spessore massimo di 30cm nel corso principale e di 10cm lungo la deviazione al di sopra dell'uliveto;
- Rinterro con materiali esistenti nell'ambito del cantiere;
- messa a dimora n.800 alberi quali Pioppi, Salici o similari per garantire la continuità degli habitat esistenti;
- recupero di rifiuti presenti all'interno del Fiume e nelle aree circostanti, comprensivo di trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata.

RITENUTO di poter condividere quanto proposto dal Richiedente, ovvero che l'intervento interesserà solo le aree strettamente necessarie al ripristino dell'officiosità idraulica del Fortore e al passaggio dei mezzi d'opera.

Tutto ciò premesso, *questa Soprintendenza*, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, **con le seguenti prescrizioni:**

- in fase di cantiere,
  - **al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, nelle aree boscate adiacenti quelle d'intervento, dovrà essere evitati:**
    - **movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;**
    - **il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente;**
  - **si dovrà prevedere l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;**
  - **lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.**

Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo, oltre che alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale ai sensi e per gli effetti DPCM del 5 settembre 2024 n. 270.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE
Arch. Anita Guarnieri*

**Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Eligio Seccia

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

SUPPORTO AMMINISTRATIVO
Ass. Amm. Gest. Rosangela Virginia Dileo

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
Via Alberto Valentini Alvarez, n. 8, 71121, Foggia
Telefono: 0881 723341
PEC : sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 310

Interventi di manutenzione ordinaria tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina in San Paolo di Civitate (FG). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, con delega alle politiche per il paesaggio, ing. Marina Leuzzi.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con Deliberazione di Giunta regionale 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli *"Interventi di manutenzione ordinaria tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina in San Paolo di Civitate (FG)"* l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 52207 del 30.01.2026 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
   - tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, nelle aree di intervento indicate, il decespugliamento sia effettuato laddove strettamente necessario al passaggio dei mezzi; inoltre, sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere evitando trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1759-P del 11.02.2026 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

"in fase di cantiere,

- *al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, nelle aree boscate adiacenti quelle d'intervento, dovranno essere evitati:*
  - *movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
  - *il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente;*
- *si dovrà prevedere l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- *lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito."*

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Foggia;
   - ai Comuni di San Paolo di Civitate e Serracapriola;
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
   - alle Sezioni regionali Autorizzazioni Ambientali e Opere pubbliche e infrastrutture.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione di I livello "*Provvedimenti*", Sottosezione di II livello "*Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale*".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Interventi di manutenzione ordinaria tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina in San Paolo di Civitate (FG).
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Visto:
- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "*Autorizzazione paesaggistica*", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Premesso che:
- con nota prot. n. 12094 del 11.12.2025 il Comune di San Paolo di Civitate ha comunicato la ripresa delle attività della Conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona secondo l'art.14-bis della legge n.241/1990, anche al fine di acquisire, sul progetto in oggetto, l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art. 146 D. Lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, in seguito al parere negativo precedentemente espresso dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 7166 del 29.05.2025;
- con nota prot. n. 52207 del 30.01.2026 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 1759-P del 11.02.2026 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Considerato che:

- l'intervento consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione e pulizia del Fiume Fortore e del Torrente Staina, finalizzati a garantire un ottimale deflusso delle acque. I tratti del Fiume Fortore e del Torrente Staina interessati dalle lavorazioni ricadono nel territorio di San Paolo di Civitate e di Serracapriola. Più in particolare, l'intervento relativo al Fiume Fortore prevede:
  - decespugliamento;
  - taglio di cesello per agevolare l'ingresso dei mezzi, solo su piante di dimensioni inferiori a 15 cm, e taglio raso terra di bassa macchia palustre e rovi al fine di creare dei tragitti ben precisi per i mezzi di cantiere;
  - creazione di piste di ingresso ed uscita per i mezzi di cantiere in destra idraulica del Fiume Fortore, ad una distanza variabile tra i 200m ed i 250m, con larghezza media pari a 5 m;
  - rimozione di tronchi deperienti, secchi o morti, già caduti che ostruiscono il deflusso delle acque;
  - rimozione del pietrame e del materiale fangoso mediante l'uso di mezzi meccanici solo all'interno dell'alveo inciso del fiume, per una profondità massima di 20 cm;
  - rinterro;
  - messa a dimora di 2.160 alberi quali Pioppi o Salici.

  In relazione al Torrente Staina il progetto prevede:
  - sfoltimento della vegetazione presente sulle ripe spondali;
  - pulizia dell'alveo con mezzi meccanici;
  - rimozione di tronchi deperienti, secchi o morti, già caduti che ostruiscono il deflusso delle acque;
  - rimozione del materiale fangoso mediante l'uso di mezzi meccanici solo all'interno dell'alveo inciso del fiume, per una profondità massima di 20 cm;
  - espurgo e pulizia di 4 attraversamenti;
  - rinterro;
  - messa a dimora di 750 arbusti/cespugli quali lentisco, ginestra, corbezzolo, mirto e biancospino;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione e rimozione della vegetazione arborea o arbustiva in *"Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale",* e *"Siti di rilevanza naturalistica"*, risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 62, 63, 66 e 73 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 1759-P del 11.02.2026, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede che: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato*".

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 1759-P del 11.02.2026, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per gli *"Interventi di manutenzione ordinaria tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina in San Paolo di Civitate (FG)"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per gli *"Interventi di manutenzione ordinaria tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina in San Paolo di Civitate (FG)"*, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli *"Interventi di manutenzione ordinaria tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina in San Paolo di Civitate (FG)",* l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 52207 del 30.01.2026 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
   - tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, nelle aree di intervento indicate, il decespugliamento sia effettuato laddove strettamente necessario al passaggio dei mezzi; inoltre, sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere evitando trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1759-P del 11.02.2026 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:
   "in fase di cantiere,
   - *al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, nelle aree boscate adiacenti quelle d'intervento, dovranno essere evitati:*
     - *movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
     - *il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente;*
   - *si dovrà prevedere l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
   - *lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito."*
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Foggia;
   - ai Comuni di San Paolo di Civitate e Serracapriola;
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;

- alle Sezioni regionali Autorizzazioni Ambientali e Opere pubbliche e infrastrutture;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione di I livello "*Provvedimenti*", Sottosezione di II livello "*Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale*".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO E.Q. "*Grandi infrastrutture*": Ing. Francesco NATUZZI

Francesco Natuzzi 19.02.2026 15:21:06 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: Arch. Vincenzo LASORELLA

VINCENZO LASORELLA 02.03.2026 11:41:55 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: Ing. Paolo Francesco GAROFOLI:

PAOLO FRANCESCO GAROFOLI 19.03.2026 16:59:00 GMT+01:00

L'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, ing. Marina Leuzzi, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Marina Leuzzi 19.03.2026 18:56:06 GMT+02:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2026/00003
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

Interventi di manutenzione ordinaria tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina in San Paolo di Civitate (FG).

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 12094 del 11.12.2025 il Comune di San Paolo di Civitate ha comunicato la ripresa delle attività della Conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona secondo l'art.14-bis della legge n.241/1990, anche al fine di acquisire, sul progetto in oggetto, l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art. 146 D. Lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, in seguito al parere negativo precedentemente espresso dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 7166 del 29.05.2025. La documentazione presente al link indicato dal proponente nella suddetta nota prot. n. 12094 del 11.12.2025 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

001_Tavola A01_Elenco Elaborati di Progetto_rev01.pdf - 917308f998f3a1ca12da6e3711dcac87
002_Tavola A02_Relazione Tecnica Illustrativa_rev01.pdf
6009c3affc512538de895925334735d9
003_Tavola A03_Relazione di Fattibilità Ambientale e Paesaggistica_rev01.pdf
b494a3e04785109964e3aa988eb06a31
004_Tavola A04_Relazione sulla Sostenibilità (DNSH).pdf
0bb53432a70994d3cf1fb3c48f021545
005_Tavola A05_Relazione sulla Gestione delle Materie_rev01.pdf
1be93b757458abc80681b60d8fa4b36c
006_Tavola A06_Relazione sulle Interferenze.pdf - 0ea1826f4fae5b0852d2a3b16458d573

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

007_Tavola A07_Fiume Fortore_Relazione Idrologica.pdf
5de1343bfd2a7290f5a0490a757f5b52
008_Tavola A08_Torrente Staina_Relazione Idrologica.pdf
860139bd8eb26a70fb22f1f89df2901c
009_Tavola A09_Relazione Idraulica_rev01.pdf - 5bf93a52b46c4f8069794f799006ba61
010_Tavola A10_Calcolo dei Volumi_rev01.pdf - 0c644476ff9b9addfb7b6be68ebbeb3c
011_Tavola A11_Computo Metrico Estimativo_rev01.pdf
b244ebaf645165bd41ba71aefef883fb
012_Tavola A12_Elenco dei Prezzi Unitari ed Analisi dei Nuovi Prezzi_rev01.pdf
b95ebd3c08b04e00ef49b51ef3814849
013_Tavola A13_Stima dell_Incidenza della Manodopera_rev01.pdf
04af0ec6069c558c29b6f86f37d2c826
014_Tavola A14_Stima dei Lavori_rev01.pdf - 418fa21a6116f6cdf50fdf6fea1f92ef
015_Tavola A15_Quadro Tecnico Economico_rev01.pdf
e54ced4a084de0319b9bc3b52b41f47f
016_Tavola A16_Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici.pdf
7b9c2f1e343e9a764baabc7eedf98b3e
017_Tavola B01_Piano di Sicurezza e Coordinamento_rev01.pdf
8c4705437797348ca8e7f0ccc74da3f5
018_Tavola B02_Allegato A_Cronoprogramma dei Lavori_Diagramma di GANTT_rev.01.pdf
336d6efdb755fedd39c4fa5289fb102e
019_Tavola B03_Allegato B_Analisi e Valutazione dei Rischi_rev01.pdf
aaba9d898b46b6fda9c9984d90e8219f
020_Tavola B04_Allegato C_Costi Speciali della Sicurezza_rev.01.pdf
2cecea4b132ed3cc9d8876f00195f443
021_Tavola B05_Elenco Prezzi Unitari dei Costi Speciali della Sicurezza_rev.01.pdf
dd14447f61d1f43ee97d89a1a4966f29
022_Tavola B06_Fascicolo con le Caratteristiche dell'Opera_rev01.pdf
95f5b397d563588e2fd0420c011cd873
023_Tavola B07_Piano Preliminare di Manutenzione dell_Opera e delle sue Parti_re01.PDF
b02069ec26240878a45b1c95120845ca
024_Tavola C01_Inquadramento Territoriale Generale.pdf
1d9f1ed0da0e319df7b0a9f9c3bba9cb
025_Tavola C02_Inquadramento dei Vincoli.pdf - 1d27a9f87693f890e019c91f90a0413e
026_Tavola C03_Fiume Fortore_Planimetria di Rilievo.pdf
4aec278d481782fe2fb1ab01e4dd512b
027_Tavola C04_Fiume Fortore_Planimetria Generale (1 di 2)_rev01.pdf
ddcc0493c82f409bd71aa44136be8223
028_Tavola C05_Fiume Fortore_Planimetria Generale (2 di 2)_rev01.pdf
18e0d54653fcc9b1470c9089a1269436
029_Tavola C06_Fiume Fortore_Sezioni_Stato Attuale (1 di 2)_rev01.pdf

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

177261c0c51f884cf9d7971cbe1803fe
030_Tavola C07_Fiume Fortore_Sezioni_Stato Attuale (2 di 2)_rev01.pdf
8cd84afc811ad4813176b2f9091994ad
031_Tavola C08_Fiume Fortore_Sezioni Ragguagliate (1 di 2)_rev01.pdf
55c7416a9f5f5e31555335a7bbbce874
032_Tavola C09_Fiume Fortore_Sezioni Ragguagliate (2 di 2)_rev01.pdf
8c090adf28767d1081fea6cf7208c60b
033_Tavola C10_Fiume Fortore_Profilo Altimetrico.pdf - 0e8623024ec0ca24cc6582f17be74504
034_Tavola C11_Fiume Fortore_Sezioni_Stato Futuro (1 di 2)_rev01.pdf
c6c1e45eb1d75911b075216558895acd
035_Tavola C12_Fiume Fortore_Sezioni_Stato Futuro (2 di 2)_rev01.pdf
5f97aff20342935436e9ab00020b4096
036_Tavola C13_Torrente Staina_Planimetria di Rilievo.pdf
8c9f424d13416962b4753f097f3045f3
037_Tavola C14_Torrente Staina_Planimetria Generale (1 di 2)_rev01.pdf
30525b8f63902374c060a81b3b823614
038_Tavola C15_Torrente Staina_Planimetria Generale (2 di 2)_rev01.pdf
a66eafbb4e5e4d477b01fba003288827
039_Tavola C16_Torrente Staina_Sezioni_Stato Attuale_rev01.pdf
308a1e38e3859a3cae29ed3eacb2b618
040_Tavola C17_Torrente Staina_Sezioni Ragguagliate_rev01.pdf
9d73427146a8bf6afda51d0b43f7d741
041_Tavola C18_Torrente Staina_Profilo Altimetrico.pdf
901bd7268a4ff1a7cff29cd2e9da1a6b
042_Tavola C19_Torrente Staina_Sezioni_Stato Futuro_rev01.pdf
98217615242b123d3583bae2f7eb4e10
044_Tavola D02_Quaderno Indagini.pdf - abcd9fae5b52911c63d65ef213d0a81f
045_Tavola D03_Relazione Tecnica Allegato 2_Regolamento Regionale 09 del 2015_rev01.pdf
b1a9a4f8059d7bec623d76020dfe8dd8
046_Tavola D04_Vincolo Idrogeologico_Dichiarazione dei Progettisti.pdf
b9e64b12b3948641ebd6474588db715b
047_Tavola D05_Vincolo Idrogeologico_Dichiarazione del Geologo.pdf
91038c9f18adbed52119301b54083541
048_Tavola D06_Verifica Preliminare Interesse Archeologico.pdf
5f8b9678bb8135751fa067d703593168
049_Tavola D07_Carta della Copertura del Suolo su Catastale.pdf
05343fc2f6223402133ea0b55abad21a
050_Tavola D08_Carta della Copertura del Suolo su Ortofoto.pdf
2b936418cf085025315412d136ccf1f9
051_Tavola D09_Carta della Visibilità del Suolo su Catastale.pdf
e2c3cfcf11c5067c807813b19777dfa9

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

052_Tavola D10_Carta della Visibilità del Suolo su Ortofoto.pdf
8ab28acb1597be65cc34b3afb468f698
053_Tavola D11_Carta del Potenziale Area 001.pdf - 1c0447ec62e3151f0870023c27e7afec
054_Tavola D12_Carta del Potenziale Area 002.pdf - a38e8dc93e4e1147f9875a9e3792b7e6
055_Tavola D13_Carta del Rischio Area 001.pdf - fe62cf3778ac1b7c2df8afeaed8bb112
056_Tavola D14_Carta del Rischio Area 002.pdf - 40c86949f00c2a104ae128d1b85288c1
058_E01_Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)_Screening di I Livello.pdf
42c7893c9dec8313958150a85368322f
059_E02_Modulo di Istanza VIncA Appropriata.pdf - 0ed18b91d590d3d250d92166bc377ad5
060_Tavola E03_Studio di Incidenza.pdf - 69be04330fd58fcd48e4265157f7968a
064_E07_Liberatoria di Proprietà Industriale ed Intellettuale.pdf
db9694fa603d302db77f1b356dc05ebf
065_E08_Ricevuta Pagamento Oneri Istruttori.pdf - 607fe446ec126107ba8a306c56a26dd8
066_E09_Autodichiarazione Annullamento Marca da Bollo.pdf
cf718059e3377df8994fdc67c418ec86
070_E13_Delega del Richiedente.pdf - 2e3b9749dfeeaa94631b226bc5953d61
071_E14_Documento di Riconoscimento_ing. Pizzi (RUP).pdf
33fb47da4c3fc1c2ba17df835777bb96
072_E15_Autodichiarazione di Concessione del Finanziamento.pdf
dc538f520edc04edc8412d0a81287ce3
073_E16_Shape File_Area di Intervento.zip - cf3fa9addf683307137a3188318fdc72
073_E16_Shape File_Area di Intervento.zip.p7m - 812eaeeb189e1a6a7ff8e6ad4b101b1e
074_E17_Dichiarazione Competenze Professionali.pdf - 30850be3e510c6c6d5564e4747a06d3d
075_E18_Dichiarazione Valore dell_Opera.pdf - 8845280c9fde5f433501f0e6618fa94a
076_Tavola F01_Relazione del Piano Particellare di Esproprio.pdf
31b46c5dcc424033975a410c82e24807
077_Tavola F02_Fiume Fortore_Piano Particellare di Esproprio Grafico.pdf
a829ba2dfdc3a082d4d0aeaeafddc344
078_Tavola F03_Torrente Staina_Piano Particellare di Esproprio Grafico.pdf
4655dde2c4d103a412818e467d6ee4b0

Con nota prot. n. 52207 del 30.01.2026 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. 1759-P del 11.02.2026 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

"in fase di cantiere,

- *al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, nelle aree boscate adiacenti quelle d'intervento, dovranno essere evitati:*
  - *movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
  - *il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente;*
- *si dovrà prevedere l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- *lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito."*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione e pulizia del Fiume Fortore e del Torrente Staina, finalizzati a garantire un ottimale deflusso delle acque. I tratti del Fiume Fortore e del Torrente Staina interessati dalle lavorazioni ricadono nel territorio di San Paolo di Civitate e di Serracapriola. Più in particolare, l'intervento relativo al Fiume Fortore prevede:

- decespugliamento;
- taglio di cesello per agevolare l'ingresso dei mezzi, solo su piante di dimensioni inferiori a 15 cm, e taglio raso terra di bassa macchia palustre e rovi al fine di creare dei tragitti ben precisi per i mezzi di cantiere;
- creazione di piste di ingresso ed uscita per i mezzi di cantiere in destra idraulica del Fiume Fortore, ad una distanza variabile tra i 200m ed i 250m, con larghezza media pari a 5 m;
- rimozione di tronchi deperienti, secchi o morti, già caduti che ostruiscono il deflusso delle acque;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- rimozione del pietrame e del materiale fangoso mediante l'uso di mezzi meccanici solo all'interno dell'alveo inciso del fiume, per una profondità massima di 20 cm;
- rinterro;
- messa a dimora di 2.160 alberi quali Pioppi o Salici.

In relazione al Torrente Staina il progetto prevede:

- sfoltimento della vegetazione presente sulle ripe spondali;
- pulizia dell'alveo con mezzi meccanici;
- rimozione di tronchi deperienti, secchi o morti, già caduti che ostruiscono il deflusso delle acque;
- rimozione del materiale fangoso mediante l'uso di mezzi meccanici solo all'interno dell'alveo inciso del fiume, per una profondità massima di 20 cm;
- espurgo e pulizia di 4 attraversamenti;
- rinterro;
- messa a dimora di 750 arbusti/cespugli quali lentisco, ginestra, corbezzolo, mirto e biancospino.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'intervento interessa ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"***, ed in particolare il ***"Fiume Fortore"*** e il ***"Torrente Staina"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interessa per circa 1,2 km ***"Versanti"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR; inoltre, gran parte dell'intervento ricade in ***"Aree soggette a vincolo idrogeologico"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e alle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Beni paesaggistici:* una cospicua parte di intervento interessa ***"Boschi"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interessa ***"Aree di rispetto dei boschi"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, interessa ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine, l'intervento relativo al Fiume Fortore ricade in ***"Siti di rilevanza naturalistica"***, ed in particolare in ***"Valle Fortore, Lago di Occhito – IT91110002"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'intervento ricade in ***"Aree di notevole interesse pubblico"***, ed in particolare nelle aree di cui al Decreto n. 23.12.2024, ***PAE158*** *"DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL TERRITORIO COMUNALE CASALNUOVO MONTEROTARO (FG) - CASALVECCHIO DI PUGLIA (FG) – CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG) - LESINA (FG) - SAN PAOLO DI CIVITATE (FG) – SERRACAPRIOLA (FG) - TORREMAGGIORE (FG)"*. Le aree di notevole interesse pubblico sono disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi ricadono in ***"Paesaggi rurali"***, ed in particolare in ***"Paesaggio rurale dI TIATI – TEANUM APULUM - CIVITATE E BASSA VALLE DEL FORTORE"***, disciplinato dalla

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, ***PAE158.***

L'intervento risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62, 63, 66 e 73 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1) - trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *Art. 66 co. 2 lett. a1) - rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale;*
- *Art. 73 co. 2 lett. a4) - rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In generale, gli interventi di messa in sicurezza del territorio devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'esistenza di **alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma:

*"Per quanto concerne le **alternative localizzative**, l'intervento proposto deve essere obbligatoriamente eseguito nell'area indicata negli elaborati grafici di progetto in quanto la Regione Puglia sia in fase propedeutica della scelta degli interventi che in sede di ammissione a finanziamento ha esplicitamente indicato e trasmesso ai vari enti comunali la coordinata e la superficie minima sulla quale eseguire gli interventi. Per il comune di San Paolo di Civitate l'intervento deve essere svolto sul Fiume Fortore alla*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

coordinata 41.75907°(N) 15.198261°(E), così come riportato nella planimetria allegata. Al fine di mettere in sicurezza l'area oggetto di intervento e di mitigare il pericolo per sia per la pubblica che per la privata incolumità, considerando che la proposta progettuale precedentemente presentata ha ricevuto parere negativo, che non può essere eseguito alcun taglio di alberi anche se ostruiscono il naturale deflusso delle acque o se interferiscono col percorso dei mezzi di cantiere, che non può essere eseguito il rivestimento del fiume, considerando che non può essere eliminato il pericolo solo espropriando le aree senza eseguire alcuna tipologia di pulizia/manutenzione del canale, tenuto conto che la linea di finanziamento prevede obbligatoriamente che siano realizzati interventi di pulizia e manutenzione del corso d'acqua interessato (vedasi nota allegata), al fine di mettere in sicurezza l'area oggetto di intervento e di mitigare il pericolo per sia per la pubblica che per la privata incolumità ***l'unica soluzione progettuale realizzabile e compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'articolo 37 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR dell'ambito paesaggistico considerato*** *prevede l'esecuzione lavorazioni di seguito riportate nel dettaglio sia per il Fiume Fortore che per il Torrente Staina.*

5.1.1 Fiume Fortore

Considerato che in fase di ultimo sopralluogo in sito è emerso che l'area nella quale dovranno essere eseguiti i lavori è inaccessibile in quanto è presente folta vegetazione, e nello specifico rappresentata da alte "pareti" di rovi, propedeuticamente alla pulizia del canale ed al fine di poter accedere ed arrivare ai margini dell'alveo inciso (zona di scorrimento dell'acqua) è necessario effettuare un'operazione decespugliamento riportata in verde nella figura sottostante. Tale operazione, considerata la sufficiente distanza alla quale sono posti uno dall'altro, consentirà l'accesso tra gli stessi sia agli operai addetti ai lavori che ai piccoli mezzi meccanici."

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Planimetria aree di decespugliamento – Fiume Fortore

"Una volta eseguito il decespugliamento ed aver raggiunto l'alveo inciso del Fiume Fortore, essendo che nello stesso scorre un importante quantitativo di acqua e che l'alveo ha una larghezza dell'ordine anche di 15-20m, non è sempre eseguibile lo scavo direttamente dall'interno dell'alveo, pertanto lo stesso dovrà essere eseguito anche dai margini del fiume stesso. Considerato che non possono essere realizzati depositi temporanei e/o accumuli all'interno dell'alveo e sule fasce di pertinenza fluviale e che il materiale debba essere rapidamente allontanato, che lo stoccaggio dei materiali debba essere limitato al minimo e che i mezzi di cantiere (escavatori, camion, ecc…) dovranno lavorare dai margini del corso d'acqua e quindi non dall'interno dell'alveo, è necessario eseguire un taglio di cesello per agevolare l'ingresso dei mezzi che andrà ad agire solo su piante di dimensioni inferiori a 15 cm dove non c'è la possibilità di accedere senza l'eliminazione di soggetti arborei e comunque computati nella relazione forestale allegata e successivamente il taglio raso terra di bassa macchia palustre e rovi al fine di creare dei tragitti ben precisi che i mezzi di cantieri devono percorrere. Considerando che sarà necessario eseguire le operazioni di pulizia del corso d'acqua non solo con piccoli mezzi meccanici, i tagli di cesello e raso terra di bassa macchia palustre e rovi sarà eseguito anche per la realizzazione delle piste di entrata e di uscita di tali mezzi. Essendo che l'area di intervento ricade sia nel comune di San Paolo di Civitate (FG) che di Serracapriola (FG), le piste di ingresso ed uscita per i mezzi grandi di cantiere saranno realizzate interamente in destra idraulica del Fiume Fortore (in direzione del comune di San Paolo di Civitate) e sono poste ad una distanza tra di loro variabile tra i 200m ed i

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

250m ed avranno una larghezza media pari a 5,00m. L'area interessata dai tagli di cesello e raso terra di bassa macchia palustre e rovi è riportata in color arancione nella figura sottostante ***ovvero coincidente con le sole zone strettamente necessarie al passaggio dei mezzi grandi di cantiere****."*



Planimetria aree tagli di cesello e tagli raso terra di bassa macchia palustre – Fiume Fortore

"Si sottolinea che le operazioni di decespugliamento e tagli di cesello e raso terra di bassa macchia palustre e rovi ***dovranno essere eseguite obbligatoriamente e necessariamente nelle sole aree indicate in verde ed arancione nelle figure soprastanti****. Dai vari sopralluoghi espletati è risultato che sia nell'area di intervento che nell'alveo inciso del Fiume, sono presenti alberi e piante deperienti, secchi o addirittura morti che ostacolano sia il deflusso delle acque che il passaggio dei mezzi di cantiere. Pertanto, prima di procedere allo scavo del materiale di scotico che occlude la sezione idraulica, si dovrà procedere alla rimozione degli stessi, all'esecuzione delle analisi ed attribuzione del corretto codice CER ed al successivo trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata o alla cippatura degli stessi. Una volta liberata la sezione idraulica del Fiume Fortore dalla vegetazione e da piante/alberi deperienti e caduti presenti al suo interno e che ostacolano il normale deflusso delle acque, si dovrà procedere alla rimozione del pietrame e del materiale fangoso che ha occluso la sezione idraulica del fiume e che è causa principale dello straripamento del corso d'acqua durante eventi di pioggia aventi media-alta intensità. Tale operazione sarà da eseguirsi mediante lo scavo a sezione aperta effettuato con l'uso di mezzi meccanici che dovrà avvenire solo all'interno dell'alveo inciso del fiume e per una profondità massima pari a 20cm. L'area di alveo inciso del Fiume Fortore interessata dallo scavo per la rimozione del materiale di scotico è riportata in blu nella figura che segue."*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Planimetria aree di scavo – Fiume Fortore

5.1.2 Torrente Staina

Considerato che in fase di ultimo sopralluogo in sito è emerso che sulle sponde vi sono cespugli e piante mentre sull'alveo vi è folta presenza di canne, propedeuticamente alla pulizia del canale ed al fine di poter permettere la pulizia dell'alveo inciso (zona di scorrimento dell'acqua) dai margini del torrente è necessario effettuare un'operazione decespugliamento riportata in verde nella figura sottostante. Tale operazione consisterà in un semplice sfoltimento della vegetazione presente sulle ripe spondali e consentirà agevolmente la pulizia con mezzi meccanici dell'alveo che, a causa della quantità d'acqua presente nell'alveo, si ritiene opportuno debba essere eseguita dai margini. Dai vari sopralluoghi espletati è risultato che sia nell'area di intervento che nell'alveo inciso del Torrente, sono presenti alberi e piante deperienti, secchi o addirittura morti che ostacolano sia il deflusso delle acque che il passaggio dei mezzi di cantiere. Pertanto, prima di procedere allo scavo del materiale di scotico che occlude la sezione idraulica, si dovrà procedere alla rimozione degli stessi, all'esecuzione delle analisi ed attribuzione del corretto codice CER ed al successivo trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata o alla cippatura degli stessi. Una volta liberata la sezione idraulica del Torrente Staina dalla vegetazione e da piante deperienti e caduti presenti al suo interno e che ostacolano il normale deflusso delle acque, si dovrà procedere alla rimozione del materiale fangoso che ha occluso la sezione idraulica del Torrente e che è causa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

principale dello straripamento del corso d'acqua durante eventi di pioggia aventi media-alta intensità. Tale operazione sarà da eseguirsi mediante lo scavo a sezione aperta effettuato con l'uso di mezzi meccanici che dovrà avvenire solo all'interno dell'alveo inciso del torrente e per una profondità massima pari a 20cm."
[…]
"Preme precisare che ***il decespugliamento dovrà essere eseguito obbligatoriamente nelle sole zone indicate in Figura n.07 in colore verde al solo scopo di sfoltire la vegetazione presente sulle ripe spondali e consentire agevolmente le operazioni di scavo con mezzo meccanico dai margini del torrente, e che il taglio rasoterra dovrà essere eseguito nel solo alveo inciso del torrente per la rimozione delle canne ivi presenti (riportato in colore blu in Figura n.09) e sulle sponde nelle sole zone coincidenti con gli ingressi ed uscite dei mezzi di cantiere (riportato in colore arancione in Figura n.08)****. Il materiale proveniente dallo scavo in alveo inciso sarà rinterrato e riutilizzato all'interno dell'ambito del cantiere, per un quantitativo pari al 80%, mentre il restante 20% del materiale sarà invece trasportato e smaltito presso discarica autorizzata."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente, il quale ha precisato, anche graficamente, le aree strettamente necessarie al ripristino dell'officiosità idraulica, ed in particolare le aree in cui avverrà il decespugliamento, il taglio di cesello e il taglio raso terra di bassa macchia palustre, nonchè le aree di scavo per la rimozione del materiale di scotico e del materiale fangoso, sia per il Fiume Fortore, che per il Torrente Staina. Si rileva che la conformazione del Fiume Fortore nel tratto considerato impone necessariamente la rimozione/trasformazione della vegetazione; il proponente ha esplicitato che tale rimozione è limitata a quella strettamente necessaria per accedere ai margini dell'alveo inciso e per la pulizia del letto del fiume.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'ambito paesaggistico ***"Monti Dauni"*** e la relativa figura territoriale ***"La bassa valle del Fortore".***
L'ambito ***"Monti dauni"*** è caratterizzato dalla dominante geomorfologica costituita dalla catena montuosa che racchiude la piana del Tavoliere e dalla dominante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ambientale costituita dalle estese superfici boscate che ne ricoprono i rilievi; esso rappresenta un tratto del margine orientale della catena appenninica meridionale, ed è caratterizzato, dal punto di vista morfologico, da una serie di dorsali sub-parallele allungate in direzione NO-SE. L'ambito è caratterizzato dalla presenza dei reticoli idrografici, elemento chiave della struttura del paesaggio; tra i corsi d'acqua appartenenti a questo ambito rientrano quasi tutti quelli di maggiore estensione del territorio pugliese. Tra questi il Fiume Fortore e il Torrente Saccione, che sfociano in prossimità del limite amministrativo con la regione Molise, nonché i Torrenti Candelaro, Cervaro e Carapelle, che attraversano la piana del Tavoliere, prima di sfociare in Adriatico nel Golfo di Manfredonia. Le forme sommitali dei rilievi contribuiscono ad arricchire di percettività il paesaggio di questo ambito: "cime montuose" e "punti sommitali" rappresentano punti di riferimento visuale all'interno della complessa e variegata articolazione delle superfici morfologiche. L'ambito presenta le caratteristiche di un territorio di transizione tra le pianura vera e propria, rappresentata dal tavoliere di Foggia, e le montagne dell'Appennino meridionale; la naturalità occupa circa il 29% dell'intera superficie dell'ambito e appare ancora ben distribuita all'interno dell'intero territorio; il paesaggio agrario nelle vicinanze delle aree di intervento è caratterizzato da una spiccata cerealizzazione.
Tra le Invarianti Strutturali della figura territoriale interessata, ***"La bassa valle del Fortore",*** il PPTR individua il sistema idrografico costituito dai fiumi Fortore e Saccione e dalla fitta rete di affluenti a carattere torrentizio che discendono dai versanti di Chieuti e Serracapriola; il Fortore rappresenta una delle principali aste fluviali della regione e la principale rete di connessione ecologica tra l'Appennino e la costa; nonché il luogo di microhabitat di alto valore naturalistico e paesaggistico.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
  Il proponente afferma:
  "Per quanto concerne la struttura e le componenti Idro-Geo-Morfologiche, così come riportato nella scheda C2 dell'ambito paesaggistico dei Monti Dauni, gli interventi previsti da progetto risultano compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'articolo 37 delle NTA del PPTR per tale ambito in quanto:
    - *(1.) garantisce l'equilibrio idrogeomorfologico sia del bacino idrografico preso in considerazione;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

o (1.3) la sicurezza idrogeomorfologica del territorio tutelando le specialità degli assetti naturali infatti gli stessi consentono l'efficienza del reticolo idrografico drenante e tutelano, a loro volta, le aree di pertinenza del Fiume Fortore.

Nello specifico, secondo le direttive della scheda C2 dell'ambito paesaggistico di riferimento vengono raggiunti i seguenti obiettivi di qualità:

- *applicando gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su reticolo idrografico previsti da progetto viene assicurata un incremento della funzionalità idraulica attraverso tecniche di ingegneria naturalistica;*
- *viene assicurata la continuità idraulica e, contemporaneamente fa sì che venga impedita l'occupazione delle aree di pertinenza del Fiume Fortore e la realizzazione in loco di attività incompatibili;*
- *Trattandosi di mera manutenzione del corso d'acqua, non variando la sezione idraulica rispetto all'originale, ma eliminando il solo materiale e vegetazione che occlude la stessa sezione ostruendo il naturale deflusso delle acque, non viene in alcun modo artificializzato il corso d'acqua;*
- *Non essendo eseguito né sulle sponde e sul letto del Fiume, né tantomeno nelle aree esterne di pertinenza allo stesso alcuna forma di rivestimento con materiali non permeabili, non si ha in alcuna riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli;*
- *l'esecuzione di tali lavorazioni consente il contenimento dei fenomeni di esondazione;*
- *la conservazione degli alberi e delle formazioni arboree ed arbustive già presenti, assieme alla messa a dimora di n.2.160 alberi e 750 arbusti/cespugli di specie ivi presenti, favorisce la riforestazione delle fasce perifluviali.*

La messa a dimora di nuovi alberi e nuove specie arboree/cespugli inoltre fa sì che:

- *vengano le tecniche colturali agricole e forestali svolte garantendo la conservazione dei suoli fertili nelle fasce perifluviali;*
- *limitino l'erosione lungo i versanti più acclivi;*
- *venga riqualificata naturalmente l'area limitrofa al Fiume Fortore poiché tende a ridurre l'attività agricola intensiva (disboscamenti, dissodamenti) ed i fenomeni di intensa erosione del suolo.*

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali

  Il proponente afferma:

  "Per quanto concerne la struttura e le componenti Ecosistemiche ed Ambientali, così come riportato nella scheda C2 dell'ambito paesaggistico dei Monti Dauni, gli interventi previsti da progetto risultano compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'articolo 37 delle NTA del PPTR per tale ambito in quanto:

  o (2.) Migliorano la qualità ambientale del territorio;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

o (2.2) Aumentano la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;
o (2.3) Valorizzano i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali;
o (2.8) Elevano il gradiente ecologico degli ecomosaici.

Nello specifico, secondo le direttive della scheda C2 dell'ambito paesaggistico di riferimento vengono raggiunti i seguenti obiettivi di qualità:

- *viene salvaguardata e migliorata la funzionalità ecologica;*
- *sono state del tutto evitate qualsiasi tipo di trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica;*
- *viene assicurata la salvaguardia dei sistemi ambientali del corso d'acqua preservando e implementando la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra le aree montane di sorgente, le pianure e le coste della Capitanata;*
- *sono state previste misure atte a impedire l'occupazione delle aree di pertinenza fluviale da strutture antropiche ed attività improprie;*
- *sono state evitate del tutto artificializzazioni delle aree di pertinenza del corso d'acqua così da evitare qualsiasi forma di impatto (sia lieve che forte) sulle dinamiche naturali;*
- *gli interventi fanno sì che vengano conservati gli ecosistemi forestali di maggiore rilievo naturalistico;*
- *viene prevista la conservazione, promozione e l'incentivazione all'ampliamento e al ripristino delle formazioni forestali montane."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idrogeomorfologiche, Ecosistemiche e ambientali, Antropiche e storico-culturali. L'intervento di ripristino dell'officiosità idraulica nel tratto considerato del Fiume Fortore e del Torrente Staina consente di garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali, mediante manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo; la rimozione della vegetazione è strettamente finalizzata al ripristino dell'officiosità del fiume e al mantenimento dell'Invariante strutturale della Figura territoriale; il Fortore rappresenta una delle principali aste fluviali della regione e la principale rete di connessione ecologica tra l'Appennino e la costa, nonché il luogo di microhabitat di alto valore naturalistico e paesaggistico e, pertanto, occorre salvaguardarne la continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici e la sua valorizzazione come corridoio ecologico multifunzionale. L'esplicitazione delle aree interessate dalle lavorazioni e la prevista piantumazione di 2.160 esemplari arborei e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

di 750 esemplari arbustivi concorre a ricostituire ecologicamente le aree interessate e a non pregiudicare la qualità ambientale del territorio.
Tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, nelle aree di intervento indicate, il decespugliamento sia effettuato laddove strettamente necessario al passaggio dei mezzi; inoltre, sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere evitando trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI
Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 1759-P del 11.02.2026, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per gli *"Interventi di manutenzione ordinaria tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina in San Paolo di Civitate (FG)"*, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 62, 63, 66 e 73 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 52207 del 30.01.2026 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, nelle aree di intervento indicate, il decespugliamento sia effettuato laddove strettamente necessario al passaggio dei mezzi; inoltre, sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere evitando trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1759-P del 11.02.2026 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:
"in fase di cantiere,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, nelle aree boscate adiacenti quelle d'intervento, dovranno essere evitati:*
  - *movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
  - *il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente;*
- *si dovrà prevedere l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- *lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito."*

IL FUNZIONARIO E.Q.
Ing. Francesco NATUZZI

Francesco Natuzzi 19.02.2026 15:21:06 GMT+01:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
Arch. Vincenzo LASORELLA

VINCENZO LASORELLA 02.03.2026 11:41:55 GMT+01:00

MIC|MIC_SABAP-FG|11/02/2026|0001759-P

Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione e Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di San Paolo di Civitate
SETTORE TECNICO - MANUTENTIVO
protocollo@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it.
ufficiotecnico@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it

e p.c.

Alla Provincia di Foggia
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o SABAP per la Città Metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Rif. nota n. 2386 del 10/03/2025 (Comune S. Paolo di Civitate)
(ns/prot. n. 3319 del 11/03/2025)

Class: 34.43.04/69.2.22

Oggetto: **SAN PAOLO DI CIVITATE (FG)** – Interventi di manutenzione ordinaria tesi al ripristino della funzionalità idraulica del Fiume Fortore e del Torrente Staina in San Paolo di Civitate (FG). Conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona secondo l'art.14-bis della legge n.241/1990. Trasmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.
Richiedente: COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE
Parere vincolante ai sensi degli artt. ex 146 del D.Lgs. 42/2004
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota del 10/03/2025 prot. n. 2386, pervenuta tramite pec ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 11/03/2025 con prot. n. 3319, con la quale il Comune di San Paolo di Civitate ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto, unitamente alla indizione della Conferenza di Servizi;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D.lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i.;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

Foglio n.28 particelle nn. 1-2-3-6-97-134-135-157-158-159-160-161-163-164-188-189-259-324-325

- 6.2.1 Componenti idrologiche: BP - Fiumi, Torrenti E Corsi D'acqua Iscritti Negli Elenchi Delle Acque Pubbliche - Fiume Fortore (p.lla 1-2-3-134-135-157-158-159-160-161-163-164);
- 6.2.1 Componenti idrologiche: BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) - Torrente Staina (p.lla 6-97-188-189);
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: UCP - Siti Di Rilevanza Naturalistica: IT9110002 - Valle Fortore, Lago di Occhito;
- 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali: UCP Aree di rispetto dei boschi;
- 6.2.1 Componenti idrologiche: UCP aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali: UCP - Formazioni Arbustive In Evoluzione Naturale;
- 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali: BP Boschi (p.lla 161);

RICHIAMATA la nota di riscontro ns. prot. n. 5703 del 29/04/2025 con cui questa Soprintendenza ha espresso le proprie osservazioni in merito al progetto originario di cui all'oggetto, trasmesso in data 24/04/2025, ovvero le seguenti:

"[…] CONSIDERATO che l'area d'intervento risulta essere un sito di Rilevanza Naturalistica in quanto zona SIC-ZSC IT9110002 "Valle Fortore Lago di Occhito";
CONSIDERATO che gli interventi prevedono la rimozione della vegetazione presente ed il rimodellamento degli alvei dei due corsi d'acqua;
CONSIDERATO che tali interventi risultano in contrasto con le NTA del PPTR, nello specifico:
con le misure di salvaguardia previste per:

- *l'UCP "Versanti", art. 53, co. 2 lett. a2),*
- *l'UCP "Aree di rispetto dei Boschi", art. 63 co. 2. Lett. a1),*
- *l'UCP "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", art. 66 co. 2. Lett. a1),*

con le prescrizioni previste per:

- *BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", art. 46, co. 2, lett. a5) e a6),*
- *BP "Boschi", art. 62, co. 2, lett. a1)*

Codesta Amministrazione dovrà attivare quanto previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione";

VISTA la nota prot. 4814 ricevuta in data 21/05/2025, ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 22/05/2025 con prot. n. 6810, con la quale codesta Amministrazione Comunale ha comunicato che per la chiusura della Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della Legge n.241/1990 il termine è fissato alla data del 20/06/2025, invitando le amministrazioni coinvolte ad esprimere entro i suddetti termini le proprie determinazioni di assenso o dissenso congruamente motivato;

CONSIDERATO che con nota prot. 7166 del 29/05/2025, questa Soprintendenza ha espresso **parere negativo** in relazione all'intervento *de quo* per le ragioni già espresse con la summenzionata nota di riscontro, e per le ulteriori ragioni che qui si riportano:

"CONSIDERATO che, nella Relazione tecnica illustrativa, il progettista dichiara: "*Durante il sopralluogo il tecnico incaricato ha provveduto ad effettuare un'analisi dettagliata dell'area interessata, identificando le zone con vegetazione arbustiva e alberi che ostacolano il flusso delle acque. In questa sede però ha ritenuto, vista la considerevole estensione dell'area da valutare e considerata la fitta vegetazione presente nell'alveo e agli argini in avanzato stadio di sviluppo, di dover necessariamente presenziare alle operazioni di manutenzione, al fine di indicare alla Direzione dei lavori, le piante (in particolare arbusti e alberi ad alto fusto) utili da lasciare agli argini dell'alveo. Considerando l'attuale stato dei luoghi, onde individuare le piante da lasciare in loco, sarà necessario procedere con la rimozione della vegetazione arbustiva che si è sviluppata in modo indiscriminato includendo l'uso di attrezzature meccaniche come escavatori, trinciatrici e altri mezzi per garantire una pulizia efficace ed avere la possibilità di accedere alle aree attualmente inaccessibili, tale da poter individuare le piante da lasciare agli argini. Come detto, durante i lavori, si provvederà, alla valutazione delle piante da poter essere lasciate al fine di migliorare la consistenza degli argini e permettere il defluire liberamente dell'acqua nell'alveo*

del fiume Fortore. Durante la fase esecutiva verranno necessariamente valutate anche le piante che dovranno essere eliminate dall'alveo onde evitare che ostacolino il flusso dell'acqua. Gli alberi che si trovano nella golena e che interferiscono con il corso d'acqua verranno anch'essi sicuramente rimossi valutandoli con attenzione, in conformità alle normative locali sulla gestione forestale. In quanto alla vegetazione arborea che viene lasciata sugli argini, sarà oggetto se necessario di piccoli interventi di spalcatura e di pulizia dei rami"

ATTESO CHE,

• la rimozione della vegetazione costituisce una attività non compatibile con le misure di salvaguardia e prescrizioni d'uso previste per le componenti paesaggistiche sopra richiamate;

• il progettista rimanda alla fase di esecuzione dei lavori l'individuazione della vegetazione da rimuovere, per cui dalla valutazione del progetto predisposto non è possibile valutare l'entità e gli impatti paesaggistici degli interventi;

[...] Codesta Amministrazione potrà prevedere una rimodulazione degli interventi affinché gli stessi risultino compatibili con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso o, in alternativa, attivare quanto previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione".
In quest'ultima circostanza sarà necessario coinvolgere nella CdS in oggetto anche la Sezione Tutela e Valorizzazione e Paesaggio della Regione Puglia (sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it) e dimostrare la compatibilità degli interventi con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37, nonché l'impossibilità di utilizzare alternative progettuali.";

VISTA la nota prot. 5929 ricevuta in data 20/06/2025, ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 23/06/2025 con prot. n. 8287, con la quale codesta Amministrazione Comunale ha comunicato il rinvio della seduta del 20/06/2025 e indicando come nuovo termine la data del 20/06/2025, invitando le amministrazioni coinvolte ad esprimere entro i suddetti termini le proprie determinazioni di assenso o dissenso congruamente motivato;

PRESO ATTO, ricevuta in data 11/12/2025 con nota prot. 12094 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in pari data con prot. n. 16191, con la quale codesta Amministrazione Comunale ha comunicato la ripresa delle attività di Conferenza di Servizi resasi necessaria in virtù della modifica del progetto di fattibilità tecnico economica, al fine di superare le criticità evidenziate da questa Soprintendenza e per ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art. 146 Decreto Legislativo 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, di cui i nuovi termini sono stati fissati al 26/01/2026;

VISTA la nota prot. 52207 ricevuta in data 30/01/2026, ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 02/02/2026 con prot. n. 1216, con la quale codesta Regione ha trasmesso la relazione tecnico-illustrativa e la proposta di provvedimento in deroga, previo parere della competente Soprintendenza, con le seguenti prescrizioni:

"- tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, nelle aree di intervento indicate, il decespugliamento sia effettuato laddove strettamente necessario al passaggio dei mezzi; inoltre, sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere evitando trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento.";

CONSIDERATO che l'intervento consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione e pulizia del Fiume Fortore e del Torrente Staina, finalizzati a garantire un ottimale deflusso delle acque;

PRESO ATTO di quanto dichiarato dal Proponente in merito alle alternative localizzative e/o progettuali e alla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR e che a riguardo il progetto rimodulato prevede l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

-relativamente al Fiume Fortore:

- decespugliamento;
- taglio di cesello per agevolare l'ingresso dei mezzi, solo su piante di dimensioni inferiori a 15 cm, e taglio raso terra di bassa macchia palustre e rovi al fine di creare dei tragitti ben precisi per i mezzi di cantiere;
- creazione di piste di ingresso e uscita per i mezzi di cantiere in destra idraulica del Fiume Fortore, ad una distanza variabile tra i 200m ed i 250m, con larghezza media pari a 5 m;
- rimozione di tronchi deperienti, secchi o morti, già caduti che ostruiscono il deflusso delle acque;
- rimozione del pietrame e del materiale fangoso mediante l'uso di mezzi meccanici solo all'interno dell'alveo inciso del fiume, per una profondità massima di 20 cm;
- rinterro;

- messa a dimora di 2.160 alberi quali Pioppi o Salici.

- relativamente al Torrente Staina:

- sfoltimento della vegetazione presente sulle ripe spondali;
- pulizia dell'alveo con mezzi meccanici;
- rimozione di tronchi deperienti, secchi o morti, già caduti che ostruiscono il deflusso delle acque;
- rimozione del materiale fangoso mediante l'uso di mezzi meccanici solo all'interno dell'alveo inciso del fiume, per una profondità massima di 20 cm;
- espurgo e pulizia di 4 attraversamenti;
- rinterro;
- messa a dimora di 750 arbusti/cespugli quali lentisco, ginestra, corbezzolo, mirto e biancospino.

RITENUTO di poter condividere quanto proposto dal Richiedente, ovvero che l'intervento interesserà solo le aree strettamente necessarie al ripristino dell'officiosità idraulica sia per il Fiume Fortore che per il Torrente Staina e al passaggio dei mezzi d'opera;

Tutto ciò premesso, *questa Soprintendenza*, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, **con le seguenti prescrizioni:**

- in fase di cantiere,
  - **al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti, nelle aree boscate adiacenti quelle d'intervento, dovrà essere evitati:**
    - **movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;**
    - **il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente;**
  - **si dovrà prevedere l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;**
  - **lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.**

Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo, oltre che alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale ai sensi e per gli effetti DPCM del 5 settembre 2024 n. 270.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE
Arch. Anita Guarnieri*

**Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Eligio Seccia [redacted]

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

SUPPORTO AMMINISTRATIVO
Ass. Amm. Gest. Rosangela Virginia Dileo

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
Via Alberto Valentini Alvarez, n. 8, 71121, Foggia
Telefono: 0881 723341
PEC : sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 311

Comune di RUVO DI PUGLIA (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e aggiornamento ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e Casa.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n.1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati alla presente deliberazione (Allegati A e B), per farne parte integrante, e degli esiti della conferenza di servizi di cui ai verbali, parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Ruvo di Puglia alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R.n.1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli Allegati A e B.
3. **DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Ruvo di Puglia al PPTR, per le motivazioni riportate nell'Allegato B.
4. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR,** viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'Allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della L.R. 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia.
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Ruvo di Puglia ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al

comma 2 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.

6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:

   a. recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP;

   b. provvedere al conseguente aggiornamento della *Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico* PAE 0113 (doc.6.4 del PPTR).

7. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.n. 69/2009 in versione integrale.

8. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di RUVO DI PUGLIA (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e aggiornamento ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"*

che ai commi 7 e 8 dell'art.11 stabilisce:

- *"Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo".*

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"*

che al comma 9 e seguenti dell'art.11, vigenti alla data di avvio del procedimento, stabiliva:

- al comma 9*: "Qualora la Giunta regionale o la Giunta provinciale deliberino la non compatibilità del P.U.G. rispettivamente con il D.R.A.G. o con il P.T.C.P., il Comune promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data di invio del P.U.G., una Conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o suo Assessore delegato e il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato. In sede di Conferenza di servizi le Amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, devono indicare specificamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo";*
- al comma 10*: "La conferenza di servizi assume la determinazione di adeguamento del P.U.G. alle modifiche di cui al comma 9 entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della sua prima convocazione, l'inutile decorso del quale comporta la definitività delle delibere regionale e/o provinciale di cui al comma 9, con contestuale decadenza delle misure di salvaguardia";*
- al comma 11*: "La determinazione di adeguamento della Conferenza di servizi deve essere recepita dalla Giunta regionale e/o dalla Giunta provinciale entro trenta giorni dalla data di comunicazione della determinazione medesima. L'inutile decorso del termine comporta il controllo positivo da parte della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale".*

Visto il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07**.**

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.176 del 16/02/2015.

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20/04/2016 il Comune di Ruvo di Puglia ha adottato il PUG;
- con Deliberazioni del Consiglio Comunale n.65 del 12/11/2018, n.66 del 20/11/2018, n.67 del 26/11/2018, n.78 del 14/12/2018, n.19 del 21/02/2019, n.46 del 13/06/2019, n.47 del 26/06/2019, n.48 del 5/07/2019, n.49 del 12/07/2017, n.59 del 19/07/2019, n.66 del 31/07/2019 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse;
- con nota prot. n. 292 del 8/01/2021, integrata con note prot.n.10030 del 7/05/2021 e n. 10994 del 20/05/2021 il Comune di Ruvo di Puglia ha trasmesso, per il conseguimento dell'attestazione di compatibilità ai sensi della L.R.n.20/2001, la documentazione inerente il PUG;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n.848 del 31/05/2021, ha attestato la non compatibilità del PUG alla L.R.n.20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8 della medesima legge regionale; la predetta deliberazione è stata notificata dalla Sezione Urbanistica al Comune di Ruvo di Puglia con nota protocollo n.7052 del 9/06/2021;
- con nota prot. n. 1321 del 9/07/2021, il Comune ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali.

Dato atto che:

- la Conferenza di Servizi si è svolta in sette riunioni telematiche nelle date del 2-7-21-24-28-29-30/09/2021 con le determinazioni di cui ai verbali parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato alla presente deliberazione (Allegato A);
- durante le sedute della conferenza di servizi si è pervenuti al superamento dei rilievi

mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R.n.848/2021 ai fini della attestazione di compatibilità del PUG di Ruvo di Puglia rispetto alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG;

- la Conferenza ha dato mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici ai contenuti dei verbali della conferenza di servizi e di produrre apposita Relazione Integrativa in cui esplicitare in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi;
- il Comune, con nota prot.n.956 del 17/01/2022, acquisita al prot.n.615 del 18/01/2022 della Sezione Urbanistica, ha comunicato il link da cui scaricare gli elaborati adeguati alle risultanze della conferenza di servizi;
- la Sezione Urbanistica e la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, rispettivamente con nota prot n. 2230 del 24/02/2022 e con nota prot. n.1793 del 24/02/2022, a seguito dell'esame degli elaborati trasmessi, hanno rilevato difformità rispetto a quanto condiviso durante la Conferenza di servizi invitando il Comune a trasmettere gli elaborati del PUG con le dovute correzioni;
- il Comune, con nota prot.n. 5057 del 9/03/2022, ha richiesto l'apertura di un tavolo tecnico per coordinare le modifiche ed integrazioni da apportare agli elaborati, utili all'attestazione di compatibilità del PUG. Tavolo tecnico che si è svolto in due incontri, nelle date 21/04/2022 e 8/06/2022, a conclusione dei quali il Comune si è impegnato ad operare le integrazioni e modifiche richieste;
- con nota prot.n. 7937 del 18/04/2023, acquisita al prot.n.5686 del 19/04/2023 della Sezione Urbanistica, il Comune ha comunicato il link da cui scaricare gli elaborati adeguati alle richieste di cui alle note prot n.2230 del 24/02/2022 e prot.n.1793 del 24/02/2022 delle Sezioni regionali;
- il Segretariato Regionale per la Puglia con nota prot.n.19451 del 29/09/2023 e la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot.n.8182 del 12/10/2023 hanno richiesto rettifiche agli elaborati trasmessi;
- il Comune, con nota prot.n.22044 del 3/11/2023, acquisita al prot.n.13765 del 3/11/2023 della Sezione Urbanistica, ha trasmesso, tramite link, gli elaborati adeguati alle suddette note;
- la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot.n.10677 del

22/12/2023 ha richiesto ulteriori rettifiche agli elaborati trasmessi;

- con nota prot.n.18304 del 8/08/2025, acquisito al protocollo regionale n.448764 del 8/08/2025, il Comune ha trasmesso gli elaborati del PUG adeguati alle determinazioni della conferenza di servizi, indicando il link da cui scaricarli.

Visto il parere di compatibilità del PUG di Ruvo di Puglia al PAI espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 4748 del 8/04/2016.

Visto il parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/200 espresso con nota prot. 10147 del 14/04/2016 dalla Sezione regionale Lavori Pubblici.

Visto il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di Incidenza espresso con Determinazione n. 245 del 16/07/2022 dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione ai sensi dell'art.12 della L.R.44/2012 e ss.mm.ii., confermato con parere definitivo (nota protocollo n.12473 del 10/08/2023).

Preso atto che:

- il Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica nel parere tecnico (Allegato A) si è espresso come segue:

  "Vista la documentazione sopra riportata, si ritiene di poter attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale di Ruvo di Puglia alla L.R.n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

  Si rilevano tuttavia alcune incongruenze ovvero modifiche non conseguenti a rilievi contenuti nella Deliberazione della Giunta Regionale n.848/2021 e pertanto non valutati in fase di attestazione di non compatibilità né rivenienti da determinazioni della conferenza di servizi.

  Si ritiene pertanto necessario modificare le Norme Tecniche di Attuazione eliminando quanto non richiesto dalla Giunta Regionale o dalla conferenza di servizi; in particolare si chiede di rettificare i seguenti articoli ed ogni altra variazione non rilevabile dagli atti relativi al procedimento in corso:

  - *art.49/ eliminare i parametri urbanistici*
  - *art.52/S eliminare i parametri della ZTO B9*
  - *art.71/P reintegrare il periodo relativo ai volumi dei seminterrati*
  - *art.95/P reintegrare il periodo relativo ai frazionamenti nella zona D2*
  - *art.104/P reintegrare l'H minima e il numero minimo di piani del Distretto perequativo R3*
  - *art.104/P reintegrare le prescrizioni specifiche Distretti perequativi R1 ed R3*
  - *art.108/P eliminare integrazioni introdotte agli usi consentiti nella zona E5*
  - *art.110/P eliminare integrazioni introdotte agli usi consentiti nel Contesto CR1*
  - *art.111/P eliminare integrazioni introdotte agli usi consentiti nel Contesto CR2bis*
  - *art.112/P eliminare integrazioni introdotte agli usi consentiti nel Contesto CR3.*

  In riferimento alla soppressione dell'art.122/P – Regolamento Edilizio Comunale, giova ricordare che ai sensi della L.R.n.3/2009 la competenza in materia di Regolamento Edilizio che non contenga norme di carattere urbanistico è comunale.

Si rileva infine una errata denominazione degli elaborati PS1.3a e PS1.3b indicati come Invarianti Struttura Ecosistemico e Ambientale anziché Invarianti Struttura Antropica e Storico Culturale.

In conclusione, vista la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare la compatibilità del PUG di Ruvo di Puglia alla L.R.n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.
Il Comune dovrà modificare le Norme Tecniche di Attuazione come sopra indicato prima della approvazione definitiva del PUG da parte del Consiglio Comunale ai sensi del comma 12 dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Si dà atto infine che la documentazione scritto-grafica che costituisce il PUG di Ruvo di Puglia è la seguente trasmessa con nota prot.n.18304 del 8/08/2025 e acquisita al protocollo regionale n.448764 del 8/08/2025 conservata agli atti della Sezione Urbanistica:

Relazione generale ottobre 2015
Relazione integrativa dicembre 2021
Relazione Integrativa coerenza obiettivi PUG/PPTR dicembre 2021
Relazione Integrativa PUG/progetti strategici PPTR dicembre 2021
Rapporto Ambientale marzo 2016
Integrazione al Rapporto Ambientale dicembre 2021
Sintesi Non Tecnica - integrazione dicembre 2021

Quadro delle conoscenze
QC0 SISTEMA INSEDIATIVO DI AREA VASTA - Scala 1:75.000
QC1.1 CARTA IDROGEOMORFOLOGICA (AdB PUGLIA) - Scala 1:30.000
QC1.2 UNITÀ ECOSISTEMICHE - Scala 1:30.000
QC1.3 CARTA DELLE CRITICITÀScala 1:30.000
QC1.4 CARTA DEL DEGRADO DEL TERRITORIO ED EROSIONE DEL SUOLO - Scala 1:30.000
QC1.5 PERMEABILITA' DEGLI SPAZI APERTI URBANIScala 1:5.000
QC2.1 CARTA DELLA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO - Scala 1:30.000
QC3.1 SISTEMA RURALE - Scala 1:30.000
QC3.2 PROCESSI E DINAMICHE DELLE TRASFORMAZIONI IN ATTO Scala 1:30.000
QC4.1 TESSUTI INSEDIATIVI - Scala 1:5.000
QC4.2 ASSETTO FUNZIONALE - Scala 1:5.000
QC4.3 RISORSE INSEDIATIVE STORICHE- Scala 1:5.000
QC5.1 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ - Scala 1:30.000
QC5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ - Scala 1:5.000
QC5.3 ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI - Scala 1:5.000
QC5.4 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - Scala 1:30.000
QC5.5 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - Scala 1:5.000
QC6.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE - Scala 1:30.000
QC6.2 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE - Scala 1:5.000
QC6.3 ANALISI DEGLI STANDARD - Scala 1:5.000
QC6.4 PROGETTI IN CORSOScala 1:5.000
QC6.5 - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AUTORIZZATI CON SPORTELLO UNICO

PS – PUG strutturale
PS1.1 a INVARIANTI STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA - Scala 1:30.000
PS1.1 b INVARIANTI STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA - Scala 1:5.000
PS1.2a INVARIANTI STRUTTURA ECOSISTEMICO E AMBIENTALE Scala 1:30.000
PS1.2b INVARIANTI STRUTTURA ECOSISTEMICO E AMBIENTALE Scala 1:5.000
PS1.2bis CARTA DEGLI HABITAT (D.G.R. 2442/2018) - Scala 1:30.000
PS1.3a INVARIANTI STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE Scala 1:30.000
PS1.3b INVARIANTI STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE Scala 1:5.000
PS1.3bis BENI STORICO CULTURALI A2 PUG ADOTTATO - Scala 1:2.000
PS1.4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI - Scala 1:30.000
PS1.4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI - Scala 1:5.000
PS1.5.1 PERIMETRAZIONE AREE ESCLUSE - Scala 1:5.000
PS1.5.2 PERIMETRAZIONE UCP ESCLUSI DA ACCERTEMENTO DI COMPATIBILITA' PAES. Scala 1:5.000
PS1.5.3 PERIMETRAZIONE AREE BP E UCP ESCLUSI DA ART.142 E ART.91 Scala 1:5.000

PS1.6 SCENARIO DI SINTESI DEI PROGETTI STRATEGICI DEL PPTR - Scala 1:30.000	
PS2.1 CONTESTI RURALI - Scala 1:30.000	
PS2.1 bis SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI RURALI E ZTO - Scala 1:30.000	
PS2.2 CONTESTI URBANI - Scala 1:5.000	
PS2.3 CONTESTI URBANI E ZTO - Scala 1:5.000	
PS2.3 bis ZTO E CONTESTI URBANI E PERIURBANI - Scala 1:5.000	
PS 2.4 INDICAZIONI SU BASE CATASTALE LIMITE SCU 1.1, 1.2 E 2 ZTO A	*Scala 1:5.000*
PS 2.5 INDICAZIONI LIMITE SCU 1.1 ZTO A, SCU 1.2 ZTO A E SCU 2 ZTO A	*Scala 1:5.000*
PS 2.6 SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI RURALI E INVARIANTI STRUTTURALI	*Scala 1:30.000*
PS 2.7 SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI URBANI E INVARIANTI STRUTTURALI	*Scala 1:5.000*
PS 2.8 SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI URBANI E INVARIANTI INFASTRUTTURALI	*Scala 1:2.000*
PP – PUG programmatico	
PP1.1 PREVISIONI PER LE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' - Scala 1:5.000	
PP1.2 CARTA DEI DISTRETTI PEREQUATIVI - Scala 1:5.000	
PP1.3 MODALITA' ATTUATIVE E PRIMO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE - Scala 1:5.000	
TSI.1 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA VINCOLI D.lgs. 42/2004 - Scala 1:30.000	
TSI.2 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA CONFRONTO PAI e ZTO - Scala 1:5.000	
TSI.3 TAV. DI CONFRONTO DEI COMPARTI DI PRG E PUG SU PERIM. PAI	*Scala 1:5.000*

Fanno altresì parte del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia le Norme Tecniche di Attuazione che dovranno essere adeguate a quanto sopra evidenziato".

- il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con prot. n. 104016 del 26/02/2026, ha trasmesso il parere tecnico (Allegato B), con le seguenti conclusioni:

  "si ritiene di poter rilasciare il Parere di compatibilità paesaggistica al PPTR del PUG di Ruvo di Puglia ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR".

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia, ai sensi dell'art. 11, comma 11 della L.R. n.20/2001 e di poter rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica al PPTR del PUG di Ruvo di Puglia ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679

in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attestare la compatibilità del PUG di Ruvo di Puglia alla L.R.n.20/2001, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati alla presente deliberazione (Allegati A e B), per farne parte integrante, e degli esiti della conferenza di servizi di cui ai verbali, parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Ruvo di Puglia alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli Allegati A e B.
3. **DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Ruvo di Puglia al PPTR, per le motivazioni riportate nell'Allegato B.
4. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR,** viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'Allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della L.R. 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia.
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Ruvo di Puglia ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:

   a. recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP;

   b. provvedere al conseguente aggiornamento della *Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico* PAE 0113 (doc.6.4 del PPTR).
7. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.n. 69/2009 in versione integrale.

8. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n.1397.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Maria Macina
16.03.2026 12:19:41
GMT+01:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigia CAPURSO)

Luigia
Capurso
16.03.2026
12:04:25
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

VINCENZO
LASORELLA
16.03.2026
15:24:21
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe ANGELINI)

Giuseppe
Angelini
17.03.2026
10:23:29
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
19.03.2026
16:25:48
GMT+01:00

L'Assessora all'Urbanistica e Casa ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(ing. Marina LEUZZI)

Marina Leuzzi
19.03.2026
18:52:04
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Giuseppe Angelini 20.03.2026 12:16:24 GMT+01:00

Parere tecnico – Allegato A

OGGETTO: Comune di Ruvo di Puglia (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001.

Il Comune di Ruvo di Puglia (BA) con nota prot. n. 292 del 8/01/2021, pervenuta in data 11 gennaio 2021, ed acquisita al prot. n. 242 del 11/01/2021 della Sezione scrivente, ha trasmesso, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art.11, commi 7 e 8, della L.R. n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"*, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.17 del 20/04/2016 e con Deliberazioni nn.65, 66, 67, 78 del 2018 e nn.19, 46, 47, 48, 49, 59, 66 del 2019.
La documentazione è stata integrata dal Comune con nota prot.n.10030 del 7/05/2021 e con nota prot.n.10994 del 20/05/2021.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n.848 del 31/05/2021, ha attestato, ai sensi dell'art. 11 - commi 7 e 8 - della L.R. n.20/2001, la non compatibilità del PUG del Comune di Ruvo di Puglia alle disposizioni della L.R.n.20/2001 e del D.R.A.G. approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.
La predetta deliberazione è stata notificata al Comune di Ruvo di Puglia con nota della Sezione Urbanistica Regionale prot.n.7052 del 9/06/2021.

Con nota prot.n. 1321 del 9/07/2021, il Sindaco ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali, che si è svolta in n.7 riunioni telematiche nelle date del 2-7-21-24-28-29-30/09/2021.
I verbali delle suddette riunioni, si includono come parte integrante del presente parere.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 848/2021 in ordine alla non compatibilità del PUG di Ruvo di Puglia alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.
La Conferenza ha dato mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici ai contenuti dei verbali della conferenza di servizi e di produrre apposita Relazione Integrativa in cui esplicitare in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi.

Il Comune, con nota prot.n.956 del 17/01/2022, acquisita al prot.n.615 del 18/01/2022 della Sezione scrivente, ha comunicato il link da cui scaricare gli elaborati adeguati alle risultanze della conferenza di servizi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

La Sezione scrivente e la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, rispettivamente con nota prot n.2230 del 24/02/2022 e con nota prot. n.1793 del 24/02/2022, a seguito dell'esame degli elaborati trasmessi, hanno rilevato difformità rispetto a quanto condiviso durante la Conferenza di servizi invitando il Comune a trasmettere gli elaborati del PUG con le dovute correzioni.

Il Comune, con nota prot.n. 5057 del 9/03/2022, ha richiesto l'apertura di un tavolo tecnico per coordinare le modifiche ed integrazioni da apportare agli elaborati, utili all'attestazione di compatibilità del PUG. Tavolo tecnico che si è svolto in due incontri, nelle date 21/04/2022 e 8/06/2022, a conclusione dei quali il Comune si è impegnato ad operare le integrazioni e modifiche richieste.

Con Determinazione n.245 del 16/07/2022 il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, Autorità Competente in materia di VAS, ha espresso il parere motivato ai sensi della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii., riservandosi di inviare il parere definitivo successivamente all'invio degli elaborati aggiornati.

Con nota prot.n. 7937 del 18/04/2023, acquisita al prot.n.5686 del 19/04/2023 della Sezione scrivente, il Comune ha comunicato il link da cui scaricare gli elaborati adeguati alle richieste di cui alle note prot n.2230 del 24/02/2022 e prot.n.1793 del 24/02/2022 delle Sezioni regionali.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con nota prot.n.12473 del 10/08/2023 ha espresso il parere definitivo di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Segretariato Regionale per la Puglia con nota prot.n.19451 del 29/09/2023 e la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot.n.8182 del 12/10/2023 hanno richiesto rettifiche agli elaborati trasmessi.

Il Comune, con nota prot.n.22044 del 3/11/2023, acquisita al prot.n.13765 del 3/11/2023 della scrivente Sezione, ha trasmesso, tramite link, gli elaborati adeguati alle suddette note.

La Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot.n.10677 del 22/12/2023 ha richiesto ulteriori rettifiche agli elaborati trasmessi.

Con nota prot.n.18304 del 8/08/2025, acquisito al protocollo regionale n.448764 del 8/08/2025, il Comune ha trasmesso i seguenti elaborati del PUG adeguati alle determinazioni della conferenza di servizi, indicando il link da cui scaricarli:

Relazione generale ottobre 2015
Relazione integrativa dicembre 2021
Norme Tecniche di Attuazione agg.2025
Norme Tecniche di Attuazione agg.2025 testo coordinato
Relazione Integrativa coerenza obiettivi PUG/PPTR dicembre 2021

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Relazione Integrativa PUG/progetti strategici PPTR dicembre 2021
Rapporto Ambientale marzo 2016
Integrazione al Rapporto Ambientale dicembre 2021
Sintesi Non Tecnica - integrazione dicembre 2021

Quadro delle conoscenze

QC0 SISTEMA INSEDIATIVO DI AREA VASTA	Scala 1:75.000
QC1.1 CARTA IDROGEOMORFOLOGICA (AdB PUGLIA)	Scala 1:30.000
QC1.2 UNITÀ ECOSISTEMICHE	Scala 1:30.000
QC1.3 CARTA DELLE CRITICITÀ	Scala 1:30.000
QC1.4 CARTA DEL DEGRADO DEL TERRITORIO ED EROSIONE DEL SUOLO	Scala 1:30.000
QC1.5 PERMEABILITA' DEGLI SPAZI APERTI URBANI	Scala 1:5.000
QC2.1 CARTA DELLA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO	Scala 1:30.000
QC3.1 SISTEMA RURALE	Scala 1:30.000
QC3.2 PROCESSI E DINAMICHE DELLE TRASFORMAZIONI IN ATTO	Scala 1:30.000
QC4.1 TESSUTI INSEDIATIVI	Scala 1:5.000
QC4.2 ASSETTO FUNZIONALE	Scala 1:5.000
QC4.3 RISORSE INSEDIATIVE STORICHE	Scala 1:5.000
QC5.1 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ	Scala 1:30.000
QC5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ	Scala 1:5.000
QC5.3 ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI	Scala 1:5.000
QC5.4 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO	Scala 1:30.000
QC5.5 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO	Scala 1:5.000
QC6.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE	Scala 1:30.000
QC6.2 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE	Scala 1:5.000
QC6.3 ANALISI DEGLI STANDARD	Scala 1:5.000
QC6.4 PROGETTI IN CORSO	Scala 1:5.000
QC6.5 - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AUTORIZZATI CON SPORTELLO UNICO	

PS – PUG strutturale

PS1.1 a INVARIANTI STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA	Scala 1:30.000
PS1.1 b INVARIANTI STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA	Scala 1:5.000
PS1.2a INVARIANTI STRUTTURA ECOSISTEMICO E AMBIENTALE	Scala 1:30.000
PS1.2b INVARIANTI STRUTTURA ECOSISTEMICO E AMBIENTALE	Scala 1:5.000
PS1.2bis CARTA DEGLI HABITAT (D.G.R. 2442/2018)	Scala 1:30.000
PS1.3a INVARIANTI STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE	Scala 1:30.000
PS1.3b INVARIANTI STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE	Scala 1:5.000
PS1.3bis BENI STORICO CULTURALI A2 PUG ADOTTATO	Scala 1:2.000
PS1.4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI	Scala 1:30.000
PS1.4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI	Scala 1:5.000
PS1.5.1 PERIMETRAZIONE AREE ESCLUSE	Scala 1:5.000
PS1.5.2 PERIMETRAZIONE UCP ESCLUSI DA ACCERTEMENTO DI COMPATIBILITA' PAES.	Scala 1:5.000
PS1.5.3 PERIMETRAZIONE AREE BP E UCP ESCLUSI DA ART.142 E ART.91	Scala 1:5.000
PS1.6 SCENARIO DI SINTESI DEI PROGETTI STRATEGICI DEL PPTR	Scala 1:30.000
PS2.1 CONTESTI RURALI	Scala 1:30.000
PS2.1 bis SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI RURALI E ZTO	Scala 1:30.000
PS2.2 CONTESTI URBANI	Scala 1:5.000
PS2.3 CONTESTI URBANI E ZTO	Scala 1:5.000
PS2.3 bis ZTO E CONTESTI URBANI E PERIURBANI	Scala 1:5.000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

PS 2.4 INDICAZIONI SU BASE CATASTALE LIMITE SCU 1.1, 1.2 E 2 ZTO A	Scala 1:5.000
PS 2.5 INDICAZIONI LIMITE SCU 1.1 ZTO A, SCU 1.2 ZTO A E SCU 2 ZTO A	Scala 1:5.000
PS 2.6 SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI RURALI E INVARIANTI STRUTTURALI	Scala 1:30.000
PS 2.7 SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI URBANI E INVARIANTI STRUTTURALI	Scala 1:5.000
PS 2.8 SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI URBANI E INVARIANTI INFASTRUTTURALI	Scala 1:2.000
PP – PUG programmatico	
PP1.1 PREVISIONI PER LE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA'	Scala 1:5.000
PP1.2 CARTA DEI DISTRETTI PEREQUATIVI	Scala 1:5.000
PP1.3 MODALITA' ATTUATIVE E PRIMO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE	Scala 1:5.000
TSI.1 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA VINCOLI D.lgs. 42/2004	Scala 1:30.000
TSI.2 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA CONFRONTO PAI e ZTO	Scala 1:5.000
TSI.3 TAV. DI CONFRONTO DEI COMPARTI DI PRG E PUG SU PERIM. PAI	Scala 1:5.000

Vista la documentazione sopra riportata, si ritiene di poter attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale di Ruvo di Puglia alla L.R.n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Si rilevano tuttavia alcune incongruenze ovvero modifiche non conseguenti a rilievi contenuti nella Deliberazione della Giunta Regionale n.848/2021 e pertanto non valutati in fase di attestazione di non compatibilità né rivenienti da determinazioni della conferenza di servizi.

Si ritiene pertanto necessario modificare le Norme Tecniche di Attuazione eliminando quanto non richiesto dalla Giunta Regionale o dalla conferenza di servizi; in particolare si chiede di rettificare i seguenti articoli ed ogni altra variazione non rilevabile dagli atti relativi al procedimento in corso:

- art.49/ eliminare i parametri urbanistici
- art.52/S eliminare i parametri della ZTO B9
- art.71/P reintegrare il periodo relativo ai volumi dei seminterrati
- art.95/P reintegrare il periodo relativo ai frazionamenti nella zona D2
- art.104/P reintegrare l'altezza minima e il numero minimo di piani del Distretto perequativo R3
- art.104/P reintegrare le prescrizioni specifiche Distretti perequativi R1 ed R3
- art.108/P eliminare integrazioni introdotte agli usi consentiti nella zona E5
- art.110/P eliminare integrazioni introdotte agli usi consentiti nel Contesto CR1
- art.111/P eliminare integrazioni introdotte agli usi consentiti nel Contesto CR2bis
- art.112/P eliminare integrazioni introdotte agli usi consentiti nel Contesto CR3.

In riferimento alla soppressione dell'art.122/P – Regolamento Edilizio Comunale, giova ricordare che ai sensi della L.R.n.3/2009 la competenza in materia di Regolamento Edilizio che non contenga norme di carattere urbanistico è comunale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Si rileva infine una errata denominazione degli elaborati PS1.3a e PS1.3b indicati come Invarianti Struttura Ecosistemico e Ambientale anziché Invarianti Struttura Antropica e Storico Culturale.

In conclusione, vista la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare la compatibilità del PUG di Ruvo di Puglia alla L.R.n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.
Il Comune dovrà modificare le Norme Tecniche di Attuazione come sopra indicato prima della approvazione definitiva del PUG da parte del Consiglio Comunale ai sensi del comma 12 dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Si dà atto infine che la documentazione scritto-grafica che costituisce il PUG di Ruvo di Puglia è la seguente trasmessa con nota prot.n.18304 del 8/08/2025 e acquisita al protocollo regionale n.448764 del 8/08/2025:

Relazione generale ottobre 2015
Relazione integrativa dicembre 2021
Relazione Integrativa coerenza obiettivi PUG/PPTR dicembre 2021
Relazione Integrativa PUG/progetti strategici PPTR dicembre 2021
Rapporto Ambientale marzo 2016
Integrazione al Rapporto Ambientale dicembre 2021
Sintesi Non Tecnica - integrazione dicembre 2021

Quadro delle conoscenze	
QC0 SISTEMA INSEDIATIVO DI AREA VASTA	Scala 1:75.000
QC1.1 CARTA IDROGEOMORFOLOGICA (AdB PUGLIA)	Scala 1:30.000
QC1.2 UNITÀ ECOSISTEMICHE	Scala 1:30.000
QC1.3 CARTA DELLE CRITICITÀ	Scala 1:30.000
QC1.4 CARTA DEL DEGRADO DEL TERRITORIO ED EROSIONE DEL SUOLO	Scala 1:30.000
QC1.5 PERMEABILITA' DEGLI SPAZI APERTI URBANI	Scala 1:5.000
QC2.1 CARTA DELLA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO	Scala 1:30.000
QC3.1 SISTEMA RURALE	Scala 1:30.000
QC3.2 PROCESSI E DINAMICHE DELLE TRASFORMAZIONI IN ATTO	Scala 1:30.000
QC4.1 TESSUTI INSEDIATIVI	Scala 1:5.000
QC4.2 ASSETTO FUNZIONALE	Scala 1:5.000
QC4.3 RISORSE INSEDIATIVE STORICHE	Scala 1:5.000
QC5.1 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ	Scala 1:30.000
QC5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ	Scala 1:5.000
QC5.3 ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI	Scala 1:5.000
QC5.4 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO	Scala 1:30.000
QC5.5 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO	Scala 1:5.000
QC6.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE	Scala 1:30.000
QC6.2 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE	Scala 1:5.000
QC6.3 ANALISI DEGLI STANDARD	Scala 1:5.000
QC6.4 PROGETTI IN CORSO	Scala 1:5.000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

QC6.5 - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AUTORIZZATI CON SPORTELLO UNICO

PS – PUG strutturale	
PS1.1 a INVARIANTI STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA	Scala 1:30.000
PS1.1 b INVARIANTI STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA	Scala 1:5.000
PS1.2a INVARIANTI STRUTTURA ECOSISTEMICO E AMBIENTALE	Scala 1:30.000
PS1.2b INVARIANTI STRUTTURA ECOSISTEMICO E AMBIENTALE	Scala 1:5.000
PS1.2bis CARTA DEGLI HABITAT (D.G.R. 2442/2018)	Scala 1:30.000
PS1.3a INVARIANTI STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE	Scala 1:30.000
PS1.3b INVARIANTI STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE	Scala 1:5.000
PS1.3bis BENI STORICO CULTURALI A2 PUG ADOTTATO	Scala 1:2.000
PS1.4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI	Scala 1:30.000
PS1.4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI	Scala 1:5.000
PS1.5.1 PERIMETRAZIONE AREE ESCLUSE	Scala 1:5.000
PS1.5.2 PERIMETRAZIONE UCP ESCLUSI DA ACCERTEMENTO DI COMPATIBILITA' PAES.	Scala 1:5.000
PS1.5.3 PERIMETRAZIONE AREE BP E UCP ESCLUSI DA ART.142 E ART.91	Scala 1:5.000
PS1.6 SCENARIO DI SINTESI DEI PROGETTI STRATEGICI DEL PPTR	Scala 1:30.000
PS2.1 CONTESTI RURALI	Scala 1:30.000
PS2.1 bis SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI RURALI E ZTO	Scala 1:30.000
PS2.2 CONTESTI URBANI	Scala 1:5.000
PS2.3 CONTESTI URBANI E ZTO	Scala 1:5.000
PS2.3 bis ZTO E CONTESTI URBANI E PERIURBANI	Scala 1:5.000
PS 2.4 INDICAZIONI SU BASE CATASTALE LIMITE SCU 1.1, 1.2 E 2 ZTO A	Scala 1:5.000
PS 2.5 INDICAZIONI LIMITE SCU 1.1 ZTO A, SCU 1.2 ZTO A E SCU 2 ZTO A	Scala 1:5.000
PS 2.6 SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI RURALI E INVARIANTI STRUTTURALI	Scala 1:30.000
PS 2.7 SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI URBANI E INVARIANTI STRUTTURALI	Scala 1:5.000
PS 2.8 SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI URBANI E INVARIANTI INFASTRUTTURALI	Scala 1:2.000
PP – PUG programmatico	
PP1.1 PREVISIONI PER LE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA'	Scala 1:5.000
PP1.2 CARTA DEI DISTRETTI PEREQUATIVI	Scala 1:5.000
PP1.3 MODALITA' ATTUATIVE E PRIMO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE	Scala 1:5.000
TSI.1 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA VINCOLI D.lgs. 42/2004	Scala 1:30.000
TSI.2 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA CONFRONTO PAI e ZTO	Scala 1:5.000
TSI.3 TAV. DI CONFRONTO DEI COMPARTI DI PRG E PUG SU PERIM. PAI	Scala 1:5.000

Fanno altresì parte del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia le Norme Tecniche di Attuazione che dovranno essere adeguate a quanto sopra evidenziato.

Il Funzionario E.Q.
(arch. Maria Macina)

Maria Macina
02.03.2026
11:30:58
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe Angelini)
Giuseppe Angelini
02.03.2026
12:23:30
UTC

PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R. 20/2001.

Il giorno 2/09/2021, alle ore 10:00, in riunione telematica si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi convocata, ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R.20/2001, con nota prot.n. 1321 del 9/07/2021 dal Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia per l'esame delle osservazioni regionali sulla variante al Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.848 del 31/05/2021.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:
- Avv. Anna Grazia Maraschio: Assessora regionale all'Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
- ing. Barbara Locoonsole: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Francesco Giovanni Merafina: funzionario del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ing. Giuseppe Orlando: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica
- Arch. Domenico Dello Stretto: funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali-VAS
- Dott. Giovanni Zaccaria: funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali-VIA-VINCA

per il Comune:
- Avv. Pasquale Roberto Chieco: Sindaco
- ing. Nicola Giordano: Assessore all'Urbanistica
- arch. Nicola Fuzio: consulente incaricato dal Comune
- Ing. Vincenzo D'Ingeo: Progettista del Piano e Direttore dell'Area Sviluppo Sostenibile e governo del territorio e Responsabile Unico del Procedimento
- Arch. Francesca Sorricaro: Direttore dell'Area Edilizia e Urbanistica
- Arch. Claudia Nacci: collaboratorice dell'arch. N.Fuzio

per il Segretariato Regionale MIBACT:
- Arch. Doriana De Tommasi
- Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli

delegate con nota prot.n.1150 del 2/09/2021 del Ministero della Cultura.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'ing. Vincenzo D'Ingeo.

Il Sindaco saluta i presenti e avvia i lavori. Cede la parola all'arch. Fuzio.

L'arch. Fuzio ricorda che in data 9 e 12 luglio u.s. si sono tenute delle riunioni con la Sezione Urbanistica regionale per la discussione dei rilievi contenuti nella D.G.R. di non compatibilità.
Con il Ministero della Cultura è stato avviato un tavolo tecnico.

E' stato inoltre predisposto un documento di analisi e riscontro ai rilievi regionali che sarà utilizzato come promemoria per il proseguo della conferenza che farà le proprie valutazioni.

L'assessora Maraschio saluta i presenti augurandosi che la conferenza possa avviarsi verso il superamento dei rilievi regionali.

Si procede di seguito all'esame dei rilievi regionali, nell'ordine di cui alla D.G.R.n.848/2021, con le corrispondenti determinazioni della CONFERENZA:

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

Preliminarmente si rappresenta che l'istruttoria regionale, ai sensi dell'art.11 comma 7 della L.R. n.20/2001,

riguarda il Piano così come modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e pertanto, il Piano inizialmente adottato, non è oggetto di valutazione regionale. Tuttavia negli elaborati scritto-grafici residuano refusi ed elementi che hanno subito delle modifiche a seguito dell'accoglimento delle osservazioni; si ritiene necessario rielaborare o integrare gli stessi al fine di rendere univoca la lettura del Piano.

Riscontro comunale
Come chiarito durante la preconferenza di servizi del 09.07.2021, il riscontro è assorbito dai punti successivi. Il Comune prende atto e si riserva di apportare le modifiche/integrazioni agli elaborati scritto - grafici del PUG.

Conferenza
La Conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
Si ritiene necessario che gli elaborati scritto-grafici trasmessi e modificati in ottemperanza all'accoglimento delle osservazioni debbano essere rimessi al Consiglio Comunale, per una loro ulteriore valutazione e adozione, in ottemperanza a quanto deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 66/2019 al punto 4).

Riscontro comunale
Come anticipato durante la preconferenza di servizi del 09.07.2021, con la DCC 66/2019 il consiglio comunale ha stabilito che:

- risulta concluso, allo stato, l'iter amministrativo relativo all'esame delle osservazioni presentate al PUG adottato, con le determinazioni assunte, di cui alle deliberazioni del C.C. n.65/2018, n.66/2018, n.67/2018, n.78/2018, n.19/2019, n.40/2019, n.47/2019, n.48/2019, n. 49/19 e n. 59/2019;
- va trasmesso il presente atto deliberativo al Direttore dell'area IX al fine di adeguare gli elaborati del PUG oggetto di adozione, alle osservazioni accolte o parzialmente accolte;
- gli Uffici comunali rimettano al Consiglio Comunale gli atti all'esito degli adempimenti di cui al punto precedente.

In ottemperanza a quanto richiesto dal Consiglio Comunale, il Direttore dell'Area IX, con nota prot. 15338 del 14/07/2020, ha trasmesso a ciascuno dei diciassette Consiglieri Comunali, per il tramite dell'Area 4- "Affari istituzionali", un DVD contenente gli elaborati del PUG adeguati alle determinazioni del Consiglio Comunale, unitamente alla nota di trasmissione ricevuta dai tecnici incaricati di tale adeguamento.
Con successiva nota prot. 23048 del 26/10/2020, il Direttore dell'Area IX ha trasmesso al Presidente del Consiglio Comunale la Attestazione relativa alla conformità degli elaborati tecnici, sottoscritta dall'Ufficio e dal tecnico esterno incaricato e compilata ai sensi della Circolare Regionale n. 1/2005. Nella medesima nota si aggiornava il Presidente del Consiglio Comunale sulle successive fasi procedimentali del PUG.
Il Sindaco rappresenta che alla data di invio del PUG agli uffici regionali, da parte dei Consiglieri comunali non risulta pervenuto agli uffici comunali alcun riscontro/osservazione in relazione alle due note trasmesse dal RUP, così come confermato dal RUP.

Conferenza
La conferenza prende atto e invita il comune a trasmettere le suddette note quali allegati del presente verbale.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
I file digitali trasmessi risultano esclusivamente in formato ".pdf"; la documentazione relativa al Piano dovrà essere corredata di file in formato digitale (dwg o shp) secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, come stabilite con la D.G.R. 1178/2009 – Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)".

Riscontro comunale
Il Comune comunica alla conferenza che gli shape file di tutti gli elaborati grafici del PUG sono disponibili e che saranno trasmessi con nota del RUP, riservandosi di consegnare alla conclusione della CdS, i file degli

elaborati del PUG (modificati/integrati a seguito dei lavori della stessa CdS) in formato digitale (dwg o shp) secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, come stabilito con la D.G.R. 1178/2009 - Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)".

Conferenza
La conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

In riferimento al parere di compatibilità al PAI espresso con nota prot.n.4748 del 8/04/2016 dall'Autorità di Bacino della Puglia necessita, da parte del Comune, una certificazione attestante il recepimento delle prescrizioni contenute nel suddetto parere.

Riscontro comunale
Il Comune specifica, come puntualmente riportato nella D.C.C.n. 17/2016 di adozione del PUG:

- in data 8 aprile 2016 è stato rilasciato dall'Autorità di Bacino per la Puglia con nota prot. n.1748 il parere di compatibilità (con prescrizioni) del PUG al PAI, parere accusato al prot. comunale n. 799 dell'11 aprile 2016;
- è stato dato atto che il piano è stato adeguato a quanto richiesto nel parere di compatibilità formulato dall'AdB con la modifica delle tavole PS1.1a, PS1.1b, T SI.2, T SI.3, nonché con l'inserimento dell'Allegato F) alle NTA.

Pertanto il **Comune** certifica che il Piano adottato dal Consiglio Comunale è conforme al parere dell'Autorità di Bacino e che a seguito dell'accoglimento delle osservazioni il PUG non ha subito modifiche in contrasto con il suddetto parere.

Conferenza
La Conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

Il Regolamento Edilizio, ai sensi della L.R. n. 3/2009, rientra nella esclusiva competenza comunale. Lo stesso in ogni caso dovrà essere adeguato a quanto previsto dalla L.R.n.11/2017 ed alle definizioni contenute nella D.G.R. n.2250 del 21/12/2017 "Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET). Recepimento regionale. Integrazioni e modificazioni alle deliberazioni della Giunta Regionale n.554/2017 e 648/2017. Approvazione dello Schema di Regolamento Edilizio Tipo", e coordinato con le definizioni delle NTA del PUG.

Riscontro comunale
Il Comune prende atto e dichiara che con la D.C.C. n.83/2018 è stato approvato ai sensi della L.R. n.11/2017 il Regolamento Edilizio Comunale adeguato allo schema di Regolamento Edilizio Tipo ed alle Definizioni Uniformi contenuti nella D.G.R. n.2250 del 21/12/2017.
Come chiarito durante la preconferenza di servizi del 09.07.2021, il Comune si impegna ad adeguare le Norme Tecniche di Esecuzione alle Definizioni Uniformi di cui alla D.G.R. n.2250 del 21/12/2017 e si riserva di adempiere nel presieguo della cds.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

L'impostazione generale del Piano, nell'articolazione dei Quadri Conoscitivi e del Bilancio della pianificazione vigente, rispecchia quanto previsto dal "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" approvato con Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 1328 del 03/08/2007; sebbene non espressamente individuati come

Quadri Interpretativi, il PUG contiene degli elaborati che esaminano il territorio, le sue risorse e le sue criticità.

Si rilevano alcune carenze nell'analisi sullo stato di attuazione del Piano vigente lì dove sono state riportate, nella Relazione Generale, esclusivamente le volumetrie residenziali realizzabili e di previsione del PRG, indicando il totale della volumetria residua piuttosto che dettagliarla per ogni Comparto; le capacità residue, insieme alle nuove aree da trasformare, contribuiscono al soddisfacimento del fabbisogno insediativo residenziale.
La suddetta distinzione si rende necessaria al fine di una verifica di quelle volumetrie derivanti da previsioni di PRG attualmente ancora efficaci (piani esecutivi per i quali risultano stipulate le convenzioni di lottizzazione ed avviati i lavori di realizzazione delle urbanizzazioni primarie); viceversa i piani esecutivi solo presentati, solo adottati o approvati definitivamente, non possono essere considerati in corso di realizzazione e pertanto risultano "residuo di Piano" utile a soddisfare il fabbisogno calcolato.

Riscontro comunale
Il PRG vigente nel comune di Ruvo utilizza il Comparto Edificatorio introdotto dall'art. 23 della legge n. 1150 del 1942 per individuare e definire le zone entro cui l'intervento edilizio deve essere realizzato in modo unitario. I comparti nel PRG vigente vengono così suddivisi e delimitati:

- Comparti edificatori nelle zone di completamento residenziale "B-speciali";
- Comparti edificatori nelle zone di espansione residenziale;
- Comparti edificatori nelle zone residenziali-turistiche;
- Comparti edificatori nelle zone produttive

La Delibera di Consiglio Comunale n. 21/1995 ha localizzato nei Comparti edificatori A-X-K-I-B-Y-M-C-L i programmi edificatori di edilizia residenziale pubblica da attuarsi mediante Piani Particolareggiati (P.P.), distinguendo così, nell'ambito dello stesso comparto, due sub-comparti di cui uno di iniziativa pubblica e l'altro di iniziativa privata detti appunto Sub-Comparti ERP di edilizia residenziale pubblica e Sub-comparti EP di edilizia privata.

Lo stato di attuazione dei Comparti Edificatori nel settore residenziale
I Comparti nelle zone Edificate di Completamento "B-speciali"
Per le zone "B speciali" (ex zone a standards con vincoli caducati) il vigente PRG ha applicato il Comparto Edificatorio al fine di realizzare la volumetria totale prevista in una sola parte del Comparto, pari al 52% della superficie totale e permettere la reiterazione del vincolo a standards di quartiere nella parte rimanente pari al 48%, al fine di soddisfare i fabbisogni pregressi nelle ZTO "A" e "B".
Alla data di adozione del PUG risultano attuati i Comparti X, J ed Y mentre risulta adottato il Comparto K (la cui attuazione ha trovato problemi legati al PAI dell'AdB).
Ad eccezione del Comparto J, per il quale non è stato localizzato alcun intervento ERP, negli altri tre Comparti sono stati realizzati i programmi costruttivi di edilizia residenziale pubblica (ERP).
I sub-comparti di Edilizia Privata (EP) nelle zone residenziali di espansione
La zona di espansione residenziale è individuata dal vigente PRG a nord dell'abitato seguendo una forma a semicorona all'esterno dell'attuale extramurale S. Pertini, essa è suddivisa in 11 Comparti Edificatori di Edilizia Residenziale Privata contrassegnati con le lettere da "A", a partire da ovest in affaccio alla strada provinciale Ruvo-Corato sino al comparto "M" a est compreso tra la provinciale Ruvo-Terlizzi e la linea ferroviaria. I Comparti Edificatori A, B, C, I, L, M ricadono nelle aree tipizzate come ZTO "C1 - Semintensiva "A", mentre i Comparti D, E, F, G, H fanno parte delle aree tipizzate a ZTO "C2 - Estensiva bassa" data la particolare conformazione orografica di questa zona.
Per alcuni di essi l'Amministrazione Comunale stabilisce (delibera di C.C. n°17 del 19.01.1994), ai sensi dell'art. 51 della Legge n. 865/1971, di riservare il 50% della superficie totale all'Edilizia Economica Popolare.
Alla data di adozione del PUG risultano realizzati i programmi costruttivi per la parte pubblica i Comparti A-B-C-I-L-M; mentre per la parte privata risultano parzialmente attuati con la realizzazione delle urbanizzazioni e la realizzazione dei programmi costruttivi, in corso, dei Comparti C-D-F-I-M.
Lo stato attuazione dei comparti edificatori nel settore residenziale-turistico
Il Comparto Edificatorio "3" in ZTO "B6", ormai ultimato e in esercizio, costituisce il primo nucleo insediativo previsto della zona "Turistica-residenziale", poiché già a partire dal 1984 è stato oggetto di un

piano di lottizzazione convenzionata attuato. Sempre nel Comparto n.3 è presente un autonomo Comparto Edificatorio denominato “Piano Quadro” oggetto di separata pianificazione esecutiva.
Attualmente sono parzialmente completati i comparti 1, 2 delle ZTO C3- Turistico residenziale, dotati delle urbanizzazioni primarie; di contro i comparti 6, 7, 8 risultano approvati, ma di fatto non attuati a seguito di problemi legati al PAI; soltanto il comparto 6 risulta convenzionato e le opere di urbanizzazione parzialmente realizzate. Alla data di adozione del PUG, non risultano adottati i comparti 4, 5 relativi alle ZTO C4 - Turistiche alberghiere.
Il comune si riserva di produrre nel prosieguo della cds una tabella riassuntiva sul residuo di piano.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Il Sindaco si allontana dalla conferenza alle ore 12.05 per impegni sopraggiunti e delega l’Assessore Giordano.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
Per quel che riguarda il calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale si ritiene che la proiezione della popolazione non possa essere valutata con il metodo della "media delle medie" dell'andamento demografico risalente a 50 anni prima; infatti da fonti ISTAT acquisite negli ultimi 20 anni si è avuto un decremento di 962 abitanti con un parziale, riferito agli ultimi 10 anni, di meno 867 abitanti.

In merito al dimensionamento di insediamenti residenziali:
- ***necessita indicare la volumetria espressa dai Contesti Urbani e dai Contesti Periurbani al netto dei residui sopra indicati;***
- ***non è chiaro se sia stata inclusa la quota parte del 40% che potrebbe essere destinata ad ERS (Edilizia Residenziale Sociale) nei Distretti Perequativi R1 ed R3.***

Riscontro comunale
Da verifiche operate, si rileva che nei Distretti perequativi R1 e R3 è stata destinata la quota parte del 40% ad Edilizia residenziale Pubblica (ERS).
Come chiarito durante la preconferenza di servizi del 09.07.2021, il comune si impegna a redigere ad integrare la relazione del piano rispetto alle modalità di valutazione e di calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale, attraverso anche l’individuazione opzioni/motivazioni alternative a quelle già utilizzate.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
In relazione al calcolo del fabbisogno produttivo si rappresenta che necessitano maggiori specificazioni in merito al ramo di attività utilizzato per il calcolo degli addetti per ettaro in funzione della tipologia produttiva da insediare.

Nel calcolo del dimensionamento di insediamenti produttivi non sono state computate le superfici aggiuntive relative ai Contesti CU 5.1 e CU 5.2 che, rispetto al PRG vigente, risultano in ampliamento (CU 5.1) e di nuovo impianto (CU 5.2).

Riscontro comunale
La preconferenza di servizi del 09.07.2021 ha convenuto quanto segue:
- in riferimento al fabbisogno produttivo il comune comunica che è stata adottata una Variante alle NTE del PRG, inviata alla Regione, che ha modificato la disciplina delle zone omogenee D1 e D2, inserendo nuove destinazioni d’uso, oltre che un nuovo articolo inerente la disciplina edilizia della zona PIP (il cui Piano risulta approvato nel 2002, completamente urbanizzato e in corso di realizzazione dei programmi costruttivi); tale Variante alle NTE del PRG va recepita e armonizzata nella disciplina del PUG così come disciplinato dalla Delibera di Consiglio Comunale n.37/2020 di adozione;

- relativamente al settore produttivo, è necessario argomentare il fabbisogno produttivo, anche in riferimento alle volumetrie esistenti ed al residuo del piano vigente;
- relativamente agli ambiti RQ1 – RQ2 – TR1 – TR2 (zona agroalimentare), che nel PUG adottato sono assoggettati a piano attuativo con reperimento di standard attraverso meccanismi perequativi e collocati in maniera decentrata rispetto ai contesti, i contesti RQ1 e RQ2 risultano ormai completamente occupati con serre agricole e difficilmente saranno sottoposti a piani di recupero e che pertanto sarebbe opportuno prevedere una norma che disciplini l'intervento diretto. Il comune si impegna a predisporre apposita normativa da valutare nella cds.

Il Comune si riserva di operare gli approfondimenti anche in relazione a quanto convenuto nella preconferenza suddetta.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
Non risulta verificato il fabbisogno di insediamenti turistici vista la conferma delle zone del PRG vigente B6 e C4 che nel PUG sono state classificate come Contesti CU6.1 e CU6.2 di trasformazione turistica, né è stato indicato il dimensionamento delle stesse.

Riscontro comunale
In riferimento al fabbisogno turistico, il comune si impegna a predisporre una specifica verifica del fabbisogno, considerando anche le parti non realizzate, anche in relazione a quanto convenuto nella preconferenza suddetta.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
In riferimento ai servizi, l'analisi contenuta nell'elaborato "QC6.3 – Analisi degli standard" rappresenta gli standard così come previsti dal PRG, distinguendo tra quelli realizzati e non realizzati. Dalla tabella si desume che gli standard effettivamente realizzati sono pari a i 304.807 mq di superficie.
Nella verifica degli standard e nelle previsioni del PUG si riporta un surplus di standard che si riferisce alle previsioni del PRG e non ai servizi effettivamente esistenti.
Si evidenzia che gli stessi devono essere quantificati in base al fabbisogno pregresso (calcolato sulla base delle quantità esistenti rapportate alla popolazione residente) ed alla previsione di nuovi abitanti insediabili.
Peraltro non può gravare sulla città consolidata la previsione di standard per i nuovi residenti programmati, procrastinando nel tempo la destinazione, senza procedere alla effettiva realizzazione e quindi alla effettiva dotazione di servizi per la popolazione residente.

Riscontro comunale
Come chiarito durante la preconferenza di servizi del 12.07.2021, il comune si impegna a presentare una relazione istruttoria che attesti le aree di proprietà comunale, le aree per standard acquisite, attuate e quelle previste dal PRG vigente ma non attuate. Nella relazione sarà motivato ed argomentato il dimensionamento delle aree per servizi previsto nel PUG.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
In conclusione si rappresenta che necessita acquisire una tabella unica in cui siano riportati sia i volumi residui di piano (residenziali, produttivi, turistici e standards), sia la volumetria o superficie di previsione per i contesti della

trasformazione (per insediamenti residenziali, produttivi, commerciali, turistico-alberghieri ecc..) utile a soddisfare il fabbisogno di insediamenti che è stato calcolato.
I volumi totali di trasformazione previsti, in uno con gli abitanti da insediare per il settore residenziale, e le superfici complessive per il settore produttivo ecc..., dovranno essere utilizzati per calcolare il fabbisogno di servizi sia pregresso che di previsione per ogni settore.
Secondo gli Indirizzi del DRAG, la "capacità insediativa complessiva" è definita nella parte strutturale del Piano ed è determinata per ciascun contesto territoriale perimetrato.
Pertanto la suddetta tabella unica dovrà essere inclusa nelle Previsioni Strutturali del Piano; le Previsioni Programmatiche dovranno dettagliare quanto indicato nelle Norme Tecniche per ogni ZTO ed in particolare le volumetrie relative ai Distretti Perequativi.

Riscontro comunale
Come chiarito durante la preconferenza di servizi del 12.07.2021, il comune si impegna a predisporre una tabella unica, con l'indicazione dei dati relativi al dimensionamento del PUG strutturale relativo ai macro contesti distinti da quello del PUG programmatico nelle ZTO.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali paesistico-ambientali e storico/culturali si rinvia a quanto espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot.n. 4911 del 27/05/2021.

Riscontro del Comune
Il Comune prende atto e rinvia ai puntuali riscontri relativi al parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot.n. 4911 del 27/05/2021.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
Gli elaborati delle Previsioni Strutturali dovranno essere integrati con un elaborato che sovrapponga i Contesti Rurali (CR) alle ZTO in scala adeguata a rappresentare l'intero territorio comunale così come nella Tav. PS 2.3 è stato rappresentato relativamente all'ambito urbano.

Riscontro del Comune
Come chiarito durante la preconferenza di servizi del 12.07.2021, il Comune prende atto e si riserva di depositare gli elaborati richiesti nel prosieguo della CdS.
Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
Si rappresenta che nell'elaborato Tav.PS 2.3 i simboli della legenda relativa alle ZTO non sempre corrispondono a quelli rappresentati sulla cartografia.

Riscontro del Comune
Il Comune prende atto e si riserva di depositare l'elaborato adeguato nel prosieguo della CdS.
Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
Si ritiene necessario inoltre inserire la fascia di rispetto cimiteriale negli elaborati delle Previsioni Strutturali e delle Previsioni Programmatiche.

Riscontro del Comune
Il Comune prende atto e si riserva di depositare gli elaborati adeguati nel prosieguo della CdS.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
AI fine di agevolare la lettura delle interferenze tra Contesti ed In varianti Strutturali si ritiene opportuno redigere uno o più elaborati, in scala adeguata, che includano e sovrappongano i Contesti Urbani e Rurali e le Invarianti Strutturali.

Riscontro del Comune
Il Comune prende atto e si riserva di depositare gli elaborati richiesti nel prosieguo della CdS.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
Si ritiene opportuno redigere un elaborato di dettaglio in scala 1:2.000 che rappresenti, per le Previsioni dei Contesti Consolidati, anche le urbanizzazioni primarie e secondarie esistenti e di previsione.

Riscontro del Comune
Il Comune prende atto e si riserva di depositare l'elaborato richiesto nel prosieguo della CdS.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
Nel merito delle Previsioni Strutturali e Programmatiche del Piano ed in particolare in riferimento ai Contesti si rappresenta quanto segue:

- ***premesso che non è condivisibile né sufficientemente motivato il dimensionamento dei Contesti destinati ad edilizia residenziale, alla luce dei rilievi sopra riportati in merito al calcolo del fabbisogno e al residuo di PRG, si ritiene opportuno un ridimensionamento dei suddetti contesti anche al fine di minimizzare il consumo di suolo;***

Riscontro del Comune
Si propone di rinviare il riscontro al rilievo regionale a valle della valutazione da operarsi rispetto alle capacità residue del PRG ed al dimensionamento del PUG.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***si ritiene necessario acquisire un elaborato di confronto tra le zone C del PRG vigente ed i Contesti Urbani, distinti in ZTO, al fine di confrontare parametri ed indici di previsione con quelli del PRG vigente e valutare possibili modifiche alla morfologia dei tessuti urbani, vista la scelta del Piano di accorpare differenti ZTO del PRG in Contesti di dimensioni più ampie;***

Riscontro del Comune
Il Comune, specificando che il confronto richiesto è riscontrabile nell'elaborato PS 2.3 ZTO e Contesti del PUG, si riserva di operare le verifiche richieste.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***per quel che riguarda i Contesti Periurbani, il CP 2.3 risulta soppresso, così come indicato nelle NTA e nella Relazione Integrativa, ma ancora rappresentato negli elaborati delle Previsioni Strutturali (PS 2.2 e PS 2.3) che dovranno essere adeguati;***

Riscontro del Comune

Da verifiche operate il CP 2.3, nel PUG adottato definitivamente a nord dell'abitato non risulta rappresentato in quanto soppresso negli elaborati PS 2.2 e PS 2.3 trasmessi, nel rispetto delle determinazioni adottate dal consiglio comunale. Viceversa si accoglie il rilievo regionale relativo alla vigenza dell'art.109/P relativo alla disciplina dei contesti CP 2.3 a sud dell'abitato.

Conferenza

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***in riferimento ai Distretti Perequativi R1 ed R2 si rappresenta quanto segue:***
  - ***il Distretto R1 indicato nelle norme come C4 è rappresentato come C3 nell'elaborato Tav. PS 2.3; lo stesso accoglie i diritti volumetrici dell'area B7 così come si evince dalla tabella specifica del dimensionamento e dalle NTA (art.104/P);***
  - ***non si chiarisce, vista la soppressione del Distretto R2, la destinazione dei crediti edilizi (50%) maturati dai suoli ricadenti nell'area B6 nel contesto CU4 di cui era previsto l'accoglimento nel suddetto R2;***
  - ***i volumi derivanti dal Contratto di Quartiere II, trasferiti nel Distretto R3 non sono stati indicati nella tabella specifica dell'Allegato sul dimensionamento urbanistico e non sufficientemente motivata la delocalizzazione; all'uopo si evidenzia che il Contratto di Quartiere II è stato attivato previa stipula della convenzione per l'attuazione e pertanto non è dato di conoscere la motivazione che sottende alla delocalizzazione di dette volumetrie residue.***

Riscontro del Comune

Il Distretto R1 risulta correttamente rappresentato come ZTO C4 nell'elaborato Tav. PS 2.3, come da verifica da operarsi rispetto alla legenda delle ZTO (si riscontra in effetti la mancanza della sigla "c4").
Per i restanti rilievi il comune si riserva di operare le dovute verifiche.

Conferenza

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 13.30 si allontana l'Assessora Maraschio delegando l'arch. Lasorella per il proseguo della conferenza.
La Conferenza decide di sospendere i lavori per 30 minuti.
Le rappresentanti del Segretariato comunicano per le vie brevi che per impegni precedentemente assunti non saranno presenti alla ripresa dei lavori della conferenza di servizi.

Alle ore 14.30 si riprendono i lavori.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***non si condivide l'ampliamento dei Contesti Urbani per attività produttive che per dimensioni e tipologia di attività insediate non risultano motivate né giustificate dalla determinazione di un fabbisogno; inoltre nel dimensionamento si fa riferimento esclusivamente ad un Autoparco ed al Contesto CU5.3 di nuovo impianto ma non all'ampliamento del CU5.1 ed al nuovo contesto produttivo agroalimentare CU5.2;***

Riscontro del Comune

Si propone di rinviare il riscontro al rilievo regionale a valle della valutazione da operarsi rispetto alle capacità residue del PRG ed al dimensionamento del PUG.

Conferenza
La Conferenza prende atto.

Alle 14.45 rientra il dott. Giovanni Zaccaria.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***nel confronto tra l'elaborato PS.2.2 e PS.2.3 si riscontrano alcune difformità: le zone che nella tavola PS.2.3 sono state indicate come D5 (a sud della SP 231) e D5 (a ovest dell'ambito urbano) non risultano rappresentate nell'elaborato PS 1.1;***

Riscontro del Comune
Si chiarisce che mentre l'elaborato PS.2.3 ZTO e Contesti è funzionale alla rappresentazione o sovrapposizione delle ZTO e dei contesti del PUG, nell'elaborato PS.2.2 sono rappresentati esclusivamente i contesti urbani e periurbani del PUG (il rilievo regionale relativo al PS 1.1 non risulta corretto).

Conferenza
La Conferenza si riserva di verificare gli elaborati.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***non risultano indicati, negli elaborati progettuali del Piano, tutti gli interventi realizzati attraverso l'approvazione di varianti puntuali al PRG (ex art.5 del DPR 447/98) così come elencati nella Relazione generale e rappresentati nel Bilancio della Pianificazione vigente; non è chiaro inoltre a quali insediamenti produttivi si riferisca l'art. 97/P bis;***

Riscontro del Comune
Gli interventi realizzati attraverso l'approvazione di varianti puntuali al PRG (ex art.5 del DPR 447/98), aggiornati alla data di adeguamento del PUG alle osservazioni accolte (luglio 2020), risultano riportati nell'elaborato QC.6.5 Insediamenti produttivi autorizzati con sportello unico del PUG.
Come specificato dal comma 1 dell'art.97/bis gli insediamenti produttivi su cui risulta possibile applicare le disposizioni dello stesso articolo sono *"preesistenti insediamenti industriali e/o artigianali sparsi sul territorio comunale e localizzati al di fuori delle aree tipizzate come ZTO "D" dal PRG approvato nel 1999, regolarmente autorizzati."*
Per quel che riguarda gli insediamenti autorizzati il comune si riserva di operare ulteriori verifiche.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***non risulta sufficientemente motivata, anche nel calcolo del fabbisogno, la conferma del Contesto CU6 di Calendano ed in particolare per la zona a sud che attualmente non risulta trasformata; peraltro per il CU 6.1 si riscontrano degli indici e parametri differenti da quelli previsti dal PRG vigente che, così come riportato nell'art.99/P nel richiamo all'Appendice, dovrebbero essere confermati;***

Riscontro del Comune
Si propone di rinviare il riscontro al rilievo regionale a valle della valutazione da operarsi rispetto alle capacità residue del PRG ed al dimensionamento del PUG.

Conferenza
La Conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***in riferimento ai Contesti Rurali si ritiene necessario riportare lo Superficie Minima di Intervento a 10.000 mq: la superficie dove l'intervento dovrà essere realizzato, anche a seguito di accorpamenti, non potrà essere inferiore ad 1 ha e, gli edifici residenziali, non potranno superare le dimensioni di 95 mq poiché consentite esclusivamente per imprenditori agricoli o coltivatori diretti.***

Riscontro del Comune
Il Comune prende atto e si riserva di riscontrare il rilievo regionale nel prosieguo della cds.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

In riferimento alle NTA si rappresenta quanto segue:
5.1. le definizioni di parametri ed indici dovrà essere riportata nella parte delle norme relativa alle Previsioni Strutturali.

Riscontro del Comune
Il Comune prende atto e si riserva di adeguare le NTA in accoglimento del rilievo regionale.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***le norme contengono ancora refusi; a titolo esemplificativo si rappresenta che ci sono ancora riferimenti ai CP 1.1 e 2.3, soppressi negli articoli specifici ma indicati in altri articoli; il Distretto Perequativo R2 è riportato come Distretto di atterraggio di diritti volumetrici nell'art. l04/P che risulta soppresso; art.104/P: Numero di piani 2; va eliminata la frase "più eventuale sottotetto abitabile come da L.R. n. 33/2007" in quanto trattasi di norma derogatoria, applicabile agli edifici esistenti e non a quelli previsti di nuova realizzazione e pertanto non può essere considerato quale norma ordinaria nello strumento urbanistico generale;***

Riscontro del Comune
Si richiede alla regione di indicare puntualmente i refusi riscontrati e relativi ai CP 1.1 (rectius CP 2.1) e 2.3.
Da verifiche operate si riscontra che l'art.104/P risulta riferito esclusivamente ai distretti perequativi R1 ed R3.
Il comune prende atto del rilievo relativo alla L.R. 33/2007 e si riserva di sopprimere il riferimento richiamato.
La Sezione Urbanistica si impegna ad indicare puntualmente i refusi riscontrati.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***si ritiene opportuno, per chiarezza e completezza delle norme, trascrivere il contenuto degli artt. 7 ed 8 delle NTA del Parco dell'Alta Murgia negli artt.112/P e 113/P dove sono stati invece semplicemente richiamati;***

Riscontro del Comune
Il Comune prende atto e si riserva di adeguare le NTA in accoglimento del rilievo regionale.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***le norme contengono alcuni parametri che non trovano riscontro nelle definizioni contenute nelle norme stesse; inoltre l'uso delle maiuscole e delle minuscole nelle abbreviazioni degli stessi non ne agevola la lettura.***

Riscontro del Comune
Si richiede alla regione di indicare puntualmente i refusi riscontrati relativi ai parametri.

L'arch. Domenico Dello Stretto della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** relativamente alla procedura di VAS rappresenta che la Sezione ha redatto e trasmesso la relazione istruttoria e che a conclusione della conferenza di servizi sarà predisposto il parere motivato di cui farà parte il parere della Valutazione di Incidenza così come confermato dal dott. Zaccaria.
Sottolineano inoltre che la documentazione dovrà essere aggiornata a quanto osservato e prescritto dalla relazione trasmessa ed alle determinazioni della conferenza di servizi.

Alle ore 15.30 la Conferenza di Servizi termina i lavori e decide di riunirsi nuovamente il giorno 7 settembre, alle ore 14.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

- avv. Anna Grazia Maraschio — MARASCHIO ANNAGRAZIA 07.09.2021 12:14:41 UTC
- avv. Pasquale Roberto Chieco — Firmato digitalmente da PASQUALE ROBERTO CHIECO O = COMUNE DI RUVO DI PUGLIA C = IT
- ing. Nicola Giordano — GIORDANO NICOLA 06.09.2021 15:17:05 GMT+01:00
- arch. Francesca Sorricaro — FRANCESCA SORRICARO 03.09.2021 12:48:44 UTC
- ing. Barbara Loconsole — Loconsole Barbara 03.09.2021 09:30:27 GMT+00:00
- Arch. Vincenzo Lasorella — Lasorella Vincenzo 03.09.2021 08:04:08 GMT+00:00
- Arch. Nicola Ferdinando Fuzio — Firmato digitalmente da NICOLA FERDINANDO FUZIO CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO C = IT
- Arch. Claudia Nacci — Firmato digitalmente da: NACCI CLAUDIA Data: 03/09/2021 14:00:28
- Arch. Maria Macina — Firmato digitalmente da:MACINA MARIA Data:02/09/2021 20:27:58
- Arch. Luigia Capurso — Capurso Luigia 03.09.2021 09:02:39 GMT+00:00
- Ing. Giuseppe Orlando — Orlando Giuseppe 03.09.2021 09:10:43 GMT+00:00
- Arch. Francesco Giovanni Merafina — MERAFINA FRANCESCO GIOVANNI 06.09.2021 09:52:12 UTC

12

- Arch. Domenico Dello Stretto

DELLO
STRETTO
DOMENICO
06.09.2021
10:09:27
UTC

- dott. Giovanni Zaccaria

Firmato digitalmente da:
GIOVANNI ZACCARIA
Regione Puglia
Firmato il: 06-09-2021 12:35:21
Serial# certificato: 385075
Valido dal 29-01-2021 al 29-01-2024

- Arch. Doriana De Tommasi

Firmato digitalmente da
DORIANA DE TOMMASI
O = MIBACT
SerialNumber = TINIT-[redacted]
C = IT

- Dott.ssa Ebe Chiara Principalli

Firmato digitalmente da
EBE CHIARA PRINCIGALLI
O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
C = IT

Il Segretario verbalizzante

(ing. Vincenzo D'Ingeo)

Firmato digitalmente da

VINCENZO D'INGEO

CN = D'INGEO VINCENZO
O = COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
C = IT

_____

PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)
Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

Verbale Conferenza di Servizi

7 settembre 2021

L'anno 2021, il giorno 7 del mese di settembre, alle ore 14:20, in modalità video-conferenza sulla piattaforma Meet, si è svolta la seconda riunione della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 11, co. 9 LR 20/2001 dal Responsabile del Procedimento, ing. D'Ingeo, giusta nota prot. n. 17809 del 7.09.2021 al fine di procedere all'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n. 848 del 31.05.2021.

Sono presenti:

per il Comune di Ruvo di Puglia:
- il Sindaco, avv. prof. Pasquale Roberto Chieco
- l'Assessore all'Urbanistica, ing. Nicola Giordano
- il Consulente incaricato dal Comune: arch. Nicola F. Fuzio
- il Direttore dell'Area Edilizia e Urbanistica, arch. Francesca Sorricaro, delegata dal RUP ing. D'Ingeo
- la collaboratrice dell'arch. Fuzio, arch. Claudia Nacci,

per la Regione Puglia:
- l'Assessore regionale all'Ambiente e al Territorio, avv. Anna Grazia Maraschio
- la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ing. Barbara Loconsole
- il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica, arch. Vincenzo Lasorella
- la Dirigente del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, dott.ssa Giovanna Labate
- i funzionari della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, arch. Luigia Capurso e ing. Giuseppe Orlando
- il funzionario della Sezione Urbanistica, arch. Maria Macina
- il funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali/VAS, arch. Domenico Dello Stretto
- il funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali/VIA-VInCA, dott. Giovanni Zaccaria,

per il Segretariato regionale del MIC:
- arch. Doriana De Tommasi
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli

delegate giusta nota prot. n. 8747 del 7.09.2021,

per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:
- dott. Italo M. Muntoni
- dott.ssa Azzurra Sylos Labini

delegati giusta nota prot. n. 8240 del 7.09.2021.

_____

PIANO URBANISTICO GENERALE del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'arch. Sorricaro, coadiuvata dall'ing. Orlando.

L'Assessora Maraschio comunica di aver letto e preso atto, condividendo le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nel corso della prima seduta, svoltasi in data 2.09.2021.

Il Sindaco comunica di aver letto e preso atto, condividendo le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nel corso della prima seduta, svoltasi in data 2.09.2021.

Sulla scorta dell'apposito documento di analisi e riscontro predisposto dal Comune, si procede alla discussione dei rilievi contenuti nella DGR 848/2021.

1. RILIEVI REGIONALI RELATIVI AI RILIEVI DI COMPETENZA DELLA SEZIONE URBANISTICA – SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI (DGR 848/2021 - Allegato C)

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

In merito alle disposizioni contenute nei sopra richiamati articoli delle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) relative al Contesto Territoriale "CR3 - Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e identitario" ed al Contesto Territoriale "CR4 - Contesto Rurale murgiano", in cui risultano ricompresi i terreni di demanio civico, con particolare riferimento agli artt. 112/P e 113/P, si rilevano profili di incompatibilità con la natura civica dei terreni.

Al riguardo, si evidenzia che per eventuali interventi di trasformazione da effettuare sui terreni di demanio civico, occorrerà necessariamente interessare preventivamente la competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, eventuale apposito provvedimento di declassificazione e autorizzazione all'acquisizione al patrimonio comunale o all'alienazione, ovvero autorizzazione al mutamento di destinazione ecc., ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici, in funzione delle finalità per le quali viene richiesto.

- **Comune**

Il Comune prende atto e si riserva di inserire nelle NTA del PUG specifica norma che richiami le prescrizioni di cui sopra.

- **Conferenza**

La conferenza prende atto, condivide e si riserva di verificare.

Prima di procedere alla discussione dei rilievi di cui alla DGR 848/2021, la Conferenza decide di aggiornarsi alla data del **21.09.2021, ore 10:00**.

Alle ore 14:35 si allontanano la dott.ssa Labate e l'Assessora Maraschio, che delega l'arch. Lasorella.

_____

PIANO URBANISTICO GENERALE del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

2. RILIEVI REGIONALI RELATIVI AGLI ASPETTI DI COMPETENZA DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO (DGR 848/2021 - Allegato B)

L'arch. Fuzio riepiloga brevemente la genesi di formazione del Piano con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla compatibilità con il PPTR.

L'arch. Sylos Labini richiama l'attenzione sul parere rilasciato dalla Soprintendenza nell'ambito del procedimento di VAS del Piano, che non è confluito nel piano. Il parere (nota prot. 2410 del 6.10.2016, Allegato 1) viene acquisito agli atti della Conferenza insieme all'elenco aggiornato dei beni tutelati ai sensi della Parte II del DLgs 42/2004 ed alla nota istruttoria (Allegato 2).

La conferenza stabilisce di approfondire in una seduta successiva i contenuti del parere della Soprintendenza che non siano stati già discussi in data odierna.

➢ **TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA (BENI STORICO CULTURALI)**

▪ **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Si ritiene che le componenti individuate dal PUG come Beni storici possano essere classificate come UCP - Testimonianze della Stratificazione insediativa di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR. Si precisa, inoltre che le aree a rischio archeologico rientrano tra gli UCP del PPTR Testimonianze della Stratificane insediativa.

p_28 Si ritiene opportuno individuare sia i beni architettonici di rilevante valore, sia le aree a rischio archeologico in ambito rurale come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e riportarle nella Tav. PS 1.3 a oltre che nella Tav. PS1.3b.

Le Testimonianze della stratificazione insediativa sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 23/S. Da un confronto con l'art. 81 delle NTA del PPTR si evince che non sono riportate nel PUG alcune misure di salvaguardia previste dal PPTR.

p_29 Si ritiene necessario integrare la disciplina del PUG con riferimento alle misure di salvaguardia di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR.

▪ **Ministero**

La Soprintendenza dà atto della ricchezza del lavoro di approfondimento del quadro conoscitivo per quanto attiene ai beni archeologici e sottolinea la necessità di un approfondimento per quanto attiene alla classificazione degli UCP in *"Segnalazioni archeologiche"* o *"Aree a rischio archeologico"* soprattutto nell'area rurale.

La Soprintendenza richiede un approfondimento per quanto riguarda gli aspetti archeologici ricadenti in area urbana attraverso una verifica del perimetro definito nel PUG adottato come *"Area a rischio archeologico urbano"* e della relativa *"Fascia di rispetto archeologica"*.

▪ **Comune**

Il Comune prende atto di quanto riferito dal Ministero e, come concordato nel corso degli incontri preliminari con il Ministero, provvederà ad effettuare gli approfondimenti richiesti.

_____

_____

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare a valle degli approfondimenti richiesti dal Ministero.

➢ **CITTÀ CONSOLIDATA**

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Le NTA del PUG non contengono una disciplina specifica per la città consolidata.

p_23 È necessario integrare le NTA del PUG riportando la disciplina di tutela per la città consolidata come previsto dall'art. 78, co. 2 delle NTA del PPTR.

- **Comune**

La delimitazione della Città consolidata del PUG è sovrapponibile a quella del PPTR. Questa delimitazione non è del tutto coerente con i tessuti storici e storicizzati esistenti: da una verifica con i contesti urbani individuati dal PUG, emerge che la città consolidata è pressoché coincidente con i contesti denominati SCU/1.1, SCU/1.2 e SCU/2, fatta eccezione per alcune aree di margine che non hanno particolare rilevanza da un punto di vista storico testimoniale.

Il Comune propone dunque di far coincidere l'UCP Città consolidata con detti contesti.

- **Regione**

Considerato che il rilievo regionale è relativo esclusivamente alla disciplina dell'UCP - Città consolidata e non già alla sua delimitazione, si ritiene opportuno mantenere la stessa delimitazione dell'UCP - Città consolidata già individuata dal PUG adottato.

- **Ministero**

Il Ministero propone di mantenere la delimitazione dell'UCP - Città consolidata individuata dal PUG adottato e chiede di chiarire se le porzioni del contesto CU/2 attualmente esterne al perimetro della Città consolidata abbiano caratteristiche omogenee al tessuto della Città consolidata tali da farle rientrare all'interno del perimetro.

- **Comune**

Il Comune chiarisce che la perimetrazione dei contesti CU/2 è stata individuata a seguito di una puntuale ricognizione riversata in sede di esame delle osservazioni e pertanto ritiene utile ricomprendere anche le porzioni del contesto CU/2 attualmente esterne al perimetro della Città consolidata all'interno di detto UCP.

Il Comune propone di articolare la norma dell'UCP Città consolidata richiamando le specifiche disposizioni normative già presenti nel PUG/P relative ai CU/1.1, CU/1.2 e CU/2.

_____

Il Comune propone di individuare una quarta categoria normativa da applicare nelle zone ricadenti nell'attuale UCP – Città consolidata ma non nei contesti individuati dal PUG innanzi richiamati.

Il Comune propone altresì di precisare il perimetro dell'UCP – Città consolidata facendo riferimento ai confini catastali, al fine di evitare casi di possibile disallineamento dei limiti dell'UCP rispetto all'edificato esistente.

- **Regione**

La Regione condivide quanto proposto dal Comune e si riserva di verificare quanto proposto a valle degli approfondimenti sull'UCP - Città consolidata.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 16:35 il Sindaco si allontana temporaneamente dalla riunione, delegando l'Assessore Giordano.

➢ **TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA (AREE APPARTENENTI ALLA RETE DEI TRATTURI)**

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Da un confronto con il PPTR e con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019), si evincono alcuni disallineamenti riguardanti lo spessore dei tracciati tratturali. Inoltre, emergono alcune differenze tra il tracciato del Tratturello Corato Fontanadogna come individuato dal PPTR e quello riportato negli elaborati del PUG e nel Quadro di Assetto Regionale dei tratturi.

p_24 Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare la corretta perimetrazione delle suddette componenti.

Si rileva, inoltre, che la parte urbana del tratturello denominato via Traiana riportata dal PUG in coerenza con il Quadro di Assetto Regionale differisce dal PPTR il quale interrompe il tracciato tratturale in corrispondenza della parte che entra in contatto con il tessuto antico della città.

p_25 Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di definire correttamente la geometria del suddetto tracciato tratturale e nel contempo si ritiene opportuno valutare la possibilità di individuare la parte del tratturo che ricade nel perimetro delle aree di cui all'art 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 come *ulteriore componente di PUG* definendo per essa una specifica disciplina di tutela consona alla particolare situazione di un tracciato tratturale urbano.

Nella tavola PS1.3b sono distinte le parti del tratturo che sono oggetto di vincolo archeologico dalle parti indicate come BP Zona di interesse archeologico. Si rammenta che ai

_____

sensi dell'art. 76 delle NTA del PPTR i tratturi sono classificati come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e sono sottoposti alle misure di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA.

Il riferimento ai BP - Zona di interesse archeologico riportato nella Tav. PS1.3b non trova rispondenza con la definizione del PPTR.

p_26 Si ritiene necessario riportare i tracciati tratturali anche nella tavola *PS1.3b Invarianti strutturali del sistema antropico e storico culturale* indicandoli come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e stralciare il riferimento ai BP Zone di interesse archeologico.

Il PUG non prevede per i tratturi una specifica disciplina di tutela, ma come previsto all'art. 21/S rimanda al Piano Comunale dei Tratturi.

p_27 È necessario integrare le NTA del PUG riportando la disciplina di tutela per i tratturi in coerenza con quanto previsto dall'art. 81 delle NTA del PPTR.

- **Regione**

La Regione evidenzia che il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT) e il PUG coincidono nella rappresentazione dei tracciati tratturali. A riguardo il PPTR dovrà prendere atto della individuazione dei tratturi contenuta nel QAT (nonché nel PUG). Per quanto riguarda il tratto urbano della Via Traiana, sarebbe opportuno un approfondimento della disciplina.

Inoltre, con riferimento alle aree di rispetto, il PUG distingue l'UCP *"Area di rispetto dei tratturi di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR"*, l'*"Area annessa ai tratturi – tipo urbana"* e l'*"Area annessa ai tratturi – tipo 2"*. Si chiede di motivare tale discostamento dal PPTR.

- **Comune**

Il Comune condivide tale proposta e chiede il supporto del Ministero per la definizione della disciplina.

- **Ministero**

Il Ministero conferma la disponibilità a supportare il Comune e chiede l'eliminazione dell'*"Area annessa ai tratturi – tipo 2"*.

- **Comune**

In merito alle aree di rispetto dei tratturi, il Comune chiarisce che la differenziazione in diverse tipologie deriva dal Piano Comunale dei Tratturi.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto, condivide e invita il Comune a convocare la Sezione regionale Demanio e patrimonio nella prossima seduta.

Alle ore 17:10 si allontanano il dott. Zaccaria e l'arch. Lasorella, che delega l'arch. Macina.

_____

PIANO URBANISTICO GENERALE del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

Proseguono i lavori di esame degli aspetti paesaggistici.

➢ **PERIMETRAZIONE DELLE AREE ESCLUSE DALLE DISPOSIZIONI DEL CO. 1 DELL'ART. 142 DEL DLGS 42/2004 E DEGLI UCP ESCLUSI DALL'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (ART. 91, CO. 9 DELLE NTA)**

▪ **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Il PUG non individua le aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004.

p_40 È necessario che il PUG individui le aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, in ottemperanza a quanto disposto del comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR. Al fine di poter favorire una adeguata verifica della delimitazione e rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, sarà necessario acquisire copia della documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di Ruvo di Puglia vigente alla data del 6 settembre 1985.

▪ **Comune**

Il Comune illustra la proposta di perimetrazione, riservandosi di trasmettere alla Regione ed al Ministero i relativi file *shp* e la documentazione in formato raster per le opportune verifiche. Il Comune precisa che non risultano PPA approvati alla data del 6.09.1985.

▪ **Regione e Ministero**

La Regione ed il Ministero si riservano di verificare la proposta del Comune e ricordano che la delimitazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 va fatta nel rispetto della metodologia approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione di cui alla DGR n. 1371 del 10.07.2012, così come aggiornata dalla DGR n. 945 del 12.05.2015.

➢ **ULTERIORI RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR 848/2021 E AL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA DI CUI ALLA NOTA PROT. N. 2410 DEL 6.10.2016.**

▪ **Comune**

Il Comune prende atto e si riserva di predisporre gli elaborati richiesti in accoglimento dei rilievi regionali di cui alla DGR 848/2021 non già discussi nella odierna seduta della Conferenza di Servizi nonché di quelli contenuti nel parere reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. 2410 del 6.10.2016.

▪ **Regione e Ministero**

La Regione ed il Ministero si riservano di verificare quanto operato dal Comune.

_____

PIANO URBANISTICO GENERALE del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

- **Conferenza**

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 17:35 la Conferenza si conclude e si aggiorna al 21.09.2021, ore 10:00.

Si allegano al presente verbale, composto di 9 pagine, i seguenti documenti trasmessi dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

Allegato 1 - Nota MIBACT-SABAP– BA prot. n. 2410 del 6.10.2016, con la relativa nota istruttoria

Allegato 2 - Elenco aggiornato dei beni tutelati ai sensi della Parte II del DLgs 42/2004 nel Comune di Ruvo di Puglia

Letto, confermato e sottoscritto

– avv. Anna Grazia Maraschio

MARASCHIO
ANNAGRAZIA
21.09.2021
08:53:54 UTC

– avv. prof. Pasqu[illegible]Trio Chieco

Firmato digitalmente da
NICOLA FERDINANDO FUZIO
CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO
SerialNumber [redacted]
C = IT

Firmato digitalmente da
PASQUALE ROBERTO CHIECO
O = COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
C = IT
Data della firma: 10/09/2021 16:11:57

– ing. Nicola Giordano

GIORDANO NICOLA
17.09.2021 15:07:56
GMT+01:00

– ing. Barbara Loconsole

LOCONSOLE
BARBARA
08.09.2021
15:41:10 UTC

– arch. Vincenzo Lasorella

Lasorella Vincenzo
10.09.2021
10:56:46
GMT+00:00

– dott.ssa Giovanna Labate

Labate Giovanna
23.09.2021 15:33:47
GMT+00:00

– arch. Nicola F. Fuzio

Firmato digitalmente da
NICOLA FERDINANDO FUZIO
CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO
SerialNumber [redacted]
C = IT

– arch. Claudia Nacci

Firmato digitalmente da: NACCI CLAUDIA
Data: 10/09/2021 15:15:33

– arch. Luigia Capurso

CAPURSO
LUIGIA
09.09.2021
13:20:20
UTC

– ing. Giuseppe Orlando

Orlando Giuseppe
09.09.2021 07:54:33
GMT+00:00

– arch. Maria Macina

MACINA MARIA
10.09.2021
07:20:26 UTC

– arch. Domenico Dello Stretto

DELLO
STRETTO
DOMENICO
09.09.2021
14:34:24
UTC

PIANO URBANISTICO GENERALE del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

- dott. Giovanni Zaccaria
- arch. Doriana De Tommasi

Firmato digitalmente da
DORIANA DE TOMMASI
O = MIBACT
SerialNumber = [redacted]
C = IT

- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli

Firmato digitalmente da
EBE CHIARA PRINCIGALLI
O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
C = IT

- dott. Italo M. Muntoni
- dott.ssa Azzurra Sylos Labini

Il segretario verbalizzante
(arch. Francesca Sorricaro)

FRANCESCA
SORRICARO
13.09.2021
08:33:01 UTC

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

MIBACT-SABAP-BA
STP
0002410 06/10/2016
Cl. 34.04.02/22.8

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
Bari

Al Responsabile
dell'Area 9 Governo del Territorio
del Comune di
70037 RUVO DI PUGLIA (BA)
Pec:
direttore.areagovernodelterritorio@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

Risposta al Foglio del 10.12.2015
Div. ... Sez. ... N. 24550

Oggetto: RUVO DI PUGLIA (BA) – Redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG).
Parere espresso a seguito della convocazione alla Seconda Conferenza di Copianificazione.

Lettera inviata solo tramite **MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

E, p.c. Al Segretariato Regionale Mibact per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI

E, p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale Mibact per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI

In riferimento alla richiesta di parere per la questione riportata in oggetto, esaminati gli elaborati prodotti, tenuto conto dello stato dei luoghi, anche documentato con cartografia in formato vettoriale e prodotta in opportune scale di riferimento, questa Soprintendenza condivide l'impostazione ed i contenuti della documentazione trasmessa, rilevando e specificando i seguenti elementi di criticità meritevoli di maggiori approfondimenti, così come desunti ed estrapolati dalla relazione di avvenuta istruttoria tecnica redatta da questo Ufficio che, ad ogni buon fine, si allega alla presente.

1. Si specifica che tutti gli obiettivi generali e specifici (cfr. elaborato 4.1 del PPTR) devono essere analizzati e corrispondere ad un riferimento diretto ed esplicito all'interno degli elaborati del PUG, come indicato nella istruttoria tecnica allegata, dove viene riportato, tra l'altro, l'elenco di alcuni tra gli obiettivi generali del PPTR particolarmente rilevanti per il PUG di che trattasi;
2. gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'ambito (Sezione C2 delle schede d'ambito 5 e 6 del PPTR) devono essere analizzati e presentare nel PUG riferimento diretto ed esplicito, oltre che la descrizione di come gli stessi siano stati tradotti nelle previsioni normative di progetto del PUG;
3. nella relazione generale è descritto sinteticamente solo l'ambito 5.Puglia Centrale mentre è del tutto assente il riferimento all'ambito 6.Alta Murgia, di cui se ne chiede il completamento;
4. ci deve essere sempre corrispondenza diretta tra la nomenclatura degli elaborati grafici e quella delle NTA del PUG;

5. alcune componenti presenti negli elaborati grafici relativi alle invarianti strutturali, nonostante presentino corrispondenza con la nomenclatura e perimetrazione del PPTR, non sono presenti e normati nelle NTA del PUG/S (tali elementi risultano riportati nella istruttoria tecnica con carattere in grassetto e sottolineato). Tutte le componenti presenti negli elaborati grafici devono pertanto essere normate nelle NTA del PUG;

6. viceversa rispetto a quanto precedentemente detto, alcune componenti normate nelle NTA del PUG/S non sono presenti negli elaborati grafici relativi alle invarianti strutturali (tali elementi risultano riportati nella istruttoria tecnica con carattere in grassetto e sottolineato). Tutte le componenti normate nelle NTA devono pertanto essere presenti negli elaborati grafici del PUG;

7. facendo specifico riferimento al caso delle componenti culturali nei contesti CR1 e CR2, si evidenzia che, considerando quanto evidenziato nella istruttoria tecnica redatta da questo Ufficio, le perimetrazioni di PUG non possono modificare quelle del PPTR, ma solo aggiungerle laddove esistono lacune cartografiche e specifici approfondimenti conoscitivi di livello locale. A tale scopo si suggerisce di revisionare le sopra descritte perimetrazioni. Coerentemente a quanto suddetto ed in applicazione allo specifico caso dei contesti CR1 e CR2, le NTA del PUG devono essere applicate a beni e/o siti di rilevanza culturale la cui perimetrazioni dovranno risultare analoghe o incrementate rispetto a quelle individuate dal PPTR;

8. in generale, all'interno della analisi della conformità delle perimetrazioni degli strati conoscitivi del PPTR, si rileva la mancata attestazione e precisa delimitazione cartografica delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04, che va assolutamente redatta anche ai sensi di quanto disposto all'art. 38, comma 5 delle NTA del PPTR;

9. manca esplicito riferimento alle direttive di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR, per quanto attiene le componenti geomorfologiche di cui, pertanto, se ne prescrive l'integrazione;

10. facendo specifico riferimento alle misure di salvaguardia ed utilizzazione dell'UCP **Vincolo Idrogeologico** e UCP **città consolidata** oltre che alle prescrizioni relative al BP **Usi civici**, si rileva che la carenza di indicazioni rilevate all'interno delle NTA del PPTR deve necessariamente essere colmata in questa fase di redazione di piano a scala locale, definendo specifiche NTA di PUG;

11. facendo riferimento all'analisi di coerenza e compatibilità effettuata rispetto all'intero territorio comunale, si sottolinea la necessità di esplicitare il riferimento agli indirizzi, alle direttive e alle prescrizioni relative al sistema ecosistemico-ambientale e a quello antropico e storico culturale definiti dal PPTR. Va esplicitato inoltre, laddove assente, il riferimento alle norme di salvaguardia e di utilizzazione delle componenti dei sistemi suddetti;

12. si rileva la necessità di chiarire e risolvere l'interferenza esistente all'interno del subcontesto CU 6.1 in cui viene individuata un'area a bosco che contestualmente, nella individuazione dei comparti di tali contesti, viene anche indicata come zona F, a servizio di comparto già realizzato;

13. la distinzione tra beni vincolati ai sensi della Parte II e quelli vincolati ai sensi della Parte III del Codice Urbani va esplicitata e chiarita nella relazione generale, facendo specifico riferimento alla individuazione delle aree denominate "IR5 LE ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO";

14. facendo specifico riferimento alle NTA del PUG relative all'UCP *Siti storici e Culturali,* all'UCP *Stratificazione insediativa tratturi*, all'UCP *area di rispetto tratturi,* all'UCP *Strade a valenza paesaggistica* e all'UCP *Strade panoramiche* si evidenzia la necessità di modificare e correggere le difformità, evidenziate nella relazione istruttoria allegata alla presente, tra le norme di salvaguardia previste dal PPTR e quelle di PUG;

15. al fine di perseguire la semplificazione e chiarezza nella definizione del quadro vincolistico-normativo, i piani settoriali comunali (cfr. Piano Comunale dei Tratturi) devono essere reinseriti come quadro normativo del PUG e non semplicemente richiamati in esso. Nel caso delle aree annesse a tratturi, tutte le differenziazioni cartografiche devono coerentemente corrispondere a differenze normative;

16. si evidenzia la necessità di modificare e correggere l'incoerenza dettagliatamente evidenziata nella relazione istruttoria allegata alla presente, tra norme di piano e quelle di cui ai paesaggi rurali, in cui

è da intendersi anche compresa la criticità rilevata della localizzazione della strada extramurale prevista nel quadro programmatico del PUG;

17. si evidenzia la necessità di verificare e correggere la difformità di perimetrazione dei contesti CR1 e CP2.1 riportati a pag. 153 e 154 della relazione Generale (cfr. Paragrafi 7.3.1 e 7.3.2) e ben esplicitati nella relazione istruttoria allegata alla presente;

18. si evidenzia la necessità di esplicitare il riferimento a tutte le linee guida individuate dal PPTR, nonché le ricadute che le stesse hanno avuto sulle previsioni normative di progetto del PUG;

19. con riferimento alla valutazione della permanenza/trasformazione degli elementi di valore riportati nella scheda PAE0113, gli elaborati testuali del Piano devono essere integrati facendo esplicito riferimento anche ai *fattori di rischio* e alle *dinamiche di trasformazione* descritti nella suddetta scheda, individuati per ogni singolo elemento di valore censito ed elencato anche nella relazione istruttoria allegata alla presente;

20. gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale, gli indirizzi e le direttive definiti nella scheda PAE0113 devono essere analizzati e quindi il PUG deve presentare riferimento diretto ed esplicito agli stessi;

21. il PUG non fa esplicito riferimento a tutti i progetti territoriali per il paesaggio regionale delle NTA del PPTR. Tuttavia anche laddove ne fa menzione, va approfondito e sviluppato il rapporto tra i singoli progetti e le scelte di piano che discendono dagli stessi;

22. si sottolinea infine che la verifica della completezza del censimento dei beni vincolati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/04, notificati all'Amministrazione Comunale di Ruvo di Puglia, da parte della Scrivente sarà oggetto di successiva elaborazione da comunicare quanto prima a codesti Uffici Comunali.

Il presente parere è da intendersi valido anche al fine del contributo della Scrivente in qualità di Ente Competente in Materia Ambientale, nell'ambito del procedimento di fase di scoping della VAS, come già anticipato con propria nota n. 3986 del 16.03.2016.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Responsabile del pro[redacted]
Arch. Lucia Patrizia

Tel. 080/5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Il Soprintendente
dott[redacted]

Allegati:Nota istruttoria tecnica relativa al procedimento di formazione del PUG del Comune di Ruvo di Puglia

MIBACT-SABAP-BA
STP
0002410 06/10/2016
Cl. 34.04.02/22.8

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Bari
Bari

ALLEGATO 1

Nota Istruttoria relativa al procedimento di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Ruvo di Puglia ai fini della compatibilità ai sensi dell'art.11 della R.R. 20/2001.

PREMESSA

Cronistoria del procedimento di formazione del PUG

- Con deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Ruvo di Puglia n. 298 del 27 ottobre 2008 è stato avviato il procedimento di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) affidato al Dirigente del Settore Urbanistica Edilizia e Catasto e alle risorse umane dell'Ufficio Tecnico con il supporto tecnico scientifico di una struttura universitaria.
- Con atto deliberativo n.370 del 23 dicembre 2008 la Giunta approva l'atto di indirizzo per la redazione del PUG.
- In data 10 marzo 2009 si è tenuta la prima Conferenza di Co-pianificazione per la redazione del PUG, presso l'Assessorato Assetto del Territorio della Regione Puglia.
- Con nota del 21 ottobre 2009, il Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari consegna gli elaborati del Documento Programmatico Preliminare (DPP), che è stato approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n.77 del'11 dicembre 2009.
- 13 dicembre 2010 si è svolta a prima Conferenza di Co-pianificazione successiva all'approvazione del DPP.
- Con deliberazione della Giunta Comunale n.122 del 10 maggio 2011 si dà atto che il lavoro preparatorio di formazione è stato completato.
- A seguito dell'approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), con deliberazione della Giunta Regionale n.176 del 16 febbraio 2015, con determinazione dirigenziale dell'AREA 9- Governo del Territorio n.09/033 del 3 agosto 2015, integrata con determinazione n.09/051 del 28 settembre 2015, si conferisce a tecnici esterni l'incarico di supporto all'aggiornamento degli elaborati da presentare alla Regione Puglia, al fine di adeguare il PUG alla normativa regionale e nazionale modificatasi dal 2011.
- Con deliberazione della Giunta Comunale del 4 novembre 2015 risulta completato il lavoro di formazione e aggiornamento del PUG e avviata la fase di acquisizione dei pareri secondo quanto definito nella circolare n.1/2011 emanata dalla regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale n.125/2011.
- Con nota comunale protocollo n. 24550 del 10 dicembre 2015 è stata convocata la seconda Conferenza di Co-pianificazione tenuta in data 10 febbraio 2016 presso la sala riunioni della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.
- Con nota n. 5080 del 08 marzo 2016 è stata convocata la conferenza di servizi per il 15 marzo 2016 finalizzata alla conclusione delle consultazioni di fase scoping della VAS, come previsto ai sensi dell'art.9 della LR n.44/2012.

Si segnala infine che le valutazioni di competenza sono state effettuate in base alla consultazione della documentazione, costituita da elaborati grafici ed elaborati testuali, resa disponibile sul sito web istituzionale

dell'amministrazione comunale, oltre che ulteriore documentazione ricevuta per le vie brevi in formato vettoriale (shapefile), e tenuto conto delle osservazioni formulate e descritte nel verbale della medesima conferenza.
La presente istruttoria viene redatta nell'ambito del procedimento amministrativo sopra descritto.

Descrizione territorio comunale (PPTR)

Il territorio comunale di Ruvo di Puglia presenta uno scenario paesaggistico molto ampio, ricadente in due ambiti di paesaggio individuati dal PPTR: l'ambito territoriale ***5. Puglia Centrale***, con una superficie di 113,28 kmq (pari al 51% di territorio), la bassa Murgia, ricompresa nella sua sub-articolazione di figura territoriale ***5.1 la piana olivicola del nord barese***, e l'ambito territoriale ***6. Alta Murgia*****,** per una porzione di territorio di 108, 62 kmq (pari al 49%) che ricade nell'unità minima di paesaggio ***6.1 l'Altopiano murgiano.***
Da un'analisi d'insieme delle strutture di paesaggio principali emerge che il territorio del comune di Ruvo di Puglia è caratterizzato da:

- **Struttura idro-geomorfologica**: dal punto di vista *geologico* si rileva una netta differenza tra la porzione di territorio comunale della Murgia bassa, ricompreso nell'ambito della Puglia Centrale e quello dell'Alta Murgia. Nel primo si rileva la presenza di diffuse aree dissodate e regolarizzate degli affioramenti rocciosi calcarei ma anche calcarenitici e sabbioso-argillosi, quasi sempre messe a coltura, solcate da incisioni fluvio-carsiche che convergono verso il mare (lame), mentre si presentano forme denudate della roccia calcarea cretacea, che danno origine a brulle distese rocciose, solcate da depressioni, doline e valli cieche a fondo prevalentemente piatto e versanti dolcemente raccordati, nella porzione di territorio ricadente nell'ambito dell'Alta Murgia. *Morfologicamente* il gradino murgiano nord-orientale rappresenta la linea di demarcazione tra il paesaggio della Puglia Centrale e quello dell'Alta Murgia, in cui si ha un infittimento delle curve di livello e un aumento delle pendenze. A partire da tale limite si delinea una struttura a gradinata, diretta parallelamente alla linea di costa, che si raccorda, mediante una successione di terrazze e scarpate più o meno evidenti, degradanti verso il mare. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di tipologie idrogeomorfologiche, dovute ai processi di modellamento fluvio-carsici, costituite da una serie di incisioni e di valli sviluppate sul substrato roccioso prevalentemente calcareo o calcarenitico, e contraddistinte da un regime idrologico episodico. Tutti questi corsi d'acqua hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano, dove la rete di drenaggio appare nel complesso più densa e ramificata, con percorsi generalmente poco tortuosi e non privi di discontinuità morfologiche, che scendono verso il mare. Si rileva la presenza di forme originate da processi carsici come: le valli delle incisioni fluvio-carsiche (lame e gravine), le doline, gli inghiottitoi, gli ipogei, fenomeno molto più esteso nell'ambito dell'Alta Murgia rispetto a quello della Puglia Centrale.
- **Struttura eco-sistemico ambientale:** partendo dalla porzione di territorio appartenente all'ambito della Puglia Centrale, la principale matrice è rappresentata dalla distesa olivicola che dalla costa raggiunge la base dell'altopiano murgiano. In questo sistema agricolo gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dalla vegetazione delle lame e da lembi boscati sparsi. Avvicinandosi alla fascia di transizione verso l'Ambito Alta Murgia si ritrovano limitate superfici di boschi e pascoli rocciosi, che diventano predominanti nell'Altopiano murgiano, dove si alternano a seminativi a cereali. I pascoli rocciosi sotto l'aspetto vegetazionale rappresentano, infatti, habitat di grande interesse scientifico e soprattutto conservazionistico in quanto prioritari ai fini della conservazione sulla base della Direttiva 92/43 CE. In questo ambiente abbastanza uniforme si rilevano alcuni elementi con areale limitato di discontinuità ecologica, come residui boschi di latifoglie, ambienti rupicoli, rimboschimenti di conifere.
- **Struttura storico antropica di lunga durata:** il gradino murgiano nord-orientale che rappresenta la linea di demarcazione tra La Puglia Centrale e l'Alta Murgia scandisce anche la differente matrice insediativa predominante nei due ambiti. Il centro comunale di Ruvo fa parte del sistema polarizzato dei centri della Puglia centrale che collegano i centri costieri con l'Alta Murgia. L'interruzione della matrice olivicola, che si riconosce in prossimità della viabilità principale e intorno al centro urbano, crea condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo alterando il rapporto storico tra città e campagna. Si segnala la presenza del mosaico agricolo, non ancora intaccato dalla dispersione insediativa, in particolare intorno al centro urbano. Il sistema insediativo delle murge, sedimentato nel tempo, è organizzato secondo una rete articolata fatta di nodi, manufatti edilizi e collegamenti ben

figurati dalle infrastrutture viarie e dalle sistemazioni agrarie. È evidente la stretta correlazione tra il sistema infrastrutturale di collegamento legato al passaggio degli armenti, i tratturi, che attraversano il territorio, e la significativa localizzazione, non solo di antichi manufatti legati alla pastorizia quali jazzi, poste e riposi, ma di masserie legate a produzioni tipiche consentite dalle altimetrie e dalle possibilità di conservazione dei prodotti.

Descrizione generale del PUG

Nella Relazione Generale di Piano dedicato alle previsioni strutturali (cfr. paragrafo 7.1), e nelle NTA del PUG/S all'art. 3/S, dedicato ai suoi contenuti strategici e strutturali, vengono definiti gli obiettivi generali di PUG, in coerenza con l'Atto di Indirizzo redatto dall'Amministrazione Comunale di Ruvo di Puglia, rispetto ai quali lo strumento urbanistico generale, oggetto della presente analisi, è stato strutturato. Si riporta di seguito un breve estratto della Relazione che chiarisce la struttura del PUG Strutturale e il disegno di Piano che ne discende, riepilogando sinteticamente gli obiettivi di Piano:

- ***" Ruvo città media e di transizione nella Puglia Centrale*** "
  Per perseguire l'obiettivo generale di tipo strategico *Valorizzazione della posizione geografica di transizione nella Puglia Centrale* il PUG mette in atto la individuazione e perimetrazione dei Contesti Rurali di PUG; CR1 della campagna produttiva, CR2 premurgiano, CR3 a prevalente valore ambientale e identitario, CR4 murgiano, strutturandoli, secondo un gradiente geografico che, procedendo da nord a sud, si porta dalla piantata olivetata costiera verso l'area murgiana interna, perseguendo strategie di tutela e valorizzazione coerenti ai valori ambientali e identitari dei diversi contesti rurali.
- ***"Una città compatta contro il consumo di suolo"***
  Per perseguire l'obiettivo generale di una continuità con le scelte e il disegno urbano, orientato alla città compatta e alla limitazione al consumo di suolo, del PRG del 1972 e successiva Variante Generale del 1996, il PUG prevede di rispondere al fabbisogno abitativo con contenute previsioni per la localizzazione di interventi di edilizia sociale, sostanzialmente destinati all'attività delle cooperative edilizie locali in nuovi comparti di limitate estensione a completamento dell'anello previsto dal precedente piano lungo Viale Pertini. Peraltro, il PUG prende atto della Programmazione per il recupero urbano, messa in atto nell'ultimo decennio dall'Amministrazione Comunale con l'attuazione del PRU, del Contratto di Quartiere I e II, del PIRP e la prevista redazione del Piano di Recupero del Centro Storico, perseguendo tali politiche di riqualificazione urbana attraverso le Previsioni Strutturali e Programmatiche del nuovo Piano.
- ***"Periurbanità per la salvaguardia ambientale e la multifunzionalità agricola"***
  Complementare alla precedente scelta d'impostazione del PUG, della città compatta e della dimensione conforme, è la salvaguardia dello spazio aperto periurbano che declina il tradizionale dualismo tra aree urbane e rurali del territorio ruvese articolando i Contesti Periurbani CP, secondo due ruoli prestazionali principali, (i) Contesti Periurbani di rigenerazione, a loro volta suddivisi in CP1.1 da riqualificare e completare, CP1.2 a valenza panoramica, CP1.3 per servizi e aree verdi; (ii) Contesti Periurbani di valorizzazione, a loro volta suddivisi in CP2.1 di valorizzazione della multifunzionalità, CP2.2 di salvaguardia, CP2.3 della produttività agricola. Si articola in tal modo un nuovo Ristretto come una corona agricola intorno alla città che da un lato salvaguardia in via definitiva una cintura verde per servizi e attrezzature, e al contempo offre nuove occasioni di sviluppo in termini di multifunzionalità agricola (masserie didattiche, vendita diretta dei prodotti agricoli, orti urbani...).

Nella *Relazione Generale* di PUG, vengono definite le Invarianti Strutturali di tipo ricognitivo come elementi di rilevante valore costituiti dai vincoli di tipo storico culturale, paesistico e ambientale provenienti da norme sovraordinate, emanate da enti territoriali statali e/o regionali a cui il PUG deve necessariamente conformarsi o provvedere ad avviare procedure di adeguamento di concerto con gli enti che le hanno promulgate. I riferimenti normativi sovraordinati a cui fanno riferimento le Invarianti strutturali sono:

- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino approvato, di cui alla legge 183/1989 e s.m.i.;
- il piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e relativo regolamento approvato con del 09/2010 del 31 maggio 2010;
- il sistema di tutela della Rete Natura 2000 (SIC Siti di Importanza Comunitaria e ZPS Zone di Protezione Speciale);
- il D.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- il Vincolo Idrogeologico, istituito con il R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267

Nello specifico il PUG/S di Ruvo di Puglia riconosce:
IR1 Vincoli Architettonici
IR2 Vincolo Paesaggistico Galassino
IR3 Territori coperti da foreste e da boschi
IR4 Le zone gravate da usi civici
IR5 Le zone di interesse archeologico
IR6 Parco Nazionale Alta Murgia
IR7 Sito di interesse Comunitario (SIC) e zona di protezione speciale (ZPS)
IR8 Vincolo Idrogeologico
IR9 Aree a pericolosità del Piano di assetto idrogeologico (PAI)
IR10 Reticolo idrografico
IR11 UCP del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ovvero "aree sottoposte a tutela dal PPTR approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015" recepite dal PUG per quanto attiene alla perimetrazione e alle relative misure di salvaguardia e utilizzazione. Detti contesti sono stati recepiti e/o aggiornati nelle invarianti strutturali di Piano, subordinando ogni intervento in essi ricadente all'accertamento di compatibilità paesaggistica.

Il PUG/S risulta suddiviso nei seguenti contesti e invarianti ai quali sono associate specifiche norme di Piano:

- **Invarianti strutturali**
  Invarianti strutturali del sistema idrogeomorfologico
  (componenti geomorfologiche; componenti idrologiche)
  Invarianti strutturali del sistema ecosistemico e ambientale
  Invarianti strutturali del sistema antropico e storico culturale
  (stratificazione insediativa; stratificazione archeologica)
  Invarianti infrastrutturali
- **Contesti rurali**
  CR 1. della campagna produttiva
  CR 2. premurgiano
  CR 3. a prevalente valore ambientale e identitario
  CR 4. murgiano
- **Contesti urbani e periurbani**
  CU 1. storico da tutelare:
  - CU 1.1. nucleo antico
  - CU 1.2. cortina dei corridoi culturali

  CU 2. consolidato da conservare
  CU 3. a maglie regolari
  CU 4. periferico da riqualificare
  CU 5. Produttivo:
  - CU 5.1. la piattaforma mista da completare e riqualificare
  - CU 5.2. agroindustriale di nuovo impianto

- CU 5.3. di nuovo impianto

CU 6. in formazione di Calentano:

- CU 6.1. di riqualificazione e trasformazione estensiva turistica
- CU 6.2. di trasformazione turistica speciale

CP 1. di rigenerazione:

- CP 1.1. da riqualificare e completare
- CP 1.2. a valenza panoramica
- CP 1.3. per servizi e aree verdi
- CP 1.4 di trasformazione per ampliamento cimitero

CP 2. di valorizzazione

- CP 2.1. della multifunzionalità
- CP 2.2. di salvaguardia
- CP 2. 3. della produttività agricola

- **Contesti e zone territoriali omogenee**

VERIFICA DELLA COERENZA E COMPATIBILITA' DEL PIANO URBANISTICO RISPETTO AL PPTR

Le valutazioni sono state effettuate sovrapponendo gli strati conoscitivi e le tutele del PPTR, agli elaborati di Piano. Tale operazione è stata effettuata attraverso elaborazioni in ambiente GIS (georeferenziazione delle tavole di Piano, operazioni di overlay mapping degli strati informativi vettoriali – shapefile – forniti dall' Ufficio tecnico del Comune e di quelli del PPTR - SIT Puglia), al fine di verificare le perimetrazioni individuate nel PUG/S rispetto a quelli del PPTR, le relazioni con le principali strutture paesaggistiche presenti e le coerenze tra le norme tecniche del PUG/S e quelle del PPTR, individuate per i *Beni Paesaggistici* e per gli *Ulteriori Contesti*. Alcuni approfondimenti si sono spinti sul PUG/P al fine di riconoscere nella parte programmatica del Piano eventuali discordanze o specificazioni utili a meglio definire la conformità del Piano Urbanistico con tutta la disciplina e gli scenari strategici che orientano e inquadrano l'intero Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

1. Coerenza e compatibilità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Capo I del Titolo IV delle NTA del PPTR (cfr. art. 96, co. 2, lett. a) delle NTA del PPTR).

Nella Relazione Generale vengono definiti gli obiettivi generali di PUG, in coerenza con l'Atto di Indirizzo redatto dall'Amministrazione Comunale di Ruvo di Puglia, rispetto ai quali lo strumento urbanistico generale oggetto della presente analisi è stato strutturato.
Sebbene, anche nel documento della Relazione Generale di PUG non esista riferimento diretto agli obiettivi generali e specifici declinati dal Piano Paesaggistico Regionale nella costruzione degli obiettivi di PUG, è possibile rintracciare numerosi elementi di coerenza con gli obiettivi specifici, le azioni e gli strumenti di PPTR, che informano tutta la parte progettuale e la specifica disciplina d'uso (cfr. prescrizione n. 1). A titolo esemplificativo si riportano 9 obiettivi generali particolarmente rilevanti per il PUG:

1. *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici*
2. *Migliorare la qualità ambientale del territorio*
3. *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata*
4. *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici*
5. *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo*
6. *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee*

7. *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia*
8. *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture*
9. *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

2. Coerenza e compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento (cfr. art. 96, co. 2, lett. b) delle NTA del PPTR).

Nella Relazione Generale di PUG risulta assente qualsiasi riferimento esplicito al rapporto tra la normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle Schede d'Ambito 5."*Puglia Centrale*" e 6. "Alta Murgia" e gli indirizzi per la formazione del PUG e le modalità in cui le stesse siano state tradotte nelle previsioni normative di progetto del PUG/S (cfr. prescrizione n. 2).
Tuttavia le previsioni strutturali (PUG/S), inserite all'interno delle *invarianti strutturali e Contesti Territoriali,* risultano nel loro complesso compatibili con gli indirizzi e le direttive delle Schede d'Ambito, che interessano il territorio comunale di Ruvo di Puglia, previste per le singole componenti di paesaggio, relative alle strutture paesaggistiche individuate, a meno di alcune condizioni puntuali di incongruenza meglio esplicitate nel confronto tra previsioni di Piano e disciplina del Piano Paesaggistico.
Nella Relazione Generale del PUG, nel sottoparagrafo dedicato al Sistema di Tutela e Pianificazione di area vasta, afferente al paragrafo 3.2 rubricato "Ricognizione del quadro pianificatorio, programmatorio e progettuale", è contenuta una breve disamina dei contenuti del PPTR Puglia, costruita attraverso una rilettura della Scheda d'Ambito 5.Puglia Centrale, con riferimento diretto alle "strategie di fondo, in cui si inquadrano gli obiettivi generali e gli obiettivi di qualità paesaggistica degli ambiti" del PPTR:
- sviluppo locale autosostenibile che comporta il potenziamento di attività produttive legate alla valorizzazione del territorio e delle culture locali;
- valorizzazione delle risorse umane, produttive ed istituzionali adeguatamente integrate;
- miglioramento della qualità ambientale ed ecologica;
- miglioria delle reti infrastrutturali, comunicazione e logistica alla valorizzazione dei sistemi territoriali locali e dei loro paesaggi;
- sviluppo del turismo sostenibile e di ospitalità diffusa, fondata sulla valorizzazione delle peculiarità sociali e ambientali, con chiaro riferimento al Parco Nazionale dell'Alta Murgia.
Risulta invece assente, nella medesima sezione, un riferimento alla Scheda d'Ambito 6.Alta Murgia, che pur comprende il 49% dell'estensione del territorio comunale (cfr. prescrizione n. 3).

3. Coerenza e compatibilità rispetto alle perimetrazioni degli strati conoscitivi del PPTR

Preliminarmente è stata effettuata una sovrapposizione tra cartografia SIT del PPTR (strutture divise in singole componenti) e la cartografia del PUG/S al fine di verificare la coerenza e compatibilità del PUG/S con le perimetrazioni degli strati conoscitivi del PPTR.

▪ Struttura idrogeomorfologica

Invarianti strutturali individuate dal PUG/S **negli elaborati grafici** PS 1.1a/b (Invarianti strutturali del sistema idrogeomorfologico):

PS 1.1a: componenti geomorfologiche

- Aree a pericolosità geomorfologica – PAI
- UCP versanti – art.53 PPTR
- UCP Lame e gravine – art.54 PPTR
- UCP Grotte – art.55 PPTR

- UCP Inghiottitoi – art.56 PPTR
- UCP Doline – art.56 PPTR
- UCP Geositi – art 56 PPTR
  PS 1.1b: componenti idrologiche
- UCP Vincolo idrogeologico – art.43 PPTR (assente nelle NTA del PPTR, erroneamente indicata con l'art. 43)
- UCP Rete Ecologica Regionale – art.47 PPTR
- Reticolo idrografico – PAI
- **Alveo fluviale in modellamento attivo – PAI**
- **Fasce di pertinenza fluviale – PAI**
- **Aree a pericolosità idraulica – PAI** (cfr. prescrizioni n. 4 e 5).

Invarianti strutturali normate dal PUG/S nelle **NTA**:

- componenti geomorfologiche
- Versanti
- Lame e gravine
- Grotte
- Geositi, Inghiottitoi e Doline
- componenti idrologiche
- Reticolo idrografico
- **Bacini endoreici**
- Aree a vincolo idrogeologico
- Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (Rete Ecologica Regionale)
- **Gradini morfologici** (cfr. prescrizioni n. 4 e 6).

Per quanto riguarda l'analisi delle perimetrazioni, si rileva una sostanziale coerenza con le individuazioni del PPTR, come specificato di seguito per le singole componenti. Negli elaborati grafici viene infatti fatto esplicito riferimento agli articoli relativi alle norme di salvaguardia delle singole componenti di paesaggio delle NTA del PPTR.

Il PUG/S ha perimetrato:

- ***Componenti geomorfologiche***
  - UCP *Versanti*, UCP *Lame e gravine,* UCP *doline,* UCP *grotte* e UCP *inghiottitoi.* Si rileva che le perimetrazioni individuate dal PUG/S delle predette componenti coincidono con quelle del PPTR.
  - UCP *geositi.* L'unico strato informativo aggiornato rispetto alla ricognizione effettuata del Piano Paesaggistico è quello che fa riferimento al catasto ufficiale.
- ***Componenti idrologiche***
  - UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER,* UCP *Vincolo idrogeologico.* Il PUG/S recepisce la perimetrazione delle predette componenti dal Piano Paesaggistico.
  - *Ulteriori integrazioni del PUG/S*:
    - Le *Aste del reticolo idrografico* e *aree a pericolosità idraulica e geomorfologica* individuate dal PUG/S discendono da un aggiornamento rispetto alla ricognizione della carta idrogeomorfologica e del PAI concordato dall'Autorità di Bacino con l'Amministrazione comunale.
    - I *bacini endoreici*. Il PUG ha riportato, negli elaborati grafici, quando definito con Delibera n° 015 del 08/04/2015 dall'AdB Puglia, che ha approvato la modifica ed integrazione al PAI assetto Idraulico, con l'inserimento di aree ad Alta, Media e Bassa pericolosità Idraulica delle aree endoreiche di tutto il territorio comunale, pur non presenti nelle individuazioni del regime vincolistico del PPTR.

▪ Struttura ecosistemica e ambientale

Invarianti strutturali individuate dal PUG/S **nell'elaborato grafico** PS 1.2 (Invarianti strutturali del sistema ecosistemico e ambientale):

- BP Parchi e riserve (D.Lgs 42/2004, art 142, c1, l.f) – art.71 PPTR
- BP Boschi (D.Lgs 42/2004, art 142, c1, l.g) – art.62 PPTR
- UCP Aree di rispetto boschi – art.63 PPTR
- **UCP Formazioni arbustive – art.66 PPTR**
- UCP Prati e pascoli naturali – art.66 PPTR
- UCP Siti di rilevanza naturalistica – art.73 PPTR

Invarianti strutturali normate dal PUG/S nelle **NTA**:

- Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)
- Aree protette del Parco Nazionale
- Boschi ed aree annesse
- Prati e pascoli naturali (cfr. prescrizioni n. 4 e 5).

Per quanto riguarda l'analisi delle perimetrazioni, si rileva una sostanziale coerenza con le individuazioni del PPTR come specificato di seguito per le singole componenti.

Il PUG/S ha perimetrato:

- ***Componenti botanico vegetazionale***
  - Aree vincolate ai sensi dell'art 1 della L. 431/1985 (oggi D.Lgs. 42/2004, art 142 c. 1, l. g). I territori coperti da foreste e da boschi ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento (come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227) sono stati individuati dal PUG/S e la loro perimetrazione corrisponde a quella del PPTR.
  - UCP *Area di rispetto Boschi,* UCP *Prati e pascoli naturali,* UCP *Formazioni arbustive*. Si rileva che il PUG/S ha individuato perimetrazioni coincidenti con quelle censite dal PPTR.
- ***Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici***
  - Aree vincolate ai sensi dell'art 1 della L. 431/1985 (oggi D.Lgs. 42/2004, art 142 c. 1, l. f). I territori interessati da Parchi e Riserve sono individuati dal PUG/S e la loro perimetrazione coincide con quella del PPTR.
  - UCP *Siti di Rilevanza naturalistica*. Il PUG/S ha individuato perimetrazioni coincidenti con quelle censite dal PPTR.

▪ Struttura antropica e storico culturale

Invarianti strutturali individuate dal PUG/S negli **elaborati grafici** PS 1.3 a/b Invarianti strutturali del sistema antropico e storico-culturale:

PS 1.3 a: Stratificazione insediativa:

- Beni architettonici vincolati - art 10 del Dlgs 42/2004
- BP immobili e aree di notevole interesse pubblico – art.79 PPTR
- BP Aree gravate da uso civico (D.Lgs 42/2004, art 142 l. h) – art 76 PPTR
- **UCP Città consolidata – art.80 PPTR**
- **UCP Siti – storico-culturali – art.81 PPTR**
- **UCP Area di rispetto siti – storico-culturali – art.82 PPTR**
- **UCP Paesaggi rurali – art.83 PPTR**
- UCP Strade a valenza paesaggistica – art.88 PPTR
- UCP Strade panoramiche – art.88 PPTR
- Aree panoramiche da tutelare
- Città storica
- Stradone e vuoti urbani ottocenteschi
- Beni architettonici di rilevante valore (area urbana ed extraurbana)
- **Aree di pertinenza dei beni architettonici**

PS 1.3 b: Stratificazione archeologica:

- Vincoli archeologici art 10 del Dlgs 42/2004 (vincolo diretto e area annessa)
- UCP Area a rischio archeologico – art. 81 PPTR
- UCP Tratturi – art.81 PPTR
- UCP Area di rispetto tratturi – art.82 PPTR
- **Area annessa urbana tratturi**
- **Area annessa tipo 2 tratturi**
- **Area di potenziale archeologico urbana**
- **Segnalazioni archeologiche**
- **Unità topografiche segnalazioni**
- **Fascia di rispetto archeologica** (cfr. prescrizioni n. 4 e 5).

Invarianti strutturali normate dal PUG/S nelle **NTA**:

- Aree dichiarate di notevole interesse pubblico ex art 136 del Dlgs 42/2004 (Vincolo paesaggistico);
- Aree sottoposte a vincolo archeologico e architettonico ex art 10 del Dlgs 42/2004
- Aree soggette ad uso civico, appartenenti al demanio libero ex art 142 lettera h) del D.Lgs 42/2004.
- Tratturi e ed aree annesse
- Aree a rischio archeologico
- Testimonianze della stratificazione culturale insediativa: Beni architettonici di rilevante valore in ambito urbano e rurale
- Città storica
- Stradone, piazze e vuoti urbani ottocenteschi
- **Murature a secco, specchie e casedde**
- Strade a valenza paesaggistica e panoramica
- Aree di interesse panoramico di contestualizzazione ambientale urbano da tutelare e valorizzare (cfr. prescrizioni n. 4 e 6).

Per quanto riguarda l'analisi delle perimetrazioni riportate negli elaborati grafici, si rileva una sostanziale coerenza con le individuazioni del PPTR come specificato di seguito per le singole componenti.

Il PUG/S ha perimetrato:

- ***Componenti culturali ed insediative***
  - *L'Area dichiarata di notevole interesse pubblico* ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/04 (D.M. 01.08.1985 - PAE0113 - Dichiarazione d notevole interesse pubblico delle zone boschive ricadenti nel comune di Ruvo di Puglia) individuata dal PUG/S coincide con quella del PPTR.
  - Aree vincolate ai sensi dell'art 1 della L. 431/1985 (oggi D.Lgs. 42/2004, art 142 c. 1, l. h). Le perimetrazioni degli *usi civici* presenti nel territorio comunale sono state riportate negli elaborati del PUG/S e coincidono con le perimetrazioni del PPTR.
  - UCP *Città consolidata, UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*. Il PUG/S individua e perimetra dette componenti la cui perimetrazione risulta coincidente con quelle censite dal PPTR.
  - UCP *Paesaggi rurali.* Il PPTR individua nel territorio comunale di Ruvo di Puglia il paesaggio rurale *Parco agricolo multifunzionale delle torri e dei casali del Nord barese*, di cui all'art. 76, c.4, punto a) e il PUG/S ne recepisce la stessa perimetrazione.
  - UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa:*
    - UCP *siti storici-culturali*. Tali componenti, che sono state individuate negli elaborati grafici, coincidono con le perimetrazioni del PPTR e corrispondono ai beni architettonici di rilevante valore (in area urbana e rurale) e alla rispettiva area di pertinenza. Quest'ultima coincide con il perimetro dell'area individuata

dal PPTR, nei soli contesti CR3 e CR4, mentre l'individuazione della stessa differisce nei contesti CR1 e CR2 in quanto il PUG individua una superficie più ridotta della predetta area rispetto a quanto cartografato sulle rispettive perimetrazioni del PPTR (cfr. prescrizione n. 7). Il PUG/S inoltre ha individuato ulteriori beni architettonici e area di pertinenza annessa non individuati dal PPTR, aggiornando lo strato informativo rispetto alla ricognizione del piano paesaggistico.

- UCP *Area a rischio archeologico.* Lo strato informativo è stato aggiornato dal PUG/S mentre nella ricognizione effettuata del Piano Paesaggistico le aree a rischio archeologico risultano assenti.
- UCP *stratificazione insediativa tratturi* e *area di rispetto rete tratturi.* Si rileva che il PUG/S individua e perimetra tali componenti coincidenti con le perimetrazioni del PPTR. Effettua inoltre, all'interno dell'area di rispetto dei tratturi individuata dal PPTR, un'ulteriore distinzione (area annessa urbana tratturi e area annessa tipo 2 tratturi) così come perimetrata nel Piano Comunale dei tratturi vigente.

- *Ulteriori integrazioni del PUG/S*:
  Si rileva che il PUG/S individua ed introduce le seguenti componenti:
  — Stratificazione insediativa:
  - città storica
  - stradone e vuoti urbani ottocenteschi
  - beni architettonici di rilevante valore (area urbana ed extraurbana) corrispondenti ai "Beni A2" del precedente strumento regolatore
  - aree di pertinenza dei beni architettonici,
  - area annessa urbana tratturi
  - area annessa tipo 2 tratturi

  — Stratificazione archeologica:
  - area di potenziale archeologico urbana
  - segnalazioni archeologiche
  - unità topografiche segnalazioni
  - fascia di rispetto archeologica.

- ***Componenti dei valori percettivi***
  - UCP *Strade a valenza paesaggistica,* UCP *Strade panoramiche.* Si rileva che il PUG/S ha individuato tali componenti coincidenti con le perimetrazioni del PPTR.
  - *Ulteriori integrazioni del PUG/S*:
    - aree panoramiche da tutelare.

In generale, si rileva la mancata attestazione e precisa delimitazione cartografica delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04 che va comunque redatta anche ai sensi di quanto disposto all'art. 38, comma 5 delle NTA del PPTR (cfr. prescrizione n. 8).

4. Coerenza e compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR (cfr. art. 96, co. 2, lett. c) delle NTA del PPTR).

Successivamente è stata effettuata l'analisi delle previsioni normative di Piano (PUG/S), valutando preliminarmente l'intero territorio comunale e successivamente approfondendo la valutazione delle aree vincolate ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/04, effettuando un confronto rispetto a quanto indicato nella *Scheda di identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso* - scheda PAE 0113 -, allegata al PPTR, che contiene la relativa disciplina d'uso.

4.1. INTERO TERRITORIO COMUNALE

Per quanto riguarda le ***previsioni normative*** di cui al Titolo II (*Invarianti strutturali*) e III (*Contesti Territoriali)* delle NTA del PUG/S si rileva che l'articolazione della disciplina di PUG/S per le invarianti strutturali risulta in generale coerente per struttura e contenuti con quella delle NTA del PPTR Puglia. Si descrivono, di seguito, le interferenze/corrispondenze tra le disposizioni normative del PUG/S e quelle del Piano Paesaggistico regionale, distinte per strutture di paesaggio.

▪ Struttura idrogeomorfologica

Il PUG/S organizzata la struttura idro-geomorfologica secondo un framework che descrive nell'ordine: definizioni degli ***elementi*** che compongono strutture e relative componenti di paesaggio, ***indirizzi e direttive***, ***interventi eventualmente consentiti, misure di salvaguardia e utilizzazione*** (cfr. prescrizione n. 9)**.**

— ***Indirizzi***:

- ***componenti geomorfologiche***

  Gli indirizzi di PUG/S (art. 14/S) coincidono perfettamente con quelli individuati dal Piano Paesaggistico di cui all'art. 51 delle NTA del PPTR, integrandoli con riferimento alle NTA del PAI (art. 12, 13, 14 e 15), delibera n° 035 del 05/07/2013 e n°054 del 04/10/2013, con cui l'AdB Puglia ha approvato la modifica ed integrazione al PAI Assetto Geomorfologico con l'inserimento di aree interessate da morfologie carsiche del tipo grotte e vore con classificazioni PG2 e PG3.

- ***componenti idrologiche***

  Le componenti idrologiche di PUG/S (art. 15/S) recepiscono integralmente gli indirizzi individuati dal Piano Paesaggistico di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR per le componenti presenti sul territorio comunale, integrando con previsioni di incentivo per l'utilizzo di metodologie orientate alla tutela del paesaggio e alla sostenibilità ambientale nella valutazione di interventi finalizzati al recupero ed alla riqualificazione di aree particolarmente compromesse, individuando eventualmente aree esterne a quelle tutelate in cui delocalizzare, arretrare, accorpare o densificare i volumi ricadenti in dette zone in quanto incompatibili con le caratteristiche paesaggistiche delle stesse e i relativi obiettivi di tutela paesaggistica.

— ***Direttive***:

- ***componenti geomorfologiche***

  Il riferimento alle direttive di cui all'art.52 delle NTA del PPTR è assente (cfr. prescrizione n. 9).

- ***componenti idrologiche***

  Le direttive recepiscono quanto normato all'Art. 44 delle NTA del PPTR, che esprimono indicazioni relative alla condizione del territorio comunale di Ruvo di Puglia.

— ***Prescrizioni***:

- ***componenti geomorfologiche***

  Mancano prescrizioni perché inesistenti beni paesaggistici ma, nelle NTA, il PUG/S individua: Interventi per la mitigazione della pericolosità geomorfologica; Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3); Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2); Interventi consentiti nelle Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1), che rappresentano prescrizioni per quelle che il PUG definisce invarianti strutturali Sovraordinate del sistema idrogeomorfologico che discendono dal PAI.

- ***componenti idrologiche***

  Mancano prescrizioni perché specificatamente nel territorio comunale risultano inesistenti i beni paesaggistici ma, nelle NTA, il PUG/S individua: Prescrizioni

Reticolo Idrografico, Prescrizioni aree endoreiche, Interventi consentiti nelle aree a media pericolosità idraulica, Interventi consentiti nelle aree a bassa pericolosità idraulica, che rappresentano prescrizioni per quelle che il PUG definisce invarianti strutturali Sovraordinate del sistema idrogeomorfologico che discendono dal PAI. Le prescrizioni per il reticolo Reticolo Idrografico e per gli interventi consentiti nelle aree interessate da pericolosità idraulica rimandano a quanto disciplinato dalle NTA del PAI.

— ***Misure di salvaguardia e utilizzazione*** di PUG/S per le aree individuate ai sensi dell'art 143 , co. 1, lettera e) del D.Lgs 42/04 - **Ulteriori contesti**:

In via generale, il PUG/S presenta sostanziale conformità con lo strumento regionale. Nella disciplina di PUG/S è espressamente dichiarato che eventuali aggiornamenti dei perimetri delle invarianti strutturali coincidenti con elementi individuati nella carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino (Reticolo idrografico, doline, grotte, geositi, inghiottitoi) o del PAI-Piano di Assetto Idrogeologico (aree a pericolosità idraulica e/o geomorfologia), a seguito della modifica condivisa tra Autorità di Bacino e Amministrazione comunale, possono aggiornare e modificare i perimetri riportati allo stato attuale negli elaborati di Piano, senza che questo comporti la necessità di una variante al PUG/S.

- ***componenti geomorfologiche***
  - UCP *Versanti.* Le NTA del PUG sono complessivamente coerenti con le indicazioni di cui all'art.53 delle NTA del PPTR.
  - UCP *Lame e Gravine*. La normativa del PUG è coincidente con le relative indicazioni di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, a cui viene fatto esplicito riferimento.
  - UCP *Grotte*. Le NTA del piano sono perfettamente coincidenti, nell'articolazione e nel contenuto, con le norme di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR.
  - UCP *Geositi*, UCP *Inghiottitoi* e UCP *Doline.* Le misure sono allineate alle indicazioni di cui all'art 56 delle NTA del PPTR, tanto per gli interventi non ammissibili che per quelli consentiti.

- ***componenti idrologiche***
  - UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER.* Il PUG/S disciplina all'art 15/S tale componente risultando perfettamente allineata a quanto espresso dall'Art. 47 delle NTA del PPTR.
  - UCP *Vincolo idrogeologico.* Le NTA del PUG/S non hanno normato tale componente, che risulta essere analogamente assente anche nelle NTA del PPTR (cfr. prescrizione n. 10).
  - *Ulteriori componenti normate dal PUG/S*:
    - Le *Aste del reticolo idrografico* e *aree a pericolosità idraulica e geomorfologica* individuate dal PUG/S discendono da un aggiornamento rispetto alla ricognizione della carta idrogeomorfologica e del PAI concordato dall'Autorità di Bacino con l'Amministrazione comunale e normate ai sensi dell'art. 15/S delle NTA del PUG/S.
    - I *bacini endoreici* sono normati ai sensi dell'art. 15/S delle NTA del PUG/S, ma assenti nel PPTR.

▪ Struttura ecosistemica e ambientale

La Struttura ecosistemica e ambientale è organizzata secondo un framework che descrive nell'ordine: definizioni degli ***elementi*** che compongono strutture e relative componenti di paesaggio, ***prescrizioni*** *(erroneamente fanno riferimento agli UCP ai quali si applicano invece esclusivamente le misure di salvaguardia)*, ***autorizzazioni.*** In particolare per le componenti culturali ed insediative non sono esplicitate, nella disciplina di PUG/S, indirizzi, direttive, misure

di salvaguardia, in quanto, come già detto, queste ultime sono state assimilate a quelle che il PUG/S definisce prescrizioni (cfr. prescrizione n. 11):

— ***Indirizzi:***
- ***Componenti botanico vegetazionale***
  Il riferimento agli indirizzi di cui all'art.60 del PPTR è assente.
- ***Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici***
  Il riferimento agli indirizzi di cui all'art.69 del PPTR è assente.

— ***Direttive.***
- ***componenti botanico vegetazionale***
  Il riferimento alle direttive di cui all'art.61 del PPTR è assente.
- ***componenti delle aree protette e dei siti naturalistici***
  Il riferimento alle direttive di cui all'art.70 del PPTR è assente.

— ***Prescrizioni*** di PUG/S per le aree individuate ai sensi dell'art. 142 co 1 del D.Lgs 42/04
- ***Componenti botanico vegetazionale***
  Aree vincolate ai sensi dell'art .1 della L. 431/1985 (oggi D.Lgs. 42/2004, art 142 c. 1, l. g)
  Per BP Boschi, nella disciplina di PUG/S, di cui all'Art.18/S, viene fatto un rimando generico alle "prescrizioni previste dal Piano paesaggistico regionale vigente al momento dell'intervento", senza esplicitare quanto disciplinato dall'art.62 delle NTA del PPTR per Boschi (cfr. prescrizione n. 11).
  NOTA: Per quanto concerne le previsioni di PUG/S, esiste un elemento di potenziale interferenza nel subcontesto CU 6.1 in cui viene individuata un'area a bosco che contestualmente, nella individuazione dei comparti di tali contesti, risulta anche indicata come zona F, a servizio di comparto già realizzato. Il sub-contesto CU 6.1 conserva la suddivisione in comparti e gli indici e parametri rinvenienti dalle NTE del PRG antecedente al PUG (in cui l'area in oggetto era già individuata come standard) e contiene al suo interno un'area ampiamente completata facente parte del primo insediamento residenziale previsto nella località Madonna Calentano e parte della successiva espansione prevista con il vecchio PRG (comparti 1-2-6-7-8) (cfr. prescrizione n. 12).
- ***Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici***
  Aree vincolate ai sensi dell'art 1 della L. 431/1985 (oggi D.Lgs. 42/2004, art 142 c. 1, l. f)
  I territori interessati da Parchi e Riserve sono individuati dal PUG/S e sottoposti a tutela (IR6 Parco Nazionale Alta Murgia). Per quanto concerne le aree ricadenti nel Parco dell'Alta Murgia, come riconosciute dal D.P.R. del 10 marzo 2004 (G. U. n. 152 del 1 luglio 2004) le stesse sono sottoposte alla disciplina prevista dal D.P.R. del 10 marzo 2004 (G. U. N. 152 del 1° luglio 2004), ovvero alle norme del Piano del Parco oggi dichiarato conforme allo strumento paesaggistico regionale. A suddette aree si applicano inoltre le procedure di autorizzazione e le prescrizioni previste dal Piano paesaggistico regionale vigente al momento dell'intervento. Le stesse NTA del PPTR prescrivono, all'Art. 71, che sia da assumersi quale disciplina dei Parchi e riserve quella contenuta nei relativi atti istitutivi e nelle norme di salvaguardia ivi previste, oltre che nei piani territoriali e nei regolamenti ove adottati, in quanto coerenti con la disciplina di tutela del Piano Paesaggistico. Tale disciplina specifica è stata già dichiarata compatibile con il PPTR, a norma dell'art. 98, con D.G.R. n. 314 del 22.03.2016.

— ***Misure di salvaguardia e utilizzazione*** di PUG/S per le aree individuate ai sensi dell'art 143 , co 1, lettera e) del D.Lgs 42/04 - **Ulteriori contesti**:
In via generale, il PUG/S presenta sostanziale conformità con lo strumento regionale.
- ***Componenti botanico vegetazionale***
  - UCP *Area di rispetto Boschi,* UCP *Prati e pascoli naturali.* Per le aree annesse ai Boschi, nella disciplina di PUG/S, di cui all'Art.18/S, viene fatto un rimando generico alle "*prescrizioni previste dal Piano paesaggistico regionale vigente al momento*

dell'intervento" senza esplicitare quanto disciplinato dall' art. 63 per quanto attiene alle Misure di salvaguardia per le Aree annesse ai Boschi. Uguale procedura è adottata per Prati e Pascoli di cui all'art 19/S, per cui si fa riferimento alle prescrizioni previste per gli habitat prioritari dagli art. 4 e 5 del DPR n. 357 del 1997 e a tutte quelle contemplate dal Piano paesaggistico regionale vigente al momento dell'intervento, senza richiamare quanto espresso dall'Art. 66 dedicato alle Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" (cfr. prescrizione n. 11).

- UCP *Formazioni arbustive*. Nelle NTA del PUG/S è assente la normativa relativa a tale componente (cfr. prescrizione n. 11).

- ***Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici***
  - UCP *Siti di Rilevanza naturalistica*. Tali componenti sono individuati dal PUG/S e sottoposti a tutela (IR7 Sito di interesse Comunitario – SIC e zona di protezione speciale – ZPS). I Siti Natura 2000 (SIC e ZPS) identificati dal D.M. del 2 agosto 2010 (G.U. della Repubblica italiana n. 197 del 24 agosto 2010, S.O. n. 205) e dal D.M. del 19 giugno 2009 (Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2009) sono sottoposti alle norme previste dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE relativa alla tutela degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatica, e al comma 3 dell'art. 6 del DPR 120/2003 recante modifiche ed integrazioni del DPR 357/97 di recepimento della Direttiva 92/43/CEE: è dunque prevista la valutazione di incidenza per qualsiasi piano o intervento, non direttamente connesso o necessario per la gestione dei Siti Natura 2000 ai fini di conservazione della natura, capace di incidere significativamente sugli stessi siti. Non è tuttavia presente nel PUG/S una norma specifica relativa alle Misure di Salvaguardia per i siti di rilevanza naturalistica di cui all'Art.73 delle NTA del PPTR (cfr. prescrizione n. 11).

▪ Struttura antropica e storico culturale

La struttura antropica e storico culturale è organizzata secondo un framework che descrive nell'ordine: definizioni degli ***elementi*** che compongono strutture e relative componenti di paesaggio, ***prescrizioni*** *(erroneamente fanno riferimento agli UCP ai quali si applicano invece esclusivamente misure di salvaguardia)*, ***interventi consentiti.*** In particolare per le componenti culturali ed insediative non sono esplicitate, nella disciplina di PUG/S, indirizzi, direttive, misure di salvaguardia in quanto, come già detto, queste ultime sono state assimilate a quelle che il PUG/S definisce prescrizioni (cfr. prescrizione n. 11).

— ***Indirizzi:***
- ***componenti culturali ed insediative***
  Il riferimento agli indirizzi di cui all'art.77 del PPTR è assente.
- ***componenti dei valori percettivi***
  Il riferimento agli indirizzi di cui all'art.86 del PPTR è assente.

— ***Direttive.***
- ***componenti culturali ed insediative***
  Il riferimento alle direttive di cui all'art.78 del PPTR è assente.
- ***componenti dei valori percettivi***
  Il riferimento alle direttive di cui all'art.87 del PPTR è assente.

— ***Prescrizioni*** di PUG/S per le:
- ***Componenti culturali ed insediative***
  - ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/04
    - *Immobili e aree di notevole interesse pubblico*. Nella disciplina di PUG/S è espressamente dichiarato che per l'area di notevole interesse pubblico (D.M. 01.08.1985 Dichiarazione d notevole interesse pubblico delle zone boschive ricadenti nel comune di Ruvo di Puglia) vanno tutelati i valori di paesaggio che hanno portato alla definizione del vincolo, ma è assente il riferimento esplicito alle prescrizioni definite all'art.79 delle NTA del PPTR (cfr. prescrizione n. 11).

- ai sensi dell'art. 142 co 1 del D.Lgs 42/04
  - Aree vincolate ai sensi dell'art 1 della L. 431/1985 (oggi D.Lgs. 42/2004, art 142 c. 1, l. h). Gli *usi civici* presenti nel territorio comunale di Ruvo appartengono a differenti categorie: (i) demanio libero, (ii) terre reintegrate, (iii) terre quotizzate. Tra queste sono sottoposte a tutela quelle appartenenti alla prima e alla seconda categoria. (IR4 LE ZONE GRAVATE DA USI CIVICI); Tali aree sono normate all'art.20/S del PUG/S, che prevede, per quelle appartenenti al demanio libero, misure di sostegno alla gestione agricolo-forestale nell'ambito delle opere di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, mentre, per quelle appartenenti al demanio civico, la conservazione degli assetti agrari e forestali. Non risulta possibile un confronto poiché sono assenti prescrizioni per gli usi civici nelle NTA del PPTR (cfr. prescrizione n. 10).

  - Beni vincolati ai sensi dell'art 1 della L. 431/1985 (oggi D.Lgs. 42/2004 art. 142, c.1, l. m). Le *zone di interesse archeologico* (tutelati ai sensi della Parte III del Codice Urbani) non sono presenti nel territorio del Comune di Ruvo di Puglia e il PUG/S, sia negli elaborati di piano che nelle NTA, ne prende atto, coerentemente a quanto previsto dal PPTR. Va rilevato che il PUG/S perimetra quindi esclusivamente i vincoli archeologici diretti e le aree di rispetto tutelati ai sensi della L. 1089/39 oggi D.Lgs. 42/2004 art. 10 (Parte II del Codice Urbani) (cfr. prescrizione n. 13).

— ***Misure di salvaguardia e utilizzazione*** di PUG/S per le aree individuate ai sensi dell'art 143, co. 1, lettera e) del D.Lgs 42/04 - **Ulteriori contesti**:

In via generale, il PUG/S presenta sostanziale conformità con lo strumento regionale.

- ***Componenti culturali ed insediative***
  - UCP *Città consolidata.* Il PUG/S riporta detta componente negli elaborati grafici, ma non risulta disciplinata sia nelle NTA del PUG/S che in quelle del PPTR (cfr. prescrizione n. 10).
  - UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa.*
    - UCP *siti storici-culturali*. Tali componenti, nonostante siano individuate negli elaborati grafici conformemente alle perimetrazioni del PPTR, nelle NTA del PUG/S non sono esplicitamente normati, ma assimilati ai beni architettonici di rilevante valore (in area urbana e rurale) e alla rispettiva area di pertinenza (cfr. prescrizione n. 5). Nella maggior parte dei casi, come già evidenziato nel paragrafo 3 rubricato "Coerenza e compatibilità rispetto alle perimetrazioni degli strati conoscitivi del PPTR", questi ultimi coincidono con i fabbricati delle aree individuate come UCP beni storici-culturali, mentre l'area di pertinenza coincide con il perimetro dell'area individuata dal PPTR, nei contesti CR3 e CR4, mentre risulta ridotta rispetto alla stessa nei contesti CR1 e CR2. In altri casi, lo strato informativo risulta aggiornato, infatti il PUG/S ha individuato ulteriori beni architettonici e area di pertinenza annessa non individuati dal PPTR. All'art. 23/S delle NTA del PUG/S si specifica che la modalità di individuazione e perimetrazione dei beni architettonici in ambito rurale è distinta in funzione dei Contesti in cui essi ricadono: per le aree CR3 e CR4 si dichiara la conformità al PPTR, mentre per le aree CR1 e CR2 i beni risultano invece individuati e perimetrati a seguito di "un'attenta ricognizione effettuata su base cartografica strumentale e catastale". Nella maggior parte dei casi, in tali contesti, il PUG/S individua aree di pertinenza diretta con una superficie ridotta rispetto a quella individuata dal PPTR e dichiara che "le relative norme e prescrizioni devono intendersi valevoli sui beni stessi e sulle rispettive pertinenze dirette" (cfr. prescrizione n. 7).

      Le norme per i beni architettonici (alla distinzione tra beni architettonici in ambito urbano e rurale non corrisponde una effettiva distinzione di norme, dato che la seconda rimanda a "tutte le norme, deroghe e prescrizioni relative ai beni architettonici ricadenti nell'urbe"), sono in parte coerenti con le misure di

salvaguardia descritte all'art. 81 del PPTR, sebbene manchi un esplicito riferimento al punto a1) del c.2 che prevede l'inammissibilità di qualsiasi trasformazione del sito. Le previsioni del PUG/S che consentono la realizzazione di costruzioni "accessorie" ovvero "annesse" alla costruzione principale, ma rispetto a questa isolate, e di opere di tipo temporaneo e/o precario e immediatamente e facilmente removibili non risultano perfettamente coerenti con le norme di salvaguardia, definite al punto a2) c. 2 dell'art.81 delle NTA del PPTR, che prevedono l'inammissibilità di realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, anche se di carattere provvisorio, ad eccezione di quelle previste dal medesimo articolo (cfr. prescrizione n. 14). All'art. 23/S è previsto inoltre, per i beni architettonici in ambito rurale, "previo parere della competente Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici, l'integrazione volumetrica, entro sagoma di sedime, finalizzata al miglioramento degli standard abitativi per una volumetria non superiore al 20%" che risulta difforme dalle previsione normative di cui all'art. 81 c.2, punto a2) (cfr. prescrizione n. 14).

- UCP *Area a rischio archeologico.* Lo strato informativo è stato aggiornato dal PUG/S che ha introdotto aree assenti nella ricognizione effettuata del Piano Paesaggistico. Tali aree sono state normate ai sensi dell'art.22/S del PUG/S che, coerentemente alle disposizioni dell'art. 81 delle NTA del PPTR, disciplina, in maniera dettagliata e approfondita, le modalità di intervento in tali aree e nell'area buffer alla zona urbana di rischio archeologico.
- UCP *stratificazione insediativa tratturi*. Si rileva che il PUG/S ha normato all'art.21/S tali componenti, rimandando direttamente al Piano Comunale dei Tratturi vigente, che deve invece essere integralmente recepito ed esplicitato anche nelle NTA del PUG/S (cfr. prescrizione n. 15). Si evidenzia che tale articolo risulta essere carente delle indicazioni disposte all'art. 81 del PPTR, in quanto in esso vengono semplicemente riportati richiami indiretti alle NTA del Piano Comunale dei Tratturi (cfr. prescrizione n. 14).

▪ UCP *Area di rispetto delle componenti culturali e insediative.*

- UCP *area di rispetto siti storici-culturali*. Tale componente, nonostante sia individuata negli elaborati grafici, non risulta disciplinata nelle NTA del PUG/S (cfr. prescrizione n. 11).
- UCP *area di rispetto tratturi*. Nelle NTA, all'art. 21/S, il PUG/S rimanda, al Piano Comunale dei Tratturi vigente, che deve essere recepito integralmente ed esplicitato (cfr. prescrizione n. 15). Si evidenzia anche in questo caso che tale articolo risulta essere carente delle indicazioni disposte all'art. 81 del PPTR, in quanto in esso vengono semplicemente riportati richiami indiretti alle NTA del Piano Comunale dei Tratturi (cfr. prescrizione n. 14).

▪ UCP *Paesaggi rurali.* Tale componente, nonostante sia presente negli elaborati grafici, non risulta normata negli elaborati testuali di Piano. I paesaggi rurali, così come riconosciuti nel Parco multifunzionale delle torri e dei casali del Nord barese e normati all'art.83 delle NTA del PPTR, ricadono oltre che nel contesto rurale CR1, in porzioni facente parti del Contesto urbano CU 5.2 e dei contesti perturbanti CP 1.1 e CP 1.2, e CP 2.1, CP 2.2 e CP 2.3 (cfr. prescrizione n. 16 e Figura 1).

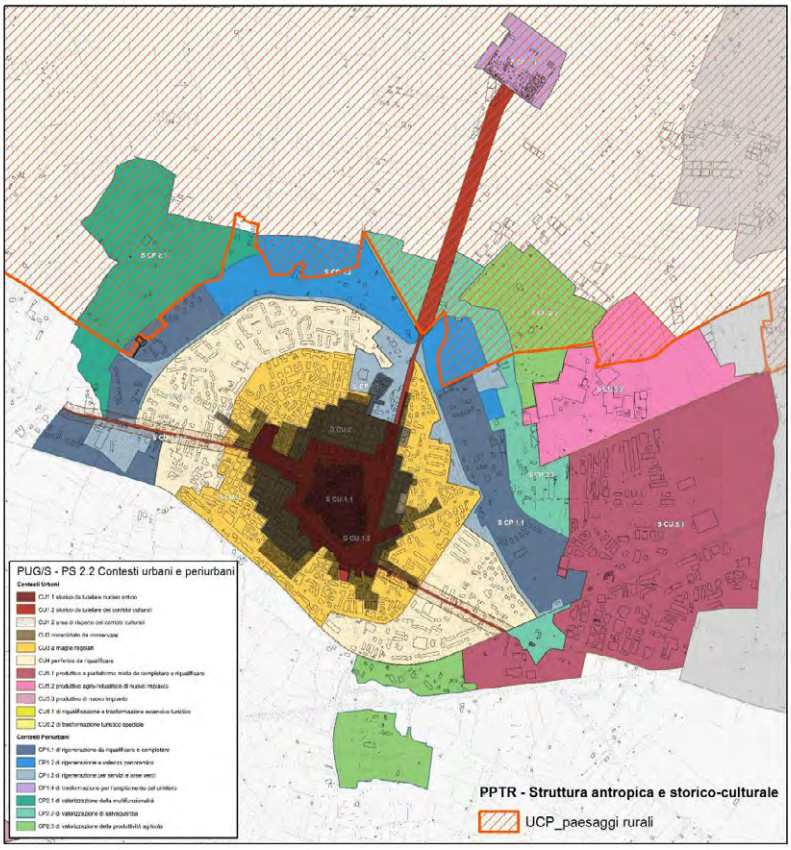


Figura 1: Verifica dell'interferenza tra UCP *Paesaggi rurali* del PPTR e Contesti territoriali del PUG

- Il contesto CU 5.2 "produttivo agro-industriale di nuovo impianto" prevede interventi di riqualificazione, trasformazione e nuova costruzione legati ad usi agricoli e della trasformazione e commercializzazione del relativo prodotto, subordinati alla realizzazione di PUE. Fra i criteri per la loro redazione, l'articolo 96/P prescrive: "*Obiettivo è quello di organizzare l'area produttiva il cui impianto si innesta su quello del tessuto agricolo, confermandolo. Senza creare conflitti o disfunzioni all'area urbanizzata, né impatti all'area agricola. Il PUE di riqualificazione dovrà prevedere, anche attraverso un intervento di trasformazione urbanistica, un nuovo piano delle viabilità che punti all'adeguamento delle infrastrutture viarie esistenti ed al recupero di piccole aree pubbliche a servizio della zona agricolo-produttiva. Sarà necessario dotare le strade di marciapiedi, parcheggi e dove possibile di alberatura a filare. Le trasformazioni dell'area dovranno tuttavia conservare il carattere rurale di questo contesto con una particolare attenzione a conservare o riproporre gli elementi che contraddistinguono la ruralità del luogo (muri a secco, vegetazione autoctona, ecc). All'interno dei lotti privati dovrà essere mantenuta inoltre una percentuale di terreno permeabile non inferiore al 40% della superficie e una densità arborea non inferiore a 30%. Le aree a parcheggio dovranno essere arborate e semipermeabili*".
  Va altresì rilevato che gli indici relativi agli stessi PUE (Ift 3,50 mc/mc) e l'altezza massima appaiono in contrasto con il mantenimento del carattere di ruralità di cui

all'art.83 delle NTA del PPTR, in particolare, nelle aree di detto contesto, non ancora interessate da edificazioni e da utilizzi semi-produttivi.

- I Contesti Periurbani CP 1.1 di rigenerazione "da riqualificare e completare" e CP 1.2 "a valenza paesaggistica" sono invece caratterizzati da previsioni di completamento o realizzazione di comparti a destinazione residenziale, in parte derivanti dal precedente PRG e in parte di nuovo impianto. In particolare i comparti di nuova edificazione R1, R2 ed R3 si pongono come ulteriore "margine urbano" a coronamento della prima fascia di aree quasi completamente urbanizzate secondo le previsioni del precedente strumento urbanistico, che invece vengono trasformate "ricorrendo alla densificazione orizzontale (aumento del rapporto di copertura) e a quella verticale (aumento delle altezze) di aree già ritenute edificabili" ai sensi dell'art. 57/S. Tali previsioni risultano in contrasto con il mantenimento del carattere di ruralità di cui all'art.83 delle NTA del PPTR.
  Malgrado il CP 1.2 sia sottoposto a direttive volte a salvaguardare la panoramicità e le componenti percettive del paesaggio circostante, per nessuno dei due contesti vengono individuate specifiche discipline finalizzate alla salvaguardia dei caratteri identitari, alla indicazione delle opere non ammesse perché contrastanti con i caratteri originari e le qualità paesaggistiche e produttive dell'ambiente rurale, che compromettano gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e "non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali", così come previsto dall'art. 83 delle NTA del PPTR.
- Nei contesti Periurbani CP 2 di valorizzazione il PUG/S "promuove il sostegno dell'attività agricola, quale attività di manutenzione e cura del territorio, assieme alla riqualificazione e al consolidamento "verde" dei margini dell'insediamento" allineandosi alle misure di salvaguardia previste all'art.83 delle NTA del PPTR. Il CP 2.1 (art. 61/S), prevede di "interpretare lo spazio agricolo extraurbano come spazio per la città e per i servizi ai cittadini in termini di funzioni sportive, culturali, commerciali, turistico-alberghiere". L'obiettivo di trasformare lo spazio aperto agricolo di prossimità alle periferie in una infrastruttura a verde con valori simbolici, ecologici e di servizio per la città non risulta difforme alle NTA del PPTR purché non siano disattese le misure di salvaguardia di cui all'art.83 c.2 punti a1) e a2) a cui il PUG/S non fa riferimento. Il CP 2.2 (art. 62/S) prevede di "integrare le funzioni delle aree a produzione agricola a quelle selvicolturali per realizzare elementi vegetali di barriera visiva e acustica e contenimento delle polveri, tra zona residenziale e/o zona produttiva", mentre il contesto CP2.3 (art. 63/S) prevede di "incentivare la trasformazione e commercializzazione in loco dei prodotti agricoli", che consentono il mantenimento del carattere di ruralità delle aree ricadenti nell'UCP paesaggi rurali, ma manca esplicito riferimento agli interventi inammissibili di cui alle misure di salvaguardia previste all'art.83 delle NTA del PPTR, che consentono di perseguire tale obiettivo.

- La prevista viabilità di progetto, l'*extramurale*, (art. 118/P delle NTA del PUG/P) in alcuni tratti, lambisce o attraversa l'UCP paesaggi rurali, risultando in contrasto con il carattere di ruralità dello stesso e con quanto auspicato dalle NTA del PPTR all'art. 83 c.4 punto c3) (cfr. prescrizione n. 16 e Figura 2).

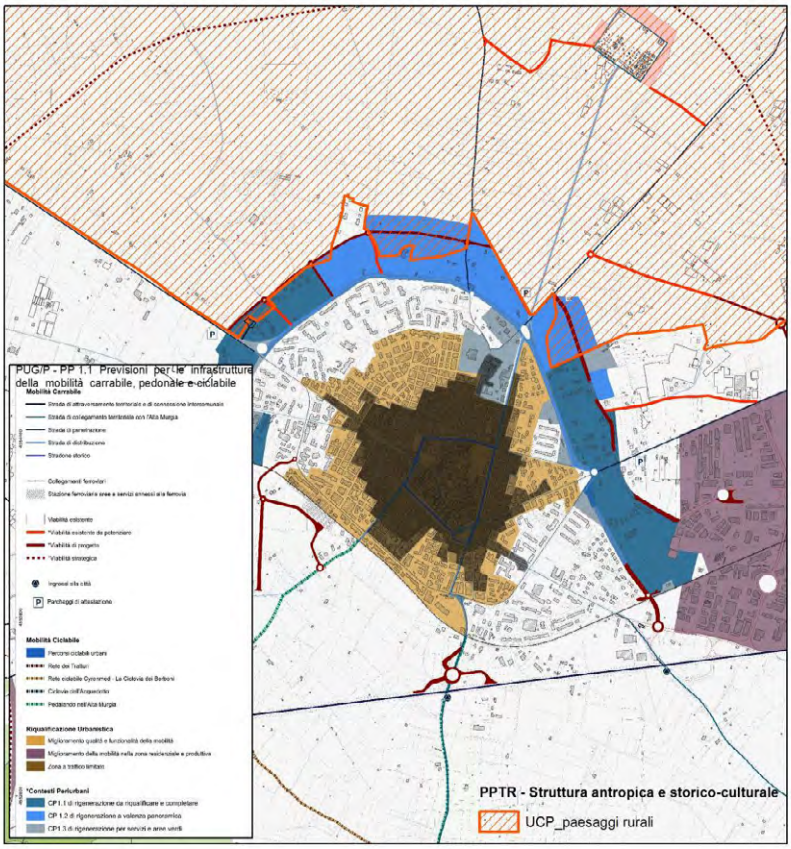


Figura 2: Verifica dell'interferenza tra UCP *Paesaggi rurali* del PPTR e la viabilità di progetto (extramurale) del PUG

- *Ulteriori componenti normate dal PUG/S*:
  - città storica (art.24/S delle NTA del PUG/S)
  - stradone e vuoti urbani ottocenteschi (art.25/S delle NTA del PUG/S)
  - Murature a secco, specchie e casedde (art.26/S delle NTA del PUG/S)

- ***Componenti dei valori percettivi***
  - UCP *Strade a valenza paesaggistica*, UCP *Strade panoramiche.* Si rileva che il PUG/S ha normato all'art. 27/S delle NTA tali componenti, ma si evidenzia anche in questo caso che tale articolo risulta essere carente delle indicazioni disposte all'art. 88 del PPTR (cfr. prescrizione n. 14).
  - *Ulteriori integrazioni del PUG/S*:
    - Areale di interesse panoramico di contestualizzazione ambientale urbano da tutelare e valorizzare (art.28/S delle NTA del PUG/S)

NOTE: Da un'analisi effettuata sulla cartografia e sulle immagini a corredo della relazione generale del PUG/S è stata riscontrata una mancanza di univocità nelle perimetrazioni dei contesti, aspetto che non consente di procedere alla verifica delle previsioni e della disciplina, infatti, nell'elaborato "PS 2.1 Contesti rurali", l'area occupata dalla cava fa parte del Contesto rurale CR1 mentre, negli elaborati "PS 2.2 Contesti urbani e periurbani" e "PS 2.3 ZTO e contesti", la stessa fa parte del contesto periurbano CP2.1 di valorizzazione della multifunzionalità (cfr. prescrizione n. 17).

— ***Linee guida:***
Il PUG dichiara di recepire interamente le *"Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni culturali e quelle per il restauro e il riuso dei manufatti e dei muretti a secco, redatte dalla Regione Puglia, Assetto al Territorio, nell'ambito delle Attività annesse, nonchè l'Architettura del Parco Nazionale dell'Alta Murgia: tipologie e linee guida per il recupero e il riuso. (Allegato III del Piano e Regolamento del Parco).' Sono state inoltre recepite le 'Linee guida redatte dal Ministero dei Beni Culturali' atte al superamento delle barriere architettoniche all'interno degli edifici storici",* mentre di fatto non vengono esplicitate le modalità con cui tali linee guida richiamate vengono effettivamente recepite dal piano stesso. Si evidenzia inoltre che non si ritrova nessun altro riferimento alle ulteriori linee guida di cui all'elaborato 4.4 del PPTR (cfr. prescrizione n. 18).

4.2. SCHEDA PAE0113- (zone boschive ricadenti nel comune di Ruvo di Puglia Istituito ai sensi della L. 1497 Supp. G.U. n. 30 del 06.02.1986).

Di seguito si analizzano nel dettaglio i Beni Paesaggistici "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" vincolati ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. 42/04 - scheda PAE0113 del PPTR.
Riconoscimento: *"Le zone boschive ricadenti nel comune di Ruvo di Puglia (Bari) rivestono notevole interesse pubblico perché le aree che comprendono il bosco dei Fenicia, il bosco Scoparello, la Selva Reale, la Cavallerizza, etc., costituiscono nel loro insieme un patrimonio boschivo di grande consistenza e valore sia paesistico ambientale che naturalistico. Ai caratteri geomorfologici tipici delle aree più interne della Murgia barese, basse colline con lievi pendii, si somma la presenza delle vegetazioni originarie, boschi cedui di roverella, con esemplari di Quercus cerris e Quercus trojana, a macchia mediterranea di sottobosco di grande rilevanza botanica. Per questi motivi la zona è stata, in passato, individuata per la creazione di un parco naturalistico con oasi di protezione per la sosta e l'introduzione della fauna tipica della Murgia. Tali zone sono godibili da numerosi tratti di strade pubbliche. (tratto da: D.M. 01/08/1985 – Supp. G.U. n.30 06/02/1986)"*

Il PUG/S individua il Contesto rurale CR3 *a prevalente valore ambientale e identitario* che comprende interamente l'area vincolata ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. 42/04, perimetrata nell'elaborato grafico PS2.1 Contesti rurali e normata ai sensi dell'art. 66/S.

4.2.1. Identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza/trasformazione

Elementi di valore allo stato attuale:

Struttura idro-geomorfologica:
- ***Componenti idrologiche***
  - *Aree soggette a vincolo idrogeologico*
- ***Componenti geomorfologiche***
  - *Versanti*
  - *Lame e gravine*
  - *Grotte*
  - *Inghiottitoi*

Struttura ecosistemica e ambientale:
- ***Componenti botanico vegetazionale***
  - *Boschi*
  - *Area di rispetto dei boschi*
  - *Prati e pascoli naturali*
  - *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*
- ***Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici***

- *Parchi e riserve*
- *Siti di rilevanza naturalistica*

Struttura antropica e storico-culturale e componenti dei valori percettivi:

- ***Componenti culturali ed insediative***
  - *Paesaggio rurale*
  - *Usi civici*
  - *Tratturi*
  - *Testimonianze della stratificazione insediativa e area di rispetto*
- ***Componenti dei valori percettivi***
  - *Strade panoramiche – strade a valenza paesaggistica*

Gli ***elementi di valore*** censiti nella scheda PAE 0113 sono stati individuati e perimetrati dal PUG/S coerentemente con le perimetrazioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 4.1 per la descrizione dettagliata delle varie componenti di paesaggio.
Quanto alla ***valutazione della permanenza/trasformazione degli elementi di valore,*** negli elaborati testuali del Piano non è fatto esplicito riferimento a *fattori di rischio* e alle *dinamiche di trasformazione* descritti nella scheda PAE0113 (cfr. prescrizione n. 19).

4.2.2. Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale, Indirizzi, Direttive e Prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici. Disciplina d'uso del vincolo paesaggistico

In generale la disciplina del PUG/S risulta sostanzialmente allineata e non in contrasto con gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale, gli Indirizzi e le Direttive, definiti nella Scheda PAE0113, in *Obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici. Disciplina d'uso del vincolo paesaggistico*, tuttavia tale riferimento e corrispondenza, per le differenti componenti di paesaggio, deve essere esplicitato (cfr. prescrizione n. 20).
In particolare, riguardo al ***BP Boschi***, appare rilevante confrontare obiettivi e prestazioni del CR3 *a prevalente valore ambientale e identitario,* definiti all'art. 66/S del PUG/S e di seguito riportati, con indirizzi e direttive previste dal Sistema delle Tutele del PPTR per le Componenti botanico - vegetazionali.

- *Obiettivi*
  "*Le finalità sono quelle della conservazione naturalistica e paesaggistica del contesto attraverso interventi di recupero e restauro ambientale in chiave ecologica e di tutela dal rischio. Il PUG ammette interventi di agro-selvicoltura naturalistica e favorisce la presenza delle attività zootecniche e la pratica del pascolo come manutenzione e presidio del territorio, anche per i valori ambientali-paesaggistici e storico-culturali che essi comportano. Inoltre il PUG garantisce anche la tutela, il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente favorendo l'educazione ambientale e la fruizione turistica e sportiva del contesto*".
  Tali obiettivi risultano perfettamente allineati con le Direttive per le componenti botanico-vegetazionali di cui al punto 1 del Sistema delle Tutele riportato nella Scheda PAE0113.
- *Prestazioni*
  "*Tutti gli interventi di tutela, salvaguardia e trasformazione devono essere finalizzati unicamente alle istanze di gestione del patrimonio agro-selvi-colturale e sono soggetti alla normativa del Piano del Parco dell'Alta Murgia e del relativo Regolamento (delibera, n. 09/2010 del 31 maggio 2010)*". Le destinazioni d'uso consentite sono esclusivamente agricole (compresa quella selvi-colturale e la zootecnia), agro-turistico e ricettive, come previsto dal punto 2. b5) delle Prescrizioni all'interno del Sistema delle Tutele per i Boschi.

5. Coerenza e compatibilità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR (cfr. art. 96, co. 2, lett. d) delle NTA del PPTR).

5.1. La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR risulta che il territorio di Ruvo di Puglia è interessato da alcuni elementi della *Rete Ecologica Regionale* che sono stati recepiti dal PUG/S, perimetrati negli elaborati grafici e disciplinati, all'art 15/S delle NTA del PUG/S, con misure di salvaguardia coerenti con quanto espresso all'art. 47 delle NTA del PPTR. Tuttavia non si ritrovano, negli elaborati di piano, azioni di progetto tese alla progettazione ed attuazione di una "rete ecologica polivalente" e alla realizzazione ed implementazione della stessa (cfr. prescrizione n. 21).

5.2. Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR risulta che il territorio di Ruvo di Puglia è interessato da alcuni elementi del progetto *Patto città-campagna,* UCP paesaggi rurali – Parco multifunzionale delle torri e dei casali del Nord barese – componente recepita negli elaborati grafici, ma non normata nelle NTA del PUG/S. Tuttavia il Piano ha provveduto ad individuare nel territorio comunale *Contesti Urbani, Periurbani* e *Rurali*. Per i Contesti Periurbani, la disciplina di PUG/S presenta un costante riferimento alle "strategie in chiave paesaggistica messe in atto dal PPTR Piano Paesaggistico Territoriale Regionale in particolare quelle del Patto città campagna all'interno degli scenari dei Progetti Territoriali Paesaggio Regionale" (art.3/S *Contenuti strategici e strutturali del PUG/S*, art.54/S *Contesti periurbani CP,* art.60/S *CP2 Contesti periurbani di valorizzazione).* In particolare, è possibile ravvedere coerenze con lo scenario strategico, tra Obiettivo di PUG *Periurbanità per la salvaguardia ambientale e la multifunzionalità agricola* (paragrafo 7.1 della Relazione generale) e il Progetto territoriale del Patto Città Campagna dello Scenario Strategico del PPTR, richiamato più volte nel testo della relazione al fine di meglio contestualizzare l'inquadramento del territorio di Ruvo di Puglia.
Nonostante il piano tenga conto dei suddetti obiettivi, va comunque esplicitato, negli elaborati testuali, il rapporto tra i contesti territoriali ed il progetto territoriale del *Patto città-campagna e, in particolare,* con l'invariante strutturale UCP *paesaggi rurali* (cfr. prescrizione n. 21).

5.3. Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 del PPTR risulta che il territorio di Ruvo di Puglia è interessato da alcuni elementi del progetto *Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce.* Ciò premesso, si rileva che il PUG ha previsto tra le *Invarianti Infrastrutturali* la realizzazione di percorsi e piste ciclabili, tuttavia, mentre nell' elaborato grafico PP1_1 *Previsioni per le infrastrutture della mobilità* sono individuati i differenti percorsi destinati alla mobilità lenta presenti nel progetto territoriale del PPTR, ma ad esso non corrisponde una disciplina specifica nelle NTA del PUG e un riferimento esplicito al progetto territoriale *Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce* (cfr. prescrizione n. 21).

5.4. La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)

Tale progetto territoriale non è applicabile al territorio comunale di Ruvo di Puglia.

5.5. I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati di piano si rileva che è assente un esplicito riferimento al rapporto tra il PUG ed il progetto territoriale *I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici* descritto nell'elaborato 4.2.5 del PPTR (cfr. prescrizione n. 21).

Allegato a

Si riporta di seguito elenco aggiornato dei BENI VINCOLATI con specifico provvedimento AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.LGS 42/04, da assoggettare ad ulteriore specifica verifica da parte dell'Ente preposto alla tutela.

OGGETTO	**VINCOLO**		**DATI CATASTALI**	**PROPRIETA'**
	tipo	**data**		
Area archeologica "Patanella" via Patanella	diretto	DM 17/07/1984	Fg. 79 p.lle 3-4 (112)	privata
Chiesa Cattedrale S.Sabino e Torre Campanaria	diretto	Decl. 30/05/1981	Fg. 27/B p.lla G	ecclesiastica
Chiesa dell'Annunziata e Cappella di S.Caterina	diretto	DCPC 10/06/2015	Fg. 27 p.lle F-E-228	ecclesiastica
Chiesa di San Giacomo	diretto	DDR 25/05/2006	Fg. 27 p.lla M	ecclesiastica
Chiesa ed ex Convento S.Angelo ora casa di riposo Spada	diretto	Decl. 17/11/1983	Fg. 27/A p.lle C-79 (parte)	ecclesiastica (Chiesa) comunale (Convento)
Chiesa Santuario di S. Maria di Calendano	Diretto	Decl. 09/10/1980	Fg. 54 p.lle 14-15-16-25	ecclesiastica
Chiesa Santuario Madonna delle Grazie	diretto	DDR 25/05/2006	Fg. 38 p.lla A	ecclesiastica
Edificio Piazza Margherita, 20 (Palazzo Melodia)	diretto	DM 13/02/1984	Fg. 27/B p.lle 205-200	privata
Edificio Piazza Margherita, 21-22-23-24 (Palazzo Camerino)	diretto	DM 12/12/1991	Fg. 27/B p.lle 2564-209	privata
Edificio Piazza Margherita, 4	diretto	DM 13/03/1951	Fg 27/B p.lla 635	privata
Edificio Piazza Margherita, 20	diretto	DM 13/02/1984 art.21	Fg.27/B p.lla 205/27	privata
Edificio via Cattedrale, 40	diretto	DM 13/03/1951	Abbattuto e ricostruito	privata
Edificio via Imbriani (Palazzo Caputi Iambrenghi)	diretto	DM 15/07/1983	Fg 27/B p.lla 716	privata/comunale
Edificio via Lariano, 25	diretto	D.M. 13/03/1951	Fg 27/B p.lla 444/3	privata
Edificio via Modesti, 40	diretto	D.M. 13/03/1951	Fg 27/B p.lla 414	privata
Edificio via Modesti, 18	diretto	D.M. 13/03/1951	Fg 27/B p.lla 455/11-12	privata
Edificio via Rocca, 2	diretto	D.M. 13/03/1951	Fg 27/B p.lla 833/13-14-15	privata
Immobili via Carafa 8-10 e via Salomone, 2-4	diretto	DDR 22/11/2012	Fg. 27 p.lla 1442/1-2-12-13	comunale
Palazzo Avitaya piazza Regina Margherita	diretto	Not. 03/05/1922	Fg 27/B p.lla 546	comunale
Palazzo dell'Episcopio	diretto	Decl. 15/06/1982	Fg 27/B p.lla 322	ecclesiastica

Palazzo Jatta	diretto	D.M. 12/03/1993	Fg 27/B p.lla 1224	Privato (?)
Palazzo Pirlo Rubini	diretto	DDR 14/12/2009	Fg 27 p.lla 272	privata/ecclesiastica
Palazzo Ruta	diretto	DDR 24/11/2010 DDR 11/05/2011	Fg. 27 p.lla 799/2-4-5 p.lla 799/1-3	comunale/privata
Palazzo Spada	diretto	D.M. 23/05/1992	Fg. 27 p.lla 870	Privato (?)
Masseria Caputi Iambrenghi	diretto	DDR 58/2011	Fg. 4 p.lla 22/5-8-9	privata
Chiesa del Purgatorio e grotta di S. Cleto	diretto	Ope legis	Fg. 27/B p.lla D	ecclesiastica

Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Tel. 080/5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Il Soprintendente
dott. Luigi LA ROCCA

ALLEGATO 2
al verbale del 7.09.2021 della CdS per il contrrollo di compatibilità del PUG di Ruvo di Puglia

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

OGGETTO	VINCOLO		DATI CATASTALI	Proprietà
	tipo	data		
Area archeologica "Patanella"	diretto	D.M. 17/07/1984	Foglio 79 p.lla 3-4	Privata
Casina Ruta	diretto	DCPC 24/10/2017	Foglio 39 p.lla 20	Comune
Cattedrale S.Sabino e Torre campanaria	diretto	Decl. 30/05/1981	Foglio 27 p.lle O - G/1	Ecclesiastica
Chiesa d ex Convento S.Angelo (casa di riposo A.Spada)	diretto	Decl. 17/11/1983 Decl. 28/08/1985 (rett.)	Foglio 27 p.lle C - 79 (parte)	Ecclesiastica
Chiesa dell'Annunziata e Cappella Santa Caterina	diretto	DCPM 10/06/2015	Foglio 27 p.lle 228, F, E	Ecclesiastica
Chiesa di San Giacomo	diretto	DDR 25/05/2006	Foglio 27 p.lla M	Ecclesiastica
Edificio in piazza regina Margherita, 4	diretto	D.M. 13/03/1951	Foglio 27 p.lla 635 (parte)	Privata
Edificio in via Avitaya, 21	diretto	DCPC 21/06/2017 DCPC 18/10/2017	Foglio 27 p.lla 406/5 Foglio 27 p.lla 406/1-2-3-4-6-8	Comune Privata
Edificio in via Cattedrale, 40 (demolito e riedificato)	diretto	D.M. 13/03/1951	Foglio 27 p.lla 1068	Privata
Edificio in via Loriano, 25	diretto	DD.MM. 13/03/1951	Foglio 27 p.lla 444/3	Privata
Edificio in via Magg. Orazio Rocca , 2	diretto	D.M. 13/03/1951	Foglio 27 p.lla 833/13-15	Privata
Edificio in via Modesti, 40	diretto	D.M. 13/03/1951	Foglio 27 p.lla 414	Privata
Edificio in via Modesti,18	diretto	DD.MM. 13/03/1951	Foglio 27 p.lle 455 - 438	Privata
Edificio Via E.Carafa, 8-10 ang. Via F.Salomone,2-4	diretto	DDR 22/11/2012 DCPC 20/07/2017 (est.) DCPC 20/07/2017	Foglio 27 p.lla 1142/1-2-12-13-21 Foglio 27 p.lla 1442/4-5-6-7-8-9-10-11-14-18-19-20-22-24-25-27-28-32	Comunale Privata
Ex Convento dei PP. Cappuccini	diretto	DCPC 28/08/2020	Foglio 27 p.lla 5/1-2-4-5, A/2	Comunale
Masseria Caputi-Iambrenghi (Cas. Fazzadio)	diretto	DDR 05/08/2011	Foglio 40 p.lla 22/5-8-9	Privata
Mura della città	indiretto	DCPC 21/03/2018	foglio 27 p.lle 889/1-2, 941/6, 937/2-3-4, 936/5-6-4-3-2, 927/2-3, 926/5-4-3-2, 925/1-2-3, 922/1-2-3, 923/1-2-3-4, 905/1-2-5-6, 906/1-2-3, 907/1-2-3-4, 908/1-2-4-7, 909/1-2-3-7, 1116/1-2-3-4-5, 1114/1-2-3-6, 1097/1-2, 1096/1-2	Privata
Palazzo Avitaya (ex Palazzo Municipale) in p.zza Regina Margherita	diretto	Not. 03/05/1922	Foglio 27 p.lla 546	Comunale
Palazzo Camerino in piazza regina Margherita 21-22-23-24	diretto	D.M. 12/12/1991	Foglio 27 p.lle 2564 -209	Privata
Palazzo Caputi Iambrenghi in via Imbriani, 26		DD.MM. 15/07/1983	Foglio 27 p.lla 716	Privata Comunale
Palazzo dell'Epscopio	diretto	Decl. 15/06/1982	Foglio 27 p.lla 322	Ecclesiastica
Palazzo Jatta	diretto	D.M. 12/03/1993	Foglio 27 p.lle 1224-2884-2885-2886	Privata
Palazzo Melodia in piazza regina Margherita, 20	diretto	DD.MM. 13/02/1984	foglio 27 p.lle 200-212-205/1-2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-28-30-31	Privata

Palazzo Melodia in piazza regina Margherita, 20 (art. 21)	indiretto	DD.MM. 13/02/1984	Foglio 27 p.lla 205/27	Privata
Palazzo Pirlo Rubini	diretto	DDR 14/12/2009 DDR 14/12/2009	Foglio 27 p.lla 272/18 Foglio 27 p.lla 272/2-3-4-5-10-11-14-20-21-6-7-12-13-19	Ecclesiastica Privata
Palazzo Ruta	diretto	DDR 24/11/2010 DDR 11/05/2011	Foglio 27 p.lla 799/2-4-5 Foglio 27 p.lla 799/1-3	Comunale Privata
Palazzo Spada	diretto	D.M.23/05/1992	Foglio 27 p.lla 870	Privata
Santuario della Madonna di Calendano	diretto	Decl. 09/10/1980	Foglio 54 p.lle 14-15-16-25	Ecclesiastica

GIORDANO NICOLA
2021.09.14 12:24:11
ing. Nicola Giordano
CN=GIORDANO NICOLA
C=IT
2.5.4.11=non presente
2.5.4.5=TINIT-[redacted]
RSA/2048 bits

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

_____

PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)
Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

Verbale Conferenza di Servizi

21 settembre 2021

L'anno 2021, il giorno 21 del mese di settembre, alle ore 10:55, in modalità video-conferenza sulla piattaforma Meet, si è svolta la terza riunione della Conferenza di Servizi convocata dal Responsabile del Procedimento, ing. D'Ingeo, ai sensi dell'art. 11, co. 9 LR 20/2001 con nota prot. n. 18880 del 20.09.2021 per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n. 848 del 31.05.2021.

Sono presenti:

per il Comune di Ruvo di Puglia

- il Sindaco, avv. prof. Pasquale Roberto Chieco
- l'Assessore all'Urbanistica, ing. Nicola Giordano
- il progettista del Piano, Direttore dell'Area Sviluppo Sostenibile e governo del territorio, Responsabile Unico del Procedimento, ing. Vincenzo D'Ingeo
- il Direttore dell'Area Edilizia e Urbanistica del Comune di Ruvo, arch. Francesca Sorricaro
- il consulente incaricato dal Comune: arch. Nicola F. Fuzio
- la collaboratrice dell'arch. Fuzio, arch. Claudia Nacci;

per la Regione Puglia

- l'Assessore regionale all'Ambiente e al Territorio, dott.ssa Anna Grazia Maraschio
- la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ing. Barbara Loconsole
- il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica, arch. Vincenzo Lasorella
- il funzionario del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, arch. Francesco G. Merafina
- il funzionario del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, arch. G. D'Arienzo
- i funzionari della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, arch. Luigia Capurso e ing. Giuseppe Orlando, arch. Aldo Creanza
- il funzionario della Sezione Urbanistica, arch. Maria Macina
- il funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali/VIA-VInCA, dott. Giovanni Zaccaria
- il funzionario della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Maria Antonia Somma (che partecipa alla odierna seduta pur non essendo stata formalmente convocata);

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

_____

per il Segretariato regionale del MIC

- arch. Doriana De Tommasi (delegata con nota prot. n. 9593 del 21.09.2021);

per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari

- dott. Italo M. Muntoni
- arch. Azzurra Sylos Labini.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'ing. D'Ingeo, coadiuvato dall'ing. Orlando.

L'assessora Maraschio comunica di aver letto e preso atto, condividendo, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nel corso della seconda seduta svoltasi in data 7.09.2021 e delega l'arch. Lasorella a partecipare ai lavori odierni della CdS.

L'assessore si allontana alle ore 10:45.

Il Sindaco comunica di aver letto e preso atto, condividendo, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nel corso della seconda seduta, svoltasi in data 7.09.2021.

Si passa dunque alla puntuale discussione dei rilievi contenuti nella DGR 848/2021 sulla scorta dell'apposito documento di analisi e riscontro predisposto dal Comune.

Prima di procedere alla discussione, la Conferenza decide di aggiornarsi per la successiva seduta in data **24.09.2021, ore 9:30** e, per le ulteriori successive sedute, in data **28.09.2021 e 29.09.2021, ore 9:30**.

- **Comune**

In riscontro ai rilievi di cui alla DGR 848/2021 ed alle risultanze delle precedenti sedute della CdS, il Comune deposita agli atti della Conferenza:

- gli elaborati del PUG/S modificati/integrati:
  - PS1.1 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA IDROGEOMORFOLOGICO
    - PS1.1a Inquadramento 1:30.000
    - PS1.1b Inquadramento urbano 1:5.000
  - PS1.2 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA ECOSISTEMICO E AMBIENTALE
    - PS1.2a Inquadramento 1:30.000
    - PS1.2b Inquadramento urbano 1:5.000
  - PS1.3 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA ANTROPICO E STORICO CULTURALE
    - PS1.3.a Inquadramento 1:30.000
    - PS1.3.b Inquadramento urbano 1:5.000
- Le integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S dove gli articoli del TITOLO II INVARIANTI – Capo I Invarianti Strutturali:
  - Art. 12 /S Invarianti strutturali

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

_____

- Art. 13 /S Invarianti strutturali del sistema idrogeomorfologico
- Art. 14 /S Componenti geomorfologiche
- Art. 15 /S Componenti idrologiche
- Art. 16 /S Gradini morfologici
- Art. 17 /S Invarianti strutturali del sistema ecosistemico e ambientale
- Art. 18 /S Boschi e aree annesse
- Art. 19 /S Prati e pascoli naturali
- Art. 20 /S Invarianti strutturali del sistema antropico e storico culturale
- Art. 21 /S Tratturi e aree annesse
- Art. 22 /S Aree a rischio archeologico
- Art. 23 /S Testimonianze della stratificazione culturale insediativa
- Art. 24 /S Città storica
- Art. 25 /S Stradone e vuoti urbani
- Art. 26 /S Murature a secco, specchie e casedde
- Art. 27 /S Strade a valenza paesaggistica e panoramica
- Art. 28 /S Areale di interesse panoramico di contestualizzazione ambientale urbano da tutelare e valorizzare

sono sostituiti dagli articoli:

- Art. 12/S. Adeguamento del PUG al PPTR
- Art.13/S. Adeguamento del PUG al PPTR: principi
- Art.14/S. Adeguamento del PUG al PPTR: obiettivi generali e specifici
- Art.15/S. I progetti per il paesaggio
- Art. 15.1/S- Il Patto città-campagna
- Art. 15.2/S- La Rete Ecologica regionale
- Art. 15.3/S- Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce
- Art. 15.4/S- I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali
- Art. 15.5/S- Linee guida
- Art. 16/S - Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale dell'ambito paesaggistico
- Art. 16.1/S - Obiettivi di qualità paesaggistica per la struttura e componenti idro-geo-morfologiche
- Art. 16.2/S - Obiettivi di qualità paesaggistica per la struttura e componenti ecosistemiche e ambientali

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

_____

- Art. 16.3/S - Obiettivi di qualità paesaggistica per la struttura e componenti antropiche, storico-culturali
- Art. 16.4/S - Obiettivi di qualità paesaggistica per la struttura e componenti visivo percettive
- Art. 17/S- PPTR- Invarianti strutturali (Beni paesaggistici e ulteriori contesti)
- Art.18/S- Accertamento di compatibilità paesaggistica
- Art. 19/S- Aree escluse ai sensi del comma 2 dell'art.142 del Dlgs 42/2004
- Art. 20/S- Suddivisione in strutture e componenti
- Art. 21/S- Individuazione delle invarianti/componenti geomorfologiche
- Art. 21.1/S- Indirizzi e direttive per le invarianti/componenti geomorfologiche
- Art. 21.2/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le UCP – Versanti/ Gradini morfologici
- Art.21.3/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Lame e Gravine
- Art. 21.4/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le UCP - Doline
- Art. 21.5/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le UCP - Grotte
- Art. 21.6/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP– Geositi e UCP Inghiottitoi
- Art. 22/S- Individuazione delle invarianti/componenti idrologiche
- Art. 22.1/S- Indirizzi e direttive per le invarianti/componenti idrologiche
- Art. 22.2/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le UCP - Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale
- Art. 22.3./S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico
- Art. 23/S- Individuazione delle invarianti/componenti botanico-vegetazionali
- Art. 22.1/S- Indirizzi e direttive per le invarianti/componenti botanico-vegetazionali
- Art.22.2/S- Prescrizioni per BP - Boschi
- Art.22.3/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Prati e pascoli naturali e UCP- Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- Art.22.4/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Area di rispetto dei boschi
- Art. 23/S- Individuazione delle invarianti/componenti aree protette e dei siti naturalistici
- Art.23.1/S- Indirizzi e direttive per le invarianti/componenti aree protette e dei siti naturalistici

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

_____

- Art.23.2/S- Prescrizioni per BP - Parchi e riserve nazionali o regionali
- Art.23.3/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Siti di rilevanza naturalistica
- Art.24.4/S- Misure di salvaguardia e utilizzazione per UCP - Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali
- Art.25/S- Individuazione delle invarianti/componenti culturali e insediative
- Art.25.1/S- Indirizzi e direttive per le invarianti/componenti culturali e insediative
- Art.25.2/S - Prescrizioni per BP - immobili e aree di notevole interesse pubblico
- Art.25.3/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per BP - Zone gravate da usi civici
- Art.25.4/S- Prescrizioni per BP - Zone di interesse archeologico
- Art.25.5/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa
- Art.25.6/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative
- Art.25.7/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Città consolidata
- Art.25.7.1/S- CC.na- Nucleo antico
- Art.25.7.2/S- CC.cc- Cortina dei corridoi culturali
- Art.25.7.3/S- CC.co. consolidata da conservare
- Art.25.7.4/S- CC.cm. consolidata recente da manutenere
- Art.25.8/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Paesaggi rurali
- Art.26/S- Individuazione delle invarianti/componenti dei valori percettivi
- Art.26.1/S- Indirizzi e direttive per le invarianti/componenti dei valori percettivi
- Art. 26.2/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi
- Art. 27/S- Ulteriori componenti paesaggistiche da tutelare
- Art. 27.1/S- Stradone e vuoti urbani
- Art. 27.2/S- Murature a secco, specchie e casedde
- Art. 27.3/S- Areale di interesse panoramico di contestualizzazione ambientale urbano da tutelare e valorizzare
- Art. 27.4./S- Galleria di bonifica Pantano-Mondragone
- Art. 28/S- Museo Archeologico Nazionale Jatta

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

_____

- Relazione Integrativa Adeguamento del PUG al PPTR – Valutazione di coerenza del PUG rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR nonché il rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità relativi agli ambiti di paesaggio "Alta murgia" e "La Puglia centrale"
- Relazione Integrativa Adeguamento del PUG al PPTR - Esplicitazione dello scenario strategico di riferimento progettuale del PUG e le sue relazioni con i progetti territoriali per il paesaggio del PPTR.

I files acquisiti agli atti della Conferenza sono elencati a seguire:

Elaborati scrittografici

- Perimetrazione aree_escluse.pdf
- PS_1.1a_Invarianti struttura idrogeomorfologica.pdf
- PS_1.1b_Invarianti struttura idrogeomorfologica.pdf
- PS_1.2a_Invarianti struttura botanico_vegetazionale.pdf
- PS_1.2b_Invarianti struttura botanico_vegetazionale.pdf
- PS_1.3a_Invarianti struttura storico_culturale.pdf
- PS_1.3b_Invarianti struttura storico_culturale.pdf
- proposta NTA paesaggio_19092021.docx
- relazione integrativa coerenza obiettivi pug_pptr_19.09.2021.docx
- relazione integrativa scenario strategico pug_progetti territoriali_19.09.2021.docx

Files in formato shp

shp PS_1.1

- 20160406 - alveo fluviale in modellamento attivo.shp
- 20160406 - fasce di pertinenza fluviale.shp
- conche_1ha_Clip.shp
- Corso_acqua.shp
- Corso_acqua_episodico.shp
- Corso_acqua_episodico_fittizio.shp
- Corso_acqua_obliterato.shp
- doline_Clip.shp
- episodico_fittizio_.shp
- episodico_fittizio_magg.shp
- pericolosita_frane.shp
- pericolosita_inondazione.shp
- UCP_connessioneRER_100m.shp
- UCP_geositi_100m.shp
- UCP_Grotte.shp
- UCP_Inghiottitoi_50m.shp
- UCP_Lame_gravine.shp
- UCP_Versanti.shp
- UCP_Vincolo idrogeologico.shp

shp PS_1.2

- BP_142_F.shp
- BP_142_G.shp
- UCP_Formazioni arbustive.shp
- UCP_Pascoli_naturali.shp
- UCP_rilevanza naturalistica.shp
- UCP_rispetto boschi.shp

shp PS_1.3

- Aree panoramiche.shp
- Assi visuali urbani.shp
- BP A2 extraurbano.shp
- BP_136.shp
- BP_142_H_VALIDATE.shp
- BP_zone_di_interesse_archeologico.shp
- UCP - Città_Consolidata.shp
- UCP - Città_Consolidata_CC.shp
- UCP - Città_Consolidata_CM.shp
- UCP - Città_Consolidata_CO.shp

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

_____

- UCP - Città_Consolidata_na.shp
- UCP_area_risp_beni_rilevante_valore.shp
- UCP_Area_rispetto_rete_tratturi.shp
- UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali.shp
- UCP_aree_a_rischio_archeologico.shp
- UCP_paesaggi rurali.shp
- UCP_strade panoramiche.shp
- UCP_strade valenza paesaggistica.shp
- UCP_stratificazione_beni_rilevante_valore.shp
- UCP_Stratificazione_insediativa_rete_tratturi.shp
- UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.shp
- UCP_testimonianza_stratificazione_archeologica_area_urbana.shp

aree escluse

- BP_Aree escluse.shp
- BP_aree_escluse_142.shp

I. RILIEVI REGIONALI RELATIVI AI RILIEVI DI COMPETENZA DELLA SEZIONE URBANISTICA – SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI (DGR 848/2021 - Allegato C)

- **Regione**

La Regione evidenzia la necessità di predisporre una norma in merito alle aree gravate da uso civico che tenga conto dell'intero parere di cui all'allegato C della DGR 848/2021 e non solo delle parti stralciate richiamate nel verbale della seduta del 7.09.2021.

- **Ministero**

Il Ministero rileva che l'art. 25.3, co. 2 delle NTA trasmesse in data odierna richiama erroneamente la procedura dell'accertamento di compatibilità paesaggistica piuttosto che dell'autorizzazione paesaggistica per le aree individuate come BP – Usi civici.

- **Comune**

Il Comune prende atto e si riserva di riscontrare i succitati rilievi.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto.

Alle ore 11:30 si allontana l'arch. D'Arienzo.

… segue

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

_____

II. RILIEVI REGIONALI RELATIVI AGLI ASPETTI PAESAGGISTICI

a) Coerenza e compatibilità rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR e rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Il quadro degli obiettivi definiti dal PUG, definito prima dell'approvazione del PPTR, non contiene espressi riferimenti agli obiettivi generali e specifici individuati dal PPTR. Allo stesso modo, il PUG non contiene una puntuale disamina in merito al rispetto della normativa d'uso definita dal PPTR. Pertanto, per quanto in linea di massima sia possibile ritenere che l'approccio alla tutela ed alla valorizzazione del paesaggio indicato dal PUG non presenti elementi di evidente contrasto con lo scenario strategico definito dal PPTR, si ritiene opportuno effettuare una verifica puntuale della conformità del quadro degli obiettivi del PUG rispetto agli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR e del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità riportati nella sezione C2 delle schede degli Ambiti di paesaggio che interessano il territorio comunale di Ruvo di Puglia, ovvero "Alta Murgia" e "La Puglia centrale".

p_1 Si ritiene opportuno esplicitare opportunamente la coerenza del PUG rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR nonché il rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità relativi agli Ambiti di paesaggio "Alta Murgia" e "La Puglia centrale".

- **Comune**

In riscontro al rilievo regionale, il Comune deposita agli atti della Conferenza la relazione integrativa avente ad oggetto "*Valutazione di coerenza del PUG rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR nonché il rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità relativi agli ambiti di paesaggio "Alta Murgia" e "La Puglia Centrale".*

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

b) Coerenza e compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Si rileva che l'UCP Paesaggio Rurale interferisce con i contesti Periurbani SCP 1.2 Contesto periurbano di rigenerazione a valenza panoramica, SCP 1.1 Contesto Periurbano di

_____

rigenerazione da riqualificare e completare e SCP 2.2 Contesto periurbano di valorizzazione e di salvaguardia.

p_35 Si ritiene necessario chiarire i livelli di compatibilità tra le previsioni insediative e il sistema delle tutele paesaggistiche. A fine di garantire una maggiore qualità paesaggistica degli interventi previsti nei suddetti contesti periurbani, si valuti l'opportunità di prevedere una specifica disciplina di tutela per quella porzione dell'UCP paesaggio rurale che interferisce con i margini urbani e pur presentando i caratteri agricoli necessita di una particolare attenzione anche alla qualità urbana differentemente dal paesaggio rurale posto più a nord che, invece, conserva i connotati agricoli predominanti e necessita di una disciplina orientata alla tutela e valorizzazione.

- **Comune**

In riscontro al rilievo regionale, il Comune propone alla Conferenza l'inserimento nelle NTA del PUG/S dell'art. 25.8/S - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'UCP - Paesaggi rurali, come di seguito riportato.

Art.25.8/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Paesaggi rurali

1. Consiste in quella parte di territorio rurale di Ruvo di Puglia che nel PPTR viene identificato come "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese", la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra i caratteri geomorfologici, idrologici e vegetazionali costitutivi del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

2. Esso ricomprende paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) delle NTA del PPTR che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; alberature stradali e poderali. Si compone di due sub paesaggi rurali

- *Sub paesaggio 1 - il paesaggio rurale: dove i caratteri agricoli sono predominanti, come peritrato nell'elaborato PS1.3, comprende il contesto rurale "CR1 – Contesto rurale della campagna produttiva";*
- *Sub paesaggio 2 - il paesaggio rurale del margine peri-urbano: comprende aree peri-urbane che presentano ancora caratteri agricoli, ma maggiormente residuali a causa della presenza di fasci infrastrutturali che ne hanno comportato la frammentazione. Tali aree, prossime al margine urbano e intercluse nella maglia infrastrutturale, svolgono un ruolo di "mediazione" tra i contesti a vocazione prevalentemente rurale del sub-paesaggio 1 e quelli della città prettamente urbanizzata.*

  Il sub paesaggio 2, come peritrato nell'elaborato PS1.3, comprende: "SCP 1.2 Contesto periurbano di rigenerazione a valenza panoramico", "SCP 1.1 Contesto

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

_____

Periurbano di rigenerazione da riqualificare e completare" e "SCP 2.2 Contesto periurbano di valorizzazione e di salvaguardia".

Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi seguenti.

3. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 1 - Interventi non ammissibili

Si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 16.3 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;

a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

4. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 1 - Interventi ammissibili

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 16.3, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti.

In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata.

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

_____

Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

5. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 1 - Interventi auspicabili

Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

c1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;

c2) manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;

c3) realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

c4) rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.

5.1. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

d1) per i manufatti rurali

- *Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;*

d2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile

- *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

d3) trasformazioni urbane

- *Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR 2753/2010);*
- *Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;*

d4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture

- *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;*

d5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive

- *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.*

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

_____

6. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 2 - Interventi non ammissibili
a1) compromissione della trama insediativa di lunga durata, degli elementi antropici, seminaturali e naturali residuali ancora riscontrabili tra quelli caratterizzanti il paesaggio agrario e, in particolare, delle strutture a secco; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non; degli ulivi secolari, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate; dei caratteri geomorfologici come le lame. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, che possono prevedere anche eventuali parziali espianti con ricollocazione in altra sede, contigua o meno, delle componenti vegetali evidenziate;
a2) interventi che comportino significative alterazioni al profilo altimetrico dei luoghi, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti, se non funzionali alla realizzazione del corpo edilizio nei limiti di quanto previsto al successivo comma 7;
a3) demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, che deve avvenire secondo le tecniche tradizionali in situ in quanto sistema matrice di trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidata nel tempo;
a4) demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali;
a5) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, a livello morfologico, volumetrico e materico, nonché cromatico, nonché gli equilibri ecosistemico ambientali ove presenti; che non prevedano adeguate misure di mitigazione; che prevedano rilevanti opere di impermeabilizzazione negli spazi aperti; che obliterino totalmente gli elementi residuali e caratterizzanti del paesaggio agrario;
a6) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
a7) nuove attività estrattive e ampliamenti.
A8) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive/commerciali della grande distribuzione,
a9) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue non trattate a norma di legge, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti;
a10) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma successivo;
7. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 2 - Interventi ammissibili
Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma precedente, nonché i seguenti:
b1) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di opere comportanti la impermeabilizzazione dei suoli;
b2) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia

_____

delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;
b3) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive, o connesse ad attività agricole, di dimensione contenuta, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili e comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;
b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;
b5) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;
b6) è consentita, attraverso organici progetti di comparto, nel rispetto dell'assetto della trama agraria/insediativa preesistente, la realizzazione di nuovi tracciati viari permeabili o semi-permeabili o in materiali drenanti, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);
Adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);
b7) nella realizzazione di un sistema di mobilità ciclo-pedonale dovrà essere salvaguardato il sistema di viabilità rurale esistente riconfigurandolo nel sistema di mobilità ciclo-pedonale a servizio della nuova edificazione;
b8) interventi relativi agli aspetti morfologici e insediativi, come di seguito articolati.

- *nel rispetto del profilo altimetrico e dei caratteri geomorfologici del suolo, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale; al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione di fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;*
- *interventi sugli edifici esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e dei materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali;*
- *nei contesti S.CP.1.1 e S.CP.1.2. la disposizione planimetrica degli edifici dovrà essere coerente con la maglia insediativa e le morfo-tipologie attuali; non dovrà compromettere le visuali paesaggistiche e i punti panoramici e, in particolare le visuali verso la lama; dovrà tener conto dei caratteri strutturali e delle invarianti morfologiche, idrologiche, vegetazionali, storico culturali anche dei comparti contigui, valorizzandone la riconoscibilità nel tempo.*

La nuova edificazione dovrà assecondare la giacitura, l'orientamento e la trama degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e dovrà garantire la continuità dei fronti edilizi e attestarsi lungo le strade, nel rispetto del modello insediativo prevalente e le superfici di cessione dovranno essere prevalentemente concentrate; si dovrà perseguire un giusto equilibrio tra la conservazione dei sistemi colturali prevalenti e le operazioni di sistemazione a verde integrate con funzioni paesaggisticamente compatibili (standard di cui al DM 1444/1968). In particolare dovrà essere assicurato nell'organizzazione delle aree a verde il rispetto del sesto d'impianto delle alberature presenti, prevedendo la connessione ecologica e paesaggistica delle suddette aree a verde con le aree rurali limitrofe e comunque in caso di espianto, il reimpianto dovrà avvenire all'interno della stessa area di intervento; si raccomanda la conservazione ed il ripristino/restauro delle murature a secco esistenti in situ.

Dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso; dovrà essere limitata la presenza di ambienti interrati.

Nel perseguire un corretto inserimento paesaggistico delle nuove edificazioni, dovranno essere evitate superfici riflettenti, nonché il ricorso a cromie e materiali incoerenti e impattanti.

Il sistema insediativo dovrà essere coerente con l'andamento morfologico delle invarianti strutturali paesaggistico ambientali.

La viabilità interna dovrà essere realizzata esclusivamente in materiali drenanti;

Nel rispetto delle caratteristiche geo-morfologiche degradanti, dovranno essere previste sagome di contenuto sviluppo altimetrico che non obliterino la fruizione e la percezione del paesaggio tutelato;

8. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 2 - Interventi auspicabili

8.1 Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica (e per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica), si auspicano piani, progetti e interventi:

c1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;

c2) manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;

c3) realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

c4) rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.

c5) Riqualificazione e valorizzazione degli aspetti semi-rurali;

c6) garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;

c7) prevedano sistemazioni esterne con piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;

c8) conservino per quanto possibile la naturalità e la permeabilità delle sistemazioni esterne agli interventi;

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

_____

c9) privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica.

- **Regione**

La Regione, pur condividendo l'impostazione generale della proposta normativa, si riserva di verificarne nello specifico i contenuti e chiede che vengano rappresentati negli elaborati grafici i due sub-paesaggi rurali: il sub paesaggio 1 "Il paesaggio rurale" e il sub paesaggio 2 "Il paesaggio rurale del margine peri-urbano".

- **Comune**

Il Comune si riserva di predisporre gli elaborati grafici richiesti.
Inoltre, rilevando nel PUG la sovrapposizione dell'UCP - Paesaggi Rurali con aree residuali di alcuni comparti edificatori già in parte trasformati, si riserva in una successiva e distinta fase di proporre una modifica della perimetrazione dell'UCP - Paesaggi Rurali.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

UCP - TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA (AREE APPARTENENTI ALLA RETE DEI TRATTURI)

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Da un confronto con il PPTR e con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019), si evincono alcuni disallineamenti riguardanti lo spessore dei tracciati tratturali. Inoltre, emergono alcune differenze tra il tracciato del Tratturello Corato Fontanadogna come individuato dal PPTR e quello riportato negli elaborati del PUG e nel Quadro di Assetto Regionale dei tratturi.

p_24 Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare la corretta perimetrazione delle suddette componenti.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Si rileva, inoltre, che la parte urbana del tratturello denominato via Traiana riportata dal PUG in coerenza con il Quadro di Assetto Regionale differisce dal PPTR il quale interrompe il tacciato tratturale in corrispondenza della parte che entra in contatto con il tessuto antico della città.

p_25 Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di definire correttamente la geometria del suddetto tracciato tratturale e nel contempo si ritiene opportuno valutare la possibilità di individuare la parte del tratturo che ricade nel perimetro delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 come *ulteriore componente di PUG*

_____

definendo per essa una specifica disciplina di tutela consona alla particolare situazione di un tracciato tratturale urbano.

- **Regione**

La Regione chiarisce che, nelle more dell'approvazione della definizione del regime proprietario e del perimetro dei contesti urbani ai sensi del Quadro Regionale di Assetto dei Tratturi (QAT) e della conseguente classificazione delle aree tratturali ai sensi dell'art. 6 della LR 4/2013, qualsiasi intervento che interessa le aree di pertinenza dei tratturi sarà sottoposto:

- se ricadente all'interno delle aree di cui all'art. 142, co. 2 e 3 DLgs 42/2004, ad autorizzazione ex art. 21 DLgs 42/2004,
- se esterno al perimetro delle aree di cui all'art. 142, co. 2 e 3 DLgs 42/2004, sia ad autorizzazione ex art. 21 DLgs 42/2004 sia ad autorizzazione paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004.

Per quanto riguarda le aree di rispetto dei tronchi tratturali, si propone lo stralcio laddove le stesse siano incluse nel perimetro delle aree di cui al 142, co. 2 e 3 DLgs 42/2004.

- **Comune**

In merito alla richiesta di approfondimento della disciplina relativamente al tratto urbano della via Traiana, trattandosi di strade e piazze pubbliche, il Comune ritiene non utile introdurre una specifica disciplina in tale sede.

- **Regione**

La Regione precisa che il regime proposto potrà variare a seguito dell'approvazione del Piano Locale di Valorizzazione di cui alla LR 4/2013 ovvero a quanto sarà dettagliato dal redigendo Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare quanto sarà prodotto dal Comune.

UCP - TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA (BENI STORICO-CULTURALI)

- **Regione**

Da una verifica effettuata sugli shp files consegnati in Conferenza, si rileva la presenza di un probabile refuso nel PPTR relativo al vincolo dell'area archeologica denominata *Patanella*. La Regione si riserva a tal proposito di svolgere gli opportuni approfondimenti, chiedendo al Ministero, ove ne avesse disponibilità immediata, di avere copia del decreto di vincolo.

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

_____

La Conferenza sospende i lavori alle ore 14:10. I lavori riprendono alle ore 14:50.

- **Regione**

La Regione rileva che, rispetto al PPTR, il PUG non ha individuato la Masseria Sant'Eugenio, a sud del territorio comunale. Si chiedono chiarimenti in merito.

La Regione rileva, altresì, che le componenti Testimonianze della Stratificazione Insediativa denominate *Masseria Lagarello* e *Jazzo Palella* sono state riperimetrate differentemente dal PPTR con un areale fortemente ridotto. Si chiedono chiarimenti in merito.

Infine, la Regione chiede di chiarire come siano state classificate le componenti Santuario Madonna delle Grazie, Villa Torelli, e la casa cantoniera nei pressi di Jazzo Cartogigli.

- **Ministero**

Il Ministero segnala che le cartografie acquisite nell'odierna seduta della Conferenza dovranno essere implementate con ulteriori beni vincolati presenti nell'elenco che il Ministero ha depositato nella seduta della Conferenza tenutasi il 7.09.2021.

- **Comune**

Il Comune si riserva di verificare e di adeguare gli elaborati.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare quanto sarà prodotto dal Comune.

c) Perimetrazione delle Aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del DLgs 42/2004 e degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Il PUG non individua le aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004.

p_40 È necessario che il PUG individui le aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, in ottemperanza a quanto disposto del comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR. Al fine di poter favorire una adeguata verifica della delimitazione e rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, sarà necessario acquisire copia della documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di Ruvo di Puglia vigente alla data del 6 settembre 1985.

- **Comune**

Il Comune prende atto dei rilievi regionali e deposita agli atti della CdS l'elaborato grafico PS1.5 *"Perimetrazione delle Aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del Dlgs*

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

_____

42/2004 e degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica" in scala 1:5.000.

A valle della validazione da parte della Regione e del Ministero delle perimetrazioni proposte, il Comune si riserva di depositare elaborati in coerenza con quanto stabilito dal Comitato Tecnico Paritetico Stato Regione di cui alle DGR n.1371 del 10/07/2012 e DGR n. 945 del 12/05/2015 in merito alla rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e nello specifico:

- PS 1.5.1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs 42/2004 - Scala 1:5.000
- PS 1.5.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art.91 co.9 NTA PPTR) - Scala 1:5.000
- PS.1.5.3 Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art.142 co.2 D.Lgs 42/2004 e art.91 co.9 NTA PPTR - Scala 1:5.000.

Inoltre, con riferimento alla perimetrazione delle aree escluse ex art. 142, co. 2 e 3 DLgs 42/2004, il Comune precisa che nel precedente verbale era stato dichiarato che il Comune di Ruvo non si era dotato di PPA. Invero, da verifiche effettuate, si è accertato che alla data del 6.09.1985 il Comune era dotato di n. 2 PPA dei quali non è stato rinvenuto alcun elaborato grafico utile alla verifica richiesta dal succitato articolo. Il tutto a rettifica di quanto dichiarato nel corso della precedente seduta della Conferenza.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa (segnalazioni archeologiche e aree a rischio archeologico)

- **Ministero**

Il Ministero chiede chiarimenti in merito ai codici associati alle aree archeologiche individuate nella tavola acquisita in data odierna ed ai perimetri ad esse riferiti. A tal riguardo richiama quanto riferito nella precedente seduta della Conferenza a proposito della classificazione delle originarie Unità Territoriali (UT) in "Segnalazioni archeologiche" o "Aree a rischio archeologico".

- **Comune**

Il Comune chiarisce che i contenuti dell'Atlante saranno trasposti nella documentazione definitiva, specificando la classificazione delle originarie Unità Territoriali (UT) in "Segnalazioni archeologiche" o "Aree a rischio archeologico".

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare quanto sarà prodotto dal Comune.

Alle ore 16:00 si allontana l'arch. Sylos Labini.

La Conferenza conclude i lavori odierni alle ore 16:30 e si aggiorna al 24.09.2021, ore 9:30.

Letto, confermato e sottoscritto

- avv. Anna Grazia Maraschio
- avv. prof. Pasquale Roberto Chieco
- ing. Nicola Giordano
- ing. Barbara Loconsole
- arch. Vincenzo Lasorella
- arch. Francesca Sorricaro
- arch. Nicola F. Fuzio
- arch. Claudia Nacci
- arch. Luigia Capurso
- ing. Giuseppe Orlando
- arch. Aldo Creanza
- arch. Maria Macina

MARASCHIO
ANNAGRAZIA
24.09.2021
07:11:22 UTC

Firmato digitalmente da:Pasquale Roberto Chieco
Motivo:Prof. Avv. Pasquale Chieco
Luogo:Bari
Data:24/09/2021 11:31:44

GIORDANO NICOLA
30.09.2021 09:36:25
GMT+01:00

LOCONSOLE
BARBARA
23.09.2021
17:52:31 UTC

Lasorella
Vincenzo
28.09.2021
15:33:56
GMT+00:00

FRANCESCA
SORRICARO
27.09.2021
08:11:04 UTC

Firmato digitalmente da
NICOLA FERDINANDO FUZIO
CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO
Serial Number = TINIT-[redacted]
C = IT

Firmato digitalmente da: NACCI CLAUDIA
Data: 30/09/2021 10:17:41

Orlando Giuseppe
23.09.2021
07:33:51
GMT+00:00

Creanza Aldo Domenico Maria
01.10.2021 10:32:19
GMT+00:00

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA
Data:24/09/2021 13:59:16

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

(21 settembre 2021)

_____

- arch. Francesco G. Merafina — MERAFINA FRANCESCO GIOVANNI 01.10.2021 12:54:37 UTC
- arch. G. D'Arienzo — D'ARIENZO GIUSEPPE 01.10.2021 09:43:13 UTC
- ing. Maria Antonia Somma — Firmato digitalmente da: MARIA ANTONIA SOMMA Regione Puglia Firmato il: 07-10-2021 11:53:26 Seriale certificato: 665017 Valido dal 04-05-2020 al 04-05-2023
- dott. Giovanni Zaccaria — Firmato digitalmente da: GIOVANNI ZACCARIA Regione Puglia Firmato il: 07-10-2021 09:55:09 Seriale certificato: 885075 Valido dal 29-01-2021 al 29-01-2024
- arch. Doriana De Tommasi — Firmato digitalmente da DORIANA DE TOMMASI O = MIBACT SerialNumber = [redacted] C = IT
- dott. Italo M. Muntoni
- dott.ssa Azzurra Sylos Labini

Il segretario verbalizzante
(ing. Vincenzo D'Ingeo)

Firmato digitalmente da
VINCENZO D'INGEO
CN = D'INGEO VINCENZO
O = COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
C = IT

_____

PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R. 20/2001.

Il giorno 24/09/2021, alle ore 10:00, in riunione telematica si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi convocata, ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R.20/2001, con nota prot.n. 1321 del 9/07/2021 dal Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia per l'esame delle osservazioni regionali sulla variante al Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.848 del 31/05/2021.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:
- Avv. Anna Grazia Maraschio: Assessora regionale all'Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Francesco Giovanni Merafina: funzionario del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica
- Arch. Domenico Dello Stretto: funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali-VAS
- Dott. Giovanni Zaccaria: funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali-VIA-VINCA
- Arch. Giuseppe D'Arienzo, funzionario del servizio Osservatorio Abusivismo e usi civici;

per il Comune:
- Avv. Pasquale Roberto Chieco: Sindaco
- ing. Nicola Giordano: Assessore all'Urbanistica
- arch. Nicola Fuzio: consulente incaricato dal Comune
- dott. Alessia Amato, consulente archeologa incaricata dal Comune
- Ing. Vincenzo D'Ingeo: Progettista del Piano e Direttore dell'Area Sviluppo Sostenibile e governo del territorio e Responsabile Unico del Procedimento
- Arch. Claudia Nacci: collaboratorice dell'arch. N.Fuzio

per la Soprintendenza il dott. Italo Muntoni.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'ing. Vincenzo D'Ingeo.
Il Sindaco prof. Chieco avvia i lavori.

L'assessora Maraschio saluta i presenti e rappresenta che ha preso atto di quanto discusso nella precedente seduta condividendone le determinazioni. Delega l'arch. Vincenzo Lasorella.

Si procede di seguito all'esame dei rilievi paesaggistici:

UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa (segnalazioni archeologiche e aree a rischio archeologico)

MINISTERO
Il Ministero ribadisce la richiesta espressa nella precedente seduta in merito alla classificazione delle originarie Unità Territoriali (UT) in "Segnalazioni archeologiche" o "Aree a rischio archeologico".

Riscontro comune
Comunica che sta provvedendo agli opportuni approfondimenti al fine di chiarire quanto richiesto dal Ministero.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Norme Tecniche di Attuazione

MINISTERO
Il Ministero propone alcune modifiche normative come di seguito riportate:

All'art. Art. 25.7.1/S ritiene che i co. 6 e 7 debbano essere sostituiti con il seguente testo:
6. Il rilascio di autorizzazione per l'esecuzione di opere di restauro, ristrutturazione, risanamento, demolizione o costruzione, implicanti lavori di scavo o manomissioni del suolo, dovrà essere vincolato al preventivo parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari. Tale parere dovrà essere espresso anche nel caso in cui si debba procedere alla posa in opera di impianti di pubblica utilità (impianti elettrici, telefonici, rete idrica, metanodotti, ecc.).
7. La Soprintendenza potrà richiedere l'esecuzione di saggi preliminari di scavo finalizzati all'individuazione di eventuali depositi archeologici ed alla definizione della loro estensione e consistenza. In tali evenienze i lavori preliminari di scavo dovranno essere effettuati sotto la direzione scientifica di personale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con oneri a carico dei soggetti titolari della richiesta di titolo edilizio.

Analogamente ritiene che i co. 4 e 5 dell'art. 25.7.2/S e dell'art. 25.7.3/S debbano essere sostituti con i seguenti commi:
4. Il rilascio di autorizzazione per l'esecuzione di opere di restauro, ristrutturazione, risanamento, demolizione o costruzione, implicanti lavori di scavo o manomissioni del suolo, dovrà essere vincolato al preventivo parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari. Tale parere dovrà essere espresso anche nel caso in cui si debba procedere alla posa in opera di impianti di pubblica utilità (impianti elettrici, telefonici, rete idrica, metanodotti, ecc.).
5. La Soprintendenza potrà richiedere l'esecuzione di saggi preliminari di scavo finalizzati all'individuazione di eventuali depositi archeologici ed alla definizione della loro estensione e consistenza. In tali evenienze i lavori preliminari di scavo dovranno essere effettuati sotto la direzione scientifica di personale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con oneri a carico dei soggetti titolari della richiesta di titolo edilizio.

CONFERENZA
La conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 11:00 si allontana dalla seduta il dott. Muntoni.

In riferimento alla nota del Servizio osservatorio abusivismo e usi civici, **il Comune** propone le seguenti integrazioni agli artt.66/S, 67/S, 112/P e 113/P delle NTE **(in grassetto sottolineato):**

Art. 66 /S
CR3 a prevalente valore ambientale e identitario

Disposizioni generali
Si tratta del contesto rurale ad elevata valenza paesaggistica/ambientale, grazie alla presenza di estesi boschi, formazioni carsiche e solchi erosivi di particolare pregio naturalistico e paesaggistico. Il contesto rientra nell'area a Parco dell'Alta Murgia **e risulta interessato da terreni di Demanio Civico.**

Comprende in particolare la parte ricadente nel territorio di Ruvo di Puglia del Parco Regionale della Terra delle Gravine e il Sito di Interesse Comunitario – Area di Protezione Speciale "Area delle gravine".
L'ampiezza degli spazi, la presenza cospicua di boschi e macchia e la bassissima densità degli insediamenti (masserie, jazzi, pagliari…) rappresentano un elemento identitario di questo contesto ed un serbatoio di naturalità e di biodiversità.

Obiettivi
Le finalità sono quelle della conservazione naturalistica e paesaggistica del contesto attraverso interventi di recupero e restauro ambientale in chiave ecologica e di tutela dal rischio.
Il PUG ammette interventi di agro-selvicultura naturalistica e favorisce la presenza delle attività zootecniche e la pratica del pascolo come manutenzione e presidio del territorio, anche per i valori ambientali-paesaggistici e storico-culturali che essi comportano. Inoltre il PUG garantisce anche la tutela, il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente favorendo l'educazione ambientale e la fruizione turistica e sportiva del contesto.

Prestazioni
Tutti gli interventi di tutela, salvaguardia e di eventuale trasformazione finalizzata solo alle istanze di gestione del patrimonio agro-selvicolturale sono soggetti alla normativa del Piano del Parco dell'Alta Murgia e del relativo Regolamento (delibera, n. 09/2010 del 31 maggio 2010) attualmente in fase di adozione da parte degli enti competenti.
Destinazione d'uso: funzioni agricole (compresa quella selvicolturale e la zootecnia), agro-turistico ricettive.
Sono pienamente recepite le normative e prescrizioni che sottendono la proposta del parco dell'Alta Murgia.
Articolazione del sub-contesto CR3 e Zone Omogenee
Al sub-contesto CR3 a prevalente valore ambientale e identitario è associata la zona omogenea: ZTO E4

Terreni di Demanio Civico
Eventuali interventi di trasformazione che coinvolgono terreni gravati da usi civici, necessitano di preventivo interessamento della competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, eventuale provvedimento autorizzativo regionale, ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici.
Tenuto conto, altresì, dell'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42), preliminarmente alla realizzazione di interventi di trasformazione, è necessario interessare anche gli Enti competenti in materia paesaggistica.

Art. 67 /S
CR4 murgiano

Disposizioni generali
Si tratta del Contesto Rurale più meridionale ed esteso del territorio comunale di Ruvo di Puglia. Il contesto rientra nell'area a Parco dell'Alta Murgia.
Comprende in particolare la parte ricadente nel territorio di Ruvo di Puglia del Parco Regionale della Terra delle Gravine, il Sito di Interesse Comunitario – Area di Protezione
Speciale "Area delle gravine", **nonché terreni di Demanio Civico**.

Obiettivi
Le finalità sono quelle della conservazione naturalistica e paesaggistica del contesto attraverso interventi di restauro ambientale in chiave naturalistica e di tutela dal rischio.
Il PUG ammette interventi di agro-selvicultura naturalistica e favorisce la presenza delle attività zootecniche e la pratica del pascolo come manutenzione e presidio del territorio, anche per i valori ambientali-paesaggistici e storico-culturali che essi comportano. Inoltre il PUG garantisce la tutela, il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente favorendo l'educazione ambientale e la fruizione turistica e sportiva del contesto.
Prestazioni
Tutti gli interventi di tutela, salvaguardia e di eventuale trasformazione finalizzata solo alle istanze di gestione del patrimonio agro-selvicolturale sono soggetti alla normativa del Piano del Parco dell'Alta Murgia e del relativo Regolamento (delibera, n. 09/2010 del 31 maggio 2010) attualmente in fase di adozione da parte degli enti competenti.
Destinazione d'uso: funzioni agricole (compresa la silvicoltura e la zootecnica), agroturistico ricettive.
Sono pienamente recepite le normative e prescrizioni che sottendono la proposta del parco dell'Alta Murgia.
Articolazione del Sub-contesto CR4 e Zone Omogenee
Al sub-contesto CR4 murgiano è associata la zona omogenea: ZTO E 5

Terreni di Demanio Civico
Eventuali interventi di trasformazione che coinvolgono terreni gravati da usi civici, necessitano di preventivo interessamento della competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, eventuale provvedimento autorizzativo regionale, ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici.
Tenuto conto, altresì, dell'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42), preliminarmente alla realizzazione di interventi di trasformazione, è necessario interessare anche gli Enti competenti in materia paesaggistica.

Art. 112 /P
CR3 a prevalente valore ambientale e identitario

Modalità attuative: intervento diretto
Usi consentiti: attività terziarie produttive connesse all'agricoltura, attività ricettive quali agriturismo, B&B, attività ricreative. Sono consentite, indipendentemente da quella agricola, attività di somministrazione alimenti e bevande tipiche della gastronomia pugliese, nell'ambito di complessi – strutture rurali esistenti anche a carattere non abitativo, nel rispetto tuttavia dei regolamenti di igiene nel settore della ristorazione.
È consentita la realizzazione di case rurali.
È consentita la realizzazione di costruzioni strumentali alla buona conduzione del fondo rustico, comprensive dell'alloggio del conduttore (come definito dal R.E.).
Interventi consentiti
Demolizione con ricostruzione finalizzati all'attività produttiva agricola e della filiera agricola, ristrutturazione, ampliamento, nuova edificazione, risanamento conservativo, manutenzione ordinaria e straordinaria.
Tutti gli interventi di tutela, salvaguardia e di eventuale trasformazione finalizzata solo alle istanze di gestione del patrimonio agro-selvicolturale sono soggetti alla normativa del Piano del Parco dell'Alta Murgia e del relativo Regolamento.
Parametri e prescrizioni:
Valgono le prescrizioni riportate negli artt. 7 e 8 delle NTA del Parco dell'Alta Murgia.

Terreni di Demanio Civico
Eventuali interventi di trasformazione che coinvolgono terreni gravati da usi civici, necessitano di preventivo interessamento della competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, eventuale provvedimento autorizzativo regionale, ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici.
Tenuto conto, altresì, dell'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42), preliminarmente alla realizzazione di interventi di trasformazione, è necessario interessare anche gli Enti competenti in materia paesaggistica.

Art. 113 /P
CR4 murgiano

Modalità attuative: intervento diretto
Usi consentiti: attività terziarie produttive connesse all'agricoltura, attività ricettive quali agriturismo, B&B, attività ricreative. Sono consentite, indipendentemente da quella agricola, attività di somministrazione alimenti e bevande tipiche della gastronomia pugliese, nell'ambito di complessi – strutture rurali esistenti anche a carattere non abitativo, nel rispetto tuttavia dei regolamenti di igiene nel settore della ristorazione.
È consentita la realizzazione di case rurali.
È consentita la realizzazione di costruzioni strumentali alla buona conduzione del fondo rustico, comprensive dell'alloggio del conduttore (come definito dal R.E.).
Parametri e prescrizioni:
Valgono le prescrizioni riportate negli artt. 7 e 8 delle NTA del Parco dell'Alta Murgia.

Terreni di Demanio Civico
Eventuali interventi di trasformazione che coinvolgono terreni gravati da usi civici, necessitano di preventivo interessamento della competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, eventuale provvedimento autorizzativo regionale, ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici.
Tenuto conto, altresì, dell'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42), preliminarmente alla realizzazione di interventi di trasformazione, è necessario interessare anche gli Enti competenti in materia paesaggistica.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Alle ore 11:30 si allontanano dalla seduta l'arch. D'Arienzo, l'arch.Capurso e il dott. Zaccaria.

Si procede con l'esame dei rilievi urbanistici.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

In relazione al calcolo del fabbisogno produttivo si rappresenta che necessitano maggiori specificazioni in merito al ramo di attività utilizzato per il calcolo degli addetti per ettaro in funzione della tipologia produttiva da insediare.

Nel calcolo del dimensionamento di insediamenti produttivi non sono state computate le superfici aggiuntive relative ai Contesti CU 5.1 e CU 5.2 che, rispetto al PRG vigente, risultano in ampliamento (CU 5.1) e di nuovo impianto (CU 5.2).

Riscontro comunale

Come anticipato durante la preconferenza di servizi del 09.07.2021 e nella cds del 02.09.2021, in relazione alle modalità di valutazione e di calcolo del fabbisogno produttivo, il comune specifica quanto segue.

Nella relazione integrativa (maggio 2021) redatta a seguito delle modifiche introdotte dal piano in ragione delle osservazioni accolte dal Coniglio Comunale, viene chiarito che nell'allegato alla relazione generale del PUG adottato, denominato "APPENDICE – SUL DIMENSIONAMENTO URBANISTICO" viene riportato che, relativamente al dimensionamento del settore produttivo:

- *i calcoli confermano le previsioni quantitative del 2010/2011 con la differenza, come più volte altrove nel Piano ed in Conferenza di Copianificazione del 2016 evidenziato, che le stesse sono dislocate in modo razionale e ragionato con: l'armatura viaria esistente e strategicamente riordinata; le caratteristiche orografiche del versante sud; gli aspetti di attenzione archeologica; la salvaguardia idrogeomorfologica, il raccordo strutturale con le aree produttive già in essere sul versante nord-est. Nella prospettiva della riduzione del consumo di suolo, la loro dislocazione, estensione e conformazione, segue criteri rigorosi di stretta corrispondenza tra fabbisogno, tipologia areale funzionale, e connotazioni ambientali del sito.*
- *la zona industriale ad ovest della SP 231, necessaria per le piattaforme areali funzionali al trasporto su gomma, è conformata in modo armonico tanto con i dati idrografici superficiali che con la vicinanza del Tratturo Barletta Grumo, ed è normata con puntuale richiamo all'osservanza delle relative linee guida del PPTR;*
- *l'area a nord, invece, ad ovest e ridosso della SP per Terlizzi, completa l'areale produttivo per il settore agroalimentare coniugabile in un versante ben predisposte a tale scopo.*

Gli effetti prodotti dall'accoglimento o parziale accoglimento delle osservazioni da parte del Consiglio Comunale, hanno portato allo spostamento della previsioee relativa al contesto produttivo **SCU.5.3** nella parte strutturale del PUG e la possibilità di attuarne le previsioni nel rispetto delle presenti prescrizioni (art. 50/S):

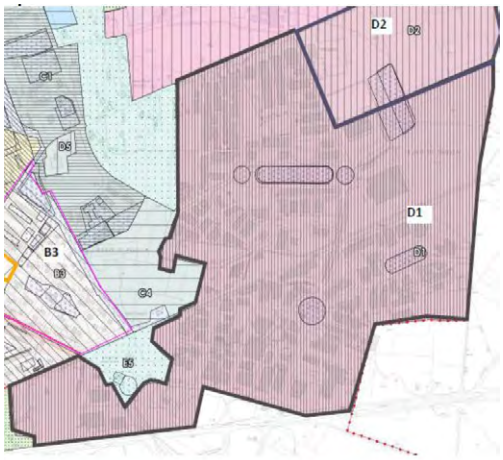
La possibile attuazione delle previsioni del PUG/S per il CU5.3, ovvero l'inserimento del contesto produttivo di nuovo impianto nel PUG programmatico, può avvenire al concretizzarsi delle seguenti condizioni: la certificata saturazione delle aree destinate ad attività produttiva o in alternativa da specifiche formali richieste di insediamento di un'attività produttiva di dimensioni e caratteristiche tali da essere incompatibili con le aree già destinate alle attività produttive e, nel caso in cui le imprese siano in numero superiore a uno, se ne condiziona l'insediamento alla costituzione di un consorzio delle imprese che si accolla integralmente gli oneri per l'insediamento e la successiva gestione delle attività produttive. Predisposizione, su apposita disposizione del Consiglio Comunale, di specifico P.I.P. esteso all'intera area, integrato alle previsioni di cui agli obiettivi del presente articolo. Insediamento da strutturarsi sulla base delle relative linee guida del PPTR nel pieno rispetto delle norme del PAI.

Quindi rinviando a determinate e stringenti pre-condizioni, la possibilità di realizzare in 4,5 ettari di superficie circa 45.547 mc di volume per attività produttive.

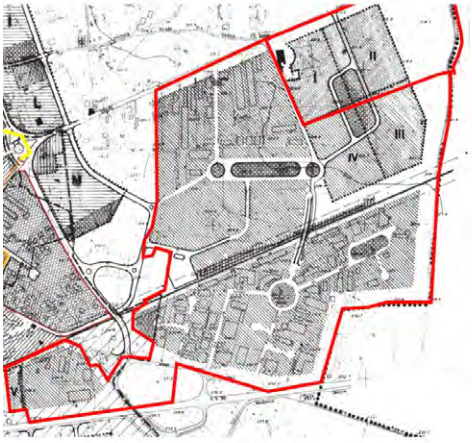
Alle 11.55 si aggiunge ai partecipanti, l'ing. Giuseppe Orlando.

Per quanto attiene alla previsione del "**CU 5.1. Contesto produttivo a piattaforma mista da completare e riqualificare**", dalle immagini di seguito riportate si evince chiaramente che l'impronta del CU 5.1 corrisponde sostanzialmente alla zona D1 e D2 già previste dal PRG e sostanzialmente attuate (la zona D1) o comunque totalmente urbanizzate (attraverso un PIP) e parzialmente attuate (zona D2).

Si segnala inoltre la presenza di alcune varianti puntuali ai sensi dell'art. 8 del dpr 160/2010 ed art.5 del dpr 447/1998.



Stralcio del PUG



Stralcio del PRG

Relativamente al contesto "**CU5.2 agro-industriale di nuovo impianto"** ed alla previsione degli ambiti RQ1 – RQ2 – TR1 – TR2, la cds del 02.09.2021 ha preso atto che ancorchè assoggettati nel PUG adottato a piano attuativo con reperimento di standard attraverso meccanismi perequativi, poichè collocati in maniera decentrata rispetto ai contesti e (i contesti RQ1 e RQ2) ormai completamente occupati con serre agricole, difficilmente saranno sottoposti a piani di recupero.
Di contro l'approfondimento dell'analisi dello stato fisico e giuridico dei luoghi operata dal comune a seguito del rilievo regionale, porta a considerare condivisibile la proposta prevista dal PUG, unica soluzione utile ad una possibile riqualificazione ed infrastrutturazione ordinata, coerente (e paesaggisticamente sostenibile) delle attività produttive esistenti (vedi realizzazione di viabilità per accesso alle serre esistenti), perseguibile esclusivamente attraverso un piano attuativo (e quindi il piano di riqualificazione già previsto dal PUG).
In riscontro al rilievo della conferenza sul sovradimensionamento delle previsioni del settore produttivo, il comune propone di trasferire nella parte strutturale del PUG le previsioni per i contesti di trasformazione TR1 e TR2 (con le relative aree di cessione per standard), con una norma attuativa analoga a quanto previsto nel PUG per il contesto produttivo SCU.5.3, ovvero:
La possibile attuazione delle previsioni del PUG/S per i comparti TR1 e TR2 del CU5.2, ovvero l'inserimento dei comparti del contesto produttivo di nuovo impianto nel PUG programmatico, può avvenire al concretizzarsi delle seguenti condizioni: l'avvenuta attuazione dei comparti di riqualificazione RQ1 ed RQ2, ovvero la certificata saturazione delle aree destinate alle medesime attività produttive o in alternativa da specifiche formali richieste di insediamento di un'attività produttiva di dimensioni e caratteristiche tali da essere incompatibili con le aree già destinate alle medesime attività produttive e, nel caso in cui le imprese siano in numero superiore a uno, se ne condiziona l'insediamento alla costituzione di un consorzio delle imprese che detengano almeno il 51% della proprietà catastali e che si accolla integralmente gli oneri per l'insediamento e la successiva gestione degli impianti infrastrutturale della zona.

Conferenza
La Conferenza prende atto e condivide.

Alle 12.35 si aggiunge ai partecipanti, l'arch. Francesca Sorricaro.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
Non risulta verificato il fabbisogno di insediamenti turistici vista la conferma delle zone del PRG vigente B6 e C4 che

nel PUG sono state classificate come Contesti CU6.1 e CU6.2 di trasformazione turistica, né è stato indicato il dimensionamento delle stesse.

Riscontro comunale
La zona comunemente chiamata di "Calendano", dove nel PUG sono individuati i due contesti S CU6.1 e un contesto S CU6.2 di trasformazione turistica, risulta già tipizzata nel PRG come ZTO C5, C6 e B9 (otto maglie).
Dalla ricognizione operata nei quadri conoscitivi del PUG, si rileva che per le otto maglie risultano agli atti i seguenti provvedimenti:

- S CU 6.1 - zto PRG C/3 comparto 1; estensiva turistica: in fase di attuazione completo al 90%;
- S CU 6.1 - zto PRG C/3 comparto 2; estensiva turistica: in fase di attuazione completo al 90%;
- S CU 6.1 - zto PRG C/3 comparto 3; estensiva turistica: attuato;
- S CU 6.2 - zto PRG C/4 comparto 4; turistica speciale: PdL adottato (in fase di approvazione definitiva);
- S CU 6.2 - zto PRG C/4 comparto 5; turistica speciale: PdL non presentato;
- S CU 6.1 - zto PRG C/3 comparto 6; estensiva turistica: realizzate in parte le opere di urbanizzazione;
- S CU 6.1 - zto PRG C/3 comparto 7; estensiva turistica: in fase di valutazione da parte dell'AdB il progetto di mitigazione del rischio idraulico propedeutico all'adozione del PdL;
- S CU 6.1 - zto PRG C/3 comparto 8; estensiva turistica: in fase di valutazione da parte dell'AdB il progetto di mitigazione del rischio idraulico propedeutico all'adozione del PdL;

Nelle previsioni del PUG i comparti mantengono le stesse destinazioni e la stessa disciplina urbanistica.
Pertanto il comune valutato il grado di pianificazione esecutiva e/o di attuazione dei comparti ritiene di confermare le previsioni di PRG recepite nel PUG.

REGIONE
Sulla base delle specificazioni del livello di attuazione di detti comparti, ritiene che, al fine di salvaguardare la continuità dell'impianto urbanistico di detta zona detti comparti possano mantenere la previsione del PUG, sostanzialmente coerente con quella del PRG.

Conferenza
La Conferenza prende atto e condivide

L'arch. Sorricaro si allontana alle ore 13.15.

La **Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio** evidenzia che nel PUG non risulta censita un'area umida individuata nel PPTR come UCP che non è stata rilevata in fase istruttoria in ragione della indisponibilità degli shape file del PUG. Si chiede pertanto di voler verificare la presenza della suddetta area umida.

Il Comune prende atto e si impegna a verificare ed eventualmente ad integrare gli elaborati.

Alle ore 13.30 la Conferenza di Servizi termina i lavori e si aggiorna al giorno 28 settembre, alle ore 9.30.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, vien[illegible] scritto.

avv. Anna Grazia Maraschio

MARASCHIO ANNAGRAZIA 28.09.2021 07:15:08 UTC

avv. Pasquale Roberto Chieco

Firmato digitalmente da PASQUALE ROBERTO CHIECO
O = COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
C = IT
Data e ora della firma: 27/08/2021 11:18:00

ing. Nicola Giordano

GIORDANO NICOLA 04.10.2021 14:15:53 GMT+01:00

arch. Francesca Sorricaro

FRANCESCA SORRICARO 27.09.2021 08:07:42 UTC

7

Arch. Vincenzo Lasorella

Lasorella Vincenzo 29.09.2021 13:51:00 GMT+00:00

Arch. Nicola Ferdinando Fuzio

Firmato digitalmente da NICOLA FERDINANDO FUZIO
CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO
serialNumber = [redacted]
C = IT

Arch. Claudia Nacci

Firmato digitalmente da: NACCI CLAUDIA
Data: 01/10/2021 22:04:37

Arch. Maria Macina

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA
Data:24/09/2021 13:57:25

Arch. Luigia Capurso

Capurso Luigia 30.09.2021 08:17:55 GMT+00:00

Ing. Giuseppe Orlando

Orlando Giuseppe 30.09.2021 15:29:47 GMT+00:00

Arch. Francesco Giovanni Merafina

MERAFINA FRANCESCO GIOVANNI 01.10.2021 12:39:22 UTC

Arch. Domenico Dello Stretto

DELLO STRETTO DOMENICO 05.10.2021 11:03:54 UTC

dott. Giovanni Zaccaria

Firmato digitalmente da: GIOVANNI ZACCARIA
Regione Puglia
Serial#: [redacted]
Serial# certificato: 885875
Valido dal 29-01-2021 al 29-01-2024

Arch. Giuseppe D'Arienzo

D'ARIENZO GIUSEPPE 01.10.2021 09:46:18 UTC

dott. ssa Alessia Amato

Firmato digitalmente da
ALESSIA AMATO
CN = AMATO ALESSIA
C = IT

dott. Italo Muntoni

Il Segretario verbalizzante

(ing. Vincenzo D'Ingeo)

Firmato digitalmente da
VINCENZO D'INGEO
CN = D'INGEO VINCENZO
O = COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
C = IT

8

PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R. 20/2001.

Il giorno 28/09/2021, alle ore 9:30, in riunione telematica si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi convocata, ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R.n.20/2001, con nota prot.n. 1321 del 9/07/2021 dal Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia per l'esame delle osservazioni regionali sulla variante al Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.848 del 31/05/2021.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:
- avv. Anna Grazia Maraschio: Assessora regionale all'Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
- ing. Barbara Loconsole: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Francesco Giovanni Merafina: funzionario del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Domenico Dello Stretto: funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali-VAS
- dott. Giovanni Zaccaria: funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali-VIA-VINCA
- ing. Giuseppe Orlando: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per il Comune:
- avv. Pasquale Roberto Chieco: Sindaco
- ing. Nicola Giordano: Assessore all'Urbanistica
- arch. Nicola Fuzio: consulente incaricato dal Comune
- ing. Vincenzo D'Ingeo: Progettista del Piano e Direttore dell'Area Sviluppo Sostenibile e governo del territorio e Responsabile Unico del Procedimento
- arch. Claudia Nacci: collaboratrice dell'arch. N.Fuzio

Per la Soprintendenza è presente il dott. Italo Muntoni.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'ing. Vincenzo D'Ingeo.

Il Sindaco prof. Chieco avvia i lavori.

L'assessora Maraschio saluta i presenti ed avvia i lavori.

In riscontro al rilievo della Soprintendenza relativo ai siti archeologici, il **Comune** chiarisce che dall'approfondimento della pregressa analisi documentale, di archivio e bibliografica, ed in casi specifici di ricognizioni superficiali ed indagini sul territorio, studi accademici e approfondimenti nell'ambito dell'archeologia preventiva, sono stati individuati i seguenti siti maggiormente rappresentativi dell'ambito archeologico, nonché più atti ad una perimetrazione e definizione dell'estensione, non solo nei termini del rinvenimento materiale quanto del contesto ambientale in cui sono inseriti e quindi individuati come UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa - Segnalazioni Archeologiche - art.76 comma 2a:
1. Grotta del Vagno e Lama delle Grotte - Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIU 000204;
2. Contra da Pozzo Sorgente - Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS 000380;
3. Patanella - Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BABIS 000333;
4. Loc. Lago Magliato e La Pisticchia;

Gli ulteriori 11 siti archeologici già censiti nel PUG adottato, sono stati individuati come UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa - Aree a rischio archeologico - art. 76 comma 2c:
1. Località Santa Lucia
2. Casato Alfieri in loc. La Difesa /San Licandro
3. A - Torre Spinelli, S.P. 151; villaggio Neolitico

B - Torre Spinelli
4. Torre di Guardiani
5. Le Spalle de La Matine: ricognizioni superficiali
6. Le Marine di Jatta
7. Le Marine di Jatta
8. Materiale frr. superficiale
9. Masseria Giuncata
10. Coppa Seconda : S.P. n.39
11. Loc. La Ferrata

Il Comune inoltre propone di conservare l'atlante allegato alla relazione del PUG riportante le schede dei beni architettonici ed archeologici, come elaborato del quadro conoscitivo, ovvero documentazione utile alla successiva gestione del PUG.

La **Regione** propone di classificare l'area archeologica denominata "Patanella" come Bene Paesaggistico zona di interesse archeologico ex art.142 comma 1 lett.m del D.Lgs.42/2004 considerato che la stessa è sottoposta a vincolo archeologico decretato con D.M. 17/07/1984.

Il **Ministero per la Cultura** condivide.

Il **Comune** propone di mantenere l'attuale norma relativa all'area urbana a rischio archeologico quale norma di carattere urbanistico secondo la disciplina già condivisa nelle precedenti sedute della Cds classificando detta Invariante Strutturale come ulteriore componente di PUG e non UCP, confermando la perimetrazione contenuta nell'elaborato PS 1.3 a/b.

Conferenza
Prende atto e condivide.

Alle ore 10.30 lasciano i lavori della conferenza il dott. Italo Muntoni, l'arch. Luigia Capurso, l'ing.Giuseppe Orlando e l'ing. Barbara Loconsole.

Si procede con l'esame dei rilievi urbanistici.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

Si rilevano alcune carenze nell'analisi sullo stato di attuazione del Piano vigente lì dove sono state riportate, nella Relazione Generale, esclusivamente le volumetrie residenziali realizzabili e di previsione del PRG, indicando il totale della volumetria residua piuttosto che dettagliarla per ogni Comparto; le capacità residue, insieme alle nuove aree da trasformare, contribuiscono al soddisfacimento del fabbisogno insediativo residenziale.
La suddetta distinzione si rende necessaria al fine di una verifica di quelle volumetrie derivanti da previsioni di PRG attualmente ancora efficaci (piani esecutivi per i quali risultano stipulate le convenzioni di lottizzazione ed avviati i lavori di realizzazione delle urbanizzazioni primarie); viceversa i piani esecutivi solo presentati, solo adottati o approvati definitivamente, non possono essere considerati in corso di realizzazione e pertanto risultano "residuo di Piano" utile a soddisfare il fabbisogno calcolato.
Per quel che riguarda il calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale si ritiene che la proiezione della popolazione non possa essere valutata con il metodo della "media delle medie" dell'andamento demografico risalente a 50 anni prima; infatti da fonti ISTAT acquisite negli ultimi 20 anni si è avuto un decremento di 962 abitanti con un parziale, riferito agli ultimi 10 anni, di meno 867 abitanti.

In merito al dimensionamento di insediamenti residenziali:
- ***necessita indicare la volumetria espressa dai Contesti Urbani e dai Contesti Periurbani al netto dei residui sopra indicati;***
- ***non è chiaro se sia stata inclusa la quota parte del 40% che potrebbe essere destinata ad ERS (Edilizia Residenziale Sociale) nei Distretti Perequativi R1 ed R3.***

Riscontro comunale

Come anticipato durante la pre-conferenza di servizi del 09.07.2021 e nella cds del 02.09.2021, in relazione al dimensionamento complessivo del piano da sintetizzare in una tabella da inserire nella parte strutturale del piano (NTA/S), il comune specifica quanto segue.

Dall'elaborato ALLEGATO ALLA RELAZIONE GENERALE: DIMENSIONAMENTO URBANISTICO, si evince quanto segue:
Il volume complessivo da insediare calcolato con i due procedimenti della D.G.R.n. 6320/1989 entro il 2025 risulterebbe pari a **mc 370.775**. Dal dato complessivo viene sottratto, come capacità residua:

- il volume che il P.R.G. insedia nei comparti di nuova espansione e che, alla data di redazione del PUG, non risultavano realizzati e che ammonterebbero a **mc 159.646 (**vedi paragrafo 6.1.3 Stato di attuazione dello strumento urbanistico Comparti Edificatori della relazione di PUG);
- una decurtazione di circa il 20% del volume insediabile (valore qualitativamente determinato) considerando lo scenario di rigenerazione urbana al quale il PUG intende sottoporre le ex zone omogenee "B", oggi contesti urbani CU3 –CU4, pari a **mc 42.225**.

Ovvero il volume insediabile al 2025, secondo il dimensionamento operato e riportato nella relazione di piano sarebbe pari a **mc 168.902**, ma da verifiche operate nel PUG è previsto l'insediamento di **mc 170.178** di cui:

- mc 31.612 all'interno del distretto perequativo R1;
- mc 44.705 all'interno del distretto perequativo R2 (successivamente soppresso);
- mc 73.100 all'interno del distretto perequativo R3.

Inoltre il PUG individua i contesti CU3 a maglie regolari e CU4 periferico da riqualificare che ricomprendono al loro interno le sottozone individuate cartograficamente e denominate B5, B6, B7, e B8 interessate da vincoli caducati secondo le previsioni del vecchio PRG. Per tali aree, il PUG prevede nuove tipizzazioni, con riassegnazione di capacità volumetrica compatibilmente con le nuove norme di zona, da localizzarsi in situ ove possibile o da delocalizzarsi in altra area; ed in particolare:

- ZTO B5 (attuale Cantina Vitivinicola- extramurale Scarlatti), dove è prevista la riconvesione delle volumetrie esistenti (pari a 7.000 mc) nella stessa area con cessione volontaria e non onerosa del 50% della superficie fondiaria contestualmente alla realizzazione degli interventi;
- ZTO B6 (area Pineta), dove è possibile insediare nuove volumetrie per un totale di 6.610 mc a cui si aggiungono le volumetrie esistenti pari a circa 1.000 mc. Tale dato volumetrico si compone della sommatoria del totale delle volumetrie esistenti e della restante capacita volumetrica dell'area ancora inespressa. La volumetria totale di nuova edificazione, comprensiva delle eventuali preesistenze, dovra obbligatoriamente essere realizzata in loco, sempre e comunque in misura non superiore al 50%, pari a un totale di 3.305 mc. La restante quota parte (il rimanente 50%, pari a 3.305 mc) costituirà credito edilizio da localizzarsi nel distretto perequativo R3 (in principio R2 poi soppresso in sede di esame delle osservazioni da parte del Consiglio Comunale);
- ZTO B7 (area vicinanze Scuola Carducci-Giovanni XXIII), dove è prevista la cessione volontaria e non onerosa dei suoli per essere destinata a servizi e la determinazione di un credito edilizio in capo ai titolari del suolo, da esplicitarsi mediante delocalizzazione delle relative volumetrie che risultano pari a 2.200 mc nel distretto perequativo R1;
- ZTO B8 (area retrostante ITC Tannoia), dove i proprietari di diritti reali sui suoli hanno obbligo di procedere alla cessione volontaria e non onerosa dell'intera area interessata dalla presenza di ritrovamenti archeologici già preventivamente stimata entro una percentuale pari al 48% della superficie fondiaria del lotto, e nella rimanente area è ammessa l'edificazione in loco delle volumetrie assentite pari a mc 8.256.

Il dato complessivo della volumetria insediabile và decurtato della volumetria insediabile nel Distretto Perequativo R2 (successivamente soppresso), pari a mc 44.705 di cui mc 3.305 di atterraggio che andranno ad insediarsi nel Distretto Perequativo R3; da cui il dato complessivo và decurtato di (44.705-3.305) 41.400 mc (volumetria propria del distretto perequativo R2).

Ne deriva che complessivamente nel PUG di Ruvo risultano insediabili, rispetto alle previsioni di PRG pari a **mc 159.646** (1.596 abitanti), ulteriori (170.178 – 41.400) **mc 128.778** (1.287 abitanti), per un dimensionamento complessivo del settore residenziale pari a **288.424 mc** (2.884 abitanti).

Calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale (DGR 6320/1989)		
Volume da insediare DGR 6320/1989	370.775	mc
Residuo di PRG nei comparti	159.646	mc
Decurtazione 20% per volumetria insediabile in zona B	42.225	mc
Volumetria insediabile al 2025	**168.904**	mc

Volumetria derivante dalle previsioni del PUG		
distretto perequativo R1	31.612	mc
distretto perequativo R3	73.100	mc
compensazione ex distretto perequativo R2	3.305	mc
ZTO B5	7.000	mc
ZTO B6	3.305	mc
ZTO B7	2.200	mc
ZTO B8	8.256	mc
Volumetria insediabile al 2025	**128.778**	mc

Volumetria complessiva insediabile al 2025		
Residuo di PRG	159.646	mc
Previsioni di PUG	128.778	mc
Volumetria insediabile al 2025	**288.424**	mc

Come chiarito precedentemente, nel PUG di Ruvo risultano insediabili per il settore residenziale 288.424 mc (di cui mc 159.646 derivanti dal residuo del PRG e 128.778 di previsione).
Nell'elaborato ALLEGATO ALLA RELAZIONE GENERALE: DIMENSIONAMENTO URBANISTICO, vengono richiamati alcuni elementi e passaggi nel processo di formazione del piano che ne hanno orientato le scelte rispetto alle diverse opzioni strategiche, ovvero:

- *la proposta di PUG così come a grandi linee delineata già alla seconda conferenza di copianificazione del 2010 e definita scritto-graficamente al 2011 risponde in modo coerente ai dati quantitativi dei fabbisogni abitativi e produttivi. Ciò che rileva è che la proposta definitiva opera una significativa razionalizzazione del rapporto tra fabbisogno numerico e localizzazione delle volumetrie e quindi delle relative are; in altre parole la proposta definitiva di PUG opera in prospettiva della **RIDUZIONE del consumo di suolo** ipotizzato al 2010/11.*
- *come si è avuto modo di significare all'interno del Piano ed in conferenza di copianificazione (2016), le quantità generali afferenti le volumetrie residenziali sono espresse e quindi ubicate nei "distretti perequativi" del PUG (edificabili singolarmente) i quali anche in via estensiva superficiale rappresentano un corretto "riordino strutturale" del contorno urbano. Ciò è coerente con i relativi aspetti tematici sollevati nel PPTR volti ad evitare, tra l'altro, ulteriori "diramazioni" (sporadiche, lineari e/o puntuali) invasive dell'urbe nell'agro;*
- *la ubicazione delle nuove aree residenziali in "espansione", meglio e più correttamente secondo letteratura disciplinare dovrebbe usarsi l'accezione "**di razionalizzazione paesistica periurbana**", assorbenti tra l'atro in parte le quantità rinvenienti dalle aree a vincolo di PRG caducato, sono strutturate e parametrate in modo da non interferire con la valorizzazione delle stesse condizioni di interesse paesaggistico in materia di sfondi visivi verso mare.*
- *i dati mostrano come il PUG realizzi una **dotazione di circa 20 mq/ab di standard** anziché i meri 18 previsti dal DM 1444/68 con un saldo complessivo, quindi, positivo;*

Gli effetti prodotti dall'accoglimento o parziale accoglimento delle osservazioni da parte del Consiglio Comunale, con riferimento al dimensionamento complessivo del PUG strutturale, hanno prodotto una riduzione delle superfici e dei volumi insediabili in:

- cont. periurbano SCP 2.1 zona F = stralcio di 18,19 ettari di superficie e 90.989 mc di volume insediabile;
- cont. periurbano SCP 2.2 zona E5 = stralcio di 11,30 ettari di superficie e 3.390 mc di volume insediabile;
- cont. periurbano SCP 2.1 zona E7 = stralcio di 16,80 ettari di superficie e 8.041 mc di volume insediabile;
- cont. periurbano SCP 2.3 zona E6 = stralcio di 23,71 ettari di superficie e 16.640 mc di volume insediabile;
- cont. periurbano SCP 1.2 zona C-4/DPR-2 = stralcio di 4,4 ettari di superficie e 41.400 mc di volume insediabile;

Nel contempo il contesto produttivo SCU.5.3 viene soppresso nel PUG/P e mantenuto nel PUG/S, per una complessiva superficie di 25,69 ettari ed un volume produttivo insediabile pari a mc 468.181, secondo le determinazioni adottate dal Consiglio comunale in sede di esame delle osservazioni.

Ovvero rispetto alle previsioni del PUG adottato, l'operato del Consiglio Comunale (in accoglimento e/o parziale accoglimento delle osservazioni presentate), ha portato ad un ridimensionamento complessivo del dimensionamento del piano di 73,68 ettari di superficie e 160.460 mc di volumetria insediabile (facendo riferimento anche ai contesti periurbani SC P 2.1. SC P 2.3 e parte dell'SC P 2.2), con rinvio della attuazione del contesto produttivo SCU 5.3 al verificarsi delle condizioni di esaurimento delle previsioni del contesto produttivo 5.1.

Và chiarito inoltre, che il dimensionamento delle previsioni del PUG, così come discendente dalle norme nazionali (DM 1444/68) e regionali non può costituire (esclusivamente) "il criterio" fondativo del piano (come peraltro evidenziato dal Documento Regionale di Assetto Generale- DRAG), in quanto sono mutati sostanzialmente gli obiettivi assunti dai piani, orientati non più unicamente alla espansione urbana, ma alla riqualificazione ed alla rigenerazione dell'esistente, al risparmio di suolo, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, allo sviluppo sostenibile.
Il DRAG ha definitivamente chiarito che i "Criteri per la formazione degli strumenti urbanistici e per il calcolo del fabbisogno residenziale e produttivo" prescritti dalla Delibera di Giunta Regionale n.6320 del 13.11.1989, non costituiscono l'unica operazione tecnica fondativa del dimensionamento del piano; ovvero che il disegno complessivo del PUG (e di conseguenza il dimensionamento del piano), deve scaturire da valutazione integrata dei bisogni pregressi della comunità locale, in rapporto alla capacità del sistema territoriale locale di sostenere dal punto di vista ecologico insediamenti e funzioni (anche attraverso la procedura di VAS).

Dalla sovrapposizione tra l'impronta della zonizzazione del PRG per il centro urbano e la corrispondente per i contesti urbani del PUG, si evince chiaramente che le uniche aree di nuovo impianto residenziale previste dal PUG sono i c.d. distretti perequativi (in origine R1, R2 ed R3 che in fase di adeguamento del PUG alle osservazioni sono stati ridotti a R1 ed R3), ovvero il PUG ripropone l'impianto urbanistico per il centro urbano del PRG caratterizzato dai comparti di espansione posti a corona del centro abitato la cui attuazione, come è noto, ha subito un arresto fin dagli anni 2011-2012 a seguito di inchieste giudiziarie con un blocco dell'attività edilizia anche per i Comparti dotati di strumentazione attuativa approvata dal Consiglio Comunale.

Alle ore 11.25 si allontana l'assessora Maraschio che delega l'arch. Lasorella.

Alle 11.30 si allontana il dott. Zaccaria.

Regione
In riscontro al rilievo regionale relativo al sovradimensionamento del settore residenziale, pur rilevando nel ricorso alla DGR 6320/89 per la determinazione del fabbisogno di edilizia residenziale dati contraddittori e non omogenei relativi alle date di riferimento e ai dati utilizzati ed in considerazione del sostanziale blocco

dell'attuazione dei comparti edificatori (zone C di PRG) intervenuto negli anni 2011-2012 a seguito di inchieste giudiziarie ritiene condivisibile l'ipotesi di dimensionamento di nuove zone di espansione individuate nei distretti perequativi R1 ed R3 nel cui interno sono altresì localizzate volumetrie per edilizia residenziale pubblica.
Invero, in relazione ai rilievi operati sul sovradimensionamento, si ritiene necessario un ulteriore ridimensionamento specificamente concernente le previsioni del PUG per i c.d. distretti perequativi che costituiscono le uniche aree di nuovo impianto.
Pertanto propone che la volumetria insediabile a seguito di trasferimento da contesti cedenti sia ricompresa nella volumetria massima espressa dai contesti riceventi.
Di conseguenza si propone la modifica dell'art. 104/p delle NTA nei seguenti termini:

"Le volumetrie di atterraggio dei crediti edilizi nei distretti perequativi R1 ed R3 non dovranno aggiungersi ma essere ricomprese nella volumetria complessiva prevista dal PUG rispettivamente negli stessi distretti perequativi.
Inoltre la collocazione delle volumetrie di atterraggio verrà attuata secondo le modalità indicate negli articoli contenuti nel Regolamento Edilizio:
art.31 "compensazione urbanistica"
art.32 "crediti edilizi"
art.33 "perequazione e distretti perequativi"
art.34 "perequazione e modalità attuative"
art.35 "perequazione urbanistica-criteri generali".

Conferenza
La Conferenza prende atto e condivide.

La conferenza decide di sospendere i lavori alle 13.40.
Il Sindaco si allontana dalla conferenza e delega l'assessore Giordano.

La conferenza riprende i lavori alle ore 14.30.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

In riferimento ai servizi, l'analisi contenuta nell'elaborato "QC6.3 – Analisi degli standard" rappresenta gli standard così come previsti dal PRG, distinguendo tra quelli realizzati e non realizzati. Dalla tabella si desume che gli standard effettivamente realizzati sono pari a 304.807 mq di superficie.
Nella verifica degli standard e nelle previsioni del PUG si riporta un surplus di standard che si riferisce alle previsioni del PRG e non ai servizi effettivamente esistenti.
Si evidenzia che gli stessi devono essere quantificati in base al fabbisogno pregresso (calcolato sulla base delle quantità esistenti rapportate alla popolazione residente) ed alla previsione di nuovi abitanti insediabili.
Peraltro non può gravare sulla città consolidata la previsione di standard per i nuovi residenti programmati, procrastinando nel tempo la destinazione, senza procedere alla effettiva realizzazione e quindi alla effettiva dotazione di servizi per la popolazione residente.

Riscontro comunale

La ricognizione operata con l'UTC, in aggiornamento ai dati riportati nella relazione integrativa del PRG, relativamente alla dotazione di aree per servizi, riporta:

US zone residenziali	
US art. 3 DIM 1444/68 esistenti/realizzate =	341.971 mq
US art. 3 DIM 1444/68 acquisite =	123.504 mq
US art. 3 DIM 1444/68 previste	103.444 mq
TOTALE	568.919 mq

US zone produttive
US art. 3 DIM 1444/68 esistenti/realizzate = 29.288 mq
US art. 3 DIM 1444/68 acquisite =
US art. 3 DIM 1444/68 previste

US zone turistiche (Calendano)
US art. 3 DIM 1444/68 esistenti/realizzate =
US art. 3 DIM 1444/68 acquisite = 30.651mq
US art. 3 DIM 1444/68 previste 51.180 mq

Zone F art. 4 DIM 1444/68 esistenti/realizzate 57.667 mq

Da cui risulta una dotazione di aree per servizi ex art.3 (US) ed art. 4 del DIM 1444/1968 (zone F) esistenti/acquisite/previste al 2016 (data di adozione del PUG) pari a 737.705 mq, di cui 568.919 mq di US per la residenza; 29.288 mq di US in aree produttive; e 81.831 mq di US in zone turistico/ricettive.

Il dato Istat riporta al 2019 un dato di 24.918 abitanti, da cui deriva una dotazione di US esistenti/realizzate/acquisite per la residenza al 2021 pari a 465.475 mq ovvero 18,68 mq/abitante; ed una dotazione di US esistenti/realizzate/acquisite per la residenza al 2021 pari 568.919 ovvero mq 22,83 mq/abitante insediato; in ambedue i casi dato superiore al minimo previsto dal DIM 1444/1968 (18 mq/abitante).

La pianificazione operata attraverso la redazione del Piano Urbanistico Generale prevede, per quanto attiene l'espansione residenziale, la ritipizzazione di quattro aree su cui il P.R.G. aveva apposto il vincolo a standard di quartiere e l'introduzione di tre nuovi distretti perequativi (R1 – R2 – R3 di cui l'R2 risulta soppresso dal Consiglio Comunale in accoglimento delle osservazioni).
Lo sviluppo residenziale programmato avviene in base alla presunta modificazione della popolazione residente al 2025 e, contestualmente, in seguito alla formazione di nuovi nuclei familiari, da cui si stima un incremento della popolazione residente che dovrebbe contare 26.606 unità, pertanto il fabbisogno al 2025 di area a standard dovrebbe essere pari a: abitanti 26.606 x mq/ab 18 = mq 478.908

Delle quattro aree ritipizzate, tre saranno interessate dalla realizzazione, in loco, dei crediti volumetrici da esse oggi espressi; l'ultima, nonostante generi crediti volumetrici, delocalizzerà gli stessi in uno dei distretti perequativi previsti. Per cui rimarrà, alla stipula della convenzione, nella disponibilità dell'amministrazione pubblica come area a standard di quartiere.

Ne deriva che tre delle quattro aree ritipizzate e che saranno interessate dalla realizzazione, in loco, dei crediti volumetrici generati, dovranno essere detratte dal computo generale delle superfici destinate a standard e già nella disponibilità del Comune. Le predette aree sono:

- ZTO B5 (ex area Cantina coop. vitivinicola) avente superficie di mq 4.542, ma che il P.R.G. computava al doppio; per cui la superficie da detrarre è di mq 9.084;
- ZTO B6 (zona Pineta) avente superficie di mq 13.220;
- ZTO B8 (area retrostante ITC Tannoia) avente superficie di mq 10.320.

Queste superfici vanno detratte dalla dotazione a standard del PRG; pertanto la superficie risultante avente destinazione a standard ex D.M. 1444/1968 prevista dal PRG e non realizzata, risulta pari a mq 70.820 (103.444-9.084-13.220-10.320).
A questa superficie, bisogna aggiungere le aree destinate a standard all'interno dei nuovi distretti perequativi previsti nel PUG, aree denominate A.D.E. (Area di Decentramento Edificatorio) che saranno nella disponibilità dell'Amministrazione Pubblica all'atto delle convenzioni urbanistiche:

- distretto R1: A.D.E. = mq 11.200
- distretto R3: A.D.E. = mq 26.000

(il distretto R2 risulta soppresso)

avremo che la superficie complessiva destinata a standard ex DIM 1444/'68 sarà di:
mq 568.919+ mq 11.200+ mq 26.000 = mq 606.119

Considerando che il fabbisogno al 2025 di area a standard previsto dal PUG è pari a mq 478.908 (abitanti 26.606 x mq/ab 18), è ipotizzabile un surplus di US per la residenza in misura pari a mq 127.211, ovvero la dotazione di aree a standard per ogni abitante insediato sarà di 22,78 mq (mq 606.119/26.606 abitanti) rispetto ai mq 18 imposti dal DIM 1444/'68.

Va evidenziato ancora, che nella verifica non sono state valutate le aree per servizi ex art. 4 DIM 1444/68 esistenti pari a 57.667, la cui verifica non è obbligatoria (art.4 comma 5 del DIM 1444/68), ma la cui dotazione concorre indirettamente nel soddisfacimento dei requisiti minimi.
Ed ancora che la soppressione del Distretto Perequativo R2 operato dal Consiglio Comunale e l'abbattimento della volumetria insediabile nell'R1 e R3 operato dalla cds, riduce la volumetria residenziale insediabile e di conseguenza il fabbisogno di aree per servizi.

Relativamente al Contratto di Quartiere II, approvato dalla Regione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.1318 del 13 dicembre 2010, il Comune precisa che nel computo degli standards sono state comprese le aree individuate nello stesso Contratto come standards urbanistici ed ubicate a cavallo del Viale Ugo Foscolo di accesso al Cimitero.

Conferenza
La Conferenza prende atto e ritiene il rilievo superato.

Firmato digitalmente da
NICOLA FERDINANDO FUZIO
CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO
SerialNumber [redacted]
C = IT

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA

In conclusione si rappresenta che necessita acquisire una tabella unica in cui siano riportati sia i volumi residui di piano (residenziali, produttivi, turistici e standards), sia la volumetria o superficie di previsione per i contesti della trasformazione (per insediamenti residenziali, produttivi, commerciali, turistico-alberghieri ecc..) utile a soddisfare il fabbisogno di insediamenti che è stato calcolato.
I volumi totali di trasformazione previsti, in uno con gli abitanti da insediare per il settore residenziale, e le superfici complessive per il settore produttivo ecc..., dovranno essere utilizzati per calcolare il fabbisogno di servizi sia pregresso che di previsione per ogni settore.
Secondo gli Indirizzi del DRAG, la "capacità insediativa complessiva" è definita nella parte strutturale del Piano ed è determinata per ciascun contesto territoriale perimetrato.
Pertanto la suddetta tabella unica dovrà essere inclusa nelle Previsioni Strutturali del Piano; le Previsioni Programmatiche dovranno dettagliare quanto indicato nelle Norme Tecniche per ogni ZTO ed in particolare le volumetrie relative ai Distretti Perequativi.

Riscontro comunale
Il Comune si impegna, a conclusione della conferenza, a produrre una tabella riepilogativa delle previsioni residenziali, produttive e turistiche in termini quantitativi al fine di quantificare i servizi necessari. Detta tabella sarà riportata nella Relazione integrativa.

Conferenza
La Conferenza prende atto.

Il **Comune**, visti i tempi ristretti della conferenza di servizi comunica che gli elaborati relativi ai rilievi regionali di seguito riportati saranno consegnati a conclusione della conferenza stessa:

Gli elaborati delle Previsioni Strutturali dovranno essere integrati con un elaborato che sovrapponga i Contesti Rurali (CR) alle ZTO in scala adeguata a rappresentare l'intero territorio comunale così come nella Tav. PS 2.3 è stato rappresentato relativamente all'ambito urbano.
Si rappresenta che nell'elaborato Tav.PS 2.3 i simboli della legenda relativa alle ZTO non sempre corrispondono a quelli rappresentati sulla cartografia.

Si ritiene necessario inoltre inserire la fascia di rispetto cimiteriale negli elaborati delle Previsioni Strutturali e delle Previsioni Programmatiche.
Al fine di agevolare la lettura delle interferenze tra Contesti ed Invarianti Strutturali si ritiene opportuno redigere uno o più elaborati, in scala adeguata, che includano e sovrappongano i Contesti Urbani e Rurali e le Invarianti Strutturali.

Conferenza
La Conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
Si ritiene opportuno redigere un elaborato di dettaglio in scala 1:2.000 che rappresenti, per le Previsioni dei Contesti Consolidati, anche le urbanizzazioni primarie e secondarie esistenti e di previsione.

Riscontro del Comune
Il Comune rappresenta che ha aggiornato l'elaborato Tav.QC5.3 dove sono state rappresentate le urbanizzazioni primarie e secondarie esistenti e di previsione.

Conferenza
La Conferenza prende atto e condivide.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021
Nel merito delle Previsioni Strutturali e Programmatiche del Piano ed in particolare in riferimento ai Contesti si rappresenta quanto segue:

- ***premesso che non è condivisibile né sufficientemente motivato il dimensionamento dei Contesti destinati ad edilizia residenziale, alla luce dei rilievi sopra riportati in merito al calcolo del fabbisogno e al residuo di PRG, si ritiene opportuno un ridimensionamento dei suddetti contesti anche al fine di minimizzare il consumo di suolo;***

Conferenza
La Conferenza ritiene questo rilievo superato alla luce di quanto condiviso ai punti precedenti relativi alla verifica del dimensionamento degli insediamenti residenziali.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***si ritiene necessario acquisire un elaborato di confronto tra le zone C del PRG vigente ed i Contesti Urbani, distinti in ZTO, al fine di confrontare parametri ed indici di previsione con quelli del PRG vigente e valutare possibili modifiche alla morfologia dei tessuti urbani, vista la scelta del Piano di accorpare differenti ZTO del PRG in Contesti di dimensioni più ampie;***

Riscontro del Comune
Il Comune specifica che i contesti del PUG nell'ambito urbano hanno accorpato più zone omogenee di tipo C del PRG con i medesimi parametri urbanistici.

Conferenza
La Conferenza prende atto e ritiene il rilievo superato.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***in riferimento ai Distretti Perequativi R1 ed R2 si rappresenta quanto segue:***
    - ***il Distretto R1 indicato nelle norme come C4 è rappresentato come C3 nell'elaborato Tav. PS 2.3; lo stesso accoglie i diritti volumetrici dell'area B7 così come si evince dalla tabella specifica del dimensionamento e dalle NTA (art.104/P);***
    - ***non si chiarisce, vista la soppressione del Distretto R2, la destinazione dei crediti edilizi (50%) maturati dai suoli ricadenti nell'area B6 nel contesto CU4 di cui era previsto l'accoglimento nel suddetto R2;***
    - ***i volumi derivanti dal Contratto di Quartiere II, trasferiti nel Distretto R3 non sono stati indicati nella tabella specifica dell'Allegato sul dimensionamento urbanistico e non sufficientemente***

motivata la delocalizzazione; all'uopo si evidenzia che il Contratto di Quartiere II è stato attivato previa stipula della convenzione per l'attuazione e pertanto non è dato di conoscere la motivazione che sottende alla delocalizzazione di dette volumetrie residue.

Riscontro del Comune
Il Distretto R1 risulta correttamente rappresentato come ZTO C4 nell'elaborato Tav. PS 2.3; si riscontra in effetti la mancanza della sigla "C4".

Per quel che riguarda la destinazione dei crediti edilizi (50%) maturati dai suoli ricadenti nell'area B6 nel contesto CU4, di cui era previsto l'accoglimento nel R2 soppresso, gli stessi vanno allocati nel distretto perequativo R3, come deliberato dal Consiglio Comunale in fase di controdeduzione alle osservazioni.

In merito al rilievo relativo ai volumi derivanti dal Contratto di Quartiere II, si rappresenta infine che l'art.104/p va integrato alla luce delle determinazioni sopra riportate.

Conferenza
La Conferenza conclude ritenendo che vada operata una integrazione dell'art.104/p Distretto perequativo R3, con l'intesa, come in precedenza riportato, che le volumetrie di atterraggio nei Distretti perequativi R1 ed R3 devono essere ricomprese nelle volumetrie di PUG degli stessi distretti e non in aggiunta.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***non si condivide l'ampliamento dei Contesti Urbani per attività produttive che per dimensioni e tipologia di attività insediate non risultano motivate né giustificate dalla determinazione di un fabbisogno; inoltre nel dimensionamento si fa riferimento esclusivamente ad un Autoparco ed al Contesto CU5.3 di nuovo impianto ma non all'ampliamento del CU5.1 ed al nuovo contesto produttivo agroalimentare CU5.2;***

Riscontro del Comune
Il Contesto CU 5.2 prevede una superficie da destinare ad attività produttiva agroindustriale pari a 390.737 mq ripartiti tra n.2 sub-comparti di trasformazione, n.2 sub-comparti di riqualificazione e complesso di aree per standard.
L'ampliamento della zona CU 5.1 prevede una superficie pari a 204.542 mq.

La **Regione** precisa che dette superfici e quelle del CU5.3 già indicate nella relazione, dovranno essere riportate nella tabella riepilogativa di cui sopra.

Conferenza
La Conferenza prende atto e ritiene il rilievo superato.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

In riferimento al seguente rilievo regionale***: "nel confronto tra l'elaborato PS.2.2 e PS.2.3 si riscontrano alcune difformità: le zone che nella tavola PS.2.3 sono state indicate come DS (a sud della SP 231) e D5 (a ovest dell'ambito urbano) non risultano rappresentate nell'elaborato PS 2.2"*** la Regione puntualizza che il rilievo contenuto nella DGR n.848/2021 è stato riportato, nel verbale del 2/09/2021 con alcuni refusi, ovvero D5 anziché DS e PS 1.1. anziché PS 2.2 così come correttamente inserito nel presente verbale.

Riscontro del Comune
In riferimento ai due elaborati si specifica che gli elaborato PS 2.2 e PS 2.3 rappresentano rispettivamente i Contesti urbani e periurbani ed il rapporto tra le ZTO e i Contesti urbani ovvero due fattispecie differenti.
DS e D5 non risultano rappresentati nella PS 2.2 in quanto non sono contesti e quindi non sussiste alcuna contraddizione tra le due tavole.

La **Regione** rileva che la zona "DS" non risulta disciplinata dalle NTA e che necessita introdurre una norma per tutte le varianti puntuali al PRG ex art.5 del D.P.R. 447/98.

Il **Comune** chiarisce che la zona DS non è normata in quanto fa riferimento a varianti puntuali ex art.5 del D.P.R. 447/98 e relative Linee guida regionali.

Conferenza
La conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***non risultano indicati, negli elaborati progettuali del Piano, tutti gli interventi realizzati attraverso l'approvazione di varianti puntuali al PRG (ex art.5 del DPR 447/98) così come elencati nella Relazione generale e rappresentati nel Bilancio della Pianificazione vigente; non è chiaro inoltre a quali insediamenti produttivi si riferisca l'art. 97/P bis;***

Riscontro del Comune

Per quel che riguarda gli insediamenti autorizzati ex art.5 del D.P.R.n. 447/98 e/o art.8 del D.P.R. n.160/2010 il Comune ritiene che qualora detti insediamenti ricadano in aree ritipizzate dal PUG, per gli stessi vada applicata la normativa della ZTO interessata.

Per gli insediamenti esistenti in virtù delle norme derogatorie soprarichiamate qualora venga dismessa l'attività, si applica la destinazione urbanistica preesistente.

Il Comune si impegna ad inserire un articolo riguardante le fattispecie di cui sopra.

Conferenza
La Conferenza prende atto e condivide.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***non risulta sufficientemente motivata, anche nel calcolo del fabbisogno, la conferma del Contesto CU6 di Calendano ed in particolare per la zona a sud che attualmente non risulta trasformata; peraltro per il CU 6.1 si riscontrano degli indici e parametri differenti da quelli previsti dal PRG vigente che, così come riportato nell'art.99/P nel richiamo all'Appendice, dovrebbero essere confermati;***

Riscontro del Comune
Il Comune rappresenta che il Contesto CU6.1 si compone di due zone: B9 e C5. La zona B9 riprende totalmente i parametri della ex zona B6 riportata in Appendice e la zona C5 per cui i parametri vengono esplicitati nello stesso articolo.

La **Regione** suggerisce di riportare i parametri della zona B9 nell'art. 99/p.

Conferenza
La Conferenza prende atto e ritiene superato il rilievo.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***in riferimento ai Contesti Rurali si ritiene necessario riportare lo Superficie Minima di Intervento a 10.000 mq: la superficie dove l'intervento dovrà essere realizzato, anche a seguito di accorpamenti, non potrà essere inferiore ad 1 ha e, gli edifici residenziali, non potranno superare le dimensioni di 95 mq poiché consentite esclusivamente per imprenditori agricoli o coltivatori diretti.***

Riscontro del Comune

Il Comune rappresenta che in sede di esame delle osservazioni il Consiglio Comunale ha implementato la Superficie minima di intervento in zona agricola per alcuni Contesti (CR1 della campagna produttiva) portandola da 6.000 mq a 7.500 mq. Nel CR2 la superficie minima è stata riportata da 8.000 mq a 10.000

mq. Ritiene pertanto di dover confermare dette superfici minime nonché il rilievo regionale relativo alla dimensione di 95 mq per gli edifici residenziali.

La **Regione** ritiene che le disposizioni di cui al combinato disposto degli artt. 9 della L.R.n.6/1979 ed art.51 della L.R.n.56/80 non possano essere derogate in virtù del principio di salvaguardia dei suoli agricoli, anche di alta e qualificata produttività, in uno con la riduzione di consumo di suolo al fine di limitare fenomeni di antropizzazione diffusa nei territori rurali. Pertanto la superficie minima di intervento dovrà essere mantenuta nel limite minimo di 10.000 mq per il Contesto rurale CR1, intesa quale unità minima colturale di cui all'art.856 del codice civile; le volumetrie residenziali dovranno essere calcolate in base al limite massimo previsto dal D.M. 1444/68 pari a 0,03 mc/mq. Le caratteristiche degli alloggi rurali come sancito dalla L.R.n.6/79 dovranno essere del tipo economico popolare.

Conferenza
La Conferenza dopo ampia discussione condivide quanto sopra riportato.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***le norme contengono ancora refusi; a titolo esemplificativo si rappresenta che ci sono ancora riferimenti ai CP 2.1 e 2.3, soppressi negli articoli specifici ma indicati in altri articoli; il Distretto Perequativo R2 è riportato come Distretto di atterraggio di diritti volumetrici nell'art. 104/P che risulta soppresso;***
- ***art.104/P: Numero di piani 2; va eliminata la frase "più eventuale sottotetto abitabile come da L.R. n. 33/2007" in quanto trattasi di norma derogatoria, applicabile agli edifici esistenti e non a quelli previsti di nuova realizzazione e pertanto non può essere considerato quale norma ordinaria nello strumento urbanistico generale;***

Così come richiesto dal Comune nella seduta del 2 settembre 2021, la **Sezione Urbanistica** indica i seguenti refusi contenuti nelle NTE:

- CP2.1: art.3 pag.8; art.60/S pag.70; art.70/P pag.80
- CP2.3: art.3 pag.8; art.60/S e 62/S pag.70; art.70/P pag.80; art.115/P pag.153

Per quel che riguarda il rilievo relativo al "Distretto Perequativo R2" la Sezione Urbanistica chiarisce che R2 è stato riportato nell'art.94/P a pag.118 delle NTE pur risultando soppresso così come si evince nell'art.104/P.
R2 è riportato anche nel sommario all'art.104/P.

Il **Comune** si impegna ad adeguare le NTA.

Conferenza
La Conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 848/2021

- ***le norme contengono alcuni parametri che non trovano riscontro nelle definizioni contenute nelle norme stesse; inoltre l'uso delle maiuscole e delle minuscole nelle abbreviazioni degli stessi non ne agevola la lettura.***

La Sezione Urbanistica indica i seguenti refusi contenuti nelle NTE:

- non è chiaro se Ic corrisponde a IC: indice di copertura
- SI o SL superficie lorda (vedi pag. 84 NTE SL definizioni e pag.121 SI parametri CU5.1)
- Sc o SC (vedi pag. 85 NTE SC superficie complessiva e pag.127 Sc parametri CU6.1)

Il **Comune** si impegna ad adeguare le NTA.

Conferenza
La Conferenza prende atto.

Alle ore 17.30 la Conferenza di Servizi termina i lavori e decide di riunirsi nuovamente il giorno 29 settembre, alle ore 9.30.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

avv. Anna Grazia Maraschio

MARASCHIO ANNAGRAZIA 29.09.2021 09:21:43 UTC

avv. Pasquale Roberto Chieco

Firmato digitalmente da:Pasquale Roberto Chieco
Motivo:Prof. Avv. Pasquale Chieco
Luogo:Bari
Data:29/09/2021 10:07:57

ing. Nicola Giordano

GIORDANO NICOLA 29.09.2021 09:38:07 GMT+01:00

ing. Barbara Loconsole

LOCONSOLE BARBARA 30.09.2021 17:32:07 UTC

Arch. Vincenzo Lasorella

Lasorella Vincenzo 29.09.2021 13:49:43 GMT+00:00

Arch. Nicola Ferdinando Fuzio

Firmato digitalmente da
NICOLA FERDINANDO FUZIO
CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO
SerialNumber = [redacted]
C = IT

Arch. Claudia Nacci

NACCI CLAUDIA 29.09.2021 09:36:08 GMT+01:00

Arch. Maria Macina

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA
Data:28/09/2021 19:14:41

Arch. Luigia Capurso

Capurso Luigia 30.09.2021 08:16:42 GMT+00:00

Ing. Giuseppe Orlando

Orlando Giuseppe 30.09.2021 16:06:30 GMT+00:00

Arch. Francesco Giovanni Merafina

MERAFINA FRANCESCO GIOVANNI 01.10.2021 12:42:24 UTC

Arch. Domenico Dello Stretto

DELLO STRETTO DOMENICO 05.10.2021 11:01:46 UTC

dott. Giovanni Zaccaria

Firmato digitalmente da: GIOVANNI ZACCARIA
Ragione: Puglia
Firmato il: 07-10-2021 09:53:07
Serial# certificato: 985075
Valido dal 20-01-2021 al 20-01-2024

dott. Italo Muntoni

Il Segretario verbalizzante

(ing. Vincenzo D'Ingeo)

Firmato digitalmente da
VINCENZO D'INGEO
CN = D'INGEO VINCENZO
O = COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
T = DIRETTORE AREA 9
SerialNumber = TINIT-[redacted]
C = IT

13

_____

PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)
Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

Verbale Conferenza di Servizi
29 settembre 2021

L'anno 2021, il giorno 29 del mese di settembre, alle ore 9:45, in modalità video-conferenza sulla piattaforma Meet, si è svolta la sesta riunione della Conferenza di Servizi convocata dal Responsabile del Procedimento, ing. D'Ingeo, ai sensi dell'art. 11, co. 9 LR 20/2001 per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n. 848 del 31.05.2021.

Sono presenti:

per il Comune di Ruvo di Puglia:

- il Sindaco, avv. prof. Pasquale Roberto Chieco
- il Consulente incaricato dal Comune: arch. Nicola F. Fuzio
- il progettista del Piano, Direttore dell'Area Sviluppo Sostenibile e governo del territorio, Responsabile Unico del Procedimento, ing. Vincenzo D'Ingeo
- la collaboratrice dell'arch. Fuzio, arch. Claudia Nacci,

per la Regione Puglia:

- l'Assessore regionale all'Ambiente e al Territorio, dott.ssa Anna Grazia Maraschio
- la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ing. Barbara Loconsole
- il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica, arch. Vincenzo Lasorella
- i funzionari della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, arch. Luigia Capurso e ing. Giuseppe Orlando
- il funzionario della Sezione Urbanistica, arch. Maria Macina

per il Segretariato regionale del MIC

- arch. Doriana De Tommasi

delegate con nota in atti;

per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari

- dott.ssa Azzurra Sylos Labini,

delegata con nota in atti.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'ing. D'Ingeo, coadiuvato dall'ing. Orlando.

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

L'Assessora Maraschio comunica di aver letto e preso atto, condividendo le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nel corso della seduta svoltasi in data 28.09.2021.

Il Sindaco comunica di aver letto e preso atto, condividendo le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nel corso della seduta svoltasi in data 28.09.2021.

Si passa dunque alla puntuale discussione dei rilievi relativi agli contenuti nella DGR 848/2021 sulla scorta dell'apposito documento di analisi e riscontro predisposto dal Comune.

Rilievo MIC (nota 2410/2016)

10. *facendo specifico riferimento alle misure di salvaguardia ed utilizzazione dell'UCP Vincolo Idrogeologico e UCP città consolidata oltre che alle prescrizioni relative agli usi civici, si rileva che la carenza di indicazioni rilevate all'interno delle NTA el PPTR deve essere necessariamente colmata in questa fase di redazione di piano a scala locale, definendo specifiche NTA di PUG;*

- **Comune**

Il Comune richiama le decisioni assunte nelle CdS del 02.09.2021, del 07.09.2021 e del 24.09.2021 ed i relativi elaborati adeguati (elaborati grafici e NTA) depositati in Conferenza.

- **Ministero**

Il Ministero chiede di precisare alcuni aspetti della norma. In particolare, è necessario modificare l'art. 25.7.1/S come di seguito riportato (le modifiche/integrazioni sono riportate evidenziate con carattere in grassetto sottolineato:

4. ***Sia gli interventi diretti attuabili in assenza di piano di recupero che quelli inquadrati all'interno del Piano di Recupero,*** *dovranno favorire il recupero e la conservazione degli edifici e degli spazi aperti esistenti mantenendone il principio insediativo; essi dovranno inoltre perseguire un moderato adeguamento alle esigenze contemporanee, conservando gli elementi costituitivi di edifici e spazi aperti.* ***In questo contesto il piano di recupero dovrà indicare misure di limitazione alla circolazione automobilistica.***

…

6. Il rilascio di autorizzazione per l'esecuzione di opere di restauro, ristrutturazione, risanamento, demolizione o costruzione, implicanti lavori di scavo o manomissioni del suolo, dovrà essere vincolato al preventivo parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari. Tale parere dovrà essere espresso anche nel caso in cui si debba procedere alla posa in opera di impianti di pubblica utilità (impianti elettrici, telefonici, rete idrica, metanodotti, ecc.).

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

7. La Soprintendenza potrà richiedere l'esecuzione di saggi preliminari di scavo finalizzati all'individuazione di eventuali depositi archeologici ed alla definizione della loro estensione e consistenza. In tali evenienze i lavori preliminari di scavo dovranno essere effettuati sotto la direzione scientifica di personale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con oneri a carico dei soggetti titolari della richiesta di titolo edilizio.

…

*8.4. Nel caso di rifacimento di trattamenti superficiali esterni prospicienti le strade ed in genere gli spazi aperti al pubblico, vanno esclusi intonaci plastici, cemento a vista, pietra di Trani, **gres e le ceramiche**, travertino e simili;*

…

- i commi 9 e 10 dell'art. 25.7.1 vanno modificati come di seguito (le modifiche/integrazioni sono riportate evidenziate con carattere in grassetto sottolineato):

9. Tutti gli interventi da eseguirsi su reti di pubblico servizio esistenti, devono tendere a perseguire la sistemazione "non in vista" delle stesse. In tali casi dovrà essere curato il perfetto ripristino della pavimentazione lapidea originaria prescrivendo l'eliminazione di manto di asfalto eventualmente ad essa sovrapposto nel tempo. In ogni caso va salvaguardata la pavimentazione stradale lapidea nelle forme e nei materiali originale e ciò anche nell'ipotesi di intervento eseguito dai privati su fabbricati e su annesse aree esterne di pertinenza.

I lavori su sede stradale dovranno essere sottoposti a preventiva Autorizzazione ex art. 21 D.Lgs 42/04 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

10. Ai fini generali di tutela dell'ambiente nel Centro Storico, tutti gli elementi di arredo urbano (segnaletica orizzontale e verticale, pubblicità, attrezzature per la raccolta dei rifiuti, panche e sedili, elementi e sistemi di illuminazione sia pubblici che privati, fioriere, ecc.) devono essere unificati nell'intero Centro Storico, posizionati e realizzati in modo da non turbare la fruizione degli spazi ambientali ed architettonici, essere approvati dalla C.E. per quanto non in contrasto con le vigenti leggi.

Tutti i suddetti lavori, qualora interessino gli spazi pubblici tutelati del centro storico (art. 10 comma 4 lett.g del D.Lgs 42/04) dovranno essere sottoposti a preventiva Autorizzazione ex art. 21 D.Lgs 42/04 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

Il Ministero chiede di integrare l'art. 25.7.1/S con i seguenti due commi:

"13. E' vietata l'installazione di antenne per servizi radiomobili non domestici.

14. E' vietata la sostituzione edilizia, se non in casi di carattere strutturale previo parere preventivo della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

- **Comune**

Il Comune prende atto delle richieste formulate dal Ministero e modifica la norma come richiesto.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

- **Ministero**

Il Ministero chiede di modificare gli art. 25.7.2/S e 25.7.3/S come di seguito riportato (le modifiche/integrazioni sono riportate evidenziate con carattere in grassetto sottolineato):

4. Il rilascio di autorizzazione per l'esecuzione di opere di restauro, ristrutturazione, risanamento, demolizione o costruzione, implicanti lavori di scavo o manomissioni del suolo, dovrà essere vincolato al preventivo parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari. Tale parere dovrà essere espresso anche nel caso in cui si debba procedere alla posa in opera di impianti di pubblica utilità (impianti elettrici, telefonici, rete idrica, metanodotti, ecc.).

5. La Soprintendenza potrà richiedere l'esecuzione di saggi preliminari di scavo finalizzati all'individuazione di eventuali depositi archeologici ed alla definizione della loro estensione e consistenza. In tali evenienze i lavori preliminari di scavo dovranno essere effettuati sotto la direzione scientifica di personale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con oneri a carico dei soggetti titolari della richiesta di titolo edilizio.

Inoltre:

- il comma 6.4 degli artt. 25.7.2 e 25.7.3 vanno modificati come di seguito (le modifiche/integrazioni sono riportate evidenziate con carattere in grassetto sottolineato):

*"6.4 Nel caso di rifacimento di trattamenti superficiali esterni prospicienti le strade ed in genere gli spazi aperti al pubblico, vanno esclusi intonaci plastici, cemento a vista, pietra di Trani, **gres e le ceramiche**, travertino e simili"*

- l'art. 25.7.2/S va integrato con i seguenti due commi:

_____

_____

"*10. I lavori su sede stradale dovranno essere sottoposti a preventiva Autorizzazione ex art. 21 D.Lgs 42/04 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 10 comma 4 lett. g del D.Lgs. 42/04*;

11. Gli interventi di sostituzione edilizia dovranno essere preventivamente sottoposti alla valutazione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari che avrà facoltà di avviare le relative procedure di tutela".

- l'art. 25.7.3/S va integrato con il seguente il comma:

"*10. I lavori su sede stradale dovranno essere sottoposti a preventiva Autorizzazione ex art. 21 D.Lgs 42/04 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 10 comma 4 lett. g del D.Lgs. 42/04".*

- **Comune**

Il Comune prende atto delle richieste formulate dal Ministero e modifica la norma come richiesto.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 10:45 l'Assessora Maraschio si allontana, delegando l'arch. Lasorella.

Alle ore 11:00 entra in Conferenza l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Ruvo di Puglia, ing. Nicola Giordano.

Alle ore 11:40 entra in Conferenza l'arch. Francesco Giovanni Merafina, funzionario del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana della Regione Puglia

UCP - PAESAGGI RURALI

Si da' lettura della proposta normativa predisposta dal Comune sull'UCP – Paesaggio rurale in riscontro al rilievo riportato nella DGR 848/2021.

- **Ministero**

Il Ministero esprime perplessità in merito alla corrispondenza della definizione relativa al Sub paesaggio 2 per quanto riguarda il Contesto SCP 1.2 – Comparto H vista la perimetrazione riportata in cartografia. Rileva inoltre che, in corrispondenza dei paesaggi rurali di cui all'art. 25.8/S delle NTA del PUG, manca il riferimento *"alle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali"* tra gli interventi ammissibili di cui all'art. 83, co. 2, lett. a.2) delle NTA del PPTR.

_____

_____

- **Comune**

Il Comune evidenzia che in sede di adeguamento del PUG al PPTR è possibile contestualizzare la norma prevista dal piano regionale in considerazione del contesto territoriale interessato. In virtù di questo, il Comune ha pertanto formulato la proposta normativa come depositata agli atti della Conferenza, che rende coerente indirizzi ed obiettivi previsti dal PPTR per i Paesaggi rurali con le previsioni urbanistiche del PRG e del PUG di Ruvo di Puglia.

Pertanto, rispetto a quanto evidenziato dal Ministero e valutata la norma urbanistica prevista per il distretto perequativo R1, si ribadisce la compatibilità delle previsioni del PUG opportunamente integrate per gli aspetti paesaggistici con il PPTR.

La Conferenza sospende i lavori alle ore 13:30.

I lavori riprendono alle ore 14:00.

- **Regione**

La Regione propone di integrare la disciplina del Sub paesaggio 2 inserendo, per le nuove edificazioni, il riferimento a *"tipologie edilizie compatibili con i caratteri del contesto in esame"*. In particolare, si propone di modificare il comma 7, lett. b8) dell'art. 25.8/S come di seguito riportato:

- nei contesti SCP 1.1 e SCP 1.2 *"le tipologie edilizie dovranno essere compatibili con i caratteri del contesto in esame …"*.

- **Ministero**

Il Ministero non condivide la ratio di ubicare comparti di perequazione in aree soggette a tutela di piano. D'altro canto, a seguito di lungo e argomentato confronto, vista la specifica collocazione del contesto S.CP 1.2 – Comparto H a ridosso del costruito e in prossimità della zona industriale, propone, al fine di limitare l'impatto dell'urbanizzazione sul paesaggio rurale individuato, che lo stesso si attenga a *"tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali"* a meno della zona individuata come distretto perequativo R1, per il quale *le tipologie edilizie dovranno essere compatibili con i caratteri del contesto in esame e i materiali e gli elementi architettonici delle nuove edificazioni dovranno presentare i caratteri delle architetture rurali locali* con altezze massime fuori terra pari a 7,50 metri e indice di copertura territoriale massimo pari al 50%, così come indicato dalla Sezione Urbanistica.

In particolare, il comma 7, lett. b8) dell'art. 25.8/S andrebbe integrato come di seguito riportato:

> "- nel contesto S.CP 1.2 – Comparto H sono consentite *"tipologie edilizie dei paesaggi agrari tradizionali"* a meno della zona individuata come distretto perequativo R1, per il quale *le tipologie edilizie dovranno essere compatibili con i caratteri del contesto in esame e i materiali e gli elementi architettonici delle nuove*

_____

edificazioni dovranno presentare i caratteri delle architetture rurali locali con altezze massime fuori terra pari a 7,50 metri e indice di copertura territoriale massimo pari al 50%".

Relativamente alla stesura delle NTA art. 25.8/S, chiede che le parole *"le visuali verso la lama"* vengano sostituite con le *"visuali verso il mare o il paesaggio circostante"*.

- **Comune**

Il Comune condivide e si riserva di adeguare le relative norme.

- **Regione**

La Regione chiede di modificare la definizione del Sub paesaggio 2 come di seguito riportato:

"Sub paesaggio 2 - il paesaggio rurale del margine peri-urbano: comprende aree peri-urbane che presentano ancora caratteri agricoli, ma maggiormente residuali. Tali aree, prossime al margine urbano, svolgono un ruolo di "mediazione" tra i contesti a vocazione prevalentemente rurale del sub-paesaggio 1 e quelli della città prettamente urbanizzata.

Il sub paesaggio 2, come perimetrato nell'elaborato PS1.3, comprende parti dei seguenti contesti: "SCP 1.2 Contesto periurbano di rigenerazione a valenza panoramico", "SCP 1.1 Contesto peri urbano di rigenerazione da riqualificare e completare" e "SCP 2.2 Contesto peri urbano di valorizzazione e di salvaguardia".

Tanto per il Sub paesaggio 1 che per il Sub paesaggio 2 va inserito il comma 6 dell'art. 83 delle NTA del PPTR.

È necessario stralciare la porzione dei Paesaggi rurali interessante parzialmente il contesto S.CP 1.1 ad ovest dell'abitato, ricadente nel Comparto D.

- **Comune**

Il Comune condivide e si riserva di modificare gli elaborati del PUG come richiesto.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

Perimetrazione delle Aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del DLgs 42/2004 e degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Il PUG non individua le aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004.

p_40 È necessario che il PUG individui le aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, in ottemperanza a quanto disposto del comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR. Al fine di poter favorire una adeguata verifica della delimitazione e rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, sarà necessario acquisire copia della

documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di Ruvo di Puglia vigente alla data del 6 settembre 1985.

- **Regione e Ministero**

La Regione ed il Ministero condividono la perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del DLgs 42/2004 formulata dal Comune anche alla luce di quanto precisato dallo stesso Comune nel corso della seduta del 21.09.2021 in merito alla impossibilità di reperire la documentazione grafica relativa ai 2 PPA vigenti alla data del 6.09.1985.

- **Comune**

Il Comune si impegna a produrre gli elaborati redatti in coerenza con quanto stabilito dal Comitato Tecnico Paritetico Stato-Regione di cui alle DGR n. 1371 del 10.07.2012 e DGR n. 945 del 12/05.2015.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Si ritiene che le aree panoramiche da tutelare possano essere assimilate alla categoria degli UCP Luoghi panoramici del PPTR come definiti all'art. 85 delle NTA del PPTR.

p_38 È opportuno indicare le Aree panoramiche da tutelare nella Tav. PS1.3 e nelle NTA come UCP luoghi panoramici.

- **Comune**

Il Comune propone di individuare come UCP Luoghi panoramici soltanto le Aree panoramiche che interessano i contesti rurali del PUG, mantenendo la norma di carattere urbanistico per i rimanenti contesti individuati dal PUG.

- **Regione**

La Regione condivide tale proposta e chiede che siano opportunamente individuate sugli elaborati grafici le Aree panoramiche individuate come UCP Luoghi panoramici.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

- **Ministero**

Il Ministero chiede di integrare l'art 26.2/S, co. 2, lett. a2) circa l'occlusione delle visuali specificando *", anche parzialmente,"*. In particolare, il comma 2, lett. a2) dell'art. 26.2/S andrebbe modificato come di seguito riportato: "… occludere, *anche parzialmente,* le visuali".

- **Regione**

La Regione chiede di modificare l'art. 26.2/S eliminando il comma 2 e suddividendo la disciplina sulle componenti dei valori percettivi in una prima parte relativa ai luoghi panoramici ed in una seconda parte relativa alle Strade a valenza paesaggistica e alle Strade panoramiche. La disciplina relativa ai Luoghi panoramici dovrà contenere anche l'art. 27.3/S del PUG "Areale di interesse panoramico di contestualizzazione ambientale urbano da tutelare e valorizzare". La parte relativa alla disciplina per le Strade panoramiche e le Strade a valenza paesaggistica dovrà integrare l'art. 88 delle NTA del PPTR prevedendo *"interventi non ammissibili", "interventi ammissibili"* e *"interventi auspicabili"*.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

L'arch. Sylos Labini si allontana alle ore 15:40.

- **Regione**

La Regione chiede di chiarire la disciplina relativa agli elementi dello *shapefile "assi visuali urbani"*.

- **Comune**

Il Comune chiarisce che gli elementi ivi richiamati nella tavola PS 1.3 a/b sono individuati come Strada a valenza paesaggistica ancorché non ne abbiano le caratteristiche e pertanto, valutandone comunque la valenza di segno storico-testimoniale, propone di individuarli nella tavola come assi visuali urbani e sottoporli alla disciplina di tutela già prevista per la Città consolidata – CC.CC/Cortina dei corridoi culturali di cui all'art. 25.7.2/S delle NTA come integrate.

Il Comune precisa che tali elementi non sono individuati come UCP ma come ulteriori componenti di PUG.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

COERENZA E COMPATIBILITÀ RISPETTO AL QUADRO DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DI CUI AL TITOLO IV DELLE NTA DEL PPTR E RISPETTO ALLA NORMATIVA D'USO E AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DI CUI ALLA SEZIONE C2 DELLA SCHEDA DI AMBITO DI RIFERIMENTO.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Il quadro degli obiettivi definiti dal PUG, definito prima dell'approvazione del PPTR, non contiene espressi riferimenti agli obiettivi generali e specifici individuati dal PPTR. Allo stesso

modo, il PUG non contiene una puntuale disamina in merito al rispetto della normativa d'uso definita dal PPTR. Pertanto, per quanto in linea di massima sia possibile ritenere che l'approccio alla tutela ed alla valorizzazione del paesaggio indicato dal PUG non presenti elementi di evidente contrasto con lo scenario strategico definito dal PPTR, si ritiene opportuno effettuare una verifica puntuale della conformità del quadro degli obiettivi del PUG rispetto agli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR e del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità riportati nella sezione C2 delle schede degli Ambiti di paesaggio che interessano il territorio comunale di Ruvo di Puglia, ovvero "Alta Murgia" e "La Puglia centrale".

p_1 Si ritiene opportuno esplicitare opportunamente la coerenza del PUG rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR nonché il rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità relativi agli Ambiti di paesaggio "Alta Murgia" e "La Puglia centrale".

- **Regione**

Preso atto dei contenuti della relazione integrativa avente ad oggetto *"Valutazione di coerenza del PUG rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR nonché il rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità relativi agli ambiti di paesaggio "Alta Murgia" e "La Puglia Centrale""* acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, si rileva quanto segue.

L'apparato normativo aggiornato a seguito delle integrazioni prodotte dal Comune in accoglimento dei rilievi regionali contenuti nella DGR 848/2021 recepisce lo scenario strategico del PPTR attraverso gli articoli 12/S, 13/S, 14/S, 15/S, 15.1/S, 15.2/S, 15.3/S, 15.4/S, 15.5/S, 16/S, 16.1/S, 16.2/S, 16.3/S, 16.4/S. In particolare, l'art. 14/S richiama gli obiettivi generali e specifici del PPTR, assumendoli alla base dello scenario strategico del PUG sulla scorta di una preliminare verifica di coerenza. Il recepimento degli obiettivi di qualità e della normativa d'uso definiti per gli Ambiti territoriali che interessano il territorio comunale di Ruvo di Puglia – passaggio anch'esso fondato su una preliminare verifica di coerenza con le previsioni del PUG - è affidato agli articoli 16/S, 16.1/S, 16.2/S, 16.3/S, 16.4/S. Si rileva, a riguardo, che gli articoli 16.1/S, 16.2/S, 16.3/S, 16.4/S fanno riferimento esclusivamente alle direttive richiamate nella Sezione C2 delle schede d'Ambito interessate e non anche – come peraltro riportato nell'intestazione di detti articoli – agli obiettivi di qualità paesaggistica. Manca, inoltre, il rimando ai corrispondenti indirizzi definiti nelle sezioni C2 delle schede d'Ambito interessate.

Pertanto, pur condividendo quanto operato dal Comune in relazione al rilievo in questione, ai fini del pieno superamento del rilievo regionale, si ritiene opportuno operare una rettifica degli articoli 16.1/S, 16.2/S, 16.3/S, 16.4/S introducendo gli opportuni richiami agli obiettivi di qualità paesaggistica ed agli indirizzi definiti nella sezione C2 delle schede d'Ambito interessate.

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

- **Comune**

Il Comune prende atto e si riserva di produrre la documentazione adeguata alle modifiche/integrazioni richieste.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

Si riprende la discussione sui rilievi di carattere urbanistico.

- **Regione**

Con riferimento alla richiesta comunale di recepimento nelle NTA del PUG delle NTA relative al PIP vigente oggetto di variante normativa al PRG, attualmente in fase istruttoria presso gli uffici regionali, la Regione informa che detta variante, ad oggi, non ha completato l'iter amministrativo e, pertanto, dette norme non possono essere recepite nel PUG in quanto non vigenti e non presenti nelle NTA del PUG adottato e non costituenti motivi di non compatibilità come esplicitati con DGR 848/2021.

- **Regione**

Con riferimento agli insediamenti autorizzati ex art.5 del D.P.R. n. 447/98 e/o art.8 del D.P.R. n. 160/2010, si chiede che siano indicate le norme di riferimento sia per gli immobili esistenti ricadenti nelle ZTO di tipo D del PUG e sia per gli immobili ricadenti in aree agricole.

- **Comune**

*"**Art. 97ter - Insediamenti autorizzati ex art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e/o art. 8 del D.P.R. n. 160/2010.***

Per gli insediamenti autorizzati ex art.5 del D.P.R. n. 447/98 e/o art.8 del D.P.R. n. 160/2010 che ricadono in aree tipizzate di tipo D dal PUG, vige, se e in quanto applicabile, la normativa della ZTO interessata.

Per gli insediamenti esistenti al di fuori delle aree tipizzate di tipo D dal PUG, realizzate in virtù delle norme derogatorie soprarichiamate, qualora venga dismessa l'attività, si applica la destinazione urbanistica preesistente".

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

- **Comune**

In riferimento al rilievo in cui si rappresenta che *"le definizioni urbanistiche ed edilizie di parametri ed indici (art. 71/P e art. 72/P) dovrà essere riportata nella parte delle norme*

_____

relativa alle Previsioni Strutturali", il Comune si impegna a riportare i suddetti articoli nella parte delle Previsioni Strutturali delle NTA.

Invece, per quel che riguarda il rilievo relativo al recepimento delle definizioni uniformi del RET, il Comune specifica che si provvederà ad effettuare l'adeguamento delle definizioni urbanistiche ed edilizie (art. 71/P) alle definizioni regionali mantenendo invariato il dimensionamento del piano così come previsto dall'art. 2, co. 4 della LR 11/2017.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

- **Comune**

Per quel che riguarda l'integrazione dell'art. 104 delle NTA del PUG così come richiesto nella seduta precedente, il Comune propone la seguente formulazione (le integrazioni richieste sono evidenziate con carattere in grassetto sottolineato):

Art. 104 /P
ZONA C4 - Distretti Perequativi R1– R3

Distretti perequativi aperti R1

Sono gli ambiti di nuova espansione residenziale, posti sul versante Nord-Est dell'abitato, all'interno dei quali potrà trovare ubicazione una fascia di circa 50 metri profonda (comprensiva di fascia viaria) su cui collocare blocchi abitativi anche di derivazione compensativa.

Il Distretto R1 ha una Superficie Territoriale pari a mq 31.970 alla quale corrisponde una A.D.E. di mq 11.200 (35%);

Modalità attuative: PUE di trasformazione

Usi consentiti: è prevista la destinazione d'uso residenziale. Sono consentite anche attività terziarie (esercizi di vicinato, botteghe artigiane ed artistiche, uffici privati, studi professionali, pubblici esercizi), servizi e attrezzature (con esclusione di servizi cimiteriali, ospedali, palazzi dello sport, impianti tecnici per la distribuzione di acqua, energia elettrica e gas, impianti per il trattamento dei rifiuti), spazi scoperti.
Non sono inoltre consentite attività agricole, industriali e artigianali.

Parametri urbanistici

Ic: mq/mq 30/100
Numero di piani: 2 (più eventuale sottotetto abitabile come da L.R. 33/2007)
Altezza degli edifici (H): H max: 10,00 m
Dist. min. dai confini: H x 0,5 minimo assoluto mt 5,00 (a)
Distanze minime fra gli edifici:
fra facciate: ≥ H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10

fra facciate e testate: ≥ 2/3 H dell'edificio più alto; min. assoluto mt 10
fra testate: ≥ 1/2 H dell'edificio più alto
Costruzioni accessorie : nessuna
Dist. min. degli edifici dal filo stradale:
per strade con L ≤ 7 mt : mt 5,00 (b)
per strade con 7mt<L≤15mt:mt 7,50(b)
per strade con L> l 5 mt : mt 10,00 (b)

Area per parcheggio : mq/mc 1/10
Ip : mq 100

(a) Per quanto riguarda i confini laterali, tale distanza può anche annullarsi (es. case in linea, ecc.)
(b)Questa distanza dal filo stradale è obbligatoria (cioè vale anche per le strade di lottizzazione)

Prescrizioni generali

Area minima dell'intervento: distretto perequativo (R1).
Sono vietati i tipi edilizi unifamiliari e sono consentiti solo quelli plurifamiliari.
E' consentito l'utilizzo del pianterreno dei fabbricati residenziali per esercizi commerciali (negozi al dettaglio) o artigianali (botteghe per attività non moleste).

L'attuazione del Distretto Perequativo è vincolata alla cessione volontaria e non onerosa alla P.A. della superficie denominata A.D.E., nella quantità sopra richiamata e nella posizione indicata dagli elaborati di Piano. Essa comprende le superfici destinate a standard ex D.M. 1444/68 relative agli insediamenti residenziali previsti. L'A.D.E., così ceduta, sarà destinata ad ospitare servizi secondo le disposizioni della P.A.
L'attuazione del Distretto Perequativo è vincolata alla cessione volontaria e non onerosa alla P.A. del 40% della superficie denominata A.C.E., affinché venga quest'ultima destinata alla realizzazione di Edilizia Sociale nella quantità del 40% della volumetria complessiva espressa dall'indice territoriale su tutto il distretto.
Verranno, per tale scopo, mantenuti gli stessi parametri e le stesse prescrizioni validi per l'edilizia privata.
La P.A. predisporrà appositi sotto piani di iniziativa pubblica relativi alla Edilizia Sociale, secondo le modalità attuative indicate dalla L.R. 20/2001. E' prioritaria l'assegnazione dei suoli dei suoli destinati ad edilizia sociale agli stessi proprietari consorziati, se riuniti in cooperative edilizia.

Il Distretto R1 e più precisamente la porzione di A.C.E. riservata all'edilizia privata, ospiterà i crediti edilizi maturati dai proprietari dei suoli ricadenti nell'AREA B7 all'interno del Contesto Territoriale CU3.
La collocazione di dette volumetrie verrà attuata secondo le modalità indicate all'articolo "*compensazione urbanistica*" contenuto nelle presenti NTA.

I proprietari destinatari della possibilità di localizzare i propri crediti edilizi nel distretto R1 dovranno cedere alla P.A. le aree (o parti di esse) originariamente gravate da vincolo,

volontariamente e non onerosamente e contestualmente alla cessione alla P.A. delle A.D.E. e delle porzioni di A.C.E. per l'edilizia sociale da parte dei proprietari dei suoli ricadenti nei distretti.

Prescrizioni specifiche

Relativamente alle incentivazioni volumetriche previste dalla L.R. 13/2008, si seguiranno le prescrizioni indicate dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 21.12.2011: le incentivazioni dovranno essere previste dalle deliberazioni di approvazione dei PUE, dopo che sia stata esaminata la documentazione tecnica a corredo, come previsto dalla legge regionale stessa. In questo caso si provvederà alla cessione delle aree a standard relative ai maggiori volumi previsti nella misura indicata dal D.M. 1444/68.

Distretto perequativo R3

Il Distretto R3 ha una Superficie Territoriale pari a mq 73.100 alla quale corrisponde una A.D.E. di mq 26.000 (35%).

Modalità attuative: PUE di trasformazione

Usi consentiti: è prevista la destinazione d'uso residenziale. Sono consentite anche attività terziarie (esercizi di vicinato, botteghe artigiane ed artistiche, uffici privati, studi professionali, pubblici esercizi), servizi e attrezzature (con esclusione di servizi cimiteriali, ospedali, palazzi dello sport, impianti tecnici per la distribuzione di acqua, energia elettrica e gas, impianti per il trattamento dei rifiuti), spazi scoperti . Non sono inoltre consentite attività agricole, industriali e artigianali.

Parametri urbanistici

Ic: mq/mq 30/100
Numero di piani: max. 5 – min. 3
Altezza degli edifici (H): H max: 15,00 m – H min. 10,00 m
Dist. min. dai confini: H x 0,5 minimo assoluto mt 5,00 (a)
Distanze minime fra gli edifici:
fra facciate: ≥ H dell'edificio più alto; minimo assoluto mt 10
fra facciate e testate: ≥ 2/3 H dell'edificio più alto; min. assoluto mt 10
fra testate: ≥ 1/2 H dell'edificio più alto
Costruzioni accessorie : nessuna
Dist. min. degli edifici dal filo stradale:
per strade con L ≤ 7 mt : mt 5,00 (b)
per strade con 7mt<L≤15mt:mt 7,50(b)
per strade con L> l 5 mt : mt 10,00 (b)

Area per parcheggio : mq/mc 1/10
Ip : mq 100

(a) Per quanto riguarda i confini laterali, tale distanza può anche annullarsi (es. case in linea, ecc.)

(b)Questa distanza dal filo stradale é obbligatoria (cioé vale anche per le strade di lottizzazione)

Prescrizioni generali

Area minima dell'intervento: distretto perequativo R3.

Sono vietati i tipi edilizi unifamiliari e sono consentiti solo quelli plurifamiliari.

E' consentito l'utilizzo del pianterreno dei fabbricati residenziali per esercizi commerciali (negozi al dettaglio) o artigianali (botteghe per attività non moleste).

L'attuazione del Distretto Perequativo è vincolata alla cessione volontaria e non onerosa alla P.A. della superficie denominata A.D.E., nella quantità sopra richiamata e nella posizione indicata dagli elaborati di Piano. Essa comprende le superfici destinate a standard ex D.M. 1444/68 relative agli insediamenti residenziali previsti. L'A.D.E., così ceduta, sarà destinata ad ospitare servizi secondo le disposizioni della P.A.

L'attuazione del Distretto Perequativo è vincolata alla cessione volontaria e non onerosa alla P.A. del 40% della superficie denominata A.C.E., affinché venga quest'ultima destinata alla realizzazione di Edilizia Sociale nella quantità del 40% della volumetria complessiva espressa dall'indice territoriale su tutto il distretto. Verranno, per tale scopo, mantenuti gli stessi parametri e le stesse prescrizioni validi per l'edilizia privata.

La P.A. predisporrà appositi sotto piani di iniziativa pubblica relativi alla Edilizia Sociale, secondo le modalità attuative indicate dalla L.R. 20/2001.

Prescrizioni specifiche

Relativamente alle incentivazioni volumetriche previste dalla L.R. 13/2008, si seguiranno le prescrizioni indicate dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 21.12.2011: le incentivazioni dovranno essere previste dalle deliberazioni di approvazione dei PUE, dopo che sia stata esaminata la documentazione tecnica a corredo, come previsto dalla legge regionale stessa. In questo caso si provvederà alla cessione delle aree a standard relative ai maggiori volumi previsti nella misura indicata dal D.M. 1444/68.

Il Distretto R3 e più precisamente la porzione di A.C.E. riservata all'edilizia privata, ospiterà i crediti edilizi maturati dai proprietari dei suoli ricadenti nell'AREA B6 all'interno del Contesto Territoriale CU4. La collocazione di dette volumetrie verrà attuata secondo le modalità indicate all'articolo "compensazione urbanistica" contenuto nelle presenti NTA.

In aggiunta alla volumetria da attuare in applicazione dell'ift e dell'Ic, nel distretto R3 va allocata, secondo gli "usi consentiti", i paramentri urbanistici" e le "Prescrizioni generali" indicati per l'R3, la volumetria riveniente dall'applicazione dell'ift pari a 0,5 mc/mq sull'area identificata catastalmente al foglio 18 – particella 789, già ricompresa nel c.d. "Contratto di Quartiere II" (approvato con D.C.C. 26/18.06.2010).

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

Prescrizioni specifiche Distretti perequativi R1 ed R3

Le volumetrie di atterraggio dei crediti edilizi nei distretti perequativi R1 ed R3 non dovranno aggiungersi, ma essere ricomprese nella volumetria complessiva già prevista dal PUG per gli stessi distretti perequativi

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

La conferenza conclude i lavori odierni alle ore 17:40 e si aggiorna a domani, 30.09.2021, ore 10:00.

Il segretario verbalizzante
(ing. Vincenzo D'Ingeo)

Firmato digitalmente da
VINCENZO D'INGEO
CN = D'INGEO VINCENZO
O = COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
T = DIRETTORE AREA 2
SerialNumber = [redacted]
C = IT

Letto, confermato e sottoscritto

- avv. Anna Grazia Maraschio — MARASCHIO ANNAGRAZIA 05.10.2021 08:39:21 UTC
- avv. prof. Pasquale Roberto Chieco — Firmato digitalmente da PASQUALE [redacted]
- ing. Nicola Giordano — GIORDANO NICOLA 04.10.2021 14:18:18 GMT+01:00
- ing. Barbara Loconsole — Loconsole Barbara 01.10.2021 16:22:56 GMT+00:00
- arch. Vincenzo Lasorella — Lasorella Vincenzo 06.10.2021 09:09:01 GMT+00:00
- arch. Nicola F. Fuzio — Firmato digitalmente da NICOLA FERDINANDO FUZIO CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO SerialNumber = TINIT-[redacted] C = IT
- arch. Claudia Nacci — NACCI CLAUDIA 04.10.2021 12:57:07 GMT+01:00
- arch. Luigia Capurso — Capurso Luigia 01.10.2021 13:52:16 GMT+00:00

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

- ing. Giuseppe Orlando — Orlando Giuseppe 01.10.2021 11:22:40 GMT+00:00
- arch. Maria Macina — Firmato digitalmente da:MACINA MARIA Data:05/10/2021 15:20:09
- arch. Francesco G. Merafina — MERAFINA FRANCESCO GIOVANNI 06.10.2021 09:31:07 UTC
- arch. Doriana De Tommasi — Firmato digitalmente da DORIANA DE TOMMASI O = MIBACT SerialNumber = [redacted] C = IT
- dott.ssa Azzurra Sylos Labini

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA)
Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

Verbale Conferenza di Servizi

30 settembre 2021

L'anno 2021, il giorno 30 del mese di settembre, alle ore 10:30, in modalità video-conferenza sulla piattaforma Meet, si è svolta la settima riunione della Conferenza di Servizi convocata dal Responsabile del Procedimento, ing. D'Ingeo, ai sensi dell'art. 11, co. 9 LR 20/2001 per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n. 848 del 31.05.2021.

Sono presenti:
per il Comune di Ruvo di Puglia:

- il Sindaco, avv. prof. Pasquale Roberto Chieco
- l'Assessore all'Urbanistica, ing. Nicola Giordano
- il progettista del Piano, Direttore dell'Area Sviluppo Sostenibile e governo del territorio, Responsabile Unico del Procedimento, ing. Vincenzo D'Ingeo
- il Consulente incaricato dal Comune: arch. Nicola F. Fuzio

per la Regione Puglia:

- l'Assessore regionale all'Ambiente e al Territorio, dott.ssa Anna Grazia Maraschio
- la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ing. Barbara Loconsole
- il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica, arch. Vincenzo Lasorella
- i funzionari della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, arch. Luigia Capurso e ing. Giuseppe Orlando
- il funzionario della Sezione Urbanistica, arch. Maria Macina
- il funzionario del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, arch. Francesco G. Merafina

per il Segretariato regionale del MIC

- arch. Doriana De Tommasi

delegata giusta nota in atti del Ministero della Cultura;

per l'Ente Parco Alta Murgia

- arch. Maria Giovanna Dell'Aglio.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'ing. D'Ingeo, coadiuvato dall'ing. Orlando.

_____

Il Sindaco comunica di aver letto e preso atto, condividendo le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nel corso della seduta svoltasi in data 29.09.2021.

L'Ente Parco precisa di aver reso un parere sul PUG nell'ambito della procedura di VAS, oltre che nel corso delle conferenze di copianificazione, richiedendo una serie di adempimenti. L'Ente Parco si riserva di verificare il corretto adempimento nell'adeguamento del PUG e ad esprimere nuovamente il parere prescritto nell'ambito della procedura di VAS nel caso in cui siano state prodotte modifiche o aggiornamenti significativi rispetto a quello già oggetto di deposito.

Si passa dunque alla puntuale discussione dei rilievi relativi agli contenuti nella DGR 848/2021 sulla scorta dell'apposito documento di analisi e riscontro predisposto dal Comune.

COERENZA E COMPATIBILITÀ RISPETTO AGLI INDIRIZZI, LE DIRETTIVE, LE PRESCRIZIONI, LE MISURE DI SALVAGUARDIA E UTILIZZAZIONE E LE LINEE GUIDA DI CUI ALL'ART. 6 DELLE NTA DEL PPTR.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

La nomenclatura delle componenti di paesaggio aventi valore di invariante strutturale individuate dal PUG non è sempre corrispondente a quella utilizzata dal PPTR. Inoltre, nelle NTA del PUG non è specificato, per ciascuna delle invarianti strutturali individuate riconducibili al PPTR, se trattasi di Beni Paesaggistici o di Ulteriori Contesti Paesaggistici.

p_2 Si ritiene necessario aggiornare le NTA del PUG adeguando la nomenclatura delle componenti di paesaggio aventi valore di invariante strutturale individuate dal PUG a quella utilizzata dal PPTR e specificando per ciascuna componente, in coerenza con l'art. 38 delle NTA del PPTR, se trattasi di "Bene Paesaggistico" e "Ulteriore Contesto Paesaggistico".

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

Tuttavia, in merito alle integrazioni/modifiche delle NTA proposte, si rileva in via generale quanto segue:

a) occorre effettuare una revisione generale del documento al fine di:
    i. eliminare i rinvii ad articoli o commi non esistenti nelle NTA del PUG ed i rimandi ad articoli delle NTA del PPTR recepiti dalle NTA del PUG in quanto, in tale ultimo caso, è opportuno rinviare alle norme del PUG piuttosto che a quelle del PPTR;

ii. inserire in tutti gli articoli relativi agli indirizzi ed alle direttive inerenti le invarianti/componenti del PUG le rispettive direttive, di fatto non effettivamente riportate all'interno dell'articolato;

iii. inserire nel titolo di tutti gli articoli relativi alle prescrizioni/misure di salvaguardia e utilizzazione delle componenti paesaggistiche (beni o ulteriori contesti) il termine "definizioni", di fatto contenute in detti articoli; alternativamente, è possibile spostare le definizioni delle diverse componenti individuate in articoli distinti e separati da quelli relativi alle prescrizioni/misure di salvaguardia e utilizzazione;

b) occorre rettificare l'art. 17/S in quanto nella definizione dei beni paesaggistici individuati come invarianti strutturali del PUG si fa riferimento esclusivamente agli *"immobili ed aree di notevole interesse pubblico"*;

c) occorre rettificare l'art. 20/S in quanto:

i. nella descrizione delle tre strutture del paesaggio indicate dal PPTR e recepite dal PUG contenuta nell'art. 20/S non vengono richiamate (seppur individuate dal PPTR e dal PUG) le *Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici*;

ii. nella denominazione dell'UCP – Versanti va tolto il riferimento ai Gradini morfologici;

iii. è presente il richiamo degli *UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali* e *UCP – Geositi,* componenti paesaggistiche non individuate dal PPTR né, tantomeno, dal PUG;

d) occorre rettificare l'art. 21.2/S eliminando nella denominazione dell'UCP – Versanti il riferimento ai Gradini morfologici;

e) occorre rettificare l'art. 21.6/S eliminando ogni riferimento all'UCP – Geositi, in quanto componente non individuata dal PUG (oltre che dal PPTR);

f) occorre rettificare l'art. 22/S eliminando ogni riferimento alle aree costiere;

g) occorre rettificare la denominazione degli articoli 21.4/S e 22.3/S in quanto né il PPTR né, tantomeno, il PUG individuano misure di salvaguardia e utilizzazione rispettivamente per gli UCP – Doline e UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

h) occorre eliminare l'art. 24.4/S in quanto l'UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali non è una componente individuata dal PUG (oltre che dal PPTR);

- **Comune**

Il Comune prende atto e si impegna a rettificare gli elaborati come richiesto

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

_____

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Le NTA del PUG non sempre riportano la disciplina individuata dal PPTR in relazione alle componenti individuate come invarianti strutturali, limitandosi ad effettuare gli opportuni rimandi alle NTA del PPTR.

p_3 Si ritiene opportuno che il PUG riporti sempre la specifica disciplina individuata dal PPTR in relazione a tutte le componenti individuate dal PUG come invarianti strutturali.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Art. 16/S NTA PUG - Non si comprende se i "Gradini morfologici" facciano parte o meno delle invarianti strutturali del PUG, atteso che detti elementi non sono richiamati nell'art. 13/S NTA PUG.

p_4 Si ritiene opportuno individuare i *"Gradini morfologici"* come invarianti strutturali. Vista la scelta di assoggettare i gradini morfologici alla medesima disciplina prevista per i Versanti – disciplina che il PUG cita come "prescrizioni" ma che, essendo relativa ad un UCP del PPTR, sarebbe più opportuno citare come "misure di salvaguardia e utilizzazione" - si suggerisce di individuare detti elementi come componenti geomorfologiche del sistema idrogeomorfologico, in particolare come Versanti.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Comune**

Il Comune prende atto e si impegna a rettificare gli elaborati come richiesto.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Art. 14/S NTA PUG - Manca ogni riferimento alle direttive individuate dal PPTR per le componenti geomorfologiche (art. 52 NTA PPTR).

p_5 Considerato che le direttive individuate dal PPTR sono valide anche ai fini della pianificazione territoriale e di settore, se ne ritiene opportuno il recepimento nelle NTA del PUG.

- **Regione**

Si rimanda a quanto già rilevato alla lett. a).ii della discussione relativa al rilievo p_2.

- **Comune**

Il Comune prende atto e si impegna a rettificare gli elaborati come richiesto.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Art. 14/S NTA PUG - Nelle definizioni delle componenti geomorfologiche individuate dal PUG (coerenti ma non sempre pienamente coincidenti con quelle del PPTR) si rimanda alle relative rappresentazioni nelle cartografie del PPTR ed eventualmente del PAI e della carta idrogeomorfologica regionale, senza citare il relativo elaborato del PUG.

p_6 Si ritiene opportuno inserire nella definizione delle componenti geomorfologiche il richiamo dell'elaborato del PUG in cui le stesse sono rappresentate (elaborato PS 1.1.a).

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

_____

_____

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Art. 14/S NTA PUG – Nella definizione degli interventi "non ammissibili" contenuta nelle misure di salvaguardia e utilizzazione relative alle diverse componenti individuate dal PUG manca il riferimento a quelli in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

p_7 In coerenza con l'art. 53 delle NTA del PPTR, si ritiene opportuno introdurre nella definizione degli interventi "non ammissibili" nelle aree interessate dalla presenza delle componenti geomorfologiche individuate dal PUG un esplicito richiamo ai piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e con le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Art. 14/S NTA PUG – Manca il riferimento ai piani, progetti ed interventi "auspicabili" individuati dal PPTR per ciascuna delle componenti geomorfologiche.

p_8 Si ritiene opportuno introdurre per ciascuna delle componenti geomorfologiche individuate dal PUG i richiami relativi ai piani, progetti ed interventi auspicabili indicati dal PPTR.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

UCP – LAME E GRAVINE (NELLA DGR 848/2021 ERRONEAMENTE RIPORTATO NEL PUNTO RELATIVO AI "VERSANTI")

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Si rimanda ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti 0, 0, 0 e 0.

- **Regione**

Si rimanda a quanto riportato in corrispondenza dei rilievi richiamati.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

UCP – VERSANTI (NELLA DGR 848/2021 ERRONEAMENTE RIPORTATO NEL PUNTO RELATIVO A "LAME E GRAVINE")

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Al di là del rimando ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti 0, 0, 0 e 0, preso atto delle elaborazioni effettuate con i modelli digitali del terreno, si evidenzia l'opportunità di ridefinire i versanti con un maggior livello di dettaglio, migliorando dunque la delimitazione a minor dettaglio attualmente fornita dal PPTR.

p_9 Si evidenzia l'opportunità di ridefinire i versanti con un maggior livello di dettaglio, migliorando dunque la delimitazione a minor dettaglio attualmente fornita dal PPTR.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 11:00 entrano l'Assessora Maraschio e l'arch. Sylos Labini, delegata giusta nota in atti.

L'Assessora Maraschio comunica di aver letto e preso atto, condividendo le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nel corso della seduta svoltasi in data 29.09.2021.

_____

UCP - GROTTE

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Al di là del rimando ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti 0, 0, 0 e 0, preso atto della ricognizione effettuata nell'elaborato "Catasto delle Grotte e delle Cavità artificiali", si evidenzia la necessità di rettificare l'elaborato PS 1.1a eliminando il riferimento all'UCP - Vore in quanto detta definizione non è presente nelle NTA del PUG ed inserendo il riferimento alle schede contenute nel "Catasto delle Grotte e delle Cavità artificiali" allegato alla Relazione Geologica del PUG.

p_10 È necessario rettificare l'elaborato PS 1.1a eliminando il riferimento all'UCP Vore, da sostituirsi con *UCP - Grotte*, ed inserendo il riferimento alle schede contenute nel "Catasto delle Grotte e delle Cavità artificiali" allegato alla Relazione Geologica del PUG.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, si ritiene opportuno individuare come UCP Grotte tutte le grotte censite nel Catasto Grotte Regionale già individuate dal PPTR.

- **Comune**

Il Comune prende atto e si riserva di modificare gli elaborati e gli strati informativi come richiesto.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

UCP – GEOSITI, INGHIOTTITOI, DOLINE

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Al di là del rimando ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti 0, 0, 0 e 0, si prende atto delle modifiche introdotte sulla scorta degli approfondimenti operati dal PUG.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, fatto salvo quanto in precedenza evidenziato in merito all'UCP – Geositi alla lettera lett. e) della discussione relativa al rilievo p_2 e quanto riportato in corrispondenza dei rilievi richiamati, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

▪ **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | COMPONENTI IDROLOGICHE

▪ **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Art. 15/S NTA PUG – Manca il riferimento ai piani, progetti ed interventi "auspicabili" individuati dal PPTR per ciascuna delle componenti idrologiche.

p_11 Si ritiene opportuno introdurre per ciascuna delle componenti idrologiche individuate dal PUG i richiami relativi ai piani, progetti ed interventi auspicabili indicati dal PPTR.

▪ **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

▪ **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

UCP - RETICOLO IDROGRAFICO DI CONNESSIONE DELLA RER

▪ **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Art. 15/S NTA PUG – Le misure di salvaguardia e utilizzazione contengono al primo capoverso la descrizione della componente paesaggistica Reticolo idrografico di connessione della RER, che peraltro fa riferimento alla cartografia del PPTR piuttosto che a quella del PUG.

p_12 Si ritiene opportuno spostare la definizione del Reticolo idrografico della RER contenuta nel primo capoverso del comma relativo alle Misure di salvaguardia e utilizzazione nello specifico comma dello stesso art. 15/S NTA PUG relativo alla definizione di detta componente idrologica, sostituendo il rimando alla cartografia del PPTR con quello relativo alla cartografia del PUG.

▪ **Regione**

Si rimanda a quanto già rilevato alla lett. a).iii della discussione relativa al rilievo p_2.

▪ **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Art. 17/S NTA PUG – Il PUG non distingue le invarianti della struttura ecosistemica e ambientale in componenti botanico-vegetazionali e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici e non ne recepisce i relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR.

p_13 Si ritiene necessario che il PUG distingua le invarianti della struttura ecosistemica e ambientale in componenti botanico-vegetazionali e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici e ne recepisca i relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 11:40 si allontana il Sindaco, che delega l'Assessore Giordano.

Alle ore 11:50 si allontanano l'arch. Lasorella e l'Assessora Maraschio, che delega l'ing. Loconsole.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Art. 17/S NTA PUG – Il PUG non individua le Formazioni arbustive in evoluzione naturale tra le invarianti strutturali del sistema economico e ambientale, pur avendole individuate cartograficamente nell'elaborato PS 1.2 in coerenza con quelle del PPTR.

p_14 Considerato che il PPTR individua nel comune di Ruvo di Puglia diverse formazioni arbustive in evoluzione naturale riconosciute come UCP e preso atto che dette aree risultano peraltro rappresentate nello specifico elaborato progettuale del PUG relativo alle invarianti strutturali della struttura ecosistemica e ambientale (elaborato PS 1.2), si ritiene opportuno integrare l'elenco delle invarianti strutturali del sistema ecosistemico e ambientale riportate nell'art. 17/S delle NTA del PUG introducendo la definizione e la disciplina relative all'*UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, in coerenza con le definizioni e con la disciplina individuati per detta componente dal PPTR.

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Le NTA del PUG non recepiscono la disciplina del PPTR relativa ai "Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)" ed alle "Aree protette del Parco Nazionale dell'Alta Murgia".

p_15 Fermo restando quanto già riportato al punto 0, si ritiene necessario introdurre nelle NTA del PUG la disciplina relativa alle invarianti "Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)" e "Aree protette del Parco Nazionale dell'Alta Murgia" in coerenza con la relativa disciplina individuata dal PPTR per dette componenti.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Art. 17/S NTA PUG – Assumendo che la locuzione "invarianti sovraordinate" utilizzata nelle NTA del PUG corrisponda a quella di "Bene Paesaggistico" utilizzata dal PPTR, si rileva che il PUG individua i Siti Natura 2000 (corrispondenti all'UCP – Siti di rilevanza naturalistica) come Bene Paesaggistico piuttosto che come Ulteriore Componente Paesaggistica.

p_16 Fermo restando quanto già riportato al punto 0, considerato che il PPTR individua i *Siti di rilevanza naturalistica* come Ulteriore Contesto Paesaggistico (cfr. art. 67 NTA PPTR) e non già come Bene Paesaggistico, si ritiene necessario rettificare la classificazione operata del PUG in relazione a detta componente paesaggistica.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente

_____

richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

BP/UCP - BOSCHI E AREE ANNESSE

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Art. 18/S NTA PUG – Il PUG disciplina i boschi e le relative aree annesse (corrispondenti all'UCP - Aree di rispetto dei boschi) nel medesimo articolo, effettuando un rimando alla relativa normativa definita dal PPTR. L'art. 18/S NTA PUG contiene altresì una ripetizione dei commi relativi alle prescrizioni ed alle autorizzazioni.

p_17 Al di là del rimando ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti 0 e 0, considerato il differente fondamento normativo di riferimento (rispettivamente gli articoli 142 e 143 del DLgs 42/2004) e la diversa disciplina individuata dal PPTR per i Boschi e per le relative Aree di rispetto, si ritiene necessario distinguere in articoli separati la definizione e la disciplina dei Boschi da quella relativa alle Aree di rispetto dei boschi. Sia altresì eliminata la duplicazione dei commi relativi alle prescrizioni ed alle autorizzazioni.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Comune**

A seguito di una segnalazione fatta dalla Regione nel corso della Conferenza e di un conseguente approfondimento, il Comune ha aggiornato lo strato informativo e gli elaborati grafici relativi al BP Boschi inserendo in aggiornamento anche al PPTR una superficie boscata (coordinate 16.4009, 41.0341) e la relativa area di rispetto, la cui profondità, pari a 100 m è stata definita in ragione dell'estensione del bosco.

Il Comune si impegna altresì a modificare lo shapefile e gli elaborati grafici relativi al BP Boschi tenendo in considerazione le aree boscate percorse dal fuoco.

- **Ministero**

Considerato che in località Calendano l'area individuata da PPTR come Boschi (tutelata ai sensi dell'art. 142, comma1, lett. g del D.Lgs 42/04 e normata nelle NTA del PPTR all'art. 62) si sovrappone al perimetro dell'area individuata come Zona F a Servizi, si chiede di valutare

se i servizi da destinare a tale area possano essere compatibili con la normativa di tutela dei boschi normata dalle NTA del PPTR e in caso affermativo si chiede di esplicitare nelle NTA di PUG il rimando alla normativa di tutela del PPTR agli artt. 62 e 63.

- **Comune**

Il Comune chiarisce che la destinazione urbanistica prevista dal PUG, ovvero un'area per servizi, risulta comunque compatibile con la normativa di tutela prevista dal PPTR per l'area boscata, che ovviamente ne limita gli utilizzi agli usi previsti dal PPTR per le aree boscate.

Pertanto, il Comune si impegna ad integrare la norma prevista per detta zona a servizi di Calendano con uno specifico richiamo a quanto precedentemente rilevato.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

UCP - PRATI E PASCOLI NATURALI

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Si rimanda ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti 0 e 0.

- **Regione**

Si rimanda a quanto riportato in corrispondenza dei rilievi richiamati.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

UCP - FORMAZIONI ARBUSTIVE IN EVOLUZIONE NATURALE

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Il PUG non individua tra le invarianti della struttura ecosistemica e ambientale le Formazioni arbustive in evoluzione naturale e non ne recepisce la relativa disciplina del PPTR. Si rimanda ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate al punto 0.

- **Regione**

Si rimanda a quanto riportato in corrispondenza del rilievo richiamato.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

UCP - SITI DI RILEVANZA NATURALISTICA

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Il PUG non recepisce la disciplina del PPTR relativa a tale componente. Si rimanda ai rilievi ed alle conseguenti prescrizioni riportate ai punti 0 e 0.

- **Regione**

Si rimanda a quanto riportato in corrispondenza dei rilievi richiamati.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

BP - PARCHI E RISERVE

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

L'art. 17/S delle NTA del PUG rimanda alla disciplina individuata dal PPTR per tale bene paesaggistico.

p_18 Fermo restando quanto già riportato ai punti 0 e 0, in coerenza con quanto operato dallo stesso PUG in relazione ad altre componenti paesaggistiche individuate come invarianti strutturali, si ritiene opportuno che la disciplina relativa a tale bene paesaggistico sia contenuta in un articolo specificatamente dedicato al BP - Parchi e riserve, che recepisca la definizione e la disciplina individuate dal PPTR.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione, ferma restando la necessità di inserire un rimando espresso al Piano del Parco dell'Alta Murgia nell'art. 23.2/S delle NTA.

- **Comune**

Il Comune prende atto e si riserva di modificare gli elaborati come richiesto.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Art. 20/S NTA PUG – Il PUG non distingue le invarianti della struttura antropica e storico-culturale in componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi e non ne recepisce i relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR.

p_19 Si ritiene opportuno che il PUG distingua le invarianti della struttura antropica e storico-culturale in componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi e ne recepisca i relativi indirizzi e direttive individuati dal PPTR.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Art. 20/S NTA PUG – Il riferimento all'elaborato grafico "PS1.1 Invarianti Strutturali Sovraordinate" è errato in quanto detto elaborato è inesistente.

p_20 È necessario rettificare il riferimento relativo all'elaborato grafico in cui sono rappresentate le invarianti strutturali del sistema antropico e storico culturale individuate dal PUG.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

Indirizzi e direttive per le componenti culturali e insediative

- **Regione**

Si chiede di inserire nell'art. 25.1/S delle NTA del PUG le seguenti direttive contenute nelle NTA del PPTR:

- art. 78 co. 1 lett. b)
- art. 78 co. 5

- **Comune**

Il Comune prende atto e si riserva di aggiornare le NTA come richiesto.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

BP - IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

L'art. 20/S delle NTA stabilisce che vanno tutelati i valori di paesaggio che hanno portato alla definizione del vincolo, ma non precisa alcuna disciplina di tutela per il suddetto bene paesaggistico.

p_21 È necessario integrare le NTA del PUG riportando la disciplina di tutela per le *Aree e immobili di notevole interesse pubblico* in coerenza con l'art. 79 delle NTA del PPTR.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si segnalano le seguenti rettifiche da apportare all'art. **Art.25.2/S - Prescrizioni per BP - immobili e aree di notevole interesse pubblico:**

- al co. 3 è riportato un errato riferimento alla scheda d'Ambito n. 8 "Arco Ionico Tarantino";
- dopo il co. 3 è necessario riportare il co. 1.2 delle NTA del PPTR come di seguito: *"1.2. le disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del Codice e gli ulteriori contesti ricadenti nell'area oggetto di vincolo"";*
- il co. 4 può invece essere stralciato

- **Comune**

Il Comune prende atto e si riserva di aggiornare le NTA come richiesto.

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

L'arch. Dell'Aglio lascia la riunione alle ore 13:30.

La Conferenza sospende i lavori alle ore 13:40.

I lavori riprendono alle ore 14:20.

Alle ore 14:20 rientra il Sindaco.

UCP - TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA (BENI STORICO CULTURALI)

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Si ritiene che le componenti individuate dal PUG come Beni storici possano essere classificate come UCP - Testimonianze della Stratificazione insediativa di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR. Si precisa, inoltre che le aree a rischio archeologico rientrano tra gli UCP del PPTR Testimonianze della Stratificane insediativa.

p_28 Si ritiene opportuno individuare sia i beni architettonici di rilevante valore, sia le aree a rischio archeologico in ambito rurale come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e riportarle nella Tav. PS 1.3 a oltre che nella Tav. PS1.3b.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

Inoltre, nel corso della seduta del 21.09.2021, la Regione ha rilevato che, rispetto al PPTR, il PUG non ha individuato la Masseria Sant'Eugenio, a sud del territorio comunale. Si chiedono chiarimenti in merito.

La Regione ha altresì rilevato che le componenti Testimonianze della Stratificazione Insediativa denominate Masseria Lagarello e Jazzo Palella sono state riperimetrate differentemente dal PPTR con un areale fortemente ridotto. Si chiedono chiarimenti in merito.

_____

Infine, la Regione ha chiesto di chiarire come siano state classificate le componenti Santuario Madonna delle Grazie, Villa Torelli, e la casa cantoniera nei pressi di Jazzo Cartogigli.

- **Comune**

Nell'ultimo aggiornamento della Tavola PS 1.3, il Comune ha riportato masseria Sant'Eugenio e la casa cantoniera nei pressi dello Jazzo Cartogigli, Villa Torelli e Santuario Madonna delle Grazie.

- **Ministero**

Il Ministero chiede che i beni tutelati ai sensi della Parte II del DLGs 42/2004, di cui all'elenco consegnato nel corso della Conferenza in data 7.09.2021, ricadenti al di fuori delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 DLgs 42/2004, siano disciplinati dalla norma prevista per gli UCP Testimonianze della Stratificazione Insediativa.

- **Comune**

Il Comune condivide il rilievo del Ministero e si riserva di aggiornare gli elaborati come richiesto.

Per quanto riguarda il ridimensionamento delle testimonanze denominate Masseria Lagarello e Jazzo Palella, il Comune precisa che la perimetrazione riporta quanto già rappresentato nell'Atlante esito di un approfondimento svolto in sede di elaborazione del PUG.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Le Testimonianze della stratificazione insediativa sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 23/S. Da un confronto con l'art. 81 delle NTA del PPTR si evince che non sono riportate nel PUG alcune misure di salvaguardia previste dal PPTR.

p_29 Si ritiene necessario integrare la disciplina del PUG con riferimento alle misure di salvaguardia di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si chiede di rettificare il co. 4 dell'art. 25.5/S del PUG sostituendo le parole "*alla data di entrata in vigore del presente piano" con le parole "alla data di entrata in vigore del PPTR*".

- **Comune**

Il Comune prende atto e si riserva di modificare la norma come richiesto

_____

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

p_31 Si ritiene necessario individuare anche per *beni architettonici di rilevante valore* le aree di rispetto.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Si rammenta che il comma 1 p. h) dell'art. 78 Direttive per le componenti culturali e insediative delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva".

p_32 Si ritiene opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR.

- **Comune**

Il Comune, condividendo il rilievo regionale ma valutando anche il numero e la consistenza delle componenti censite anche in aggiornamento del PPTR, ha ritenuto di mantenere l'individuazione delle aree annesse come buffer geometrico anche in virtù di un approfondimento ed aggiornamento operato sulle aree di pertinenza dei beni extraurbani.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto.

_____

_____

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 23/S. Da un confronto con l'art. 82 delle NTA del PPTR si evince che non sono riportate nel PUG alcune misure di salvaguardia previste dal PPTR.

p_33 Si ritiene necessario integrare la disciplina del PUG con riferimento alle misure di salvaguardia di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si segnala che il co. 5 dell'art. 25.6/S del PUG riporta un rimando alle NTA del Piano Comunale dei Tratturi che dovrà essere stralciato.

- **Comune**

Il Comune prende atto e si riserva di modificare la norma come richiesto

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Pur individuando graficamente le componenti dei valori percettivi, la denominazione dell'elaborato "PS 1.3" del PUG fa riferimento esclusivamente alle invarianti strutturali del sistema antropico e storico-culturale.

p_36 Si ritiene opportuno modificare la denominazione dell'elaborato PS 1.3 in modo tale che faccia riferimento a tutte le invarianti della struttura antropica e storico-culturale del PPTR individuate dal PUG, quindi tanto alle componenti culturali e insediative quanto alle componenti dei valori percettivi.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

UCP - STRADE A VALENZA PAESAGGISTICA, STRADE PANORAMICHE, AREE PANORAMICHE

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che "gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce".

p_37 Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi con particolare riferimento alle strade a valenza paesaggistica e alla strada panoramica.

- **Regione**

Con riferimento a quanto discusso nella precedente seduta sulle componenti dei valori percettivi la Regione propone di aggiornare la disciplina come di seguito riportata:

"Misure di Salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi
1. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi luoghi panoramici, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2, 3, 4, 5.
2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. ……. delle NTA ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 16.4 e in particolare quelli che comportano:
a) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali e delle aree comprese nei coni visuali;
b) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;
c) realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;
d) nuove attività estrattive e ampliamenti.
e) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per:

_____

- gli impianti fotovoltaici realizzati su edifici e aventi entrambe le seguenti caratteristiche:

a) I moduli fotovoltaici siano collocati sugli edifici;

b) la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati.

- Impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo con potenza massima pari a 3Kw.

I suddetti impianti possono essere realizzati con sviluppo di opere di connessione esterna.

3. Negli interventi edilizio-urbanistici che comportano interazione visiva con gli scorci panoramici nell'ambito individuato, si applicano le seguenti prescrizioni:

3.1. Sistemi dispositivi al suolo delle costruzioni e/o manufatti

- *Nei siti aventi come sfondo diretto, la piana verso il mare a nord nonché i rilievi premurgiani a sud e/o Castel del Monte a sud-ovest, fruibile da spazi pubblici di stretta vicinanza, la disposizione al suolo delle costruzioni e/o di manufatti di altra natura avviene il più possibile in modo da garantire la fruizione pubblica di tali sfondi ovvero garantendo la formazione di corridoi visivi verso gli stessi.*
- *Va evitata la realizzazione al suolo, di manufatti anche precari la cui conformazione limiti oggettivamente le pubbliche vedute apprezzate.*
- *Lo scorcio visivo da sud verso nord che comprende lo scenario del viale cimiteriale, è sempre salvaguardato.*

3.2. Tetti, lastrici e coronamenti di fabbricati soggetti a scorci visivi a valenza panoramica

- *Le costruzioni i cui relativi sistemi di copertura ovvero la fascia di coronamento (parte corrispondente all'ultimo solaio di copertura con o senza parapetto o nei casi di copertura a falde , la fascia di gronda) presentano come sfondo diretto, la piana verso il mare a nord nonché i rilevi premurgiani a sud e/o Castel del Monte a sud-ovest, fruibile da spazi pubblici di stretta vicinanza, conservano dette coperture e/o coronamenti privi di ulteriori elementi stabili incidenti sulla propria figurazione architettonica (strutture accessorie anche a carattere decorativo, vani tecnici, ecc.) se gli stessi sono in grado di limitare la fruibilità pubblica di tale sfondo.*

4. Negli interventi afferenti aree esterne con assetto a verde ornamentale e/o poderale va implementato il ricorso a specie florovegetative autoctone.

5 Tutti i progetti afferenti gli interventi interessati dal presente articolo, contengono apposito elaborato scritto-foto/grafico di esplicitazione del rispetto delle prescrizioni sopra esposte.

……. - ***Strade panoramiche, strade a valenza paesaggistica***

_____

Nei territori interessati dalla presenza di strade panoramiche e strade a valenza paesaggistica si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma.

1 - In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. ……. delle NTA, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 16.4 delle NTA e in particolare quelli che comportano:

a) la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;

b) segnaletica e cartellonistica stradale che compromettano l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;

c) ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva del paesaggio e dei peculiari valori identitari riconoscibili, con particolare riferimento al valore d'insieme delle relazioni tra le componenti antropiche, morfologiche, geologiche e di copertura del suolo. In particolare, ai fini della valutazione della compatibilità paesaggistica degli impianti eolici, in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato 4 al DM 10/9/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", la Relazione Paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005 dovrà contenere, oltre all'analisi percettiva, uno studio di intervisibilità che consideri le strade a valenza paesaggistica quali luoghi di osservazione.

d) la realizzazione di recinzioni in rete metallica, filo spinato, paletti in cemento e/ o materiali similari, lungo le strade a valenza paesaggistica.

2 - Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

a) mantengano e rafforzino le componenti significative e le loro reciproche relazioni fisiche e percettive al fine di arricchire e caratterizzare il paesaggio;

b) comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;

c) assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde e garantiscano la visibilità del paesaggio circostante, ponendo particolare attenzione alle prospettive visive (fruizione da particolari siti punti panoramici, belvedere, assi di percorrenza o emergenze caratterizzanti il paesaggio ecc);

d) comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;

e) comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;

_____

f) utilizzino pavimentazioni diverse dall'asfalto, privilegiando materiali locali, nei casi in cui la strada attraversi contesti ad elevata valenza pubblica (per esempio davanti a edifici pubblici, monumenti, chiese) e segnalino l'accesso al centro abitato evidenziando il cambio di ruolo della strada;

g) escludano la cartellonistica pubblicitaria per tutta l'asta stradale e promuovano un sistema di cartellonistica per indicare la presenza di un ambito territoriale di pregio;

h) sviluppino una geometria del bordo volta a qualificare i margini stradali al fine di integrare le necessità dei vari fruitori predisponendo un'area riservata alla mobilità debole (pedoni e ciclisti);

i) in occasione di significative presenze territoriali e componenti di rilevante valore storico testimoniale, manufatti architettonici e colture di pregio, non adottino alberature continue sul bordo stradale per mantenere una visuale sul segno territoriale, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale;

j) puntino a consolidare le alberature della viabilità trasversale all'asta per rafforzare le orditure agrarie e per enfatizzare i segni territoriali lasciando aperta la visuale verso il paesaggio".

- **Comune**

Il Comune condivide e si riserva di aggiornare/integrare le norme come proposto.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

COERENZA E COMPATIBILITÀ RISPETTO AGLI PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO REGIONALE DI CUI AL TITOLO IV DELLE NTA DEL PPTR.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Il PUG non contiene alcun riferimento ai cinque progetti territoriali per il paesaggio definiti dal PPTR.

p_39 Si ritiene opportuno esplicitare in una specifica relazione di sintesi, adeguatamente corredata di elaborati grafici, lo scenario strategico di riferimento progettuale del PUG e le sue relazioni con i progetti territoriali per il paesaggio del PPTR.

- **Comune**

In riscontro al rilievo regionale, ad integrazione della relazione integrativa avente ad oggetto *"Esplicitazione dello scenario strategico di riferimento progettuale del PUG e le sue relazioni con i progetti territoriali per il paesaggio del PPTR"* depositata agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, il Comune deposita agli atti della Conferenza l'elaborato *"PS1.6 Scenario di sintesi dei progetti strategici del PPTR"*.

_____

- **Regione**

Preso atto dei contenuti della relazione integrativa avente ad oggetto *"Esplicitazione dello scenario strategico di riferimento progettuale del PUG e le sue relazioni con i progetti territoriali per il paesaggio del PPTR"* acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021 e dell'elaborato *"PS1.6 Scenario di sintesi dei progetti strategici del PPTR"* acquisito agli atti della Conferenza in data odierna, si rileva quanto segue.

L'apparato normativo aggiornato a seguito delle integrazioni prodotte dal Comune in accoglimento dei rilievi regionali contenuti nella DGR 848/2021 recepisce lo scenario strategico del PPTR attraverso gli articoli 12/S, 13/S, 14/S, 15/S, 15.1/S, 15.2/S, 15.3/S, 15.4/S, 15.5/S, 16/S, 16.1/S, 16.2/S, 16.3/S, 16.4/S. In particolare, gli articoli 15/S, 15.1/S, 15.2/S, 15.3/S, 15.4/S sono riferiti ai progetti territoriali riguardanti il territorio comunale di Ruvo di Puglia, ovvero:

- Il Patto città-campagna (art. 15.1/S)
- La Rete Ecologica (art. 15.2/S)
- Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 15.3/S)
- I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 15.4/S).

Il PUG dispone l'integrazione dei succitati progetti territoriali nella pianificazione attuativa e negli interventi edilizi, dettagliando puntualmente per ciascun progetto gli obiettivi specifici da perseguire e le azioni ed i progetti da attuare ai fini del perseguimento di detti obiettivi.

Pur condividendo nella sostanza quanto operato dal Comune in relazione al rilievo in questione, al fine di favorire un più agevole richiamo della documentazione prodotta a riguardo, si ritiene opportuno richiamare i pertinenti articoli delle NTA riferiti ai progetti per il paesaggio (articoli 15.1/S, 15.2/S, 15.3/S, 15.4/S) nell'elaborato *"Esplicitazione dello scenario strategico di riferimento progettuale del PUG e le sue relazioni con i progetti territoriali per il paesaggio del PPTR"*.

- **Comune**

Il Comune condivide e si impegna ad integrare l'elaborato *"Esplicitazione dello scenario strategico di riferimento progettuale del PUG e le sue relazioni con i progetti territoriali per il paesaggio del PPTR"* come richiesto.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Il Comune non ha trasmesso gli strati informativi relativi al PUG.

p_41 È necessario che il Comune trasmetta gli strati informativi del PUG in formato vettoriale conformi al "modello logico" e al "modello fisico" definito dal PPTR.

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

- **Regione**

Si chiede di riallineare gli shp file al modello logico del PPTR.

- **Comune**

Il Comune si riserva di produrre gli shp file adeguati al modello logico del PPTR.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

- **Regione (rilievi di cui alla DGR 848/2021)**

Art. 12/S NTA PUG – Il PUG individua meccanismi di aggiornamento dei perimetri delle invarianti strutturali non conformi all'art. 12 della LR 20/2001, all'art. 2 della LR 20/2009 ed alle NTA del PPTR. In particolare, prevede che «i perimetri delle invarianti strutturali, in ragione della loro natura di parti di territorio dotate di caratteristiche intrinseche, che richiedono specifiche limitazioni d'uso e trasformazione, possono essere modificati a seguito di più precise ricognizioni territoriali e cartografiche, seguendo le procedure definite nelle normative di tutela sovraordinate e/o nelle presenti NTA, senza che ciò configuri variante al PUG/S» e che «i perimetri delle invarianti strutturali definite dal PUG/S (sistema idrogeomorfologico, sistema ecosistemico ed ambientale e sistema antropico e storico culturale) ove non corrispondenti con la situazione di fatto rilevabile sul territorio possono essere modificati a fronte di più precise ricognizioni. Tali modifiche possono essere approvate con delibera di consiglio comunale se corredate da una dettagliata relazione scrittografica a firma di un tecnico abilitato e motivata istruttoria dell'ufficio tecnico (e/o ufficio di piano). Tali aggiornamenti devono essere trasmessi all'ente regionale e pubblicati sul sito web del comune. Recepite o contro-dedotte le osservazioni eventualmente giunte nei 60 gg successivi, tali aggiornamenti modificano i perimetri riportati negli elaborati del PUG, senza che ciò configuri variante al PUG/S»"

p_42 È necessario modificare il presente articolo eliminando i meccanismi di aggiornamento dei perimetri delle invarianti strutturali previsti in quanto non conformi all'art. 12 della LR 20/2001, all'art. 2 della LR 20/2009 ed alle NTA del PPTR.

- **Regione**

Preso atto della documentazione integrativa acquisita agli atti della Conferenza in data 21.09.2021, ed in particolare delle integrazioni/modifiche alle NTA del PUG/S puntualmente richiamate nel relativo verbale, si ritiene di poter condividere quanto operato dal Comune ai fini del superamento del rilievo in questione.

- **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

Alle ore 17:00 l'assessora Maraschio rientra in Conferenza e, letto quanto sopra, ne condivide le determinazioni.

***

Tutto ciò premesso, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) relativamente al PUG di Ruvo di Puglia al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura condividono le modifiche apportate al PPTR dal PUG di Ruvo di Puglia come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "*L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale*".

Si chiede, pertanto, al Comune di Ruvo di Puglia di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati del PUG e trasmetterli al Ministero ed alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shp file, entro il termine di 60 giorni. Gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it.

Il Ministero, ricevuti i documenti rivisti alla luce delle conclusioni della Conferenza di Servizi, trasmetterà formale presa d'atto.

In conclusione, la Conferenza ritiene che le modifiche e integrazioni, come richiamate nel presente e nei precedenti verbali, siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla DGR n. 848/2021 ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità di cui alla legge regionale n. 20/2001, conformemente al D.R.A.G. approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03.08.2007.

_____

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

La Conferenza da mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici a quanto sopra riportato e di produrre apposita Relazione Integrativa in cui saranno esplicitate in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte.

Il Comune si impegna a trasmettere gli elaborati aggiornati a seguito di quanto stabilito nella odierna e nelle precedenti sedute della presente Conferenza.

Il segretario verbalizzante
(ing. Vincenzo D'Ingeo)

Firmato digitalmente da
VINCENZO D'INGEO
CN = D'INGEO VINCENZO
O = COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
T = DIRETTORE
SerialNumber = [redacted]
C = IT

Letto, confermato e sottoscritto

- avv. Anna Grazia Maraschio
- avv. prof. Pasquale Roberto Chieco
- ing. Nicola Giordano
- ing. Barbara Loconsole
- arch. Vincenzo Lasorella
- arch. Nicola F. Fuzio
- arch. Luigia Capurso
- ing. Giuseppe Orlando
- arch. Maria Macina
- arch. Francesco G. Merafina

MARASCHIO
ANNAGRAZIA
05.10.2021
08:40:56 UTC

Firmato digitalmente da
PASQUALE ROBERTO CHIECO
O = COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
T = SINDACO
SerialNumber = TINIT-[redacted]
C = IT
Data e ora ultima firma: 02/10/2021 17:11:51

GIORDANO NICOLA
04.10.2021 14:18:18
GMT+01:00

Loconsole Barbara
01.10.2021 16:23:47
GMT+00:00

Lasorella Vincenzo
06.10.2021 09:03:38
GMT+00:00

Firmato digitalmente da
NICOLA FERDINANDO FUZIO
CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO
SerialNumber = TINIT-[redacted]
C = IT

Capurso Luigia
01.10.2021
13:53:13
GMT+00:00

Orlando
Giuseppe
01.10.2021
11:23:37
GMT+00:00

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA
Data:05/10/2021 15:21:05

MERAFINA FRANCESCO
GIOVANNI
06.10.2021 09:26:51 UTC

28

Piano Urbanistico Generale del Comune di RUVO DI PUGLIA (BA)

Conferenza di Servizi per il controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001

_____

- arch. Doriana De Tommasi — Firmato digitalmente da DORIANA DE TOMMASI O = MIBACT SerialNumber = [redacted] C = IT
- arch. Azzurra Sylos Labini _____
- arch. Maria Giovanna Dell'Aglio — Firmato digitalmente da DELL'AGLIO MARIAGIOVANNA C: IT

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
PIANO URBANISTICO GENERALE
Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.b delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

Premesso che:

- il Comune di Ruvo di Puglia di Puglia (BA) con nota prot. n. 292 del 8/01/2021, pervenuta in data 11 gennaio 2021, ed acquisita al prot. n. 242 del 11/01/2021 della Sezione scrivente, ha trasmesso, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art.11, commi 7 e 8, della L.R. n.20 del 27.07.2001 "Norme generali di governo e uso del territorio", la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.17 del 20/04/2016 e con Deliberazioni nn.65,66,67,78 del 2018 e nn.19,46,47,48,49,59,66 del 2019.
- La documentazione è stata integrata dal Comune con nota prot.n.10030 del 7/05/2021 e con nota prot.n.10994 del 20/05/2021.
- La Giunta Regionale, con Deliberazione n.848 del 31/05/2021, ha attestato, ai sensi dell'art. 11 - commi 7 e 8 - della L.R. n.20/2001, la non compatibilità del PUG del Comune di Ruvo di Puglia alle disposizioni della L.R.n.20/2001 e del D.R.A.G. approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.
- Con nota prot.n. 1321 del 9/07/2021, il Sindaco ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali, che si è svolta in n.7 riunioni telematiche nelle date del 2-7-21-24-28-29-30/09/2021.
- Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 848/2021 in ordine alla non compatibilità del PUG di Ruvo di Puglia alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 956 del 17.01.2022 il Comune ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa relativa al PUG adeguato alle risultanze della Conferenza di Servizi, ai fini del controllo di compatibilità del PUG al DRAG ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001 e dell'art. art. 96.1. b delle NTA del PPTR.
- Con nota prot. n. 1793 del 24.02.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a seguito dell'esame degli elaborati trasmessi, ha rilevato difformità rispetto a quanto condiviso durante la Conferenza di servizi invitando il Comune a trasmettere gli elaborati del PUG con le dovute correzioni.

- Il Comune, con nota prot.n. 5057 del 9.03.2022, ha richiesto l'apertura di un tavolo tecnico per coordinare le modifiche ed integrazioni da apportare agli elaborati, utili all'attestazione di compatibilità del PUG. Il suddetto tavolo tecnico si è svolto in due incontri, nelle date 21.04.2022 e 8.06.2022, a conclusione dei quali il Comune si è impegnato ad operare le integrazioni e modifiche richieste.
- Con nota prot. n. 7937 del 18.04.2023 il Comune, ha trasmesso gli elaborati aggiornati alle richieste della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui alla nota prot.n.1793 del 24.02.2022.
- Con nota prot. n. 8182 del 12.10.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha riscontrato con un'ulteriore richiesta di chiarimenti e rettifiche.
- Con nota prot. n. 22044 del 3.11.2023 Il Comune ha trasmesso i seguenti elaborati ulteriormente aggiornati alla nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
- La Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 10677 del 22.12.2023 ha richiesto ulteriori rettifiche agli elaborati trasmessi.
- Con nota prot.n.18304 del 8.08.2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n.448764 del 8.08.2025, il Comune ha trasmesso gli elaborati definitivi del PUG adeguati alle determinazioni della conferenza di servizi.

1.DOCUMENTAZIONE

Premesso quanto sopra si riportano di seguito gli elaborati costituenti il PUG.

Relazione generale ottobre 2015
Relazione integrativa dicembre 2021
Relazione Integrativa coerenza obiettivi PUG/PPTR dicembre 2021
Relazione Integrativa PUG/progetti strategici PPTR dicembre 2021
Rapporto Ambientale marzo 2016
Integrazione al Rapporto Ambientale dicembre 2021
Sintesi Non Tecnica - integrazione dicembre 2021
Quadro delle conoscenze
QC0 SISTEMA INSEDIATIVO DI AREA VASTA Scala 1:75.000
QC1.1 CARTA IDROGEOMORFOLOGICA (AdB PUGLIA) Scala 1:30.000
QC1.2 UNITÀ ECOSISTEMICHE Scala 1:30.000
QC1.3 CARTA DELLE CRITICITÀ Scala 1:30.000
QC1.4 CARTA DEL DEGRADO DEL TERRITORIO ED EROSIONE DEL SUOLO Scala 1:30.000
QC1.5 PERMEABILITA' DEGLI SPAZI APERTI URBANI Scala 1:5.000
QC2.1 CARTA DELLA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO Scala 1:30.000
QC3.1 SISTEMA RURALE Scala 1:30.000
QC3.2 PROCESSI E DINAMICHE DELLE TRASFORMAZIONI IN ATTO Scala 1:30.000
QC4.1 TESSUTI INSEDIATIVI Scala 1:5.000
QC4.2 ASSETTO FUNZIONALE Scala 1:5.000

QC4.3 RISORSE INSEDIATIVE STORICHE Scala 1:5.000
QC5.1 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ Scala 1:30.000
QC5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ Scala 1:5.000
QC5.3 ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI Scala 1:5.000
QC5.4 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO Scala 1:30.000
QC5.5 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO Scala 1:5.000
QC6.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE Scala 1:30.000
QC6.2 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE Scala 1:5.000
QC6.3 ANALISI DEGLI STANDARD Scala 1:5.000
QC6.4 PROGETTI IN CORSO Scala 1:5.000
QC6.5 - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AUTORIZZATI CON SPORTELLO UNICO

PS – PUG strutturale

PS1.1 a INVARIANTI STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA Scala 1:30.000
PS1.1 b INVARIANTI STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA Scala 1:5.000
PS1.2a INVARIANTI STRUTTURA ECOSISTEMICO E AMBIENTALE Scala 1:30.000
PS1.2b INVARIANTI STRUTTURA ECOSISTEMICO E AMBIENTALE Scala 1:5.000
PS1.2bis CARTA DEGLI HABITAT (D.G.R. 2442/2018) Scala 1:30.000
PS1.3a INVARIANTI STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE Scala 1:30.000
PS1.3b INVARIANTI STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE Scala 1:5.000
PS1.3bis BENI STORICO CULTURALI A2 PUG ADOTTATO Scala 1:2.000
PS1.4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI Scala 1:30.000
PS1.4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI Scala 1:5.000
PS1.5.1 PERIMETRAZIONE AREE ESCLUSE Scala 1:5.000
PS1.5.2 PERIMETRAZIONE UCP ESCLUSI DA ACCERTEMENTO DI COMPATIBILITA' PAES. Scala 1:5.000
PS1.5.3 PERIMETRAZIONE AREE BP E UCP ESCLUSI DA ART.142 E ART.91 Scala 1:5.000
PS1.6 SCENARIO DI SINTESI DEI PROGETTI STRATEGICI DEL PPTR Scala 1:30.000
PS2.1 CONTESTI RURALI Scala 1:30.000
PS2.1 bis SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI RURALI E ZTO Scala 1:30.000
PS2.2 CONTESTI URBANI Scala 1:5.000
PS2.3 CONTESTI URBANI E ZTO Scala 1:5.000
PS2.3 bis ZTO E CONTESTI URBANI E PERIURBANI Scala 1:5.000
PS 2.4 INDICAZIONI SU BASE CATASTALE LIMITE SCU 1.1, 1.2 E 2 ZTO A Scala 1:5.000
PS 2.5 INDICAZIONI LIMITE SCU 1.1 ZTO A, SCU 1.2 ZTO A E SCU 2 ZTO A Scala 1:5.000
PS 2.6 SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI RURALI E INVARIANTI STRUTTURALI Scala 1:30.000
PS 2.7 SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI URBANI E INVARIANTI STRUTTURALI Scala 1:5.000
PS 2.8 SOVRAPPOSIZIONE CONTESTI URBANI E INVARIANTI INFASTRUTTURALI Scala 1:2.000

PP – PUG programmatico

PP1.1 PREVISIONI PER LE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' Scala 1:5.000

PP1.2 CARTA DEI DISTRETTI PEREQUATIVI Scala 1:5.000
PP1.3 MODALITA' ATTUATIVE E PRIMO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE Scala 1:5.000
TSI.1 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA VINCOLI D.lgs. 42/2004 Scala 1:30.000
TSI.2 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA CONFRONTO PAI e ZTO Scala 1:5.000
TSI.3 TAV. DI CONFRONTO DEI COMPARTI DI PRG E PUG SU PERIM. PAI Scala 1:5.000

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shape file unitamente alla relativa impronta MD5, delle componenti paesaggistiche del PUG e delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 necessari all'aggiornamento del PPTR.

NOME FILE	impronta MD5
COMPONENTI IDROLOGICHE	
UCP-Reticolo idrografico di connessione della RER	
UCP_connessioneRER_100m.dbf	6f89101c82bc4dea6f95cf8e203d75d5
UCP_connessioneRER_100m.shp	5dd53fa69b3b3d2ecd1f50923a9c3b85
UCP_connessioneRER_100m.shx	d4cb651f730ca01cdf13a5a971a56b4e
UCP-Aree soggette a vincolo idrogeologico	
UCP_Vincolo idrogeologico.dbf	18e3884b8a3e3c0ba082fc923ae9d209
UCP_Vincolo idrogeologico.shp	bc5e77365ac247ae773d5c2192a40e9e
UCP_Vincolo idrogeologico.shx	1071c6b690a6bb5603379bea040648b1
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	
UCP-Versanti	
UCP_Versanti.dbf	e71b3fddefe46082e611a4bc6f7d1931
UCP_Versanti.shp	bd541c9eff6bfff07a2f10d61c6fe86a
UCP_Versanti.shx	7f2bffc9f24c67f4864429b0412cf6f1
UCP-Lame e Gravine	
UCP_Lame_gravine.dbf	fa01f2ed61fa5155c2bf370ab82a4980
UCP_Lame_gravine.shp	dc3c93ae44aae12b3f90bd15f0d8357c
UCP_Lame_gravine.shx	fd1798acd6210306f24b88ef649d9803
UCP-Doline	
doline_Clip.dbf	35346077037d592143c7a45600fbf2ea
doline_Clip.shp	a236ed6bcb6328539197ed7dfdfa5c69
doline_Clip.shx	f0cff0b5c40408897e8ec588cb9bdc66
UCP-Grotte	
UCP_Grotte.dbf	3ab8fb41410fe8373fbc0b919bbc8ad0
UCP_Grotte.shp	b9d9651512fd3b96a6eca8a85c5f341e
UCP_Grotte.shx	a97983df2a400bd9c0b949e128e8755c
UCP-Inghiottitoi	
UCP_Inghiottitoi_50m.dbf	d3c7ad9a69a0345086f846734690b6f3
UCP_Inghiottitoi_50m.shp	1cc9c2f45338389ef3be957c7f7239c3
UCP_Inghiottitoi_50m.shx	b703eca683c767c94c3db78d8c4abb82
COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI	
BP - Boschi	
BP_142_G_boschi.dbf	f7ad7938ca3fa09776f1ffd66d48b8b0
BP_142_G_boschi.shp	94a7c326aa55df8fec3bb7f42b568812

BP_142_G_boschi.shx	d781929eec1c9f1db92c227542735fe2
UCP_aree percorse da incendi_Ruvo di Puglia.dbf	e5838cc37bc8a2cf90374cd9fd7f6e38
UCP_aree percorse da incendi_Ruvo di Puglia.shp	a51bf03b3cd44b47190d18e5d8b74577
UCP_aree percorse da incendi_Ruvo di Puglia.shx	51e1c2541fc672e45ffdaa55ce8d931a
UCP-Aree di rispetto dei boschi	
UCP_area_rispetto_boschi.dbf	f30ee33db057ea73c5e818b600b2a207
UCP_area_rispetto_boschi.shp	f6a069b25c08a10033ccc3a93e0694ef
UCP_area_rispetto_boschi.shx	0e9a0d705b5a9d30224ef6090fb71add
UCP_rispetto_aree_incendi.dbf	443f098af2ae7f3a4f92ef78cf8ced4f
UCP_rispetto_aree_incendi.shp	3ba12f279af559bbfdea443e3a98fce5
UCP_rispetto_aree_incendi.shx	f4b259111e2d563f469fd1df11aaca9d
UCP-formazioni arbustive in evoluzione naturale	
UCP_Formazioni arbustive.dbf	1bb3be0101cc81aa399b79328065a3cf
UCP_Formazioni arbustive.shp	a1a4c6f0669a63e84526a4418bdfd44f
UCP_Formazioni arbustive.shx	56202523d7dd8d970e375f22f805da21
UCP-prati e pascoli naturali	
UCP_Pascoli_naturali.dbf	e391ad58776412f159a811b23cba3b3d
UCP_Pascoli_naturali.shp	c10bc931a4ab8a6b68d72fbbf983a330
UCP_Pascoli_naturali.shx	6131001df338b9e408d9e5339126d36e
UCP-Aree Umide	
UCP_Aree_umide.dbf	27601cf72f5b2bd96c20731bfcfddf22
UCP_Aree_umide.shp	49ad9e987fc295b3673e4ed708e8622a
UCP_Aree_umide.shx	d1c209f73213bf744b7d4d5b8bb5e039
COMPONENTI CULTURALI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI	
BP-Parchi e Riserve	
BP_142_F.dbf	fcd97b0afc579e348566f85165303ed3
BP_142_F.shp	ae1e2a4cdba54b370fa479cda03eb209
BP_142_F.shx	1ab228b975ef5669608d686d7744d5f2
UCP-Siti di rilevanza naturalistica	
UCP_rilevanza naturalistica.dbf	716a91465e65e603392fcfd6f6f282d2
UCP_rilevanza naturalistica.shp	8149c5809a4f6bab8ea3862d99191074
UCP_rilevanza naturalistica.shx	3c839f4ff0332ce41739b2a668ff365c
COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	
BP-Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	
BP_136.dbf	e29add82c67ea8b77dc73653ac022cc0
BP_136.shp	a210ef6e38867729aebbccd5c5f7eea5
BP_136.shx	316b795a70d697f76972e406f30cdc06
BP- Zone gravate da usi civici	
BP_142_H_VALIDATE.dbf	9656f106c44c6e5bf4569b42670dabe3
BP_142_H_VALIDATE.shp	d781962148f269fb4ccb900866ad6b7e
BP_142_H_VALIDATE.shx	0648f2486332b89ce2c599887ab957c4
BP-Zone di interesse archeologico	
BP_Zone_interesse_archeo.dbf	d89498ac200c6e3b3a1385c450e3c014
BP_Zone_interesse_archeo.shp	c17e25b945e8db13ce7a42802ac4f857
BP_Zone_interesse_archeo.shx	e184c9f9fa09a05b607241dace048f7f
UCP - Città consolidata	

UCP - Città_Consolidata.dbf	5478b31cbb59cb6a197edfb56c5fbdfe
UCP - Città_Consolidata.shp	b37b7fd19513b2de56c3d27d03f380ef
UCP - Città_Consolidata.shx	448d313192562039b975b97f870ea760
UCP - Città_Consolidata_CC.dbf	1738e903b2ea6162588bc9052753b12e
UCP - Città_Consolidata_CC.shp	931fe03dff47425a24f2847951abc97a
UCP - Città_Consolidata_CC.shx	aa667f85371d144c69b96882465950b3
UCP - Città_Consolidata_CM.dbf	ca5c9f82192eb393b45fb263177e6049
UCP - Città_Consolidata_CM.shp	803906eec8069134346cee5e3dac54b7
UCP - Città_Consolidata_CM.shx	9f221e13dcfb585f9313e5b3c0852512
UCP - Città_Consolidata_CO.dbf	b4f517e686462343ef1cc39106965303
UCP - Città_Consolidata_CO.shp	741529bfef7390efcc94b4e3a732251c
UCP - Città_Consolidata_CO.shx	7514b7201461034331cf93970b9bd2e6
UCP - Città_Consolidata_na.dbf	1738e903b2ea6162588bc9052753b12e
UCP - Città_Consolidata_na.shp	7dd819fa15b1bf2e1109a56efe433b8a
UCP - Città_Consolidata_na.shx	015662248e8bb7d5611a44550ceff191
UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa-Tratturi	
UCP_Stratificazione_insediativa_rete_tratturi.dbf	3af86b999549b312d5a2803e4b11abb2
UCP_Stratificazione_insediativa_rete_tratturi.shp	60c310c5558f69b57a6a26aa5f61f27c
UCP_Stratificazione_insediativa_rete_tratturi.shx	379b0bb7685cd012d574f9e1b567de27
UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa-Aree a rischio archeologico	
UCP_test_strat_insed_aree a rischio archeologico.dbf	e97aee84a04c08603bf06ecf326b3a94
UCP_test_strat_insed_aree a rischio archeologico.shp	ae3d18eb9e83296002b5cb671fb9ad88
UCP_test_strat_insed_aree a rischio archeologico.shx	0c922511c78d76cec30c767d2c2596e4
UCP-Testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazioni archeologiche	
UCP_test_strat_insed_segnalazioni archeologiche.dbf	4075a6c83a2596801c3046b261ed4bfe
UCP_test_strat_insed_segnalazioni archeologiche.shp	eaf4d414ef957fa2a858c74b89d33fdd
UCP_test_strat_insed_segnalazioni archeologiche.shx	9a2d3fa1f5f7e039a5e2dafe51decb49
UCP-Testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazioni architettoniche	
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_PUG.dbf	7ce4dce61681b2dcb5b4ed2e660ef260
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_PUG.shp	735da0ad51f04c04793a2afe224ae832
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_PUG.shx	cae513b936ff9c701d46358591cbd3dd
UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	
UCP_test_strat_insed_segnalazioni_archeologiche _ar_rispetto.dbf	68ee1ef0c4c0c6a3ee7309988394172c
UCP_test_strat_insed_segnalazioni_archeologiche _ar_rispetto.shp	00379a54aac6f9a35276bbd50f387a80
UCP_test_strat_insed_segnalazioni_archeologiche	a72f53527bcac41ebd1262ddf998ec19

_ar_rispetto.shx	
UCP_area rispetto zone interesse arch.dbf	540470f9d96e3edda64068bbf41ce2da
UCP_area rispetto zone interesse arch.shp	438a6b23eca75a3838e089410a8493c8
UCP_area rispetto zone interesse arch.shx	da451ef69caf0032346c80a59f2c6d97
UCP_Area_rispetto_rete_tratturi_.dbf	0bdc58bcd5fbb69248b4bc7f94bae10e
UCP_Area_rispetto_rete_tratturi_.shp	618a867b2ddd2f68b2fe86045f21c380
UCP_Area_rispetto_rete_tratturi_.shx	2ab11db86ac7c8163dc303c256771486
UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali.dbf	188a8dd4626e7eb8044b1b5c8b31fe30
UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali.shp	18c8bfdcdb947731354d2ef69a0441e8
UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali.shx	64693a8d2b70e75b8c2d75bccd14d18e
UCP_area_risp_beni_rilevante_valore.dbf	7316744253bb1a09d7af85ea6df48c43
UCP_area_risp_beni_rilevante_valore.shp	17dd0e2ecf20f49f3a4eb0163cbc5b8f
UCP_area_risp_beni_rilevante_valore.shx	3656a53e3325700139100c2e8b9e5581
UCP – Paesaggi rurali	
UCP_Paesaggi_rurali_sub1.dbf	3b61c386ce8ff0af52ccf6664ff28714
UCP_Paesaggi_rurali_sub1.shp	eea4b504fca454579a97965484765ff8
UCP_Paesaggi_rurali_sub1.shx	574bff8d416e680228093e1a7ab80922
UCP_Paesaggi_rurali_sub2.dbf	70867acde24cfa4965e30e58d28944c9
UCP_Paesaggi_rurali_sub2.shp	fe402ccc0cbabbfa279d3b8f39492a51
UCP_Paesaggi_rurali_sub2.shx	a09d315b2d751e0df6379cead9dbf5f7
COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (6.3.2)	
UCP – Strade panoramiche,Strade a valenza paesaggistica	
UCP_strade panoramiche.dbf	4fbce8d49b54752a28331256d57df792
UCP_strade panoramiche.shp	100ff80673e7d2e64a9b9d51574fe107
UCP_strade panoramiche.shx	8264bf417922fc8123a34e4569500113
UCP_strade valenza paesaggistica.dbf	c3515ae860f39cabfe10ca4039ae62f6
UCP_strade valenza paesaggistica.shp	48b2a580bba75e2484d68a9a8d5f052f
UCP_strade valenza paesaggistica.shx	1008f2b945e73825585730f4edcc0230
UCP-Luoghi panoramici	
UCP_Luoghi panoramici.dbf	35b358eb92982db3144f11ef815961ad
UCP_Luoghi panoramici.shp	7d8b6cc80b35e5dd5ae67dabe2942b85
UCP_Luoghi panoramici.shx	a4a06e5f0d795bb6bb2b862df357e279
Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004	
Aree_escluse_B.dbf	0f2a4a975f4bf321bf4e6a4273a3f6a0
Aree_escluse_B.shp	a3732553afcfa1dcd2d22aa4d36a4cce
Aree_escluse_B.shx	4c4afd7a5ffaf9c51afe962edff30512
Aree_escluse.dbf	27aa85606f3c09565c09cd6d27ef863b
Aree_escluse.shp	1a4bce09277fa240ca079cb20d6376ff
Aree_escluse.shx	1c9b6a7c33f9efd379937640bc49f1e5
Aree_escluse_A.dbf	84992264f940a300641877fb7b8be23a
Aree_escluse_A.shp	f050b06beb80fdc4ea26edfff1588a11
Aree_escluse_A.shx	365e125d8d8b4194921bf7f439346bb1

Tutti i predetti shape files sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

2. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DEL PUG AL PPTR E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.R. 20/2009.

Viste le determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati del PUG trasmessi, si analizzano gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 20/2009.

Preliminarmente si rappresenta che l'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

1. *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
2. *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
3. *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6;*
4. *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

2.1 AREE DI CUI ALL'ART. 142 CO. 2 DEL D.LGS 42/2004 E ALL'ART. 38 CO. 5 DELLE NTA DEL PPTR

Il Comune ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.lgs. 42/2004 come previsto dall'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che: "*in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice*".

Si condivide.

2.2. COMPATIBILITÀ RISPETTO AL QUADRO DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DI CUI AL TITOLO IV DELLE NTA DEL PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*

10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli *"Obiettivi generali"* di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*Obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 *"Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".

Gli obiettivi generali e specifici del PPTR sono richiamati nel PUG all'art.14/S delle NTA.

Si condivide.

2.3 CONFORMITÀ RISPETTO ALLA NORMATIVA D'USO E AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DI CUI ALLA SEZIONE C2 DELLA SCHEDA D'AMBITO DI RIFERIMENTO

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al *Titolo IV* (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato 5.

Il Comune di Ruvo di Puglia di Puglia ricade in parte nell'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale" - in particolare nella Figura territoriale e paesaggistica "La piana olivicola del nord barese" - e in parte nell'Ambito paesaggistico "Alta Murgia" - di cui interessa la Figura territoriale "Altopiano murgiano".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento*".

Il PUG riporta agli artt. 16.1/S, 16.2/S, 16.3/S e 16.4/S gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito del PPTR suddivisi per struttura e componenti idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale, antropica e storico culturale, visivo percettive.

Si condivide.

2.4 COMPATIBILITÀ RISPETTO AGLI INDIRIZZI, LE DIRETTIVE, LE PRESCRIZIONI, LE MISURE DI SALVAGUARDIA E UTILIZZAZIONE E LE LINEE GUIDA DI CUI ALL'ART. 6 DELLE NTA DEL PPTR.

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

Il PUG individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche	***NTA ADEGUAMENTO***	***NTA PPTR***
UCP Reticolo idrografico di connessione della RER	Artt. 22.1 /S, 22.2/S	Artt. 43, 44, 47
UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico	Artt. 22.1 /S, 22.3/S.	Artt. 43, 44

Componenti geomorfologiche	***TA ADEGUAMENTO***	***TA PPTR***
UCP Versanti	Artt. 21.1/S, 21.2/S	Artt.51, 52, 53
UCP Lame e Gravine	Artt. 21.1/S, 21.3/S	Artt.51, 52, 54
UCP Doline	Artt. 21.1/S, 21.4/S	Artt.51, 52
UCP Grotte	Artt. 21.1/S, 21.5/S	Artt.51, 52, 55
UCP Inghiottitoi	Artt. 21.1/S, 21.6/S	Artt.51, 52, 56

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "*Territori costieri*", "*Territori contermini ai laghi*" "*Fiumi e torrenti iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*" e UCP "*Sorgenti*";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "*Geositi", "Cordoni dunari*".

Componenti/invarianti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

UCP Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Il PPTR censisce nel territorio di Ruvo di Puglia gli UCP *Reticoli idrografici di connessione delle RER* denominati Lama di Macina di Santa Croce e Lama Inglese, Lame di Caputi e Lama Ferratella e il tratto terminale di Lama dell'Aglio e Lama Giulia, confermati dal PUG, che sottopone le suddette componenti alla disciplina di cui agli artt. 22.1 /S e 22.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44, 47 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi al PPTR.

UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

Il PUG riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione dell'UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico e sottopone dette componenti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1 /S, e 22.3/S.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi al PPTR.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

UCP Versanti

Con riferimento all'UCP *Versanti* il PUG ha aggiornato il PPTR riportando una più puntuale perimetrazione sulla scorta di elaborazioni cartografiche definite ad una scala di maggior dettaglio.

L'apparato normativo di tale componente, definito dagli artt. 21.1/S e 21.2/S delle NTA del PUG, recepisce gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 51, 52 e 53 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Lame e Gravine

Il PUG recepisce le geometrie dell'*UCP - Lame e gravine* del PPTR, senza introdurre alcuna modifica/integrazione.

L'apparato normativo di tale componente, definito dagli artt. 21.1/S e 21.3/S delle NTA del PUG, recepisce gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 51, 52 e 54 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi al PPTR.

UCP Doline

Il PUG aggiorna il PPTR in coerenza con l'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica regionale redatta dall'Autorità di Bacino. Con riferimento al regime di tutela il PUG sottopone dette componenti al regime di cui agli artt. 21.1/S e 21.4/S delle NTA.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili col PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Grotte

Con riferimento all'UCP *Grotte*, ad esito della ricognizione operata, nell'ambito dell'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica regionale con l'Autorità di Bacino regionale, e da un confronto con il "*Catasto delle Grotte e elle Cavità artificiali*" il PUG

conferma le grotte del PPTR ad eccezione di una componente riportata come inghiottitoio (grave della Ferratella).
Dall'analisi degli elaborati trasmessi si evince che lo shape file dell'UCP *Grotte* non riporta per dette componenti la fascia di salvaguardia di 100 m come correttamente definita all'art. 21.5/S delle NTA e riportata nell'elaborato grafico PS 1.1a.
L'apparato normativo di dette componenti è definito dagli artt. 21.1/S e 21.5/S delle NTA del PUG che recepisce gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui di cui agli artt. 51, 52 e 55 delle NTA del PPTR**.**

La disciplina di tutela per dette componenti è conforme al PPTR. La configurazione cartografica, compresa la fascia di salvaguardia a inserirsi anche nello shape file è compatibile con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Inghiottitoi

Con riferimento all'UCP *Inghiottitoi* il PUG conferma il PPTR individuando nove (n.9) componenti.
L'apparato normativo di tale componente, definito dagli artt. 21.1/S e 21.6/S delle NTA del PUG, recepisce gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 51, 52 e 56 delle NTA del PPTR**.**

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi al PPTR.

STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

Il PUG individua le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali	*NTA Adeguamento*	*NTA PPTR*
BP Boschi	Artt. 23.1/S e 23.2/S	Artt. 60, 61, 62
UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale	Artt. 23.1/S e 23.3/S	Artt. 60, 61, 66
UCP Prati e pascoli naturali	Artt. 23.1/S e 23.3/S	Artt. 60, 61, 66
UCP Area di rispetto dei boschi	Artt. 23.1/S e 23.4/S	Artt. 60, 61, 63
UCP Aree Umide	Artt. 23.1/S e 23.5/S	Artt. 60, 61, 65

Componenti delle aree protette e	***NTA Adeguamento***	***NTA PPTR***

dei siti naturalistici		
BP Parchi e riserve	Artt. 24.1/S e 24.2/S	Artt. 69, 70, 71
UCP Siti di rilevanza naturalistica	Artt. 24.1/S e 24.3/S	Artt. 69, 70, 73

Né il PPTR né il PUG individuano:
tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "*Zone umide Ramsar*".

Componenti Botanico-vegetazionali. Beni Paesaggistici

BP Boschi

Con riferimento ai BP *Boschi* si rappresenta che il PPTR censisce numerose compagini boschive confermate dal PUG il quale, come condiviso in Conferenza di Servizi, riporta anche le aree boscate percorse dal fuoco e un'ulteriore area boscata.
I suddetti beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S e 23.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61 e 62 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti Botanico-vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

UCP Area di rispetto dei Boschi

A seguito degli aggiornamenti proposti dei BP Boschi, il PUG individua in coerenza con quanto stabilito dall'art. 59 co.4 delle NTA del PPTR gli UCP *Aree di rispetto dei boschi* e sottopone le suddette componenti alla disciplina di cui agli artt. 23.1/S e 23.4/S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61 e 63 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Con riferimento agli UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* si rappresenta che il PPTR censisce numerose aree tutte confermate dal PUG il quale sottopone dette componenti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S e 23.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 61, 62 e 66 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi al PPTR.

UCP Prati e pascoli naturali

Il PUG recepisce le geometrie dell'*UCP – Prati e pascoli* del PPTR, prevalentemente concentrati nella parte Sud del territorio comunale, senza introdurre alcuna modifica/integrazione.

Per quanto riguarda la disciplina il PUG sottopone le suddette componenti al regime di tutela di cui agli artt. 23.1/S e 23.3/S delle NTA analogo a quello previsto dagli artt. 60, 61 e 66 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi al PPTR.

UCP Aree umide

Il PPTR censisce una piccola area umida a Sud del territorio comunale confermata dal PUG che sottopone la suddetta componente alla disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S e 23.5/S analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61 e 65 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi al PPTR.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Beni paesaggistici (BP)

BP Parchi e Riserve

Il territorio di Ruvo di Puglia è interessato dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia , istituito con DPR 10.03.2004. Il PUG riporta in coerenza con il PPTR il suddetto bene paesaggistico sottoponendolo alla disciplina di tutela di cui agli artt. 24.1/S e 24.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 69, 70 e 71 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per detta componente sono conformi al PPTR.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, Ulteriori Contesti di Paesaggio (UCP)

UCP Siti di Rilevanza Naturalistica

Il territorio di Ruvo di Puglia è interessato dall'UCP *Siti di rilevanza naturalistica* denominato ZSC "*Murgia Alta*" (cod. IT 9120007) le cui perimetrazioni sono riportate dal PUG in coerenza con il PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina il PUG sottopone la suddetta componente alla regime di tutela di cui agli artt. 24.1/S e 24.3/S analogo a quello previsto dagli artt. 69,70 e 73 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi al PPTR.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

Il PUG individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale (Beni paesaggistici BP, Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
BP Immobili e Aree di notevole interesse pubblico	Artt. 25.1/S, 25.2/S	Artt. 77, 78, 79
BP Zone gravate da usi civici	Artt. 25.1/S, 25.3/S	Artt. 77, 78
BP Zona di interesse archeologico	Artt. 25.1/S, 25.4/S	Artt. 77, 78, 80
UCP Città consolidata	Artt. 25.1/S , 25.7/S	Artt. 77, 78
UCP Testimonianza della stratificazione insediativa sito storico culturali	Artt. 25.1/S, 25.5/S	Artt. 77, 78 e 81
UCP Testimonianza della stratificazione insediativa- tratturi	Artt. 25.1/S, 25.5/S	Artt. 77, 78 e 81
UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	Artt. 25.1/S, 25.6/S	Artt. 77, 78 e 82
UCP Paesaggi rurali	Artt. 25.1/S, 25.8/S	Artt. 77, 78 e 83

Componenti dei valori percettivi	***NTA PUG***	***NTA PPTR***
Strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, luoghi panoramici	Artt. 26.1/S, 26.2/S	Artt. 86, 87, 88

- Né il PPTR né il PUG individuano:

tra le Componenti dei valori percettivi gli UCP "*Coni Visuali*".

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Il territorio di Ruvo di Puglia è interessato dal BP *Immobile ed area di notevole interesse pubblico* denominato PAE113 *Dichiarazione dl notevole interesse pubblico delle zone boschive ricadenti nel Comune di Ruvo di Puglia di Puglia* individuato dal PUG/S.

Il suddetto bene è sottoposto dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S e 25.2/S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78 e 79 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi al PPTR. Inoltre, a seguito di quanto condiviso in Conferenza di Servizi, con il Ministero della Cultura ed il Comune, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si impegna ad aggiornare la Scheda PAE 113.

***BP* Zone di interesse archeologico**

Come stabilito in Conferenza il PUG individua un BP *Zona di interesse archeologico* denominato "*Patanella*" già sottoposto a vincolo archeologico decretato con DM 17/07/1984, erroneamente non censito dal PPTR.

Il suddetto bene paesaggistico è sottoposto dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S e 25.4/S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78 e 80 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

BP Zone gravate da usi civici

Il PPTR censisce numerose aree localizzate a Sud del territorio comunale classificate come BP *Zone gravate da usi civici* validate dal competente ufficio regionale e confermate dal PUG. Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art. 25.3/S.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi al PPTR.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

UCP Città Consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico, si rappresenta che il PPTR individua la "*Città Consolidata*" consistente nella parte del centro urbano di Ruvo di Puglia "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*". Come condiviso in Conferenza di Servizi il PUG ha aggiornato rispetto al PPTR il perimetro della città consolidata sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi. La suddetta componente è articolata nel PUG in CC.na *nucleo antico*, CC.cc *cortina dei corridoi culturali*, CC.co *consolidata da conservare,* CC.cm *consolidata recente da manutenere.*

Per quanto riguarda la disciplina il PUG sottopone le suddette componenti alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 25.7/S, 25.7.1/S, 25.7.2/S, 25.7.3/S 25.7.4/S che aggiornano le disposizioni previste dal PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Testimonianze della stratificazione insediativa

Il territorio di Ruvo di Puglia di Puglia è attraversato dal *Tratturello Via Traiana*, *Regio Tratturo Barletta - Grumo*, *Regio Tratturello Canosa - Ruvo di Puglia*, *Tratturello Corato - Fontanadogna*, riportati dal PUG in coerenza con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR n. 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019) che aggiorna il PPTR.

Per quanto riguarda il *Regio Tratturello Via Traiana*, come stabilito in Conferenza di Servizi, il PUG riporta diversamente dal PPTR l'intero il tracciato tratturale confermandolo anche nel tratto che attraversa il centro urbano.

La configurazione cartografica per dette componenti è compatibile con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Sulla base di approfondimenti svolti durante la Conferenza di Servizi, il PUG riporta undici (n.11) UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa-Aree a rischio archeologico* non censite dal PPTR.

Per quanto riguarda le segnalazioni architettoniche e archeologiche, il PUG aggiorna il PPTR individuando quattro (n. 4) nuove *segnalazioni archeologiche*, numerose *segnalazioni architettoniche* e precisando la perimetrazione di quelle già censite dal PPTR sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi riveniente da approfondimenti svolti durante la Conferenza.

La configurazione cartografica per dette componenti è compatibile con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Inoltre, il PUG, come condiviso in Conferenza di Servizi, individua quale invariante strutturale un'*ulteriore componente di PUG* non classificata come UCP e definita "*Area a rischio archeologico urbana*" con una specifica disciplina. Al suo interno sono riportati sia i beni archeologici vincolati che i beni architettonici vincolati non classificati quali UCP.

Per quanto riguarda la disciplina, le suddette componenti UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* sono sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 25.1/S e 25.5/S delle NTA che aggiorna il PPTR.

La disciplina di tutela per dette componenti è compatibile con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Il PUG aggiorna rispetto al PPTR l'UCP *Aree di rispetto delle testimonianze insediative* a seguito dell'aggiornamento relativo agli UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa.* Per quanto concerne l'area di rispetto del *Tratturello Via Traiana*, come condiviso in Conferenza di Servizi, il PUG stralcia la parte rientrante nel perimetro delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs 42/2004.

Per quanto riguarda i beni storico culturali - segnalazioni architettoniche il PUG riporta un'area di rispetto dimensionata della profondità di 100 m ad eccezione di alcune componenti prossime al nucleo urbano per le quali l'area di rispetto assume una configurazione basata su più puntuali ricognizioni.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG al regime di tutela di cui agi artt. 25.1/S e 25.6/S delle NTA analogo a quello previsto artt. 77, 78 e 82 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Paesaggi Rurali

Il PPTR individua nel territorio di Ruvo di Puglia un *UCP paesaggio rurale* denominato *Parco di Valorizzazione Multifunzionale delle torri e dei casali del Nord Barese.*

Il PUG ha introdotto alcune modifiche all'*UCP – Paesaggio rurale* del PPTR, articolandolo in due distinti sub-contesti dotati di una specifica disciplina di trasformazione finalizzata alla tutela e alla valorizzazione paesaggistica:

- Sub paesaggio 1 - *il paesaggio rurale*;
- Sub paesaggio 2 - *il paesaggio rurale del margine peri-urbano.*

Per quanto attiene agli aspetti normativi, il PUG ha recepito all'art. 25.1/S Indirizzi e Direttive di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR ed ha aggiornato all'art. 25.8/S,

rispetto al PPTR, le misure di salvaguardia e utilizzazione in funzione dei due sub-contesti individuati.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti/invarianti dei Valori Percettivi, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

UCP Strade a valenza paesaggistica/strade panoramiche/Luoghi panoramici

Il PPTR individua nel territorio di Ruvo di Puglia di Puglia otto (n.8) UCP *Strade a valenza paesaggistica* ed una *Strada panoramica* confermate dal PUG.

Il PUG, inoltre, aggiorna il PPTR individuando dei nuovi UCP *Luoghi panoramici* costituiti da estese superfici disposte in fasce subparallele determinate dalla geomorfologia e dalla storia geologica dei luoghi, caratterizzate da ampia visibilità verso il paesaggio prospiciente.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, il PUG ha recepito all'art. 26.1/S Indirizzi e Direttive di cui agli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR ed ha aggiornato all'art. 26.2/S le misure di salvaguardia e utilizzazione per le componenti dei valori percettivi di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

2.5 CONFORMITÀ RISPETTO AI PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO REGIONALE DI CUI AL TITOLO IV DELLE NTA DEL PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di rilevanza strategica per il paesaggio regionale finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e la fruibilità, interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 dell'art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;

b) Il Patto città-campagna;

c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;

d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;

e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La Rete Ecologica regionale

Il progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR denominato RER-rete ecologica regionale, che delinea in chiave progettuale, secondo un'interpretazione multifunzionale e eco-territoriale del concetto di rete, un disegno ambientale di tutto il territorio regionale volto ad elevarne la qualità ecologica e paesaggistica, è stato recepito e contestualizzato nel PUG nelle diverse componenti del sistema paesaggistico ed ambientale.

Come esplicitato all'art. 15. 2/S delle NTA, elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:

- elementi di naturalità, quali: lame e gravine; corsi d'acqua superficiali; delle bonifiche;
- connessioni ecologiche: corsi d'acqua episodici; reticoli idrografici di connessione RER;
- connessioni ecologiche terrestri; tratti di cyronmed trasversale.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce

Come precisato all'art. 15.3/S delle NTA, nel PUG è stata definita una rete multimodale della mobilità lenta che assicura la percorribilità del territorio comunale e intercomunale lungo tracciati ferroviari, carrabili e ciclabili, con lo scopo di collegare nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico.

Sono elementi prioritari della rete multimodale:

- le principali strade rurali ed urbane;
- le strade a valenza paesaggistica;
- le ciclovie;
- i percorsi ciclopedonali;
- i percorsi lungo le lame e le gravine;
- le connessioni potenziali per la viabilità di servizio;
- la rete ciclo-pedonale di progetto.

Patto città campagna

Come esplicitato all'art. 15.1/S delle NTA, il progetto territoriale regionale del Patto città-campagna del PUG, forma di mediazione tra PPTR e PSR, tende:

- alla qualità ambientale e paesaggistica del territorio urbano, definendone con chiarezza i margini, le funzioni e gli spazi pubblici che caratterizzano storicamente la città, elevandone la qualità edilizia e urbanistica;

-alla qualità ambientale e paesaggistica del territorio rurale restituendogli specificità e proprietà di funzioni, superando un processo degenerativo che ha visto nell'urbanizzazione della campagna, la crescita del degrado.

L'azione principale del progetto strategico "Patto Città Campagna" nel PUG, è indirizzata:
-alla riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro ambientali;
-alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata all'offerta di servizi (magari in uno scenario campestre).

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici
Gli elementi del sistema territoriale per la fruizione dei beni individuati nel territorio di Ruvo di Puglia di Puglia, sono riconducibili a:
− gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico;
− i beni storici del contesto urbano e del contesto rurale;
All'art. 15.4/S delle NTA, sulla scorta della contestualizzazione ed individuazione delle invarianti/componenti culturali e insediative; delle invarianti/componenti aree protette e dei siti naturalistici e delle invarianti/componenti dei valori percettivi, per il sistema territoriale di Ruvo di Puglia di Puglia, il PUG rinvia ad una successiva fase progettuale, finalizzata alla valorizzazione del sistema territoriale per la fruizione dei beni patrimoniali del territorio comunale.

Si condivide quanto proposto dal Comune e si ritiene coerente con i Progetti Territoriali del PPTR.

3 CONCLUSIONI

Dato atto che:

- la Conferenza si è pronunciata favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) del PUG di Ruvo di Puglia al PPTR, come modificato ed integrato;
- il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dal PUG di Ruvo di Puglia al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi ed hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR.
- l'art. 2, co. 8 della LR 20/2009 stabilisce che: "[…] *L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale*"
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiscono efficacia con la pubblicazione sul BURP della Delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia.

- con nota prot. n. 900 del 18.01.2024 acquisita in pari data al protocollo regionale n. 29943, il Ministero della Cultura ha comunicato di prendere atto dell'avvenuto recepimento, nell'ultima stesura del piano dei contenuti dei verbali delle sedute di Conferenza sottoscritti.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare il Parere di compatibilità paesaggistica al PPTR del PUG di Ruvo di Puglia ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR.

Si propone infine, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'*Accordo di copianificazione* siglato in data 16.01.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR n. 20/2009, l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

La Funzionaria EQ
Arch. Luigia Capurso

Luigia Capurso
25.02.2026
20:51:07
GMT+01:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella

VINCENZO
LASORELLA
26.02.2026
10:13:58
GMT+01:00

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITA' 25 marzo 2026, n. 24

Società "Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A." – Rilascio parere di compatibilità favorevole, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'installazione di n. 1 TC (grande macchina), nell'ambito territoriale del DSS FG/54 – Manfredonia (ASL Foggia), relativo al 20° bimestre, a seguito della richiesta trasmessa dal Comune di Manfredonia (FG) in merito all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura per prestazioni di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine, ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto 1.6.3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 9/2022.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*";
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante "Approvazione del 'Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis";
Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all' Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1289/2021, recante 'applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.' Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione.".

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. "Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale" della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

L'art. 8-*ter*, comma 3 del D. Lgs. n. 502/92 ("*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*") prevede che: "*Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.*".

La L. R. 2 maggio 2017, n. 9 ("*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*") co. 3 che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):*

a) rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;…(omissis)";

- all'art. 5 ("*Autorizzazioni*"), co. 1 che "*Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione (omissis) 1.6. strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale: (omissis) 1.6.3. strutture per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine (omissis)*";
- all'art. 7 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie*") che:

"*1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura…(omissis).*
2. Il comune, …(omissis), entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) …(omissis).
3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.
4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione…(omissis). Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.
5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. …(omissis).

…(omissis)".

Il R.R. 12 agosto 2022, n. 9 ("*Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006*") stabilisce all'art. 3 ("*Verifica di compatibilità e autorizzazione all'esercizio*"):

- al comma 1 che "*Il fabbisogno di RMN grandi macchine e di TC per la erogazione di prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale, per il rilascio del parere favorevole di compatibilità ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e conseguentemente all'autorizzazione all'esercizio, è stabilito come segue:*

  a. *…(omissis);*
  b. *1 TC ogni 25 mila abitanti e frazione superiore a 12.500 abitanti con riferimento al territorio del Distretto socio-sanitario, escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e di II livello e ospedali di base ai sensi del DM 70/2015 e degli IRCCS.*";

- al comma 2 che "*Fermo restando che:*
- *per effetto del D.M. 14 gennaio del 2021, lettera A) dell'Allegato "Disponibilità delle ulteriori dotazioni strumentali diagnostiche richieste", il rilascio di parere favorevole di compatibilità e la conseguente autorizzazione alla installazione/realizzazione di una RMN grande macchina presuppone che la struttura sia già in possesso di autorizzazione all'esercizio di attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine …(omissis)*".

La D.G.R. n. 1825 del 12/12/2022 ("*Adozione dei criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.."* stabilisce, tra l'altro, che:

"*Ai sensi delle norme sopra riportate ed alla luce del costante orientamento giurisprudenziale, la Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e sulla coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria, in funzione di un duplice parametro valutativo, costituito dal fabbisogno complessivo (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari della tipologia corrispondente) e dalla localizzazione territoriale (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie della medesima tipologia, già presenti in ambito regionale), anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture.*

Pertanto, la verifica di compatibilità regionale non può prescindere dalla dimensione allocativa del fabbisogno di prestazioni sanitarie, da intendersi come esigenza incomprimibile affinché vi sia una equa e razionale distribuzione di strutture eroganti un determinato tipo di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie su tutto il territorio regionale, negli ambiti aziendali locali e loro articolazioni distrettuali, tenuto conto delle strutture della medesima tipologia ivi già operanti.

…(omissis)

1. Sul parametro della localizzazione territoriale.

Con riferimento al parametro costituito dalla localizzazione territoriale, a seguito di una o più richieste comunali di verifica di compatibilità su istanza dei soggetti interessati, la Sezione regionale richiede il parere al Direttore Generale della ASL territorialmente competente, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 9/2017, anche in ipotesi di presentazione di una sola richiesta comunale di verifica di compatibilità nell'arco temporale di riferimento di volta in volta concluso, determinato ai sensi del successivo paragrafo 3.

…(omissis)

Nelle ipotesi in cui il fabbisogno assistenziale di una determinata tipologia di struttura sia, a livello regolamentare, già circoscritto dal punto di vista allocativo attraverso l'individuazione dei distretti socio-sanitari o delle aree provinciali comprensive di determinati distretti socio-sanitari in cui allocare le strutture

da realizzare, la Sezione regionale competente non richiede il predetto parere al Direttore Generale, sia in ipotesi di un'unica richiesta di verifica di compatibilità che in ipotesi di più richieste di verifica di compatibilità pervenute nel medesimo arco temporale, salvo che sia diversamente stabilito dagli specifici regolamenti regionali applicabili in ragione della tipologia di struttura interessata.
...(omissis)".
Nell'arco temporale maturato, ai sensi della citata normativa, dal 17° al 20° bimestre decorrente dalla data di entrata in vigore del R.R. n. 9/2022 (dal 16/04/2025 al 15/12/2025), per l'ambito territoriale del **DSS FG/54 – Manfredonia**, risulta pervenuta n. 1 (una) valida richiesta di verifica di compatibilità da parte del **Comune di Manfredonia**, trasmessa tramite PEC in data 26/11/2025 e acquisita agli atti della scrivente Sezione al prot. n. 673911 del 28/11/2025, a seguito di istanza presentata dalla società **"Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A."** per l'autorizzazione alla realizzazione di una struttura per prestazioni di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine, ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto 1.6.3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., finalizzata all'installazione di **n. 1 apparecchiatura TC (grande macchina)** presso la sede ubicata in **Manfredonia (FG), Via Cozzolete n. 29**, già titolare di autorizzazione comunale all'esercizio per attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine.

Per quanto sopra, considerato che:

- il R.R. n. 9/2022 stabilisce all'art. 3 ("*Verifica di compatibilità e autorizzazione all'esercizio*") co. 1 che "*II fabbisogno di RMN grandi macchine e di TC per la erogazione di prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale, per il rilascio del parere favorevole di compatibilità ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e conseguentemente all'autorizzazione all'esercizio, è stabilito come segue:*

  a. *…(omissis);*
  b. *1 TC ogni 25 mila abitanti e frazione superiore a 12.500 abitanti con riferimento al territorio del Distretto socio-sanitario, escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e di II livello e ospedali di base ai sensi del DM 70/2015 e degli IRCCS.*";

- **la popolazione residente nell'ambito territoriale del DSS FG/54 – Manfredonia al 1° gennaio 2025 (fonte ISTAT) è pari a 73.510 residenti**, per cui, ai fini del rilascio del **parere favorevole di compatibilità**, il **fabbisogno regolamentare vigente di TC è pari a n. 3 (tre) apparecchiature**;

- nel **Distretto Socio-Sanitario FG/54 – Manfredonia** risultano **autorizzate all'esercizio/accreditate per TC (grandi macchine)**, conteggiate secondo il **criterio regolamentare** (ossia escludendo quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e di II livello e degli Ospedali di base), **n. 1 TC presso "Consorzio Re Manfredi S.r.l.s." (struttura privata)**;
-
- pertanto, ai sensi del R.R. n. 9/2022, nel Distretto Socio-Sanitario FG/54 – Manfredonia, **residua un fabbisogno numerico** per il rilascio del parere favorevole di compatibilità, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e conseguentemente dell'autorizzazione all'esercizio, di **n. 2 TC**;

si propone di rilasciare parere di **compatibilità favorevole** per l'installazione di n. 1 **TC (grande macchina)**, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in relazione alla richiesta trasmessa dal **Comune di Manfredonia (FG)** nell'ambito del **20° bimestre**, per il territorio del **DSS FG/54 – Manfredonia** dell'ASL Foggia, a seguito dell'istanza di autorizzazione all'installazione presentata dalla società **"Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A."**, finalizzata all'erogazione di prestazioni di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine, ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto 1.6.3, presso la struttura ubicata in **Manfredonia (FG), Via Cozzolete n. 29**, con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla

realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;

- il legale rappresentante della società destinataria del presente provvedimento dovrà trasmettere per l'apparecchiatura TC, la notifica di pratica ai sensi dell'art. 46, comma 2 del D.L.gs. 31 luglio 2020, n. 101, agli Enti ivi previsti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di rilasciare **parere di compatibilità favorevole** per l'installazione di **n. 1 TC (grande macchina)**, ai sensi dell'art.

7, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in relazione alla richiesta trasmessa dal **Comune di Manfredonia (FG)** nell'ambito del **20° bimestre**, per il territorio del **DSS FG/54 – Manfredonia** dell'ASL Foggia, a seguito dell'istanza di autorizzazione all'installazione presentata dalla società **"Casa di Cura Prof. Brodetti S.p.A."**, finalizzata all'erogazione di **prestazioni di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine**, ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto 1.6.3, presso la struttura ubicata in **Manfredonia (FG), Via Cozzolete n. 29**, con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
- il legale rappresentante della società destinataria del presente provvedimento dovrà trasmettere per l'apparecchiatura TC, la notifica di pratica ai sensi dell'art. 46, comma 2 del D.L.gs. 31 luglio 2020, n. 101, agli Enti ivi previsti.

Di notificare il presente provvedimento:

- al Comune di Manfredonia (*attivitaproduttive@comunemanfredonia.legalmail.it*);
- al legale rappresentante della Società Casa di Cura del Prof Brodetti S.p.a;
- al Direttore Generale dell'ASL FG;
- al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG;

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00025
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Francesco D'Aquino

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
  Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Francesco D'Aquino

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITA' 27 marzo 2026, n. 25

Annullamento d'ufficio della D.D. n. 263 del 19/05/2025 con la quale è stato rilasciato il parere di compatibilità favorevole per un Centro Residenziale per Cure Palliative (hospice) da ubicare alla Via A. De Gasperi n. 20, trasmessa dal Comune di Latiano (BR) a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della società Coop. SAN BERNARDO a r.l. ONLUS di Latiano, per n. 24 posti letto.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*";
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante "Approvazione del 'Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis";
Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all' Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1289/2021, recante 'applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.' Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;
Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione.".

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile E.Q. "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*", si riceve la seguente relazione.

La L. 241/1990 ("*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi")* prevede all'art. 7 che: "*1. Ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, l'avvio del procedimento stesso è comunicato, con le modalità previste dall'art. 8, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenirvi. Ove parimenti non sussistano le ragioni di impedimento predette,* ***qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari l'amministrazione è tenuta a fornire loro, con le stesse modalità, notizia dell'inizio del procedimento****.* (grassetto aggiunto, n.d.r.)
2. Nelle ipotesi di cui al comma 1 resta salva la facoltà dell'amministrazione di adottare, anche prima della effettuazione delle comunicazioni di cui al medesimo comma 1, provvedimenti cautelari."

L'art. 8 ter, comma 3, del **D. Lgs. n. 502/92** prevede che *"Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata* ***in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale*** *delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.".* (grassetto aggiunto – N.d.R.).
Il **Regolamento Regionale n. 3/2006** prevede per i Centri Residenziali per Cure palliative (Hospice) il fabbisogno di n. 1 p.l. ogni 10.000 abitanti.

La **L. R. 2 maggio 2017, n. 9** *("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private")* e s.m.i. stabilisce all'**art. 7** *("Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie"),* **co. 3** che: *"3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al co. 2,* ***sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.*** [grassetto aggiunto – N.d.R.].

Con **D.G.R. n. 1825/2022** sono stati specificati *"anche in un'ottica di semplificazione ed uniformità della attività istruttoria, i criteri da applicare all'attività regionale di verifica di compatibilità al fabbisogno regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..",* stabilendo, tra l'altro, che:
"(...) Ai sensi delle norme sopra riportate ed alla luce del costante orientamento giurisprudenziale, ***la Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e sulla coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria, in funzione di un duplice parametro valutativo, costituito dal fabbisogno complessivo*** *(incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari della tipologia corrispondente)* ***e dalla localizzazione territoriale*** *(in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie della medesima tipologia, già presenti in ambito regionale), anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture.*

Pertanto, la verifica di compatibilità regionale non può prescindere dalla dimensione allocativa del fabbisogno di prestazioni sanitarie*, da intendersi come esigenza incomprimibile affinché vi sia una equa e razionale distribuzione di strutture eroganti un determinato tipo di prestazioni sanitarie e sociosanitarie su*

tutto il territorio regionale, negli ambiti aziendali locali e loro articolazioni distrettuali, tenuto conto delle strutture della medesima tipologia ivi già operanti. (…).
1. Sul parametro della localizzazione territoriale.
Con riferimento al parametro costituito dalla localizzazione territoriale, a seguito di una o più richieste comunali di verifica di compatibilità su istanza dei soggetti interessati, ***la Sezione regionale richiede il parere al Direttore Generale della ASL territorialmente competente****, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 9/2017,* ***anche in ipotesi di presentazione di una sola richiesta comunale di verifica di compatibilità nell'arco temporale di riferimento di volta in volta concluso****, determinato ai sensi del successivo paragrafo 3. (omissis). Il Direttore Generale si esprime in relazione alla rispondenza della richiesta, ovvero* ***alla maggiore o minore rispondenza al fabbisogno regolamentare residuo, delle eventuali diverse richieste pervenute nell'ambito provinciale interessato nel medesimo arco temporale con riferimento ad una determinata tipologia di struttura****, tenendo conto dei seguenti criteri:*

a. *distribuzione nell'ambito provinciale della domanda assistenziale riferibile alla medesima tipologia di struttura interessata;*
b. ***localizzazione della struttura oggetto di istanza, sulla base della valutazione delle esigenze assistenziali nell'ambito territoriale di riferimento in relazione alla tipologia di struttura oggetto di verifica di compatibilità****;*
c. *eventuale localizzazione delle strutture pubbliche o private della medesima tipologia in relazione alle quali è stato già rilasciato parere di compatibilità;*
d. *eventuale allocazione di strutture private della medesima tipologia interessata già in esercizio nel territorio provinciale ed eventuale allocazione di strutture pubbliche incluse nella programmazione regionale;*
e. ***eventuale programmazione aziendale di ulteriori strutture pubbliche della medesima tipologia da attivare nell'ambito della ASL interessata****.".* (grassetto aggiunto n.d.r.).

Con **D.D. n. 444/2024** la scrivente Sezione ha rilasciato "*al Centro residenziale per cure palliative e terapie del dolore"Hospice" (Sez. D. 06 del r.r. n. 3/2005 e ss.mm.ii.) ubicato presso il P.T.A. di Mesagne di Brindisi – piano 3 di titolarità dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi e gestita dalla Società Cooperativa Sociale "La Rondine" con sede legale in Lanciano (CH) via Arco della Posta civ. 1 , ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro Residenziale per cure palliative HOSPICE denominato "La Rondine" per complessivi n. 12 posti letto".*

Con nota **prot. U612961 del 31/10/2025**, trasmessa al Direttore Generale dell'ASL BR, la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue:
"*(…)* ***Posto quanto sopra, considerato che****:*

- *con* ***D.D. n. 444/2024*** *la scrivente Sezione ha rilasciato "al Centro residenziale per cure palliative e terapie del dolore"Hospice" (Sez. D. 06 del r.r. n. 3/2005 e ss.mm.ii.) ubicato presso il P.T.A. di Mesagne di Brindisi – piano 3 di titolarità dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi e gestita dalla Società Cooperativa Sociale "La Rondine" con sede legale in Lanciano (CH) via Arco della Posta civ. 1 , ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro Residenziale per cure palliative HOSPICE denominato "La Rondine" per complessivi n. 12 posti letto";*
- *con riferimento ai parametri b) e c) di cui all sopra riportata D.G.R. n. 1825/2022 è stato con nota prot. 64061 del 26/07/2021 ad oggetto: "Realizzazione Hospice presso il Comune di San Vito dei Normanni. Nota ASL Brindisi n. 35586 del 15.05.2017" la S.V. aveva già comunicato quanto segue: "Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alle richieste formulate per le vie brevi, si comunica che, a completamento dell'iter burocratico amministrativo istituzionale, saranno ultimati entro il 31.12.2021 i lavori per la realizzazione di un Centro Residenziale di n. 12 posti letto destinato alle Cure palliative*

(Hospice) presso l'ex P.O. San Camillo de Lellis di Mesagne, nell'ambito del programma di riconversione dei PP.OO. dismessi in PTA così determinati dal R.R. n. 14/2015, n. 7/2017 e da ultimo dal R.R. 21 gennaio 2019 n. 7. L'attuale configurazione della rete dei Presidi Territoriali di Assistenza non prevede l'attivazione di posti letto per le Cure palliative presso il Comune di San Vito dei Normanni, atteso che la riorganizzazione del servizio di assistenza domiciliare integrata, ormai a regime attraverso un progetto di sperimentazione gestionale con partner privato, consente di fornire risposte adeguate ai bisogni dei pazienti in fase terminale. La presa in carico domiciliare si realizza mediante l'accesso continuativo di professionisti competenti di cure oncologiche e palliative, ivi compresi medici palliati visti, anestesisti, infermieri, psicologi, terapisti della riabilitazione. L'attivazione ormai imminente dell'Hospice presso il PTA di Mesagne dovrebbe consentire il completamento della filiera assistenziale dei pazienti in condizioni cliniche gravi e irreversibili ed essere in grado di soddisfare al momento, il fabbisogno stimato di cure palliative.";

- *con **D.D. n. 65 del 14/02/2025** è stata, pertanto, dichiarata "ai sensi dell'art. 7 comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., la decadenza del parere di compatibilità di cui alla D.D. n. 312 del 22 Ottobre 2008, rilasciata per il Centro residenziale per Cure Palliative (hospice) con n. 12 posti letto sito nel Comune di S.Vito dei Normanni (BR), alla Via Carovigno n. 62, nei confronti dell'Associazione "Gruppo Assistenza Neoplastici - GNA Onlus", di titolarità dell'ASL BR;*
- *con **D.D. n. 263 del 19/05/2025** "considerato che:*
- *il fabbisogno definito dal Regolamento Regionale n. 3/2006 per gli Hospice (n. 1 p.l. per ogni 10.000 abitanti), sulla base della popolazione della ASL BR (n. 375.286 abitanti – dati ISTAT aggiornati al 01.01.2025) è pari, per arrotondamento di 375.000 abitanti, a n.38 posti letto;*
- *risultano attivi n. 12 posti letto presso l'hospice della ASL BR del PTA di Mesagne;*
- *pertanto, il fabbisogno regolamentare residuo relativo alla predetta tipologia di struttura nell'ambito della medesima ASL è pari n. 26 posti letto;*
- *a partire dalla pubblicazione della D.G.R. n. 2037 del 07.11.2013, (criterio di conteggio confermato con D.G.R. n. 1825/2022) compreso il bimestre di riferimento per la richiesta di verifica di compatibilità di cui trattasi, nell'ambito dell'ASL BR e relativamente alla tipologia di struttura Centro residenziale per cure palliative (hospice), non sono pervenute ulteriori richieste comunali di verifica di compatibilità;"*

è stato rilasciato: "ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità per un Centro Residenziale per Cure Palliative (hospice) da ubicare alla Via A. De Gasperi n. 20, trasmessa dal Comune di Latiano (BR) a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della società Coop. SAN BERNARDO a rl ONLUS di Latiano, parere favorevole per n. 24 posti letto";

- *la scrivente Sezione, avendo acquisito agli atti il prefato parere di cui alla nota prot. 64061 del 26/07/2021 e residuando un fabbisogno regolamentare di 26 p.l. (a seguito della decadenza dichiarata con D.D. n. 65 del 14/02/2025 del Centro Hospice sito nel Comune di S. Vito dei Normanni (BR) di titolarità dell'ASL BR), ha ritenuto di non acquisire il parere della S.V. di cui alla D.G.R. n. 1825/2022, in presenza di una sola richiesta nell'arco temporale di riferimento ed in assenza di ulteriori richieste nei bimestri successivi, ed ha conseguentemente adottato il parere di compatibilità favorevole di cui alla D.D. n. 263 del 19/05/2025 trovando, l'istanza de qua, capienza nel fabbisogno residuo;*
- *tuttavia, si rende necessario acquisire il prefato parere ex post al fine di avviare le opportune valutazioni relative al parametro della localizzazione;*

***la scrivente Sezione invita il Direttore Generale in indirizzo ad esprimere un parere motivato sulla localizzazione territoriale** della richiesta di parere di compatibilità trasmessa dal Comune di Latiano (BR) per un Centro Residenziale per Cure Palliative (hospice), ai sensi del richiamato art. 8-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 502/92, dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e della D.G.R. n. 1825/2022**, tenendo conto dei seguenti criteri:*

a. *distribuzione nell'ambito provinciale della domanda assistenziale riferibile alla medesima tipologia di struttura interessata;*
b. *localizzazione della struttura oggetto di istanza, sulla base della valutazione delle esigenze assistenziali nell'ambito territoriale di riferimento in relazione alla tipologia di struttura oggetto di verifica di compatibilità;*
c. *eventuale localizzazione delle strutture pubbliche o private della medesima tipologia in relazione alle quali è stato già rilasciato parere di compatibilità;*
d. *eventuale allocazione di strutture private della medesima tipologia interessata già in esercizio nel territorio provinciale ed eventuale allocazione di strutture pubbliche incluse nella programmazione regionale;*
e. *eventuale programmazione aziendale di ulteriori strutture pubbliche della medesima tipologia da attivare nell'ambito della ASL interessata.*

Si attende urgente riscontro al fine di avviare le valutazioni di competenza.".

Con nota **prot. E18116 del 12/02/2026** il Direttore Generale dell'ASL BR ha comunicato quanto segue:
"*(…) si rappresenta quanto segue, ai fini dell'espressione del parere motivato ex art. 8-ter, c. 3 del D.Lgs. 502/1992, art. 7, c. 3 L.R. 9/2017 e D.G.R. 1825/2022.*

Quadro programmatorio e fabbisogno

Dagli atti richiamati nella nota regionale risulta che il fabbisogno regolamentare per hospice, stimato in 1 posto letto ogni 10.000 abitanti, applicato alla popolazione della provincia di Brindisi (ISTAT 01/01/2025: 375.286), conduce a un fabbisogno complessivo di circa 38 posti letto; risultano attivi 12 posti letto presso l'Hospice del PTA di Mesagne e, a seguito della decadenza del precedente parere su S. Vito dei Normanni, il fabbisogno residuo è 26 posti letto.

Si evidenzia inoltre che:

- *l'Hospice del PTA di Mesagne (12 posti letto) è già autorizzato all'esercizio e attivo (DD. n. 444/2024 richiamata nella nota regionale);*
- *per l'istanza del Comune di Latiano è stato rilasciato parere favorevole (DD.n. 263 del 19/05/2025 richiamata nella nota regionale), con necessità di acquisire ex post la valutazione sulla localizzazione.*

Il riferimento normativo regionale sui criteri di localizzazione è la D.G.R. Puglia n. 1825/2022.

(…) ***Valutazione sulla localizzazione {criteri D.G.R. 1825/2022)***

Dal punto di vista sanitario, la domanda di cure palliative non è concentrabile in un singolo ambito comunale ma è diffusamente correlata alla prevalenza di patologie cronico-evolutive e oncologiche e all'invecchiamento della popolazione, per cui la rete deve garantire accessibilità e continuità assistenziale (domicilio-hospice-ospedale). Tale principio è coerente con l'impianto della Legge 38/2010 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore", che tutela il diritto di accesso alle cure palliative e ne prevede l'erogazione nei diversi setting assistenziali.

In assenza, negli atti regionali trasmessi, di una matrice analitica della domanda per sub-ambiti distrettuali (es. flussi hospice/ADI-CP per comune), si ritiene comunque appropriato considerare che l'allocazione di posti letto hospice debba rispondere a criteri di equità di accesso e riduzione dei tempi/distanze per le famiglie, in coerenza con la programmazione del fabbisogno regionale (standard 1/10.000) già richiamata.

La richiesta di Latiano, se realizzata nei termini autorizzativi, incrementerebbe l'offerta in maniera significativa, portando a 36 posti letto complessivi, molto prossimi al fabbisogno di 38 posti letto già indicato. Inoltre, non si riscontrano ulteriori hospice pubblici aziendali già programmati oltre alla struttura di Mesagne; pertanto, l'eventuale attivazione della struttura di Latiano e in termini di sostenibilità di rete e di equilibrio territoriale residuo, considerato che rimarrebbe un margine regolamentare ridotto (circa 2 posti letto) rispetto al fabbisogno stimato. Ai fini della valutazione della localizzazione, dunque, si rileva che l'intervento proposto a Latiano, unitamente all'offerta già presente, consente di colmare in modo sostanziale il gap programmatorio già formalizzato negli atti regionali, riducendo il rischio di persistenza di un fabbisogno non soddisfatto a livello provinciale.

Nel territorio ASL BR è già presente l'Hospice presso il PTA di Mesagne (12 posti letto); pertanto l'eventuale seconda struttura dovrà essere valutata con riferimento alla distribuzione territoriale complessiva dell'offerta e alla capacità di coprire i bacini provinciali oggi più distanti dal setting residenziale, minimizzando tempi d i percorrenza per caregiver e garantendo continuità ospedale- territorio. In questo contesto, pur riconoscendo che Latiano presenta elementi di accessibilità nel quadro provinciale, la valutazione sulla localizzazione deve prioritariamente garantire equità di accesso e copertura territoriale dell'intera rete. La collocazione di una ulteriore struttura hospice a Latiano, in prossimità dell'unica struttura già attiva presso il PTA di Mesagne, comporterebbe una concentrazione territoriale dell'offerta in un'area ristretta e ridurrebbe la capacità del sistema di intercettare in modo omogeneo i bisogni dei Comuni più settentrionali della provincia, che esprimono una quota rilevante dei volumi di cure palliative (Tabella 1). In una logica di rete provinciale, risulterebbe pertanto più indicata una localizzazione alternativa nell'area nord della provincia, in grado di servire in modo più efficiente i bacini comunali settentrionali e di favorire, ove previsto dai criteri di accesso, anche la presa in carico di utenti provenienti dai Comuni limitrofi della provincia di Bari.

Si richiama inoltre che la distanza tra Mesagne e Latiano è nell'ordine di pochi chilometri (circa 8 km su strada; collegamento anche ferroviario), elemento che rafforza il rischio di sovrapposizione territoriale dell'offerta residenziale se la nuova struttura venisse collocata nello stesso ambito. Alla luce di tali considerazioni, la prossimità geografica tra le due sedi deve essere considerata un fattore critico nella valutazione localizzativa, in quanto può determinare un'allocazione meno equilibrata dei posti letto a scala provinciale. Resta fermo che, qualora la localizzazione fosse confermata, dovranno essere definiti criteri di presa in carico e raccordo di rete tali da evitare duplicazioni e garantire la priorità di accesso ai bacini territoriali non adeguatamente coperti.

Queste considerazioni non determinano automaticamente inidoneità della localizzazione, ma impongono che l'eventuale nuova struttura su Latiano sia valutata come complementare e non duplicativa rispetto all'offerta esistente, con chiara definizione di:

- *criteri di presa in carico e accesso;*
- *integrazione operativa con l'hospice pubblico e con la rete domiciliare;*
- *governance delle dimissioni protette e della continuità assistenziale.*

Parere tecnico conclusivo

Alla luce del quadro programmatorio già formalizzato negli atti regionali, la ASL di Brindisi presenta un fabbisogno di posti letto hospice non ancora pienamente coperto dall'offerta attualmente attiva presso il PTA di Mesagne. Il contesto sanitario ed epidemiologico provinciale, caratterizzato da invecchiamento della popolazione e da un carico oncologico documentato dalle fonti istituzionali, è coerente con una domanda potenziale di cure palliative che si sviluppa lungo tutto il territorio provinciale e non può essere ricondotta a un singolo comune. In questo scenario, le evidenze gestionali 2025 indicano un numero complessivo di persone trattate in cure palliative distribuite su tutta la provincia e segnalano al contempo un livello di utilizzo rilevante dell'unica struttura hospice attiva (occupazione delle giornate di degenza pari a circa il 75%), elementi che supportano la necessità di potenziare la capacità residenziale a scala provinciale.

Ne consegue che l'attivazione di ulteriori posti letto hospice appare necessaria per colmare il gap programmatorio provinciale; tuttavia, la localizzazione a Latiano, considerata la marcata prossimità geografica rispetto all'Hospice già attivo a Mesagne, non risulta la soluzione più coerente con un obiettivo di riequilibrio territoriale dell'offerta. In un'ottica di equità di accesso e di massimizzazione della copertura, risulterebbe più indicata una localizzazione nell'area nord della provincia, che consentirebbe di intercettare più efficacemente i bisogni dei comuni settentrionali e, potenzialmente, anche dei comuni limitrofi della provincia di Bari, riducendo le barriere logistiche per pazienti e caregiver.".

Con nota **prot. U93039 del 20.02.2026** la scrivente Sezione ha comunicato quanto segue:

"*(…) Atteso che:*

- ***la circostanza relativa alla mancata richiesta del parere sulla localizzazione al Direttore Generale dell'ASL BR,*** *al fine di verificare la sussistenza di uno dei due criteri richiesto dalla sopra riportata normativa nazionale (art. 8 ter, comma 3, del* ***D. Lgs. n. 502/92****) e dalla D.G.R. n. 1825/2025 per il rilascio del parere di compatibilità (id est localizzazione territoriale oltre al parametro sul fabbisogno regolamentare),* ***si configura quale vizio procedimentale tale da inficiare la legittimità del provvedimento n. 263 del 19/05/2025 con il quale è stato rilasciato il parere di compatibilità favorevole*** *per un Centro Residenziale per Cure Palliative (hospice);*
- ***dalla prefata nota prot. 18116 del 12/02/2026 emerge che il parere espresso dal Direttore Generale dell'ASL BR risulta negativo*** *dal momento che "la localizzazione a Latiano, considerata la marcata prossimità geografica rispetto all'Hospice già attivo a Mesagne, non risulta la soluzione più coerente con un obiettivo di riequilibrio territoriale dell'offerta"* ***e che, pertanto, non risulta soddisfatto il prefato criterio della localizzazione territoriale;***

la scrivente Sezione comunica, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, l'avvio del procedimento di annullamento in autotutela della D.D. n. 263 del 19/05/2025 con la quale è stato rilasciato il parere di compatibilità favorevole per un Centro Residenziale per Cure Palliative (hospice) *da ubicare alla Via A. De Gasperi n. 20, trasmessa dal Comune di Latiano (BR) a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della società Coop. SAN BERNARDO a r.l. ONLUS di Latiano, per n. 24 posti letto,* ***assegnando, al legale rappresentante della società de qua, un termine di 10 giorni per la presentazioni di eventuali controdeduzioni.***
Si informa altresì che, trascorso tale periodo, in assenza di idonee controdeduzioni la scrivente Sezione provvederà al rilascio di un provvedimento espresso di annullamento d'ufficio della D.D. n.263 del 19/05/2025 con la quale è stato rilasciato il parere di compatibilità favorevole per un Centro Residenziale per Cure Palliative (hospice).

Si trasmette la presente, altresì, al Sindaco del Comune di Latiano (BR) per i consequenziali, eventuali e successivi adempimenti di propria competenza.".

Posto quanto sopra,
atteso che con le controdeduzioni trasmesse con nota **prot. E118016 del 02/03/2026** dalla società Coop. SAN BERNARDO a r.l. ONLUS è stato dedotto, *inter alia*, che:

a. "*Tra l'altro, risulta palesemente strumentale fare oggi riferimento alla "localizzazione" della struttura che era già stata palesemente indicata al momento della presentazione dell'istanza e Codesto Dipartimento era certamente a conoscenza dell'autorizzazione che lo stesso aveva già concessa alla struttura di Mesagne!Non si comprende, pertanto, cosa avrebbe potuto apportare un eventuale parere del D.G. della ASL di Brindisi all'epoca della presentazione della istanza, quando ancora la Struttura di Mesagne doveva essere avviata.Tuttavia, anche sul piano della localizzazione, il postumo parere del D.G. della ASL appare assolutamente privo di consistenza*";
b. "*Se la Regione intende in realtà rivalutare oggi l'interesse pubblico alla localizzazione (anche alla luce dell'attivazione dell'hospice di Mesagne) allora non si è in presenza di una illegittimità originaria, bensì di una nuova valutazione programmatoria/ localizzativa che comporta quanto meno l'obbligo di indennizzo (e non l'annullamento del parere per presunta illegittimità ab origine). Invero, la scelta di qualificare come "annullamento" ciò che sostanzialmente è una revoca configura eccesso di potere e difetto di tipicità / motivazione*",

e che le medesime controdeduzioni non sono ritenute idonee a confutare quanto evidenziato dalla scrivente nell'avvio del procedimento dell'annullamento in autotutela in quanto già con nota prot. U93039 del 20.02.2026 è stato evidenziato che: "***la circostanza relativa alla mancata richiesta del parere sulla localizzazione al Direttore Generale dell'ASL BR,*** *al fine di verificare la sussistenza di uno dei due criteri richiesto dalla sopra riportata normativa nazionale (art. 8 ter, comma 3, del* ***D. Lgs. n. 502/92****) e dalla D.G.R. n. 1825/2025 per*

il rilascio del parere di compatibilità (id est localizzazione territoriale oltre al parametro sul fabbisogno regolamentare), ***si configura quale vizio procedimentale tale da inficiare la legittimità del provvedimento n. 263 del 19/05/2025 con il quale è stato rilasciato il parere di compatibilità favorevole*** *per un Centro Residenziale per Cure Palliative (hospice)",* ciò confermando, altresì, il tipo di vizio di cui è affetto l'atto recante il parere di compatibilità favorevole (*id est* illegittimità *ab origine* tale da comportare l'annullamento d'ufficio e non la revoca come sostenuto nelle controdeduzioni trasmesse);

si propone di disporre l'**annullamento d'ufficio della D.D. n. 263 del 19/05/2025 con la quale è stato rilasciato il parere di compatibilità favorevole per un Centro Residenziale per Cure Palliative (hospice)** da ubicare alla Via A. De Gasperi n. 20, trasmessa dal Comune di Latiano (BR) a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della società Coop. SAN BERNARDO a r.l. ONLUS di Latiano, per n. 24 posti letto.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di disporre, l'**annullamento d'ufficio della D.D. n. 263 del 19/05/2025 con la quale è stato rilasciato il parere di compatibilità favorevole per un Centro Residenziale per Cure Palliative (hospice)** da ubicare alla Via A. De Gasperi n. 20, trasmessa dal Comune di Latiano (BR) a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della società Coop. SAN BERNARDO a r.l. ONLUS di Latiano, per n. 24 posti letto;
di notificare il presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Latiano (BR)*;*
- al legale rappresentante della società Coop. SAN BERNARDO a r.l. ONLUS (*pec: coopsanbernardo@pec.it*)
- al Direttore Generale dell'ASL BR.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00026
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
  Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 marzo 2026, n. 152

Legge 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino", Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019. "Elenco tecnici degustatori" ed "Elenco esperti degustatori". 1° Aggiornamento 2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO in particolare la parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del citato Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 12 marzo 2019, recante "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello, in applicazione dell'articolo 65, commi 5, 6 e 8, della legge 12 dicembre 2016, n. 238";

VISTO l'articolo 12 del citato decreto 12 marzo 2019 recante le disposizioni per l'istituzione della Commissione di appello e, in particolare, i criteri per la nomina del Presidente, del Segretario, dei rispettivi supplenti, e di quattro membri da scegliere in apposito elenco di tecnici degustatori;

VISTO il Decreto n. 405703 del 08 settembre 2022 di istituzione della Commissione di degustazione di appello dei vini DOCG e DOC, per il triennio 2022-2025, di cui all'articolo 12 del citato decreto 12 marzo 2019;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 7 del Decreto 12 marzo 2019 che disciplina le Commissioni di degustazione le Commissioni di

degustazione per l'esame organolettico dei vini DOP e che l'esame organolettico deve essere effettuato da apposite commissioni di degustazione nominate dal competente organismo di controllo per le relative DO. costituite da tecnici ed esperti degustatori scelti tra gli elenchi istituiti presso le regioni, come previsti all'art. 8, di cui almeno due membri devono essere tecnici degustatori;

- l'articolo 8 del suddetto Decreto prevede che presso le presso le regioni interessate alla produzione di vini DO sono istituiti l'«Elenco dei tecnici degustatori» e l'«Elenco degli esperti degustatori» definendo i criteri per la formazione degli elenchi con i requisiti richiesti per l'iscrizione;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2981/ALI di Istituzione dell'"Elenco dei tecnici degustatori" ed "Elenco degli esperti degustatori";

VISTA l'istanza per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori presentata dal Dott. Vito L'Abbate, acquisita al prot. n. 0046963/2026/E del 29/01/2026 e la successiva nota di integrazione del 04/03/2026, acquisita, in pari data, al prot. n. 0115262/2026/E;

ATTESO che la documentazione prodotta è completa ed esaustiva;

TENUTO CONTO dell'esito istruttorio;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni oggettive e di fatto, per l'inserimento del Dott. Vito L'Abbate, citato in premessa, nell'«Elenco degli esperti degustatori»

Verifica ai sensi D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, nonché dal vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. N. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; infatti, il pagamento del contributo comunitario a concorrenza del fondo di esercizio, sarà effettuato da AGEA.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è:

□ positivo
□ negativo
x neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di approvare le risultanze istruttorie inerenti la richiesta di iscrizione nell'«Elenco degli esperti degustatori» dei vini a DO della Regione Puglia, presentata dal Dott. Vito L'Abbate;
- di iscrivere il Dott. Vito L'Abbate nell'Elenco degli esperti degustatori ai sensi del D.M. dell'12 marzo 2019;
- di aggiornare l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" ai sensi del D.M. 12 marzo 2019 (Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento.
- Di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione.

Il presente provvedimento:

È stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;

Sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia e Diogene;

Sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato aggiornamento 2026 degustatori.pdf - c071328b29c6d2caa6554f1d7e9c4ae46cbe3a180789db97e9bf0f01b1e5cf53

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00160
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Associazionismo e mercati
  Piergiorgio Laudisa

- Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
  Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

"TECNICI DEGUSTATORI"

Nr.	*Nominativo*		*Data di Nascita*	*Estremi iscrizione*	*Qualifica*
	Cognome	*Nome*			
1	ANNESE	MARTINO	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
2	BACCARO	PIETRO	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003	Tecnico degustatore
3	CANTATORE	LUIGI	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003	Tecnico degustatore
4	CARPARELLI	PASQUALE	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003	Tecnico degustatore
5	DELLISANTI	FORTUNATO	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003	Tecnico degustatore
6	FANTASIA	ANDREA	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003	Tecnico degustatore
7	LONIGRO	RICCARDO	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003	Tecnico degustatore
8	LOVINO	RAFFAELE	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003	Tecnico degustatore
9	LOVINO	VITO SANTE	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003	Tecnico degustatore
10	MAZZONE	FRANCESCO	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003	Tecnico degustatore
11	PALUMBO	LEONARDO	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003	Tecnico degustatore
12	TOTO	NICOLA	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003	Tecnico degustatore
13	VALENTE	CARLO	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003	Tecnico degustatore
14	BATTISTA	GIUSEPPE	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
15	CANUTO	FRANCESCO	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
16	CARAGNULO	GIUSEPPE	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
17	CASCIONE	FRANCESCO	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
18	DIMASTROGIOVANNI	GIOVANNI	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
19	GAROFANO	SEVERINO	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
20	GAROFANO	BRUNO	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
21	GIORGIANI	PIETRO	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
22	GUADALUPI	DANTE	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
23	LAERA	VINCENZO	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
24	MALAGNINO	MICHELE	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
25	MITROTTA	FRANCESCO	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
26	PETRELLI	LUCA	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
27	PETRUZZI	GIOVANNI	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
28	PINTO	ANGELO	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
29	PINTO	LEONARDANTONIO	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore

30	TUNDO	SALVATORE	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
31	CAPPABIANCA	MAURO	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
32	CIAVARELLA	SALVATORE	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
33	CODELLA	GIANCARLO	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
34	COTA TEODORO	FELICE	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
35	ERCOLINO	GENNARO	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
36	GAMBALE	VITTORIO	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
37	GIULIANI	DONATO	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
38	LADOGANA	SAVERIO	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
39	MARINO	ROCCO	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
40	PETRUZZELLIS	GIUSEPPE	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
41	POLI	GIUSEPPINA	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
42	SAVINO	MICHELE	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
43	SICURO	IDA	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
44	SORRICARO	GIUSEPPE	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
45	VALENTINO	GIUSEPPE	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
46	APOLLONIO	ANTONIO MASSIMILIANO	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
47	CAGNAZZO	ENNIO GIUSEPPE	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
48	CASCIONE	FRANCESCO	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
49	CLEOPAZZO	LUIGI FRANCESCO	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
50	CONTINO	GIUSEPPE	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
51	COPPOLA	CARLO	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
52	COPPOLA	GIUSEPPE	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
53	DE PASCALIS	GIUSEPPE	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
54	DIMASTROGIOVANNI	GIOVANNI	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
55	FATTIZZO	ANDREA	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
56	GALLUCCIO	PASQUALE	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
57	GAROFANO	BRUNO	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
58	GAROFANO	SEVERINO	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore

59	MAGURANO	MARIO	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
60	MINOIA	ELIO	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
61	PERRONE	POMPILIO GIUSEPPE CELESTINO	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
62	PETRELLI	GIOVANNI	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
63	PINTO	LEONARDANTONIO	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
64	PIZZOLANTE LEUZZI	GIUSEPPE	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
65	PROVENZANO	PANTALEO	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
66	ROMANO	FERNANDO	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
67	ANNESE	MARTINO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
68	ANTONACCI	MICHELE	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
69	ARTUSO	PIERO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
70	BACCARO	PIETRO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
71	COLUCCI	DOMENICO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
72	CONTINO	GIUSEPPE	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
73	CUZZUOL	PIETRO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
74	DAL FARRA	GIACOMO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
75	DELL'AQUILA	SALVATORE	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
76	DI MARCO	FRANCESCO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
77	DIGREGORIO	MICHELE	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
78	D'ORONZO	AMEDEO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
79	FANTASIA	ANDREA	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
80	GAROFANO	BRUNO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
81	GIANFREDA	ANTONIO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
82	GRECO	FRANCESCO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
83	MIRABILE	COSIMO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
84	PEPE	VITTORIO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
85	PINTO	LEONARDANTONIO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
86	PINTO	ANGELO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
87	SABINO	ELIA	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore

88	SPAGNOLO	GIUSEPPE	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	Tecnico degustatore
89	MIALI	FRANCESCO	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
90	MINOIA	LAURA	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
91	LUDOVICO	MARCO	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
92	TRIA	MAURIZIO	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
93	GERMINARIO	ALFONZO	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
94	BRIGLIA	ANTONELLA	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
95	MARASCIUOLO	MARIO	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
96	DI BARI	MASSIMO	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
97	DI GIANNI	VITO	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
98	CICIRELLI	ANNA	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
99	RAGUSA	DAVIDE	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
100	SCAPOLA	LUCA	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
101	RUGGIERI	GIANFRANCO	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
102	PAOLICELLI	MICHELE	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
103	FRIOLI	MARCO	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
104	D'APOLITO	TEODOSIO	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
105	SANTORO	STEFANO	omissis	D M 11 novembre 2011 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
106	GIANFREDA	EMANUELA	omissis	D.M. dell'12 marzo 2019 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore
107	PAGANI	LUIGI	omissis	D.M. dell'12 marzo 2019 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	Tecnico degustatore

“ESPERTI DEGUSTATORI”

1	CANTATORE	LUIGI	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
2	CAZZORLA	EUSTACHIO	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
3	DE PALMA	ANDREA	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
4	DELLISANTI	FORTUNATO	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
5	LONIGRO	RICCARDO	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
6	MAZZONE	FRANCESCO	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
7	PALUMBO	LEONARDO	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
8	SAULE	DONATO	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
9	SCIVETTI	VINCENZO	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
10	TOTO	NICOLA	omissis	CCIAA di Bari (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
11	GIOVANE	VITO ANTONIO	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
12	MEDICO	PASQUALE	omissis	CCIAA di Brindisi (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
13	D'ALFONSO	D'ALFONSO	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
14	IACOVINO	CELESTE	omissis	CCIAA di Foggia (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
15	ROLLO	RAFFAELE	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
16	TURI	ALDO GIOVANNI	omissis	CCIAA di Lecce (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
17	SAMMARCO	CLAUDIO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
18	SAMMARCO	PIETRO	omissis	CCIAA di Taranto (D.M. 25 luglio 2003)	esperto degustatore
19	D’AMATO	GIANROCCO	omissis	D.M. dell’12 marzo 2019 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	esperto degustatore
20	CARROZZO	PARIDE	omissis	D.M. dell’12 marzo 2019 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	esperto degustatore
21	L’ABBATE	VITO	omissis	D.M. dell’12 marzo 2019 e D. G. R. n. 2981 29 dicembre 2011	esperto degustatore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 marzo 2026, n. 160

CUP: J31H25000210002. PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Ammissione a finanziamento del Comune di MANFREDONIA. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, rubricata "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2025 recante ""Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie"."";
- la D.G.R. n. 837 del 19/06/2025, recante "*Seguito DGR n. 1604/2023. Approvazione del documento finale dell'Agenda Digitale Pugliese 2030 (PugliaDigitale2030)*";
- la D.G.R. n. 1603 del 29/10/2025 di Affidamento dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale';
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e smi che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo

23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale ha provveduto a:
    - stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi", per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi;
    - individuare quali soggetti beneficiari i Comuni pugliesi in forma singola o in forma aggregata, con non meno di 30.000 abitanti (come risultanti da dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2025), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari;
    - approvare la Scheda di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo relative al suddetto avviso di selezione;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso pubblico per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" e tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con nota Prot. n. *0478698/2025 del 05/09/2025*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla POS A.4 del documento, ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *0486118 del 10/09/2025*, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ha trasmesso la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'Avviso in oggetto, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 300 del 10/09/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, e conseguentemente approvare e pubblicare l'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi*, e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
    - stabilire quale termine di presentazione delle istanze di finanziamento, con le modalità indicate nell'Avviso, a partire dalle ore 12:00 del giorno 11/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026, salvo esaurimento delle risorse finanziarie;
    - disporre l'accertamento di entrata per Euro 4.458.500,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la

trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;

- in conformità alle previsioni dell'Avviso, al link: *Catalogo Avvisi - EGOV Hub Enti Locali* del portale *EGOV Hub Enti Locali,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 11 novembre 2025, sono pervenute le prime istanze di partecipazione alla procedura "*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*;
- con atto n. 413 del 13/11/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha inteso, nelle more di eventuali successivi provvedimenti di integrazione della attuale dotazione finanziaria dell'Avviso in esame, tesi a soddisfare le esigenze espresse dalle pubbliche amministrazioni locali:
  - *sospendere i termini di ricezione delle istanze mediante la procedura telematica all'interno del portale dedicato "EGOV HUB Enti Locali", URL: https://egov-hub-enti.regione.puglia.it, di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso in oggetto, a decorrere dalle ore 12.00 del 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;*
  - *riservarsi, nel contempo, di provvedere alla riapertura dei termini di presentazione delle istanze, qualora si destinino ulteriori risorse all'avviso in oggetto nell'ambito del PR Puglia FESR/FSE+ 2021/2027, ovvero si rendano disponibili risorse derivanti da altre fonti di finanziamento statali e regionali;*
- con atto n. 422 del 14.11.2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'*"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi",* mediante nomina dei componenti della Commissione di valutazione, in applicazione del punto 8.1 dell'Avviso, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto svolta *rationae officii*:
- con atto n. 499 del 18/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto, tra l'altro, di approvare il Verbale n. 1 del 24/11/2025 ed il Verbale n. 2 del 15/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativo alle prime n. 5 istanze candidate (dalla numero 1 alla numero 5 secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- con atto n. 501 del 22/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 3 del 17/12/2025 ed il Verbale n. 4 del 18/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativa a n. 7 istanze candidate e valutate (dalla numero 6 alla numero 12, secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- con atto n. 1 del 09/01/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 5 del 08/01/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, che contiene la valutazione della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Taranto (con nota acquisita al Prot. n. 726216 del 23/12/2025) relativa alla istanza al numero 11 e, a seguire, la valutazione delle proposte progettuali pervenute a partire dall'istanza n.13 sino alla 14, in ordine cronologico dare atto della procedura di selezione relativo alle suddette n. 3 istanze candidate i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;

- con atto n. 79 del 17/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto di approvare il Verbale n. 6 del 02/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati (acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 56922 del 03/02/2026), dando atto della procedura di riesame relativa alle istanze n. 13 e n. 14, con gli esiti istruttori definitivi riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e demandando, per l'effetto, alla Commissione di Valutazione (nominata con atto n. 422 del 14.11.2025) la valutazione delle ulteriori istanze pervenute, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso;
- con atto n. 118 del 27/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. n. 7 del 26/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al prot. n. 0104280 del 26/02/2026, dando atto della procedura relativa a n. 2 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e prendendo atto che la Commissione di Valutazione, riscontrata l'incapienza delle risorse finanziarie ancora disponibili, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, ha, al momento, sospeso le attività di esame e valutazione delle ulteriori istanze candidate (dalla n. 17 a seguire);
- con atto n. 130 del 11/03/2026 è stato approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario,* adattando alla tipologia di investimento da finanziare ed alle disposizioni all'uopo previste dall'Avviso in oggetto, lo schema generale predisposto *nell'ALLEGATO 2 POS C.1.b Schema di Disciplinare (Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi)* del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127.

Considerato che:

- con il già citato atto n. 499 del 18/12/2025 è stato ammesso, tra gli altri, il Comune di Manfredonia;
- con apposita nota Prot. n. 0721120 del 22/12/2025 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 499 del 18/12/2025 è stato notificato al Comune di MANFREDONIA, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0729876 del 30/12/2025 il Comune di MANFREDONIA ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): J31H25000210002.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di MANFREDONIA (Prot. n. 0633807 del 11/11/2025), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 356.680,00 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 400.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06
Codice identificativo transazione Europea: 1
Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 356.680,00**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2026	E.F. 2027
			Prenotazione n.	Prenotazione n.
E4212710	**TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR**	4.02.05.03.001	127.820,00 *6026005752*	127.820,00 *6027004346*
E4212720	**TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR**	4.02.01.01.001	50.520,00 *6026005753*	50.520,00 *6027004347*

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8
- sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi*. Ammissione a finanziamento del Comune di MANFREDONIA.
Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parte Spesa

Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 400.000,00,** come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2026	E.F. 2027
				Prenotazione n.	Prenotazione n.
U1171183	**PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE**	14.5.2	U.2.03.01.02.000	127.820,00 *3526000518*	127.820,00 *3527000255*

	DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE				
U1172183	**PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO**	14.5.2	U.2.03.01.02.000	50.520,00 *3526000519*	50.520,00 *3527000256*
U1173183	**PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE**	14.5.2	U.2.03.01.02.000	21.660,00 *3526000520*	21.660,00 *3527000257*

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi.* Ammissione a finanziamento del Comune di MANFREDONIA.

Creditore/Beneficiario:
Comune di MANFREDONIA
C.F.: *83000290714* - **P.IVA:** *00160090718*
protocollo@comunemanfredonia.legalmail.it
COD. SAP: *108*
CUP: *J31H25000210002*

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento,** a completamento dell'iter di selezione, per l'importo complessivo di € 400.000,00 la proposta progettuale presentata dal Comune di MANFREDONIA (Prot. n. 0633807 del 11/11/2025), finalizzata alla valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 356.680,00 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 400.000,00, in favore del Comune di MANFREDONIA, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonchè al *Segretariato della Giunta Regionale;*
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico ai fini della pubblicità legale, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "Criteri e modalità" [VB1] del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 193/DIR/2026/00167
Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
  Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 18 marzo 2026, n. 201

Legge Regionale n. 32/2022, art. 111 "Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali": approvazione avviso pubblico e prenotazione impegno di spesa

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA

- la legge regionale (L.R.) n. 7/1997 "Norme in materia di organizzazione dell' amministrazione regionale" agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 28/07/1998, n. 3261 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- la normativa del decreto legislativo (D. Lgs.) 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" agli articoli 4 e 16;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", nonché del D.Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa del D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la normativa del Regolamento Regionale (R.R.) del 04/06/2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- la L.R. n. 28/2001 "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilita' regionale e controlli";
- la normativa del D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale";
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile per altri tre anni;
- l'atto dirigenziale della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento ad interim dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;
- l'atto dirigenziale 036.dir.2024.342 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali con la quale è stata conferita la titolarità dell'incarico di E.Q. "controversie in materia faunistica" all'avv. Daniele Clemente (rinnovata fino al 30.06.2026 con a.d. 036.dir.2025.263 del 18.04.2025);

- l'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile del citato incarico di elevata qualificazione, dal quale riceve la seguente relazione

PREMESSO CHE

- la crescita numerica della popolazione di cinghiale (sus scrofa) in Puglia, negli ultimi anni, è causa di un significativo verificarsi di incidenti stradali, con danni a veicoli ed, a volte, anche a persone;
- tale situazione rappresenta una criticità dalle ripercussioni negative sul bilancio della Regione Puglia, sempre più spesso chiamata al risarcimento;
- tra le potenziali misure di prevenzione di tali eventi dannosi va annoverata l'installazione di segnaletica verticale di pericolo di attraversamento stradale di fauna selvatica - cinghiali;
- la disposizione dell'art. 111 della legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 avente ad oggetto "Contributo alle amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali" ha disposto testualmente che "Al fine di prevenire gli incidenti stradali e tutelare la pubblica sicurezza, la Regione concede contributi alle amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per l'attraversamento dei cinghiali, in particolare della segnaletica luminosa sui tratti di strada di loro competenza, caratterizzati da maggior rischio di sinistri", "per le finalità di cui al comma 1 nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria" che per l'esercizio finanziario 2026 presenta un ammontare disponibile di €25.000,00;
- con la D.G.R. n. 779 del 5.06.2023 intitolata "Legge Regionale n. 32/2022, art. 111 "Contributo alla amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali": approvazione criteri e modalità per la concessione dei contributi" sono stati approvati (in particolare nell'Allegato A) i criteri e modalità per la concessione dei contributi in favore degli enti locali regionali per il posizionamento di segnaletica di pericolo attraversamento stradale da fauna selvatica, in particolar modo da "cinghiali", in ottemperanza alla normativa vigente al codice della strada;
- con la D.G.R. n. 266 del 17.03.2026 sono state apportate modifiche all'Allegato A della D.G.R. 779/2023, in particolare all'articolo 1;
- l'articolo 4 della citata D.G.R. n. 779 del 5.06.2023 dispone che "Le istanze per il riconoscimento del contributo di realizzazione della misura di prevenzione degli incidenti stradali da fauna selvatica devono essere presentate alla competente Sezione regionale successivamente alla pubblicazione dell'Avviso, approvato con apposita determinazione dirigenziale".

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U1602017 "CONTRIBUTO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL POTENZIAMENTO DELLA CARTELLONISTICA STRADALE DI PERICOLO PER ATTRAVERSAMENTO CINGHIALI (ART. 111 L.R. N. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025)"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 02 Caccia e pesca - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 25.000,00

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;
- si attesta che l'importo pari a € 25.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridica non perfezionata rimandando l'impegno di spesa e l'assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante all'adozione di successivi atti dirigenziali a seguito dell'individuazione dei soggetti beneficiari;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare lo "Avviso anno 2026 per l'erogazione di contributi alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento fauna selvatica (cinghiali)", riportato nell'allegato A), parte integrante del presente atto.

Di approvare la "Domanda di ammissione all'Avviso anno 2026 per l'erogazione di contributi alle

Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento fauna selvatica (cinghiali)", riportato nell'allegato B), parte integrante del presente atto.

Di prenotare l'impegno di spesa di € 25.000,00, sul capitolo di spesa U1602017 del bilancio 2026, rinviando l'adozione del successivo atto d'impegno al momento della individuazione dei soggetti beneficiari.

Di dare atto che il presente provvedimento sarà:
- trasmesso alla sezione regionale "bilancio e ragioneria" e che diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della citata sezione;
- a seguito dell'ottenimento del visto di regolarità contabile, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), sul sito internet della Regione Puglia nella apposita sezione "Amministrazione trasparente -Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", nonché sulla pagina istituzionale della sezione regionale https://foreste.regione.puglia.it/.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO_A_AVVISO_CARTELLONISTICA2026.pdf - e6212d41677d64a4d20957d2ba9f14ec22b0560dd15b7ca1ec54bd700b0ac475
ALLEGATO_B_DOMANDA_CARTELLONISTICA2026.pdf - 809ba636e26188c7db9c2b9df84fb10c17151c9a640e39985d0534d436efa3bc

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2026/00235
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Controversie in materia faunistica
  Daniele Clemente

Firmato digitalmente da:

E.Q. Controversie in materia faunistica
Daniele Clemente

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

Allegato A)

Avviso anno 2026

per l'erogazione di contributi alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento fauna selvatica (cinghiali)

Art. 1. Premessa

La crescita numerica della popolazione di cinghiale (sus scrofa) in Puglia, negli ultimi anni, è causa di un significativo verificarsi di incidenti stradali con danni a veicoli ed, a volte, anche a persone.

Tra le potenziali misure di prevenzione va annoverata l'installazione di segnaletica stradale di pericolo per l'attraversamento di fauna selvatica - cinghiali.

Il presente Avviso, in attuazione delle Linee guida approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1067 del 9 luglio 2020, definisce una serie articolata di disposizioni operative e fornisce i criteri generali e le disposizioni procedurali per la concessione del contributo ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 11 giugno 2018 n. 25, nell'ambito dello stanziamento finanziario disposto.

Art. 2. Risorse disponibili

La somma complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2026, in termini di contributo, è pari a euro 25.000,00.

Dette risorse sono destinate a dare copertura al fabbisogno rappresentato dalle istanze di contributo presentate dai soggetti aventi titolo, di cui all'art. 3, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5.

Art. 3. Soggetti ammissibili

I soggetti che possono avanzare istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi di cui al successivo art. 5 sulle strade di loro esclusiva competenza sono le Amministrazioni locali (Province e Comuni).

Art. 4. Aree di rischio prioritario

Il contributo finanziario per l'acquisto ed installazione di segnaletica stradale finalizzata alla prevenzione degli incidenti da attraversamento stradale di fauna selvatica è riconosciuto alle Amministrazioni locali che dichiareranno, in sede di richiesta di contributo, una elevata frequenza (almeno di un incidente ad anno) di eventi dannosi occorsi negli ultimi tre anni sulle strade per le quali si richiede il contributo stesso.

Art. 5. Interventi finanziabili e spese ammissibili

La Regione Puglia riconosce contributi per il posizionamento, sul territorio regionale, di segnaletica di pericolo attraversamento stradale da fauna selvatica, in particolar modo da “cinghiali” (ex art. 84 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada - Art.39 Cod. Str.). Il contributo finanziario può riguardare anche il posizionamento di pannelli informativi nelle aree di servizio destinate a parcheggio e sosta (di cui all'art.62 del regolamento del C.d.S. - D.P.R. 16.12.1992 n. 495).

La segnaletica di cui al comma 1 deve essere rigorosamente conforme alle forme, dimensioni, colori, simboli e caratteristiche prescritte dal Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. del 16.12.1992 n. 495 e come modificato dal D.P.R. 16/09/1996 n. 610, obbligatoriamente certificati come da normativa ministeriale n. 3652 del 17 giugno 1998 o meglio ancora autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che oltre a garantirne la conformità alla norma europea UNI EN 12899-1:2008 ne autorizza la sua costruzione.

Ai fini del presente bando sono considerate ammissibili ed oggetto di contributo le seguenti tipologie di spesa, purché l’avvio delle procedure di affidamento delle attività di acquisto di materiale di realizzazione delle opere sia successivo alla data di pubblicazione del presente bando e direttamente imputabili all’intervento:

a) fornitura del materiale di cui al comma 1;

b) posa in opera della cartellonistica oggetto di contributo, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;

c) spese tecniche (analisi di fattibilità, indagini, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali) necessarie per la realizzazione dell’intervento, fino ad un massimo del 20% (venti per cento) dell’importo totale delle spese ritenute ammissibili;

d) la comunicazione di sensibilizzazione sui comportamenti corretti da tenere sul tema della presenza in ambito stradale dei cinghiali, fino ad un massimo del 20% (venti per cento) dell’importo totale di quelle relative al posizionamento della segnaletica stradale (precedenti punti a), b) e c)).

Le spese ritenute ammissibili devono essere sostenute e pagate dopo l’approvazione, con determinazione dirigenziale, delle istanze presentate. Non saranno riconosciute spese sostenute,

anche parzialmente, prima dell'approvazione, con determinazione dirigenziale, della richiesta di contributo.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Bando dovranno essere avviati dopo l'approvazione, con determinazione dirigenziale, della richiesta di contributo e svolgersi nell'arco temporale di massimo 6 mesi dalla data dell'approvazione.

Sono escluse dal contributo le spese non correlate all'intervento e, in particolare, non ricadenti tra quelle menzionate al precedente comma 3.

Art. 6. Modalità di presentazione dell'istanza di contributo

L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica deve essere inviata **entro e non oltre il 31.05.2026** (termine perentorio) alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, all'indirizzo p.e.c. protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it, recando nell'oggetto, a pena di esclusione, la dicitura "**Istanza contributo segnaletica attraversamento stradale fauna selvatica**".

L'istanza, a pena di irricevibilità, deve essere corredata da:

a) documentazione attestante la tipologia di lavori che si intende realizzare, di segnaletica stradale che si intende installare e quantificazione del contributo richiesto;

b) dichiarazione attestante il numero di incidenti da attraversamento stradale di fauna selvatica verificatesi, nel corso degli ultimi tre anni, lungo la strada sulla quale si intende installare la segnaletica stradale oggetto di contributo;

c) quadro economico dell'intervento, con relativo cronoprogramma preventivo.

L'ammissibilità del progetto sarà valutata applicando i seguenti criteri:

a) rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di lavori pubblici e di cartellonistica stradale;

b) coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti del bando;

c) corrispondenza degli interventi proposti alle operazioni ammissibili di cui all'art. 5 del presente bando;

d) proprietà delle Amministrazioni locali richiedenti delle strade oggetto della proposta;

e) presenza di elaborati grafici progettuali descrittivi dell'intervento;

f) avvio delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione successivo alla data di pubblicazione del presente bando;

g) regolarità formale e completezza della documentazione richiesta dal bando.

Art. 7. Modalità di gestione delle istanze

L'istruttoria delle istanze e la formulazione della relativa graduatoria finalizzata all'erogazione del contributo si baseranno sull'ordine cronologico di ricezione delle istanze stesse.

Art. 8. Entità e modalità di erogazione del contributo

Il contributo massimo erogabile ad Amministrazione locale è pari ad € 10.000,00 (diecimila) e fino alla dotazione finanziaria stabilito nell'avviso pubblico, da emanarsi annualmente.

Il contributo concesso è erogato in unica soluzione a presentazione della rendicontazione e fatturazione della spesa sostenuta. La rendicontazione delle attività realizzate dovrà essere inviata da ciascun beneficiario entro 30 (trenta) giorni dal termine delle attività.

Gli interventi verranno finanziati fino all'esaurimento dell'importo previsto all'art. 2. In caso di insufficienza della somma stanziata, per l'ultimo intervento ammesso al finanziamento verrà assegnata una somma pari al residuo disponibile, indipendentemente dall'entità del contributo erogabile.

Art. 9. Monitoraggio e controlli

Le Amministrazioni locali beneficiarie sono tenute a rispondere a tutte le richieste, anche successive l'erogazione del contributo, di informazioni formulate dalla Regione Puglia per effettuare l'eventuale monitoraggio sulle forme di incentivazione messe in atto. I soggetti beneficiari di contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo che i funzionari preposti potranno effettuare in qualsiasi momento, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

Art. 10. Revoca o rinuncia del contributo

Il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali procede con proprio atto dirigenziale, ove necessario, alla revoca del contributo nel caso di:

a) mancata realizzazione del programma nei termini previsti;

b) mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini prescritti dall'art. 8, previa diffida ad adempiere entro i termini ivi indicati;

c) violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici;

d) dichiarazioni mendaci o atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità resi dal Beneficiario nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Nel caso di revoca, restano a totale carico del soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento già sostenuti.

Qualora l'Amministrazione locale beneficiaria intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento deve darne formale comunicazione. La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate con l'applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

Art. 11. Responsabile del presente Procedimento

Il Responsabile del presente procedimento è il funzionario amministrativo Daniele Clemente in servizio presso la sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" della Regione Puglia con sede al lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari (tel. 0805409821).

Allegato B)

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: domanda di ammissione all'Avviso anno 2026 per l'erogazione di contributi alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento fauna selvatica (cinghiali)

Il sottoscritto Cognome_____Nome _____nato a _____il _____/_____/_____in qualità di Sindaco/Presidente pro tempore del Comune/della Provincia di _____e qui domiciliato per la carica-codice fiscale _____

partita IVA _____avente sede in _____prov. _____via / piazza _____n._____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

- di aderire al bando per la concessione di contributi per l'acquisto e l'installazione di segnaletica di attraversamento stradale da parte della fauna selvatica (cinghiali) da porre in essere sulla:
    1. via_____sito in località _____ n._____fg.____mappali_____per l'importo di euro _____

2. via_____sito in località _____
   n._____fg._____mappali_____per l'importo di euro _____
3. via_____sito in località _____
   n._____fg._____mappali_____per l'importo di euro _____
4. via_____sito in località _____
   n._____fg._____mappali_____per l'importo di euro _____

All'uopo

DICHIARA

- di aver preso visione e, conseguentemente, di accettare le disposizioni contenute nell'Avviso per l'erogazione di contributi alle Amministrazioni locali;
- che l'intervento sarà realizzato nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di lavori pubblici e di cartellonistica stradale;
- che la natura dell'intervento è coerente con le finalità e i contenuti del bando;
- la corrispondenza degli interventi proposti alle operazioni ammissibili di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico;
- di non essere beneficiario di agevolazioni comunitarie, nazionali, regionali o di enti locali per i medesimi interventi previsti nel presente Avviso;
- che l'intervento sarà realizzato in data successiva all'approvazione, con determinazione dirigenziale, della proposta progettuale, secondo il cronoprogramma allegato ed in conformità all'Avviso;
- di assumersi, in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione locale, la responsabilità del rispetto delle condizioni del bando.

SI IMPEGNA INOLTRE A

- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente;
- conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla

data di pagamento del saldo;

- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente, le indagini tecniche ed i controlli che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- presentare la rendicontazione e fatturazione della spesa al termine dei lavori;
- avviare la realizzazione e portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti;
- assicurare adeguata evidenza del contributo Regionale per la realizzazione dell'intervento sulla strada di proprietà dell'Amministrazione locale.

DICHIARA INFINE

- che per le opere oggetto degli interventi della presente domanda sono (o non sono) stati richiesti i seguenti finanziamenti pubblici per complessivi euro _____

Luogo e data _____ Firma _____

(copia documento di identità del rappresentante legale dell'Amministrazione)

Ai fini dell'ammissibilità al contributo **ALLEGA** alla presente domanda i seguenti documenti relativi all'intervento proposto:

1. documentazione progettuale attestante la tipologia di lavori che si intende realizzare;
2. documentazione attestante la tipologia di segnaletica stradale che si intende acquistare ed installare;
3. elaborati grafici descrittivi dell'intervento;
4. dichiarazione attestante il numero di incidenti da attraversamento stradale di fauna selvatica (cinghiali) verificatesi, nel corso degli ultimi tre anni, lungo la/le strada/e sulla/e quale/i si intende installare la segnaletica stradale oggetto di contributo;
5. quadro economico dell'intervento;
6. cronoprogramma preventivo.

DETERMINAZIONE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 14 marzo 2026, n. 239

A.D. 734 del 23/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 – Sub Azione.5.31 - Avviso "Welfare aziendale". Approvazione progetto Informa soc.coop. benefit e Mondo Nuovo aps – impegno di spesa.

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie Pari opportunità e Tenuta Registri
Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e che prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;
- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva a decorrere dal 1° marzo 2022, per un periodo di tre anni, prorogato con successive determinazioni;

- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;
- l'A.D. 23 giugno 2025 n. 729 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, che ha conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri la delega ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 per l'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027;
- la D.G.R. 30 settembre 2025 n. 1375, con cui la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla al dott.ssa Angela Di Domenico, a decorrere dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni;
- l'A.D. 15 ottobre 2025 n. 31 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- l'A.D. 27 ottobre 2025 n. 1070 con cui è stata confermata la delega già conferita, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 e dell'art. 7, co. 4, del DPGR n. 554/2023, alla dott.ssa Angela Di Domenico in forza dell'A.D. n. 729 del 23/06/2025;
- l'A.D. 31 ottobre 2025 n. 35 del Dipartimento Personale e organizzazione, che ha prorogato al 31 maggio 2026 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 ottobre 2025, ivi incluso l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19 novembre 2025 n. 1818 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo

Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (Ue) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e ss.mm.ii;
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n. 105 del 8/05/2025);
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018

- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- la D.G.R. 14 marzo 2022 n. 353, recante l'approvazione del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la D.G.R. 28 novembre 2024 n.1648, con cui è stata disposta l'estensione al 2025 della vigenza del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.353/2022 e integrato con D.G.R. n.851/2024 che ha fornito gli indirizzi operativi;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con la citata Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2029;
- la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESRFSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. 20 aprile 2022, n.556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024 e D.G.R. 1501/2024, avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1 alla predetta DGR, attribuendo la Responsabilità della Azione 5.3 – "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+" al Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la D.G.R. 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- il D.P.G.R. 1 dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027";
- l'A.D. 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. 11 novembre 2024, n. 1501 Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. 5 giugno 2025 n. 751, Priorità 5 "Occupazione". Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly. Indirizzi per l'avvio della Sub Azione 5.3.1 Welfare Aziendale, Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:
Premesso che:

- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, all' Obiettivo specifico ESO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere una partecipazione equilibrata

di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)";

- nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con l'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly**"** si intende promuovere la conciliazione vita-lavoro e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;
- con D.G.R. 5 giugno 2025 n.751 si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" - Priorità: 5. Occupazione – O.S. 4 ESO4.3 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione 5.3.1 nella misura di € 2.500.000,00;
- con A.D. 734 del 23/06/2025 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Welfare Aziendale", e a disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione di impregno di spesa in favore delle PMI, giusta D.G.R. 751/2025, rimandando a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;
- con A.D. n. 771 del 30/06/2025, preso atto di un refuso presente nell'Allegato B2, si è provveduto ad approvare la rettifica dell'Allegato B2;
- con A.D. n. 893 del 1/09/2025 si è provveduto a nominare i componenti del Nucleo di Valutazione;
- con D.G.R. n. 178 del 3/03/2026 si è provveduto a iscrivere nel bilancio corrente l'importo di 473.147,94 non accertate e non impegnate nell'esercizio contabile di riferimento;

- l'Avviso pubblico prevede che :

a. il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e che le istanze che superino positivamente la fase di ammissibilità formale siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 7.2 dell'Avviso;
c. il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 55 punti;
d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti il provvedimento di approvazione del Piano di Welfare presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per l'attuazione del Piano

Considerato che:

- con verbale n.12, relativo alla seduta del 10/11/2025, il Nucleo di valutazione dell'Avviso in oggetto ha ritenuto ammissibile il progetto presentato da Informa soc.coop. benefit a valere sull'Avviso "Welfare Aziendale" – codice pratica 58JXKTTR – assegnando un punteggio di 75 punti in fase di valutazione di merito;
- con verbale n.14, relativo alla seduta del 19/11/2025, il Nucleo di valutazione dell'Avviso in oggetto ha ritenuto ammissibile il progetto presentato da Nugnes 1920 s.r.l. a valere sull'Avviso "Welfare Aziendale" – codice pratica T7QMUTF6 – assegnando un punteggio di 85 punti in fase di valutazione di merito;
- con verbale n.20, relativo alla seduta del 16/12/2025, il Nucleo di valutazione dell'Avviso in oggetto ha ritenuto ammissibile il progetto presentato da Mondo Nuovo aps a valere sull'Avviso "Welfare Aziendale" – codice pratica UMHTPNYW – assegnando un punteggio di 85 punti in fase di valutazione di merito;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 91 del D.Lgs 06/09/2011, n.159 e s.m.i. per la concessione di contributi superiori ai 150.000,00 euro
    - in data 26/11/2026 è stata avanzata alla BDNA la richiesta dell'informazione antimafia per Informa soc.coop. benefit - prot. PR_BAUTG_Ingresso_0163394_20251126, a tutt'oggi risultante in fase "istruttoria";;
    - in data 19/12/2025 è stata avanzata alla BDNA la richiesta dell'informazione antimafia per Nugnes 1920 s.r.l. - PR_BAUTG_Ingresso_0174522_20251219, a tutt'oggi risultante in fase "istruttoria";

- in data 12/01/2026 è stata avanzata alla BDNA la richiesta dell'informazione antimafia per Mondo Nuovo aps - PR_FGUTG_Ingresso_0001746_20260112, a tutt'oggi risultante in fase "istruttoria";

- il comma 2) dell'art. 92 del D.lvo n. 159/2011 e s.m.i., prevede il rilascio della informazione antimafia entro 30 giorni dalla richiesta;
- il comma 3) dell'art. 92 del D.lvo n. 159/2011 e s.m.i., prevede che "decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'art. 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite".
- ai sensi dell'art. 4.3 dell'Avviso, che dispone che "il contributo potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di € 300.000,00 nell'arco di tre anni, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023", si è provveduto a verificare, tramite visura su RNA del 11/03/2026, che il contributo richiesto dai richiamati soggetti proponenti, configurandosi come aiuto de minimis, fosse di valore pari o inferiore alla capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti "de minimis" concessi all'impresa nell'arco dei tre anni;
- le visure RNA hanno confermato che il contributo richiesto da Informa soc.coop. benefit e da Mondo Nuovo aps è inferiore alla capienza residua disponibile, e che, diversamente, il contributo richiesto da Nugnes 1920 s.r.l. supererebbe l'attuale capienza residua disponibile per la concessione di aiuti de minimis;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

- non ammettere al finanziamento, ai sensi dell'art.4.3 dell'Avviso, il Piano di Welfare Aziendale presentato da Nugnes 1920 s.r.l.**;**
- ammettere al finanziamento i Piani di Welfare Aziendale presentati da Informa soc.coop. benefit e Mondo Nuovo aps da Nugnes 1920 s.r.l. sotto condizione risolutiva ai sensi del comma 3) dell'art. 92 del D.lvo n. 159/2011 e s.m.i.;
- fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione dei Piani di Welfare Aziendale ammessi al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che eventuali spese riconducibili ai Piani di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;
- disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 298.206,42 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 329.881,00 in favore di Informa soc.coop. benefit e Mondo Nuovo aps. come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione dei progetti finanziati, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto: positivo

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2026
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 298.206,42, giusta prenotazione di entrata sul bilancio vincolato di cui alla A.D. n. 734/2025 sui seguenti capitoli di entrata:

CRA 62 06
Capitolo E2127110 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FSE +"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005 Importo: € 224.319,08
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Unione Europea

CRA 62 06
Capitolo E2127120 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FSE+"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001
Importo: € 73.887,34
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 del 26 settembre 2024

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2026
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria
Si dispone l'impegno della complessiva somma di € 329.881,00, giusta prenotazione di impegno sul bilancio vincolato di cui alla A.D. n. 734/2025 sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: U1175530 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA UE"
Importo: € 224.319,08
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: U1176530 "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA STATO"
Importo: € 73.887,34
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Capitolo di spesa: U1177530 **"**PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA REGIONE"
Importo: € 31.674,58
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 7

Causale: PR FESR-FSE+ 2021/2027 Azione 5.3 - Sub-azione 5.3.1 - Avviso "*Welfare Aziendale*": contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato
Codifica Piano dei Conti finanziario: U.1.04.03.99.999
Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	**10**	**1**	**04**	**03**	**99**	**999**

Creditori:

PMI	C.f./P.Iva - PEC	Sede Legale	Importo da impegnare in €			
			Su	Su	Su	Totale
			capitolo U1175530	capitolo U1176530	capitolo U1177530	
Informa soc coop. benefit	05251210729 informascarl@pec.it	Via Devitofrancesco, 49 - 70124 Bari (BA)	104.410,60	34.394,08	14.740,32	153.545,00
Mondo Nuovo aps	C.F.91012630710 P.IVA 03694270715 mondonuovo@postacert.it	Via dell'Artigiano, 19 - 71036 Lucera (FG)	119.908,48	39.493,26	16.934,26	176.336,00
Totale			**224.319,08**	**73.887,34**	**31.905,12**	**31.674,58**

P.d.C : U.1.04.03.99.999
Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni

per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. 19 novembre 2025 n. 1818 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

di non ammettere al finanziamento, ai sensi dell'art.4.3 dell'Avviso, il Piano di Welfare Aziendale presentato da Nugnes 1920 s.r.l.**;**

di ammettere al finanziamento i Piani di Welfare Aziendale presentati da Informa soc.coop. benefit e Mondo Nuovo aps da Nugnes 1920 s.r.l. sotto condizione risolutiva ai sensi del comma 3) dell'art. 92 del D.lvo n. 159/2011 e s.m.i.;

di fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la implementazione dei Piani di Welfare Aziendale ammessi al finanziamento, in relazione alle voci di spesa riconducibili all'art.5 dell'Avviso, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di dare atto che eventuali spese riconducibili ai Piani di Welfare ma non rientranti nelle voci di spesa dell'art.5 dell'Avviso non saranno ammissibili;

di disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 298.206,42 e impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 329.881,00 in favore di Informa soc.coop. benefit e Mondo Nuovo aps. come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione dei progetti finanziati, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

che il presente provvedimento:

- è composto da n.14 pagine e 1 Allegato, parte integrante e sostanziale;
- è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria

competenza;

- diventerà esecutivo con il parere di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Concessione";
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato su por.regione.puglia.it
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Costo progetto - contributo pubblico concesso - cofinanziamento privato.pdf - 062ef4b9457b3fd3414bd850f8fe011ea620f73eab4f20613cbc424900e02aa3

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00231
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
  Francesca Venuleo

Firmato digitalmente da:

Delegato Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva
Angela Di Domenico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

Costo Progetto - Contributo pubblico concesso – Cofinanziamento privato

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Piano di Welfare Aziendale	Sede Intervento	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto	Cofinanziamento privato (%)	CUP
Informa soc.coop. benefit	05251210729	WEL.COOP	Bari - Manfredonia (FG) - Cerignola (FG)	153.545,00	219.350,00	30,00	B98D25000240007
Mondo Nuovo A.p.s.	C.F. 91012630710 P.IVA 03694270715	Welfare per Mondo Nuovo	Lucera (FG)	176.336,00	220.420,00	20,00	B28D25000050007

1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 24 marzo 2026, n. 51

Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i. – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – DGR n. 1593/2024 - DGR n. 1075/2025 - Prescrizione di estirpazione per n. 33 piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i.) site in agro di Crispiano (TA) - Area delimitata a Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST 53 – zona di applicazione di misure di contenimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;

- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della Xylella fastidiosa (Wells *et al.*);
- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali";
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge Regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da Xylella e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La D.G.R. n. 1593 del 25/11/2024 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2024-2026;
- La D.G.R. n. 903 del 26/06/2025 che ha modificato ed integrato la D.G.R. n. 994/2024;
- La D.G.R. n. 1075 del 29/07/2025 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2025-2027;
- La Determina dirigenziale n. 45 del 26/03/2025 che ha approvato le "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di Xylella fastidiosa".

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario con atto dirigenziale N. 158 del 18/11/2024 ha aggiornato in Puglia, l'area delimitata a *"Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST53*" costituita da:

- zona infetta in cui si applicano misure di contenimento, di cui agli articoli da 13 a 17 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i., che comprende un territorio di larghezza di 2 chilometri dalla zona infetta che si estende dallo Jonio all'Adriatico;
- zona cuscinetto che comprende un territorio di larghezza di 5 chilometri dalla zona infetta che si estende dallo Jonio all'Adriatico;

- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- In Puglia sono presenti aree delimitate per le tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa - X. f. pauca - X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 190 del 12/12/2024, ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale e accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento:
  - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
  - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determine: n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la DGR 1593 del 25/11/2024;
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di Xylella fastidiosa, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di Xylella fastidiosa, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta e la caratterizzazione del genotipo nei nuovi focolai individuati in zona indenne.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Crispiano (TA), a seguito dell'attività di sorveglianza effettuata da ispettori/assistenti fitosanitari, sono state individuate n° 33 (trentatre) piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*, di cui ai seguenti rapporti di prova del CNR pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
  - rapporto di prova 9P/2026 CNR del 12/02/2026;
  - rapporto di prova 10P/2026 CNR del 12/02/2026;
  - rapporto di prova 11P/2026 CNR del 13/02/2026;
  - rapporto di prova 14P/2026 CNR del 20/02/2026;
  - rapporto di prova 17P/2026 CNR del 24/02/2026;
  - rapporto di prova 19P/2026 CNR del 12/03/2026;
  - rapporto di prova 20P/2026 CNR del 02/03/2026;
  - rapporto di prova 21P/2026 CNR del 02/03/2026;
  - rapporto di prova 22P/2026 CNR del 03/03/2026;
  - rapporto di prova 24P/2026 CNR del 18/03/2026;
  - rapporto di prova 25P/2026 CNR del 20/03/2026;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori e Agente fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le

piante infette di che trattasi, rappresentate nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Le piante infette ricadono nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST 53*" in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. UE 2020/1201) di cui alla determina dirigenziale N. 158 del 18/11/2024.

CONSIDERATO CHE

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026" approvato con D.G.R. N. 1593 del 25/11/2024, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

PRESO ATTO CHE

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con la sentenza del 05/09/2019, ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

RICHIAMATI

Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i., le misure di estirpazione delle piante di olivo infette di cui al presente provvedimento, indicate nell'allegato 1/B, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prescrivere, ai sensi del comma 1, art. 13 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n° 33 piante di olivo risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca,* site in agro di Crispiano (TA);
2. Di dare atto che le piante di olivo infette sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di stabilire che, qualora ci fosse stato una cambio di proprietà delle particelle, il proprietario riportato nell'allegato 1/B dovrà comunicare tale variazione all'Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, agli indirizzi mail: gestionefitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, m.cantatore@regione.puglia.it;

4. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante infette è la seguente:
   - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
   - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
     - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
     - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
   - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
   - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca" (fra.palmisano@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
   - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
   - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
   - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
   - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF;
5. Di stabilire che il proprietario/conduttore o ARIF, deve procedere all'estirpazione delle piante infette con la seguente modalità:
   - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
   - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
6. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
7. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
8. Di stabilire che, qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la

circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette;

9. Di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alle D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 e n. 903 del 26/06/2025. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
10. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.
11. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:

    - al Comune di Crispiano (TA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessato all' estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1 (1/A e 1/B), firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO 1_.pdf - a3c1caeb11fff54947e158c63fcf74f14fb57cf7b9565ee03d3cb83be11387dd

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00053
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. “Gestione dell’emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca”
  Francesco Palmisano

- E.Q.”Programmazione e gestione fitosanitaria”
  Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

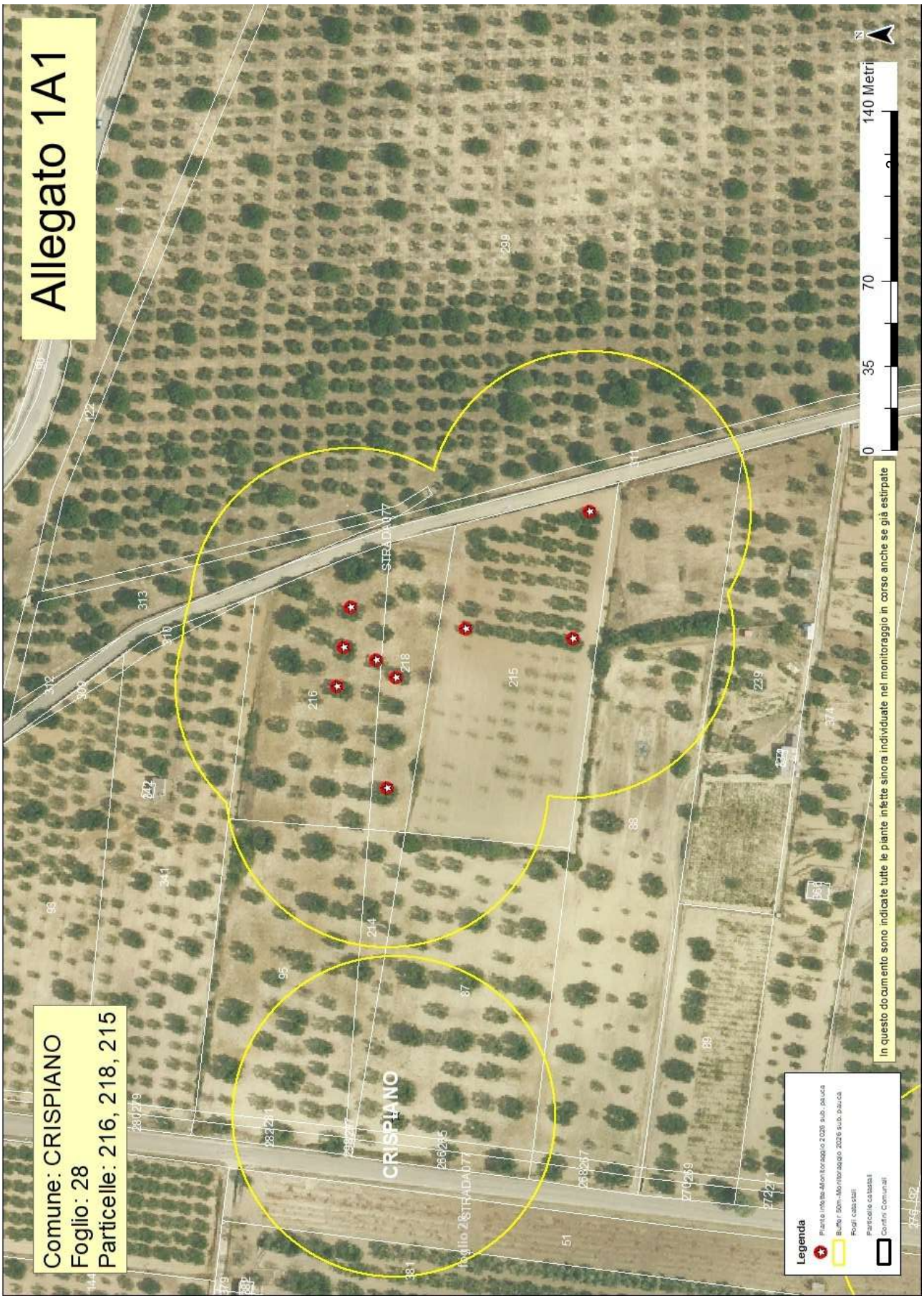
ALLEGATO 1

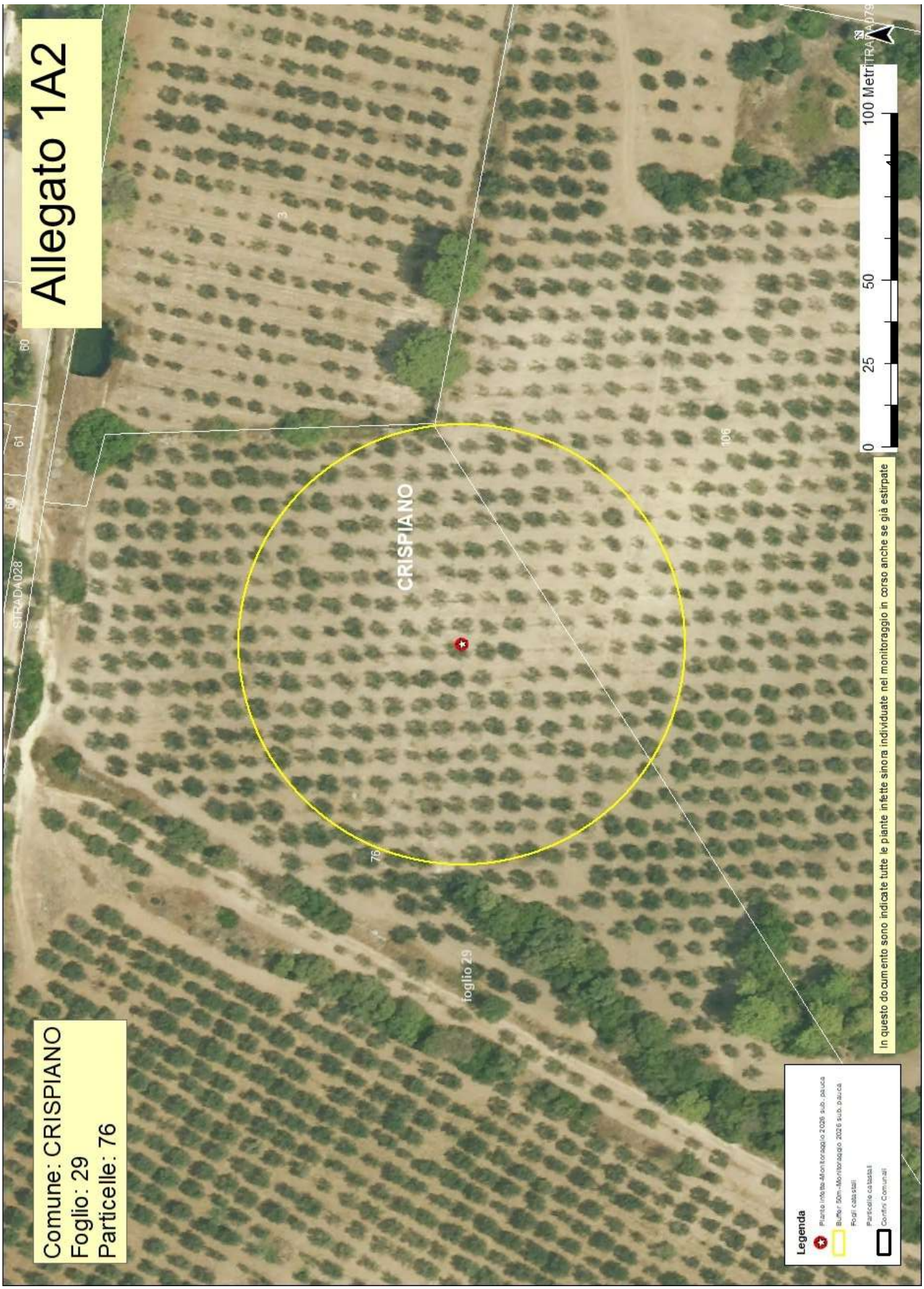
REGIONE PUGLIA

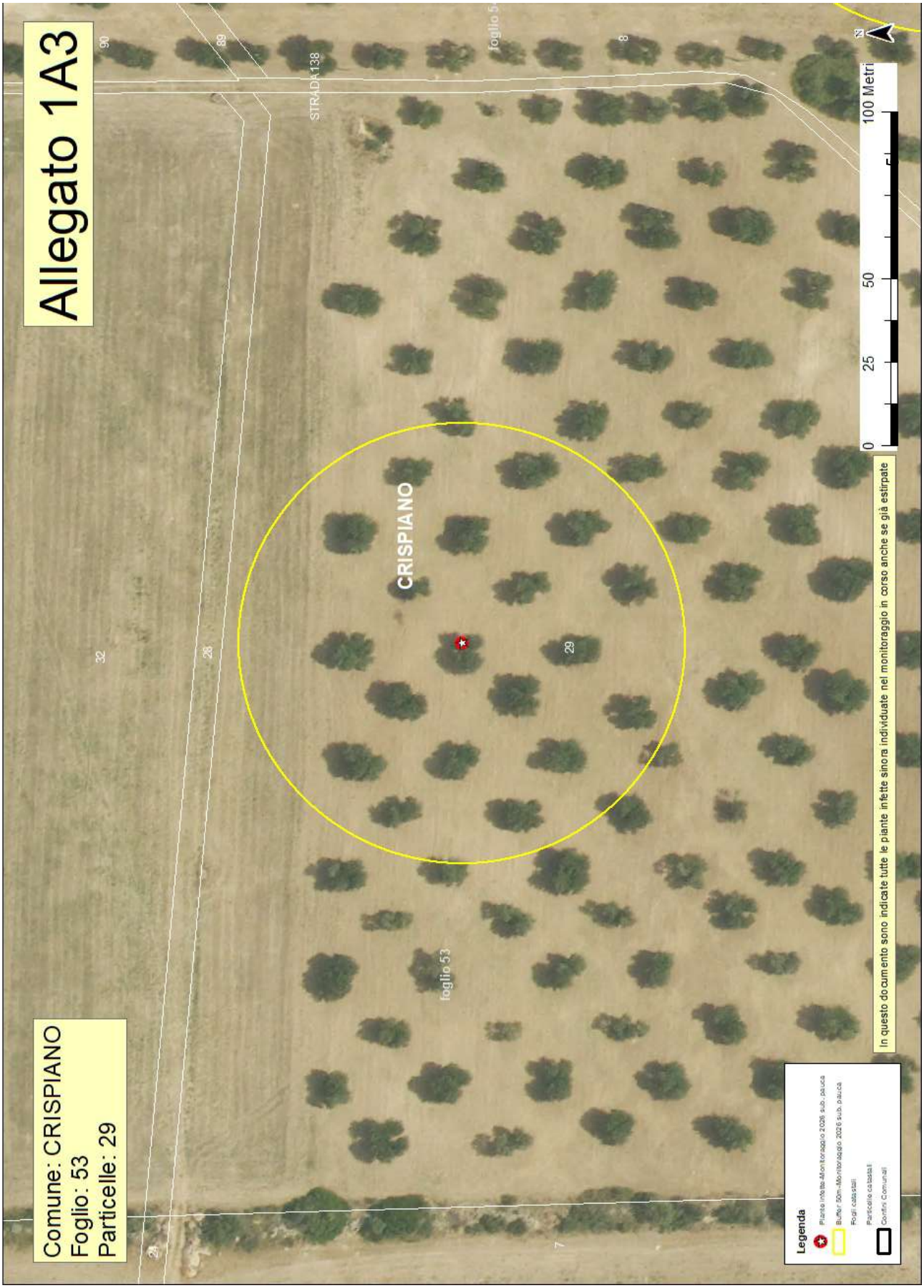
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

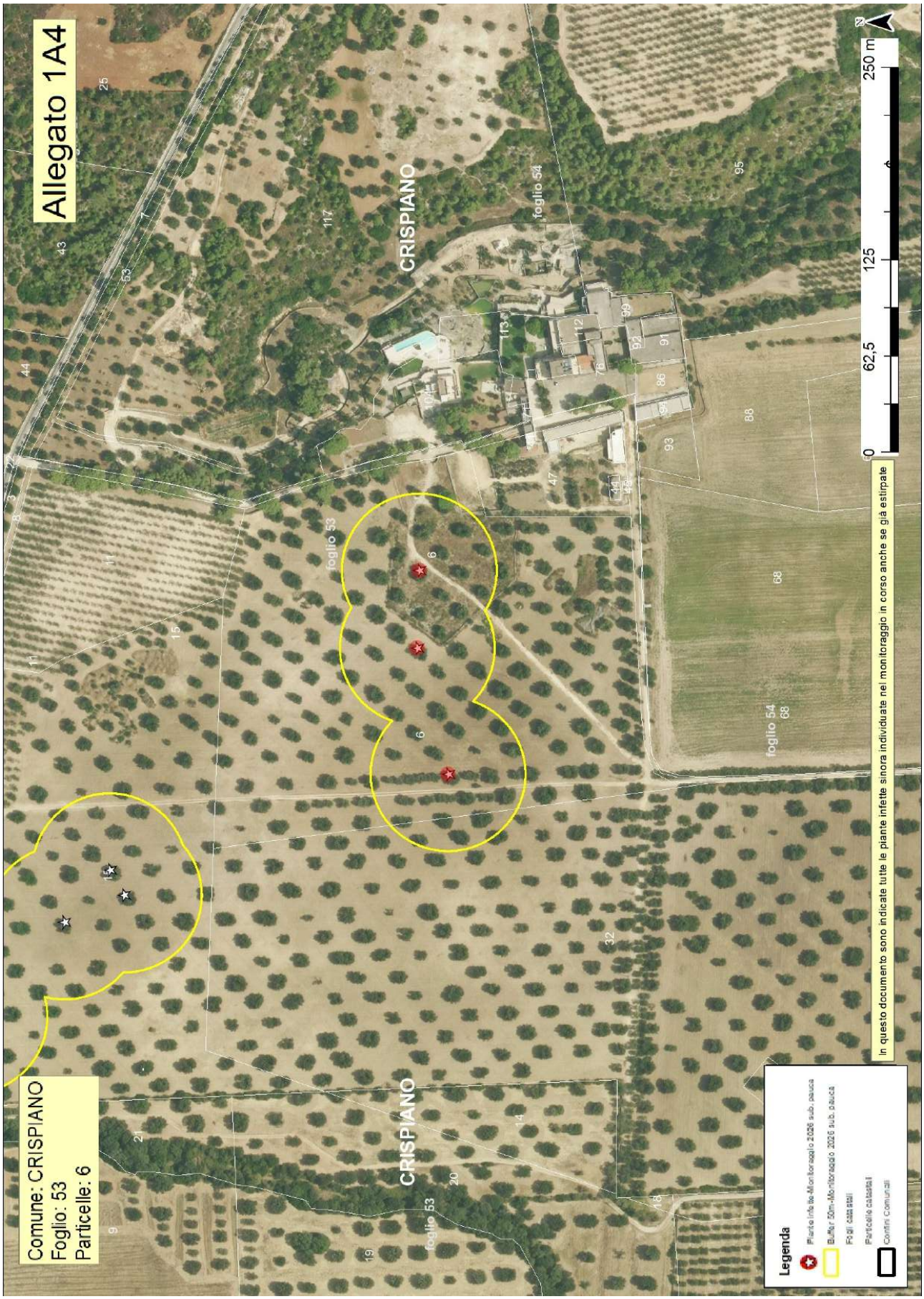
ALLEGATO 1/A

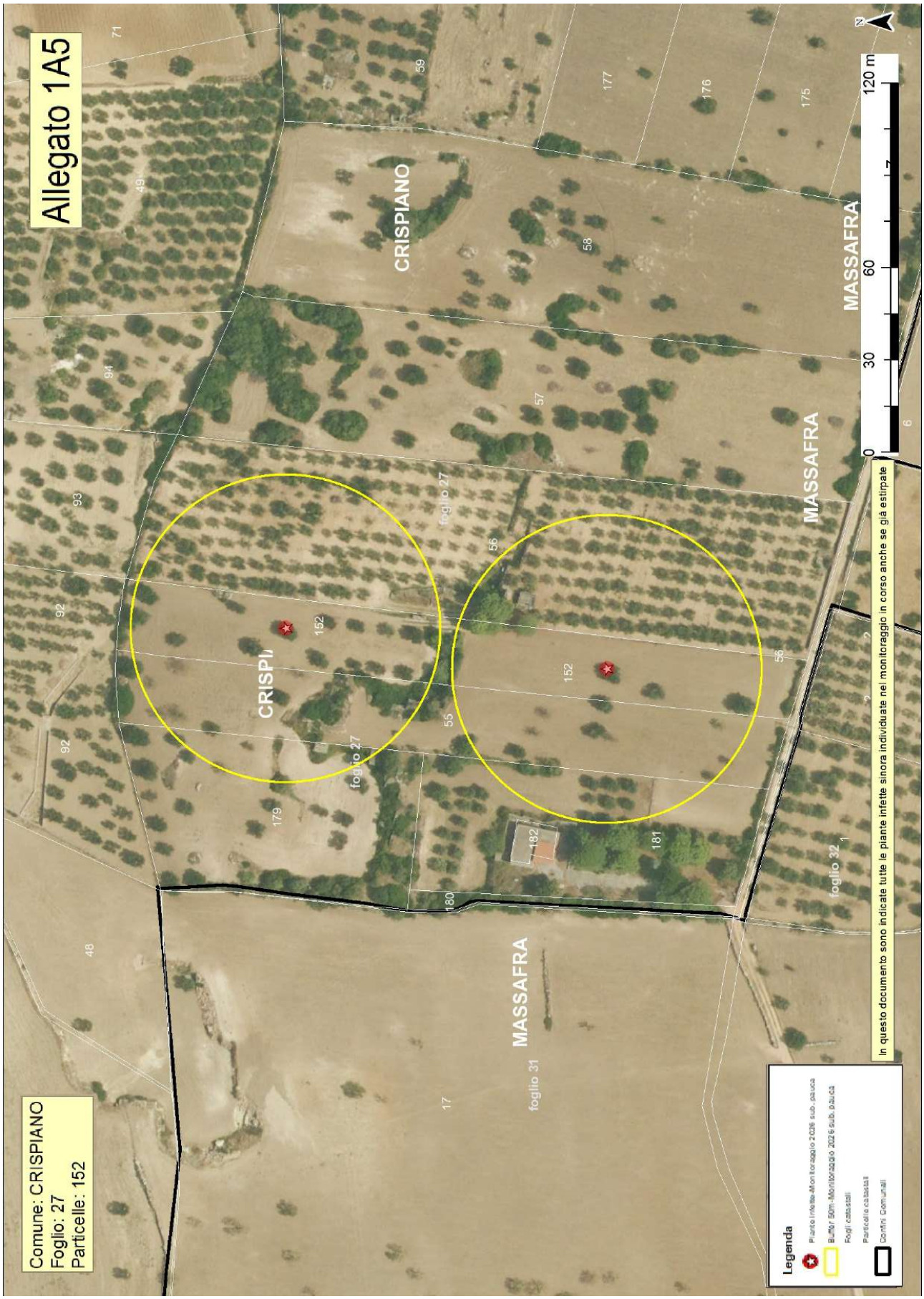
Costituito da n° 14 (quattordici) ortofoto

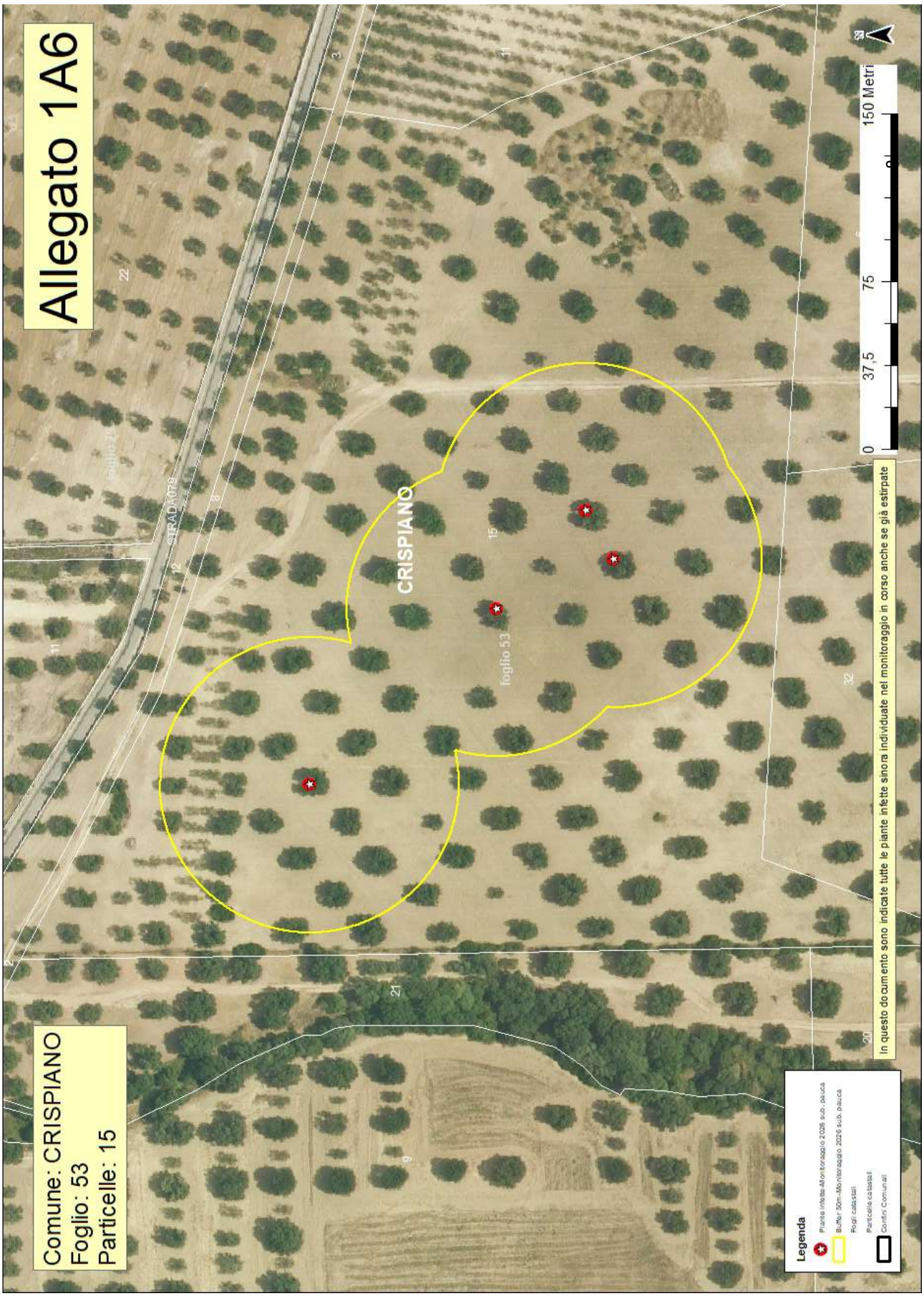

Allegato 1A1
Comune: CRISPIANO
Foglio: 28
Particelle: 216, 218, 215
CRISPIANO
STRADA 77
Foglio 28
0
35
70
140 Metri
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2026 sub. paluca
Buffer 50m Monitoraggio 2026 sub. paluca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

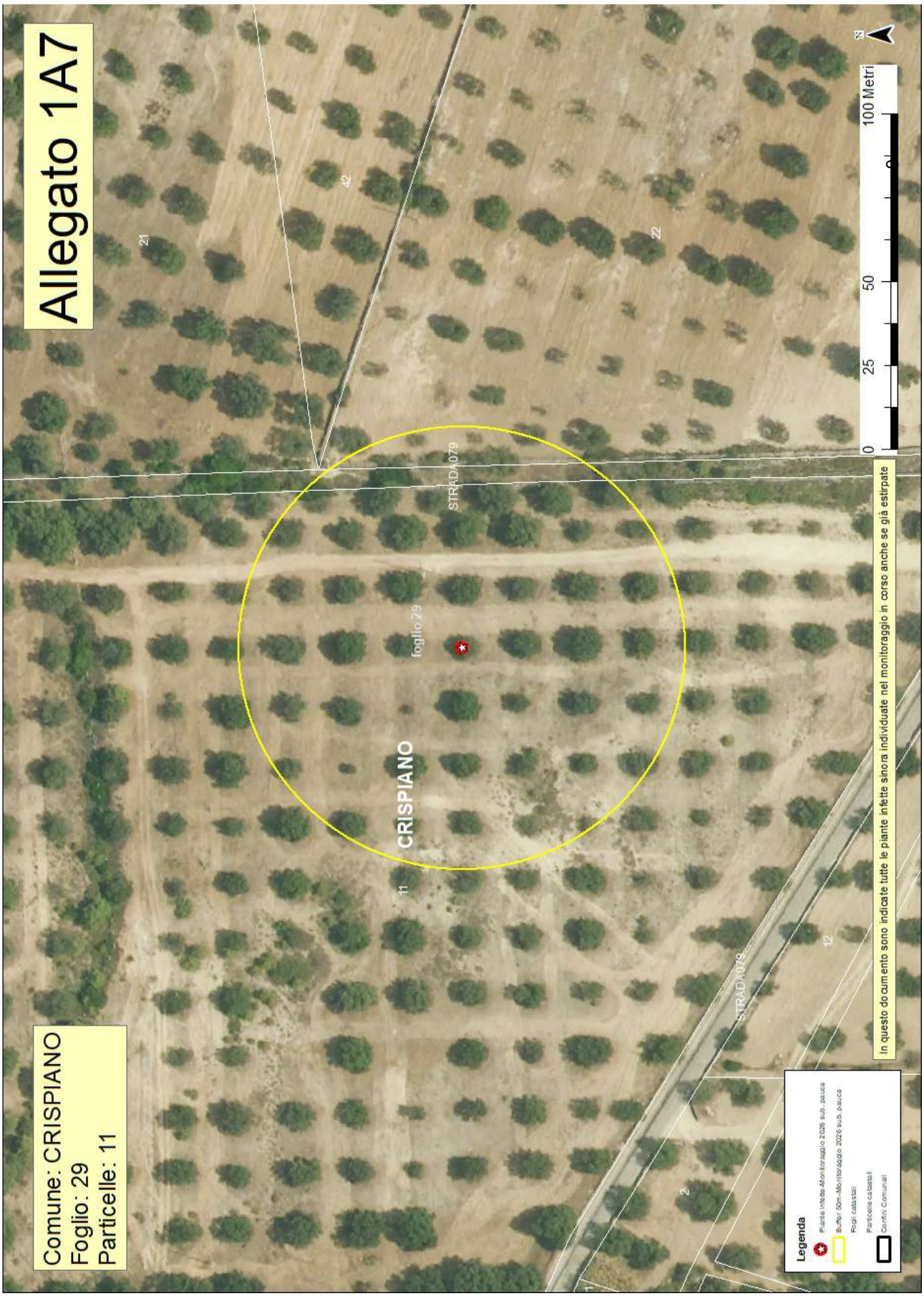

Allegato 1A2
Comune: CRISPIANO
Foglio: 29
Particelle: 76
CRISPIANO
foglio 29
STRADA 028
0
25
50
100 Metri
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2026 sub. pausa
Buffer 50m -Monitoraggio 2026 sub. pausa
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

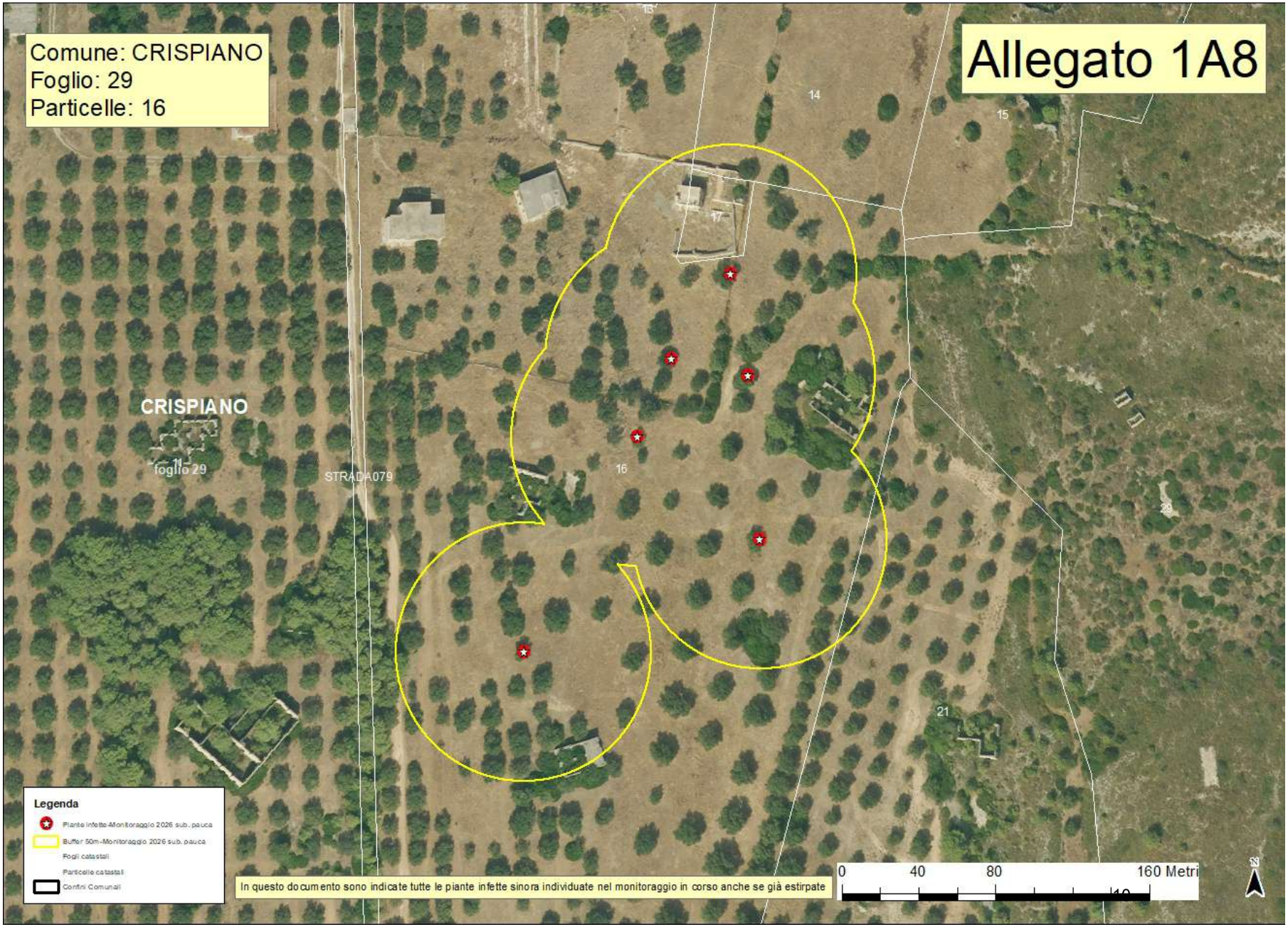

Allegato 1A3
Comune: CRISPIANO
Foglio: 53
Particelle: 29
CRISPIANO
STRADA 138
foglio 53
90
89
32
28
29
7
N
0
25
50
100 Metri
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2026 sub. paulca
Buffer 50m -Monitoraggio 2026 sub. paulca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

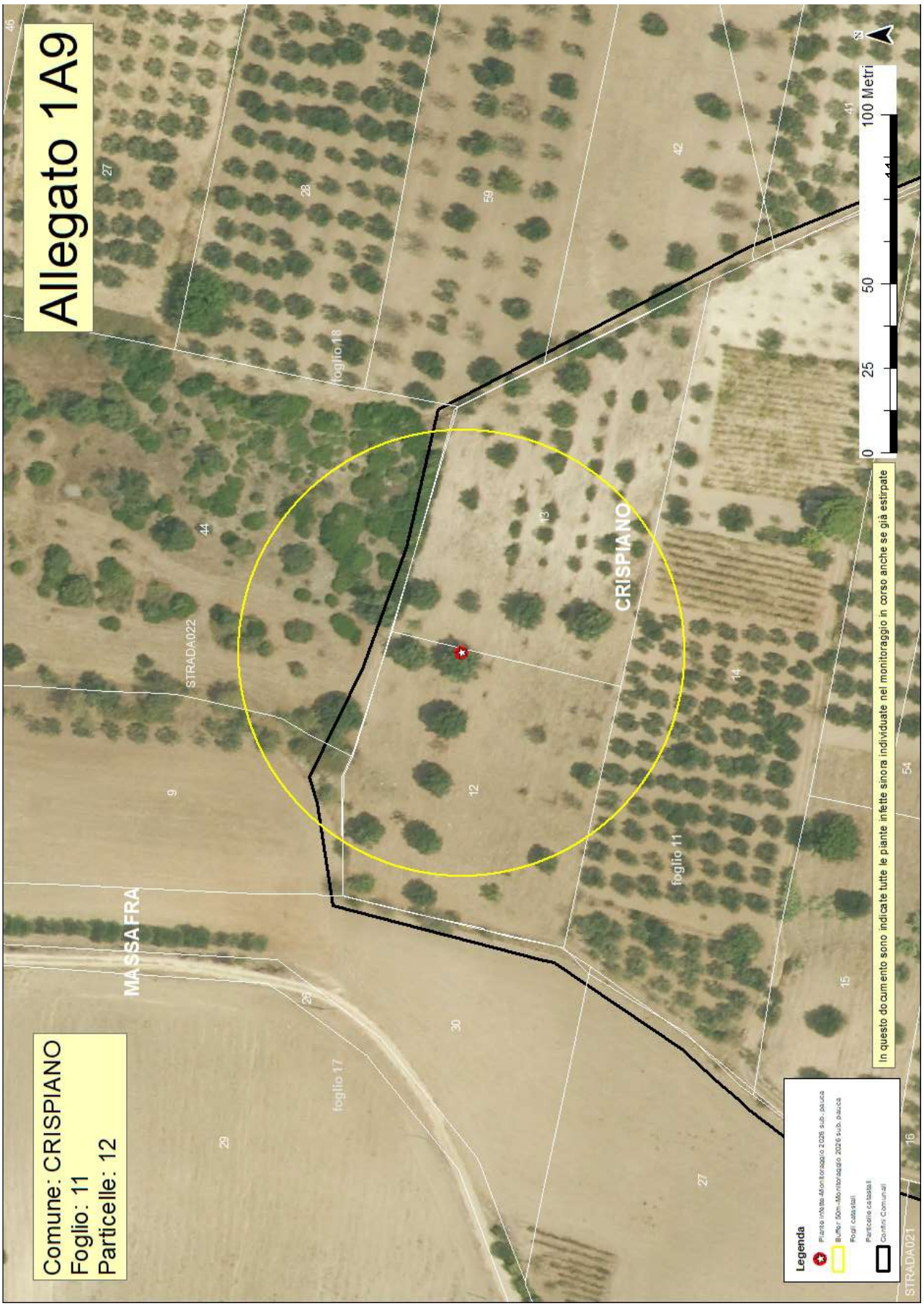

Allegato 1A4
Comune: CRISPIANO
Foglio: 53
Particelle: 6
CRISPIANO
foglio 53
foglio 54
0
62,5
125
250 m
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2026 sub. pausa
Buffer 50m Monitoraggio 2026 sub. pausa
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

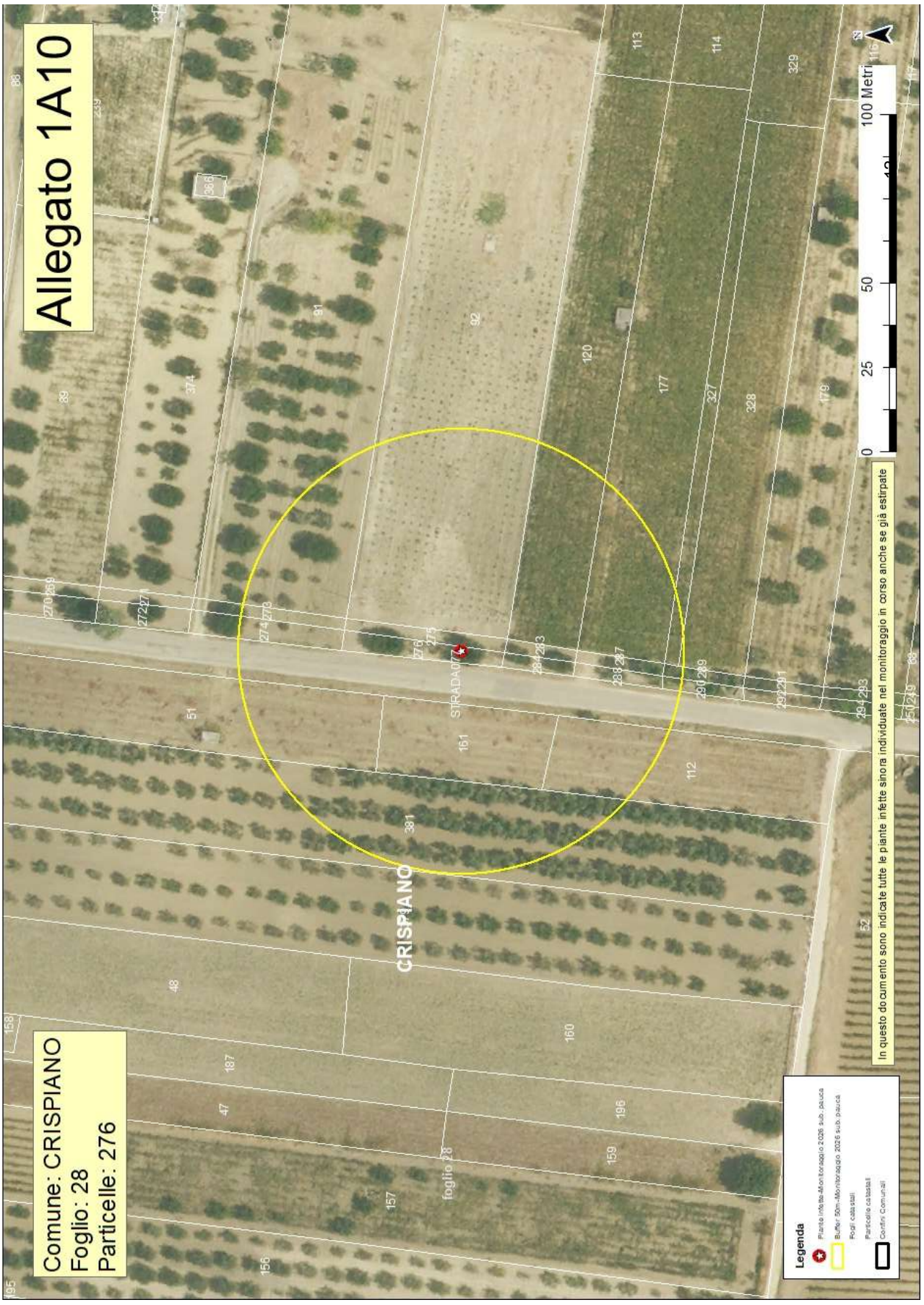

Allegato 1A5
Comune: CRISPIANO
Foglio: 27
Particelle: 152
CRISPIANO
MASSAFRA
foglio 27
foglio 31
foglio 32
152
182
181
180
179
177
176
175
120 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2026 sub. palus
Buffer 50m - Monitoraggio 2026 sub. palus
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini comunali

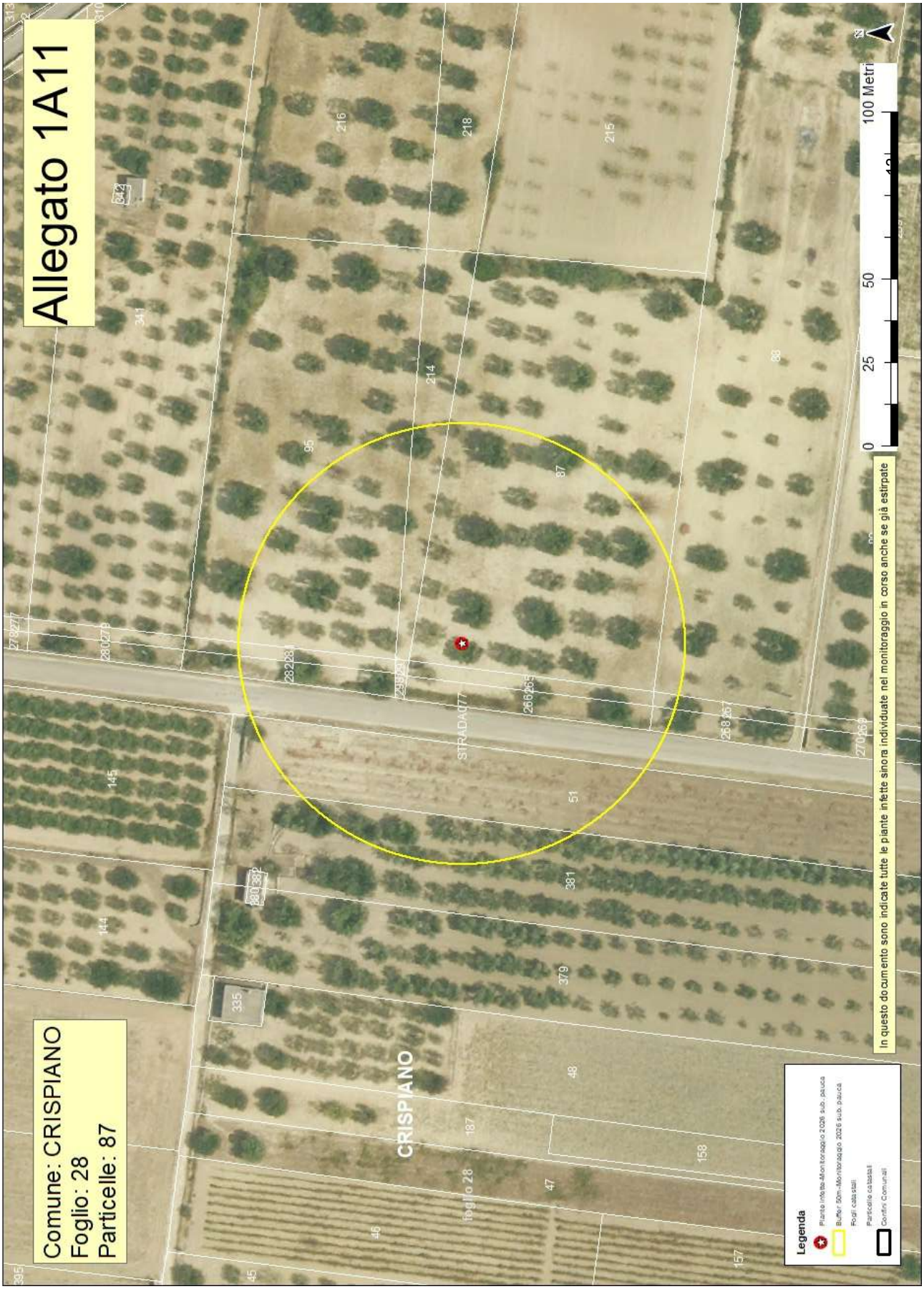

Allegato 1A6
Comune: CRISPIANO
Foglio: 53
Particelle: 15
CRISPIANO
foglio 53
STRADA 076
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
37,5
75
150 Metri
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2026 sub. palca
Buffer 50m Monitoraggio 2026 sub. palca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

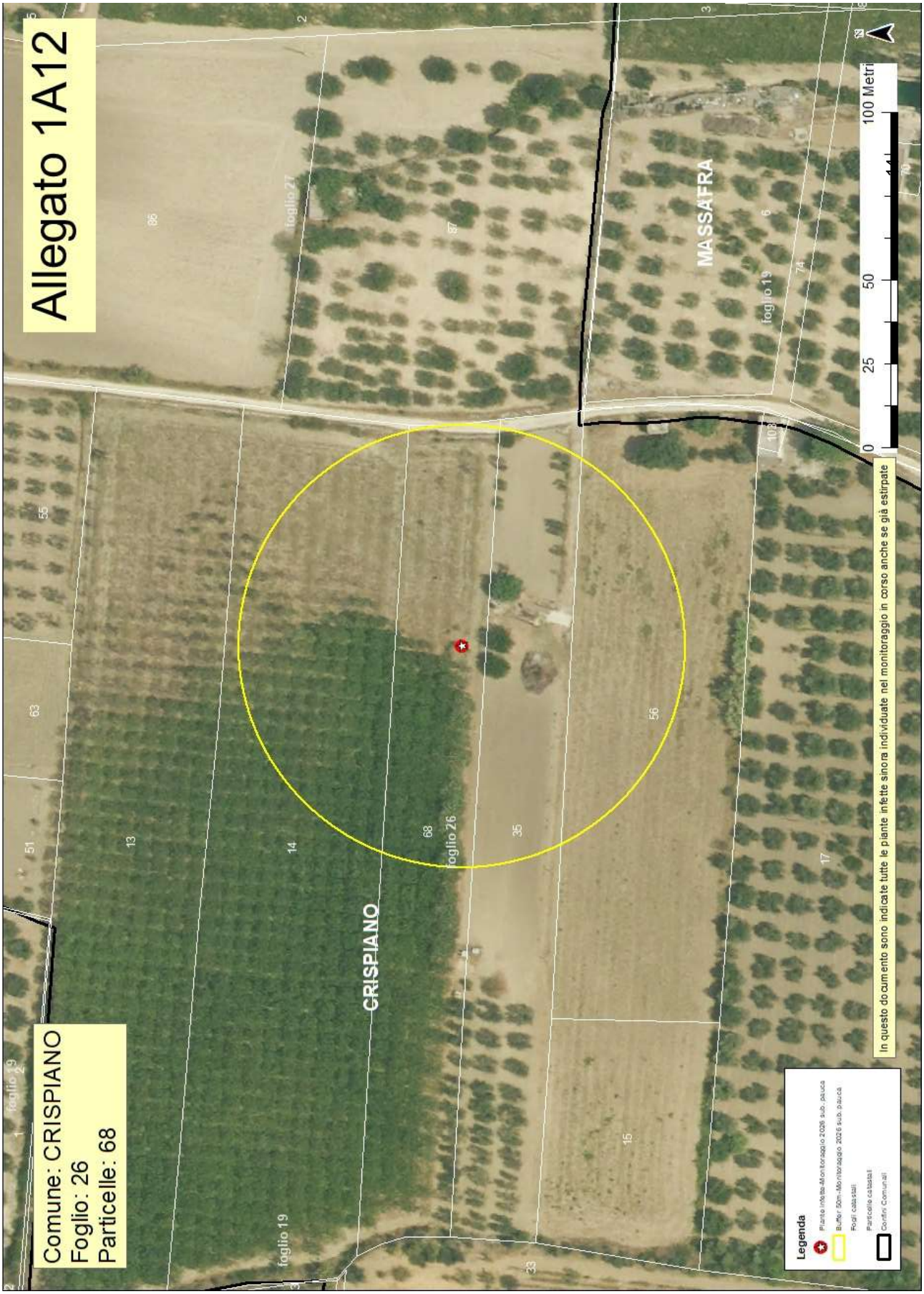

Allegato 1A7
Comune: CRISPIANO
Foglio: 29
Particelle: 11
CRISPIANO
foglio 29
STRADA 079
STRADA 079
21
42
22
11
12
3
0
25
50
100 Metri
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2026 sub. paulca
Buffer 50m Monitoraggio 2026 sub. paulca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

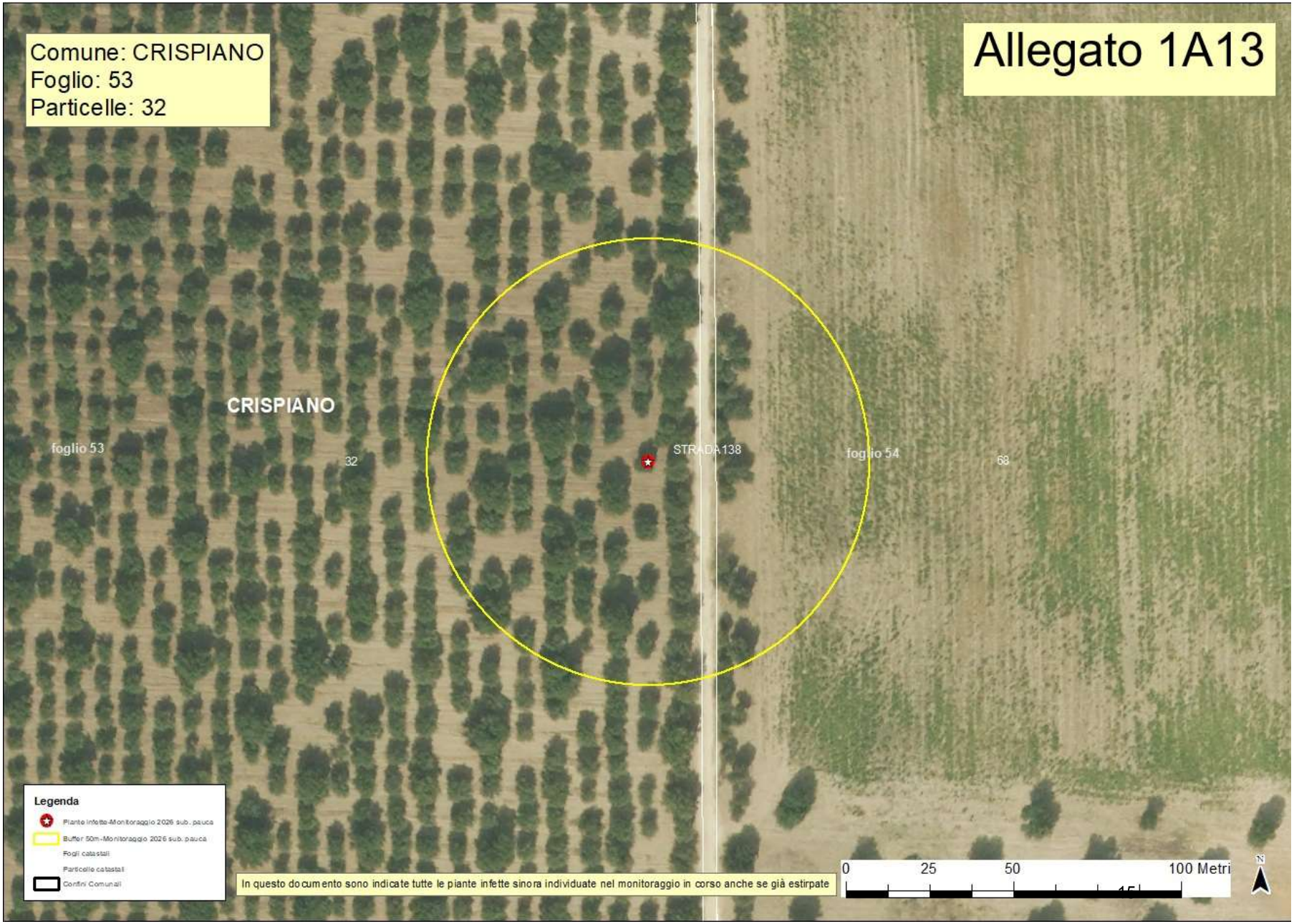

Comune: CRISPIANO
Foglio: 29
Particelle: 16
Allegato 1A8
CRISPIANO
foglio 29
STRADA079
14
15
16
17
21
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2026 sub. pauca
Buffer 50m-Monitoraggio 2026 sub. pauca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
40
80
160 Metri

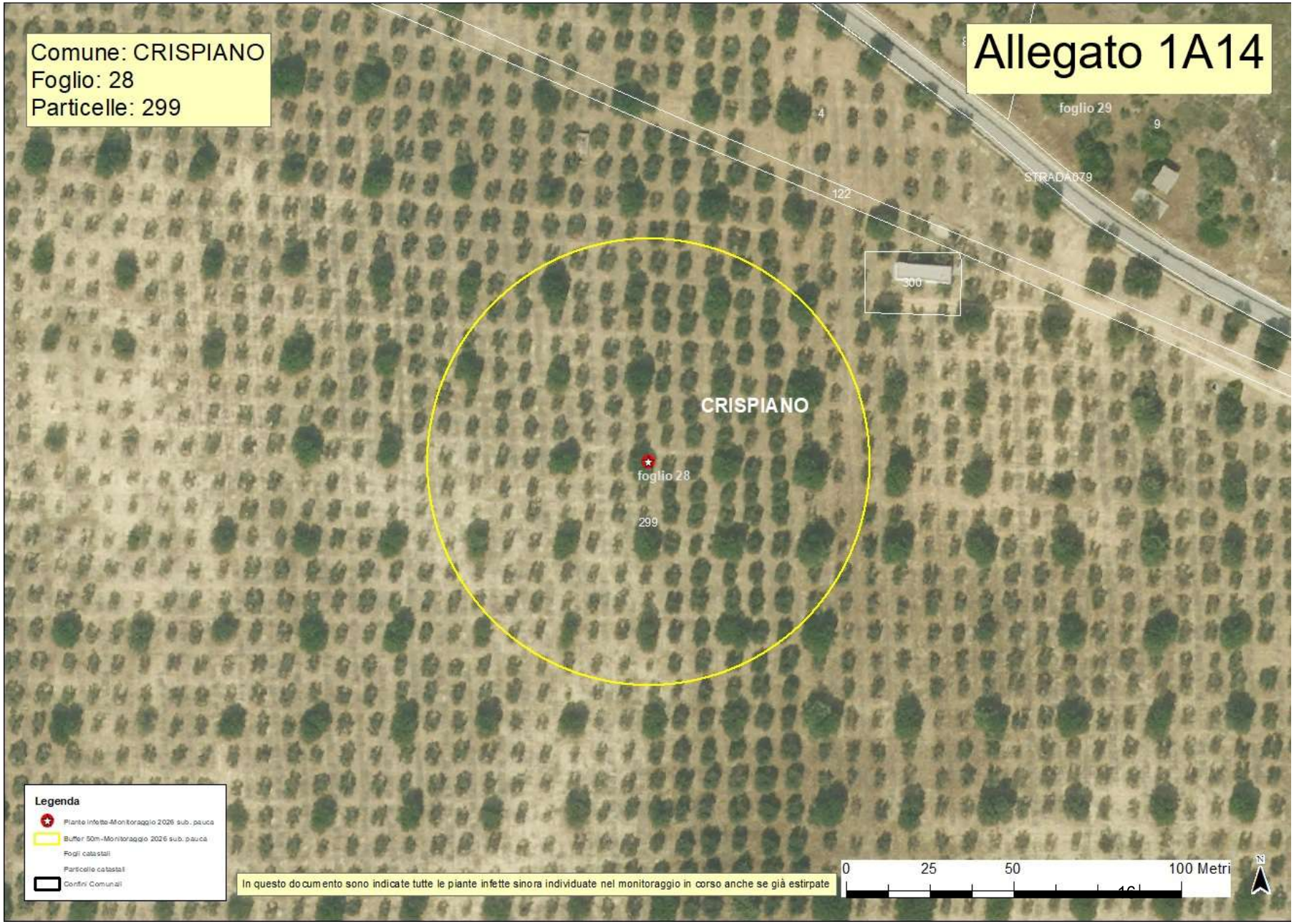

Allegato 1A9
Comune: CRISPIANO
Foglio: 11
Particelle: 12
CRISPIANO
MASSAFRA
STRADA022
STRADA021
foglio 18
foglio 17
foglio 11
0
25
50
100 Metri
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda


Allegato 1A10
Comune: CRISPIANO
Foglio: 28
Particelle: 276
CRISPIANO
foglio 28
STRADA 07
0
25
50
100 Metri
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2026 sub. pausa
Buffer 50m - Monitoraggio 2026 sub. pausa
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


Allegato 1A11
Comune: CRISPIANO
Foglio: 28
Particelle: 87
CRISPIANO
Foglio 28
STRADA077
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
25
50
100 Metri
N
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2026 sub. psuca
Buffer 50m - Monitoraggio 2026 sub. psuca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


Allegato 1A12
Comune: CRISPIANO
Foglio: 26
Particelle: 68
CRISPIANO
MASSAFRA
foglio 26
foglio 19
foglio 21
0
25
50
100 Metri
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2026 sub. pauca
Buffer 50m - Monitoraggio 2026 sub. pauca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


Allegato 1A13
Comune: CRISPIANO
Foglio: 53
Particelle: 32
CRISPIANO
foglio 53
32
STRADA138
foglio 54
68
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2026 sub. pauca
Buffer 50m-Monitoraggio 2026 sub. pauca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
25
50
100 Metri
N


Comune: CRISPIANO
Foglio: 28
Particelle: 299
Allegato 1A14
foglio 29
9
4
122
STRADA879
300
CRISPIANO
foglio 28
299
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2026 sub. pauca
Buffer 50m-Monitoraggio 2026 sub. pauca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
25
50
100 Metri
N

ALLEGATO 1/B

Area delimitata *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca ST53* – Zona contenimento **PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2026**									
AGRO	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**
CRISPIANO	1944700	20P/2026 CNR	02/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,16845244	40,62318551	11	12	CERVELLERA ADDOLORATA GIOVANNA
CRISPIANO	1938058	9P/2026 CNR	12/02/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,16387257	40,62009202	26	68	TARANTINO MICHELE
CRISPIANO	1943754	20P/2026 CNR	02/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,16741872	40,61162249	27	152	PONTE CUTIGLIANO ANNICCHIO FRANCESCO BASILE CARMELA BASILE MARTINO PONTE Andrea PONTE Anna PONTE Daniela PONTE Rosa
CRISPIANO	1943818	22P/2026 CNR	03/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,16760486	40,61255363	27	152	

CRISPIANO	1940368	10P/2026 CNR	12/02/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,185698	40,61472423	28	87	CARAMIA MARINO CARBOTTI MARIA
CRISPIANO	1944491	22P/2026 CNR	03/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,1874693	40,61422324	28	215	LA ROCCA MARTINA
CRISPIANO	1944485	22P/2026 CNR	03/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,18750558	40,61452396	28	215	
CRISPIANO	1944502	22P/2026 CNR	03/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,18793869	40,61417641	28	215	
CRISPIANO	1944520	22P/2026 CNR	03/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,18739018	40,61477298	28	216	CARAMIA MARINO CARBOTTI MARIA
CRISPIANO	1944530	22P/2026 CNR	03/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,1872904	40,61488424	28	216	
CRISPIANO	1944541	22P/2026 CNR	03/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,1875833	40,61484323	28	216	

CRISPIANO	1944398	22P/2026 CNR	03/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,18743578	40,61486461	28	216	CARAMIA MARINO CARBOTTI MARIA
CRISPIANO	1944468	22P/2026 CNR	03/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,18691409	40,61474244	28	218	CARAMIA MARINO CARBOTTI MARIA
CRISPIANO	1944464	22P/2026 CNR	03/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,18732555	40,61471778	28	218	
CRISPIANO	1940766	11P/2026 CNR	13/02/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,18529423	40,61303225	28	276	SCARANO STEFANO
CRISPIANO	1954533	25P/2026 CNR	20/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,19069064	40,6141094	28	299	BUTTIGLIONE ANGELA MADARO GIOVANNI ANTONIO MADARO ANGELO RAFFAELE ANTONIO
CRISPIANO	1941506	14P/2026 CNR	20/02/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,19909668	40,61312934	29	11	DEMANIO DELLO STATO

CRISPIANO	1942936	19P/2026 CNR	12/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,20121965	40,61736893	29	16	DEMANIO DELLO STATO
CRISPIANO	1942892	19P/2026 CNR	12/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,20086194	40,61742774	29	16	
CRISPIANO	1942971	19P/2026 CNR	12/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,20127463	40,61679681	29	16	
CRISPIANO	1942902	19P/2026 CNR	12/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,2011357	40,61772115	29	16	
CRISPIANO	1943585	21P/2026 CNR	02/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,20017285	40,6164059	29	16	
CRISPIANO	1943055	19P/2026 CNR	12/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,20070468	40,61715502	29	16	
CRISPIANO	1944316	22P/2026 CNR	03/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,18553635	40,6207271	29	76	PIANGEVINO ADOLFO

CRISPIANO	1953067	24P/2026 CNR	18/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,20199615	40,60887116	53	6	DI STANI ANGELO RAFFAELE
CRISPIANO	1944033	20P/2026 CNR	02/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,20042706	40,60873372	53	6	
CRISPIANO	1953088	24P/2026 CNR	18/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,20140137	40,60889432	53	6	
CRISPIANO	1941796	14P/2026 CNR	20/02/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,19865663	40,6115494	53	15	DI STANI ANGELO RAFFAELE
CRISPIANO	1942998	19P/2026 CNR	12/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,1993618	40,61098648	53	15	
CRISPIANO	1943114	19P/2026 CNR	12/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,19955802	40,61063352	53	15	
CRISPIANO	1943011	19P/2026 CNR	12/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,19975382	40,61071496	53	15	

CRISPIANO	1942232	17P/2026 CNR	24/02/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,19893327	40,59991206	53	29	DI STANI ANGELO RAFFAELE
CRISPIANO	1954624	25P/2026 CNR	20/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,20022411	40,60421509	53	32	DI STANI ANGELO RAFFAELE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 30 marzo 2026, n. 53

Misura "Reimpianto olivi zona infetta" di cui all'art. 6 del D.I. n. 2484/2020 "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia". Scorrimento della graduatoria di cui all'avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. 377 del 08/09/2020 e ss.mm.ii..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 770 del 30/05/2022, con la quale è stata attribuita alla Sezione Osservatorio fitosanitario del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale l'attuazione delle misure previste dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 49 del 03/05/2024 di conferimento incarichi e la successiva determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 123 del 03/10/2024;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto "Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale";

VISTI altresì:

- il Decreto Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;
- il Decreto Interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 con cui è stato approvato il "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 932 del 18/06/2020;
- il D.M. n. 203829 del 6 maggio 2022 e il D.M. n. 0451748 del 05/09/2023 con cui sono state approvate la rimodulazione delle risorse finanziarie del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia";
- il Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che ha sostituito il Regolamento (UE) n. 702/2014;

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 1178 del 31 luglio 2020, la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato

i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dalla misura di cui all'art. 6 del D.I. n. 2484/2020 e, contestualmente, ha operato una variazione di bilancio funzionale ad istituire i capitoli, in Entrata e di Spesa utili ad allocare le risorse previste per l'attuazione della medesima misura;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 377 del 08/09/2020 (B.U.R.P. n. 128 straord. del 10/09/2020) e ss.mm.ii., è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla Misura "Reimpianto olivi zona infetta" di cui all'art. 6 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia";
- con determinazione dirigenziale n. 86 del 17/02/2021 (B.U.R.P. n. 30 del 25/02/2021), successivamente rettificata con determinazione dirigenziale n. 320 del 05/05/2022, sono state approvate le graduatorie delle domande di aiuto individuali e collettive e l'elenco delle domande di adesione, ammettendo alla fase di istruttoria tecnico amministrativa, sulla base delle risorse disponibili, le domande di aiuto individuali fino alla posizione n. 569, le domande di aiuto collettive fino alla posizione 23 e le domande di adesione fino alla posizione n. 823;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1397 del 09/08/2021 (BURP n. 116 del 06/09/2021) è stato affidato ad ARIF l'incarico di espletare l'attività istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sulle misure del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia;
- con nota prot. n. 6941 del 27/07/2021, n. 11201 del 15/11/2021 e n. 188 del 10/02/2022 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale sono state trasmesse ad ARIF le Linee Guida per l'istruttoria delle domande di aiuto, redatte a seguito della condivisione delle relative modalità di svolgimento e le successive modifiche ed integrazioni;
- con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio n. 3 del 26/01/2023, tenuto conto della complessiva dotazione finanziaria destinata all'attuazione della Misura a seguito della rimodulazione dell'art. 6 di cui al D.M. n. 203829 del 6/5/2022, è stato determinato lo scorrimento di tutte le domande di adesione collocate nell'elenco approvato con la DDS n. 86 del 17/02/2021 nonché delle domande di aiuto individuali collocate nella graduatoria di cui alla determina dirigenziale n. 320 del 05/05/2022 fino alla posizione n. 946 (numero domanda 7270014819);
- con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 127 del 15/11/2023 sono state semplificate le procedure amministrative nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente ed è stato disciplinato il subentro pre-concessione alla domanda di sostegno per decesso;
- con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio n. 60 del 16/05/2024, tenuto conto della complessiva dotazione finanziaria destinata all'attuazione della Misura a seguito della rimodulazione dell'art. 6 di cui al D.M. n. 0451748 del 05/09/2023, è stato disposto lo scorrimento della graduatoria delle domande di aiuto individuali di cui alla precitata determinazione dirigenziale n. 320 del 05/05/2022 fino alla posizione n. 3354 (numero domanda 7270028892);
- con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 40 del 13/03/2025 sono state stabilite delle integrazioni a quanto già previsto con la precitata determinazione n. 127 del 15/11/2023;

VISTA la determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio n. 40 del 12/03/2026 con la quale si è proceduto alla presa d'atto delle risultanze istruttorie trasmesse da ARIF e delle rinunce pervenute, con riferimento alle domande di aiuto individuali, collocate in posizione utile nella graduatoria per l'istruttoria tecnico-amministrativa, e di adesione non ancora ammesse ai benefici di cui all'art. 6 del D.I. n. 2484/2020;
CONSIDERATO CHE a seguito della predetta ricognizione sono state accertate economie pari a € 7.490.680,98, le quali consentono uno scorrimento della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 320 del 05/05/2022 nel rispetto dell'ordine di punteggio e graduatoria con la conseguente ammissione alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa, nei limiti della dotazione economica resasi disponibile;
DATTO ATTO CHE in seguito a delle verifiche potrebbe determinarsi l'esigenza di dover ricollocare in graduatoria le ditte interessate; tale operazione non osta l'ammissione alla fase istruttoria tecnico-amministrativa dei soggetti inclusi nel presente scorrimento;

RITENUTO, **pertanto**

- di poter procedere con lo scorrimento della graduatoria delle domande di aiuto individuali di cui alla determinazione dirigenziale n. 320 del 05/05/2022 per le posizioni dalla n. 3355 (numero domanda 7270029171) alla n. 3758 (numero domanda 7270009009), attesa l'attuale disponibilità di risorse finanziarie;
- di poter ammettere alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa le posizioni dalla n. 3355 (numero domanda 7270029171) alla n. 3758 (numero domanda 7270009009) collocate nella precitata graduatoria in posizione utile secondo l'ordine di punteggio e graduatoria, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria attualmente accertata;
- di poter ammettere, per ragioni di economia ed efficacia dell'azione amministrativa, con riserva all'istruttoria tecnico amministrativa, le domande di aiuto collocate nella predetta graduatoria dalla posizione n. 3759 (numero domanda 7270024628) alla posizione n. 3789 (numero domanda 7270094126), nel limite del 10% delle risorse resesi disponibili, al fine di garantire la pronta utilizzazione di eventuali ed ulteriori economie derivanti dagli esiti istruttori.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03e del Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Esito valutazione di impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI
di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di procedere con lo scorrimento della graduatoria delle domande di aiuto individuali di cui alla determinazione dirigenziale n. 320 del 05/05/2022 per le posizioni dalla n. 3355 (numero domanda 7270029171) alla n. 3758 (numero domanda 7270009009), attesa l'attuale disponibilità di risorse finanziarie;
- di ammettere alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa le posizioni dalla n. 3355 (numero domanda 7270029171) alla n. 3758 (numero domanda 7270009009) collocate nella precitata graduatoria in posizione utile secondo l'ordine di punteggio e graduatoria, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria attualmente accertata;
- di ammettere, per ragioni di economia ed efficacia dell'azione amministrativa, con riserva all'istruttoria

tecnico amministrativa, le domande di aiuto collocate nella predetta graduatoria dalla posizione n. 3759 (numero domanda 7270024628) alla posizione n. 3789 (numero domanda 7270094126), nel limite del 10% delle risorse resesi disponibili, al fine di garantire la pronta utilizzazione di eventuali ed ulteriori economie derivanti dagli esiti istruttori. L'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa con riserva non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata, oltre al buon esito dell'istruttoria, alla disponibilità di eventuali risorse finanziarie resesi fruibili a conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa delle domande collocate in posizione utile nella graduatoria;

- di stabilire che, al fine di consentire l'avvio dell'iter istruttorio, i soggetti utilmente collocati nel presente scorrimento sono tenuti, a pena di esclusione, a caricare, sul portale dedicato EIP Puglia https://pma.regione.puglia.it, la delega secondo le modalità previste dall'interfaccia informatica, **entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito https://www.regione.puglia.it/web/rigenerazione-olivicola**; l'inutile decorso del suddetto termine sarà considerato quale rinuncia implicita alla domanda presentata e comporterà l'archiviazione d'ufficio della stessa per sopravvenuta carenza di interesse;
- di stabilire che, nell'ipotesi di decesso del titolare della domanda ammessa alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa con il presente atto, qualora l'evento sia occorso in data antecedente all'adozione del presente scorrimento, si applichino le disposizioni e le procedure di subentro già disciplinate con le determinazioni n. 127 del 15/11/2023 e n. 40 del 13/03/2025; per l'attivazione della procedura telematica sul portale dedicato, i soggetti interessati dovranno richiedere le credenziali di accesso inviando una comunicazione a helpdeskeip@innova.puglia.it, specificando obbligatoriamente il CUAA del *de cuius*, l'indirizzo PEC del subentrante e i dati anagrafici di entrambi i soggetti;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito https://www.regione.puglia.it/web/rigenerazione-olivicola assume valore di notifica ai soggetti interessati ad ogni effetto di legge.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale

- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato sul sito https://www.regione.puglia.it/web/rigenerazione-olivicola;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on-line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00060
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Responsabile delle Misure di cui agli articoli 6, 7 e 8 del D.I. 2484/2020"
  Roberta Corsano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 30 marzo 2026, n. 55

Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i. – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – DGR n. 1593/2024 - DGR n. 1075/2025 - Prescrizione di estirpazione per n. 1 pianta infetta da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i.) sita in agro di Massafra (TA) - Area delimitata a Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST 53 – zona di applicazione di misure di contenimento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione

(UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della Xylella fastidiosa (Wells *et al.*);

- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali";
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge Regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da Xylella e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La D.G.R. n. 1593 del 25/11/2024 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2024-2026;
- La D.G.R. n. 903 del 26/06/2025 che ha modificato ed integrato la D.G.R. n. 994/2024;
- La D.G.R. n. 1075 del 29/07/2025 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2025-2027;
- La Determina dirigenziale n. 45 del 26/03/2025 che ha approvato le "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di Xylella fastidiosa".

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario con atto dirigenziale N. 158 del 18/11/2024 ha aggiornato in Puglia, l'area delimitata a *"Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST53*" costituita da:
    - zona infetta in cui si applicano misure di contenimento, di cui agli articoli da 13 a 17 del Reg.(UE)

2020/1201 e s.m.i., che comprende un territorio di larghezza di 2 chilometri dalla zona infetta che si estende dallo Jonio all'Adriatico;
  - zona cuscinetto che comprende un territorio di larghezza di 5 chilometri dalla zona infetta che si estende dallo Jonio all'Adriatico;
- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- In Puglia sono presenti aree delimitate per le tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa - X. f. pauca - X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 190 del 12/12/2024, ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale e accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento:
  - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
  - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;
- L'Osservatorio fitosanitario, con determine: n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la DGR 1593 del 25/11/2024;
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas *et al.*, 2019 per ogni pianta risultata infetta e la caratterizzazione del genotipo nei nuovi focolai individuati in zona indenne.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Massafra (TA), a seguito dell'attività di sorveglianza effettuata da Ispettori/Assistenti fitosanitari, è stata individuata n° 1 (una) pianta di olivo infetta da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*, di cui al seguente rapporto di prova del CNR pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
  - rapporto di prova 19P/2026 CNR del 12/03/2026;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori e Agenti fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali del terreno sul quale insiste la pianta infetta di che trattasi, rappresentata nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed il relativo proprietario riportato nell'allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- La pianta infetta ricade nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST 53*" in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. UE 2020/1201) di cui alla determina dirigenziale N. 158 del 18/11/2024.

CONSIDERATO CHE

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel

territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;

- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli Ispettori o gli Agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026" approvato con D.G.R. N. 1593 del 25/11/2024, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

PRESO ATTO CHE

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con la sentenza del 05/09/2019, ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

RICHIAMATI

Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i., le misure di estirpazione della pianta di olivo infetta di cui al presente provvedimento, indicata nell'allegato 1/B, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricade la pianta da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prescrivere, ai sensi del comma 1, art. 13 del Reg. UE 2020/1201, al proprietario/conduttore di cui all'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n° 1 pianta di olivo risultata infetta da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca,* sita in agro di Massafra (TA);
2. Di dare atto che la pianta di olivo infetta è evidenziata nell'ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di stabilire che, qualora ci fosse stato una cambio di proprietà della particella, il proprietario riportato nell'allegato 1/B dovrà comunicare tale variazione all'Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, agli indirizzi mail: gestionefitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, m.cantatore@regione.puglia.it;
4. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione della pianta infetta è la seguente:
    - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
    - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
        - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
        - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
    - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente la pianta oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
    - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro

massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca" (fra.palmisano@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
- nei casi di estirpazione eseguita da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
- se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione della pianta entro massimo 10 giorni successivi;
- nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa della pianta, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
- le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/ Agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 Assistenti fitosanitari ARIF;

5. Di stabilire che il proprietario/conduttore o ARIF, deve procedere all'estirpazione della pianta infetta con la seguente modalità:
   - estirpare le pianta infetta con mezzi meccanici;
   - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa dell'albero separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
6. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della pianta,
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
7. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta;
8. Di stabilire che, qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento della pianta infetta;
9. Di stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per l'albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alle D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 e n. 903 del 26/06/2025. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
10. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione della pianta infetta di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.
11. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:

- al Comune di Massafra (TA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessato all' estirpazioni;
- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1 (1/A e 1/B), firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO 1.pdf - 76ecb450d4dd8117a6daa6772c2347a0be81cf93ea617182b9386d6eaf5560e8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00055
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
  Francesco Palmisano

ï E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

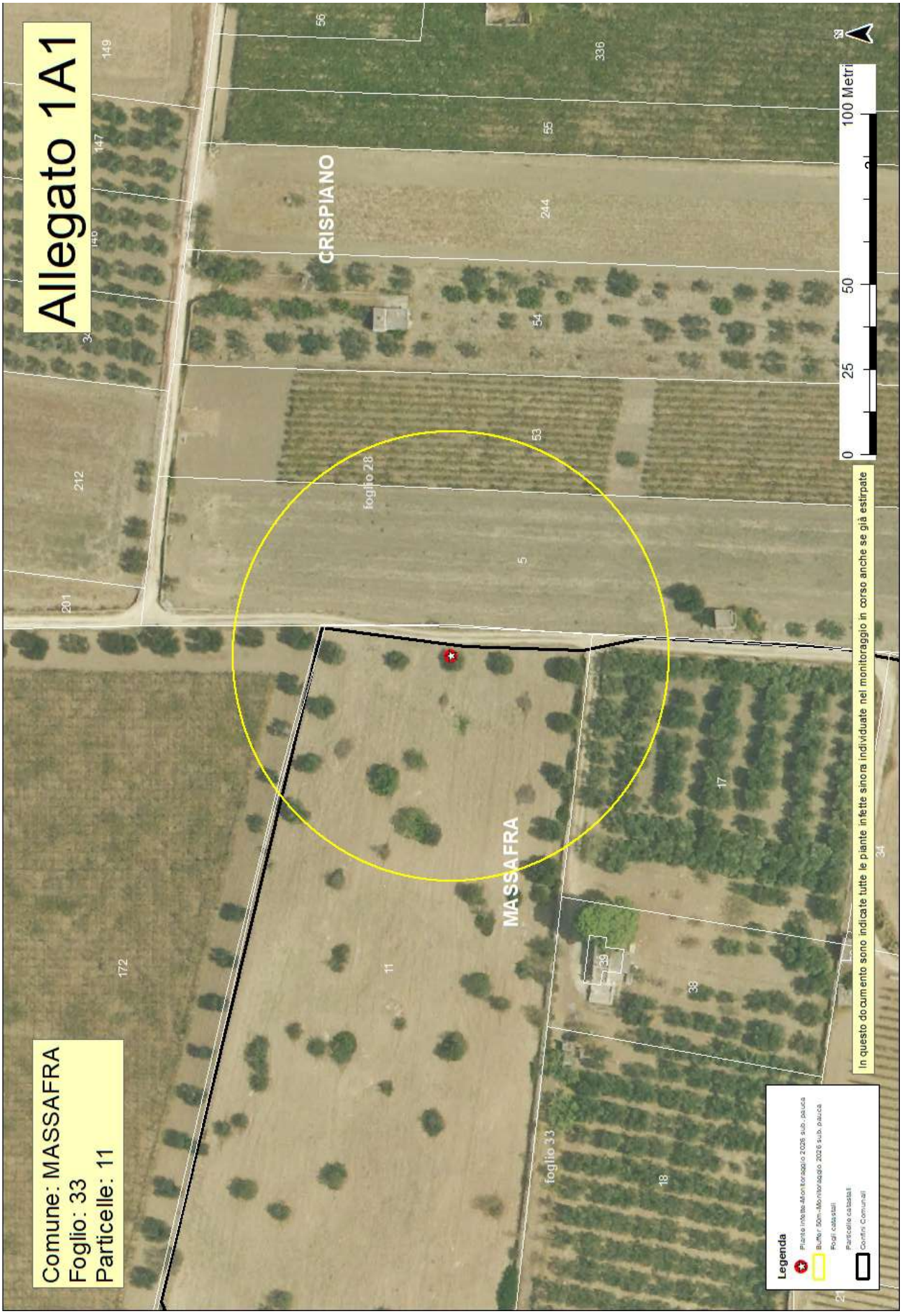
ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 1 (una) ortofoto


Allegato 1A1
Comune: MASSAFRA
Foglio: 33
Particelle: 11
CRISPIANO
MASSAFRA
foglio 28
foglio 33
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0 25 50 100 Metri
N
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2026 sub. palusca
Buffer 50m - Monitoraggio 2026 sub. palusca
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

ALLEGATO 1/B

Area delimitata *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca ST53* – zona contenimento **PIANTA INFETTA MONITORAGGIO 2026**									
AGRO	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**
MASSAFRA	1942802	19P/2026 CNR	12/03/2026	Olivo (*Olea europaea*)	17,17936769	40,61216778	33	11	TAGLIENTE CONCETTA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 27 marzo 2026, n. 102

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità: 5. "Occupazione"(FSE+) Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione". Avviso Pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro". Presa d'atto e validazione AUO presentati.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, come modificato dal D. Lgs.101/2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere.(VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale e avvio fase strutturale";
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo 'MAIA 2.0' adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la Deliberazione n. 398 del 31/03/2025, ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- egge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Visti altresì:

- il Programma (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (di seguito PR Puglia 2021- 2027) approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia";
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., di recepimento del reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'Accordo Nazionale di Partenariato (AdP Italia) della politica di coesione europea 2021- 2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- il Reg. (UE) 2021/702 del 10/12/2020 (modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute);
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE);
- l'Agenda Europea per le Competenze di cui alla Comunicazione 01/07/2020 COM(2020) 274 finale

della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza);

- la Raccomandazione del Consiglio 22/05/2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni e ha nominato i Dirigenti delle Sezioni;
- la D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii., all'art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- la D.G.R. n.302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Sistema di gestione e monitoraggio", in seguito integrata dalla DGR n.383 del 27/03/2023, recante "Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 554 del 01 dicembre 2023, "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). "Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di gestione del PR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del programma";
- la D.G.R. n. 130 del 16/02/2023, la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 05/05/2023 la Giunta ha approvato la governance del Programma Regionale 2021-2027 FESR-FSE+ nominando i responsabili di Policy ed individuando le Sezioni/Servizi responsabili dell'attuazione delle Azioni/SubAzioni;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, AOO 165, n. 177 del 31 ottobre 2023, "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023", con la quale si è provveduto alla definizione delle articolazioni delle Azioni del Programma PR 2021-2027 in Sub-Azioni, in particolare attribuendo al Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro la Responsabilità dell'Azione 5.1;
- la D.D. n.150 del 29/5/2024 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si. Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1213 del 08/08/2023, avente ad oggetto l'approvazione

del documento preliminare, attivazione del processo partecipativo e delle linee di indirizzo di "#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 20/11/2023, con cui, fra l'altro, è stato adottato il documento preliminare dell'Agenda Digitale Pugliese (#PugliaDigitale2030), che individua fra le azioni da programmare e sviluppare quella dell'"Attrazione dei Talenti";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1670 del 27/11/2023, con cui è stata approvata la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e definisce, all'interno dell'ambito di intervento regionale per la 'Sostenibilità' definito "Voglio andare a vivere in Puglia", l'obiettivo di creare opportunità di empowerment per i giovani attraverso l'implementazione di politiche attive del lavoro;

Premesso che:

- con la Legge Regionale del 13 luglio 2017 n.28 " Legge sulla partecipazione", la Regione Puglia riconosce, in attuazione del titolo III dello Statuto, la partecipazione in quanto diritto e dovere delle persone, intese come singoli e nelle formazioni sociali, promuove forme e strumenti di partecipazione democratica per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, attraverso la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative;
- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 04/08/2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione, in coerenza con la predetta L.R. n.28/2017 (legge sulla partecipazione), condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intende intraprendere negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- all'esito del percorso partecipato, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 994 del 12/07/2022, è stata approvata la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" con un pacchetto di misure "cerniera" fra i due periodi di programmazione (2014-2020 e 2021-2027);
- in particolare, tra le misure della predetta strategia regionale, rientrava l'Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" e l'intervento a titolarità regionale "Reti partecipative", con una dotazione di euro 15.000.000,00 a valere sull'Azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020 "Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio";
- l'Avviso "Punti cardinali", approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro n. 422 del 21/09/2022, si presentava come misura innovativa che, recependo il fabbisogno territoriale emerso dal percorso partecipativo di Agenda per il lavoro, mira a realizzare progetti di orientamento permanente, inteso come integrazione dell'orientamento professionale e scolastico e come ausilio alle scelte dell'individuo nella transizione dalla formazione al mercato del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro;
- al 30 novembre 2023, termine di conclusione delle attività progettuali fissato dall'Atto unilaterale d'obbligo, tutti i 165 soggetti beneficiari ammessi a finanziamento hanno concluso le attività progettuali, realizzando oltre 5000 attività, oltre 113mila ore di apertura degli Orientation Desk, 4.702 Laboratori e 1276 giornate di Job Day, con una mobilitazione complessiva di oltre 46 mila utenze e il coinvolgimento di oltre 1000 partner.

Considerato che:

- con l'approvazione del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, il quadro della nuova fase delle politiche per la coesione, lo sviluppo e l'occupazione si appresta a divenire interamente operativo dedicando, in particolare, considerevoli risorse del Fondo FSE+ alle priorità dell'occupazione, della formazione, dell'istruzione e dell'inclusione;
- il nuovo Programma Regionale prevede − nell'ambito dell'Obiettivo Strategico n. 4 "Un'Europa più sociale" – la Priorità 5 "Occupazione" connessa all'Obiettivo specifico: "ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)" e, tra le tipologie di interventi attivabili, l'Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione";
- con la Deliberazione di Giunta n. 609/2023, nell'ambito della Policy "Occupazione, Istruzione e Formazione" di competenza del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, è stata attribuita alla Sezione Politiche e mercato del lavoro l'Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione - FSE+";
- "Agenda per il Lavoro 2021-2027" nasce con l'obiettivo di sperimentare un nuovo metodo di programmazione delle politiche regionali, che partendo dalla partecipazione mira alla co-progettazione di strategie e misure, la cui sperimentazione e attuazione sul territorio, è validata da un continuo processo di co-valutazione e ascolto;
- l'Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" ha ottenuto un impatto significativo nella realtà territoriale pugliese, costruendo e implementando un sistema territoriale di rete del tutto innovativo su scala nazionale ed europea, coniugando un approccio capillare e integrato al territorio, co-responsabilizzando gli enti locali beneficiari (Comuni, Città metropolitane e Province) nella promozione e diffusione della cultura all'orientamento permanente, agendo in partenariato con gli attori pubblici e privati del mercato del lavoro, dell'orientamento e della formazione;
- oggi, è possibile intervenire su un territorio più preparato che, avendo sperimentato forme innovative ed integrate di orientamento ed avendo dato vita a un ECOSISTEMA territoriale, risulta più predisposto alla realizzazione di attività rispondenti ad una misura che, nello spirito del precedente Avviso "Punti Cardinali" ed opportunamente adeguata, possa consentire un più efficace raggiungimento degli obiettivi peculiari di ciascun territorio e comunità;
- il nuovo Avviso pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" in coerenza con gli obiettivi specifici di cui all'Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato nonché al perseguimento degli obiettivi di cui alla Sub-Azione 5.1.1 "Misure e servizi di politica attiva del lavoro", è volto a promuovere l'obiettivo specifico ESO4.1 e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output e di risultato:

Priorità	5. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.1 - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani soprattutto attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Azione	5.1 Interventi per l'occupazione

Indicatori di output	EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Indicatori di risultato	EECR05_Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento.

- la nuova edizione dell'Avviso "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" sarà finalizzata in particolare a sostenere ed assicurare:

- partnership di progetto più strutturate e operative, coinvolte nella progettazione degli interventi e delle attività;
- maggiore specificità tematica, in riferimento alle peculiarità dei territori e alla visione di sviluppo locale che le comunità immaginano;
- l'individuazione di un target d'utenza specifico per rendere più efficace la misura, e poter avere maggiore contezza degli impatti della stessa e renderla coerente con le azioni del nuovo POR 2021-2027;
- la programmazione di attività con un orizzonte temporale più ampio;
- la flessibilità nell'attuazione delle attività ed erogazione dei servizi;
- la promozione della conoscenza delle comunità da parte degli Enti Locali per pianificare le politiche anche tramite nuove attività di orientamento.

- in data 20/03/2025 e 16/04/2025 si sono tenuti gli incontri con il Partenariato convocati dall'Autorità di gestione al fine di esaminare e condividere i contenuti dell'iniziativa;
- con DGR n. 483 del 16/5/2025 si è provveduto allo stanziamento di € 15.000.000,00 per la misura "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro", a valere sull'Obiettivo ESO4.1-Azione 5.1 del PR Puglia 2021-2027;
- con DD n. 118 del 14/5/2025 *"PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità: 5. "Occupazione"(FSE+) Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione". Approvazione Avviso Pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" e relativi allegati. Prenotazione impegno di spesa."* si è provveduto all'approvazione del bando e alla prenotazione delle somme necessarie;
- l'avviso è stato pubblicato sul BURP n. 41 del 22/5/2025;
- con DD n. 124 del 27/5/2025 *"PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità: 5. "Occupazione"(FSE+) Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione". Avviso Pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro", pubblicato sul BURP n. 41 del 22/5/2025. Errata corrige "Sezione 12 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm. e i.i."* si è proceduto alla correzione dei responsabili del procedimento;
- con DD n. 162 del 14/7/2025 si è provveduto alla nomina del nucleo di valutazione;
- con DD n. 217 del 20/10/2025 si è provveduto all'approvazione degli esiti istruttori e impegno di spesa del primo elenco degli enti ammessi a finanziamento;
- con DD n. 246 del 17/11/2025 è stato approvato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo ai progetti ammessi a finanziamento;
- con DD n. 264 del 2/12/2025 si è provveduto all'approvazione degli esiti istruttori e impegno di spesa del secondo elenco degli enti ammessi a finanziamento, alla proroga del termine di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, previsto dalla sezione 8.1 dell'Avviso fino al 31/1/2026.

Dato atto, con riferimento allo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con DD n. 264 del 17/11/2025:

- della corretta compilazione degli AUO presentati;
- della presenza di tutti gli elementi e informazioni richieste;
- della regolare sottoscrizione.

Tanto visto, premesso e considerato, con il presente atto si procede alla validazione degli Atti Unilaterali

d'Obbligo presentati dagli Enti ammessi a finanziamento con riferimento alle DD n. 217 del 20/10/2025 e n. 264 del 2/12/2025.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati
sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IMPATTO DI GENERE: POSITIVO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di dare atto, con riferimento allo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con DD n. 264 del 17/11/2025:
  - della corretta compilazione degli AUO presentati;
  - della presenza di tutti gli elementi e informazioni richieste;
  - della regolare sottoscrizione.
- di validare l'elenco di cui all'Allegato A relativo agli Atti Unilaterali d'Obbligo presentati dai beneficiari ammessi a finanziamento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento redatto in unico originale con pagine numerate progressivamente:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e KOSMOS;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021, ai fini della pubblicità legale;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato a.docx - ffeed81ea5433170fad46985d75646e4f04229ec8f3a87413894f2636a50a8b6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 060/DIR/2026/00128
Sottoscrittori Proposta:

- RUP
  Emidio Smaltino

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

Allegato A

Elenco AUO presentati:

Ente proponente	***Titolo progetto***	**DATA SOTTOSCRIZIONE AUO**
Comune di Acquaviva delle Fonti	*AVANTI TUTTA: ACQUAVIVA DELLE FONTI PER LA COMUNITA'*	28/01/2026
Comune di Adelfia	*ADELFIA: OLTRE L'ORIZZONTE*	29/01/2026
Comune di Alezio	*ALEZIO FOR WORK*	27/01/2026
Comune di Alliste	*Skill Up Alliste: Competenze Per Il Futuro Lavoro*	29/01/2026
Comune di Altamura	*Altamuri-Amo*	29/01/2026
Comune di Andrano	*Andrano: sentimento per il territorio e per il futuro*	30/01/2026
Comune di Andria	*ANDRIA 2030 - Punti Cardinali per l'Orientamento Digitale, Verde e Inclusivo*	29/01/2026
Comune di Anzano di Puglia	*Orizzonti Dauni*	30/01/2026
Comune di Aradeo	*ARADEO FOR WORK*	28/01/2026
Comune di Arnesano	*Sinergie per il Lavoro*	21/01/2026
Comune di Avetrana	*RADICI E FUTURO: A LAVORO PER LA NOSTRA TERRA*	26/01/2026
Comune di Bagnolo del Salento	*IN.TR.EC.C.I. = Fili di tradizione, trame di FUTURO*	30/01/2026
Comune di Cagnano Varano	*INNESTI - Formazione, Lavoro, Territorio*	29/01/2026
Comune di Campi Salentina	*S.O.L.E. (Servizi di Orientamento, Lavoro ed Empowerment)*	26/01/2026
Comune di Candela	*DauniaLAB – Cantieri di Comunità*	27/01/2026
Comune di Caprarica di Lecce	*Semi di Futuro: lavoro e comunità*	28/01/2026
Comune di Capurso	*Capurso Next: Competenze trasversali e orrizzonti glocali*	29/01/2026
Comune di Carlantino	*Carlantino Orienta: Talento, Lavoro e Comunità*	28/01/2026
Comune di Carmiano	*FOCUS - Formazione, Orientamento, Crescita Unita: Strategie per il lavoro e Carmiano*	29/01/2026
Comune di Carosino	*"Una bussola per il futuro 2"*	29/01/2026
Comune di Carpignano Salentino	*RI-VOLTI AD EST (WORKABILITY HUB)*	30/12/2025
Comune di Casamassima	*AZIMUT – rotte locali per orizzonti globali*	29/01/2026
Comune di Casarano	*MADE IN CASARANO 5.0*	19/12/2025
Comune di Castellana Grotte	*MATCH POINT - CASTELLANA GROTTE*	14/01/2026
Comune di Castellaneta	*CASTELLANETA LAB, ORIENTAMENTO LAVORO*	30/01/2026
Comune di Castelluccio dei Sauri	*OrientArti al Futuro*	27/01/2026
Comune di Castelluccio Valmaggiore	*Orizzonte Castelluccio*	23/12/2025
Comune di Castri di Lecce	*M.O.V.E.: Motivazione, Orientamento, Valori ed Esperienze*	21/01/2026
Comune di Castrignano del Capo	*Radici Rinnovate - tradizione che diventa futuro*	29/01/2026
Comune di Celenza Valfortore	*"Celenza Orienta: La Bussola per i Talenti del Territorio"*	29/01/2026
Comune di Cellamare	*PERCORSI CONDIVISI FOR WORK*	29/01/2026
Comune di Chieuti	*Chieuti4Future*	27/01/2026
Comune di Collepasso	*"COLLEPASSO ORIENTA"*	20/01/2026
Comune di Conversano	*RIGHT DIRECTION FOR WORK*	22/01/2026
Comune di Copertino	*Copertino: orizzonte lavoro*	30/01/2026
Comune di Corato	*Puglia Next- Percorsi per Scorpire, Formarsi, Lavorare*	05/12/2025
Comune di Corsano	*ORIENTARSI A SUD – IL FUTURO PARTE DA CORSANO*	28/01/2026
Comune di Crispiano	*CRISPIANO JOB2030 - LAVORO FUTURO SOSTENIBILE*	30/01/2026
Comune di Erchie	*Job suite: strategie di orientamento professionale per il rilancio dell'occupazione*	16/12/2025
Comune di Faggiano	*"Futuro in corso"*	16/01/2026
Comune di Fasano	*ORIZZONTE 360°*	30/01/2026
Comune di Foggia	*FOGGIA FOR WORK*	29/01/2026
Comune di Fragagnano	*FRAGAGNANO SEMI DI FUTURO*	27/01/2026
Comune di Gagliano del Capo	*TratTour - il turismo dei sentieri*	30/01/2026
Comune di Galatina	*Galatina Taranta for work - Sviluppo di competenze e opportunità*	26/01/2026
Comune di Galatone	*Segui la bussola!*	16/12/2025
Comune di Gioia del Colle	*"COMUNITA' ORIENTATIVA EDUCANTE DI GIOIA DEL COLLE"*	29/01/2026
Comune di Giuggianello (capofila) in convenzione con il Comune di Sanarica	*ORIENTAMENTO IN AZIONE: LAVORO E COMPETENZE*	29/01/2026

Comune di Gravina in Puglia	*"Murgia Work Hub"*	30/01/2026
Comune di Grottaglie	*S.V.O.L.T.A. - Sviluppo, Valore, Orientamento, Lavoro, Talento, Autonomia*	16/12/2025
Comune di Ischitella	*Ischitella in Azione*	26/01/2026
Comune di Laterza	*LATERZA S.T.A.R.T. - Strategie Territoriali per Attivare Risorse e Talenti*	30/01/2026
Comune di Latiano	*Latiano: crescere, orientarsi, scegliere*	30/01/2026
Comune di Lecce	*PROGETTO SP.OR.A. (SPERIMENTARE-ORIENTARE-ACCOGLIERE)*	22/01/2026
Comune di Leporano	*LEPORANO ORIENTA*	29/01/2026
Comune di Lesina	*"LESINA IN EVOLUZIONE: LAVORO E INNOVAZIONE PER CRESCERE INSIEME"*	29/01/2026
Comune di Lizzanello	*L.IN.K.: Lizzanello INnovation and Knowledge*	21/01/2026
Comune di Lizzano	*LIZZANO ON - PARTECIPA, CREA, SCEGLI*	27/01/2026
Comune di Locorotondo	*LOCUS ORIENTA*	29/01/2026
Comune di Maglie	*MAGLIE 2030*	29/01/2026
Comune di Manduria	*MANDURIA CREA FUTURO* *PERCORSI DI ORIENTAMENTO E CRESCITA*	30/01/2026
Comune di Manfredonia	*F.A.R.E. Orientamento*	30/01/2026
Comune di Margherita di Savoia	*Saline in Labs*	27/01/2026
Comune di Martano	*ORIZZONTI LAVORO - MARTANO SI ORIENTA*	29/01/2026
Comune di Martignano	*OrientiAmo Martignano*	23/01/2026
Comune di Maruggio	*SE-MI-ORIENTO*	30/01/2026
Comune di Matino	*MATINO ORIENTA*	23/12/2025
Comune di Melendugno	*Or.Me: Orientamento e Melendugno*	26/01/2026
Comune di Melissano	*OBIETTIVO LAVORO*	29/01/2026
Comune di Mesagne	*MESAGNE ORIENTA*	26/01/2026
Comune di Miggiano	*ORIENTAZIONE: IL LAVORO CHE VOGLIAMO, LE COMPETENZE CHE CRESCONO*	28/01/2026
Comune di Minervino delle Murge	*OrientArti 2.0*	09/12/2025
Comune di Mola di Bari	*"VELE AL FUTURO - Percorsi di orientamento e inclusione a Mola di Bari"*	29/01/2026
Comune di Monopoli	*ROTTE DA SUD EST – OPEN WORK 2.0*	28/01/2026
Comune di Monte Sant'Angelo	*OrientaMenti*	29/01/2026
Comune di Monteiasi	*"OccupAzione"*	29/01/2026
Comune di Montemesola	*DALL'IDEA ALL'IMPRESA – Orientamento strategico*	10/12/2025
Comune di Monteparano	*OccupazioneINformazione – verso nuovi orizzonti*	15/12/2025
Comune di Monteroni	*Monteroni Job for future*	12/01/2026
Comune di Montesano Salentino	*OBIETTIVO LAVORO: CONOSCERE, SCEGLIERE, INTRAPRENDERE*	30/01/2026
Comune di Nardò	*FUTURO IN COMUNE - ORIENTAMENTO E LAVORO*	19/12/2025
Comune di Neviano (capofila) in convenzione con il Comune di Seclì	*VERSO IL FUTURO: ORIENTAMENTO E COMPETENZE*	19/01/2026
Comune di Noicattaro	*Locus N.O.H.A New Orientation Hub Activities*	30/01/2026
Comune di Novoli	*Worklab Novoli: Nuove Strategie per il Lavoro*	12/01/2026
Comune di Ordona	*Orienta Ordona*	12/12/2025
Comune di Oria	*PuntORIA for Work*	29/01/2026
Comune di Orta Nova	*RE.S.T.A. (Reti per lo Sviluppo di Talento e Autonomia)*	30/01/2026
Comune di Ortelle	*Ortelle Orienta - Punti Cardinali*	22/01/2026
Comune di Ostuni	*Job Ostuni*	29/01/2026
Comune di Otranto	*Otranto in Movimento: Cultura, Agricoltura e Turismo per Nuove Opportunità Lavorative*	29/01/2026
Comune di Palagianello	*PALAGIANELLO FUTURO PROSSIMO: LAVORO, COMPETENZE, SVILUPPO*	30/01/2026
Comune di Palagiano	*PALAGIANO O.R.I.E.N.T.A. - Orientamento, Reti, Inclusione, Empowerment,* *Nuove Tecnologie e Attivazione*	26/01/2026
Comune di Panni	*Panni Labs*	30/01/2026
Comune di Parabita	*"PARABITA ORIENTA"*	28/01/2026
Comune di Patù (capofila) in convenzione con il Comune di Morciano di Leuca	*Connessione Competenze: insieme verso il Futuro*	08/01/2026
Comune di Peschici	*FIND THE WAY*	30/01/2026
Comune di Pietramontecorvino	*"Terravecchia LAB.OR.iosa" - Percorsi di orientamento, formazione e lavoro*	29/01/2026
Comune di Poggiardo	*"Poggiardo lavoro al Centro"*	29/01/2026

Comune di Porto Cesareo	*Next Stop: Lavoro - Percorsi di Futuro*	18/12/2025
Comune di Pulsano	*Pulsano Talent Hub*	28/01/2026
Comune di Putignano	*PUTIGNANO HUB IMPRESA LAVORO*	03/12/2025
Comune di Racale	*Work in Progress - Costruisci il tuo domani*	18/12/2025
Comune di Rignano Garganico	*Rignano 4 Work*	23/01/2026
Comune di Roseto Valfortore	*Un ponte per il futuro*	18/12/2025
Comune di Ruvo di Puglia	*RUVO ORIENTA! Donne, Giovani, Imprese: un patto per l'Occupazione e l'Inclusione*	30/12/2025
Comune di Salice Salentino	*Orient@Vite - Dove crescono le radici, i talenti, le opportunità*	27/01/2026
Comune di Salve	*Salve Lavoro*	21/01/2026
Comune di Sammichele di Bari	*"NON PERDERE LA BUSSOLA - VERSO NUOVE ROTTE"*	28/01/2026
Comune di San Cassiano	*Star Lavoro*	31/12/2025
Comune di San Cesario di Lecce	*San Cesario si Orienta*	26/01/2026
Comune di San Donaci	*"IL FUTURO E' ORA"*	30/01/2026
Comune di San Donato di Lecce	*SD_LAB: San Donato_Lavoro, Azioni e Bisogni*	13/01/2026
Comune di San Giorgio Ionico	*LA BUSSOLA*	29/01/2026
Comune di San Giovanni Rotondo	*"W.O.R.K. (Welfare attivo, Orientamento professionale, Reti territoriali, Know-how condiviso) O.R.I.E.N.T.A (Opportunità, Responsabilità, Inclusione, Empowerment, Networking, Territorio, Autonomia)"*	27/01/2026
Comune di San Marco in Lamis	*ORIENTA IN PROGRESS*	29/01/2026
Comune di San Marco la Catola	*Radici e Ali: Percorsi Integrati per il Rilancio Locale*	24/12/2025
Comune di San Marzano	*ROTTE DI CAMBIAMENTO* *Giovani, competenze, territori in movimento*	22/01/2026
Comune di San Michele Salentino	*"Atlante delle Opportunità 4.0"*	30/01/2026
Comune di San Pancrazio Salentino	*ORIENTIAMOCI: SAN PANCRAZIO GUARDA AL FUTURO*	28/01/2026
Comune di San Pietro Vernotico	*SAN PIETRO VERNOTICO ORIENTA, FORMA E VALORIZZA*	30/01/2026
Comune di San Vito dei Normanni	*Oriens 2.0: modello innovativo di orientamento professionale per la comunità sanvitese*	29/01/2026
Comune di Sannicandro di Bari	*STRADA GIUSTA FOR WORK*	28/01/2026
Comune di Sannicola	*Work Hub - Idee in movimento*	29/01/2026
Comune di Sant'Agata di Puglia	*Orienteering 2.0*	30/01/2026
Comune di Santeramo	*Santeramo Digital Compass - "La bussola digitale" per orientarsi nella formazione, lavoro e imprenditoria in chiave cyber*	30/01/2026
Comune di Sava	*SAVA, FUTURO E LAVORO*	30/01/2026
Comune di Scorrano	*Work in Light - Accendere il futuro tra formazione e lavoro*	28/01/2026
Comune di Sogliano Cavour	*Futuro in corso!*	26/01/2026
Comune di Soleto	*SOLE - Sviluppo, Orientamento, Lavoro, Empowerment*	27/01/2026
Comune di Spinazzola	*SPINAZZOLA FOR WORK*	29/01/2026
Comune di Spongano	*"Coltivare e Costruire Futuro"*	28/01/2026
Comune di Squinzano	*B.O.L.D. Benessere, Opportunità, Lavoro, Diversità*	27/01/2026
Comune di Statte	*STATTE OFFICINA FUTURO. Percorsi di talento e lavoro*	30/01/2026
Comune di Sternatia	*WORKABILITY NEXT*	30/01/2026
Comune di Stornara	*ORIENTARCI AL FUTURO*	18/12/2025
Comune di Stornarella	*AzionaMenti*	29/01/2026
Comune di Supersano	*Supersano - Lavoro formazione e restanza nel salento interno*	30/01/2026
Comune di Surbo	*La bussola del lavoro*	30/01/2026
Comune di Taurisano	*Time to Job 2.0*	09/12/2025
Comune di Taviano	*Radici Future Taviano: Artigianato, Territorio, Innovazione per il Lavoro*	29/01/2026
Comune di Torchiarolo	*Orienta for Work*	29/01/2026
Comune di Toritto	*"IL VIAGGIO CONTINUA - VERSO NUOVE ROTTE"*	28/01/2026
Comune di Torre Santa Susanna	*Orizzonti for work*	26/01/2026
Comune di Torricella	*TORRICELLAFUTURO inCOMUNE*	30/01/2026
Comune di Trepuzzi	*TRIPUDIUM*	30/01/2026
Comune di Trinitapoli	*TrinitapoliStart*	29/01/2026
Comune di Tuglie	*StartMeUp - Idee in movimento*	27/01/2026
Comune di Ugento	*OrientaMenti For Work*	27/01/2026
Comune di Veglie	*ORIENTIAMO VERSO IL FUTURO*	29/01/2026
Comune di Vieste	*Sposta le Montagne - Vieste si orienta*	29/01/2026
Comune di Villa Castelli	*VILLA CASTELLI SOLIDALE ED INCLUSIVA*	18/12/2025

Comune di Volturino	*Volturino ConNETte: Digitalizzazione e Orientamento per il Futuro del Territorio*	29/01/2026
Comune di Zapponeta	*My Way, My Life*	22/01/2026
Comune di Zollino	*TRADIZIONI DIGITALI: Innovazione e Sostenibilità per la Promozione del Territorio*	30/01/2026
Comuni di Turi	*TuriNext - Generazioni in cammino*	29/01/2026
Provincia di Brindisi	*"Direzione O.R.A.: Orienta, Reinventa, Avanza"*	29/01/2026
Provincia di Foggia	*Orientamente 4 Work*	30/01/2026
Provincia di Lecce	*FIERA DEL LAVORO - PROVINCIA DI LECCE*	26/01/2026
Provincia di Taranto	*OrienTA: Provincia è lavoro*	29/01/2026
Unione dei Casali Dauni (Comuni di Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Casalvecchio di Puglia)	*"Terra dei casali for Work" - Percorsi di orientamento tra identità e nuove opportunità*	28/01/2026

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 17 marzo 2026, n. 22

PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e s.m.i.
Disposizione di Accertamento e impegno di spesa in favore di n. 3 beneficiari di cui all'allegato B) dell'Atto Dirigenziale n.178 del 02/12/2025 (II° Elenco).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998; l'art. 4 del d.lgs. n. 165/2001;
- la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm. e ii. sulla Riforma della formazione professionale;
- il D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., di recepimento del Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il ciclo 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 7 dicembre 2022, "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 – Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;
- la D.G.R. n. 474 del 15/04/2024 "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.

1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali" con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021- 2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014-2020;

- la D.G.R. n. 813 del 17/06/2024 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023" con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni: 5.6, 6.2, 6.4; e le Responsabilità di Sub Azione delle Sub Azioni: 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
- la D.G.R. n. 914 del 28/06/2024 "Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024", con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria giusta DGR n. 474/2024;
- la D.G.R n. 1413 del 15/10/2024, Azione 5.6 Interventi per la formazione continua – "Piani Formativi Aziendali 2024" - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011);
- la D.G.R. n. 118 del 11/02/2025 "PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua AVVISO "Piani Formativi Aziendali 2024". Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii."
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e ss.mm. e ii.;
- il Decreto del 31 maggio 2017 n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);
- le D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e n. 358 del 26/02/2019 aventi ad oggetto "Nuove Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi";

Visti altresì

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG) Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n.24 del 30/01/2026 con cui la Giunta Regionale ha deliberato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la DGR n. 116 del 24/02/2026 avente ad oggetto "PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua Avviso "Piani Formativi Aziendali 2024". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 7.984.214,97".

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1413 del 15/10/2024 e successiva D.G.R. n. 118 del 11/02/2025, coerentemente con gli obiettivi strategici del PR Puglia FESR- FSE+ 2021-2027, la Giunta ha approvato la programmazione di interventi atti a realizzare un'offerta formativa volta a rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo pugliese e garantito la copertura finanziaria;
- con A.D. n. 33 del 20/03/2025 della Sezione Programmazione Unitaria, pubblicato in BURP n. 25 del 27/03/2025, modificato ed integrato con AD. n.113 del 31/07/2025 (BURP N. 63 del 07/08/2025) e A.D. n. 00161 del 07/11/2025 (BURP N. 93 del 20/11/2025) si è provveduto all'adozione dell'Avviso Pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" finalizzato a: (i) rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei dipendenti; (ii) sostenere iniziative di formazione e qualificazione professionale che contribuiscono al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori e delle lavoratrici; (iii) rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione, innovazione o aggiornamento.
- Con il medesimo atto si è provveduto all'accertamento in entrata del complessivo importo di € 9.040.000,00 e ed all'assunzione della prenotazione di impegno per il complessivo importo di € 10.000.000,00.
- Con A.D. n.178 del 02/12/2025, pubblicato in BURP n. 99 del 11/12/2025, sono stati approvati gli esiti delle valutazione di ammissibilità e merito delle istanze di candidatura presentate dal 03/06/2025 (ore 12:00) al 30/06/2025 (ore 09:46) di cui n. 19 istanze finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 60/100 punti, ai sensi della Sezione 6 dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B del provvedimento.

Rilevato che:

- come previsto nella Sezione 5.3 dell'Avviso: "*La data di ammissione all'aiuto è da individuarsi nella data di adozione del provvedimento dirigenziale di perfezionamento dell'obbligazione giuridica, adottato a seguito della verifica propedeutica della documentazione prevista ai fini della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, di cui alla Sezione 9, e dell'adempimento degli obblighi di cui al Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017)*".
- L'atto dirigenziale n.178 del 02/12/2025 stabiliva al 30/01/2026 il termine ultimo per la trasmissione, attraverso la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024, della documentazione prevista ai fini della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, pena la decadenza del beneficio richiesto.
- Entro il 30/01/2026, numero 16 soggetti proponenti hanno trasmesso la documentazione di cui alla Sezione 9) dell'Avviso.

Preso atto:

- delle richieste di informativa antimafia inoltrate tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia del Ministero dell'Interni, ai fine degli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, per le istanze codice KVXROC8 - W57Q7U2 - GUE9YW1;

Considerati :

- l'esito positivo delle verifiche della documentazione prevista, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, per n.3 beneficiari di cui all'allegato B) della determinazione n.178/2025;
- l'assolvimento degli obblighi di cui agli artt. 8, 9 e 13 del D.M. n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i.", i cui esiti (codice COR) sono riportati nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la decorrenza dei termini di cui art.92 c.2 del D.Lgas 159/2011 e ss.mm.ii dalla richiesta di informativa antimafia per le istanze codice KVXROC8 - W57Q7U2 - GUE9YW1, i cui estremi sono riportati

nell'Allegato B del presente provvedimento, per le quali può procedersi, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art.92 c.3 del D.Lgas 159/2011, alla concessione del contributo richiesto.

Tanto premesso e considerato

Con il presente atto si propone di :

- accertare, ai sensi della DGR n. 116 del 24/02/2026, la somma di € **665.625,36** sui capitoli di entrata E2127110 e E2127120 ed impegnare la complessiva somma di **€ 736.311,24** in favore di n.3 soggetti ammessi a finanziamento con determinazione dirigenziale n. 178/2025 come riportato nell'allegato A) e nella sezione contabile del presente provvedimento;

"Verifica al sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie alla Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"Esito Valutazione impatto di Genere: positivo"

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127110 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FSE +"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0105.2010501
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.05.01.005 Livello V: 005-Fondo Sociale Europeo (FSE)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	

Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025.
Importo Accertamento	€ 500.691,64
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127120 “TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.001 Livello V: 001-Trasferimenti correnti da Ministeri
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025
Importo Accertamento	€ 164.933,72
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA XX SETTEMBRE, 97 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	massivo id proposta 165/2026/59
Info Aggiuntive	Non presenti

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni ed attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- esiste disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- l'operazione contabile proposta è in conformità alla Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"ed alla legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013, n.33.(I livello: Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- ricorrono gli obblighi di cui al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e ss.mm.ii

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. visto l'atto dirigenziale n.178 del 02/12/2025, pubblicato sul BURP n. 99 del 02/12/2025, con i quali sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuate da nucleo delle istanze pervenute dal 03/06/2025 (ore 12:00) al 30/06/2025 (ore 09:46) ed ammessi a finanziamento n. 19 piani formativi;
2. visto l'esito positivo delle verifiche della documentazione prevista, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo di cui alla Sezione 9 dell'Avviso, per n. 3 soggetti proponente ammissibili a finanziamento come da all'Allegato B) dell'Atto Dirigenziale n.178 del 02/12/2025 (II° Elenco) e come riportato nell'Allegato A della presente determinazione;
3. vista la DGR n. 116 del 24/02/2026 avente ad oggetto "PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua Avviso "Piani Formativi Aziendali 2024". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 7.984.214,97"
4. di accertare la somma di **€ 665.625,36** sui capitoli di entrata E2127110 e E2127120 come riportato nella sezione contabile del presente provvedimento;
5. di impegnare la complessiva somma di **736.311,24,** così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, in favore di n.3 soggetti di cui Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. che la spesa complessiva di **736.311,24** è garantita dall'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento come indicato nella sezione adempimenti contabili;
7. di dare atto degli adempimenti di cui agli artt. 8, 9 e 13 del D.M. n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i.", i cui esiti (codice COR) sono riportati nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di dare atto che, ai fine degli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, per le istanze codice KVXROC8 - W57Q7U2 - GUE9YW1 sono state inoltrate le richiesta di informativa antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia del Ministero dell'Interno;
9. di dare atto che alla data del presente provvedimento si può procedere, sotto condizione risolutiva ai

sensi dell'art. 92 comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, alla concessione del contributo richiesto per le istanze codice KVXROC8 - W57Q7U2 - GUE9YW1, vista l'informativa acquisita agli atti della sezione e i cui estremi sono riportati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_massivo_id_proposta_165/2026/59.pdf - 0cd2caafdd448d6ab9d000a476659a5aae7b952da91cbccb46381f697390b5b8
ALLEGATO A IMPEGNO 2 ELENCO - ID 165_2026_00059_3 BENEFICIARI BDNA.pdf - afea823a9b6cd6cfe98a62108a6df374efab44cecec464e9875c726391ea095c
ALLEGATO B IMPEGNO 2 ELENCO - ID 165_2026_00059_3 BENEFICIARI BDNA.pdf - 1ba0e801e772cc002e81714e409008cadfc482acb6e232caefa0ed0fec4c43a6

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 165/DIR/2026/00059
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Responsabile di Sub Azione 5.6.1"
  Francesco Leuci

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

massivo id proposta 165/2026/59
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/9	KVXROC8	2026	U1175561	PU	282.728,86	999	B62B26000130007		
2/9	KVXROC8	2026	U1176561	PU	93.134,22	999	B62B26000130007		
3/9	KVXROC8	2026	U1177561	AV	39.914,66	999	B62B26000130007		
4/9	W57Q7U2	2026	U1175561	PU	104.622,13	999	B32B26000170007		
5/9	W57Q7U2	2026	U1176561	PU	34.463,76	999	B32B26000170007		
6/9	W57Q7U2	2026	U1177561	AV	14.770,19	999	B32B26000170007		
7/9	GUE9YW1	2026	U1175561	PU	113.340,65	999	B32B26000180007		
8/9	GUE9YW1	2026	U1176561	PU	37.335,74	999	B32B26000180007		
9/9	GUE9YW1	2026	U1177561	AV	16.001,03	999	B32B26000180007		

CODICE ISTANZA SISTEMA PUGLIA	Denominazione soggetto proponente	Partita Iva	Codice Fiscale	Tipologia soggetto proponente	Piano formativo	Tipologia piano	Denominazione del piano	Sede di svolgimento del piano	Totale ore piano	Numero Allievi	Totale monte ore Allievi	Contributo pubblico	Cofinanziamento privato	Costo Totale
KVXROC8	AMICI DI NICO SRL IMPRESA SOCIALE	04272230758	90028640754	impresa	aziendale	A	PLAY-AUT: Nuove prospettive per l'Intervento Clinico e Operativo nella Neurodiversità	Via Campania 6, 73046, Matino, Lecce	840	72	15120	**415.777,74 €**	243.605,46 €	659.383,20 €
W57Q7U2	ZIP GFD S.P.A.	06054960726	06054960726	impresa	aziendale	A	Green ZIP: Nuove tecnologie in un'ottica sostenibile	VIA DELLE ROSE, 11/A- 70026 MODUGNO (BA)	140	36	5040	**153.856,08 €**	65.938,32 €	219.794,00 €
GUE9YW1	STEVE SRL	04212460713	04212460713	impresa	aziendale	A	Comunicazione e Qualità per gli Addetti del Supermercato	Via Luigi Einaudi Snc, 71017 Torremaggiore, Foggia	210	26	5460	**166.677,42 €**	71.433,18 €	238.110,60 €

PR PUGLIA FESR - FSE+ 2021/2027
CAR 32947

AVVISO
PIANI FORMATIVI AZIENDALI 2024
ID BANDO 107308

ALLEGATO B
II° ELENCO
(Id. Proposta): 165/DIR/2026/00059

CODICE ISTANZA SISTEMA PUGLIA	Denominazione soggetto proponente	Partita Iva	Codice Fiscale	Sede Legale Indirizzo	Sede Legale Cap	Sede Legale Comune	Sede Legale Prov	PEC	Contributo pubblico	Cofinanziamento privato	Costo Totale	CUP	COR	ANTIMAFIA
KVXROC8	AMICI DI NICO SRL IMPRESA SOCIALE	04272230758	90028640754	Via CAMPANIA 6	73046	MATINO	LE	amicidinico@emailcertificatapec.it	415.777,74 €	243.605,46 €	659.383,20 €	B62B26000130007	2581718	PR_LEUTG_Ingresso_0017824_20260203
W57Q7U2	ZIP GFD S.P.A.	06054960726	06054960726	VIA DELLE ROSE 11/A	70026	MODUGNO	BA	ZIPGFD@PEC.IT	153.856,08 €	65.938,32 €	219.794,00 €	B32B26000170007	2581744 0	PR_BAUTG_Ingresso_0018951_20260210
GUE9YW1	STEVE SRL	04212460713	04212460713	VIA LUIGI EINAUDI SNC	71017	TORREMAGGIORE	FG	stevesrl1@legalmail.it	166.677,42 €	71.433,18 €	238.110,60 €	B32B26000180007	2581745 6	PR_FGUTG_Ingresso_0008321_20260205

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2 aprile 2026, n. 32

PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e ss.ms.ii. Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 24/07/2025 (ore 09:37:00) al 27/08/2025 (ore 10:09:00) – IV°ELENCO

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998; l'art. 4 del d.lgs. n. 165/2001;
- la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm. e ii. sulla Riforma della formazione professionale;
- il D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., di recepimento del Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il ciclo 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 7 dicembre 2022, "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 – Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;
- la D.G.R. n. 474 del 15/04/2024 "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.

1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali" con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021- 2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014-2020;

- la D.G.R. n. 813 del 17/06/2024 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023" con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni: 5.6, 6.2, 6.4; e le Responsabilità di Sub Azione delle Sub Azioni: 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
- la D.G.R. n. 914 del 28/06/2024 "Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024", con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria giusta DGR n. 474/2024;
- la D.G.R n. 1413 del 15/10/2024, Azione 5.6 Interventi per la formazione continua – "Piani Formativi Aziendali 2024" - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011);
- la D.G.R. n. 118 del 11/02/2025 "PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua AVVISO "Piani Formativi Aziendali 2024". Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii."
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e ss.mm. e ii.;
- il Decreto del 31 maggio 2017 n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);
- le D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e n. 358 del 26/02/2019 aventi ad oggetto "Nuove Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi";

Visti altresì

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG) Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n.24 del 30/01/2026 con cui la Giunta Regionale ha deliberato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la DGR n. 116 del 24/02/2026 avente ad oggetto "PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua Avviso "Piani Formativi Aziendali 2024". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 7.984.214,97".

Premesso che:

- con A.D. n. 33 del 20/03/2025 della Sezione Programmazione Unitaria, pubblicato in BURP n. 25 del 27/03/2025, modificato ed integrato con AD. n.113 del 31/07/2025 (BURP N. 63 del 07/08/2025) e A.D. n. 161 del 07/11/2025 (BURP N. 93 del 20/11/2025), si è provveduto all'adozione dell'Avviso Pubblico "*Piani Formativi Aziendali 2024*" finalizzato a: (i) rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei dipendenti; (ii) sostenere iniziative di formazione e qualificazione professionale che contribuiscono al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori e delle lavoratrici; (iii) rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione, innovazione o aggiornamento;
- ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito alla Sezione 8 "*Termini e modalità di presentazione delle domande"* del suddetto Avviso, è stata predisposta la procedura on line, attiva a far data dal 03/04/2025, messa a disposizione all'indirizzo web http://smart.sistema.regione.puglia.it.

Considerato che:

- l' Avviso, alla Sezione 8 "*Termini e modalità di presentazione delle domande*", prevede che "*L'inoltro delle domande sarà effettuabile … sino ad esaurimento delle risorse disponibili*", specificando, altresì, che "*L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà previa istruttoria, secondo l'ordine cronologico di arrivo, di ciascuna proposta progettuale pervenuta e sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili stanziate, secondo le fasi descritte alla Sezione 6 dell'Avviso*";
- il Nucleo di valutazione, nominato con A.D. n. 44 del 10/04/2025, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo, ha effettuato la verifica di ammissibilità e la valutazione di merito, come definito alla Sezione 6 "Criteri di ammissibilità e di valutazione", i cui esiti sono stati approvati con gli atti dirigenziali di seguito specificati

1. *A.D. n.118 del 04/08/2025, pubblicato in Burp n.65 del 13/08/2025 - I° Elenco (n. 15 istanze presentate dal 08/04/2025 (ore 14:48) al 29/05/2025 (ore 16:38);*
2. *A.D. n.178 del 02/12/2025, pubblicato in Burp n.99 del 11/12/2025 - II° Elenco (n. 27 istanze presentate dal 03/06/2025 (ore 12:00) al 30/06/2025 (ore 09:46);*
3. *A.D. n.6 del 03/02/2026, pubblicato in Burp n. 14 del 19/02/2026 - III° Elenco (n.20 istanze presentate dal 30/06/2025 (ore 12:12:00) al 23/07/2025 (ore 11:47:00).*

- Il nucleo ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito, come da verbale agli atti della Sezione con protocollo 0173978 del 31/03/2026, di n. 32 istanze di candidatura trasmesse dal 24/07/2025 (ore 09:37:00) al 27/08/2025 (ore 10:09:00) come da Allegato A, le cui risultanze sono di seguito riportate
    - N.2 istanze non valutate a seguito di rinuncia da parte del soggetto proponente;
    - N.2 istanze non ammesse alla valutazione di merito come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
    - N.8 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 60/100 punti come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
    - N. 20 istanze risultano finanziabili avendo riportato un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 60/100 punti come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento.

Rilevato che:

- secondo quanto previsto nella Sezione 5.3 dell'Avviso, "*La data di ammissione all'aiuto è da individuarsi nella data di adozione del provvedimento dirigenziale di perfezionamento dell'obbligazione giuridica, adottato a seguito della verifica propedeutica della documentazione prevista ai fini della sottoscrizione*

dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, di cui alla Sezione 9, e dell'adempimento degli obblighi di cui al Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017)";

- la Sezione 9 "*Obblighi del soggetto beneficiario*" dell'Avviso prevede che "*Il soggetto attuatore, pena la decadenza del beneficio richiesto, dovrà caricare nel sistema informativo, entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo la data di pubblicazione della determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia*…" la documentazione ivi indicata propedeutica, tra l'altro, alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, specificando, altresì, che "*A seguito della ricezione e verifica della predetta documentazione sarà reso disponibile, nell'apposita sezione della piattaforma, l'Atto Unilaterale d'Obbligo che il soggetto proponente/attuatore dovrà sottoscrivere digitalmente e contestualmente trasmettere tramite l'apposita funzione del portale entro e non oltre 15 giorni a partire dal giorno successivo la disponibilità dell'atto, pena la decadenza del beneficio richiesto, salvo comprovata impossibilità*";
- con Atto dirigenziale n. 161 del 07/11/2025, pubblicato in Burp n.93 del 20/11/2025, è stata attività la nuova piattaforma on line Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 messa a disposizione all'indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024;
- per le dichiarazioni sostitutive relative alle informazioni di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/11 e ss.mm. ii, in caso di contributo pubblico superiore ad € 150.000,00, la modulistica è messa a disposizione all'indirizzo web: all'indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024.

Tanto premesso e considerato, con il presente atto si intende:

- approvare le risultanze delle valutazioni effettuate, come da verbale agli atti della Sezione, relativamente a n. 30 istanze di candidatura trasmesse dal 24/07/2025 (ore 09:37:00) al 27/08/2025 (ore 10:09:00) come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- disporre che i soggetti proponenti le cui istanze sono state valutate positivamente, ai fini della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, devono trasmettere, attraverso la nuova procedura on line "Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" messa a disposizione all'indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024, la documentazione prevista alla Sezione 9) "*Obblighi del soggetto beneficiario*" dell'Avviso entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo la data di pubblicazione della determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- dare atto che, come indicato nella Sezione 5.3 dell'Avviso, con riferimento alle istanze valutate positivamente di cui all'Allegato B), l'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento è subordinata alla verifica propedeutica della documentazione prevista ai fini della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo (di cui alla Sezione 9 dell'Avviso), all'adempimento degli obblighi di cui al Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 e del D.lgs.n. 159/11, se pertinente, e pertanto con successivo provvedimento si provvederà all'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento ed alla assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR.

"Verifica al sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie alla Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

“Esito Valutazione impatto di Genere: positivo”

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di dare atto che il nucleo di valutazione ha provveduto all’istruttoria delle istanze di candidatura trasmesse dal 24/07/2025 (ore 09:37:00) al 27/08/2025 (ore 10:09:00) come riportato nell’Allegato A);
2. di dare atto che a seguito della istruttoria effettuata emerge quanto segue:

- N.2 istanze non valutate a seguito di rinuncia da parte del soggetto proponente;
- N.2 istanze non ammesse alla valutazione di merito ai sensi della Sezione 6 dell’Avviso, come riportato nell’Allegato B;
- N.8 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 60/100 punti, ai sensi della Sezione 6 dell’Avviso, come riportato nell’Allegato B;
- N. 20 istanze risultano finanziabili avendo riportato un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 60/100 punti, ai sensi della Sezione 6 dell’Avviso, come riportato nell’Allegato B;

3. di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate dal nucleo, come da verbale agli atti della Sezione con protocollo 0173978 del 31/03/2026, relativamente alle n. 30 istanze di candidatura trasmesse dal 24/07/2025 (ore 09:37:00) al 27/08/2025 (ore 10:09:00) così come esplicitate negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. che i soggetti proponenti le cui istanze sono state valutate positivamente, ai fini della sottoscrizione dell’Atto Unilaterale d’Obbligo, devono trasmettere, attraverso la nuova procedura on line “Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027” messa a disposizione all’indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024, la documentazione prevista alla Sezione 9) “*Obblighi del soggetto beneficiario*” dell’Avviso entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo la data di pubblicazione della determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. di dare atto che ai fini della trasmissione della documentazione di cui alla Sezione 9) dell’Avviso, alle istanze di cui agli allegati A e B è stato attribuito un nuovo codice pratica afferente la nuova piattaforma come riportato nei predetti allegati;
6. di dare atto che per le dichiarazioni sostitutive relative alle informazioni di cui all’art. 85 del D.lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii, in caso di contributo pubblico superiore ad € 150.000,00, la modulistica è messa a disposizione all’indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024;
7. che, così come indicato nella Sezione 5.3 dell’Avviso, con riferimento alle istanze valutate positivamente di cui all’allegato B), l’assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento è subordinata alla verifica propedeutica della documentazione prevista ai fini della sottoscrizione dell’Atto Unilaterale d’Obbligo (di cui alla Sezione 9 dell’Avviso), e all’adempimento degli obblighi di cui al Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 e al D.Lgs 115/11, se pertinente, e pertanto con successivo provvedimento si provvederà all’assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento ed alla conseguente

assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR.

8. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in un unico originale :

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile all'indirizzo web www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A IV ELENCO ID PROPOSTA 165.2026.00095.pdf - 09664027728f26d31143c368efab42bdbedb64b544d379ebe5807b39c8b340e3
ALLEGATO B IV ELENCO ID PROPOSTA 165.2026.00095.pdf - 977c8615f23ad693ff4291e735578f4e0069db3efb7f936401e4801af99cda65

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 165/DIR/2026/00095
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Responsabile di Sub Azione 5.6.1"
  Francesco Leuci

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

CODICE ISTANZA SISTEMA PUGLIA	Codice domanda	N. PROTOCOLLO	DATA TRASMISSIONE	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	TIPO SOGGETTO	Classificazione	TIPOLOGIA PIANO	DENOMINAZIONE	SEDE PIANO	TOTALE ORE PIANO	NUMERO ALLIEVI	MONTE ORE	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTO PUBBLICO	COFINAZIAMENTO PRIVATO	COSTO TOTALE
4M4F8A0	D7CB1C29	420508	24-07-2025 09:37	BELLINO S.R.L.	03593370723	3593370723	Impresa	Monoaziendale	A	COMPETENZE PER LA PROGETTAZIONE DI SOLUZIONI SOFTWARE AZIENDALI	STRADA PROVINCIALE BARI MODUGNO KM 1,5 - 70026 MODUGNO (BA)	140	12	840	1	€ 25.642,68	€ 10.989,72	€ 36.632,40
UVQ6MV9	C56430D9	423551	25-07-2025 10:17	ALIMA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02873540732	02873540732	Impresa	Monoaziendale	A	IM-PRESA DIRETTA: LA FORMAZIONE CONTINUA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI DIPENDENTI DELLA COOPERATIVA ALIMA	VIA LETIZIA MARINOSCI, 41 INT.1	280	63	4410	1	134.624,07 €	57.696,03 €	€ 192.320,10
RDK2TX5	9F681E73	423951	25-07-2025 11:28	AVEL S.R.L.	03678410717	3678410717	Impresa	Monoaziendale	A	PRODUZIONE EFFICIENTE E LAVORO DI SQUADRA: METODI E STRUMENTI	CONTRADA POZZO ROMANDATO SNC - 71010 ISCHITELLA (FG)	700	74	10360	1	€ 313.817,56	€ 137.982,04	€ 451.799,60
T4T3X41	F1EB72C3	426028	28-07-2025 10:29	DIEM S.R.L.	13055211000	13055211000	Impresa	Monoaziendale	A	INTRODUZIONE E SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	VIA CADUTI STRAGE DI BOLOGNA N.15 BARI	300	51	5100	1	€ 133.446,60	€ 88.964,40	€ 222.411,00
UG3XWC7	020BB1A7	427262	28-07-2025 16:45	EULOGIC NT SPA	04863810729	4863810729	Impresa	Monoaziendale	A	SKILLUP EULOGIC NT	VIA UGO LA MALFA 3 - 70100 BARI (BA)	254	31	1864	1	€ 56.902,33	€ 24.386,71	€ 81.289,04
SKBBJC9	B3F82A90	427340	28-07-2025 18:20	CRAVATTIFICIO ALBA SRL	03873700755	3873700755	Impresa	Monoaziendale	A	IL FUTURO DEL CRAVATTIFICIO ALBA SRL: FORM-INNOV-AZIONE	VIA LAZIO 2 - 73033 CORSANO (LE)	630	40	8400	1	€ 256.426,80	€ 109.897,20	€ 366.324,00
000JZN8	39DC3F5F	428138	29-07-2025 10:05	F.M.I. SRL	02282860713	2282860713	Impresa	Monoaziendale	A	TRANSFORMA - INNOVAZIONE DIGITALE E GESTIONALE PER LA COMPETITIVITÀ COMMERCIALE	VIALE M. SS. AUSILIATRICE 135 - 71042 CERIGNOLA (FG)	140	6	840	1	€ 25.642,68	€ 10.989,72	€ 36.632,40
W24WN91	BF040953	428748	29-07-2025 11:42	AULAB SRL	07647440721	7647440721	Impresa	Monoaziendale	A	SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE, LA GOVERNANCE SOSTENIBILE E L'ECCELLENZA ORGANIZZATIVA	VIA SAN GIORGIO MARTIRE 2/D - 70100 BARI (BA)	480	32	5120	1	€ 111.641,60	€ 111.641,60	€ 223.283,20
3GW95C6	648A6487	432031	30-07-2025 12:53	IN E OUT S.P.A SOCIETA' BENEFIT	07560931003	7560931003	Impresa	Monoaziendale	A	COMUNICAZIONE DIGITALE E GESTIONE MULTICANALE DELLE RELAZIONI CON L'UTENZA	VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 2 - 74100 TARANTO (TA)	1050	225	15750	1	€ 343.428,75	€ 343.428,75	€ 686.857,50
K26T6A6	59987D1E	435644	31-07-2025 17:15	SERGIO FONTANA S.R.L	07371320727	7371320727	Impresa	Monoaziendale	A	STRATEGIE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PER L'EFFICIENZA OPERATIVA	VIA MOSCATELLO 1 - 70053 CANOSA DI PUGLIA (BAT)	210	8	1680	1	€ 45.790,50	€ 27.474,30	€ 73.264,80
1IX7V69	36305D18	436705	01-08-2025 10:41	RELINK OGGETTISTICA SRL	03380080717	3380080717	Impresa	Monoaziendale	A	VERSO L'IMPRESA INTELLIGENTE: COMPETENZE ORGANIZZATIVE, RELAZIONALI E DIGITALI	VIA MANFREDONIA KM 2,200 - 71100 FOGGIA (FG)	210	7	1470	1	€ 44.874,69	€ 19.232,01	€ 64.106,70
PGJ1TN3	9691CA15	437929	01-08-2025 16:34	ITI SERVICE SRL	03709730711	3709730711	Impresa	Monoaziendale	A	DIGITALIZZAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE NEI PROCESSI AZIENDALI	VIA DEI METALMECCANICI 25 - 70056 MOLFETTA (BA)	210	9	1890	1	€ 57.696,03	€ 24.726,87	€ 82.422,90
Z1NUVI0	FB2AE131	438048	02-08-2025 09:54	PADRE PIO COOPERATIVA SOCIALE	02165980711	2165980711	Impresa	Monoaziendale	A	CRESCERE INSIEME – COMPETENZE EDUCATIVE PER LA COMUNITÀ	VICO III MELFI S.N.C - 71042 CERIGNOLA (FG)	210	11	2310	1	€ 70.517,37	€ 30.221,73	€ 100.739,10

PR PUGLIA FSE+ 2021/2027

AVVISO
PIANI FORMATIVI AZIENDALI 2024

ALLEGATO A
IV ELENCO
(id proposta) 165/DIR/2026/00095

CODICE ISTANZA SISTEMA PUGLIA	Codice domanda	N. PROTOCOLLO	DATA TRASMISSIONE	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	TIPO SOGGETTO	Classificazione	TIPOLOGIA PIANO	DENOMINAZIONE	SEDE PIANO	TOTALE ORE PIANO	NUMERO ALLIEVI	MONTE ORE	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTO PUBBLICO	COFINAZIAMENTO PRIVATO	COSTO TOTALE
TTISF08	4AB83AD2	439705	04-08-2025 12:23	GIOSAM SRL	03992600712	3992600712	Impresa	Monoaziendale	A	COMUNICAZIONE E CURA NEI SERVIZI ALLA PERSONA	VIA MIRABELLA 72 - 71021 ACCADIA (FG)	140	21	1470	1	€ 44.874,69	€ 19.232,01	€ 64.106,70
5QHOY34	16B63FA7	441394	05-08-2025 10:11	MARITENS S.R.L	03840670750	3840670750	Impresa	Monoaziendale	A	INNOVAZIONE, BENESSERE E DIGITALE: COMPETENZE INTEGRATE PER LA CRESCITA AZIENDALE	VIA PROV. MARTIGNANO-CALIMERA 1 - 73020 MARTIGNANO (LE)	224	29	2128	1	€ 64.961,46	€ 27.840,62	€ 92.802,08
I9RE6I3	EB99F756	446893	05-08-2025 17:17	DISTRIBUZIONE E RISTORAZIONE S.R.L.	07519380724	7519380724	Impresa	Monoaziendale	A	FOODY – SOLUZIONI EIT	C/O CENTRO COMMERCIALE MONGOLFIERA LOTTI 5/6 LOTTI 5/6 - 70056 MOLFETTA (BA)	300	36	3600	1	€ 109.897,20	€ 47.098,80	€ 156.996,00
5UGESC1	CB5B86E0	444060	06-08-2025 09:38	FORZA VITALE ITALIA SRL	04419620721	4419620721	Impresa	Monoaziendale	A	COLTIVARE L'INNOVAZIONE, DIGITALIZZARE IL FUTURO – COMPETENZE TECNOLOGICHE E STRATEGICHE PER LA CRESCITA	VIA CASTEL DEL MONTE 194/C - 70033 CORATO (BA)	320	13	2080	1	€ 63.496,16	€ 27.212,64	€ 90.708,80
DQFREP5	8F554BFF	446426	07-08-2025 10:21	LASER ROMAE SRL	12314111001	12314111001	Impresa	Monoaziendale	A	DIGITAL CORE – POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STRATEGICHE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA INTEGRATA	VIA GIACOMO CAMPANELLI 12 - 70043 MONOPOLI (BA)	420	27	5670	1	€ 150.192,84	€ 97.075,86	€ 247.268,70
742LTK7	E3399CC8	446714	07-08-2025 11:19	SCAFF SYSTEM S.R.L	0719390742	719390742	Impresa	Monoaziendale	A	COSTRUIRE DIGITALE: FORMAZIONE BIM E STANDARDIZZAZIONE DEI PROCESSI	CONTRADA MADONNA DELLA NUOVA SNC - 72017 OSTUNI (BR)	116	13	1508	1	€ 39.458,33	€ 26.305,55	€ 65.763,88
XBRM9G8	485046C9	447759	07-08-2025 15:37	TALENTI SRL	04404410617	4404410617	Impresa	Monoaziendale	A	TALENTI SRL		88	18	1584	1	€ 48.354,77	€ 20.723,47	€ 69.078,24
PBOK6A4	B8ADC18F	447963	07-08-2025 16:15	CITTA' SOLIDALE COOPERATIVA SOCIALE	01897890743	1897890743	Impresa	Monoaziendale	A	POTENZIAMENTO INTEGRATO DI ABILITÀ PER LA NUOVA ORGANIZZAZIONE SOCIOSANITARIA	VIA ANANIA LAMARINA 75 - 72022 LATIANO (BR)	920	96	8820	1	€ 230.784,12	€ 153.856,08	€ 384.640,20
3LNOJ71	D13CF8E4	448166	07-08-2025 17:08	ERREDI DISTRIBUZIONE SPA	02149670727	2149670727	Impresa	Monoaziendale	A	FORMAZIONE PER LA QUALITA' E SICUREZZA NEL FOOD	VIA LYSS 74 - 70043 MONOPOLI (BA)	280	27	3780	1	€ 84.865,06	€ 79.980,74	€ 164.845,80
FZR3GV3	1B36EE39	448303	07-08-2025 18:25	KONECTA ITALIA S.P.A	07790430966	7790430966	Impresa	Monoaziendale	A	LEADERSHIP E SERVIZIO CLIENTI: PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO	VIA DELLA TRANSUMANZA 5 - 74100 TARANTO (TA)	903	1318	16050	1	€ 365.643,80	€ 334.296,70	€ 699.940,50
GN4QDC3	1886B081	449204	08-08-2025 11:17	APOPHIS CONTACT SRL	09204851217	9204851217	Impresa	Monoaziendale	A	LEAN EVOLUTION: RIPENSARE L'ORGANIZZAZIONE PER L'EFFICIENZA E L'INNOVAZIONE	VIA FRINGUELLO 15 - 70019 TRIGGIANO (BA)	210	18	3780	1	€ 115.392,06	€ 49.453,74	€ 164.845,80
JCY7AW2	97EC209D	449267	08-08-2025 11:29	4 SRL	07845930721	7845930721	Impresa	Monoaziendale	A	UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO PER 4 SRL	VIA GIOVANNI AMENDOLA 170/5 - 70100 BARI (BA)	210	13	2730	1	€ 83.338,71	€ 35.716,59	€ 119.055,30
LVE5FR6	DFA99FDF	449442	08-08-2025 12:05	4 CONTACT SRL	09204791215	9204791215	Impresa	Monoaziendale	A	PROCESSI SNELLI, PERSONE AL CENTRO: IL PERCORSO DI TRASFORMAZIONE 4 CONTACT SRL	VIA ROBERTO ROSSELLINI 4 - 70023 GIOIA DEL COLLE (BA)	210	18	3780	1	€ 115.392,06	€ 49.453,74	€ 164.845,80

CODICE ISTANZA SISTEMA PUGLIA	Codice domanda	N. PROTOCOLLO	DATA TRASMISSIONE	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	TIPO SOGGETTO	Classificazione	TIPOLOGIA PIANO	DENOMINAZIONE	SEDE PIANO	TOTALE ORE PIANO	NUMERO ALLIEVI	MONTE ORE	NUMERO IMPRESE	FINANZIAMENTO PUBBLICO	COFINAZIAMENTO PRIVATO	COSTO TOTALE
5GBLQC1	20EC53E1	449512	08-08-2025 12:20	APOPHIS SRL	05897531215	5897531215	Impresa	Monoaziendale	A	SVILUPPO ORGANIZZATIVO -GESTIONALE DELL'AZIENDA APOPHIS SRL	STRADA STATALE 100 SS SNC - 70010 CASAMASSIMA (BA)	210	16	3360	1	€ 102.570,72	€ 43.958,88	€ 146.529,60
EP79867	E0BEED08	450194	08-08-2025 16:55	NUGNES 1920 S.R.LNUGNES 1920 S.R.L	06363770725	6363770725	Impresa	Monoaziendale	A	GLOBAL MINDSET: BUSINESS ENGLISH E STRATEGIE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 103/A - 70059 TRANI (BAT)	420	30	6300	1	€ 166.677,42	€ 108.065,58	€ 274.743,00
GEA7FV3	DD10903D	450888	11-08-2025 09:55	CHARISMA SOC. COOP. ONLUS	08052350728	8052350728	Impresa	Monoaziendale	A	FORMAZIONE IN AZIONE: COMPETENZE PER IL TERZO SETTORE	VIA FRAMARINO 2 - 70054 GIOVINAZZO (BA)	200	22	2200	1	67.159,40 €	28.782,60 €	95.942,00 €
534FRJ6	FC56D001	451555	11-08-2025 12:31	TECBUS S.R.L.	07788630726	7788630726	Impresa	Monoaziendale	A	DIGITALIZZAZIONE E QUALITÀ NEI SISTEMI ITS INTEGRATI	VIA V.V.F. CADUTI IN SERVIZIO 14/E - F - 70026 MODUGNO (BA)	300	16	2460	1	€ 75.096,42	€ 32.184,18	€ 107.280,60
154HYT3	6DB40DD8	462179	26-08-2025 19:49	BUSINESS EVOLUTION S.R.L.	04605540758	04605540758	Impresa	Monoaziendale	A	PERCORSI DI SVILUPPO IN BUSINESS EVOLUTION S.R.L	VIALE GRASSI, N. 158 - LECCE	350	36	4340	1	132.487,18 €	56.780,22 €	189.267,40 €
P01SN95	70602559	462716	27-08-2025 10:09	ARTES S.R.L.C.R.	07389520722	7389520722	Impresa	Monoaziendale	A	CULTURA ORGANIZZATIVA, EFFICIENZA PRODUTTIVA E LAVORO COLLABORATIVO NEL SETTORE TESSILE	VIA VECCHIA MADONNA DELLO STERPETO 72/4 - 70051 BARLETTA (BAT)	210	13	2730	1	€ 83.338,71	€ 35.716,59	€ 119.055,30

PR PUGLIA FSE+ 2021/2027

AVVISO
PIANI DORMATIVI AZIENDALI

ALLEGATO B
IV ELNCO
(id Proposta 165/DIR/2026/00095

Codice Pratica	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Esito valutazione di ammissibilità	Motivazione	Coerenza progettuale esterna	Economia verde	Occupazione digitale	Coerenza	Efficacia	Qualità proposta	TOTALE Punteggio	AMMISSIBILITA' FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO PUBBLICO	COFINANZIAMENTO PRIVATO	COSTO TOTALE	NOTE
4M4F8A0	BELLINO S.R.L. (CAPOFILA RTS)	03593370723	POSITIVO		9,6	0	1,2	10	6	25	**51,8**	Non ammesso	0	0	0	
UVQ6MV9	ALIMA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02873540732	RINUNCIA	RINUNCIA Prot. 0002998 del 07/01/2026												
RDK2TX5	AVEL S.R.L.	03678410717	POSITIVO		12,8	0	1,6	14	7	35	**70,4**	Ammesso	313.817,56	137.982,04	451.799,60	
T4T3X41	DIEM	13055211000	NEGATIVO	istanza presentata da impresa in RTS con organismo formativo, coattuatore dell'intervento, non in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso Sezione 4 punto 2 "Organismi formativi inseriti nell'elenco regionale degli Organismi accreditati ex art.25 L.R. n. 15/2002 s.m.i". Impresa non ammissibili ai sensi dell'art 2 del REG n 651/2014									-	-	-	
UG3XWC7	EULOGIC NT SPA (CAPOFILA RTS)	04863810729	POSITIVO		12,8	0	1,6	16	8	40	**78,4**	Ammesso	56.902,33	24.386,71	81.289,04	
SKBBJC9	CRAVATTIFICIO ALBA SRL	03873700755	POSITIVO		11,2	0	1,2	12	6	35	**65,4**	Ammesso	256.426,80	109.897,20	366.324,00	
000JZN8	F.M.I. SRL	02282860713	POSITIVO		9,6	0	1,4	12	6	35	**64**	Ammesso	25.642,68	10.989,72	36.632,40	
W24WN91	AULAB SRL	07647440721	POSITIVO		12,8	1,2	1,6	16	8	40	**79,6**	Ammesso	111.641,60	111.641,60	223.283,20	
3GW95C6	IN E OUT S.P.A SOCIETA' BENEFIT	07560931003	POSITIVO		11,2	0	1,4	12	6	30	**60,6**	Ammesso	343.428,75	343.428,75	686.857,50	
K26T6A6	SERGIO FONTANA S.R.L	07371320727	POSITIVO		9,6	1,2	1,2	10	6	25	**53**	Non ammesso	-	-	-	
1IX7V69	RELINK OGGETTISTICA SRL	03380080717	POSITIVO		11,2	0	2	14	8	40	**75,2**	Ammesso	44.874,69	19.232,01	64.106,70	
PGJ1TN3	ITI SERVICE SRL (CAPOFILA RTS)	03709730711	POSITIVO		9,6	0	0	14	7	30	**60,6**	Ammesso	57.696,03	24.726,87	82.422,90	
Z1NUVI0	PADRE PIO COOPERATIVA SOCIALE	02165980711	POSITIVO		9,6	0	0	14	7	30	**60,6**	Ammesso	70.517,37	30.221,73	100.739,10	
TTISF08	GIOSAM SRL	03992600712	POSITIVO		9,6	0	0	12	6	30	**57,6**	Non ammesso	-	-	-	
5QHOY34	MARITENS S.R.L	03840670750	POSITIVO		9,6	0	1,2	10	6	30	**56,8**	Non ammesso	-	-	-	

Codice Pratica	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Esito valutazione di ammissibilità	Motivazione	Coerenza progettuale esterna	Economia verde	Occupazione digitale	Coerenza	Efficacia	Qualità proposta	TOTALE Punteggio	AMMISSIBILITA' FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO PUBBLICO	COFINANZIAMENTO PRIVATO	COSTO TOTALE	NOTE
I9RE6I3	DISTRIBUZIONE E RISTORAZIONE S.R.L.	07519380724	POSITIVO		11,2	0	1,2	14	7	30	**63,4**	Ammesso	109.897,20	47.098,80	156.996,00	
5UGESC1	FORZA VITTALE ITALIA SRL	04419620721	POSITIVO		9,6	1,2	1,2	12	6	30	**60**	Ammesso	63.496,16	27.212,64	90.708,80	
DQFREP5	LASER ROMAE SRL	12314111001	POSITIVO		11,2	0	2	14	7	35	**69,2**	Ammesso	150.192,84	97.075,86	247.268,70	
742LTK7	SCAFF SYSTEM S.R.L	0719390742	POSITIVO		11,2	0	1,4	14	7	40	**73,6**	Ammesso	39.458,33	26.305,55	65.763,88	
XBRM9G8	TALENTI SRL	04404410617	NEGATIVO	Istanza di candidatura carente di tutta la documentazione prevista alla Sezione 8 dall'avviso.									-	-	-	
PBOK6A4	CITTA' SOLIDALE COOPERATIVA SOCIALE	01897890743	POSITIVO		11,2	1,2	1,2	14	7	40	**74,6**	Ammesso	230.784,12	153.856,08	384.640,20	
3LNOJ71	ERREDI DISTRIBUZIONE SPA	02149670727	POSITIVO		11,2	0	0	14	7	35	**67,2**	Ammesso	84.865,06	79.980,74	164.845,80	
FZR3GV3	KONECTA ITALIA S.P.A	07790430966	POSITIVO		11,2	0	1	12	6	30	**60,2**	Ammesso	365.643,68	334.296,82	699.940,50	
GN4QDC3	APOPHIS CONTACT SRL	09204851217	POSITIVO		9,6	0	1,2	12	6	25	**53,8**	Non ammesso	-	-	-	
JCY7AW2	4 SRL	07845930721	POSITIVO		9,6	0	1,2	12	6	25	**53,8**	Non ammesso	-	-	-	
LVE5FR6	4 CONTACT SRL	09204791215	POSITIVO		9,6	0	1,2	12	6	25	**53,8**	Non ammesso	-	-	-	
5GBLQC1	APOPHIS SRL	05897531215	POSITIVO		9,6	0	1,2	12	6	25	**53,8**	Non ammesso	-	-	-	
EP79867	NUGNES 1920 S.R.LNUGNES 1920 S.R.L	06363770725	POSITIVO		11,2	0	1,2	14	7	30	**63,4**	Ammesso	166.677,42	108.065,58	274.743,00	
GEA7FV3	CHARISMA SOC. COOP. ONLUS (1)	08052350728	POSITIVO		9,6	1,2	1,2	12	6	30	**60**	Ammesso	63.670,60	32.271,40	95.942,00	Contributo pubblico e cofinanziamento privato rideterminati in funzione della dimensione media dell'impresa e del numero di soggetti svantaggiati sul totale di allievi in formazione
534FRJ6	TECBUS S.R.L.	07788630726	POSITIVO		11,2	1	1,4	14	8	40	**75,6**	Ammesso	75.096,42	32.184,18	107.280,60	

PR PUGLIA FSE+ 2021/2027

AVVISO
PIANI DORMATIVI AZIENDALI

ALLEGATO B
IV ELNCO
(id Proposta 165/DIR/2026/00095

Codice Pratica	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Esito valutazione di ammissibilità	Motivazione	Coerenza progettuale esterna	Economia verde	Occupazione digitale	Coerenza	Efficacia	Qualità proposta	TOTALE Punteggio	AMMISSIBILITA' FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO PUBBLICO	COFINANZIAMENTO PRIVATO	COSTO TOTALE	NOTE
154HYT3	BUSINESS EVOLUTION S.R.L.	04605540758	RINUNCIA	RINUNCIA Prot. 0704130 del 12/12/2025												
P01SN95	ARTES S.R.L.C.R.	07389520722	POSITIVO		9,6	0	0	14	7	30	**60,6**	Ammesso	83.338,71	35.716,59	119.055,30	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 12 marzo 2026, n. 97

Revoca ex art. 21 quinquies L 241/90 dell'AD n. 272 del 19/11/2025 e contestuale adozione della nuova autorizzazione allo scarico nel Canale Reale del depuratore a servizio dell'agglomerato di Francavilla Fontana (Br) - D.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.lgs. 196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n. 443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione delle Sezioni di dipartimento della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per

quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;

- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;
- la DGR n. 1100 del 31/07/2023 - "LR n. 1/2017 art. 2 comma 7 – approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia";
- la nota del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia prot. 382 del 11/01/2024, con la quale è stata comunicata l'operatività del Consorzio unico a far data dal 01/01/2024;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con AD n. 272 del 19/11/2025, ha rilasciato in favore di AQP Spa, in qualità di gestore del SII, l'autorizzazione allo scarico del depuratore in esame nel Canale Reale, ai sensi dell'art. 124 del TUA;
- da una verifica del quadro prescrittivo inserito nella parte dispositiva del predetto Atto dirigenziale, emerge la necessità di modificare quanto indicato ai sub 2b), 3c), 6a);

ATTESO CHE:

- fatta eccezione per le prescrizioni pocanzi indicate, il quadro conoscitivo sul depuratore e sul recapito, già valutato, resta invariato;
- il depuratore è stato da ultimo interessato dal progetto P1420 relativo all'adeguamento dell'impianto alle norme in materia di salute, sicurezza, emissioni in atmosfera e gestione acque meteoriche di dilavamento; tali interventi sono stati collaudati il 12/09/2024;
- per quel che qui rileva, l'impianto è stato dotato di una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che le convoglia verso due pozzetti di scolmatura, in cui avviane la separazione della prima pioggia dalle acque di dilavamento successive; il volume di prima pioggia temporaneamente accumulato nelle due vasche di raccolta collegate ai predetti pozzetti viene convogliato in testa all'impianto per essere trattato assieme ai reflui influenti; le acque di seconda pioggia invece vengono immesse nel collettore emissario assieme all'effluente, divenendo parte integrante dello stesso;
- Il depuratore è stato sottoposto ad un intervento di potenziamento collaudato in data 27/11/2015 ed attualmente ha una potenzialità nominale di 49.100 AE, pari al carico generato dall'agglomerato previsto dall'aggiornamento del PTA (2015-2021); la configurazione dell'impianto di depurazione consente di licenziare un refluo rispettoso dei valori limite allo scarico di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- l'impianto è di tipo biologico a fanghi attivi con digestione aerobica dei fanghi e disidratazione meccanica degli stessi; nel corso degli ultimi anni è stato anche implementato il sistema di dosaggio automatico del precipitante chimico del fosforo in funzione della concentrazione degli ortofosfati misurati in ingresso;
- l'attuale schema impiantistico è il seguente:

Linea acque

  - Grigliatura media e fine;

- Dissabbiatura;
- Equalizzazione delle portate;
- Comparto biologico di pre-denitrificazione;
- Comparto biologico di ossidazione-nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione;
- Debatterizzazione U.V.
- Disinfezione con ipoclorito di sodio;

Linea fanghi

- Ispessimento dei fanghi
- Stabilizzazione aerobica dei fanghi;
- Disidratazione meccanica
- Letti di essiccamento di emergenza;

- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, sono convogliate al recapito finale attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 190 m, con punto di scarico ubicato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 718137,76 E; 4491194,06 N (17°34'33.20"E; 40°32'34.09"N – WGS 84);
- dai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2024, si ricava che il volume annuo di reflui trattato sia stato pari a 1.604.540 mc/anno (4.396 mc/giorno ~ 180 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 19.196 AE;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia in tutto il 2024 e nel primo semestre del 2025 non si rilevano superamenti dei valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del D.lgs. 152/2006;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- per effetto delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, ai sensi della LR n. 4 del 2012, del RR n. 17/2013, della LR 1/2017 e della DGR n. 1100 del 31/07/2023, è l'Autorità preposta alla manutenzione del Canale Reale, corpo recettore dello scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Francavilla Fontana;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per:

- procedere alla revoca dell'AD n. 272 del 19/11/2025;
- adottare contestualmente una nuova autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 124 del Dl.gs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, in favore della società AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, con riferimento all'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Francavilla Fontana e con la modifica delle prescrizioni indicate ai sub 2b), 3c), 6a) della parte dispositiva dell'AD n. 272 del 19/11/2025

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di revocare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quinquies L. 241/1990, l'Atto Dirigenziale n. 272 del 19/11/2025, per le motivazioni di cui in premessa;
2. **di autorizzare**, con il presente atto, in luogo del provvedimento revocato, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Francavilla Fontana nel Canale Reale, nel punto identificato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS 84 33N: 718137,76 m E; 4491194,06 m N (17°34'33.20" E; 40°32'34.09" N – WGS 84);
3. **di stabilire che:**
    a. il presente atto avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
    b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di ***E. Coli*** **pari a 2.500 UFC/100 ml**; ad ogni buon

conto, poiché lo scarico interessa il bacino sotteso all'area sensibile "Torre Guaceto", la sua qualità dovrà essere valutata anche rispetto ai criteri della tab. 2 all. V alla parte III del TUA, ovvero come media/annuale per i parametri "N.tot" e "P.tot", anche per le finalità connesse alle attività di reporting previste dalla Direttiva 91/271;

4. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
   a. entro 180 giorni dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017 per la sua validazione; sino al completamento del processo di validazione, resterà in vigore il PMA trasmesso da AQP con nota prot. 16577 del 11/03/2021;
   b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;
   c. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, sino alla validazione del Piano di Monitoraggio di cui al sub 3a), dovranno essere effettuati i controlli indicati nel Piano di Monitoraggio trasmesso da AQP con nota prot. 16577 del 11/03/2021 (**capitolo 9**): **minimo 12** autocontrolli all'anno sull'effluente depurato secondo modalità e set di parametri di cui alla **tab. 23**; la medesima frequenza dovrà essere impiegata per effettuare gli autocontrolli sull'affluente;
   d. sino alla validazione del Piano di Monitoraggio di cui al sub 3a), dovrà essere effettuato il monitoraggio del Corpo Idrico Recettore secondo le indicazioni del Piano di Monitoraggio attualmente vigente **(tab. 22 capitolo 9)**;
   e. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
      - i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e sul corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
      - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
      - l'attestazione di efficienza funzionale dell'emissario e del punto di scarico nel recapito finale, con indicazione degli interventi di manutenzione effettuati;
      - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria;
   f. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; **con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana;**
   g. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
   h. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia di Brindisi e Comune di Francavilla Fontana) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del

presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

5. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
6. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
    a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
    b. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
    c. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
    d. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico; nei limiti sopra imposti, il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;
    e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
    f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
7. **di impegnare Arpa Puglia:**
    a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire **12** accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato, **di cui minimo 8 con parametri e valori limite di tab. 4** (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**) ed i restanti **4** con i parametri di tab.1 e valori limite di **tab. 4, nonché con i parametri e valori limite di tab. 2 all. V alla parte III del TUA**; infatti, poiché lo scarico interessa il bacino sotteso all'area sensibile "Torre Guaceto", la sua conformità dovrà essere valutata anche rispetto ai criteri della tab. 2 all. V alla parte III del TUA, ovvero come media/annuale, anche per le finalità connesse alle attività di reporting previste dalla Direttiva 91/271;
    b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
    c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle

manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

9. **di impegnare** il Comune di Francavilla Fontana, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Brindisi, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
10. **di impegnare** il Comune di Francavilla Fontana ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
11. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
12. **di impegnare** la Provincia di Brindisi a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
13. **di impegnare il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia** a garantire appropriati interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico;
14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
15. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notiziare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
16. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
17. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
18. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
19. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
20. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, alla Provincia di Brindisi e al Comune di Francavilla Fontana;
21. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, costituito da 11 facciate sarà:

a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.a., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, alla Provincia di Brindisi e al Comune di Francavilla Fontana;
e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2026/00107
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Maria Anna Nico

- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
  Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 31 marzo 2026, n. 110

Rettifica dell'AD n. 203 del 09/11/2023 – "Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Taviano nel "Canale del Raho ". - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017."

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti e ss.ii.;
- la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n.

18/2012;

- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;
- la DGR n. 1100 del 31/07/2023 - "LR n. 1/2017 art. 2 comma 7 – approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia";
- la nota del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia prot. 382 del 11/01/2024, con la quale è stata comunicata l'operatività del Consorzio unico a far data dal 01/01/2024;

RICHIAMATI INTEGRALMENTE i contenuti e le disposizioni **dell'AD n. 203 del 09/11/2023** avente ad oggetto *"Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Taviano nel "Canale del Raho ". - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017"*;

ATTESA la necessità di prevedere un sistema di monitoraggio della qualità dell'effluente che sia anche conforme alle disposizioni della Direttiva 91/271/CEE in funzione dell'attuale potenzialità dell'impianto di depurazione;

RITENUTO QUINDI NECESSARIO: apportare una modifica alle disposizioni di cui al sub 7) prevedendo di sostituirle con il seguente testo:

7. di impegnare Arpa Puglia:

a. *sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire **24** accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab.1 (con valori limite di tab. 4), di cui di cui minimo 8 dovranno essere effettuati considerando tutti i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 **(E. Coli max 2.500 ufc/100 ml)**;*
b. *a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;*
c. *a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;*

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento de quo e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla

riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295
Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di rettificare** la prescrizione di cui al sub 7 dell'AD n. 203 del 09/11/2023;
2. **di stabilire pertanto che** la il sub 7 dell'AD n. 203 del 09/11/2023 è sostituito come segue:

"7. di impegnare Arpa Puglia:

a. *sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire **24** accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab.1 (con valori limite di tab. 4), di cui di cui minimo 8 dovranno essere effettuati considerando tutti i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 **(E. Coli max 2.500 ufc/100 ml)**;*
b. *a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;*
c. *a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;*

3. **di stabilire che** la prescrizione così riformulata trovi applicazione già nel monitoraggio del 2026;
4. **di lasciare inalterati gli ulteriori contenuti e disposizioni dell'AD n. 203 del 09/11/2023;**
5. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
6. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.a., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, alla Provincia di Lecce e ai Comuni di Taviano, Racale e Melissano;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR

Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.
Il presente provvedimento costituito da n. 6 facciate, sarà:

a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, alla Provincia di Lecce e ai Comuni di Taviano, Racale e Melissano;
e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2026/00118
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Maria Anna Nico

- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
  Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 2 aprile 2026, n. 91

[ID HL4YIL3]. Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico denominato "Vibinum", sito nel Comune di Bovino (FG) di potenza nominale di 8 MWe e potenza di picco prevista pari a 8,988 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse.

Proponente: NORMA s.r.l. – Partita IVA n. 03986181208 – Sede Legale: 40129 Bologna (BO), alla via Giacomo Matteotti n. 31/2

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i., recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e s.m.i., concernente il riordino del settore energetico;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (T.U. Ambiente), con particolare riferimento all'art. 27-bis della Parte Seconda – Titolo III;
- la Legge Regionale 7 ottobre 2009, n. 20 e s.m.i., recante "Norme per la pianificazione paesaggistica";
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 (RED II);
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i., di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001;
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022;
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 9;
- la Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 (RED III);
- il Decreto Ministeriale 21 giugno 2024, recante la disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- la Legge 12 luglio 2024, n. 101, di conversione del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63;
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, ed in particolare l'art. 15, comma 2;
- il Decreto-Legge 21 novembre 2025, n. 175, recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili" convertito in Legge 15 gennaio 2026, n. 4;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la Legge Regionale 8 novembre 2022, n. 28 e s.m.i., recante "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2010, n. 3029, di approvazione della disciplina del procedimento unico di autorizzazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, di approvazione della Strategia

regionale per la parità di genere “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901, in materia di procedimento di Autorizzazione Unica e oneri economici;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, recante atto di indirizzo per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295, in materia di Valutazione di Impatto di Genere (VIG);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2025, n. 933, recante l’approvazione delle Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2025, n. 1280, relativa all’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1824, recante indicazioni istruttorie per il bilanciamento tra sviluppo energetico e tutela del patrimonio paesaggistico e agricolo.

VISTA la nota pec, acquisita dalla Sezione Transizione Energetica con il prot. n. 9033 del 19 maggio 2023, con la quale la NORMA s.r.l. – Partita IVA n. 03986181208 (di seguito: il Proponente), ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico denominato “Vibinum”, sito nel Comune di Bovino (FG) di potenza nominale di 8 MWe e potenza di picco prevista pari a 8,988 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse;
RILEVATO che, secondo il progetto definitivo depositato agli atti, le opere ed infrastrutture connesse saranno realizzate anch’esse nel Comune di Bovino (FG) (Cod. rintracciabilità: AU HL4YIL31) ed è, dunque, complessivamente prevista la realizzazione di:

1. campo fotovoltaico (moduli, strutture, cabine di trasformazione e viabilità interna);
2. opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) indispensabili all’esercizio dell’impianto, consistenti nella realizzazione di una cabina di consegna, un dispositivo di sezionamento da palo, un cavo interrato AL 185 mm2 (il cui tracciato si sviluppa interamente su strada pubblica) che collega la Cabina primaria di Bovino (FG) e la cabina di consegna, nonché di ulteriori infrastrutture strettamente indispensabili al completamento delle opere sopra richiamate.

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all’istanza, le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio nonché della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e del vincolo preordinato all’esproprio;
CONSIDERATO che il progetto in esame non è ricompreso tra le fattispecie soggette a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (Screening VIA), ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., né in alcuna altra fattispecie normativa che imponga l’espletamento di una procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), pertanto la Conferenza di Servizi decisoria è stata indetta, ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/90, in forma semplificata e in modalità asincrona;
PRESO ATTO dei pareri e determinazioni resi dalle amministrazioni coinvolte, nei termini previsti dal procedimento, nonché, in particolare, del verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 15 luglio 2025, trasmesso al Proponente con nota prot. N. 601932 del 27 ottobre 2025, con la quale la Sezione Transizione Energetica, sulla base delle risultanze del complesso dei pareri resi noti, ivi comprese le prescrizioni riferite dagli Enti nel corso del procedimento, e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni/Enti ed acquisite in Conferenza, la Sezione ha comunicato la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi rilevando il segno prevalentemente favorevole;
VISTA l’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da questa Amministrazione, conclusa con l’apposita relazione del 02/04/2026 (Protocollo N.0182370/2026 del 02/04/2026) a firma del Funzionario istruttore ing. Giovanni Ranieri, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione (Allegato 1);
PRESO ATTO che l’istanza è finalizzata a ottenere l’Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29

dicembre 2003, n. 387 e che l'autorizzazione unica costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, come modificato in ottemperanza delle conseguenti prescrizioni;
VISTI gli atti d'Ufficio, i pareri espressamente formulati e quelli acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
CONSIDERATO che, in base al comma 5 dell'art. 14-bis della legge n.241/1990, all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;
EVIDENZIATO che l'impianto è autorizzabile alla luce dei pareri favorevoli espressi ed in particolare poiché la potenza di picco dell'impianto, pari a 8,988 MWe, risulta inferiore sia alla soglia ordinaria di 12 MW, prevista ai fini dell'applicazione della Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per i progetti localizzati in aree idonee (Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, p.to 2, lett. d-quater), sia alla soglia dimezzata derivante dall'eventuale applicazione del Dm Ambiente 30 marzo 2015, n. 52 (6 MW). Pertanto, è stato confermato in via definitiva che il progetto non necessita di essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, né ad altre procedure di valutazione ambientale;
DATO ATTO che con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
SI RITIENE, quindi, di poter procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ex D. Lgs. n. 387/2003, sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta: Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm. ii, rilasciata, *ex lege,* su istanza di parte.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

- sulla base delle risultanze istruttorie;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della

L. 241/90 e dell'art. 1, comma 9, lettera e) della Legge n.190/2012.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1

1. La **NORMA s.r.l.** – Partita IVA n. 03986181208 – Sede Legale: 40129 Bologna (BO), alla via Giacomo Matteotti n. 31/2, **è autorizzata**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico denominato "Vibinum", sito nel Comune di Bovino (FG) di potenza nominale di 8 MWe e potenza di picco prevista pari a 8,988 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anch'esse nel Comune di Bovino, in quanto infrastrutture indispensabili al funzionamento dello stesso in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nella relazione istruttoria, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.
2. La presente Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alle conferenze di servizi convocate nell'ambito del presente procedimento. È fatto obbligo al proponente di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss. con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del citato T.U. Espropri limitatamente alle opere di connessione alla Rete.
4. La NORMA s.r.l. è autorizzata a richiedere, al competente Ufficio regionale, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i provvedimenti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, per la costituzione del diritto di servitù e per l'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione delle sole opere di connessione alla Rete, tra quelle in progetto.
5. Salva la conclusione di eventuali accordi bonari di cessione con i proprietari delle aree interessate, l'emanazione del decreto di esproprio e di costituzione di servitù sulle aree interessate dalle opere suddette deve avvenire entro 5 anni dalla data in cui diventa efficace il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del citato D.P.R. n. 327/2001.
6. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni interessate che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso.
7. Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente provvedimento rientrano le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010 e della L.R. n. 28/2022 e s.m.i., richiamate in atti del procedimento.
8. La presente Autorizzazione Unica non potrà in alcun modo ricomprendere titoli settoriali sottaciuti dall'istante, anche se non rilevati nel corso dei lavori conferenziali dagli enti che ne esercitano le rispettive competenze, e non potrà dispiegare piena efficacia giuridica qualora sia accertata tale mancanza per responsabilità del proponente.
9. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater, comma 4, della Legge n. 241/1990 i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.

10. La presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva e sarà revocata ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in caso di comunicazione antimafia interdittiva.

ART. 2

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Qualora le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso, fermi restando i termini di cui all'articolo seguente.
Il presente titolo può coprire, su richiesta, tutto il periodo di eventuale incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, fino a venti anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori e sia stata resa nota la data di entrata in esercizio commerciale.

ART. 3

I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio, ai sensi dell'art. 7-bis del D.L. n. 50 del 17/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, entro il termine massimo di 3 (tre) anni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione, subordinatamente al rispetto delle tempistiche e degli adempimenti contenuti nelle condizioni ambientali indicate nel provvedimento di compatibilità ambientale in atti; il termine per l'ultimazione dei lavori è di 3 (tre) anni dall'inizio degli stessi salvo proroga, ai sensi della normativa vigente, concedibile, previa istruttoria, su istanza motivata da parte della società autorizzata. Decorsi i termini anzidetti, la presente autorizzazione perde efficacia.
Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto non modificano in alcun modo tali termini.
Entro sei mesi dal completamento dell'impianto, dovrà essere trasmesso il collaudo, redatto, ai sensi del D.P.R. 207/2010, da ingegnere abilitato, iscritto all'ordine da almeno dieci anni, e comunque estraneo alla progettazione, direzione ed esecuzione lavori dell'opera collaudabile, il quale dovrà attestare la regolare esecuzione delle opere e la loro conformità al progetto definitivo.

ART. 4

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica con il conseguente obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto:

a. il mancato rispetto del termine di inizio lavori o del termine finale di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
b. inosservanza delle condizioni e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
c. il mancato rispetto dell'esecuzione delle misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
d. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
e. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 5

Entro il termine 180 (centottanta) giorni dalla Comunicazione di Inizio Lavori, pena la decadenza della presente autorizzazione, la Società è tenuta a depositare presso la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica:

a. dichiarazioni congiunte di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e b) della L.R. n. 31/2008 e ss.mm.ii., secondo le modalità esplicitate nel successivo comma 4;
b. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo

non inferiore a Euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica autorizzata da rilasciarsi a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico – nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 – paragrafo 13.1, lettera j;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 100,00, salvo diverso importo quantificato in seno alla Conferenza di Servizi, per ogni kW di potenza elettrica autorizzata, da rilasciarsi a favore del Comune interessato dall'intervento, nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1, lettera j;

ART. 6

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001 la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia compete al Comune.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

ART. 7

La Società, gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nonché eventuali subentranti per volturazione, ferme restando le prescrizioni e le condizioni ambientali, paesaggistiche e territoriali contenute nei pareri endoprocedimentali sopra richiamati nonché nei pareri allegati alla Relazione Istruttoria, che si intendono qui integralmente recepite, ai fini della piena efficacia e l'esecutività della presente Autorizzazione Unica, sono tenuti:

1. a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
3. a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
4. ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
5. a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D. Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D. Lgs. n. 81/08, ecc.);
6. a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
7. a effettuare il monitoraggio degli effetti ambientali ove richiesto;
8. varianti: qualsiasi modifica al progetto approvato (inclusi spostamenti di cavidotti o cabine richiesti in fase esecutiva da Enti terzi o sottoservizi) dovrà essere preventivamente sottoposta alla valutazione di questa Sezione per la verifica di assoggettabilità a nuova autorizzazione o a procedura semplificata; l'accoglibilità di eventuali varianti resta comunque subordinata alla necessità che la produzione di

energia rinnovabile resti finalizzabile agli obiettivi regionali di cui alla "Tabella 1" di cui all' Allegato C-BIS del D. Lgs. 190/2024 modificato da Decreto Legge 21 novembre 2025, n. 175 (convertito con modificazioni dalla Legge 15 gennaio 2026, n. 4), già Tabella A allegata all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del 21 giugno 2024;

9. Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo: in fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposta una relazione dettagliata sulle terre e rocce da scavo, con indicazione delle modalità di gestione, delle volumetrie stimate e della destinazione finale del materiale (smaltimento in discarica e/o recupero). Dovrà inoltre essere redatto un piano di indagine ai sensi del DPR 120/2017, con indicazione puntuale delle modalità e dei punti di campionamento, allegando i relativi certificati di prova rilasciati da laboratorio autorizzato. Si precisa inoltre che qualora durante le operazioni di scavo si rinvenissero terre o materiali potenzialmente contaminati, le lavorazioni interessate dovranno essere immediatamente sospese e si dovrà procedere agli adempimenti di caratterizzazione e, se necessario, bonifica, secondo quanto previsto dal Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., dandone tempestiva comunicazione agli Enti competenti.
10. a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché l'esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
11. a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007;
12. a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2, della L.R. 25/2012;
13. al rispetto della disciplina concernente il divieto di *pantouflage* ex art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, secondo cui "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

ART. 8

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell'esclusiva responsabilità dei Soggetti titolari, nonché in piena salvaguardia ed impregiudicatezza dei diritti di terzi. Eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente ai Soggetti titolari della presente autorizzazione, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

ART. 9

Il presente provvedimento è reso ai sensi della normativa vigente *ratione temporis* per procedimenti incardinati prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 190/2024.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

ART. 10

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti che precedono o venisse accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese in atti.

ART. 11

Il presente provvedimento adottato e sottoscritto con modalità digitale, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, composto da n. 12 (dodici) facciate e da un Allegato composto da n. 149 (centoquarantanove)

facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sull'Albo Telematico, ovvero:
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sul B.U.R.P. -al netto della Relazione Istruttoria- comunque reperibile nelle sezioni anzidette;
- sarà trasmesso a tutti i soggetti indicati nella specifica sezione dell'allegata Relazione Istruttoria ("Enti da coinvolgere per la fase di comunicazione della decisione/determinazione", rif. par. 20).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria Norma Srl_HL4YIL3.pdf - 6e4fc8ac8626c21be5b2c8b46415e8808d086b35ae8253704c083abcded7d20f
Allegati_Relazione Istruttoria Norma S.r.l..pdf - 7f8d6a3a9e104303141f80d14c8b9ee5b8ef49c4e95736ec06993a799fd71f93

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00107
Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
  Giovanni Ranieri

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Giovanni Ranieri

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 30 marzo 2026, n. 69
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità II Azione 2.13 - Sub Azione 2.13.1 Selezione di proposte progettuali di riqualificazione ecologica della fascia costiera D.D. n. 7 del 22/01/2025. Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 denominato "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- il D.P.G.R. n. 487 del 22.12.2022 che ha ridefinito la competenza dei componenti della Giunta regionale in materia di "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio";
- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. 21 maggio 2025, n. 637 Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione delle Sezioni con decorrenza dal 01.11.2021 e la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 con decorrenza dal 01.10.2025;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- il principio di contabilità finanziaria relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica, di cui al punto 2 dell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026);

- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 223 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

Visti, inoltre:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione come modificato dal Reg. (UE) n. 2025/1914;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidando la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione n. 8461 del 17/11/22 di approvazione del Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027
- la Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la Deliberazione n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027*, approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 17/06/2024 avente ad oggetto *Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021. Presa d’atto modifiche*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante *Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione*, con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio titolare dell’Azione 2.13 *Interventi di infrastrutturazione verde del territorio*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813 avente ad oggetto *Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023*;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti alle Azione individuata nel Programma, rinviando con nota A00_165 n.9706 del 31.10.2023 alla successiva integrazione delle stesse;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio n. 80 del 02/05/2024 di conferimento dell’incarico di Responsabilità delle seguenti Sub-Azioni, così come condivise con

l'Autorità di Gestione ai fini della loro istituzione: 2.13.1 *Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera* e 2.13.2 *Infrastrutturazione verde e nature based solutions in ambito urbano e periurbano*;

- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante *PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060- Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati*;
- la Decisione C (2024) 6752 final del 26.9.2024 recante la modifica della Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione relativa all'approvazione del Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1501 del 11/11/2024 relativa alla Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. 1848 final del 20.3.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027".

Premesso che:

- ai sensi PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 e nel rispetto degli atti di approvazione del sistema di gestione e controllo e dei criteri di selezione, l'Azione 2.13 *Interventi di infrastrutturazione verde del territorio* costituisce una declinazione della Priorità II "Economia Verde" e del correlato Obiettivo specifico 2.7 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027orientato a *Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*;
- l'Azione, come condiviso con l'Autorità di Gestione, è strutturata nelle seguenti sub Azioni 2.13.1 *Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera* e 2.13.2 *Infrastrutturazione verde e nature based solutions in ambito urbano e periurbano,* imputate alla competenza e responsabilità della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- con Deliberazione n. 1632 del 28.11.2024 la Giunta regionale, in esito all'incontro con il PES del 17 ottobre 2024, ha disposto di dare avvio all'Azione 2.13 *Interventi di infrastrutturazione verde del territorio* del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 22/01/2025 (pubblicata sul BURP n. 9 del 30/01/2025), è stato approvato a valere sulla sub Azione 2.13.1 l'*Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali di* ***riqualificazione ecologica della fascia costiera***, destinato a Comuni, Province, Città metropolitana di Bari e gli Enti gestori delle Aree naturali protette e dei Siti Rete Natura 2000, con una dotazione pari a *€ 5.500.00,00;*
- ai sensi dell'art. 5.3 dell'Avviso il termine di scadenza per la presentazione delle candidature è stato fissato in 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P, dunque entro il 30 maggio 2025;
- con Determina Dirigenziale n. 65 del 14/04/2025 (pubblicata sul BURP n. 31 del 17-4-2025) è stata disposta la proroga dei termini di presentazione delle istanze di candidatura dell'Avviso pubblico *riqualificazione ecologica della fascia costiera*, fissando il nuovo termine alle ore 12:00 del 27 giugno 2025;
- con Determinazione Dirigenziale n. 104 del 09/07/2025 (UO145) è stata istituita la Commissione di valutazione, ai sensi e per le finalità di cui al punto 6.1 dell'*Avviso pubblico* per la ***riqualificazione ecologica della fascia costiera*** ex D.D. n. 7/2025;
- in data 16/07/2025 la Commissione di valutazione si è insediata;
- con Determinazione Dirigenziale n. 191 del 17/11/2025 il termine ordinatorio entro il quale concludere l'istruttoria e approvare la graduatoria provvisoria previsto dall'Avviso è stato rinviato al 19/02/2026.
- in data 04/02/2026 sono stati acquisiti al Protocollo della Sezione n. 0059655/2026 i Verbali dal n. 1 al n. 12 e le Schede di Ammissibilità formale/sostanziale e di Valutazione afferenti all'istruttoria condotta

dalla Commissione di valutazione in merito alle istanze per la selezione di proposte progettuali di ***riqualificazione ecologica della fascia costiera***;

- in data 09/02/2026 è stato acquisito al Prot. della Sezione n. 66935/2026 del 09/02/2026 il Verbale n.13 contenente l'esito complessivo della valutazione;
- con Determinazione Dirigenziale n. 30 del 9 febbraio2026 (pubblicata sul BURP n. 13 del 16.02.2026) è stata approvata la graduatoria provvisoria dell'*Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali* selezione di proposte progettuali di ***riqualificazione ecologica della fascia costiera***

Verificato che:

- ai sensi del punto 6.8 dell'**Avviso pubblico di *riqualificazione ecologica della fascia costiera*** *Entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'Atto di approvazione della graduatoria provvisoria, i Soggetti interessati possono proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento*;
- il termine per la trasmissione delle istanze di riesame è scaduto in data 26 febbraio 2026, dieci giorni dopo la pubblicazione dell'Atto di approvazione della graduatoria provvisoria sul BURP n. 13 del 16/02/2026;
- in data 25/03/2026 sono stati acquisiti al protocollo regionale n. 0161233 del 25/03/2026 i Verbali n. 14 del 11.03.2026 e n. 15 del 18.03.2026, relativi all'istruttoria condotta dalla Commissione di valutazione sulle istanze di riesame di seguito elencate:

1. **Comune di SQUINZANO** Istanza di riesame: acquisita il 25.02.26 Prot. n. 103028 del 26.02.26 Esito: NON ACCOLTA
2. **Comune di TARANTO** Istanza di riesame: acquisita IL 26.02.2026 Prot. n. 1044631 del 26.02.26 Esito: NON ACCOLTA
3. **Comune di TORCHIAROLO** Istanza di riesame: acquisita il 25.02.26 Prot. n. 103942 del 26.02.2026 Esito: NON ACCOLTA
4. **Comune di LIZZANO** Istanza di riesame acquisita il 26.02.2026 Prot. n.104794 del 26.02.2026 Esito: NON ACCOLTA
5. **Comune di BISCEGLIE** Istanza di riesame acquisita il 26.02.2026 Prot. n.105021 del 27.02.2026 Esito: PARZIALMENTE ACCOLTA in relazione al punto D1.3. Si riconosce incremento di punteggio complessivo da 35 a 38, inferiore alla soglia di sbarramento. Si dà atto che la candidatura del Comune di Bisceglie è identificata con l'id 26.

- il medesimo verbale dà atto, inoltre, dell'istanza di accesso agli atti del Comune di Polignano prot. n. 7795 del 06/03/2026 acquisita al prot. regionale n. 123441 del 09/03/2026 e del riscontro fornito con nota regionale n.131576 del 11/03/2026, precisando che successivamente non risultano pervenute osservazioni o istanze di riesame da parte del medesimo Comune;
- con note prot. n. 0168807-2026, 0168821-2026, 0168923-2026, 0168948-2026, 0168970-2026 del 27/03/2026, la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso ai rispettivi Enti proponenti le risultanze motivate delle istanze di riesame presentate;
- in esito all'istruttoria condotta, la Commissione dà nei Verbali n. 14 e n. 15 che risultano complessivamente pervenute 30 (trenta) proposte progettuali oggetto di verifica e che l'esito della valutazione, parzialmente riformulato rispetto alla graduatoria provvisoria a seguito delle istanze di riesame, è sintetizzato come segue:
- **proposte ammissibili e finanziabili** in relazione alla attuale dotazione finanziaria disponibile sul PR Puglia 2021/2027 Azione 2.13.1, in ordine decrescente di punteggio (dalla posizione n. 1 alla n. 5)
- **proposte ammissibili e non finanziabili** per esaurimento fondi, in ordine decrescente di punteggio (dalla posizione n. 6 alla n. 16)

- **proposte non ammesse per valutazione tecnica inferiore** alla soglia di sbarramento (complessivamente 13 proposte);
- **proposte non ammesse per "non ammissibilità formale" (**1 proposta);
- ai sensi del punto 6.9 dell'Avviso "*Entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, è adottato l'Atto Dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, (..)*.";

Ritenuto necessario, in adempimento alle disposizioni dell'**Avviso *pubblico per*** selezione di proposte progettuali di ***riqualificazione ecologica della fascia costiera*** di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 7 del 22/01/2025, nel rispetto dell'esito istruttorio espresso dalla Commissione di valutazione e depositato agli atti di questa Sezione, approvare **la graduatoria definitiva** quale Allegato 1 del presente atto.

PRESO ATTO che il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.
Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/11 E. SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio della Regione.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, con riferimento all' Avviso *pubblico per* selezione di proposte progettuali di ***riqualificazione ecologica della fascia costiera*** di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 7 del 22/01/2025*,* a valere sull' Azione 2.13 sub Azione 2.13.1 del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, la **graduatoria definitiva,** Allegato 1 del presente atto, che qui si intende integralmente riportato per farne parte integrante, composta dai seguenti elenchi:

- **proposte ammesse a finanziamento** in relazione alla vigente dotazione finanziaria PR Puglia 2021/2027 sub Azione 2.13.1, in ordine decrescente di punteggio;
- **proposte ammissibili e non finanziabili** per esaurimento della dotazione attualmente disponile, in ordine decrescente di punteggio;
- **proposte non ammesse** per "non ammissibilità formale";
- **proposte non ammesse per valutazione tecnica inferiore** alla soglia di sbarramento.

Dare atto che ai sensi del punto 3.1 dell'Avviso la dotazione finanziaria stanziata "*potrà essere eventualmente integrata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie ovvero da altre fonti di finanziamento europee, statali o regionali*".

Disporre la pubblicazione del presente atto nella versione integrale

- sul sito www.regione.puglia.it nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. 33/2013;
- sul B.U.R.P. nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia *Portale tematico Territorio, mobilità e infrastrutture* e sulla pagina del Programma pr2127.regione.puglia.it.

Dare atto che si procederà con successivi atti dirigenziali all'impegno di spesa in favore di ciascun Ente beneficiario ammesso a finanziamento con il presente provvedimento e ai conseguenti adempimenti di cui al punto 7 dell'Avviso Pubblico.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è reso pubblico per 15 giorni naturali, interi e consecutivi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e dell'art. 6 comma 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1898 del 21.11.2025;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici e redatto secondo il sistema Cifra 2;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del D.P.G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato1 Graduatoria DEFINITIVA Costa.pdf - 8caf0ba33fe1ea9223840e2d3766fbcb10d29af33c8fd627b45e26b6847f2f8a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 145/DIR/2026/00070
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Programmazione delle azioni di tutela e valorizzazione del Paesaggio
  Paola Romano

Firmato digitalmente da:

E.Q. Programmazione delle azioni di tutela e valorizzazione del Paesaggio
Paola Romano

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Allegato 1

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità II Azione 2.13 - Sub Azione 2.13.1 D.D. n. 7 del 22/01/2025. *Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali di* ***riqualificazione ecologica della fascia costiera. Approvazione graduatoria definitiva.***

1. **Proposte AMMESSE A FINANZIAMENTO,** in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza delle risorse di cui al paragrafo 3 dell'Avviso, in relazione alla attuale dotazione finanziaria stanziata e disponibile a valere sul PR Puglia 2021/2027 Sub Azione 2.13.1:

POSIZIONE N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	PROGETTO	Valutazione	Importo AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	Consorzio di gestione AMP e Riserva Naturale di Torre Guaceto	Re.PA.i.R – Interventi di recupero del paesaggio costiero di Torre Guaceto	73	€ 1.100.000,00
2	Comune di Nardò	Interventi di riqualificazione paesaggistica integrata della fascia costiera in localita' Torre Squillace	67	€ 1.080.000,00
3	Comune di Porto Cesareo	Riqualificazione ecologica del paesaggio costiero dei bacini di Porto Cesareo	63	€ 1.100.000,00
4	Comune di Lecce	Coastal ReLife – Progetto per il recupero ecologico e la fruizione sostenibile delle spiagge del litorale leccese	61	€ 1.100.000,00
5	Comune di Carovigno	Riqualificazione Naturalistica del litorale di Carovigno – Ri.Na.Li.Ca."	59	€ 707.578,31
				€ 5.087.578,31

2. **Proposte AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI** per esaurimento della dotazione attualmente disponile, in ordine decrescente di punteggio:

POSIZIONE N.	SOGGETTO PROPONENTE	PROGETTO	Valutazione	Importo ammissibile e NON finanziabile
6	Comune di Ugento	Valorizzazione di un sistema connesso di spazi aperti verdi nel paesaggio costiero di Lido Marini	58	€ 1.100.000,00
7	Comune di Ostuni	Riqualificazione ecologica del paesaggio costiero di Villanova	54	€ 1.100.000,00
8	Comune di Manfredonia	Lagune Sipontine - Riqualificazione ecologica della fascia costiera	52	€ 1.100.000,00
9	Comune di Vico del Gargano	Rinaturalizzazione e consolidamento ecologico di tratti costieri (spiaggia e falesia) nel territorio di Vico del Gargano	48	€ 1.100.000,00
10	Comune di Manduria	Interventi di riqualificazione ecologica, paesaggistica e di infrastrutturazione verde di alcuni tratti della fascia dunale costiera del Comune di Manduria ricompresi all'interno della ZSC "Torre Colimena", nell'abitato di San Pietro in Bevagna	46	€ 1.100.000,00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

11	Comune di Salve	Il nuovo parco costiero dunale a Pescoluse di Salve	46	€ 1.100.000,00
12	Comune di San Nicandro Garganico	Riqualificazione ecologica e rinaturalizzazione della fascia costiera di Torre Mileto	46	€ 1.100.000,00
13	Comune di Taranto	Infrastrutturazione verde e potenziamento delle continuità ecologica del territorio e della fascia costiera - Comune di Taranto	43	€ 998.000,00
14	Comune di Andrano	La marina verde di Andrano - Rinaturalizzazione e valorizzazione	42	€ 700.000,00
15	Comune di Patù	Un waterfront, un cammino, un paesaggio: stralcio 1 Felloniche	42	€ 1.100.000,00
16	Cagnano Varano	Laguna resiliente. Interventi per la riqualificazione e conservazione degli habitat della laguna di Varano nel territorio del comune di Cagnano V.no	41	€ 628.746,73

3. Proposte non ammesse per "non ammissibilità formale" art. 6.2 dell'Avviso:

n. identificativo istanza	SOGGETTO PROPONENTE	MOTIVAZIONE	ESITO
28	Comune di Bari	non conformità alle previsioni del punto 5.3 dell'Avviso	NON AMMESSO

4. Proposte non ammesse per valutazione tecnica inferiore alla soglia di sbarramento art. 6.6 comma 1 dell'Avviso:

ID ISTANZA	SOGGETTO PROPONENTE	Valutazione (<41)	ESITO
26	Comune di Bisceglie	38	NON AMMESSO
11	Comune di Ginosa	37	NON AMMESSO
12	Comune di Ischitella	37	NON AMMESSO
16	Comune di Polignano a mare	33	NON AMMESSO
1	Comune di Trepuzzi	32	NON AMMESSO
15	Comune di Squinzano	31	NON AMMESSO
25	Comune di Torchiarolo	31	NON AMMESSO
22	Comune di Mattinata	29	NON AMMESSO
2	Comune di Giovinazzo	26	NON AMMESSO
21	Comune di Palagiano	23	NON AMMESSO
17	Comune di Vieste	21	NON AMMESSO
24	Comune di Lizzano	20	NON AMMESSO
20	Comune di Santa Cesarea Terme	16	NON AMMESSO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 30 marzo 2026, n. 235

CUP: B81B08000620001 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 1.508,11 in favore dei comproprietari Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata per l'immobile identificato catastalmente al foglio 58 particella 579 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio ed € 19,64 a titolo di imposta in favore dell'Agenzia delle Entrate.

IL DIRIGENTE AD *INTERIM* DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Ing. Francesco Pietanza, espone quanto segue.

Visti:

- la L.R. 04.02.1997, n. 7, in particolare gli artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.Lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa;
- l'art. 14 del R.R. 04.06.2015, n. 13, recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, nonché il vigente regolamento regionale 25.05.2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- l'atto dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0". Per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha – tra l'altro – approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. 10.08.2021, n. 263, con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22/2021. Nel nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.D. 06.12.2023, n. 39, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione

del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;

- la D.D. 06.05.2024, n. 336 e successiva D.D. 17.04.2025, n. 253, con la quale sono stati conferiti e rinnovati gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture e dei Servizi in essa incardinati;
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 27.10.2025, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 27.10.2025, n. 19, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19.11.2026, n. 1818, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.D. 05.08.2025, n. 22, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione ad *interim* del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture.

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1473 del 30.10.2023, successivamente rettificata con Deliberazione n. 1886 del 18.12.2023, la Giunta Regionale ha confermato l'indirizzo strategico della Strada Regionale n. 8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area della Regione Puglia e ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dal "Nuovo progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio", in esito alla D.G.R. n. 479 del 22.03.2021 e successiva D.G.R. n. 901 del 16.06.2021, che hanno rispettivamente adottato e poi approvato la variante urbanistica agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dal tracciato del 2° stralcio dell'opera;
- La realizzazione dell'opera in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE), ricomprendendo immobili di proprietà privata per i quali si è reso necessario l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
    - è stato approvato il progetto esecutivo "STRADA REGIONALE N. 8 NUOVO PROGETTO DI VARIANTE 1° LOTTO – 2° STRALCIO TRATTO ROT. 9 bis – FINE LOTTO", tratto da Vernole a Melendugno – CUP B81B08000620001 – CIG 4083918BBC, composto dagli elaborati indicati negli allegati al medesimo atto;
    - è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 10 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., nonché l'indifferibilità ed urgenza della stessa, dando pertanto mandato agli uffici preposti di attivare le procedure di cui all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e all'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.;
    - è stato disposto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al medesimo atto;
    - è stato disposto all'Impresa Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), nonché aggiudicataria dell'appalto e Società delegata all'espletamento delle attività espropriative, di provvedere ad effettuare le notifiche ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'Impresa Leadri s.r.l. ha provveduto ad inviare la raccomandata alla ditta catastale Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata per l'immobile sito in agro di Vernole (LE) ed identificato catastalmente al foglio 58 particella 579;
- Con nota prot. 294 del 26.07.2024, acquisita al prot. n. 384113 del 29.07.2024, e nota PEC del

31.07.2024, acquisita al prot. 388897 del 31.07.2024, l'Impresa Leadri s.r.l., a valle dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al fine di procedere con l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., ha trasmesso gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali ai fini della pubblicazione del medesimo atto, in cui sono riportate le ditte catastali, le superfici dei beni immobili da espropriare e le relative indennità provvisorie;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., è stata disposta in favore dell'Ente Regione Puglia e, per esso, in favore della società Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", di cui al progetto esecutivo approvato e dichiarato di pubblica utilità con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- Con la medesima Determinazione, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono state determinate in via provvisoria ed urgente le indennità di esproprio da offrire ai proprietari catastali degli immobili interessati, come individuati negli elenchi ivi allegati denominati "A" e "B", nella misura indicata accanto a ciascuno di essi;
- L'Impresa Leadri s.r.l., in esecuzione delle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024, ha effettuato l'immissione in possesso dei terreni ricadenti nei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE) previsti nel piano particellare approvato, procedendo a redigere con le ditte espropriande i verbali di immissione in possesso e gli stati di consistenza;
- Alcune delle ditte espropriande hanno accettato le indennità loro offerte, ricalcolate in base all'effettiva coltivazione praticata e ai manufatti e soprassuoli esistenti, così come accertato con gli appositi verbali di immissione in possesso e di stato di consistenza, ivi compresa la ditta catastale in oggetto.

Considerato che, con PEC del 05.05.2025, acquisita in pari data con prot. n. 232940, e successiva nota del 26.11.2025, acquisita al Prot. 669137 del 27.11.2025, trasmessa per rettifica del verbale di concordamento per errore materiale, l'Impresa Leadri s.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa all'accettazione dell'indennità di esproprio pervenuta dai sig.ri Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, comprendente:

- il "Verbale di Concordamento dell'Indennità di Esproprio" sottoscritto in data 26.11.2025 dai sig.ri Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, comprensivo degli allegati attestanti la proprietà del bene;
- la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.", sottoscritta in data 05.05.2025, e la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. – Modulo 2", sottoscritta in data 05.05.2025, con le quali i sig.ri Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, comproprietari dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) ed identificato catastalmente al foglio 58 particella 579, hanno dichiarato, tra l'altro, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la loro piena e personale responsabilità:
    - di essere comproprietari dell'immobile sito nel Comune di Vernole (LE), identificato catastalmente al foglio 58 particella 579, ciascuno per la propria quota di proprietà:
        - il sig. Cosma Vincenzo per la quota di 1/2;
        - la sig.ra Ingrosso Fortunata per la quota di 1/2;
    - di accettare l'indennità di esproprio pari a € 1.885,14 (euro milleottocentoottantacinque/14), comprensiva delle indennità per soprassuoli/manufatti come risultante dal verbale di concordamento;
    - che l'immobile oggetto di esproprio non è gravato da alcuna iscrizione ipotecaria né da servitù, altri oneri o gravami di carattere reale o personale a favore di terzi;

- che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'immobile ricade all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D;
- di accettare in modo irrevocabile e senza ulteriori pretese, l'indennità di esproprio/occupazione, quantificata come da verbale di concordamento;
- che tutti i manufatti considerati ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio sono legittimamente edificati.

Considerato che, con PEC del 05.05.2025, acquisita in pari data con prot. n. 232940, e successiva nota del 26.11.2025, acquisita al Prot. 669137 del 27.11.2025, trasmessa per rettifica del verbale di concordamento per errore materiale, l'Impresa Leadri s.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa all'accettazione dell'indennità di esproprio pervenuta dai sig.ri Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, comprendente:

- il "Verbale di Concordamento dell'Indennità di Esproprio" sottoscritto in data 26.11.2025 dai sig.ri Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, comprensivo degli allegati attestanti la proprietà del bene;
- la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.", sottoscritta in data 05.05.2025, e la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. – Modulo 2", sottoscritta in data 05.05.2025, con le quali i sig.ri Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, comproprietari dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) ed identificato catastalmente al foglio 58 particella 579, hanno dichiarato, tra l'altro, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la loro piena e personale responsabilità:
  - di essere comproprietari dell'immobile sito nel Comune di Vernole (LE) ed identificato catastalmente al foglio 58 particella 579, ciascuno per la propria quota di proprietà:
    - il sig. Cosma Vincenzo per la quota di 1/2;
    - la sig.ra Ingrosso Fortunata per la quota di 1/2;

  - di accettare l'indennità di esproprio pari a € 1.885,14 (euro milleottocentoottantacinque/14), comprensiva delle indennità per soprassuoli/manufatti come risultante dal verbale di concordamento;
  - che l'immobile oggetto di esproprio non è gravato da alcuna iscrizione ipotecaria né da servitù, altri oneri o gravami di carattere reale o personale a favore di terzi;
  - che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'immobile ricade all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D;
  - di accettare in modo irrevocabile e senza ulteriori pretese, l'indennità di esproprio/occupazione, quantificata come da verbale di concordamento;
  - che tutti i manufatti considerati ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio sono legittimamente edificati.

Rilevato che:

- Ai sensi degli artt. 20 e 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., è necessario procedere al pagamento dell'80% delle indennità di esproprio, comprensive anche delle maggiorazioni dovute per legge, come da verbale di concordamento del 05.05.2025;
- Le risorse occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento sono state iscritte, in termini di competenza e cassa, nel bilancio finanziario della Regione Puglia nell'es. fin. 2026 sul Cap. 1081053 – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture 08;
- A valle della redazione ed approvazione del frazionamento della particella in oggetto, si provvederà al pagamento del saldo del 20% delle relative indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Tra le somme iscritte nel quadro economico di cui alla spesa complessivamente impegnata, alla voce somme a disposizione dell'amministrazione per espropri, alla data odierna, risulta la disponibilità a

soddisfare il richiesto pagamento della somma di € 1.508,11 (euro millecinquecentootto/11) in favore dei comproprietari sig.ri Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, pari all'acconto dell'80% dell'indennità complessiva di € 1.885,14 (euro milleottocentoottantacinque/14) a costoro spettante relativamente alla proprietà dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) ed identificato catastalmente al foglio 58 particella 579. Tale somma risulta così ripartita:

- € 754,05 (euro settecentocinquantaquattro/05) in favore del sig. Cosma Vincenzo, per la comproprietà di 1/2;
- € 754,06 (euro settecentocinquantaquattro/06) in favore della sig.ra Ingrosso Fortunata, per la comproprietà di 1/2;

- In relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreno non ricadente all'interno della zona omogenea E o F, come risulta dalla documentazione agli atti dello scrivente Servizio, acquisita in data 05.05.2025 con prot. n. 232940, e del 27.11.2025 con Prot. 669137. Di conseguenza occorre versare in favore dell'Agenzia delle Entrate l'importo di € 19,64 (euro dicianove/64), per ritenuta del 20% a titolo di imposta, calcolata sull'imponibile di € 98,18 (euro novantotto/18), corrispondente all'indennità di esproprio dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) ed identificato catastalmente al foglio 58 particella 579, al netto dell'indennità per manufatti e soprassuoli. La ritenuta dovrà essere versata mediante modello F24EP, nei termini di legge. La ritenuta del 20%, come in precedenza esplicitata, corrisponde all'intero importo da versare all'Agenzia delle Entrate, per l'esproprio dell'immobile sito in agro di Vernole (LE), identificato catastalmente al foglio 58 particella 579, al netto dell'indennità per manufatti e soprassuoli.
- In base a quanto sopra esposto, sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione della somma complessiva di € 1.527,75 (euro millecinquecentoventisette/75), da imputare sul Cap. 1081053 dell'es. fin. 2026, di cui:
  - € 754,05 (euro settecentocinquantaquattro/05) per indennità di esproprio in favore del sig. Cosma Vincenzo, per la comproprietà di 1/2;
  - € 754,06 (euro settecentocinquantaquattro/06) per indennità di esproprio in favore della sig.ra Ingrosso Fortunata, per la comproprietà di 1/2;
  - € 19,64 (euro dicianove/64) in favore dell'Agenzia delle Entrate, per ritenuta del 20% a titolo di imposta, da versare mediante modello F24EP, nei termini di legge.

- Il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018. GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: vincolato;
Esercizio finanziario: 2026;

Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **n. 10** – Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture;
- **n. 08** – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

Codifica della Transazione elementare di cui all'Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:

- **Missione**: 10 – Trasporti diritto mobilità;
- **Programma**: 5 – Viabilità ed infrastrutture stradali;
- **Titolo**: 2 – Spese in conto capitale;

Codice Piano dei conti: 2.02.01.09.12;

Codice CUP: B81B08000620001;

Codice identificativo delle transazioni dell'Unione Europea: UE 8;

Capitolo di spesa e declaratoria: U1081053 "SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. - INFRASTRUTTURE STRADALI -."

Impegno di spesa: REALIZZAZIONE DELLA STRADA REGIONALE N. 8 – Determina dirigenziale n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

- **Importo da liquidare**: € 1.527,75 (euro millecinquecentoventisette/75), da imputare sul Cap. 1081053 dell'es. fin. 2026, di cui:
  - € 754,05 (euro settecentocinquantaquattro/05) per indennità di esproprio in favore del sig. Cosma Vincenzo, per la comproprietà di 1/2;
  - € 754,06 (euro settecentocinquantaquattro/06) per indennità di esproprio in favore della sig.ra Ingrosso Fortunata, per la comproprietà di 1/2;
  - € 19,64 (euro dicianove/64) per ritenuta del 20% a titolo di imposta in favore dell'Agenzia delle Entrate, da versare mediante modello F24EP, nei termini di legge.

Causale del pagamento: Acconto dell'80% per indennità di esproprio relativamente all'immobile identificato catastalmente al foglio 58 particella 579 del Comune di Vernole (LE) – "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 - Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto" di cui alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 7 del 11.01.2024.

Creditori:

- Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, comproprietari dell'immobile identificato catastalmente al

foglio 58 particella 579 del Comune di Vernole (LE), i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento;
- Agenzia delle Entrate.

Modalità di pagamento:

- l'accreditamento della somma complessiva di € 1.508,11 (euro millecinquecentootto/11) verrà effettuato in favore dei sig.ri Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata, secondo la spettante quota di proprietà, mediante bonifico bancario come indicato nella scheda anagrafico-contabile;
- l'accreditamento della somma di € 19,64 (euro dicianove/64) verrà effettuato in favore dell'Agenzia delle Entrate, in ottemperanza alla vigente normativa in materia di accertamento delle imposte sui redditi ai sensi del D.P.R. n. 600 del 29.09.197, mediante modello F24EP, nei termini di legge.

Dichiarazioni e attestazioni:

1. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
2. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche non è stata acquisita la certificazione antimafia trattandosi di importi per i singoli creditori inferiori a € 150.000,00;
3. Non sono stati espletati gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, nei confronti dei comproprietari Cosma Vincenzo e Ingrosso Fortunata in quanto l'importo è inferiore a € 5.000,00 e nulla osta al pagamento;
4. In relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreno non ricadente all'interno della zona omogenea E o F, come risulta dalla documentazione agli atti dello scrivente Servizio, acquisita in data 05.05.2025 con prot. n. 232940, e del 27.11.2025 con Prot. 669137. Di conseguenza occorre versare in favore dell'Agenzia delle Entrate l'importo di € 19,64 (euro dicianove/64), per ritenuta del 20% a titolo di imposta, calcolata sull'imponibile di € 98,18 (euro novantotto/18), corrispondente all'indennità di esproprio dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) ed identificato catastalmente al foglio 58 particella 579, al netto di indennità per manufatti e soprassuoli. La ritenuta dovrà essere versata mediante modello F24EP, nei termini di legge. La ritenuta del 20%, come esplicitata precedentemente, corrisponde all'intero importo da versare all'Agenzia delle Entrate, per l'esproprio dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) ed identificato catastalmente al foglio 58 particella 579.
5. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche è stata acquisita la seguente documentazione: atto notarile di compravendita, dichiarazione di accettazione dell'indennità, verbale di concordamento dell'indennità di esproprio, verbale di immissione in possesso, dichiarazione sostitutiva sui manufatti.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di liquidare e pagare la somma di: € 1.527,75 (euro millecinquecentoventisette/75), sul cap. U1081053 dell'es. fin. 2026, così suddivisa:

- € 1.508,11 (euro millecinquecentootto/11) a titolo di acconto dell'80% delle indennità di esproprio

dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) ed identificato catastalmente al foglio 58 particella 579, interessato dai "Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", in favore dei seguenti comproprietari, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento:

- sig. Cosma Vincenzo: € 754,05 (euro settecentocinquantaquattro/05) per la comproprietà di 1/2;
- sig.ra Ingrosso Fortunata: € 754,06 (euro settecentocinquantaquattro/06) per la comproprietà di 1/2.
- € 19,64 (euro dicianove/64) per ritenuta del 20% a titolo di imposta in favore dell'Agenzia delle Entrate, calcolata sull'imponibile di € 98,18 (euro novantotto/18), corrispondente all'indennità di esproprio, al netto dell'indennità per manufatti e soprassuoli, dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) ed identificato catastalmente al foglio 58 particella 579.

Di prelevare la somma complessiva di € 1.527,75 (euro millecinquecentoventisette/75) dal capitolo U1081053, giusta impegno n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad erogare in favore del suddetto creditore la somma liquidata, con le modalità indicate nella scheda anagrafico-contabile.

Di approvare la scheda anagrafico – contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata, ma che sarà disponibile nei casi di richiesta di accesso agli atti.

Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 12 (dodici) facciate, oltre alla Scheda Anagrafico Contabile, non oggetto di pubblicazione, composta da n. 7 (sette) facciate:

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- è redatto in forma digitale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm., in materia di protezione dei dati personali;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- è prodotto, mediante la Piattaforma Cifra-2, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è notificato mediante la Piattaforma Cifra-2 al RUP Ing. Girolamo Spagnoletti.

Sarà, inoltre, notificato all'Impresa Leadri s.r.l.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile,

Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 064/DIR/2026/00271
Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
  Francesco Pietanza

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Francesco Pietanza

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SVILUPPO, INFRASTRUTTURE, IMPRESE E PROFESSIONI 31 marzo 2026, n. 95

Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

Il Dirigente
del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la D. G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la nota prot. n. 2789 del 04/08/2022 con cui il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, dott. Salvatore Patrizio Giannone, ha delegato la dott.ssa Belviso Angela Gabriella, Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto, allo svolgimento delle attività di ordinaria amministrazione afferenti la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in caso di sua assenza o impedimento inferiore ad un mese, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.G.R 443/2015 e ss.mm.e ii.";
- la D.D. n.35 del 31/10/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio al 31/05/2026;
- la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 di proroga al 31/12/2026 dell'incarico di dirigente della Sezione Turismo e internazionalizzazione;
- la D.D. n. 137 del 30/05/2025 di micro organizzazione funzionale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e dei Servizi ad essa afferenti;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale;
- la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- la legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., riceve dallo stesso la seguente relazione.

Premesso che

la professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d. "Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".

All'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).

A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.

Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) individua percorsi abilitativi alternativi utili al conseguimento dell'abilitazione (essenzialmente per titoli o per esami) disponendo anche, al comma 8 dell'art. 2 (richiamando e facendo proprio quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 206/2007 - Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali) che l'abilitazione può essere rilasciata, dalle Regioni e dalla Province autonome, anche sulla base dell'esperienza professionale acquisita al sussistere delle condizioni stabilite.

L'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell'Allegato IV, è per essa il riconoscimento, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 206/2007 avviene sulla base dell'esperienza professionale al sussistere di una delle condizioni stabilite dal medesimo articolo.

Con la legge regionale n. 2 del 4 marzo 2022 "Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzia di viaggio e turismo) è stato recepito il decreto del Ministero del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.

Nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 è stato sancito l'accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 con cui sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

Con delibera n. 811 del 06/06/2022 (BURP n.79 del 14/07/2022) la Giunta regionale ha demandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione l'emanazione di disposizioni in materia al fine di disciplinare il percorso abilitativo e con esso i requisiti puntuali richiesti al fine dell'ottenimento dell'abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. 1432/2021.

In attuazione della richiamata DGR n.811 del 06/06/2022, con determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022(BURP n.79 del 14/07/2022), si è provveduto ad approvare l'apposita modulistica e le relative istruzioni per la richiesta di riconoscimento dell'abilitazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo e, tra l'altro, la Tabella dei requisiti e la documentazione richiesta per il riconoscimento dell'esperienza professionale ai fini del rilascio dell'abilitazione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo (art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e art.29 del D.Lgs. n.206/2007 e ss.mm.ii.);

Considerato che

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 8, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, il sig. Roberto Di Benedetto

nei modi e nei termini stabiliti dalla D.D. n.138 /2022, ha richiesto il rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

L'istanza e la relativa documentazione è stata inviata via pec acquisita in atti al prot. n. 0172931 del 31.03.2026.

Rilevato che
dall'istruttoria espletata, risulta che il sig. Roberto Di Benedetto, i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia, ha maturato cinque anni consecutivi in qualità di Titolare equiparato - rif. art.29 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii- di una impresa che svolge attività di Agenzia di Viaggio e Turismo (codice Ateco 79.11).

Dato atto che
Il sig. Roberto Di Benedetto ha dichiarato, altresì di essere a conoscenza che qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

Vista
la documentazione acquisita in atti prodotta dalla parte richiedente l'abilitazione, costituita da :

- Visura camerale storica di Impresa - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari (documento n.LZG0RLN4XB1Y1KZN3BP) estratto dal Registro Imprese in data 12.03.2026;

- Comunicazione di autorizzazione all'esercizio dell'attività di Agenzia di Viaggio e Turismo, della Provincia di Bari, Servizio Beni e Attività Cuturali, Biblioteca, Orchestra, Sport - AOO Prov di Bari - PG 0129465 del 22.072013 - determina dirigenziale n. 5129 del 03.072013.

Verificato che
Il sig. Roberto Di Benedetto risulta in possesso dei requisiti stabiliti dall'art 2, del D.M. n.1432 del 05.08.2021;

Ritenuto
di provvedere al rilascio in favore del sig. Roberto Di Benedetto dell'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

Visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"*;
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
- la determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022;
- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "Recepimento dell'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo";
- l'art. 29 del D.Lgs. n. 206 del 9 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al

riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania";

si propone al Dirigente del Servizio interessato l'adozione del conseguente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione impatto di Genere: **Neutro**

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS n.118/2011
La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario E.Q.;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare atto** che sussistono i requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 per il rilascio in favore del sig. Roberto Di Benedetto dell'abilitazione all'esercizio sul territorio nazionale dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;

- **di rilasciare,** per l'effetto, l'attestato di abilitazione all'esercizio sul territorio nazionale dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, in favore del sig. Roberto Di Benedetto i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

- **di dare atto che** qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi

previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

- **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;
- **di notificare**, copia del presente provvedimento, all'indirizzo pec dell'interessato, sig. Roberto Di Benedetto

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 056/DIR/2026/00105
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
  Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

E.Q. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Dirigente di Servizio delegato Adozione Atti dirigenziali
Angela Gabriella Belviso

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 2 aprile 2026, n. 19

Regolamento (UE) n.2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia in seno al Piano Strategico nazionale della Politica Agricola Comune (PS-PAC) 2023/2027 – Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", Azione 1 "Investimenti per la competitività sostenibile delle imprese agroalimentari" e Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale" – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 “Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”.

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/01/2026 da ultimo con DGR n.1967 del 16/12/2025, ferma restando l’applicazione dell’articolo 23 – comma 2 – dell’atto di alta organizzazione “MAIA 2.0” di cui al DPGR 22 gennaio 2021, n.22 che dispone <<*In tutti i casi di cessazione, ordinaria o anticipata, della legislatura, a garanzia della continuità dell’azione amministrativa, gli incarichi di Direttore di Dipartimento e figure analoghe cessano decorsi 90 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale*>>.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia in seno al Piano Strategico nazionale della Politica Agricola Comune (PS-PAC) 2023/2027 dal quale si desume, tra l’altro, che l’incarico di Autorità di Gestione regionale è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante “*Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia*” con la quale, tra l’altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l’attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione del Dirigente pro tempore della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della medesima Sezione e, tra questi, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l’incarico di EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali ed al dott. agr. Nicola Perniola l’incarico di EQ Responsabile dell’Intervento SRD13 “Investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli” del CSR 2023/2027 della Puglia.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla EQ Responsabile dell’Intervento SRD13 “Investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli”, confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR) contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PSP;
- il *REGOLAMENTO (UE) 2025/2649 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni*;
- la Deliberazione n.1983 del 22/12/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 final – adottata in data 11/02/2026 – con la quale, da ultimo, è stata approvata la modifica del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027.

PREMESSO che:

Il paragrafo 4 "Priorità e scelte strategiche" del CSR Puglia 2023/2027 individua tra gli obiettivi prioritari del Programma il rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare regionale, attraverso il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento dei processi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole, alla sostenibilità ambientale ed energetica e all'integrazione delle filiere.

In tale contesto, l'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" rappresenta lo strumento volto a promuovere la modernizzazione, la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese del settore, contribuendo ad accrescerne il valore aggiunto, a migliorarne l'efficienza e a consolidarne la competitività sui mercati, nonché al raggiungimento degli obiettivi della transizione ecologica ed energetica.

L'Intervento contribuisce, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi della transizione ecologica ed energetica, favorendo la diffusione di modelli produttivi sostenibili e l'utilizzo di fonti rinnovabili per l'autoconsumo aziendale, in coerenza con le strategie dell'Unione Europea per un sistema agroalimentare resiliente, competitivo e rispettoso dell'ambiente.

VISTA la scheda dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del CSR 2023/2027 della Puglia.

CONSIDERATO che risultano approvati i Criteri di Selezione dell'Intervento SRD13 a seguito della consultazione per procedura scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027, avviata il 21/07/2025 e chiusa il 04/09/2025 con nota protocollo n.0477660/2025.

RILEVATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023/2027 rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi degli Interventi, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

RITENUTO di poter approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", Azione 1 "Investimenti per la competitività sostenibile delle imprese agroalimentari" e Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale".

Per quanto innanzi si propone l'adozione delle disposizioni di seguito specificate.

a. Approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", Azione 1 "Investimenti per la competitività sostenibile delle imprese agroalimentari" e Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
b. Pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
c. Stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD13 "Investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare le disposizioni di seguito specificate.

a. Approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", Azione 1 "Investimenti per la competitività sostenibile delle imprese agroalimentari" e Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
b. Pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
c. Stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente e dall'ALLEGATO A con pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "*criteri e modalità*" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf - f3abb386cd5251a27162ea37728a8c7ee956d203d6e4c090b3f27eaba003316f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00026
Sottoscrittori Proposta:

• Resp. SRD13 "Investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli"
CSR 23/27
Nicola Perniola

- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
  Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027)		
AVVISO PUBBLICO		
Codice e descrizione intervento	**SRD13**	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	**SRD13 – Azione 1**	*Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali*
Codice azione	**SRD13 – Azione 2**	*Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale*
Modalità presentazione Domanda di Sostegno		**Dematerializzata**

Responsabile dell'Intervento
Dott. Perniola Nicola

Responsabile di Raccordo
Dott. Vito Filippo Ripa

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL CSR PUGLIA 2023-2027
Prof. Gianluca Nardone

INDICE

1. PREMESSA 3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO 3
3. INDICATORI DI RISULTATO 4
4. BENEFICIARI:TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 4
5. CRITERI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE 6
6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA 8
7. AMBITO TERRITORIALE 14
8. FORME DI SOSTEGNO 14
9. IMPEGNI E OBBLIGHI 14
10. RIDUZIONI E SANZIONI 17
11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO 19
12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO 19
13. AIUTI DI STATO 19
14. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 20
15. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 22
16. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 24
17. CRITERI DI SELEZIONE 25
18. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 28
19. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO) 28
20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI 31
21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO 31
22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 31
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 31
24. ELENCO ALLEGATI 32

1. PREMESSA

Il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027, al paragrafo 4 “Priorità e scelte strategiche”, individua tra gli obiettivi prioritari del Programma il rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare regionale, attraverso il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento dei processi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole, alla sostenibilità ambientale ed energetica e all’integrazione delle filiere.

In tale contesto, l’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” rappresenta lo strumento volto a promuovere la modernizzazione, la digitalizzazione e l’innovazione delle imprese del settore, contribuendo ad accrescerne il valore aggiunto, a migliorarne l’efficienza e a consolidarne la competitività sui mercati, nonché al raggiungimento degli obiettivi della transizione ecologica ed energetica.

L’Intervento contribuisce, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi della transizione ecologica ed energetica, favorendo la diffusione di modelli produttivi sostenibili e l’utilizzo di fonti rinnovabili per l’autoconsumo aziendale, in coerenza con le strategie dell’Unione Europea per un sistema agroalimentare resiliente, competitivo e rispettoso dell’ambiente.

2. FINALITÀ DELL’INTERVENTO

Il presente Avviso disciplina le modalità di attuazione dell’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” previsto dal CSR Puglia 2023-2027.

L’intervento sostiene investimenti materiali e immateriali delle imprese attive nella trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all’Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), con esclusione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

Il prodotto finale può non ricadere nell’Allegato I, purché derivi da materie prime agricole ammissibili. Per gli investimenti che determinano la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e la commercializzazione di questi ultimi, si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6, del Piano Strategico della PAC 2023-2027.

L’intervento si articola in due Azioni complementari:

Azione 1 – Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali

Comprende interventi volti alla modernizzazione dei processi produttivi e gestionali, tra cui:

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l’acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l’approvvigionamento e l’efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un’ottica di sostenibilità;
c) miglioramento dei processi di integrazione nell’ambito delle filiere;
d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un’ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,
f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2 – Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale

Include interventi destinati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il recupero termico, esclusivamente per l'autoconsumo aziendale.

La produzione di energia deve essere commisurata al fabbisogno energetico complessivo dell'impresa, nel rispetto del principio di proporzionalità tra capacità produttiva e fabbisogno, nonché conforme ai limiti e alle condizioni stabilite dalla normativa di settore.

In coerenza con le finalità e le tipologie di investimento previste dalle due Azioni, l'Intervento SRD13 concorre al raggiungimento degli obiettivi specifici e delle esigenze prioritarie individuate nel CSR Puglia 2023-2027. Tali elementi sono riportati nelle Tabelle 1 e 2.

Tabella 1 - Obiettivi dell'Intervento SRD13

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere – inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura – l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia e l'economia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante gli interventi

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali

3. INDICATORI DI RISULTATO

Le operazioni di investimento finanziate dal presente Avviso concorrono al raggiungimento dei risultati attesi dell'Intervento SRD13, in coerenza con gli indicatori di risultato previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 e dal CSR Puglia 2023-2027.

Tabella 3 - Indicatori di risultato

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE
R.15	Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.27	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
R.39	Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti beneficiari dell'intervento sono individuati in coerenza con quanto previsto dalla scheda di Intervento SRD13 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e dal CSR Puglia 2023-2027.

La relativa tipologia è riportata nella tabella seguente, in conformità con i criteri di ammissibilità stabiliti nei citati documenti di programmazione.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	DESCRIZIONE REQUISITO
CR01(*)	Possono accedere al sostegno imprese singole o associate che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE, con esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Sono escluse le imprese in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 2472/2022 e successive modifiche.
CR02	Sono escluse, inoltre, le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti derivanti da decisioni della Commissione Europea che abbiano dichiarato aiuti illegali e incompatibili con il mercato interno.
CR03	Il beneficiario non deve aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, né violazioni in materia di contrasto al lavoro irregolare, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni regionali vigenti.
CR04	Il beneficiario non deve aver riportato condanne penali con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati che comportano l'esclusione dalla partecipazione a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi degli articoli 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 e della normativa vigente in materia di contratti pubblici. Il beneficiario non deve, inoltre, essere destinatario di misure interdittive o di divieti che precludano la possibilità di beneficiare di contributi pubblici. Il beneficiario non deve, infine, aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.
CR05	Il beneficiario non deve essere sottoposto a liquidazione giudiziale, né trovarsi in stato di liquidazione coatta amministrativa o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale, ai sensi del D.Lgs. n. 14/2019 e successive modificazioni.
CR06	Il beneficiario non deve essere un soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della Domanda di Sostegno, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con revoca degli aiuti concessi e recupero di somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la restituzione integrale degli importi dovuti. Fanno eccezione i casi in cui la procedura di revoca non sia ancora divenuta definitiva o risulti pendente un contenzioso giurisdizionale, fino alla conclusione del relativo procedimento. Il requisito si applica in conformità alla normativa unionale e nazionale in materia di recupero degli aiuti di Stato.
CR07	Il beneficiario deve essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali, da verificarsi mediante Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o altra documentazione equivalente rilasciata dagli enti competenti, ai sensi della normativa vigente.
CR08	Nel caso di Soggetti collettivi (cooperative, consorzi di cooperative e altre forme societarie a prevalente partecipazione agricola legalmente costituite) questi devono essere composti da almeno cinque imprenditori agricoli, soci o associati, alla data di presentazione della domanda.

(*) *I requisiti contraddistinti da un asterisco sono previsti nella scheda di intervento SRD13 del Piano Strategico della PAC 2023-2027. I restanti requisiti sono aggiuntivi e possono discendere anche da obblighi stabiliti dalla normativa nazionale e regionale vigente.*

Con riferimento al requisito **CR03**, esso si considera non rispettato qualora l'impresa risulti destinataria di provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008, per violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro o per impiego di lavoratori irregolari. Per tutta la durata della sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR04** si intende, invece, soddisfatto qualora risulti accertato che il beneficiario non abbia riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che comportano l'esclusione dalla partecipazione a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi della normativa vigente, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per i seguenti reati:

- articoli 416, 416-bis del Codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal già menzionato articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- art. 316-bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- art. 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- art. 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- art 2 legge 23 dicembre 1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la pubblica amministrazione.

Resta salva, in ogni caso, l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del Codice di Procedura Penale (estinzione del reato).

In deroga a quanto sopra, l'operatore economico potrà partecipare all'Avviso anche in assenza di riabilitazione, estinzione o revoca della condanna, o di depenalizzazione del reato, purché sia trascorso un periodo di almeno sette anni dalla data di condanna irrevocabile alla pubblicazione dell'Avviso stesso.

Analogamente, il requisito **CR07** si considera soddisfatto qualora, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, venga accertata la regolarità contributiva del richiedente ai sensi dell'art. 31, commi 8-quater e 8-quinquies, del D.L. 69/2013, attraverso l'acquisizione del DURC.

In caso di irregolarità contributive, il richiedente potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito negativo, da comprovare mediante nuova acquisizione del DURC. La mancata regolarizzazione comporta l'esclusione dal finanziamento.

In fase di istruttoria delle Domande di Pagamento, eventuali esiti negativi del DURC non determinano sospensione dei pagamenti, permanendo in capo all'Organismo pagatore l'obbligo di compensazione degli importi dovuti secondo quanto risultante dal Registro nazionale debitori comunicato dall'INPS.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario di cui alla Tabella 4, determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento al CR07 per la regolarità contributiva.

5. CRITERI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di Intervento SRD13 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e con il CSR Puglia 2023-2027, il presente Avviso ammette a sostegno gli investimenti che soddisfano i requisiti di ammissibilità riportati nella tabella seguente.

Tabella 5 - Requisiti di ammissibilità dell'operazione

CODICE	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
CR09(*)	Sono ammissibili le operazioni che perseguono una o più delle finalità previste dalle Azioni 1 e 2 dell'Intervento SRD13, come descritte al paragrafo 2 del presente Avviso, e che risultano coerenti con gli obiettivi di competitività, sostenibilità, innovazione e valorizzazione delle filiere agroalimentari.
CR10(*)	Nel caso in cui il beneficiario sia anche produttore di materie prime agricole, l'attività di trasformazione e/o commercializzazione deve riguardare, in misura prevalente, materie prime conferite/acquistate da soggetti terzi. Si considera rispettato il requisito di prevalenza qualora almeno il 66% della quantità totale di materia prima utilizzata provengano da soggetti terzi rispetto al beneficiario.
CR11	La materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, conferita o acquistata da soggetti terzi deve provenire, per almeno il 10% del totale, da

	produttori agricoli singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.
CR12(*)	Ai fini dell'ammissibilità, la Domanda di Sostegno deve essere corredata da un **Piano aziendale** presentato mediante l'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.), predisposto sul portale regionale accessibile all'indirizzo www.pma.regione.puglia.it, in modo da fornire tutti gli elementi necessari per valutare la coerenza tecnica, economica e finanziaria dell'operazione con le finalità e gli obiettivi dell'intervento.
CR13(*)	Sono ammissibili al sostegno esclusivamente le operazioni di investimento che prevedono una spesa ammissibile complessiva non inferiore a € 200.000,00, comprensiva delle eventuali spese generali. Qualora la Domanda di Sostegno includa investimenti riconducibili sia all'Azione 1 che all'Azione 2, il limite minimo di spesa si applica alla somma delle spese ammissibili previste per entrambe le Azioni.
CR14(*)	Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I del TFUE.
CR15	Il richiedente deve presentare un'istanza con riferimento ad un singolo comparto produttivo. Qualora il richiedente intenda chiedere il sostegno in più comparti produttivi, deve presentare un'istanza per ciascun comparto nel limite dei massimali previsti ai **CR21** e **CR22**.
CR16	Il progetto deve ottenere e mantenere un punteggio minimo, come definito nei criteri di selezione indicati nel presente Avviso, per essere ritenuto ammissibile al finanziamento. L'istruttoria tecnica valuterà che il punteggio attribuito non sia inferiore alla soglia minima stabilita.
CR17	Per i soggetti collettivi (cooperative, consorzi di cooperative e altre forme societarie a prevalente partecipazione agricola legalmente costituite), l'investimento deve essere approvato dal competente organo decisionale, con delega al legale rappresentante per la gestione della Domanda di Sostegno mediante specifico atto ufficiale di approvazione dell'organo deliberante, redatto secondo le disposizioni statutarie.
CR18	Limite di aiuto in applicazione del regime di aiuto in *de minimis* di cui al Regolamento UE 2023/2831.
CR19	Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors).

(*) *I requisiti contraddistinti da un asterisco sono previsti nella scheda di intervento SRD13 del Piano Strategico della PAC 2023-2027. I restanti requisiti sono aggiuntivi e possono discendere anche da obblighi stabiliti dalla normativa nazionale e regionale vigente.*

Ai fini della verifica della prevalenza (**CR10)** e della quota di materia prima di provenienza esterna (**CR11)**, il beneficiario deve dimostrare il rispetto delle soglie previste già alla data di presentazione della Domanda di Sostegno, sulla base di dati e documentazione riferiti all'attività ordinaria dell'impresa o ad accordi/contratti di fornitura già formalizzati con soggetti terzi, o altro documento probante.

In particolare, per entrambi i criteri **CR10 e CR11**, la materia prima proveniente da soggetti terzi deve risultare, in base a elementi oggettivi e documentabili (es. bilanci produttivi, contratti, fatture, lettere d'intenti). La verifica dei requisiti avviene in fase di istruttoria tecnico-amministrativa sulla base della documentazione contabile o contrattuale allegata alla Domanda di Sostegno e potrà essere oggetto di controlli successivi per la conferma della sussistenza dei presupposti dichiarati.

In merito al **CR12**, L'E.I.P. costituisce il principale documento di riferimento per la verifica della pertinenza, congruità, innovatività e coerenza complessiva dei costi proposti, in quanto definisce in modo organico la situazione iniziale dell'impresa, gli obiettivi dell'intervento, le previsioni tecnico-economiche e le relazioni funzionali tra investimenti, risultati attesi e miglioramenti aziendali previsti.

La completezza, coerenza e attendibilità del Piano aziendale costituiscono elemento essenziale ai fini della valutazione tecnico-amministrativa e della successiva ammissibilità al finanziamento.

Il requisito **CR18** è relativo a quegli investimenti che determinano la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli in quanto finanziabili in regime di *de minimis*.

Il relativo limite di aiuto (in regime di *de minimis*) sarà determinato attraverso la dichiarazione di cui al **DOC18**, nonché attraverso le banche dati disponibili (SIAN e RNA).

Per tale requisito il contributo pubblico a favore del beneficiario, inteso come impresa unica, non può superare il limite di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni. Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto in regime di *de minimis*. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione è valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti in regime di *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti in regime di *de minimis* concessi nei tre anni precedenti. Gli aiuti in regime di *de minimis* sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti in regime di *de minimis* all'impresa.

Pertanto, nella determinazione dell'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai benefici si terrà conto di altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nei tre anni precedenti ai sensi del regime di aiuti in regime di *de minimis*. Il suddetto limite è da considerarsi includendo le spese generali.

In merito al **CR19** si precisa che il richiedente è tenuto alla compilazione della DSAN di cui all'Allegato 3.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'operazione di cui alla Tabella 5, determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di Intervento SRD13 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e con il CSR Puglia 2023-2027, il presente Avviso ammette a sostegno gli investimenti che soddisfano i requisiti di ammissibilità riportati nella tabella seguente.

Gli investimenti devono essere coerenti con le finalità dell'intervento, contribuire al miglioramento della competitività, della sostenibilità e dell'efficienza del sistema agroalimentare regionale, e rispettare le condizioni generali e specifiche previste dalla normativa unionale, nazionale e regionale vigente.

Tabella 6 - Requisiti di ammissibilità della spesa

CODICE	REQUISITO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA SPESA
CR20	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti per le tipologie specificate nella Tabella 7.
CR21(*)	È stabilito un limite massimo di spesa ammissibile riconoscibile per ciascun beneficiario nell'intero periodo di programmazione 2023-2027, pari a € 4.000.000,00, comprensivo delle eventuali spese generali richieste e dell'eventuale spesa ammissibile portata in trascinamento dalla precedente programmazione.
CR22(*)	Per ciascuna operazione di investimento la spesa non può superare l'importo di € 4.000.000,00, comprensivo delle eventuali spese generali. In caso di superamento del limite, la parte eccedente non sarà riconosciuta ai fini del contributo.
CR23(*)	Sono ammissibili gli investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e/o per il recupero del calore, esclusivamente destinati all'autoconsumo aziendale.

CR24	Le superfici e/o gli immobili oggetto dell'investimento devono essere condotti dal beneficiario in proprietà o con idoneo titolo di disponibilità (affitto o titolo equivalente. Non è ammessa la conduzione attraverso comodato d'uso) regolarmente registrato e di durata almeno pari al periodo di mantenimento degli impegni. È ammessa, per beni sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata, l'assegnazione o concessione a titolo gratuito rilasciata dall'ANBSC ai sensi della Legge 7 marzo 1996, n. 109 e s.m.i. Quando previsto dalla normativa vigente, il beneficiario deve disporre dell'autorizzazione formale dell'Ente proprietario o assegnatario per l'esecuzione degli interventi e la percezione degli aiuti, comprovata mediante la documentazione **DOC01.**
CR25	Le spese sono ammissibili se risultano congrue e ragionevoli.
CR26	Non rientrare tra le spese non ammissibili.

(*) *I requisiti contraddistinti da un asterisco sono previsti nella scheda di intervento SRD13 del Piano Strategico della PAC 2023-2027. I restanti requisiti sono aggiuntivi e possono discendere anche da obblighi stabiliti dalla normativa nazionale e regionale vigente.*

Con riferimento al **CR20,** nel rispetto di quanto stabilito al par. 7.1.3 "Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (art.73-74 del REG UE 2115/2021)" delle "Disposizioni attuative", sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

Tabella 7 - Tipologie di spese ammissibili

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI
Ristrutturazione, ammodernamento e/o ampliamento di immobili destinati allo stoccaggio, lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti agricoli	L'ampliamento di immobili, ammesso esclusivamente nei limiti strettamente connessi alle esigenze produttive dell'impresa e nel rispetto delle norme edilizie vigenti consiste nella realizzazione di nuovi volumi o superfici supplementari adiacenti o collegate ai fabbricati esistenti già destinati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e che sono funzionali a esigenze di potenziamento della capacità produttiva aziendale. Per i **comparti ortofrutticolo, floricolo e zootecnico (latte)** è ammessa anche la realizzazione di nuove strutture da destinare alle attività di cui al punto precedente. In tali casi è ammissibile l'acquisto del terreno su cui realizzare la nuova struttura, purché il costo del terreno non superi il 10% del costo totale degli investimenti previsti.
	L'acquisto di immobili è ammissibile, con esclusione dei terreni, fatta eccezione per l'area su cui insistono i fabbricati e le relative pertinenze. L'acquisto deve avvenire al netto degli eventuali impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza e nel rispetto delle seguenti condizioni generali: a) deve essere connesso alla necessità di risparmio di suolo; b) il costo complessivo, comprensivo del costo dell'area su cui insistono i fabbricati e le relative pertinenze, non deve superare il 30% del costo totale degli interventi previsti. Inoltre, il prezzo di acquisto deve essere inferiore al costo di ricostruzione dell'immobile e non superiore al suo valore di mercato; c) l'immobile non deve essere stato oggetto di aiuto pubblico nei dieci anni precedenti;

Acquisto di immobili	d) il costo non può superare il valore di costruzione, decurtato delle quote di ammortamento contabile già maturate, come previsto dalla Tabella dei coefficienti di ammortamento del D.M. 31/12/1988, Specie 1a; e) tra cedente e acquirente non devono sussistere legami societari (partecipazioni, proprietà di quote, presenza attuale o pregressa di soci comuni) né vincoli di parentela fino al terzo grado in linea retta. In ogni caso, a saldo sarà riconosciuta la minore somma tra il valore determinato ai sensi della lettera d) e l'importo effettivamente pagato, come attestato dalla fattura di acquisto. Ai fini della determinazione della spesa ammissibile per immobili usati, oltre a quanto previsto alla lettera d), l'istruttoria potrà avvalersi dei valori medi dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (ove disponibili per la specifica tipologia) o, in alternativa, di una perizia giurata redatta da un tecnico iscritto negli elenchi dei CTU del Tribunale. Per i comparti diversi da quello orto/floro/frutticolo e zootecnico (latte), l'acquisto di immobili e/o la realizzazione di nuove strutture è consentito solo nei casi di ampliamento dell'opificio e/o di delocalizzazione dell'attività. La delocalizzazione è consentita esclusivamente in caso di ordinanza sindacale e chiusura del precedente opificio.
Impianti, macchinari e attrezzature	È ammesso l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, comprese le dotazioni informatiche, strettamente funzionali alle fasi di lavorazione, trasformazione, confezionamento, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti agricoli. Rientrano tra gli investimenti ammissibili anche quelli finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, strettamente connessi alle esigenze produttive dell'impresa e coerenti con le finalità dell'Intervento, purché rispettino i seguenti requisiti: - *Dimensionamento degli impianti* La produzione di energia deve essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. La capacità produttiva massima non può superare: ● 1 MWe per gli impianti destinati alla produzione di energia elettrica; ● 3 MWt per gli impianti destinati alla produzione di energia termica. - *Fonti ammissibili* Sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia eolica, solare, da biogas o biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di altre aziende agricole, forestali o agroalimentari. Nello specifico, la produzione di energia elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo, con il recupero di almeno il 15% di energia termica. Gli impianti a biomasse devono inoltre utilizzare esclusivamente i combustibili ammessi ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Allegato X, parte V, parte II, sezione 4, lettere

	b), c), d) ed e), che escludono l'impiego di colture dedicate, e rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione e rendimento previsti dalla normativa di tutela della qualità dell'aria. - *Requisiti ambientali e normativi generali* Tutti gli investimenti devono essere conformi al Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, alla Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, relativa alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, per quanto attiene ai criteri di sostenibilità, efficienza energetica e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.
Spese generali	Le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità – come onorari di architetti, ingegneri, agronomi e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità – sono ammissibili entro limiti specifici. Le spese generali sono ammissibili se direttamente collegate a: - costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze; - acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, attrezzature e allestimenti, inclusa la messa in opera. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità. Nel rispetto dei massimali previsti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre, ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.

Ulteriori specificazioni sono contenute nel citato par. 7.1.3 delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Con riferimento al requisito **CR21**, il limite indicato si applica al cumulo delle operazioni finanziate a valere sull'Intervento SRD13 e presentate dal medesimo beneficiario nel periodo di validità del CSR Puglia 2023-2027.

A tale limite concorre l'eventuale spesa ammissibile portata in trascinamento dalla precedente programmazione.

Con riferimento al requisito **CR23**, gli interventi devono: garantire la proporzionalità tra capacità produttiva e fabbisogno energetico complessivo dell'impresa, rispettare i requisiti di sicurezza, rendimento e tutela ambientale previsti dalla normativa vigente e assicurare il divieto di sovracompensazione. Le specifiche tecniche, le soglie dimensionali e le tipologie ammissibili di impianti sono dettagliate nel paragrafo "Tipologie di spese ammissibili".

In termini di **legittimità**, si accerta la regolare conduzione degli immobili e/o terreni oggetto di intervento da parte del richiedente, in conformità con quanto previsto al requisito **CR24**.

Con riferimento al **CR25**, si specifica quanto segue; in linea generale le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- **congrue** rispetto all'operazione (progetto) ammissibile nel senso di comportare costi commisurati alla dimensione dell'investimento (progetto) ovvero non essere ridondanti;
- **ragionevoli** ovvero giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Ragionevolezza della spesa

Ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa, per ciascuna tipologia di costo di cui al par. 6 deve essere indicato lo strumento di determinazione del valore, scegliendo tra:

- il **Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche della Puglia 2025** (D.G.R. n. 1022 del 22/07/2025), per le opere edili corredate da computo metrico estimativo;
- i **preventivi di spesa**, per i costi reali non riconducibili a opere edili.

Per le voci non comprese nel Prezzario, la congruità deve essere dimostrata mediante almeno tre preventivi di spesa comparabili, riferiti allo stesso bene o servizio, emessi da fornitori differenti e operanti in regime di libera concorrenza.

I preventivi devono:

- riportare l'elenco analitico delle singole voci, con quantità, unità di misura e prezzi unitari (non sono ammessi importi a corpo non dettagliati);
- essere indipendenti, confrontabili e rappresentativi dei prezzi effettivamente praticati sul mercato;
- esprimere valori congrui rispetto ai parametri tecnico-economici e al rapporto costi/benefici dell'investimento.

Il preventivo prescelto deve risultare tecnicamente ed economicamente più idoneo.

Qualora la scelta non ricada sull'offerta economicamente più bassa, il beneficiario è tenuto a motivarla mediante una relazione tecnico-economica sintetica, sottoscritta dal richiedente e dal tecnico incaricato (per le consulenze tecniche la firma è del solo richiedente).

Non è in alcun caso consentita la revisione dei prezzi unitari o complessivi successivamente all'approvazione del progetto.

Qualora non sia possibile reperire tre offerte comparabili, il beneficiario potrà presentare una dichiarazione di unicità del bene rilasciata dal fornitore, corredata da relazione illustrativa del tecnico incaricato che motivi le caratteristiche di unicità del bene o servizio.

L'acquisizione dei preventivi deve avvenire esclusivamente attraverso la funzionalità dedicata del portale SIAN – "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno" – prima della presentazione della Domanda di Sostegno. Le spese richieste a preventivo che non risultino gestite con tale modalità dematerializzata saranno considerate non ammissibili.

Per l'accesso alla procedura si rinvia al seguente link: https://www.sian.it/rifo2327gestprev/ricerca.get?set=ASTA2001&idUffiOrpa=11&op=0&referer=https%3A%2F%2Fwww.sian.it%2Fportale-sian%2Fsottosezione.jsp%3Fpid%3D5 ovvero, in alternativa, alla pagina web www.sian.it seguendo il percorso: Login → Servizi → Gestione → Gestione Aiuti → Sviluppo Rurale 2023-2027 Interventi NO SIGC → Gestione preventivi per domande di sostegno NO SIGC. E', altresì, disponibile un manuale utente specifico, scaricabile dal medesimo portale al seguente link: https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=621414.

In relazione alla determinazione della spesa ammissibile per le spese generali, si applica la metodologia indicata nel documento realizzato nell'ambito del Programma Rete PAC 2025-2027 Piano nazionale di azione Rete PAC 2025-2027 Scheda ISMEA 01 "Azioni dirette a supporto del PSP" - Progetto "Costi

semplificati" intitolato "**Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione** Interventi SRD "Investimenti" del PSP 2023-2027 – novembre 2025.

L'Amministrazione regionale e l'Organismo Pagatore (AGEA) potranno effettuare, in qualsiasi fase procedurale, controlli a campione o mirati sulla congruità e sulla coerenza dei preventivi, sulla corretta acquisizione tramite il portale SIAN e sulla rispondenza dei costi sostenuti ai valori di mercato.

In riferimento al **CR26**, per le voci di spesa non ammissibili al FEASR si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.3.3 "Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (articolo 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115)" delle "Disposizioni attuative". In merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.1.8 "Principi in merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse" delle "Disposizioni attuative".

Inoltre, si specifica che non sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

- investimenti di mera sostituzione, ossia la semplice sostituzione di un bene con un altro privo di superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi o dell'impatto ambientale;
- acquisto di beni e materiali usati;
- ammodernamento o ampliamento di fabbricati con destinazione d'uso diversa da quella produttiva prevista dal presente Avviso;
- interventi configurabili come semplice ristrutturazione o completamento di fabbricati già in corso di realizzazione;
- beni non durevoli o materiali di consumo a ciclo breve (con durata inferiore a cinque anni dalla data di erogazione del saldo). Per il presente avviso non è ammissibile al sostegno neanche l'acquisto di cassoni, cassette e similari;
- i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti indicate nel prezzario di riferimento;
- acquisto di terreni non edificati o edificati, salvo quanto previsto per i comparti ortofrutticolo, floricolo e zootecnico (latte) al paragrafo "Tipologie di spese ammissibili";
- IVA recuperabile ai sensi della normativa nazionale, anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario;
- oneri connessi ai contratti di leasing (margini del concedente, interessi, costi di rifinanziamento, spese generali e assicurative);
- lavori in economia o in natura;
- spese non giustificate da fatture quietanzate o documentazione equivalente;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con le finalità e gli obiettivi dell'intervento.

Inoltre, sono considerati investimenti non ammissibili per il presente Avviso quelli previsti per l'Azione 5 "Spumantizzazione" come da Avviso emanato dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità della regione Puglia (BURP n. 21 del 13 marzo 2025), per la Campagna 2025/2026.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità, ad accezione di quelli non pertinenti alla tipologia di investimento proposto, di cui alla Tabella 7, determina l'inammissibilità della spesa e può determinare l'inammissibilità di tutto l'investimento e quindi dell'intera operazione (domanda di sostegno).

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti dal presente Avviso sono applicabili sull'intero territorio della Regione Puglia.

Non sono ammissibili investimenti realizzati al di fuori del territorio regionale.

8. FORME DI SOSTEGNO

Il contributo è pagato nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario determinati in base a quanto determinato nel paragrafo 6 "Tipologie di investimento e criteri di ammissibilità della spesa".

9. IMPEGNI E OBBLIGHI

In conformità con quanto previsto dalla scheda di Intervento SRD13 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e dal CSR Puglia 2023-2027, i beneficiari del presente Avviso sono tenuti al rispetto degli impegni e degli obblighi riportati nella seguente tabella, la cui osservanza costituisce condizione essenziale per il mantenimento dell'ammissibilità e del contributo concesso.

Tabella 8 - Impegni/Obblighi

CODICE IMPEGNO	DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO/OBBLIGO
IM01(*)	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ovvero realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.
IM02(*)	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a cinque anni dalla data di erogazione del saldo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale. L'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: - cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; - un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari
IM03	Mantenere per tutta la durata degli impegni i requisiti di ammissibilità del beneficiario e degli investimenti, come dichiarati e accertati in fase di istruttoria e approvazione della Domanda di Sostegno, assicurando la permanenza delle condizioni che hanno determinato la concessione dell'aiuto.
IM04	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse e comunque prima della presentazione della prima Domanda di Pagamento, un conto corrente dedicato, anche non esclusivo, intestato al beneficiario, sul quale devono transitare tutte le risorse finanziarie relative all'operazione (contributo pubblico e cofinanziamento privato).
IM05	Rispettare il principio di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi.
IM06	Custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento, per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo, ai sensi

	dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2116.
IM07	Rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. Nello specifico si precisa che: - al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato; - i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento.
IM08	Mantenere, per l'intero periodo di realizzazione e di stabilità dell'investimento, il punteggio assegnato in sede di istruttoria, come determinato in applicazione dei criteri di selezione di cui al presente Avviso. Il beneficiario deve comunque garantire il mantenimento di un punteggio non inferiore a quello minimo necessario per la permanenza in posizione utile in graduatoria, anche in seguito di eventuali varianti approvate.
IM09	Rispettare il divieto doppio finanziamento come previsto al par. 16 "Cumulo e doppio finanziamento" delle "Disposizioni attuative".
IM10	Rispettare le norme sul cumulo come previsto al par. 16 "Cumulo e doppio finanziamento" delle "Disposizioni attuative".
IM11	Garantire, in ogni momento e senza restrizioni, l'accesso agli Enti competenti ai siti, agli impianti e alle strutture oggetto degli investimenti finanziati, nonché alla documentazione necessaria, al fine di consentire l'esecuzione delle verifiche e dei controlli previsti dalla normativa vigente.
IM12	Garantire il pieno rispetto di tutte le azioni di informazione e pubblicità previste per le operazioni finanziate dal FEASR, in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2022/129 e dalle relative disposizioni attuative nazionali e regionali.
IM13	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella: tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D. Lgs. 19 del 02 febbraio 2021 e dell'articolo 3 della l.r. del 19 aprile 2021, n.6.
IM14	Comunicare senza indugio all'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027, qualsiasi variazione intervenuta rispetto a quanto dichiarato nella Domanda di Sostegno, con particolare riferimento al possesso e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso e dagli atti connessi.
IM15	Rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.
IM16	Garantire la restituzione degli aiuti eventualmente percepiti in modo indebito, maggiorati degli interessi e delle maggiorazioni calcolati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa unionale, nazionale o regionale, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione della Domanda di Sostegno e dell'atto di concessione. Tale obbligo si applica anche qualora l'irregolarità o l'inadempienza sia accertata a seguito di controlli successivi, revisioni o verifiche amministrative.
IM17(*)	Al fine di assicurare che l'investimento generi una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, impegnarsi affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione

	e/o commercializzazione, conferita o acquistata da soggetti terzi, provenga, in misura almeno pari al 66% qualora il richiedente sia anche un'azienda agricola ed in misura almeno pari al 10% negli altri casi, da produttori agricoli singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.
IM18	Sostenere spese direttamente correlate agli investimenti ammessi.

(*) Impegni previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 e applicabili al presente intervento. Gli altri impegni sono aggiuntivi, derivano da disposizioni nazionali o regionali e rispondono a esigenze specifiche del presente Avviso.

Per ciò che attiene l'**IM01,** eventuali varianti devono essere preventivamente autorizzate dall'Autorità di Gestione o rientrare tra quelle non soggette a specifica autorizzazione. Il rispetto dell'impegno è verificato sulla base della documentazione tecnica e delle risultanze dei controlli in loco.

Per ciò che attiene l'**IM02**, l'impegno si considera non rispettato in caso di cessazione o trasferimento dell'attività fuori dal territorio regionale o di cambi di proprietà che comportino un vantaggio indebito.

Per ciò che attiene l'**IM03,** si specifica che in fase di istruttoria delle domande di pagamento, eventuali verifiche negative del DURC possono non determinare esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo Pagatore di operare eventualmente, laddove possa applicarle, le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS, ai sensi dell'articolo 31, comma 8-quater della Legge 98 del 09 agosto 2013.

Per ciò che attiene l'**IM05**, al fine di garantire il rispetto del principio di effetto incentivo di cui all'Art. 73 del Regolamento (UE) 2021/2115, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli interventi deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere antecedente a quella di presentazione della DdS.
Non sono ammissibili investimenti materialmente completati o integralmente realizzati prima di tale data, indipendentemente dai pagamenti effettuati. Sono consentite, in via eccezionale, attività preparatorie (studi, progettazioni, autorizzazioni) avviate entro i 24 mesi precedenti la presentazione della Domanda di Sostegno o la pubblicazione dell'invito a presentare proposte, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027.

La documentazione di cui all'**IM06** deve essere resa disponibile, su richiesta, all'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027, all'Organismo Pagatore AGEA, nonché agli altri soggetti nazionali e comunitari competenti per le attività di controllo e audit.

Ai fini della tracciabilità delle operazioni finanziate, di cui all'**IM07**, i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente mediante strumenti tracciabili — quali bonifico bancario, ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare non trasferibile, modello F24 o bollettino postale — utilizzando il conto corrente dedicato di cui al precedente impegno. Tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato in sede di ammissione a finanziamento.
Qualora alcune spese siano state fatturate prima dell'attribuzione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le relative fatture mediante procedura di integrazione elettronica (codice TD20), come previsto dall'Agenzia delle Entrate.

In merito all'**IM09** e all'**IM10,** le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell'Unione Europea. Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non

supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art.1. par.1, del Reg (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.
Le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente Avviso possono ricevere un ulteriore sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, fino al raggiungimento della massima intensità di aiuto prevista dal Reg. UE 2021/2115 con riferimento ad ogni singolo investimento/fattura.

Ai fini della verifica dell'**IM17**, il requisito deve essere dimostrato - a pena di decadenza - alla presentazione della prima DdP non coperta da garanzia e confermato per almeno due anni successivi alla data di saldo. Il beneficiario può anche allegare alla Domanda di Sostegno la documentazione contabile o contrattuale attestante la provenienza della materia prima, nonché a conservarla per gli eventuali controlli amministrativi o in loco.

La dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali fra l'impresa ed i produttori agricoli potrà essere comprovata come di seguito indicato.

- Per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima conferita da produttori di base: da statuto o regolamento in base al quale risulti il rapporto di conferimento da parte dei soci. La materia prima conferita dai soci deve coprire almeno il 10% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato;
- Per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non conferita da produttori di base: contratti di fornitura stipulati con produttori agricoli singoli o associati. I contratti devono coprire almeno il 10% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato.
- Qualora il richiedente sia altresì impresa agricola che coltiva il prodotto oggetto di intervento: i contratti devono coprire almeno il 66% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato.
  I contratti di fornitura devono avere durata almeno annuale ed essere rinnovabili fino al secondo anno successivo alla realizzazione del progetto.

10. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e degli eventuali atti ad esso connessi, la verifica del rispetto degli impegni di cui al paragrafo precedente sarà effettuata nell'ambito dei controlli amministrativi e dei controlli in loco sulle Domande di Pagamento, conformemente a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste 4 agosto 2023, n. 0410727.

In caso di inadempienza, si applicano sanzioni che possono consistere in una riduzione proporzionale dell'aiuto ovvero, nei casi più gravi, nella sua esclusione e conseguente decadenza.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

Si fornisce, di seguito, un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio applicabile alle inadempienze, rinviando, per quanto non espressamente disciplinato, al D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii., al Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste 26 febbraio 2024, n. 93348, nonché al successivo provvedimento.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 29 novembre 2023, n. 188, e in attuazione del Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste 26 febbraio 2024, n. 93348, il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi connessi all'operazione comporta l'applicazione di una riduzione ovvero l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

Per alcuni impegni, il rifiuto parziale può tramutarsi in un rifiuto totale.

Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno violato di cui alla Tabella 8, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 9 – Riepilogo Impegni/Obblighi e tipo di sanzione

IMPEGNO/OBBLIGO	CODIFICA Ve.C.I.	SANZIONE
IM01 – Corretta attuazione del Piano aziendale approvato (controllo amministrativo alle DdP)		Rifiuto totale o parziale
IM02 – Rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni finanziarie (controllo ex-post)		Rifiuto totale o parziale
IM03 – Mantenimento dei requisiti di ammissibilità (controllo amministrativo alle DdP)		Rifiuto totale
IM04 – Attivazione di un conto corrente dedicato (controllo amministrativo alle DdP)		Rifiuto totale o parziale
IM05 – Rispetto dei termini per l'eleggibilità delle spese (controllo amministrativo alle DdP)		Rifiuto totale o parziale
IM06 – Custodia della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (controllo ex-post)		Rifiuto totale o parziale
IM07 – Rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari (controllo amministrativo alle DdP e controllo ex-post)		Rifiuto totale o parziale
IM08 – Mantenimento del punteggio minimo (controllo amministrativo alle DdP)		Rifiuto totale
IM09 - Rispetto del divieto doppio finanziamento (controllo amministrativo alle DdP)		Rifiuto totale o parziale
IM10 – Rispetto delle norme sul cumulo (controllo amministrativo alle DdP)		Rifiuto totale o parziale
IM11 – Consenso all'accesso ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti (controllo amministrativo alle DdP e controllo ex-post)		Rifiuto totale
IM12 – Rispetto obblighi di informazione e pubblicità (controllo amministrativo alla DdP di saldo)		Rifiuto totale o parziale
IM13 - Rispetto delle norme obbligatorie di contrasto alla Xylella (controllo amministrativo alle DdP)		Rifiuto totale
IM14 – Mancata comunicazione di variazioni rispetto alla Domanda di Sostegno (controllo amministrativo alle DdP)		Rifiuto totale o parziale
IM15 – Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento di saldo (controllo amministrativo alla DdP di saldo)		Rifiuto totale o parziale
IM16 – Restituzione degli aiuti erogati in caso di mancata osservanza di obblighi e impegni assunti (controllo amministrativo alla DdP di saldo e controllo ex-post)		Rifiuto parziale
IM17 - Prevalenza materia prima utilizzata (controllo amministrativo alle DdP e controllo ex-post)		Rifiuto totale o parziale
IM18 - Rispetto del principio di imputabilità.		Rifiuto totale o parziale

Il dettaglio del regime sanzionatorio, con l'indicazione delle riduzioni e delle esclusioni applicabili a ciascun impegno, sarà definito con successivo provvedimento amministrativo, anche in coerenza con le

implementazioni sul portale Ve.CI. (Verificabilità e Controllabilità degli Interventi) dell'Organismo Pagatore AGEA.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 29 novembre 2023, n. 188, qualora l'importo richiesto nella Domanda di Pagamento ecceda di oltre il 25% l'importo riconosciuto ammissibile, al beneficiario è applicata una sanzione pari alla differenza tra i due importi.

La medesima riduzione o esclusione trova applicazione anche con riferimento alle spese successivamente dichiarate non ammissibili a seguito di controlli in loco o di ulteriori verifiche amministrative.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite al presente Avviso sono pari a € 40.000.000,00 (euro quarantamilioni/00).

12. AIUTI DI STATO

Il sostegno previsto dal presente Avviso è concesso, per le operazioni di investimento che determinano la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e/o la commercializzazione di prodotti finali non ricadenti nell'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, in regime "*de minimis*" in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) 2023/2831.

Ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria - in particolare per quanto riguarda il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti "*de minimis*", il rispetto del massimale concedibile -, è istituito, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 115/2014, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA), nel quale devono essere registrate tutte le concessioni ed erogazioni a valere sul presente Avviso, previa estrapolazione, propedeutica, delle visure "*de minimis*" e "aiuti".

In esito alle visure: "*de minimis*" e "Aiuti", il Registro rilascia il "codice concessione RNA-COR" e restituisce, per la visura "*de minimis*", l'importo dell'aiuto concedibile sulla base della visura stessa e, in riferimento alla visura "aiuti", l'elencazione di tutti gli Aiuti registrati o in registrazione nel periodo di riferimento per la verifica (ultimi dieci anni, a partire dalla data di richiesta della visura stessa).

Il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA), attraverso l'estrapolazione delle visure, consente di verificare sia l'importo concedibile dell'aiuto *de minimis* per "impresa Unica", come identificabile dalle informazioni rese disponibili grazie alle informazioni desumibili e raccolte nel Registro stesso, sia la tipologia degli aiuti che il potenziale soggetto beneficiario ha beneficiato nell'ultimo triennio.

Il concetto di "impresa unica", introdotto dal Regolamento (UE) 2023/2831, viene inteso come: l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni di collegamento previste, sia a monte che a valle dell'impresa richiedente, dall'art. 2, comma 2 del Regolamento citato.

Il limite massimo del plafond che l'impresa unica potrà beneficiare è di euro 300.000,00, nell'arco di un triennio calcolato su base mobile.

In fase di concessione ed erogazione degli aiuti, gli istruttori sono tenuti a svolgere gli adempimenti previsti al paragrafo 4.3 delle "Disposizioni attuative", come dettagliato nell'Allegato 1 – Linee guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli aiuti di Stato – alla Determinazione n. 24 del 23 maggio 2024 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

13. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

È concesso un sostegno sotto forma di sovvenzione in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura massima del 50% del valore degli investimenti riconosciuti ammissibili per le piccole e medie imprese (PMI), come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

Per le grandi imprese, l'intensità dell'aiuto è fissata nella misura massima del 25% del valore degli investimenti riconosciuti ammissibili.

Per le operazioni di investimento che danno luogo a prodotti finali ricadenti nell'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, il sostegno è concesso ai sensi dell'articolo 42 del TFUE.

Nel caso di investimenti finalizzati ad ottenere un prodotto finale che non ricade nell'Allegato I, ad essi si applica il regime di aiuti in *de minimis* di cui al Reg. UE 2023/2831 con un contributo pubblico a favore del beneficiario che non potrà essere maggiore di euro 300.000,00 per un periodo di tre anni.

Pertanto, nella determinazione dell'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai benefici per tali tipologie di investimento, si terrà conto di altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nei tre anni precedenti ai sensi del regime *de minimis*, come anche dettagliato al successivo par. 14.

È fatto divieto di doppio finanziamento delle medesime voci di spesa.

Il cumulo del sostegno con altri aiuti pubblici è ammesso, nel rispetto delle intensità massime di aiuto consentite, nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa europea e nazionale applicabile e dal Piano Strategico della PAC 2023-2027.

14. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Il richiedente deve innanzitutto provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono, tra gli altri, la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

La presentazione dell'istanza a valere sull'intervento SRD13 è subordinata alla presentazione della DdS mediante procedura dematerializzata del SIAN e upload di tutta la pertinente documentazione prevista dalla Tabella 10 del par. 15 mediante la piattaforma regionale E.I.P. accessibile dal portale www.pma.regione.puglia.it.

I soggetti abilitati alla compilazione della DdS per via telematica, nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie o agli animali, sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal richiedente, mediante la compilazione del modello redatto secondo l'Allegato 1.

I richiedenti che intendono partecipare al presente Avviso devono eseguire, in ordine cronologico, le seguenti operazioni:

OPERAZIONE 1: Aggiornare il fascicolo aziendale nel portale SIAN prima della compilazione dell'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.).

OPERAZIONE 2: Autorizzazione degli utenti al portale www.sian.it (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 1) e accreditamento degli utenti al portale regionale www.pma.regione.puglia.it (mediante apposita procedura presente nel portale).

Tale operazione deve essere obbligatoriamente eseguita dai soggetti che non dispongono già dell'accreditamento sul portale EIP e/o autorizzazione sul portale SIAN.

OPERAZIONE 3: Inserimento della delega per tecnico incaricato alla elaborazione dell'E.I.P. sul portale regionale e della richiesta di abilitazione alla compilazione stampa e rilascio della DdS e delle DdP su portale SIAN.

Il tecnico incaricato SIAN potrà essere il medesimo professionista incaricato per la compilazione dell'EIP, oppure un soggetto diverso. La domanda SIAN potrà essere presentata anche dal CAA detentore del Fascicolo Aziendale senza necessità di specifica delega per l'Avviso Pubblico interessato.

In ogni caso le indicazioni relative ai soggetti che gestiranno le procedure EIP e SIAN saranno inserite nello stesso momento e dovranno rispettare le stesse scadenze. Il soggetto candidato riceverà comunicazione a mezzo PEC e potrà accettare o rifiutare quanto indicato nella stessa.

OPERAZIONE 4: Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P) secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.

OPERAZIONE 5: Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sull'Intervento SRD13, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

La DdS a valere sull'intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli prevede la possibile attivazione di interventi afferenti all'Azione 1 e/o all'Azione 2 per soggetti identificati come P.M.I. o Grandi Imprese, in virtù delle differenti aliquote di sostegno.

I richiedenti che sono P.M.I. dovranno compilare la sezione della DdS relativa allo Unit Amount identificato come SRD13-PUG-01 mentre quelli che sono Grandi Imprese dovranno compilare la sezione della DdS relativa allo Unit Amount identificato come SRD13-PUG-02.

Per ognuna di tali distinte sezioni potranno essere valorizzate tre categorie di sottointervento con le relative specifiche, in relazione alla tipologia di prodotto finale ottenuto (ricadente in Allegato I del TFUE o al di fuori dello stesso).

OPERAZIONE 6: Caricare la documentazione finale sull'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.).

OPERAZIONE 7: Upload e Trasmissione dell'Attestato di Invio e delle Dichiarazioni Sostitutive di notorietà generati dal Sistema EIP.

L'esecuzione di tutte le 7 operazioni prima descritte è obbligatoria, a pena di esclusione, ai fini della ricevibilità della domanda.

Le scadenze e il dettaglio delle procedure operative delle precedenti operazioni saranno definite con apposito provvedimento, a seguito della piena operatività del portale regionale E.I.P. e della profilatura della DdS sul portale SIAN.

15. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La seguente documentazione, ove pertinente, in relazione alla natura dell'investimento e allo stato dell'iter autorizzativo, dovrà essere caricata sul portale regionale E.I.P. entro i termini stabiliti per la esecuzione dell'Operazione 6 di cui al precedente paragrafo.

Tabella 10 - Elenco documentazione

CODICE DOCUMENTO	DESCRIZIONE DOCUMENTO
DOC01	Autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo dell'aiuto.
DOC02	(ove necessario) Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria.
DOC03	Elaborati grafici, firmati e timbrati dal tecnico abilitato incaricato, comprendenti la planimetria con l'ubicazione degli interventi e il relativo dettaglio progettuale.
DOC04	Computo metrico estimativo in caso di realizzazione di opere edili, redatto sulla base del

	Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche e sottoscritto dal tecnico abilitato.
DOC05	Preventivi di spesa, per le opere non soggette a computo metrico, redatti in forma analitica e contenenti tutte le specifiche relative agli investimenti proposti, corredati da apposita relazione di scelta nel caso in cui non venga scelto il preventivo con importo inferiore.
DOC06	Qualora, per beni e attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi, non sia possibile reperire tre offerte tra loro comparabili, dichiarazione di unicità del bene rilasciata dal fornitore, corredata da relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato.
DOC07	Se presenti investimenti energetici, relazione redatta da tecnico abilitato (ingegnere o perito industriale) che attesti la coerenza dell'impianto per la produzione di energia elettrica e/o termica con i fabbisogni aziendali, la conformità ai limiti di potenza e alle prescrizioni ambientali, nonché il rispetto dei criteri di sostenibilità di cui al Reg. (UE) 2018/2001.
DOC08	Documentazione comprovante la provenienza da terzi della materia prima trasformata come indicato al paragrafo 9 - impegno 17 (**IM17**).
DOC09	Documento relativo alla proposta professionale del consulente/tecnico recante le specifiche delle attività previste e gli estremi della polizza assicurativa professionale in corso di validità, in coerenza con il documento realizzato nell'ambito del Programma Rete PAC 2025-2027 Piano nazionale di azione Rete PAC 2025-2027 Scheda ISMEA 01 "Azioni dirette a supporto del PSP" - Progetto "Costi semplificati" intitolato "**Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione** Interventi SRD "Investimenti" del PSP 2023-2027 – Novembre 2025.
DOC10	Relazione asseverata del tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici, ai regolamenti edilizi e agli ulteriori strumenti di pianificazione vigenti e l'immediata cantierabilità del progetto oppure, ove necessari ulteriori titoli abilitativi, lo stato dell'iter autorizzativo e la coerenza del cronoprogramma di realizzazione.
DOC11	Copia della documentazione richiamata nella relazione asseverata sulla cantierabilità del progetto, comprendente: - i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e/o altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento; - le eventuali richieste presentate agli enti competenti per il rilascio dei suddetti atti.
DOC12	Ove necessario, delibera di mutuo bancario oppure attestazione di giacenza media al 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione della Domanda di Sostegno, rilasciata dall'istituto di credito presso cui il richiedente intrattiene i rapporti.
DOC13	Allegato 2: DSAN attestante l'ottemperanza agli Impegni e agli Obblighi.
DOC14	Allegato 5: DSAN sul possesso dei requisiti richiesti.
DOC15	Allegato 3: DSAN relativa al divieto di pantouflage
DOC16	Per le ditte individuali o società personali: copia della dichiarazione dei redditi e dichiarazione IVA, con ricevute dell'Agenzia delle Entrate e denunce mensili Uniemens relativi all'ultimo periodo contabile approvato (chiuso) e dei due anni precedenti.
DOC17	Allegato 7: DSAN ai fini del rilascio della certificazione antimafia, ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.
DOC18	Allegato 4: ove pertinente, dichiarazione per la concessione di aiuti in "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831.
DOC19	Allegato 6: Fac simile contratti di fornitura
DOC20	In caso di acquisto di immobili preliminare di compravendita regolarmente registrato e contenente anche le dichiarazioni di rispetto delle condizioni di ammissibilità della spesa

	(assenza di legami societari e/o grado di parentela tra venditore ed acquirente, assenza sull'immobile di aiuti pubblici negli ultimi 10 anni)
DOC21	Documentazione per la verifica della dimensione di impresa

Con riferimento al **DOC04,** per ogni tipologia di investimento (il cui prodotto finale è fuori e/o dentro l'Allegato I del TFUE), va compilato uno specifico computo metrico.

Con riferimento al **DOC05**, i preventivi di spesa oltre ad essere dettagliati nella tipologia di fornitura, devono riportare il riferimento alla tipologia di investimento (prodotto finale dentro e/o fuori Allegato I del TFUE) e alla tipologia di Azione (Azione 1 e/o Azione 2) nella quale gli investimenti ricadono.

Con riferimento alla relazione asseverata richiamata con codice **DOC10**, il tecnico incaricato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, che il progetto è immediatamente cantierabile ovvero che sono stati avviati i procedimenti per l'acquisizione dei necessari titoli abilitativi.

La relazione asseverata deve essere depositata, a pena della mancata attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione 7.1 "Cantierabilità", contestualmente alla presentazione della Domanda di Sostegno.

Qualora, in fase di istruttoria, si accerti che la relazione non è conforme alla realtà dei fatti, si applicherà una sanzione corrispondente alla riduzione del punteggio ottenuto per il criterio specifico pari al doppio dei punti assegnati.

Nella relazione, il tecnico incaricato dovrà attestare alternativamente che si tratta di:

a) progetto conforme alle normative vigenti e, pertanto, immediatamente cantierabile, per il quale:
   a.1) non è necessario acquisire titoli abilitativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta e/o altri atti di assenso comunque denominati); ovvero
   a.2) tutti i titoli abilitativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta e/o altri atti di assenso comunque denominati) sono stati acquisiti;

   oppure

b) progetto non immediatamente cantierabile ma meritevole di accedere al punteggio di cui al criterio di selezione 7.1 "Cantierabilità", specificando:
   b.1) i vincoli di qualsiasi natura (urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, dei beni culturali, etc.) che sussistono su ciascuna particella oggetto di intervento;
   b.2) la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici, ai regolamenti edilizi nonché agli altri strumenti di pianificazione vigenti;
   b.3) la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli enti competenti al rilascio dei relativi titoli.

Nel caso di acquisto di immobili, il tecnico incaricato dovrà attestare che il prezzo di acquisto complessivo (fabbricati e relative pertinenze) è inferiore al costo di ricostruzione e non superiore al valore di mercato.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in alcun caso documenti o inadempimenti procedimentali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

L'eventuale rifiuto delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, sarà formalmente comunicato agli interessati.

Il documento **DOC18** si riferisce al limite di aiuto in *de minimis* e deve essere redatto secondo il modello Allegato 4. Tale documento deve riferirsi alla data di presentazione della Dichiarazione sostitutiva (da intendersi coincidente con la data di rilascio della DdS).

In merito alla documentazione di cui al **DOC21** si dettaglia la documentazione da allegare:

"**Impresa individuale e società di persone**":

1. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'impresa beneficiaria;
2. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti, con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli gli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;

nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":

3. documentazione di cui al punto 1) dell'imprese associate e/o collegate non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.
4. documentazione di cui al punto 2) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate.

"**Società di capitali**":

5. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli gli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;

6. nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":
   a. documentazione di cui al punto 5) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate;
   b. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'imprese associate e/o collegate, all'impresa beneficiaria, non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.

16. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno è effettuata nel rispetto del procedimento descritto al paragrafo 9 "Istruttoria e valutazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Nello specifico, sulla base del punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno, è elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione). Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa sono individuati in base alla posizione assunta in graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie attribuite a entrambi gli interventi. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, l'istruttore può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente per definire in modo puntuale le operazioni di investimento ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di spesa, la spesa complessiva ammessa e il sostegno concedibile.

In detta fase è previsto il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio tenuto conto di quanto stabilito al paragrafo 9.5 "Soccorso istruttorio" delle "Disposizioni Attuative".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, è inviata, al richiedente il sostegno, comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90.

Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine dei 10 giorni previsti per la presentazione delle stesse. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedimentali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il mancato accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni sono comunicati agli interessati.

17. CRITERI DI SELEZIONE

L'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027, in coerenza con il Piano Strategico della PAC 2023-2027, ha definito i criteri di selezione per la formazione della graduatoria unica regionale a valere sull'Intervento SRD13.

I criteri sono finalizzati a garantire una selezione oggettiva e trasparente delle domande di sostegno, in coerenza con gli obiettivi dell'intervento e con i principi di efficacia, equità e proporzionalità.

PRINCIPIO 01 – Finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.

Per tale principio si assegna un punteggio in relazione alle specificità progettuali correlate alle due azioni previste.

Requisiti specifici	Punteggio
1.1 - Progetti con investimenti esclusivamente afferenti all'azione 1	3
1.2 - Progetti con investimenti comprendenti azione 1 e 2 di cui almeno una, con spesa pari o superiore al 10% dell'investimento complessivo	5
Massimale P01	**5**

PRINCIPIO 02 – Comparti produttivi oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali

Per tale principio si assegna un punteggio in considerazione del comparto interessato secondo priorità e scelte strategiche fissate dal CSR Puglia 2023-2027 (DGR n. 1788/2022 e ss.mm.ii.).

Comparti specifici	Punteggio
2.1 - Oleario	7
2.2 - Zootecnico (latte e carne)	6
2.3 - Ortofrutticolo (compreso comparto Leguminose da granella)	5
2.4 – Vinicolo	4
2.5 – Cerealicolo	3
2.6 – Floricolo	1
Massimale P02	**7**

PRINCIPIO 03 – Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo

Per tale principio si assegna una priorità per gli investimenti localizzati all'interno delle aree in cui la diversificazione delle attività riveste un'importanza strategica per l'attrattività delle aree rurali e per contrastarne lo spopolamento.

Requisiti specifici	Punteggio
3.1 - Investimenti in Natura 2000	2
3.2 - Investimenti in Aree Protette	2
3.3 - Interventi nelle Aree D	2
3.4 - Investimenti in Zona Infetta Xylella	2
3.5 - Investimenti in Zone Montane e Svantaggiate (Aree soggette a vincoli naturali significativi)	2
Massimale P03	**10**

PRINCIPIO 04 – Caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali

Per tale principio si assegna un punteggio in relazione all'Adesione a un regime di qualità e possesso di certificazioni/attestazioni ambientali e/o energetiche e/o di processo o prodotto, nonché alla natura giuridica del richiedente, secondo priorità strategiche fissate dal CSR Puglia 2023-2027 (DGR n.1788/2022 e ss.mm.ii.).

Requisiti specifici	Punteggio
4.1 - Adesione a Biologico nel comparto oggetto di intervento	3
4.2 - Adesione a regime DOP, IGP nel comparto oggetto di intervento	2
4.3 - Possesso di certificazioni/attestazioni ambientali e/o energetiche e/o di processo o prodotto nel comparto oggetto di intervento: - ISO 14001, Sistema di gestione ambientale; - ISO 22005 Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari - ISO UNI 11020 Sistemi di rintracciabilità per le aziende agroalimentari - EMAS, Sistema comunitario di ecogestione e audit; - ISO 50001, Sistema di gestione dell'energia; - ISO/TS 14067 Carbon footprint di prodotto; - ISO/TS 14064 Carbon footprint di processo; - Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE; - IFS qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale; - Global GAP; - SA 8000 Certificazione etica; - Certificazione su parità di genere (UNI/PdR 125:2022, ISO 53800); - BRC qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale; - UNI ISO EN 22000 sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare.	Adesione a una sola certificazione: punti 2 Possesso di una sola delle certificazioni elencate: punti 2 Possesso di due delle certificazioni elencate: punti 4 Possesso di tre delle certificazioni elencate: punti 8 Possesso di almeno quattro delle certificazioni elencate: punti 10
4.4 - Organizzazione di Produttori (OP) o Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione nel comparto oggetto di intervento	30
4.5 - Richiedente aderente alla Rete del lavoro agricolo di qualità (INPS)	3
Massimale P04	**48**

PRINCIPIO 05 – Dimensione economica

A seguito del confronto con il Partenariato Socio-Economico (PSE), il principio è stato ritenuto non applicabile (rif. VIII Notifica ai sensi dell'articolo 119.9 del Regolamento (Ue) 2021/2115).

PRINCIPIO 06 – Collegamento con altri interventi del Piano quali ad esempio la progettazione integrata o con altri strumenti di programmazione e pianificazione nazionali o regionali

Per tale principio si assegna un punteggio in relazione alla presenza di soci che abbiano già rivendicato il punteggio per l'adesione a Cooperative/OP, attraverso l'E.I.P., nell'ambito dei bandi già attivati per gli interventi SRA e SRD del CSR Puglia.

Requisiti specifici	Punteggio
6.1 - Richiedente Cooperativa/OP con soci che hanno già partecipato ad interventi SRA o SRD del CSR rivendicando il relativo punteggio attraverso l'E.I.P.	5

Massimale P06	**5**

PRINCIPIO 07 – Caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli

Per tale principio si assegna un punteggio in relazione alle caratteristiche tecniche e finanziarie dei progetti in una logica di agevole attuazione sia per l'acquisizione dei titoli abilitativi e sia per la sostenibilità finanziaria.

Requisiti specifici		Punteggio
7.1 Cantierabilità (max 15 punti)	7.1.a. - Immediata cantierabilità (possesso di tutti i titoli abilitativi al momento della presentazione della DdS o interventi che non prevedono acquisizione di alcun titolo abilitativo)	15
	7.1.b. - Iter cantierabilità avviato con istanze già presentate agli enti competenti	5
7.2 Sostenibilità finanziaria (max 10 punti)	7.2.a - Possesso, al momento della presentazione della DdS, di specifica deliberazione bancaria per un finanziamento non inferiore al 75% della quota privata	10
	7.2.b - Progetti con volume di investimento proposto, comprese le spese generali, inferiore a 500.000,00 euro	5
	Massimale P07	**25**

PROSPETTO SINOTTICO DEI CRITERI DI SELEZIONE SRD13

PRINCIPIO	Punteggio
Principio 1: *Finalità specifiche perseguite dagli investimenti*	**5**
Principio 2: *Comparti produttivi oggetto di intervento*	**7**
Principio 3: *Localizzazione territoriale degli investimenti*	**10**
Principio 4: *Caratteristiche del soggetto richiedente*	**48**
Principio 6: *Collegamento con altri interventi del Piano*	**5**
Principio 7: *Caratteristiche del progetto di investimento*	**25**
TOTALE	**100**

Per ciascuna Domanda di Sostegno è rilevato il punteggio complessivo indicato in sede di autovalutazione dal richiedente. Sulla base di tali punteggi è redatta la graduatoria di autovalutazione delle istanze pervenute.

Costituisce condizione di ammissibilità della Domanda di Sostegno il conseguimento di un **punteggio minimo di 30 (trenta) punti**, determinato in base ai criteri di selezione.

In caso di parità di punteggio la priorità è riconosciuta ai progetti che prevedono una minore richiesta di contributo.

Il provvedimento di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce comunicazione ufficiale ai richiedenti in merito alla posizione assegnata e agli eventuali adempimenti a loro carico.

In relazione alla posizione in graduatoria e alle risorse finanziarie disponibili per ciascun Avviso, sono individuati i soggetti ammessi alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

Qualora, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il punteggio attribuito a una Domanda di Sostegno risulti pari o inferiore a quello conseguito dall'ultima Domanda non finanziabile, essa potrà essere ammessa a finanziamento solo nel caso in cui permanga in posizione utile in graduatoria.

Nel caso in cui, in sede di istruttoria, la Domanda di Sostegno non mantenga il punteggio minimo previsto, essa è dichiarata decaduta.

18. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il termine per la conclusione del progetto è fissato in 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

Ulteriori scadenze operative e specifiche modalità di esecuzione saranno indicate nel medesimo provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando il periodo di ammissibilità delle spese, è consentito l'avvio anticipato del piano di sviluppo aziendale anche nelle more della conclusione dell'iter istruttorio della Domanda di Sostegno, restando tuttavia inteso che le spese sostenute in tale fase rimangono a totale carico dell'interessato qualora l'istruttoria abbia esito negativo.

In tale ipotesi, il richiedente – non essendo ancora in possesso del Codice Unico di Progetto (C.U.P.) – è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura:

"*Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023-2027 – Avviso ____*", e a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al par. 9, impegno IM07.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento resta, comunque, indipendente dal loro eventuale avvio anticipato.

19. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO)

Le condizioni di ammissibilità all'erogazione del contributo prevedono, previa presentazione di una Domanda di Pagamento, oltre alla verifica del **rispetto degli impegni previsti dall'Avviso e dal provvedimento di concessione**, anche **l'assenza di cause ostative in materia di antimafia**, nei casi di contributi pubblici superiori a € 150.000,00 (Codice antimafia D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159).

Le modalità di presentazione delle Domande di Pagamento relative al contributo concesso sono disciplinate nel documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni – Interventi non connessi a superfici o animali (NON IACS)*", reso disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.

A seguito della concessione del sostegno, il beneficiario potrà presentare sul portale SIAN le Domande di Pagamento necessarie all'erogazione del contributo, nelle forme previste dalla normativa vigente.

Per il presente Avviso sono ammesse Domande di Pagamento a titolo di anticipo, di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL) e di saldo finale.

Le Domande di Pagamento devono essere corredate dalla pertinente documentazione di seguito indicata, differenziata in base alla tipologia di richiesta.

Tabella 11 - Elenco documentazione da allegare alle DdP

CODICE DOCUMENTO	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO		
		ANTICIPO	SAL	SALDO

DOCP01	Garanzia fideiussoria, rilasciata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, in originale e di importo pari al 100% dell'anticipazione richiesta.	X		
DOCP02	Ove pertinente, dichiarazioni sostitutive di atto notorio finalizzate al rilascio della certificazione antimafia ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., redatte secondo il format che sarà reso disponibile in sede di concessione.	X	X	X
DOCP03	Titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, qualora necessari per la realizzazione degli investimenti e non già acquisiti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.		X	X
DOCP04	Nel caso in cui la durata del contratto di affitto relativo alle superfici e/o agli immobili oggetto di investimento non copra l'intero periodo di impegno, presentare idonea documentazione attestante l'estensione del contratto, limitatamente agli immobili sui quali sono previsti investimenti fissi, ovvero, in alternativa, dichiarazione di impegno del/dei proprietario/i a prorogarne la durata per l'intero periodo di impegno residuo.		X	
DOCP05	Nel caso in cui la durata del contratto di affitto relativo alle superfici e/o agli immobili oggetto di investimento non copra l'intero periodo di impegno, presentare idonea documentazione attestante l'estensione del contratto, limitatamente agli immobili sui quali sono previsti investimenti fissi.			X
DOCP06	Relazione tecnica asseverata che descriva gli interventi realizzati e ne attesti la conformità al progetto approvato, fatte salve eventuali varianti regolarmente autorizzate. La relazione deve contenere anche una valutazione dello stato di avanzamento tecnico ed economico dell'intervento e una descrizione sintetica dei risultati parziali conseguiti rispetto agli obiettivi del progetto approvato, evidenziando eventuali scostamenti o motivi di ritardo. Ove l'investimento comprenda macchine, impianti o attrezzature già acquistati o installati, la relazione deve riportare i relativi estremi identificativi e, se del caso, i riferimenti di marcatura CE. La relazione assume valore di attestazione tecnica parziale della corretta realizzazione dell'intervento ai fini della liquidazione dell'acconto.		X	

DOCP07	Relazione tecnica asseverata che descriva gli interventi realizzati e ne attesti la conformità al progetto approvato, fatte salve eventuali varianti regolarmente autorizzate. La relazione deve altresì contenere una valutazione sintetica dei risultati conseguiti in termini di miglioramento del rendimento globale dell'impresa e di coerenza con gli obiettivi dichiarati nel progetto approvato, evidenziando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi iniziali e le relative motivazioni. Ove l'investimento preveda l'acquisto di macchine, impianti o attrezzature, la relazione dovrà riportare gli estremi identificativi dei beni acquistati, compresi i riferimenti di marcatura CE e, per i beni non soggetti all'obbligo di marcatura, i numeri di serie o altri elementi univoci di identificazione. Tale documentazione ha valore di attestazione tecnica finale della piena conformità dell'investimento realizzato al progetto approvato e alle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso.			X
DOCP08	Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati, sottoscritto e timbrato dal tecnico abilitato incaricato.		X	X
DOCP09	Elaborati grafici, comprendenti una planimetria che riporti l'ubicazione degli interventi con puntuale indicazione di tutti gli investimenti realizzati, distinguendo in maniera chiara quelli riferibili all'Azione 1 e all'Azione 2, in coerenza con la progettualità approvata.		X	X
DOCP10	Relazione tecnica asseverata dal progettista incaricato, attestante la conformità dell'intervento a quanto approvato con atto di concessione degli aiuti.		X	X
DOCP11	Documentazione necessaria alla verifica della spesa sostenuta, comprendente: - computo metrico relativo allo stato di avanzamento/conclusione dei lavori (SAL/Saldo), con raffronto con il computo metrico progettuale, firmato e timbrato dal tecnico progettista; - preventivi di spesa e relazione di scelta; - copia delle fatture di acquisto; - copia dei pagamenti effettuati e delle quietanze liberatorie; - estratto del conto corrente dedicato; - copia dei registri IVA; - copia degli eventuali modelli F24.		X	X
DOCP12	Documentazione fotografica attestante gli interventi realizzati e le macchine e attrezzature oggetto di finanziamento.		X	X

DOCP13	Ove pertinente, documentazione attestante la conformità dell'approvvigionamento della materia prima, in coerenza con l'impegno **IM17**, mediante registro fornitori o dichiarazioni dei produttori agricoli terzi.		X	X
DOCP14	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni.		X	X
DOCP15	Allegato 3: DSAN relativa al divieto di pantouflage		X	X
DOCP16	Ove pertinente copia dell'atto notarile di acquisto di immobili		X	X

In relazione al **DOCP16**, l'atto notarile deve riportare anche le dichiarazioni relative al rispetto delle condizioni di ammissibilità della spesa (assenza di legami societari e/o grado di parentela tra venditore ed acquirente, assenza sull'immobile di aiuti pubblici negli ultimi 10 anni).

Nell'atto di concessione potrà essere richiesta ulteriore documentazione da allegare alla DDP di SAL e/o di saldo.

20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Par. 20 "Ricorsi" delle "Disposizioni attuative".

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso, si rinvia al documento "Disposizioni attuative" nella versione tempo per tempo vigente e disponibile sul sito regionale.

22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, si rinvia al Par. 18 "Trattamento dei dati personali" delle "Disposizioni attuative".

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Intervento – RUP	Dott. Nicola Perniola	n.perniola@regione.puglia.it	080.5405215
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	Ing. Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.5406860

Casella PEC dell'OP Agea	protocollo@pec.agea.gov.it
Casella PEC degli uffici istruttori regionali	srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 la quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata. La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi: per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni; per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni; per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

24. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 – Abilitazione/Autorizzazione SIAN.
- Allegato 2 – DSAN del richiedente relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi.
- Allegato 3 – DSAN del richiedente sul rispetto del divieto di pantouflage.
- Allegato 4 – DSAN del richiedente su aiuti in de minimis.
- Allegato 5 – DSAN del richiedente sul possesso dei requisiti richiesti.
- Allegato 6 - Fac simile contratti di fornitura.
- Allegato 7 - DSAN ai fini del rilascio della certificazione antimafia.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 1 **Abilitazione/Autorizzazione SIAN**		
Codice e descrizione intervento	**SRD13**	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	**SRD13 - Azione 1**	Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali
Codice azione	**SRD13 - Azione 2**	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale
	PEC	srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (provincia di _) il_____, residente a _____ (provincia di _) in via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale;

☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in _____ (prov. _____) Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE**[1] all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE** [2] alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

(1) La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

(2) I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRD13, al responsabile della sottomisura: srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS relative all'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".		
N.	**DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO**	
	Cognome e nome	***C.U.A.A.***

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra _____
(tecnico incaricato)
Via _____ **n.** _____

CAP: _____ **Città:** _____

Oggetto: CSR 2023-2027 – SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____ alla Via _____ n° _____

CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____,

in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei

_____ della Provincia di _____

C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sull'Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 2 **Dichiarazione rispetto impegni**		
Codice e descrizione intervento	**SRD13**	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	**SRD13 - Azione 1**	Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali
Codice azione	**SRD13 - Azione 2**	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale
	PEC	srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

(provincia di _) il_____, residente a _____ (provincia di _) in

via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale;

☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in

_____ (prov. ____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di sanzioni che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE IMPEGNO	IMPEGNO-OBBLIGO
IM01(*)	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ovvero realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.
IM02(*)	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a cinque anni dalla data di erogazione del saldo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale. L'impegno relativo alla stabilità delle operazioni

	finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: - cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; - un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari
IM03	Mantenere per tutta la durata degli impegni i requisiti di ammissibilità del beneficiario e degli investimenti, come dichiarati e accertati in fase di istruttoria e approvazione della Domanda di Sostegno, assicurando la permanenza delle condizioni che hanno determinato la concessione dell'aiuto.
IM04	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse e comunque prima della presentazione della prima Domanda di Pagamento, un conto corrente dedicato, anche non esclusivo, intestato al beneficiario, sul quale devono transitare tutte le risorse finanziarie relative all'operazione (contributo pubblico e cofinanziamento privato).
IM05	Rispettare il principio di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi.
IM06	Custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento, nonché la documentazione fitosanitaria relativa all'acquisto del materiale vivaistico utilizzato per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo, ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2116.
IM07	Rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. Nello specifico si precisa che: - al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato; - i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento.
IM08	Mantenere, per l'intero periodo di realizzazione e di stabilità dell'investimento, il punteggio assegnato in sede di istruttoria, come determinato in applicazione dei criteri di selezione di cui al presente Avviso. Il beneficiario deve comunque garantire il mantenimento di un punteggio non inferiore a quello minimo necessario per la permanenza in posizione utile in graduatoria, anche in seguito di eventuali varianti approvate.
IM09	Rispettare il divieto doppio finanziamento come previsto al par. 16 "Cumulo e doppio finanziamento" delle "Disposizioni attuative".
IM10	Rispettare le norme sul cumulo come previsto al par. 16 "Cumulo e doppio finanziamento" delle "Disposizioni attuative".
IM11	Garantire, in ogni momento e senza restrizioni, l'accesso agli Enti competenti ai siti, agli impianti e alle strutture oggetto degli investimenti finanziati, nonché alla documentazione necessaria, al fine di consentire l'esecuzione delle verifiche e dei controlli previsti dalla normativa vigente.
IM12	Garantire il pieno rispetto di tutte le azioni di informazione e pubblicità previste per le operazioni finanziate dal FEASR, in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2022/129 e dalle relative disposizioni attuative nazionali e regionali.
IM13	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella: tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D. Lgs. 19 del 02 febbraio 2021 e dell'articolo 3 della l.r. del 19 aprile 2021, n.6.
IM14	Comunicare senza indugio all'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027, qualsiasi variazione intervenuta rispetto a quanto dichiarato nella Domanda di Sostegno, con particolare riferimento al possesso e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso e dagli atti connessi.
IM15	Rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.
IM16	Garantire la restituzione degli aiuti eventualmente percepiti in modo indebito, maggiorati degli interessi e delle maggiorazioni calcolati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa unionale, nazionale o regionale, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione della Domanda di Sostegno e dell'atto di concessione. Tale obbligo si applica anche qualora l'irregolarità o l'inadempienza sia accertata a seguito di controlli

	successivi, revisioni o verifiche amministrative.
IM17(*)	Al fine di assicurare che l'investimento generi una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, impegnarsi affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e/o commercializzazione, conferita o acquistata da soggetti terzi, provenga, in misura almeno pari al 66% qualora il richiedente sia anche un'azienda agricola ed in misura almeno pari al 10% negli altri casi, da produttori agricoli singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.
IM18	Sostenere spese direttamente correlate agli investimenti ammessi.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 3

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Codice e descrizione intervento	**SRD13**	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	**SRD13 - Azione 1**	Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali
Codice azione	**SRD13 - Azione 2**	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale
PEC		srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

(provincia di _) il_____, residente a _____ (provincia di _) in via

_____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale;

☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in

_____ (prov. _____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni, preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta /Società/_____ non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 4 **Aiuti in de minimis**		
Codice e descrizione intervento	**SRD13**	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	**SRD13 - Azione 1**	Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali
Codice azione	**SRD13 - Azione 2**	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale
PEC		srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il sottoscritto_____

Codice Fiscale _____ in qualità di ☐ legale rappresentante ☐ procuratore speciale ☐ titolare dell'impresa_____con sede legale in via_____ numero civico_____comune _____CAP_____

Partita IVA _____ C.F. _____

PRESO ATTO

che la Commissione Europea, con proprio Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 ha stabilito:

- che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi da uno Stato membro nell'arco di tre anni ad una medesima impresa, anche intesa come «impresa unica» secondo la definizione di cui al suddetto Regolamento (UE) 2831/2023, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a euro 300.000,00 (ex articolo 3 par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di euro 300.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dal settore di riferimento dell'aiuto *«de minimis»* o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa;
- che in caso di superamento della suddetta soglia di euro 300.000,00 l'aiuto non può essere concesso ai sensi del citato Regolamento;
- che nel caso l'impresa, anche intesa come «impresa unica», dovesse risultare destinataria di «Aiuti di Stato» nel triennio per un importo superiore a euro 300.000,00 e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del Trattato UE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate degli interessi;
- che nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3, par. 8, del Regolamento (UE) 2831/2023) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati;
- che nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3, par. 9, del Regolamento (UE) 2831/2023) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito;
- che gli aiuti individuali non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione (cd. aiuti automatici) o di autorizzazione alla fruizione (cd. aiuti semi-automatici), comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario e che, pertanto, è necessario che le imprese tengano conto degli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017 di cui abbiano già beneficiato, ma che non sono ancora registrati in RNA;

- che la concessione dell'aiuto in regime «de minimis» a valere sulla domanda di sostegno a cui la presente dichiarazione si riferisce **è subordinata alla verifica,** da parte dell'istruttore, del massimale «de minimis» ex articolo 3 par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 relativamente al triennio precedente alla concessione.

Tanto preso atto, al fine di ottenere gli aiuti «de minimis» nell'ambito del quadro normativo di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 (de minimis generale) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

- consapevole delle **responsabilità anche penali** assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che l'impresa è autonoma, ovvero non presenta relazioni con altri soggetti, tali da configurare l'appartenenza a una medesima «**Impresa unica**» ai sensi di quanto riportato all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;

oppure

☐ che l'impresa presenta le seguenti relazioni tali da configurare l'appartenenza a un'impresa unica ai sensi di quanto riportato all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831: (indicare se l'impresa è, anche indirettamente, controllante, controllata o collegata di altra impresa):

Tabella 1 – Natura impresa *(da compilare in caso di impresa unica)*

Denominazione/Ragione sociale	Forma giuridica	Codice fiscale	Partita iva	Tipo di relazione (controllante - controllata - collegata)

Sezione B - Rispetto del massimale

☐ che l'impresa autonoma, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della presente dichiarazione sostitutiva, ha ricevuto i seguenti aiuti de minimis:

Tabella 2 – Aiuti de minimis dell'impresa autonoma

Regolamento UE de minimis	Codice CAR Identificativo dell'aiuto	Data concessione	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa richiedente (euro)

oppure

☐ che l'impresa unica, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della presente dichiarazione sostitutiva, ha ricevuto i seguenti aiuti de minimis:

Tabella 3 – Aiuti de minimis dell'impresa unica (compreso l'impresa beneficiaria)

Regolamento UE de minimis	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice CAR Identificativo dell'aiuto	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (euro)	Tipo di relazione (controllante - controllata - collegata)

Inoltre

☐ che l'impresa autonoma o l'impresa unica, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della presente dichiarazione sostitutiva:

☐ non è stata interessata da operazioni di fusione, acquisizione e/o scissione

☐ è stata interessata da operazioni di fusione, acquisizione e/o scissione e che gli eventuali aiuti concessi in regime «de minimis», ricevuti dalle imprese coinvolte nelle suddette operazioni nel medesimo periodo e divenuti riferibili all'impresa richiedente a seguito di tali operazioni, sono riportati nella tabella sottostante:

Tabella 4 - Operazioni straordinarie

Regolamento UE de minimis	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Operazione straordinaria in cui è incorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa richiedente (euro)	Importo dell'aiuto da non imputare all'impresa richiedente

Inoltre

☐ che l'Impresa autonoma o l'impresa unica, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della presente dichiarazione sostitutiva, ha fruito e/o ha dichiarato -ai fini fiscali- i seguenti aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 in regime «de minimis», non ancora registrati in BDA, computabili ai fini della determinazione del massimale disponibile:

Tabella 5 – Aiuti de minimis non registrati

Regolamento UE de minimis	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Anno fruizione	Strumento giuridico di assegnazione dell'aiuto concesso	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa richiedente (euro)

DICHIARA, ALTRESÌ

di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

_____

Firma
Il Legale rappresentante/procuratore speciale/titolare
_____

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia al seguente indirizzo PEC srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

Luogo e data

_____

Firma
Il Legale rappresentante/procuratore speciale/titolare

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Codice e descrizione intervento	**SRD13**	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	**SRD13 - Azione 1**	Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali
Codice azione	**SRD13 - Azione 2**	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale
	PEC	srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

(provincia di _) il_____, residente a _____ (provincia di _) in

via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale;

☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in

_____ (prov. ____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico relativo all'Intervento SRD13 – CSR Puglia 2023-2027, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di possedere i requisiti di ammissibilità di cui al **CR01** del presente avviso;
- di non essere un'impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 2472/2022 e successive modifiche, nonché un'impresa destinataria di ordini di recupero pendenti derivanti da decisioni della Commissione Europea, di cui al **CR02**;
- di rispettare i criteri di affidabilità del beneficiario di cui ai criteri **CR03 – CR04 – CR05 – CR06**;
- di essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali, di cui al **CR07**;

- nel caso di soggetti collettivi, di avere almeno cinque imprenditori agricoli, soci o associati alla data di presentazione della domanda, di cui al **CR08**;
- nel caso di beneficiario anche produttore di materie prime agricole, di approvvigionarsi delle materie prime oggetto di trasformazione da soggetti terzi per almeno due terzi della quantità totale utilizzata;
- che la materia prima conferita o acquistata da terzi proviene per almeno due terzi da produttori agricoli singoli o associati;
- di aver preso visione dell'Avviso pubblico e, in particolare, del paragrafo 17 "Criteri di selezione", in base ai quali **dichiara**:
  - di aver auto-attribuito i punteggi dichiarati nella Domanda di Sostegno (DdS) attraverso il sistema E.I.P./SIAN;
  - che i punteggi rivendicati, per quanto di propria e diretta conoscenza, sono fondati sul possesso effettivo dei requisiti richiesti, anche con riferimento ai soggetti eventualmente associati o partner, ove rilevanti ai fini dell'attribuzione del punteggio.

IMPEGNI DEL DICHIARANTE

Il/La sottoscritto/a si impegna a:

- produrre, su richiesta dell'Amministrazione, tutta la documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato;
- accettare che l'Amministrazione proceda, in sede istruttoria, alla **verifica, conferma, rideterminazione o eventuale esclusione dei punteggi auto-attribuiti**, con conseguente aggiornamento della graduatoria;
- accettare che eventuali dichiarazioni non rispondenti al vero comportino la **riduzione del punteggio, l'esclusione dalla graduatoria o la revoca del beneficio**, secondo quanto previsto dall'Avviso.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data _____

Firma _____

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 6 **Fac simile contratti di fornitura**		
Codice e descrizione intervento	**SRD13**	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	**SRD13 - Azione 1**	Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali
Codice azione	**SRD13 - Azione 2**	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale
	PEC	srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

CONTRATTO DI FORNITURA PRODUTTORE

Con la seguente scrittura privata, il fornitore produttore agricolo: _____, con sede nel Comune di _____ (__) alla Via _____ n. ___, C.F./P.IVA _____, proprietario/affittuario dei terreni agricoli ubicati in agro di _____ (__) - Foglio di mappa n. _____ particelle nn. _____ della estensione complessiva di Ha _____ coltivati a _____,

SI IMPEGNA

nei confronti della Impresa: _____, con sede nel Comune di _____ (__) alla Via _____ n. ___, C.F./P.IVA _____,

A VENDERE

alla Impresa medesima e per ciascuna campagna agraria i seguenti prodotti e relativi quantitativi, rinvenienti dai terreni sopra specificati:

a) _____	q.li	
b)	q.li	
c) _____	q.li	_____
Totale	q.li	-

Con il presente atto non è stabilita alcuna esplicitazione del prezzo di acquisto. La Impresa acquirente, però, si obbliga, da parte sua, a ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato, con riferimento ai listini prezzi dei mercati in vigore al momento del conferimento, rilevabili anche dai bollettini emessi dall'ISMEA o da quelli stabiliti dagli accordi interprofessionali di categoria.

La durata della fornitura oggetto del presente contratto è stabilita in almeno cinque anni a partire dalla data di incasso del saldo del contributo erogato ai sensi CSR PUGLIA 2023-2027 SRD013 alla Impresa _____ e che verrà comunicata al produttore agricolo _____. In caso di coltivazioni annuali, il contratto avrà validità di un anno e sarà rinnovato per almeno altri quattro anni. Per quanto non previsto nel presente contratto, le parti si rifanno alla normativa vigente in materia di contratti di fornitura ed in ogni caso a quanto previsto e contemplato dal Codice Civile.

DATA _____ FIRME _____ _____

(firme del fornitore e dell'acquirente, autenticate a norma dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000).

CONTRATTO DI FORNITURA IMPRESA

Con la seguente scrittura privata, l'Impresa fornitrice: _____, con sede nel Comune di _____ (__) alla Via _____ n. ___, C.F./P.IVA _____,

SI IMPEGNA

nei confronti del produttore agricolo: _____, con sede nel Comune di _____ (__) alla Via _____ n. ___, C.F./P.IVA _____,

A VENDERE

al produttore medesimo e per ciascuna campagna agraria i seguenti prodotti e relativi quantitativi:

a).....	q.li	
b).....	q.li	
c).....	q.li	
Totale	q.li	-

Con il presente atto non è stabilita alcuna esplicitazione del prezzo di acquisto. Il produttore agricolo acquirente, però, si obbliga, da parte sua, a ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato, con riferimento ai listini prezzi dei mercati in vigore al momento del conferimento, rilevabili anche dai bollettini emessi dall'ISMEA o da quelli stabiliti dagli accordi interprofessionali di categoria.

La durata della fornitura oggetto del presente contratto è stabilita in almeno cinque anni a partire dalla data di incasso del saldo del contributo erogato ai sensi CSR PUGLIA 2023-2027 SRD013 al produttore agricolo _____ e che verrà comunicata all'Impresa.

In caso di coltivazioni annuali, il contratto avrà validità di un anno e sarà rinnovato per almeno altri quattro anni. Per quanto non previsto nel presente contratto, le parti si rifanno alla normativa vigente in materia di contratti di fornitura ed in ogni caso a quanto previsto e contemplato dal Codice Civile.

DATA _____ FIRME _____ _____

(firme del fornitore e dell'acquirente, autenticate a norma dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000).

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 7 **Dichiarazione sostitutiva di certificazione - familiari conviventi** (D.P.R. n. 445/2000)		
Codice e descrizione intervento	**SRD13**	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	**SRD13 - Azione 1**	Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali
Codice azione	**SRD13 - Azione 2**	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale
PEC		srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(provincia di _) il_____, residente a _____ (provincia di _) in via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale;
☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in _____ (prov. _____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

RAPPORTO DI PARENTELA	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo Data (firma per esteso e leggibile) _____

(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a nato/a a _____

il residente a prov._____

cap in via_____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale/titolare della Società/ditta/costituenda impresa _____ che la stessa è regolarmente iscritta (nei casi di imprese operative) nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____come segue:

Dati identificativi della Società:

- Numero di iscrizione: ___ ;

Data di iscrizione:

- Estremi dell'atto di costituzione ;

Capitale sociale €

- Fo

rma giuridica:

- D

urata della società

- O

ggetto sociale:

- Co

dice fiscale/Partita IVA

- Se

de legale:

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del d.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(vedi scheda sintetica riportata nella pagina seguente)*:

_____

_____

_____

_____

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la ditta/società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la ditta/società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia	
Tipologia impresa	**Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012**
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi di cui al punto 1
Società personali	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organi di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art. 2602 ce. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 20 marzo 2026, n. 219

Società proponente: Wind Energy Sant'Agata S.r.l., con sede legale in Milano (MI) al Foro Buonaparte n. 31. Lavori di "Costruzione ed esercizio di un impianto eolico, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza elettrica complessiva di 21,6 MWe costituito da n. 6 aerogeneratori, sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località Viticone Palino, Serro Lucarelli, Monte Rotondo" e relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili. Autorizzazione Unica n. 271 del 16.11.2023, della Sezione Transizione Energetica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003. Decreto di imposizione di servitù, ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., con determinazione delle relative indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Visti:

- la Legge Regionale n. 7 del 04.02.1997, artt. 4 e 5;
- il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.;
- il D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.lgs. n. 387 del 29.12.2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- la Legge Regionale n. 3 del 22.02.2005 e ss.mm.;
- l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 13 del 04.06.2015, "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- la Determinazione Dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0" Approvazione atto Alta Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale-MAIA 2.0"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, "Applicazione art. 8, comma 4, del D.P.G.R. n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, recante "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 06.12.2023, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione

del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'Ing. Rosa Tedeschi;

- la Determinazione Dirigenziale n. 336 del 06.05.2024, e successiva D.D. n. 253 del 17.04.2025, con la quale sono stati conferiti e rinnovati gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture e dei Servizi in essa incardinati;
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 05.08.2025, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'Ing. Rosa Tedeschi;
- la Legge Regionale n. 18 del 27.10.2025, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27.10.2025, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del D.lgs. n. 118 del 23.06.2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. 993 del 23.12.2025, recante "Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell'art. 84 del CCNL 16.11.2022".

Premesso che:

- con Deliberazione n. 35 del 23.01.2007 la Giunta Regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- con Determinazione Dirigenziale n. 271 del 16.11.2023 della Sezione Transizione Energetica è stata rilasciata in favore della alla Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., con sede legale in Pescara (PE) alla via Caravaggio n. 125, l'Autorizzazione Unica, ai sensi edi commi 1 e 3 dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm., per i lavori di "Costruzione ed esercizio di un impianto eolico, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza elettrica complessiva di 21,6 MWe costituito da n. 6 aerogeneratori, sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località Viticone Palino, Serro Lucarelli, Monte Rotondo" e relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili;
- con il succitato provvedimento n. 271 del 16.11.2023 della Sezione Transizione Energetica è stata dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi e dellle relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., deve intendersi di 5 (cinque) anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta Autorizzazione Unica;
- l'Autorizzazione Unica, rilasciata con provvedimento n. 271/2023 della Sezione Transizione Energetica, avrà "durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società; durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete e, laddove le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso".

Considerato che:

- con nota PEC prot. PU-6645 del 23.10.2025, acquisita in pari data con prot. n. 595390, la Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., con sede legale in Milano (MI) al Foro Buonaparte n. 31, al fine di assicurare la regolare esecuzione delle opere in parola, ha trasmesso l'istanza finalizzata all'emissione del "Decreto di asservimento e di occupazione temporanea ex artt. 52-octies del DPR 327/01" per gli immobili di cui agli stralci del piano particellare allegato, dichiarando quanto segue:

- “in data 15 luglio 2024, la scrivente Società ha inviato a tutti i proprietari interessati dal tracciato del realizzando impianto eolico le comunicazioni di cui all’art.17 del D.P.R. n. 327/01, propedeutiche all’avvio della procedura espropriativa/asservitiva sugli immobili di cui al piano particellare grafico e descrittivo allegato al progetto”;
- “tutti gli immobili costituenti l’area di sedime dei realizzandi aerogeneratori nonché i siti limitrofi oggetto di servitù di passo e/o di cavidotto hanno formato oggetto di verbali di concordamento sulle indennità nei quali i rispettivi proprietari hanno prestato il consenso alla cessione volontaria in favore della scrivente Società”;
- “allo stato, occorre dare avvio ai lavori necessari alla realizzazione e/o all’ampliamento delle strade di accesso e di interramento del cavidotto sugli immobili oggetto di asservimento, procedendo alla materiale occupazione temporanea dei siti per la durata di anni 1, così come indicato nel piano particellare descrittivo quivi allegato”;

• con nota PEC integrativa prot. PU-484 del 16.01.2026, acquisita al prot. 23866 del 19.01.2026, la Società Wind Energy Sant’Agata S.r.l., a valle di richiesta di chiarimenti dello scrivente Servizio in merito alle motivazioni per le quali si ritenesse opportuna l’applicazione dell’istituto previsto dall’art. 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., ha dichiarato che:
  - “la procedura ablativa necessaria alla costruzione dell’impianto eolico in agro di Sant’Agata, già autorizzato sin dal 2023, risulta oramai prossima al definitivo perfezionamento nei confronti di tutti i proprietari degli immobili da espropriare, attesa la preventiva acquisizione -da parte della scrivente- del formale consenso degli aventi diritto alla stipula degli atti notarili di cessione volontaria comportanti il trasferimento della proprietà dei fondi intercettati dagli installandi aerogeneratori. Per tale motivo, la scrivente non ha dovuto rivolgere a codesto Ufficio alcuna Istanza propedeutica alla occupazione in via anticipata, ex art. 22-bis, dei siti occorrenti, avendo già acquisito consensualmente dai proprietari il possesso anticipato dei medesimi”;
  - “allo stato, mancano i presupposti che avrebbero potuto motivare il ricorso alla procedura di occupazione anticipata di aree da espropriare, espressamente prevista dall’art. 22-bis del D.P.R. 327/01, in quanto -si ribadisce- le aree da espropriare sono già tutte pienamente disponibili ed occupate dai lavori”;
  - “nella fattispecie, la scrivente ravvisa la necessità di procedere ad una mera occupazione temporanea di beni immobili funzionali e/o utili alla corretta esecuzione dei lavori, soltanto per un certo lasso di tempo al termine del quale gli stessi saranno restituiti al proprietario. Tra questi, rientrano tutti quei siti destinati, semplicemente, all’interramento del cavidotto o all’allargamento di vie d’accesso agli impianti, i quali non sono soggetti ad alcuna espropriazione, intesa quale trasferimento del diritto di proprietà, ma soltanto ad una limitazione di facoltà dominicali dei privati proprietari, così come prevista ed autorizzata nel piano particellare allegato ed approvato con l’A.U. n. 271/2023 innanzi citata.”
  - “la scrivente […] ritiene che non vi siano ragioni per richiedere un altro tipo di procedura che non sia quella specificamente prevista dall’art. 52-octies del D.P.R. n. 327/01, comportante la costituzione del diritto di servitù in proprio favore e l’autorizzazione ad occupare le aree per eseguire i lavori, previa determinazione (urgente) dell’indennità di asservimento”;

• con ulteriore nota PEC integrativa prot. PU-1861 del 18.03.2026, acquisita in pari data con prot. n. 146458, la Società Wind Energy Sant’Agata S.r.l. ha dichiarato che “le ditte proprietarie di cui all’allegato elenco (A) non hanno fatto pervenire osservazioni in esito al ricevimento della comunicazione di cui all’art. 17 del D.P.R. n. 327/01”;

• con le PEC dei punti precedenti, la Società Wind Energy Sant’Agata S.r.l. ha trasmesso, tra l’altro, la seguente documentazione a supporto dell’istanza:
  - copia della visura camerale, in corso di validità;
  - copia degli avvisi espletati ai sensi dell’art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
  - gli elenchi di cui uno denominato “A”, non oggetto di pubblicazione, completo dei dati personali, e l’altro denominato “B”, oggetto di pubblicazione, con omissione dei dati personali, nel

rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali in cui sono riportate le ditte e le superfici dei beni immobili interessati dal procedimento espropriativo;

- la dichiarazione di manleva, a favore della Regione Puglia, da qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l'opera di che trattasi si configura non come "opera pubblica", bensì come "opera di interesse pubblico", cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/Promotore dell'espropriazione e Beneficiario della stessa la Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., con sede legale in Milano (MI) al Foro Buonaparte n. 31, (soggetto privato) e, pertanto, il soggetto attuatore/promotore e beneficiario dell'espropriazione deve garantire la copertura finanziaria degli immobili da asservire e/o acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie;
- copia delle "scritture private e concordamento delle indennità" di esproprio/asservimento/occupazione temporanea, sottoscritti con le ditte che hanno prestato il consenso alla cessione volontaria in favere della Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l.;

Atteso che:

- la Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l. con nota PEC prot. PU-1417 del 17.03.2025, acquisita in pari data con prot. n. 138453, ha comunicato alla Sezione Transizione Energetica un cambio nella composizione societaria rispetto a quella esistente al momento del rilascio dell'Autorizzazione Unica n. 254 del 22.10.2024, fornendo altresì le informazioni utili alle verifiche di competenza;
- con mail del 26.11.2025, acquisita con prot. 669866 del 27.11.2025, la Sezione Transizione Energetica, ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.lgs. n. 159/2011, in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, ha trasmesso copia della richiesta di Comunicazione di informativa antimafia, ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. n. 159/11, prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto, avente prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0143123_20250502.

Rilevato che:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003, "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti";
- ai sensi dell'art. 52-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., gli elettrodotti ivi incluse le opere, gli impianti e i servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio degli stessi si intendono infrastrutture lineari energetiche;
- ai sensi dell'art. 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., "Il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche, oltre ai contenuti previsti dall'articolo 23, dispone l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere e la costituzione del diritto di servitù, indica l'ammontare delle relative indennità, e ha esecuzione secondo le disposizioni dell'articolo 24.";

Atteso che:

- ai sensi del 1° dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., "Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, definito tale anche in relazione alla particolare natura delle opere, l'autorità espropriante può disporre l'espropriazione o l'occupazione anticipata di immobili, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto dall'art. 22 o dall'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche";

- con nota PEC integrativa prot. PU-484 del 16.01.2026, acquisita al prot. 23866 del 19.01.2026, la Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., ha dichiarato, tra l'altro, che:
  - "allo stato, mancano i presupposti che avrebbero potuto motivare il ricorso alla procedura di occupazione anticipata di aree da espropriare, espressamente prevista dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/01, in quanto -si ribadisce- le aree da espropriare sono già tutte pienamente disponibili ed occupate dai lavori" ;
  - "la scrivente […] ritiene che non vi siano ragioni per richiedere un altro tipo di procedura che non sia quella specificamente prevista dall'art. 52-octies del D.P.R. n. 327/01, comportante la costituzione del diritto di servitù in proprio favore e l'autorizzazione ad occupare le aree per eseguire i lavori, previa determinazione (urgente) dell'indennità di asservimento";
- ai sensi del 2° comma lett. c) dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., può essere emesso senza particolari indagini e formalità, il decreto di esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione di opere, quali anche quelle del caso di specie afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di energia;
- è fatta salva la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 co. 3 del D.lgs. n. 159/2011, per cui la presente determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa;
- allo stato degli atti non sussistono motivi ostativi alla richiesta di decreto di imposizione di servitù, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., per gli immobili interessati dal procedimento in oggetto;
- il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui al Servizio Gestione Opere Pubbliche sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

Verifica ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. n. 101 del 10.08.2018, e dal Regolamento U.E. n. 2016/679 nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
ai sensi della D.G.R. n.1295 del 26.09.2024

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere:

- Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di disporre, in favore della Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., con sede legale in Milano (MI) al Foro Buonaparte n. 31, P.IVA 02217800685, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'asservimento per gli immobili ubicati nei Comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), di cui agli elenchi allegati al presente atto per costituirne parte integrante, interessati dai lavori di "Costruzione ed esercizio di un impianto eolico, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza elettrica complessiva di 21,6 MWe costituito da n. 6 aerogeneratori, sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località Viticone Palino, Serro Lucarelli, Monte Rotondo" e relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili, giusta Autorizzazione Unica n. 271 del 16.11.2023, della Sezione Transizione Energetica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003.

Di disporre, altresì, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., in favore della Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., l'occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, con determinazione delle relative indennità ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., degli immobili ubicati nei Comuni di Sant'Agata di Puglia (FG) e Candela (FG), di cui agli elenchi "A" e "B" allegati al presente atto per costituirne parte integrante, occorrenti per la realizzazione dell'impianto in oggetto.

Di dare atto che è fatta salva la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 co. 3 del D.lgs. n. 159/2011, per cui la presente determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

Di dare atto che gli immobili assoggettati alle procedure disposte con i punti precedenti del presente atto sono individuati negli uguali elenchi, redatti a cura della Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., di cui uno denominato "A", redatto in forma integrale e non oggetto di pubblicazione, e l'altro elenco denominato "B", con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento.

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., conformemente agli artt. 44 e 52-octies del medesimo D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono determinate in via urgente, senza particolari indagini o formalità, le indennità provvisorie di asservimento da offrire alle ditte catastali proprietarie degli immobili individuati nei predetti elenchi, nella misura indicata accanto a ciascuno di essi, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dalle medesime ditte catastali proprietarie in ordine alle indennità offerte, a seguito dell'esecuzione del presente provvedimento.

Di dare atto che la Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., al termine della durata dell'occupazione temporanea è obbligata al ripristino dello stato dei luoghi ed alla riconsegna degli immobili alla ditta catastale proprietaria.

Di dare atto che l'esecuzione del decreto di asservimento, ai sensi dell'art. 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., nonché di occupazione temporanea, ai sensi degli artt. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. dovrà aver luogo, a cura della Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., nelle forme previste dall'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., entro il termine perentorio di 2 (due) anni dalla data di emanazione del presente provvedimento.

Di disporre che, copia del presente provvedimento sia notificata alle ditte catastali proprietarie degli immobili di cui agli allegati elenchi "A" e "B", secondo le modalità previste dall'art. 14 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm. e nelle forme degli atti processuali civili ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. g) del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., a cura e spese della Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., in qualità di promotrice e beneficiaria del procedimento espropriativo, che dovrà provvedere, altresì, alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.. L'atto di notifica dovrà contenere la data di immissione in possesso degli immobili e l'avviso della facoltà delle ditte catastali di presentare osservazioni in ordine alle indennità provvisoriamente determinate, ove non condivise, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso degli immobili interessati.

In caso di accettazione, sarà adottata apposita ordinanza di pagamento delle indennità nei confronti della Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l. che dovrà provvedere alla relativa liquidazione, ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. entro il termine di 60 (sessanta) giorni, previa comunicazione da parte della ditta catastale proprietaria dell'accettazione delle indennità di asservimento/occupazione temporanea ed eventuali danni ad essa offerte, subordinatamente alla presentazione della dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'intervento di che trattasi.

In caso di rifiuto o silenzio da parte della ditta catastale proprietaria sulle indennità provvisorie disposte dal presente provvedimento, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data dell'immissione in possesso, le somme dovranno essere depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/BAT – Sezione Depositi, sulla base di apposita ordinanza. Entro lo stesso termine, la ditta catastale proprietaria che non condivide le indennità provvisorie offerte con il presente provvedimento può:

- ai sensi dell'art. 21 comma 3 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 16 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., avanzare richiesta di nomina dei tecnici, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico designato dal beneficiario dell'espropriazione e ad un terzo esperto, nominato nei modi e nei termini di cui al medesimo art. 16 comma 1, determinano le indennità definitive; le spese di tale procedimento saranno poste a carico della ditta catastale proprietaria dell'immobile oggetto di esproprio/servitù o dal beneficiario dell'espropriazione e/o asservimento ai sensi dell'art. 21, comma 6, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate, ai sensi degli artt. 22, co. 5 e 52-nonies del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. dalla competente Commissione Provinciale Espropri, ex art. 41 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., con spese a carico del promotore o del beneficiario dell'espropriazione e/o dell'asservimento, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 21.08.2006 e ss.mm..

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui ai punti precedenti, la ditta catastale, il promotore del procedimento espropriativo o il terzo che ne abbia interesse, potrà proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'art. 54 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., dinanzi all'autorità giudiziaria.

Di dare atto che, in analogia all'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., il presente provvedimento dovrà essere sottoposto alle formalità di registrazione e trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari territorialmente competente e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della

Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., con sede legale in Milano (MI) al Foro Buonaparte n. 31, quale soggetto promotore e beneficiario dell'intervento.

Di dare atto che l'asservimento, in favore della Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., degli immobili di cui agli allegati elenchi, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica ed esecuzione del presente provvedimento alle ditte catastali interessate, in analogia all'art. 23 co. 1 lettera f).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 12 (dodici) facciate e 2 (due) Allegati "A" e "B":

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente mediante la Piattaforma "Cifra 2", e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 (dieci) giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28.05.2020;
- sarà, inoltre, trasmesso alla Società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., con sede legale in Milano (MI) al Foro Buonaparte n. 31, e alla Sezione Transizione Energetica.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato B-aree in asservimento per strade e cavidotti+occupaz temp-REV.pdf - d31a7e7cb35525782f6753e346c3ab134d0d5d0ef6074666d15cce9a40eb895b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 064/DIR/2026/00182
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Dominica Piscopo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

Wind Energy Sant'Agata Srl

ISTANZA DECRETO DI ASSERVIMENTO AI SENSI DELL'ART. 52 - OCTIES D.P.R. N. 327/2001

WIND ENERGY SANTAGATA S.R.L.
FORO BONAPARTE, 31 20121 MILANO
PEC: windenergysantagata@pec.edison.it

Impianto eolico, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza elettrica complessiva di 21,6 MWe, costituito da n. 6 aerogeneratori, sito nel comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località "Viticone Palino,Serro Lucarelli, Monte Rotondo" e delle opere connesse tra cui una Sottostazione Utente di trasformazione MT/AT (30/150 kV), allacciata in antenna a 150 kV con futuro ampliamento della RTN 150/380 kV "Deliceto" (autorizzata con D.D. n. 34 del 22/02/2023).Autorizzazione Unica n. 271 del 16/11/2023

"I dati contenuti all'interno del presente allegato sono conformi a quelli di cui all'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia con D.D. n. 271 del 16/11/2023 in favore della società WIND ENERGY SANTAGATA S.R.L."

ALLEGATO B

DITTE PROPRIETARIE	COMUNE	DATI CATASTALI				Valore Venale €/mq	Asservimento strada e cavidotto			Aree occupazione temporanea		SERVITU' AEREA	
		fg.	p.lla	catasto terreni qualità	superficie mq		superf. Mq	Riduzione 1/3	Indennità €	superficie	indennità di o.t. x 1 anno €	superf. Mq	Indennità €
MAZZEO NICOLA	Sant'Agata di Puglia	11	302	Seminativo	6.355	2,20	150,00	0,3300	108,90	300,00	55,00		
	Sant'Agata di Puglia	11	303	Seminativo	30.393	2,20	570,00	0,3300	413,82	1.170,00	214,50		
COLOTTI GERARDO GIOVANNI	Sant'Agata di Puglia	13	96	Seminativo	81.800	2,20	610,00	0,3300	442,86	1.410,00	258,50		
	Sant'Agata di Puglia	13	92	Seminativo	66.000	2,20	1.370,00	0,3300	994,62	2.520,00	462,00		
AGRICOLA PALINO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DANZA CAROLINA DE CIMMA MARCO FLAMIA MARZIA MARUOTTI ANTONIO MARUOTTI GIUSEPPE MARUOTTI ISABELLA MARUOTTI LUCIO MARUOTTI ROCCO MARUOTTI VITO MAZZEO GIUSEPPE RE.DI LE. DI MAZZEO ROCCO & FIGLI SOCIETA'AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE RETTURA ROSARIA VALENTINO GIULIA VALENTINO GIUSEPPE	Sant'Agata di Puglia	13	154	Seminativo irriguo	10.201	3,50	85,00	0,3300	98,175	96,00	28,00		
	Sant'Agata di Puglia	13	174	Seminativo irriguo	1.118	3,50	805,00	0,3300	929,775				
	Sant'Agata di Puglia	13	176	Seminativo irriguo	707	3,50	430,00	0,3300	496,65				

"I dati contenuti all'interno del presente allegato sono conformi a quelli di cui all'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia con D.D. n. 271 del 16/11/2023 in favore della società WIND ENERGY SANTAGATA S.R.L."

ALLEGATO B

DITTE PROPRIETARIE	COMUNE	DATI CATASTALI				Valore Venale €/mq	Asservimento strada e cavidotto			Aree occupazione temporanea		SERVITU' AEREA	
		fg.	p.lla	catasto terreni qualità	superficie mq		superf. Mq	Riduzione 1/3	Indennità €	superficie	indennità di o.t. x 1 anno €	superf. Mq	Indennità €
	Sant'Agata di Puglia	**13**	**178**	Seminativo irriguo	3.497	3,50	820,00	0,3300	947,10	110,00	32,09		
MAZZEO GIUSEPPE	**Sant'Agata di Puglia**	**14**	**130**	Seminativo	60.100	2,20	630,00	0,3300	457,38				
DANZA GAETANA RUSSO ANTONIETTA RUSSO LEONARDA RUSSO ROSARIA	**Sant'Agata di Puglia**	**14**	**241**	Seminativo	96.121	2,20	1.260,00	0,3300	914,76	3.645,00	668,25	4.000,00	2.904,00
	Sant'Agata di Puglia	**12**	**111**	Seminativo	32.481	2,20				15,00	2,75		
DI SAPIA DOMENICO DI SAPIA ELEONORA DI SAPIA FILOMENA	**Candela**	**4**	**22**	Seminativo	27.630	2,20	125,00	0,3300	90,75				
DI SAPIO TERESA	**Candela**	**3**	**34**	Seminativo irriguo	7.600	3,50	335,00	0,3300	386,93				
TOTALE EURO									**6.281,72**		**1.721,09**		**2.904,00**

C1 Confidential

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 31 marzo 2026, n. 454

Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori Legittimati all'erogazione dei Servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024.
Autorizzazione dell'istanza di accreditamento dell'erogazione dei Servizi per il lavoro nell'area "Servizi Di Base" della sede ubicata in Taranto alla via Alto Adige n. 27, Scala L – Codice pratica 3QB0Z99.
Homines Novi - Impresa Sociale Srl.

Il giorno trentuno del mese di Marzo dell'anno duemilaventisei presso la sede dell'ARPAL Puglia, Il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei

servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, modificato/integrato con Atto Dirigenziale n. 916 del 15/07/2025 e successivamente con Atto Dirigenziale n. 1502 del 12/11/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*
- l'Atto Dirigenziale n. 389 del 21/03/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato *"Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro"* in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Premesso che

- la società HOMINES NOVI – IMPRESA SOCIALE S.r.l., con sede Taranto alla via Alto Adige n. 27 – Scala L , ha inoltrato in data 21/01/2026, attraverso la procedura telematica, istanza di accreditamento ai

servizi per il lavoro nell'area "Servizi di base";

- con la suddetta istanza sono stati inoltrati tutti i documenti attestanti il possesso dei requisiti giuridico-finanziari e logistico-strutturali, oltre che delle figure professionali (i cui dettagli sono inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato A al presente atto non oggetto di pubblicazione) candidate per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area "Servizi di base", come di seguito elencate:

- la risorsa umana *Omissis* per il ruolo di Responsabile dell'Unità Organizzativa;
- la risorsa umana *Omissis* per il ruolo di Addetto all'accoglienza;
- la risorsa umana *Omissis* per il ruolo di Tutor individuale;
- la risorsa umana *Omissis* per il ruolo di Tutor individuale;
- la risorsa umana *Omissis* per il ruolo di Esperto junior in affiancamento al tutor individuale.

- Con nota prot n. 32956 del 25/02/2026 sono stati notificati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 con richiesta di integrazione documentale sulla base delle risultanze istruttorie contenute nel verbale n. 42 del 25/02/2026, redatto dal Nucleo di Valutazione.

Visti

- Le osservazioni della società HOMINES NOVI – IMPRESA SOCIALE S.r.l., inoltrate sul portale telematico in data 02/03/2026;
- il verbale n. 44/2026 del 25/03/2026 redatto dal Nucleo di valutazione, le cui risultanze sono positive, ad eccezione della risorsa *Omissis*, candidata per il ruolo di Tutor individuale, in merito alla quale si riporta lo stralcio del verbale *"il Nucleo prende atto della valutazione delle controdeduzioni e della documentazione prodotta a corredo delle stesse, del possesso dell'esperienza professionale richiesta per il ruolo oggetto di candidatura; tuttavia, il contratto prodotto in sede di osservazioni, sebbene sia conforme alle prescrizioni dell'Avviso, risulta stipulato in data successiva a quella di presentazione dell'istanza di accreditamento e, in ragione di tanto, non può essere valutato positivamente. Pertanto, l'esito istruttorio si conferma negativo".*

Rilevato che

- nonostante la suddetta risorsa professionale non possa essere autorizzata a ricoprire il ruolo di Tutor individuale, risulta garantita la presenza delle figure professionali necessarie per l'erogazione dei servizi per il lavoro nell'area "Servizi di Base".

COPERTURA CONTABILE

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura contabile sia di entrata sia di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio dell'ARPAL Puglia.

L'Istruttore attesta:

- che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la disciplina vigente e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

F.to Istruttore E.Q.
dott.ssa Isabella Legista

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad autorizzare la società HOMINES NOVI – IMPRESA SOCIALE S.r.l., ad erogare i servizi per il lavoro nell'area "Servizi di Base" nella sede ubicata in Taranto alla via Alto Adige n. 27 – Scala L

Ritenuto di dover provvedere in merito, il Dirigente

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la società HOMINES NOVI – IMPRESA SOCIALE S.r.l., ad erogare i servizi per il lavoro nell'area "Servizi di Base" nella sede ubicata in Taranto alla via Alto Adige n. 27 – Scala L.
3. Di disporre, per l'effetto, la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, così come previsto dal Regolamento regionale n. 34/2012. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso Pubblico in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;*
4. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato *"per estratto"*, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà reso disponibile nell'Albo Pretorio e nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo taranto@pec.hominesnovi.it

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
f.to dott.ssa Valentina Elia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T. U. 445/2000 e del D. Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
Il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione nella sezione "Albo Pretorio".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
f.to dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 2 aprile 2026, n. 470

Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori Legittimati all'erogazione dei Servizi al Lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024.
Rinnovo dell'accreditamento ai Servizi per il Lavoro - ai sensi della Determina Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 – all'ente Sistema Impresa Soc. Consortile A.R.L. per l'erogazione dei Servizi al Lavoro nell'area "Servizi di Base" nella sede ubicata in Taranto al Viale Magna Grecia n. 115.

Il giorno due del mese di Aprile dell'anno duemilaventisei presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari di ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, modificato/ integrato con Atto Dirigenziale n. 916 del 15/07/2025 e successivamente con Atto Dirigenziale n. 1502 del 12/11/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*
- l'Atto Dirigenziale n. 280 del 27/02/2026, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro" in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 28/03/2018 n. 137 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro dell'ente Sistema Impresa Soc. Consortile a.r.l. per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area "Servizi di Base" nella sede ubicata in Taranto al Viale Magna Grecia n. 115;
- Con comunicazione pec del 15/01/2026, acquisita al protocollo n. 6033 del 15/01/2026, l'Ente ha inoltrato l'istanza di rinnovo ai servizi per il lavoro della sede già accreditata;

- a seguito di richiesta di integrazione documentale, notificata all'ente con prot. n. 53376 del 26/03/2026, l'organismo ha adempiuto con comunicazione acquisita al prot. n. 53700 del 26/03/2026;

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere alServizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo'laccreditamento è provvisoriamente prorogato";*
- l'ente Sistema Impresa Soc. Consortile a.r.l. ha inoltrato l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro nei termini di legge;
- le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'ente Sistema Impresa Soc. Consortile a.r.l. per l'erogazione dei al lavoro nell'area "Servizi di Base" nella sede ubicata in Taranto al Viale Magna Grecia n. 115.

COPERTURA CONTABILE

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura contabile sia di entrata sia di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio dell'ARPAL Puglia.

L'Istruttore attesta:

- che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la disciplina vigente e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale;
- l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, così come introdotto dalla L. 190/2012.

L'Istruttore E.Q.
dott.ssa Isabella Legista

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'ente Sistema Impresa Soc. Consortile a.r.l. per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area "Servizi di Base" nella sede ubicata in Taranto al Viale Magna Grecia n. 115;
3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 28/03/2028;
4. di dare atto che l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro è pervenuta nei termini di legge, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, ovvero entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X

dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;

6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalladata di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezionedei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà reso disponibile nell'Albo Pretorio e nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sistemaimpresataranto@pec.it

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
f.to dott.ssa Valentina Elia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T. U. 445/2000 e del D. Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
Il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione nella sezione "Albo Pretorio".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
f.to dott.ssa Valentina Elia

COMUNE DI RUTIGLIANO

Estratto Deliberazione di Giunta Comunale 19 ottobre 2022, n. 173.

Approvazione definitiva Piano di Lottizzazione ”Parco Le More” Zona C4 Comparto n. 6 del PRG, così come adeguato al parere paesaggistico.

IL RESPONSABILE DELL’AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica, visti gli artt. 21 e 27 della L.R. 56/80 e ss.mm.ii.,

RENDE NOTO

- Che con deliberazione n. 173 di Giunta Comunale del 19.10.2022, è stato approvato definitivamente il **Piano di Lottizzazione ”Parco Le More” Zona C4 Comparto n. 6 del PRG”, adeguato al parere paesaggistico**;

- Che con deliberazione n. 162 di Giunta Comunale del 25.09.2025, è stato approvato , il nuovo schema di convenzione regolante i rapporti tra Comune e proprietari degli immobili compresi nel Piano di Lottizzazione ”Parco Le More” Zona C4 Comparto n. 6 del PRG;

- Che le su citate deliberazioni unitamente agli elaborati scrittografici, è stata pubblicata sull’Albo pretorio on line ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. e nella Sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi e per gli effetti dell’art. 39 D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

- Che le deliberazioni sopra richiamate, nonché tutti gli atti e gli elaborati a corredo del **Piano di Lottizzazione ”Parco Le More” Zona C4 Comparto n. 6 del PRG**, sono depositati in formato cartaceo presso l’Area n.6 Urbanistica ed Edilizia Privata, via Kennedy n.c. Rutigliano, alla libera visione dei richiedenti e per tutto il periodo di validità del Piano.

PUBBLICA

per estratto il testo oggetto di pubblicazione della suddetta deliberazione.

LA GIUNTA

Premesso:

omissis...

Ciò premesso:

omissis...

Visto che con deliberazione n. 73 del 05/05/2022 la Giunta Municipale ha adottato nuovamente, ai sensi dei combinati disposti: art. 16 comma 1 lettera b) della legge regionale n. 20/2001, art. 15 della legge regionale n. 6/1979 e art. 25 della legge regionale n. 56/80, e con espresso richiamo alle precisazione di cui alla citata relazione del 18.03.2022, il Piano di Lottizzazione “Parco Le More” Zona C4 Comparto n. 6 del PRG vigente del Comune di Rutigliano, predisposto dai tecnici progettisti Ing. Vito Demarinis, Ing. Quirino Martire e Ing. Donatello Augenti e composta dai seguenti elaborati:

omissis...

Visto il parere, prot. n. 16795 del 10.10.2022, reso dall’ing. Carlo Ottomano, responsabile dell’Area Tecnica, ai sensi del 1° comma dell’art. 21 della L.R. 56/80.

Vista la scheda di controllo urbanistica, predisposta in data 21.03.2022 dall'ing. Carlo Ottomano, responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 56/80;

Visto il Regolamento Edilizio allegato al vigente P.R.G. approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 555 del 31.03.2005; DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE - N. 173 DEL 19-10-2022 - Pagina 9 di 12

Visto l'art. 5, comma 3, lett. b), della L.106/2011, che recita: *omissis*

Visto, altresì, l'art. 10, comma 1, della L.R, 01.10.2011, n.21, che recita: *omissis*

Vista la Legge Regionale n. 6/79.

Vista la Legge Regionale n. 56/80.

Vista la Legge Regionale n. 20/2001.

Visto il parere tecnico formulato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che sul presente provvedimento non viene acquisito il parere contabile, in quanto non determina variazioni in Entrata e/o in Uscita al Bilancio in corso.

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa riportato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) **DI FARE** proprie le considerazioni espresse nella relazione tecnica del 10.10.2022 (prot. 16795 del 10.10.2022) resa dal responsabile del procedimento nonchè Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 21, 1° comma della L.R. 31/05/1980 n. 56, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegata ma depositata agli atti d'ufficio, con la quale ha espresso PARERE FAVOREVOLE alla approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione "Parco Le More" Zona C4 Comparto n. 6 del PRG vigente del Comune di Rutigliano, così come adeguato al parere paesaggistico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 129 del 09/10/2020 Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

2) **DI APPROVARE** per via definitiva, ai sensi dei combinati disposti: art. 16 comma 1 lettera b) della legge regionale n. 20/2001, art. 15 della legge regionale n. 6/1979 e art. 25 della legge regionale n. 56/80, e con espresso richiamo alle precisazioni di cui alla citata relazione del 10.10.2022, il Piano di Lottizzazione "Parco Le More" Zona C4 Comparto n. 6 del PRG vigente del Comune di Rutigliano", predisposto dai tecnici progettisti Ing. Vito Demarinis, Ing. Quirino Martire e Ing. Donatello Augenti e composta dai seguenti elaborati:

   omissis...

3) **DI DARE ATTO** che:

   omissis...

4) **DI STABILIRE** che, secondo quanto previsto all'art. 33 del vigente PRG, secondo il quale, nel caso in cui gli standard previsti nel comparto siano in eccesso, rispetto a quelli strettamente necessari ai sensi del D.M. n. 1444/68, l'area in eccesso, che nel caso di specie è pari a 4.534,80 mq (7.704 mq – 3.169,20 mq), una volta utilizzata la cubatura di competenza in base all'indice territoriale, può essere ceduta a scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria di cui alle tabelle parametriche per le zone C4 o essere espropriata a costo di suolo non edificabile in quanto l'edificabilità relativa è già stata utilizzata, in sede di convenzione i lottizzanti, avendo espressa la loro volontà in tal senso, dovranno cedere mq 4.534,80 mq a scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria di cui alle tabelle parametriche per le zone C4 vigenti al momento della sottoscrizione della predetta convenzione, pari attualmente a €/mq 8,80;

5) **DI STABILIRE** che in considerazione del fatto che il PdL è stato presentato dai proprietari rappresentanti la

maggioranza dei suoli interessati sia all'edificazione che alla cessione delle aree per standard urbanistici, lo stesso piano costituisce comparto edilizio e l'attuazione avverrà mediante la costituzione di un consorzio tra gli stessi proprietari proponenti e tutti coloro che eventualmente aderiranno, il tutto nel rispetto dell'art. 37 della L.R. n. 22/2006 e dell'art. 36 del D.P.R. n. 327/2001.

6) **Di** uniformarsi alla procedura prevista dall'art. 21 della L. Reg. 56/80, per gli adempimenti concernenti la formazione, l'approvazione, il deposito e la pubblicazione del Piano.

7) **Incaricare** il Responsabile dell'Area Tecnica degli adempimenti conseguenziali al presente provvedimento.

Rutigliano, 01.04.2026

IL RESPONSABILE AREA 6
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA
Ing. Carlo Ottomano

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
Ordinanza 30 marzo 2026 Prot. 023744/AQP.

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
(delega n. 111 del 30/12/2025 dell'Autorità Idrica Pugliese)

OGGETTO: *"Intervento P1063 - Completamento acquedotto del Locone - II Lotto - dal Torrino Di Barletta al Serbatoio di Bari-Modugno"*
ORDINANZA PAGAMENTO AFFITTUARI - agro di **BITONTO**

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:
- con Determina Dirigenziale n.**11 del 31-01-2023** l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto per il *"Completamento dell'Acquedotto del Locone - II Lotto - dal Torrino Di Barletta al Serbatoio di Bari-Modugno - Intervento P1063"* nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n.55 del 04/08/2021 l'A.I.P. (rinnovata con delega amministrativa n.111 del 30/12/2025) ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
Viste le comunicazioni dell'esistenza di contratti di affitto per i terrenni assoggettati ad esproprio, nonché l'accertamento della documentazione idonea al riconoscimento delle indennità aggiuntive giusto art.42 comma 1 del DPR 327/01.

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità aggiuntiva al fittavolo giusto comma 1 dell'art.42 del DPR 327/01;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì 30 marzo 2026

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing. Sergio Blasi
(firmato il 30/03/2026)

Allegati:
1 Elenco Beneficiari immobili e indennità
2 Elenco per Pubblicazione

Intervento P1063 - Acquedotto del Locone II Lotto da Barletta a Modugno - agro di BITONTO

Allegato N.**2** all'Ordinanza n.**023744**/AQP del **30/03/2026**

Numero			**Dati FITTUARI**				**Dati catastali**								**Indennità**			
Progressivo	N° Piano	**N. DITTA**	Cognome e Nome	COMUNE DI NASCITA O SEDE	Data di nascita	CODICE FISCALE	Foglio	Particelle	superficie	Titolo	QUOTA DI POSSESSO	Superficie esproprio (mq)	Qualità	Comune	INDENNITA DI ESPROPRIO	OCCUPAZIONE SOPRASSUOLO MANUFATTI	**AGGIUNTIVA ex DPR 327/01 art.42 comma 1**	**TOTALE INDENNITA'**
8	706	409	RICCI Michele Antonio	- - - - -	- - - - -	- - - - -	16	109	5.177	Affitto	1/1	932	ULIVETO	BITONTO	0,00	3.096,78 €	**1.770,08 €**	**4.866,86 €**

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
Ordinanza 1 aprile 2026 Prot. 0024838 /AQP.

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
(delega n.111 del 30/12/2025 dell'Autorità Idrica Pugliese)

OGGETTO: "Intervento P1063 - Completamento acquedotto del Locone - II Lotto - dal Torrino Di Barletta al Serbatoio di Bari-Modugno"
ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE - agro di MOLFETTA

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:
- con Determina Dirigenziale n.**11 del 31-01-2023** l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto per il *"Completamento dell'Acquedotto del Locone - II Lotto - dal Torrino Di Barletta al Serbatoio di Bari-Modugno - Intervento P1063"* nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n. 16 del 22/04/2016 l'A.I.P. (rinnovata con delega amministrativa n.111 del 30/12/2025) ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello stato.

Viste le comunicazioni delle ditte proprietarie che hanno dichiarato di voler cedere volontariamente le aree oggetto di esproprio accettando l'indennità offerta, nonché l'accertamento in corso sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni eseguita dell'esame della documentazione di proprietà ovvero titoli d'acquisto o ispezioni ipotecarie o attestazioni notarili.

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e all'esito positivo di suddetti accertamenti di proprietà;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì 01 aprile 2026

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing. Sergio Blasi
(firmato il 01/04/2026)

Allegati:
1 Elenco Beneficiari immobili e indennità
2 Elenco per Pubblicazione

Intervento P1063 – Acquedotto del Locone II Lotto da Barletta a Modugno – agro di**MOLFETTA** Allegato N.**2** all'Ordinanza **n. 024838/AQP del 01/04/2026**

Numero		Dati Proprietari				Dati catastali						Indennità		
Progr.	DITTA	Nome e Cognome	Nata a	in data	CODICE FISCALE	Fg	p.lla orginaria	superficie	Qualità	Superficie esproprio	% proprietà	Esproprio	Occupazione soprassuolo manufatti	TOTALE
1	254	FAVUZZI Barbara	- - - - -	- - - - -	- - - - -	39	228	4.909	ULIVETO	455	01/01	979,34	108,90	**€ 1.088,24**

FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.

Esproprio Integrativo – Decreto di esproprio ditte concordatarie 27 marzo 2026 - FSE-AD-INV\P\2026\0000231

Progetto: **Lavori sulla linea ferroviaria "Bari–Taranto" consistenti nel raddoppio del binario della tratta "Bari Mungivacca–Noicattaro", dal Km 4+450 al Km 15+110, incluso l'interramento della linea e delle stazioni di Triggiano e Capurso in galleria artificiale lungo l'attuale sede, tra il km 6+945 e il km 10+920**
CUP: D39B09000180006
CIG: 37244319AE

All.:
1. All.B_Elenco ditte catastali accettanti (senza dati personali).

Oggetto: **Esproprio Integrativo – Decreto di esproprio ditte concordatarie.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

Omissis…

- con la conclusione dei lavori e dei successivi frazionamenti definitivi, approvati da parte dell'Agenzia delle Entrate – Territorio di Bari, occorre procedere alla occupazione permanente dei terreni interessati, così come descritti nell'allegato elenco;

Visto il D.P.R. 8/6/2001, n.327, così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
Vista la legge regionale 22/2/2005, n.3;

DECRETA

1) In favore della Regione Puglia – Demanio Regionale, Ramo Ferrovie in concessione con codice fiscale n.80017210727 è pronunciata l'espropriazione ed è autorizzata l'occupazione permanente dei terreni di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante del presente decreto, di proprietà delle ditte catastali ivi indicate, necessari per l'esecuzione dei lavori innanzi descritti.

2) Il presente decreto sarà notificato alle ditte catastali interessate, trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, registrato ed annotato nei registri catastali e pubblicato nei termini di legge.

3) Si chiede la registrazione in base alla normativa del D. Lgs. n.23 del 14/03/2011, art.10 - e risoluzione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa n.68/E del 03/07/2014 con i relativi benefici fiscali, trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al D.P.R. 8/6/2001, n.327.

4) Esente da bollo, giuste le leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

5) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. Puglia ai sensi di quanto disposto dall'art.23 –

comma 5 – del D.P.R. 327/2001, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giampaolo TOSTI
(firmato il 27/03/2026)

FERROVIE DEL SUD EST
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Il Responsabile
Investimenti

Allegato B – Elenco ditte catastali accettanti (senza dati personali)

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giampaolo TOSTI

GIAMPAOLO TOSTI
Firmato da GIAMPAOLO TOSTI
Data: il 27/03/2026 alle 11:21:24 CET

Via G. Amendola, 106/D - 70126 Bari
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. in Liquidazione
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Sede legale: Via G. Amendola, 106/D - 70126 Bari
Capitale Sociale € 4.682.830,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Bari
Cod. Fisc. e P. Iva 05541630728 – R.E.A. 424106

Member of CISQ Federation
RINA IQNET
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001 - ISO 39001

FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Lavori sulla linea ferroviaria "Bari–Taranto" consistenti nel raddoppio del binario della tratta "Bari Mungivacca–Noicattaro", dal Km 4+450 al Km 15+110, incluso l'interramento della linea e delle stazioni di Triggiano e Capurso in galleria artificiale lungo l'attuale sede, tra il km 6+945 e il km 10+920

CUP: D39B09000180006

CIG: 37244319AE

	Ditta catastale	Comune	Fg	P.lla	P.lla scaturita	Sup. di esproprio	Indennità liquidata
37	Amministrazione Provinciale di Bari	TRIGGIANO	15	184	1954	128	7.137,94 €
38	Mola Antonella per 2/54; Mola Eleonora Rosaria per 2/54; Mola Maria Cristina Domenica per 2/54; Vodola Angela per 1/18; Ambriola Angela per 1/3; Ambriola Anna per 1/6; Ambriola Giuseppe per 1/12; Ambriola Giuseppe Antonio Nicola per 1/6; Ambriola Vito per 1/12	TRIGGIANO	15	1892	1960	334	4.417,90 €
39	Mola Antonella per 4/36; Mola Eleonora Rosaria per 4/36; Mola Maria Cristina Domenica per 4/36; Vodola Angela per 2/12; Ambriola Giuseppe per 1/4; Ambriola Vito per 1/4	TRIGGIANO	15	1903	1958	103	2.517,92 €
42	Lombardi Marcella	TRIGGIANO	15	1745	1963	33,00	1.155,00 €
53	Pacieri Giovanna Rosaria	TRIGGIANO	15	585	1974	9,00	385,00 €
61	Cataldo Angela Maria Cristina per 1/2; Leone Pasquale per 1/2	CAPURSO	11	15	949	2,00	105,00 €
62	Sebastiano Filippo per 15/28; Masciopinto Regina usuf. per 19,69; Sebastiano Giovanni nuda propr. per 19,69; Sebastiano Angela per 13,54; Sebastiano Angelo per 9,89; Ingraffia Saverio per 3,76; Salandra Moira per 3,76; Sebastiano Pietro per 21,44; HarKa Trim per 6,31; Celepija Etleva per 6,31	CAPURSO	11	3	947	367,00	48.012,13 €
63	Colella Vito Leonardo per 1/30; Colella Rosanna per 1/30; Lorusso Tommaso per 1/10; Montecalvo Anna per 1/10; Murgolo Angela per 1/10; Murgolo Gaetano per 1/10; Murgolo Giulia per 2/15; Murgolo Pasquale per 1/10; Murgolo Rosaria per 1/10; Quassia Vito per 1/10; Rubino Domenica per 1/10	CAPURSO	11	879	952 953 954	14 4 6	840,00 €
68	Mastrolonardo Teresa per 2/3; Murgolo Rosaria per 2/30; Murgolo Gaetano per 2/30; Murgolo Pasquale per 2/30; Murgolo Angela per 2/30; Murgolo Giulia per 2/30	CAPURSO	11	885	963 964	3,00 8,00	315,00 €
69		CAPURSO	11	883	961	2,00	
77	Capobianco Francesco	CAPURSO	13	432	1700	83,00	415,00 €
79		CAPURSO	13	433	1703	102,00	40.510,00 €
78	Capobianco Domenico per 1/2; Capobianco Francesco per 1/2	CAPURSO	13	1585	1702	2,00	10,00 €
80	Masciopinto Francesco	CAPURSO	13	151	1705	84,00	2.571,02 €
81		CAPURSO	13	130	1707	83,00	
82	Addante Stella	CAPURSO	13	154	1709	116,00	1.742,34 €

SNAM RETE GAS S.R.L.
Ordinanza deposito indennità 6 febbraio 2026 n. 17

OGGETTO:

"ASSE FERROVIARIO NAPOLI-BARI - RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA ORSARA-BOVINO (CUP J41H92000000008). PROGETTO PER LA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE TRA LE OPERE DEL RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA ORSARA-BOVINO E IL METANODOTTO ESISTENTE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A. DENOMINATO ALLACCIAMENTO FARRIS DN 200 (8") - DP 75 BAR IN COMUNE DI BOVINO (FG)".

DEPOSITO DI INDENNITA' PROVVISORIE RELATIVE AL
DECRETO N. 1 del 14/01/2025 in Comune di Bovino (FG)

IL DIRIGENTE DELEGATO da SNAM RETE GAS S.p.A. per la procedura espropriativa

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante le disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO la Determinazione Conclusiva Della Conferenza Di Servizi n.540 del 10.07.2024 trasmessa da RFI Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane con la quale ai sensi dell'articolo ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dall'art. 48, comma 5 e dall'art. 48-*bis*, terzo periodo del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i.., e gli artt. 10, 12 e 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, (in seguito: "*Testo Unico Espropri*"), RFI Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha autorizzato la società Snam Rete Gas S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'opera denominata "ASSE FERROVIARIO NAPOLI-BARI - RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA ORSARA-BOVINO (CUP J41H92000000008). PROGETTO PER LA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE TRA LE OPERE DEL RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA ORSARA-BOVINO E IL METANODOTTO ESISTENTE DELLA SNAM RETE GAS S.P.A. DENOMINATO ALLACCIAMENTO FARRIS DN 200 (8") - DP 75 BAR IN COMUNE DI BOVINO (FG)" con dichiarazione di pubblica utilità e riconoscimento dell'urgenza e dell'indifferibilità;
CONSIDERATO che con la medesima Determinazione è stata riconosciuta la conformità agli strumenti urbanistici vigenti, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
VISTO l'art. 2 del medesimo provvedimento, secondo cui, ai sensi dell'art. 48 bis del D.L. 77/2021, viene attribuito il potere espropriativo ai sensi del D.P.R. 327/01 a Snam Rete Gas S.p.A. in qualità di soggetto gestore dell'infrastruttura lineare energetica , RFI Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha delegato la società Snam Rete Gas S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, con facoltà di sub-delega ad uno o più dirigenti della Società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di sub-delega in ogni atto e provvedimento ove la sub-delega medesima verrà utilizzata, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal Testo Unico Espropri ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione *ex* articoli 20, 22, 22 *bis* e 49 del citato Testo Unico Espropri, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione del gasdotto;
VISTO che SNAM Rete Gas S.p.A., in persona del suo Legale Rappresentante *pro tempore* ha delegato, con procura Rep. n. 89358 racc. n. 27667 del 04/08/2023 per notaio dott. Ezio Ricci di Milano, registrata a Milano il 04/08/2023 al n. 81840/Serie 1T, l'ing. Roberto Sangeniti, dirigente, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal Testo Unico Espropri, nonché ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex artt. 20, 22, 22 bis e 49, le autorizzazioni al pagamento delle

indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione del metanodotto;

CONSIDERATO che SNAM Rete Gas S.p.A., in persona del suo Legale Rappresentante *pro tempore* ha delegato successivamente, con procura Rep. n. 92450 Racc. n. 29518 del 06.02.2025 per notaio Ezio Ricci di Milano, registrata a Milano il 10.02.2025 al n. 11851/Serie 1T, l'ing. Giuliana Agata Garigali, dirigente, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., nonché ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione *ex* artt. 20, 22, 22 *bis* e 49 del citato D.P.R. 327/01, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione del metanodotto, nonché a provvedere alla nomina del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss. mm. ii, nonché dell'art. 5 della Legge n. 241/1990;

VISTO il Decreto n. 01 emesso in data 14.01.2025 dall'Unità Espropri e Coordinamento Sicurezza Cantieri di Snam Rete Gas S.p.A. (ora PES&SINF) con il quale sono stati disposti a favore di SNAM RETE GAS S.P.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza Santa Barbara, n. 7 ora in Via Vezza D'Oglio, 6 - 20139 Milano - Uffici in Bari Vico Capurso n. 3 – 70126 – Uffici Snam Rete Gas S.p.A. Distretto Sud Orientale - l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di Bovino FG interessate dal tracciato del metanodotto Variante Allacciamento Farris DN 200 (8") - DP 75 Bar In Comune Di Bovino (FG) al fg. 3 particella 17 meglio evidenziate nel piano particellare allegato al Decreto stesso; **CONSIDERATO** che con il citato decreto n. 01 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

PRESO ATTO che il detto Decreto n. 01 è stato regolarmente notificato alla ditta n. 1 del piano particellare allegato, ed eseguito con immissione in possesso in data 04.03.2025, di cui è verbale;

CONSIDERATO che ad oggi non è pervenuta l'accettazione delle indennità da parte dei proprietari delle ditte sopra elencate,

ORDINA

alla SNAM RETE GAS S.p.A. di:

1. depositare, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio depositi amministrativi, per i motivi sopra esposti, gli importi stabiliti a favore della ditta proprietaria come di seguito specificata:

ID 1: Dota Consiglia (omissis)
indennità di asservimento 8,00 €

2. curare la pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico Espropri;
3. trasmettere la documentazione inerente agli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:

a) ad ogni componente delle Ditte, relativamente alla parte di interesse;
b) ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
c) alla scrivente Unità (espropri@pec.snam.it)

Il Dirigente delegato da Snam Rete Gas S.p.A.
Ing. Giuliana Agata Garigali
(firmato il 06/02/2026)

CARAPELLE BIOMETANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano da digestione anaerobica di biomasse agricole e zootecniche - potenzialità 500 Smc/h - Comune di Carapelle (Fg).

Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

Il sottoscritto Quacquarelli Flavio, in qualità di amministratore delegato della Società CARAPELLE BIOMETANO Società Agricola Semplice avente sede legale in Benevento (BN), Viale degli Atlantici n. 61 - P.IVA 01868460625, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P. dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo presentazione della P.A.S. relativa alla realizzazione di un impianto per la produzione di biometano da digestione anaerobica di biomasse agricole e zootecniche - potenzialità 500 Smc/h.

DICHIARA

- **Che la data di presentazione del progetto è** il **17/12/2024** - protocollo SUAP REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0102818
- **Che la data di perfezionamento del titolo è il 17/01/2026**
- **Che la tipologia di progetto è** la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano da digestione anaerobica di biomasse agricole e zootecniche - potenzialità 500 Smc/h. da realizzare nel territorio comunale di Carapelle (FG)
- **Che la sua esatta localizzazione è identificata sulla Mappa catastale al foglio 10, particelle 538-537-536-535-334-325-322-326-323-338-339 Del comune di Carapelle (FG)**

Benevento,

L'amministratore Delegato
Quacquarelli Flavio
(firmato il 3/4/2026)

ENI PLENITUDE STORAGE ITALY S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico (BESS) di potenza nominale ai fini della connessione di circa 25 MW ed una capacità del sistema di accumulo di 100 Mwh, e delle relative opere e infrastrutture connesse, previsto su suolo dell'Isola 2 localizzato in agglomerato ASI, Zona Industriale D1.

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (FG)

III Settore Tecnico

Si rende noto che, a seguito dell'istruttoria espletata ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 190/2024, la Città di Monte Sant'Angelo (FG) con Determinazione n. 332 del 16/03/2026 ha rilasciato il titolo abilitativo relativo alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) avente ad oggetto il seguente intervento:

Realizzazione impianto di accumulo elettrochimico (BESS) di potenza nominale ai fini della connessione di circa 25 MW ed una capacità del sistema di accumulo di 100 Mwh, e delle relative opere e infrastrutture connesse, previsto su suolo dell'Isola 2 localizzato in agglomerato ASI, Zona Industriale D1 del vigente prg. Foglio 184, p.lle 1274, 1531 (impianto BESS) - foglio 184, p.lle 1531, 1274, 1540, 1099 – foglio 185, p.lle 451, 450, 33, 830, 1143 (opere di Connessione infrastrutturali).

Proponente: Eni Plenitude Storage Italy S.r.l. – Cesena (FC) P.IVA C.F. 03165330790

- Data di presentazione del progetto: 08/11/2024 (prot. n. 18762)

- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 16/03/2026

- Tipologia di intervento: Realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico (BESS) di potenza nominale ai fini della connessione di circa 25 MW e capacità di accumulo di 100 MWh, con opere e infrastrutture di connessione correlate, ai sensi dell'Allegato B – Sezione I, punti aa) e cc) del D.lgs. 190/2024.

- Localizzazione dell'intervento: Suolo sito nell'agglomerato ASI – Zona industriale D1 del Comune di Monte Sant'Angelo (FG), così identificato:

Impianto BESS: Foglio 184, particelle 1274 e 1531 - **Opere di connessione infrastrutturali:** Foglio 184, particelle 1531, 1274, 1540, 1099; Foglio 185, particelle 451, 450, 33, 830, 1143

Il presente avviso è pubblicato ai fini dell'acquisizione dell'efficacia del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.lgs. 190/2024.

Eni Plenitude Storage Italy S.r.l.
Amministratore Unico
Alessandro Bartolomei
(firmato il 31/03/2026)

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT

Avviso GRANDI EVENTI SPORTIVI PUGLIA2026 - APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 00323 del 10.04.2026.

Allegato 1

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE E ALLO SPORT

PUGLIA 2026
EUROPEAN REGION OF SPORT
Sport for everyone, together, everywhere

Avviso
GRANDI EVENTI SPORTIVI
PUGLIA2026

APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 00323 del 10.04.2026

Sommario

Novità del bando 2026 ... 2
Art. 1 - Finalità dell'avviso ... 2
Art. 2 - CUP e dotazione finanziaria ... 2
Art. 3 - Contributo massimo e tipologia di evento ... 3
Art. 4 - Soggetti beneficiari ... 5
Art. 5 - Iter istruttorio e procedura di valutazione ... 6
Art. 6 - Presentazione dell'istanza di ammissione al contributo ... 6
Art. 7 - Obblighi ed impegni dei soggetti beneficiari ... 7
Art. 8 - Erogazione del contributo ... 8
Art. 9 - Condizioni necessarie per l'ottenimento del contributo ... 10
Art. 10 – Penalità ... 11
Art. 11 - Spese ... 11
Art. 11.1 Spese ammissibili ... 11
Art. 11.2 - Spese non ammissibili ... 14
Art. 12 – Entrate ... 15
Art. 13 - Ispezioni e controlli ... 15
Art. 14 - Struttura responsabile del procedimento ... 16
Art. 15 - Trattamento dei dati personali ... 16
Art. 16 - Diritto di accesso ... 16
INFORMATIVA GDPR "Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679" ... 17

Novità del bando 2026

Il presente Avviso "**a sportello**", definisce tre distinte macro-categorie di intervento, caratterizzate da massimali di contributi e procedure operative differenziate. Si specifica che il contributo regionale non è cumulabile con altri finanziamenti della Regione Puglia, né con il contributo "OPEN CALL Grandi Eventi Sportivi" di Puglia Promozione.

L'ammissibilità dei contributi per le tipologie A e B è subordinata alla preventiva autorizzazione e ufficiale calendarizzazione dell'evento da parte della Federazione Sportiva competente, con esclusione delle iniziative prive di tali requisiti o presentate in via ipotetica

Art. 1 - Finalità dell'avviso

1. Il presente Avviso sostiene la realizzazione di Grandi Eventi Sportivi **da svolgersi in Puglia nel corso del 2026**.
2. La partecipazione al presente Avviso è preclusa ai Grandi Eventi Sportivi già inseriti, o in fase di inserimento, nel calendario "Regione Europea dello Sport 2026" che siano risultati **destinatari** di finanziamento a valere sulla "Open Call Grandi Eventi Sportivi" di Puglia Promozione (Determinazione del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport n. 205 del 13 marzo 2026).
3. Il presente Avviso condivide i principi del memorandum of Understanding "No Woman No Panel (NWNP) – Senza Donne Non Se Ne Parla" garantendo che nelle attività di comunicazione istituzionale connesse al presente avviso entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più paritaria.

Art. 2 - CUP e dotazione finanziaria

1. Ai sensi della normativa di cui all'art. 5, co. 6, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41 e ss.mm.ii., ai Grandi Eventi ammessi a finanziamento è stato attribuito un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere riportato su tutte le fatture, o giustificativi di spesa equivalenti.

CUP B34J26000150002

L'obbligo dell'utilizzo del CUP decorre dall'uscita dell'elenco degli ammessi (saranno riconosciute le spese sostenute prima previa autocertificazione).

2. La copertura finanziaria del presente Avviso è posta sul Bilancio regionale anno 2026, a valere sulla Missione 6, Programma 1. La dotazione finanziaria per la concessione ed erogazione dei contributi per gli eventi sportivi nell'anno 2026 ammonta a complessivi € 1.400.000,00
3. La dotazione complessiva è di € 1.400.000,00, così ripartita:

	Tipologia A e B	**Tipologia C**
Federazioni, ASD/SSD	€ 1.150.000	€ 150.000
Enti Pubblici	€ 100.000	

4. La Regione Puglia si riserva di incrementare la originaria dotazione finanziaria qualora dovessero rendersi disponibili in bilancio, in corso d'anno, ulteriori risorse finanziarie.

5. La Regione Puglia si riserva, infine, di ridurre in maniera proporzionale le somme concesse qualora ciò si renda opportuno per estendere a quanti più soggetti possibili l'accesso al contributo regionale.
6. Al fine di garantire il massimo utilizzo delle risorse disponibili e l'efficienza della spesa regionale, la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport si riserva la facoltà di procedere, con apposito provvedimento dirigenziale, alla rimodulazione delle somme assegnate alle singole tipologie di intervento (A, B e C) e alle diverse categorie di soggetti proponenti (pubblici/privati). Pertanto, eventuali economie o residui accertati su una o più graduatorie potranno essere destinati allo scorrimento delle altre graduatorie che presentino esubero di domande ammissibili e non finanziate per carenza di fondi, secondo l'ordine cronologico generale.

Art. 3 - Contributo massimo e tipologia di evento

1. Il contributo regionale di cui al presente avviso consiste in un contributo da intendersi quale COFINANZIAMENTO delle spese necessarie alla realizzazione dell'evento.
2. Contributo di cui al presente avviso è concesso mediante **procedura "a sportello**" secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
3. **Ai fini del presente Avviso, si ravvisano le 3 tipologie di Eventi ammessi a contributo:**

   - **TIPOLOGIA A** – Grandi Eventi Sportivi che attribuiscono un titolo sportivo **ASSOLUTO** (Mondiale, Europeo, Nazionale), riconosciuto dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paraolimpico (*sono esclusi, per la tipologia A, gli eventi degli Enti di Promozione Sportiva https://www.coni.it/it/enti-di-promozione-sportiva.html*), organizzati direttamente dalle sedi territoriali delle Federazioni Sportive di riferimento ovvero dalle stesse direttamente affidati alla gestione di una ASD/SSD**.**
   - **TIPOLOGIA B** – Grandi Eventi Sportivi che attribuiscono un titolo sportivo **UNDER O JUNIORES O SIMILIARE** (Mondiale, Europeo, Nazionale), riconosciuto dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paraolimpico (*sono esclusi, per la tipologia B, gli eventi degli Enti di Promozione Sportiva https://www.coni.it/it/enti-di-promozione-sportiva.html*), organizzati direttamente dalle sedi territoriali delle Federazioni Sportive di riferimento ovvero dalle stesse direttamente affidati alla gestione di una ASD/SSD**.**

     Per la tipologia A e B qualora l'evento sportivo sia parte di un evento che preveda tappe da effettuarsi in altre regioni/nazioni, al presente Avviso potrà proporsi candidatura solo con riferimento alla tappa realizzata sul territorio pugliese. In sede di attribuzione del contributo e successiva liquidazione saranno considerate ammissibili le sole spese che attengano alla tappa pugliese. Le eventuali spese generali relative all'intero evento che siano quantificate in un unico complessivo importo saranno considerate ammissibili in quota percentuale, e finanziate nella misura di 1 su n. tappe effettuate.

L'ammontare massimo del contributo riconosciuto per la tipologia A e B è così determinato:

Ambito Evento	Tipologia A (Assoluti)	Tipologia B (Under/Junior)
Nazionale	€ 50.000	€ 30.000
Europeo/Mondiale	€ 100.000	€ 50.000

- TIPOLOGIA C
- C1) Grandi Eventi Sportivi di cui all'ultimo periodo del comma 1, art. 6 ter della Legge Regionale n. 33/2006, ovvero grandi eventi nazionali e internazionali che, pur NON attribuendo un titolo sportivo, abbiano un numero di edizioni realizzate non inferiore a venti e un numero di partecipanti non inferiori a trecento, calcolati come singoli o come somma totale dei componenti di tutte le squadre in competizione (sono esclusi dal computo del numero dei partecipanti eventuali accompagnatori, assistenti, tecnici, collaboratori, organizzatori, membri dello staff, ecc).
- C2) Eventi riconosciuti di "alto livello sportivo", di grande rilevanza sul territorio, con elevata visibilità, anche in ragione della loro risonanza mediatica e storica (reti televisive e radiofoniche, stampa, internet, social) in grado di garantire un ritorno di immagine del territorio pugliese (a titolo di esempio: eventi che prevedono un numero superiore a 1.000 atleti, elevata partecipazione di atleti e tecnici provenienti da altre nazioni).

L'ammontare massimo del contributo riconosciuto per ogni rilevanza dell'evento, è così determinato:

Tipologia C	€ 20.000

4. Non può essere concesso il contributo agli eventi che:
   - non siano destinatari di altri finanziamenti regionali o di terzi che comportino una copertura integrale dei costi rendicontati per l'iniziativa.
   - siano risultati destinatari di finanziamento a valere sulla OPEN CALL Grandi Eventi Sportivi di Puglia Promozione (Determinazione del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport n. 205 del 13 marzo 2026).
   - NON SI CONFIGURINO COME GRANDI EVENTI SPORTIVI (a titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono assimilabili a eventi sportivi: raduni, seminari, galà, corsi di formazione e aggiornamento/addestramento, festival, memorial, congressi, workshop, concorsi, meeting, summer school, campi estivi, stage, saggi di fine anno, eventi dimostrativi, rappresentazioni teatrali o che si configurino quali incontri divulgativi, visite guidate, campionati dilettantistici).
   - Si precisa che, con riferimento alle discipline di atletica leggera, non sono ammesse a finanziamento le gare podistiche su strada, di cui alla LR 31.12.2024 n.42 art. 164

"Sostegno all'organizzazione di eventi sportivi di corsa dilettantistica", ad eccezione delle competizioni sulle distanze di Mezza Maratona (21,097 km), Maratona (42,195 km) o distanze superiori (Ultramaratona) ufficialmente certificate dalla FIDAL/IAAF, qualificabili come grandi eventi. Tale esclusione è motivata dalla vigenza di una specifica procedura regionale dedicata esclusivamente alle manifestazioni sulla distanza dei 10 km; inoltre, ai fini del presente Avviso, le manifestazioni podistiche su distanze inferiori ai 21 km non sono configurabili come "Grandi Eventi Sportivi" e risultano pertanto prive del requisito di ammissibilità.

5. Per la tipologia A e B, il contributo può essere concesso esclusivamente se l'evento sia stato autorizzato dalla Federazione Sportiva di riferimento e calendarizzato. Non saranno ammesse istanze carenti della autorizzazione alla realizzazione dell'evento o istanze in cui l'evento sia presentato come "eventuale" e non ufficialmente calendarizzato.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo tutti i soggetti, già costituiti da almeno due anni alla data di presentazione della domanda, che hanno sede legale ed operativa ubicata sul territorio nazionale.

Requisito obbligatorio: Iscrizione al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD), ove previsto.

Ciascun soggetto proponente può risultare beneficiario di un unico contributo a valere sul presente Avviso. Pertanto, non è ammesso il finanziamento di più di un evento per il medesimo soggetto beneficiario.

TIPOLOGIA A e B

- Federazioni Sportive Nazionali ed Internazionali riconosciute dal CONI e/o dal CIP, ovvero sedi territoriali pugliesi delle Federazioni Sportive Nazionali, nonché Discipline Sportive Associate;
- Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della Legge n. 289/2002 **esclusivamente** in qualità di soggetti espressamente delegati dalle Federazioni Sportive di riferimento quali organizzatori dell'evento;
- Enti Pubblici pugliesi;

TIPOLOGIA C (solo per tale tipologia la sede legale ed operativa deve essere in Puglia)

- Federazioni Sportive Nazionali ed Internazionali ovvero sedi territoriali pugliesi delle Federazioni Sportive Nazionali, nonché Discipline Sportive Associate;
- Enti Pubblici, Società (in possesso di un **codice ATECO** coerente con l'organizzazione e la gestione di eventi sportivi) e Associazioni Sportive Dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della Legge n. 289/2002, enti di promozione sportiva ed assimilati, (*https://www.coni.it/it/enti-di-promozione-sportiva.html)* (*ai fini del presente bando sono escluse le Associazioni di Promozione Sociale e le Parrocchie*).

Art. 5 - Iter istruttorio e procedura di valutazione

1. La verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità formale e sostanziale sarà effettuata dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, **con procedura a sportello**, ovvero secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle istanze e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 2;
2. La Sezione valuterà la presenza dei requisiti per ciascuna categoria (A, B e C) e procederà a riclassificare l'evento – a prescindere da quanto indicato dal soggetto beneficiario in sede di istanza – sulla base della documentazione presentata.
3. L'ultima domanda in posizione finanziabile potrà essere ammessa a finanziamento solo in rapporto alla disponibilità economica residua, ed eventualmente, quindi, anche solo parzialmente rispetto al contributo potenzialmente concedibile.
4. Ai fini della predetta valutazione, farà fede il numero di protocollo assegnato automaticamente dal sistema al momento dell'inoltro dell'istanza di ammissione al contributo.
5. All'esito dell'attività istruttoria, la Sezione competente procederà alla definizione di tre distinti elenchi di ammessi, suddivisi per tipologia di evento e natura giuridica del soggetto proponente:
    a. Graduatoria A: Tipologie A e B – Soggetti privati;
    b. Graduatoria B: Tipologia C – Soggetti privati;
    c. Graduatoria C: Tipologie A - B – C – Soggetti pubblici
6. L'atto di concessione del beneficio sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale al seguente indirizzo: https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva/home.

Art. 6 - Presentazione dell'istanza di ammissione al contributo

1. I soggetti di cui all'art. 4 possono presentare l'istanza di ammissione al contributo dalle ore 10:00 del giorno 21.04.2026 alle ore 10.00 del giorno 19.05.2026. Decorso tale termine perentorio, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura di candidatura né l'invio del relativo modulo elettronico.
2. In caso di esaurimento delle risorse disponibili, la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport si riserva la possibilità di modificare i termini di presentazione delle istanze di ammissione.
3. Ciascun soggetto può presentare **UNA SOLA ISTANZA, candidando a contributo un solo evento sportivo**. In caso di invio di più istanze, l'ultima annulla la precedente, facendo perdere l'ordine cronologico di arrivo. **Non può procedersi all'invio di una seconda istanza per sanare i difetti documentali della prima. Pertanto, eventuali istanze incomplete non saranno prese in considerazione. NB. La procedura è a sportello.**
4. L'istanza di ammissione al contributo deve essere inoltrata esclusivamente in via telematica, utilizzando il modulo online (form) disponibile sulla piattaforma regionale all'indirizzo https://moduli.regione.puglia.it/ nella sezione "**SPORT**". L'accesso alla piattaforma è consentito unicamente tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta d'Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

5. si invita, accedendo all'apposita area personale, a controllare che l'istanza compilata sia stata effettivamente inoltrata, generando un protocollo. L'accesso è consentito al legale rappresentante dell'Ente/Associazione/Organizzazione ovvero ad un suo delegato, munito di delega firmata dal rappresentante legale (Fac simile allegato al presente avviso – Allegato 1), che dovrà essere obbligatoriamente caricata sulla piattaforma nell'apposito modulo.
6. All'istanza di ammissione dovranno essere allegati:
   a) Eventuale delega del legale rappresentante firmata (in caso di accesso alla piattaforma da parte di un soggetto diverso dal rappresentante legale, Allegato 1);
   b) Certificato RASD ove previsto;
   c) Per la **tipologia A e B**: attestazione della Federazione Sportiva Nazionale di riferimento dalla quale si evinca, che l'evento sia effettivamente riconosciuto dalla stessa, inserito nel calendario sportivo e che attribuisca un titolo sportivo. **In attesa del calendario ufficiale la Federazione può rilasciare una dichiarazione da cui si evinca in maniera incontrovertibile che l'evento è autorizzato e che sarà inserito a calendario**;
   d) Per la **tipologia C**: ogni documento utile ad attestare quanto previsto dall'art. 3 (indicare link che rimandano a siti/foto/video, campagna di comunicazione, testate giornalistiche, ecc, utili a dimostrare la risonanza mediatica/storica e l'alto livello sportivo, riferito a precedenti edizioni);
7. In sede di presentazione dell'istanza di ammissione, il candidato è tenuto a redigere sulla piattaforma telematica il PREVENTIVO DI SPESA, attenendosi esclusivamente alle voci di costo indicate all'art. 11 del presente Avviso – **ATTENZIONE** è importante fare un preventivo realistico e coerente, in quanto sono previste penalità, di cui all'art. 10, in caso di scostamento eccessivo tra spesa preventivata e rendicontata.
8. Le domande non saranno considerate ammissibili e saranno escluse dalla fase di valutazione qualora:
   a) siano trasmesse con modalità differenti da quelle previste dal presente avviso;
   b) il soggetto richiedente sia privo dei requisiti soggettivi indicati all'art. 4;
   c) siano presentate da soggetti diversi per il medesimo evento;
9. Per richieste di chiarimento o segnalazioni relative alle modalità di compilazione della domanda, il soggetto proponente potrà inviare una richiesta di supporto tecnico tramite la piattaforma telematica stessa.

Art. 7 - Obblighi ed impegni dei soggetti beneficiari

1. Il soggetto beneficiario **si obbliga** a:
   a) realizzare l'evento in conformità, secondo i tempi, le modalità organizzative ed i contenuti, con quanto dichiarato in sede di domanda, pena la revoca;
   b) comunicare tempestivamente, e comunque entro il termine massimo di 15 giorni prima della data di inizio dell'evento, ogni variazione organizzativa o la rinuncia al contributo. Ogni variazione dovrà, in ogni caso, essere preventivamente autorizzata dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
   c) **la mancata realizzazione dell'evento senza il preavviso di cui alla lettera b), salvo causa di forza maggiore documentata e imprevedibili, comporterà l'esclusione del soggetto**

beneficiario dalla partecipazione agli Avvisi regionali in materia di Sport per i due anni successivi alla data del presente bando;

d) esporre il logo REGIONE PUGLIA Welfare, Sport e Politiche giovanili ed il logo REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026 al momento della premiazione, durante eventuali conferenze stampa e momenti di divulgazione dell'iniziativa;

e) inserire il logo REGIONE PUGLIA Welfare, Sport e Politiche giovanili ed il logo REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026 su tutti i materiali (es. Locandine, banner, roll up, video, foto) e gli strumenti di comunicazione tradizionale e/o digitali;

f) interfacciarsi con eventuali sponsor privati e/o istituzionali che dovessero aver diritto alla apposizione del proprio brand sul materiale comunicativo riferito all'evento.

g) I vincoli di cui alle lettere d) ed e) sono efficaci dal momento dell'invio della domanda. Per gli eventi il cui svolgimento avvenga nei 15 giorni successivi all'invio della domanda, il beneficiario è esonerato dall'esposizione dei loghi sui soli materiali di comunicazione già prodotti e non modificabili, fermo restando l'obbligo di esposizione dei loghi durante la manifestazione e sui canali digitali (social, sito web).

N.B. Non saranno ammessi materiali con apposizione del logo regionale successiva alla realizzazione dell'evento.

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE E ALLO SPORT

PUGLIA 2026
EUROPEAN REGION OF SPORT
Sport for everyone, together, everywhere

Art. 8 - Erogazione del contributo

1. Tutti i soggetti beneficiari del contributo regionale, al fine di ottenere l'erogazione del contributo, sono tenuti a rendicontare le spese pagate e le entrate incassate con esclusivo riferimento alla realizzazione dell'evento.
2. La presentazione della rendicontazione può essere effettuata a partire dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione al contributo e comunque entro il termine di **120 giorni** dalla conclusione dell'evento. L'eventuale richiesta di una proroga deve essere motivata e soggetta ad autorizzazione da parte dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.
3. L'istruttoria delle istanze di liquidazione avverrà rispettando l'ordine cronologico di arrivo delle stesse.
4. È possibile richiedere, solo per le Tipologie A e B, eventualmente, dopo l'atto di ammissione a finanziamento, la liquidazione di un acconto del 50% del contributo totale concedibile, previa sottoscrizione di polizza fideiussoria secondo il format allegato alla Determinazione Dirigenziale di indizione del presente Avviso.
5. L'istanza di richiesta dell'acconto (Allegato 3) deve essere inoltrata esclusivamente tramite il portale all'indirizzo https://moduli.regione.puglia.it/, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di ammissione al contributo.
6. All'istanza di acconto dovrà essere allegata la polizza fideiussoria rilasciata da istituto Bancario (censito negli Albi ed Elenchi di Vigilanza pubblicati dalla Banca d'Italia) o

Compagnia Assicurativa italiana (autorizzata dall'IVASS ed iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS) irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 10%, a garanzia delle somme erogate (Allegato 4 - fac-simile di polizza fideiussoria) **ed avente scadenza al ventiquattresimo mese successivo alla data prevista per la realizzazione dell'evento**.

7. All'istanza di liquidazione del contributo deve essere allegata la seguente documentazione:

   a) Copie degli originali dei Giustificativi di Spesa (fatture elettroniche in formato PDF/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscalmente e giuridicamente validi). **N.B. la descrizione della fattura non può essere generica. Le fatture devono indicare in maniera esatta e precisa l'oggetto della prestazione**; Ciascun giustificativo di spesa deve riportare il CUP come sopra definito. I giustificativi di pagamento che non riporteranno il CUP non potranno essere accettati e le relative spese non saranno ammissibili. Tale disposizione non si applica per le fatture e/o altri giustificativi di spesa anteriori alla data di pubblicazione del presente Avviso. In tale ultima ipotesi, affinché le spese siano ammissibili a valere sull'Avviso, la ASD di riferimento dovrà dichiarare che le relative fatture fanno riferimento a quel CUP;

   b) Documento di trasporto (DDT) ove previsto;

   c) Attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, ricevute bancarie/postali) che riportino l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati;

   d) Estratti conto ufficiali dell'istituto di credito che riscontrino la registrazione del buon fine del pagamento e il collegamento certo con i giustificativi di spesa presentati (es. numero identificativo operazione, numero identificativo assegno, ecc.). Le voci di spesa e di entrata degli estratti conto non devono essere in alcun modo oscurati. Gli estratti conto della banca/posta devono essere riconducibili anche temporalmente all'evento e devono essere compresi di tutte le pagine. Non sono accettati estratti conto parziali ovvero non completi di tutte le pagine relative al trimestre di riferimento.
   Evidenziare all'interno dell'estratto conto tutti i pagamenti oggetto di rendicontazione, indicando per ciascuno la corrispondente voce di spesa (ad esempio: A1, C1, C2, B1… ecc.).

   Non sono considerate valide come attestazione di pagamento la mera disposizione di pagamento o le liste di movimento conto;

   e) Documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'evento (materiale video/fotografico o altro) e il rispetto dell'obbligo di esposizione del logo della Regione Puglia e Regione Europea dello Sport 2026 di cui all'art. 7 del presente Avviso.

   N. B. Si richiede materiale video, fotografico o altro per:

      a. la realizzazione dell'evento,

      b. premi e omaggi (se dichiarati in sede di rendicontazione),

      c. le attività di pubblicizzazione dell'evento sportivo.

   f) Attestazione aggiornata della Banca/Posta che riporti i principali dati identificativi del conto dal quale sono stati effettuati i movimenti contabili (intestatario e coordinate

bancarie/postali). Il conto deve essere intestato al soggetto destinatario del contributo concesso;

g) Piano finanziario consuntivo dell'evento sportivo in formato editabile;

h) Disciplinare/programma della gara/evento;

i) Elenco partecipanti (con indicazione del luogo di provenienza).

8. La documentazione attestante i pagamenti deve essere conservata in originale dai soggetti destinatari dei contributi e messa a disposizione a semplice richiesta della Regione. Tale documentazione deve essere conservata per 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

9. In caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 7 la Regione procederà alla revoca totale del contributo e all'applicazione delle sanzioni previste.

Art. 9 - Condizioni necessarie per l'ottenimento del contributo

1. In ogni caso, **fino alla concorrenza massima dell'importo assegnato**, il contributo finale concedibile:
   - non potrà essere superiore all'importo risultante dalla differenza tra i costi totali e le entrate totali dell'evento, ovvero non superiore a quanto riconosciuto in sede di ammissione;
   - sarà determinato sulla base delle voci di spesa ammissibili (di cui all'art. 11.1) effettivamente pagate e risultanti dalla rendicontazione presentata.
2. Non saranno accettati ulteriori giustificativi di spesa prodotti – a titolo di integrazione – successivamente alla trasmissione dell'istanza di liquidazione ma solo chiarire o integrare documentazione già presentata. La liquidazione sarà disposta esclusivamente sulla base della documentazione pervenuta in sede di istanza. Non si farà ricorso al soccorso istruttorio.
3. Il Codice Unico di Progetto (CUP) dovrà essere riportato su tutte le fatture, o giustificativi di spesa equivalenti, secondo quanto indicato al successivo punto 4.
4. Tutti i documenti di spesa devono essere riferiti specificatamente all'evento e intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza, inoltre devono riportare il CUP di progetto e devono essere tracciabili.
5. È consentita esclusivamente l'adozione di strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni. (Non sono ammessi pagamenti in contanti, con carte prepagate o postepay. Saranno esclusi tutti i giustificativi di spesa privi di tracciabilità).
6. È obbligo del beneficiario del contributo segnalare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni delle coordinate bancarie, delle date dell'evento sportivo, della denominazione sociale, del legale rappresentante e di eventuali entrate da privati subentrate a seguito della concessione del contributo.
7. Qualora la documentazione sia incompleta o presenti delle irregolarità od omissioni sanabili, la Regione potrà richiedere chiarimenti ed integrazioni al soggetto beneficiario, che dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal Responsabile del Procedimento.

Art. 10 – Penalità

1. La mancata esposizione dei loghi comporta l'applicazione di una **riduzione del 15%** del contributo totale concedibile;
2. Al fine di garantire l'efficienza della spesa e scoraggiare sovrastime in sede di candidatura, qualora la spesa rendicontata e ammessa risulti pari o inferiore al 60% del preventivo approvato, sarà applicata **una decurtazione del 10% sul contributo spettante**, a titolo di penale per il mancato utilizzo delle risorse impegnate.

   Tanto a titolo di sanzione per l'aver causato l'impegno di risorse pubbliche distogliendole da un diverso ed effettivo utilizzo.

Esempio:

Tipologia evento sportivo: a)

Contributo riconosciuto in sede di ammissione= € 100.000,00 **(A)**

Spesa rendicontata= € 38.000,00 **(B)**

*Penale applicata **(C)*** = 10% * 38.000,00 = € 3.800,00

Contributo finale erogabile = Spesa ammissibile finale (€ 38.000,00) – *Penale* (€ 3.800,00) = € 34.200,00

Art. 11 - Spese

Art. 11.1 Spese ammissibili

1. Ai fini del presente Avviso, che è da intendersi quale **COFINANZIAMENTO** dell'evento, le spese ammissibili devono essere:
   - regolarmente **FATTURATE** nel periodo che va da i **90 giorni prima dell'inizio dell'evento a i 60 giorni successivi alla conclusione. Non saranno ammesse fatture con data superiore a 60 giorni dalla data di conclusione dell'evento sportivo.**

FINESTRA TEMPORALE DI ELEGGIBILITÀ DELLA SPESA

DATA EVENTO

<———————— 90 GIORNI ————————|———————— 60 GIORNI ————————>

FINESTRA DI PRE-AMMISSIBILITÀ	FINESTRA DI POST-AMMISSIBILITÀ
DATA LIMITE FATTURAZIONE DI INIZIO SPESE	DATA LIMITE FATTURAZIONE DI FINE SPESE

Ammissibilità temporale: Ai fini del presente Avviso, sono considerate ammissibili le spese i cui titoli (fatture, note di debito o documenti equivalenti) risultino emessi in un arco temporale che va dal 90° giorno antecedente la data di inizio dell'evento fino al 60°

giorno successivo alla data di conclusione dello stesso. Eventuali deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Sezione competente.

- interamente **PAGATE** in un arco temporale compreso tra i **90 giorni prima dell'inizio dell'evento e la data di invio dell'istanza di liquidazione,**
- documentate mediante giustificativi di spesa (fatture elettroniche/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscalmente e giuridicamente validi), corredati da attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, ricevute bancarie/postali) che riportino l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati – **NB.** Si fa presente che non saranno accettate fatture che non riportano il nome dell'evento con le date;

2. Al fine della ammissibilità delle spese, le stesse devono essere chiaramente **imputate al soggetto beneficiario del contributo** (ASD, Società, Federazioni, ecc.) **e riportare il nome dell'evento sportivo/CUP.**
3. Nell'ambito dell'attività di rendicontazione saranno oggetto di analisi esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione di attività svolte in una o più giornate, purché consecutive ovvero concentrare in un breve arco temporale (a titolo meramente esemplificativo: per un evento strutturato in più tappe/giornate protratte in un mese, saranno considerate utili ai fini della rendicontazione, ovvero meritevoli di contributo, solo le spese afferenti una singola tappa/giornata, verosimilmente quella conclusiva, se non meglio specificato nell'istanza presentata).

Tipologia di spesa ammissibile		
A	**Spese per la promozione e comunicazione dell'evento.**	**Max 30%** del costo totale dell'evento
B	**Autorizzazioni, concessioni, assicurazioni** stipulate specificatamente per lo svolgimento dell'evento sportivo e relative al suo periodo di svolgimento. Le polizze assicurative devono essere presentate in copia.	NON SONO PREVISTI MASSIMALI
C	**Compensi** per allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, collaboratori solo per il periodo dell'evento. Tutte le spese devono essere descritte dettagliatamente, comprensive del documento di riconoscimento. Ai fini del rispetto degli obblighi fiscali, è necessario allegare alla documentazione di rendicontazione la copia del bollettino F24 (con indicazione del cod. 1040 e del mese di riferimento).	**Max 20%** del costo totale dell'evento
D	**Spese relative a ristoro e pernottamento** di atleti, accompagnatori, organizzatori, collaboratori. **Nel caso di pernottamento**: le fatture devono riportare la data del pernotto, il numero e il nominativo degli ospiti e il riferimento all'evento sportivo. **Nel caso di ristoro:** le fatture devono riportare la data del pranzo, il	NON SONO PREVISTI MASSIMALI

Tipologia di spesa ammissibile		
	numero dei coperti e il riferimento all'evento sportivo.	
E	**Assistenza sanitaria, parasanitaria e di pronto soccorso** (spese connesse all'evento e sostenute nel corso dei giorni di svolgimento).	NON SONO PREVISTI MASSIMALI
F	**Premi e omaggi** Per i premi erogati mediante assegno, valgono le stesse regole di tracciabilità (quindi bisognerà allegare alla documentazione copia dell'assegno e estratto conto da cui rilevi l'uscita di cassa), e prova dell'assolvimento dell'obblighi di tassazione eventualmente previsti dalla normativa vigente. La presentazione delle quietanze di pagamento relative ai premi dev'essere accompagnata da una dichiarazione da parte del soggetto che riceve il premio, sotto forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, comprensivi del documento di riconoscimento.	Nel limite max di **€ 3.000,00**
G	**Altre spese direttamente connesse all'evento** (non rientranti nelle voci precedenti).	NON SONO PREVISTI MASSIMALI
H	**Spese per affitto impianti e strutture sportive** per il periodo di svolgimento dell'evento.	NON SONO PREVISTI MASSIMALI
I	**Spese per noleggio attrezzature o strumentazioni sportive**, esclusivamente per la realizzazione dell'evento e per il periodo corrispondente.	NON SONO PREVISTI MASSIMALI
L	**SOLO per la tipologia A e B** **Spese di viaggio esclusivamente per gli atleti** (allegare alla fattura il biglietto nominativo di viaggio, es. biglietto aereo, treno, bus, ecc…). **N.B.** – saranno rimborsati solo i biglietti in classe ECONOMY **Non rientrano tra le spese di viaggio i rimborsi del carburante.**	NON SONO PREVISTI MASSIMALI

4. Le spese:
   - devono essere congrue, strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione dell'evento sportivo;
   - sono da considerare al lordo di IVA qualora questa costituisca un costo;
   - devono essere comprovate da una fattura elettronica in formato PDF o altro giustificativo di spesa equivalente fiscalmente valido, salvo i casi di esenzione dall'obbligo previsti dalla normativa, da indicare tassativamente sugli stessi documenti con chiara indicazione del riferimento di legge;
   - devono essere sostenute e pagate **DIRETTAMENTE** dal soggetto beneficiario.

Art. 11.2 - Spese non ammissibili

Ai fini del presente Avviso, non sono ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- spese generali e di funzionamento (locazione sedi, utenze energetiche e telefoniche, materiali di cancelleria, materiali di consumo, ecc…);
- acquisto di beni durevoli quali, ad esempio, arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- spese manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e degli immobili e più in generale qualunque spesa di investimento;
- retribuzione dell'eventuale personale dipendente o delle ASD/SSD o di chi ha organizzato l'evento/ rappresentante legale;
- acquisto di abbonamenti annuali;
- acquisto di terreni e fabbricati/opere e oneri di urbanizzazione;
- noleggio per un periodo differente dalle date indicate in sede di istanza;
- interessi bancari;
- polizze assicurative stipulate per periodi diversi dal periodo di svolgimento dell'evento e non riferite specificatamente ad esso;
- spese relative a ristoro e pernottamento i cui giustificativi di spesa (MACROCATEGORIA - D delle SPESE AMMISSIBILI):
  - nel caso di pernottamento: non riportano la data del pernotto, il numero di ospiti e il nominativo degli ospiti, il riferimento all'evento sportivo e il CUP;
  - nel caso di ristoro: non riportano la data del pranzo, il numero dei coperti e il riferimento all'evento e il CUP.
- spese di consulenza (es. spese per commercialisti, legali, ingegneri, ecc.);
- spese per la formazione;
- spese per l'organizzazione di spettacoli, eventi di intrattenimento, eventi musicali, ecc...
- spese relative a beni o servizi devono essere pertinenti all'evento sportivo proposto e direttamente imputabili allo stesso, nonché riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi, ovvero non prestate da imprese o altri soggetti aventi rapporto di controllo o collegamento con il soggetto beneficiario;
- spese pagate dal conto personale del rappresentante legale, presidente, soci o membri del Consiglio direttivo dell'Associazione/Società/Federazione, ecc.;
- fatture emesse da società/associazioni che abbiano come oggetto beni/servizi non pertinenti alla ragione sociale (esempio: noleggio auto da un supermercato, altra ASD che ribalta i costi sostenuti a nome e per conto del beneficiario);
- pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi genere (natura o denaro) tra il beneficiario ed il fornitore;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;

- fatture prodotte da soggetti che possano essere ricondotti al soggetto beneficiario (società satellite – ASD i cui associati siano gli stessi del soggetto beneficiario – soggetti aventi la medesima sede legale). I casi dubbi saranno valutati e, in caso di irregolarità, i relativi giustificativi non saranno ammessi;
- le fatture di cortesia ovvero quelle che riportano la dicitura "non valida ai fini fiscali";
- scontrini fiscali;
- premi in denaro (in contanti), buoni benzina e simili (buoni utilizzati come premio);
- prodotti alcolici;
- rimborsi carburante;
- ogni altra spesa ritenuta non coerente con la realizzazione dell'evento sportivo.

Art. 12 – Entrate

1. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a dichiarare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n.445/2000, eventuali contributi percepiti da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie Pubbliche ecc.) o privati (sponsor, partecipazioni, iscrizioni dei partecipanti all'evento, ecc.).
2. Per entrate si intendono esclusivamente quelle connesse all'evento, quali:
   - Contributi/patrocini a titolo oneroso da Enti Pubblici diversi dalla Regione Puglia;
   - Contributi/sponsorizzazioni da soggetti privati;
   - Quote di iscrizione/partecipazione di atleti o spettatori;
3. Ai fini del computo delle entrate, non va inserito il contributo regionale richiesto a valere sul presente avviso.
4. Le entrate devono essere chiaramente dimostrate dall'estratto conto (per verificare l'incasso effettivo).

Art. 13 - Ispezioni e controlli

La Regione Puglia - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, si riserva il diritto di verificare, anche attraverso specifici controlli presso la sede del soggetto beneficiario e nei luoghi in cui si svolge l'evento, la realizzazione delle attività sportive previste e la conformità della documentazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 53, comma 16 - ter del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 39/2013, (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), il soggetto beneficiario procederà a dichiarare che non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia, pena la sanzione dell'esclusione dalla procedura nei confronti dei soggetti per i quali emergesse il mancato rispetto del requisito previsto dalla norma.

Art. 14 - Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia – Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, ed il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Samantha Di Comite, responsabile di E.Q. Supporto alle attività progettuali.

Per richieste di chiarimento o segnalazioni relative alle modalità di compilazione della domanda, il soggetto proponente potrà inviare una richiesta di supporto tecnico tramite la piattaforma telematica stessa.

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza, come da Informativa GDPR allegata al presente bando a formarne parte integrante.

Art. 16 - Diritto di accesso

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT
Dott. BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO

BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
10.04.2026
13:01:19
GMT+02:00

INFORMATIVA GDPR "Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679".

TITOLARE DEL TRATTAMENTO – REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT con sede legale in Via Gentile, 52 – 70126 Bari, tel. 080-5403495 PEC servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it in qualità di **Titolare del trattamento**, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali ed occasionalmente particolari da Lei direttamente forniti.

1.1 RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

Il **Responsabile della Protezione dei Dati** (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i dati personali trattati. L'RPD nominato è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati – REGIONE PUGLIA – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it.

1.2 FINALITA' DEL TRATTAMENTO E NATURA DEI DATI

Il trattamento dei dati personali (ivi incluse le foto presenti nei documenti di identità acquisiti per le eventuali deleghe e il materiale video/fotografico, privo di segni identificativi, o altro attestante l'effettiva realizzazione del progetto allegata alla domanda, sarà utilizzato esclusivamente per la corretta gestione delle attività amministrative riguardanti l'Avviso ES alla quale la società/ditta intende di partecipare. I dati personali raccolti per le sopracitate finalità verranno trattati dal personale autorizzato e coinvolto nel procedimento mettendo in atto adeguate misure tecniche e organizzative per garantire un livello di sicurezza e riservatezza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati.

I dati personali del legale rappresentante, del delegato e/o dei dipendenti/collaboratori eventualmente acquisiti durante le successive fasi di gestione dei servizi utilizzati direttamente e/o indirettamente da Regione Puglia - quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, residenza, riferimenti telefonici e indirizzo e-mail - potrebbero essere utilizzati per altre operazioni di trattamento compatibili con le finalità istituzionali, come ad esempio l'invio, mediante posta elettronica, di comunicazioni inerenti le attività in corso, ed eccezionalmente di pubblica utilità, di carattere sanitario, di Protezione Civile o, semplicemente, per informare l'Interessato sul regolare svolgimento del servizio o erogazione dello stesso. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili"), ai sensi, di cui all'art. 9 Regolamento UE.

1.3 BASI GIURIDICHE

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, relative ai servizi previsti nel contratto, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso ES, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;

b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;

c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla stipula del contratto;

d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti di Regione Puglia;

e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;

f) esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;

g) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdettivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;

h) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;

i) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;

j) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;

k) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia.

1.4 MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici adottando adeguate misure di sicurezza volte a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

1.5 AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati saranno trattati dal personale dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione in ordine al procedimento di gara, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

1.6 PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contratto verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del contratto.

1.7 PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

1.8 DIRITTI DEL CONCORRENTE/INTERESSATO

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a. accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo

b. rettifica: correggere i dati personali inesatti, ove applicabile

c. cancellazione (diritto all'oblio) - inapplicabile per i dati e documenti contabili e amministrativi la cui conservazione rappresenta un obbligo legale

d. limitazione del trattamento: attuabile solo per alcune specifiche situazioni

e. ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione

f. diritto alla portabilità dei dati: sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del GDPR

g. diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento per finalità ulteriori a quelle direttamente o indirettamente connesse all'espletamento della procedura di gara, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà fondamentali dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria

h. diritto di revoca del consenso: non applicabile in quanto il trattamento è effettuato sulla base dell'esecuzione di un contratto per il quale non è espresso uno specifico consenso, bensì l'esplicita partecipazione rappresenta una specifica manifestazione di volontà.

i. diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

1.9 CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO AL CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento ed il trattamento dei dati è necessario per aderire all'iniziativa e pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

1.10DA DOVE HANNO ORIGINE I SUOI DATI?

I dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative sono forniti direttamente, in sede di invio della documentazione da parte del partecipante.

1.11 A CHI RIVOLGERSI E COME ESERCITARE I SUOI DIRITTI?

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III del Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 1.7) può rivolgersi al **Responsabile della protezione dei dati personali REGIONE PUGLIA** – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it.

A tal fine si allega il modello relativo all'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali.

All'attenzione di _____
(indicare il titolare del trattamento[1])

ESERCIZIO DI DIRITTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679)

– Modulo di richiesta –

Il/La sottoscritto/a……
nato/a a……il……, esercita con la presente richiesta i seguenti diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679:

1. Accesso ai dati personali
(art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679)

Il sottoscritto *(barrare solo le caselle che interessano)*:

☐ chiede conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;

☐ in caso di conferma, chiede di ottenere l'accesso a tali dati, una copia degli stessi, e tutte le informazioni previste alle lettere da a) a h) dell'art. 15, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679, e in particolare;

- le finalità del trattamento;
- le categorie di dati personali trattate;
- i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- l'origine dei dati (ovvero il soggetto o la specifica fonte dalla quale essi sono stati acquisiti);
- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e le informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Richiesta di intervento sui dati
(artt. 16-18 del Regolamento (UE) 2016/679)

Il sottoscritto chiede di effettuare le seguenti operazioni *(barrare solo le caselle che interessano)*:

☐ rettificazione e/o aggiornamento dei dati (art. 16 del Regolamento (UE) 2016/679);

☐ cancellazione dei dati (art. 17, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679), per i seguenti motivi *(specificare quali)*:

a)…;

b)….;

c)…;

☐ nei casi previsti all'art. 17, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679, l'attestazione che il titolare ha informato altri titolari di trattamento della richiesta dell'interessato di cancellare link, copie o riproduzioni dei suoi dati personali;

☐ limitazione del trattamento (art. 18) per i seguenti motivi *(barrare le caselle che interessano)*:

- ☐ contesta l'esattezza dei dati personali;
- ☐ il trattamento dei dati è illecito;
- ☐ i dati sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;

[1] Indirizzare al titolare del trattamento (nella persona del Dirigente Designato/Struttura Regionale competente) o, in alternativa, al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) al punto di contatto rpd@regione.puglia.it.

☐ l'interessato si è opposto al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 21, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

La presente richiesta riguarda (indicare i dati personali, le categorie di dati o il trattamento cui si fa riferimento):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

3.Portabilità dei dati[2]

(art. 20 del Regolamento (UE) 2016/679)

Con riferimento a tutti i dati personali forniti al titolare, il sottoscritto chiede di *(barrare solo le caselle che interessano)*:

☐ ricevere tali dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico;

☐ trasmettere direttamente al seguente diverso titolare del trattamento *(specificare i riferimenti identificativi e di contatto del titolare: ……..):*

- ☐ tutti i dati personali forniti al titolare;
- ☐ un sottoinsieme di tali dati.

La presente richiesta riguarda (indicare i dati personali, le categorie di dati o il trattamento cui si fa riferimento):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

4. Opposizione al trattamento

(art. 21, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2016/679)

☐ Il sottoscritto si oppone al trattamento dei suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e) o lettera f), per i seguenti motivi legati alla sua situazione particolare (specificare):

_____
_____
_____
_____
_____
_____

5. Opposizione al trattamento per fini di marketing diretto

(art. 21, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2016/679)

☐ Il sottoscritto si oppone al trattamento dei dati effettuato a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

---

[2] Per approfondimenti: Linee-guida sul diritto alla "portabilità dei dati" - WP242, adottate dal Gruppo di lavoro Art. 29, disponibili in www.garanteprivacy.it/regolamentoue/portabilita.

Il sottoscritto:

☐ Chiede di essere informato, ai sensi dell'art. 12, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2016/679, al più tardi entro un mese dal ricevimento della presente richiesta, degli eventuali motivi che impediscono al titolare di fornire le informazioni o svolgere le operazioni richieste.

☐ Chiede, in particolare, di essere informato della sussistenza di eventuali condizioni che impediscono al titolare di identificarlo come interessato, ai sensi dell'art. 11, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679.

Recapito per la risposta[3]**:**

Via/Piazza
Comune Provincia Codice postale

oppure

e-mail/PEC:

Eventuali precisazioni

Il sottoscritto precisa (fornire eventuali spiegazioni utili o indicare eventuali documenti allegati):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

(Luogo e data)

(Firma)

[3] Indicare estremi di un documento di riconoscimento

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE E ALLO SPORT

Allegato 2

MODULO DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA
AVVISO GRANDI EVENTI SPORTIVI PUGLIA2026

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il ___/___/_____ residente in via_____ Città _____ (____), CAP _____, documento di identità n. _____ rilasciato da _____ il _____

in qualità di Legale Rappresentante della/del _____, Partita IVA _____, Codice Fiscale _____, con sede legale a _____ (_____) in via/strada/ecc. _____, CAP_____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____ nato/a _____ il _____, residente in via _____ Città _____ (____), CAP _____, documento di identità n. _____ rilasciato da _____ il _____

- ☐ a presentare per mio conto l'istanza di ammissione al contributo di cui all'Avviso Grandi Eventi Sportivi Puglia2026 e relativa documentazione.
- ☐ in caso di ammissione al contributo, a presentare istanza di liquidazione contributo.

Il Rappresentante Legale

_____ _____

(luogo e data) [firma]

N.B. - Allegare documento d'identità in corso di validità del <u>delegato</u> e del Rappresentante Legale in caso di firma olografa.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE
AVVISO PUGLIA ACCOGLIENTE - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione di immobili per promuovere l'integrazione socio-abitativa dei migranti.

Marzano
Vitandrea
10.04.2026
13:17:37
UTC

Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza
Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale | Lungomare Nazario Sauro, 33 - Bari
www.regione.puglia.it

PR Puglia 2021-2027

Priorità 8 "Welfare e salute"
Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)"

Azione 8.1 "Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali"
Sub-Azione 8.1.1 "Interventi per l'integrazione residenziale dei migranti"

ALLEGATO A - AVVISO

PUGLIA ACCOGLIENTE

Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione di immobili per promuovere l'integrazione socio-abitativa dei migranti

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA
Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza
Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
www.regione.puglia.it

Indice

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI 4
1. FINALITÀ E PRINCIPI 8
1.1 Finalità 8
2. INTERVENTI AMMISSIBILI 10
2.1 Tipologia di interventi 10
2.2 Immunizzazione degli effetti del clima 12
2.3 Rispetto del principio DNSH 13
2.4 Contrasto alle discriminazioni e parità di genere 14
3. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI 14
3.1 Dotazione finanziaria 14
3.2 Entità del contributo 14
3.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive 15
4. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 15
4.1 Soggetti proponenti 15
5. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 16
5.1. Termini di presentazione 16
5.2 Modalità di presentazione dell'istanza 16
5.3 Documentazione da trasmettere 17
6. ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE 18
6.1 Procedura di selezione 18
6.2 Iter procedimentale 18
6.2.1 Verifica di ammissibilità formale 19
6.2.2 Ammissibilità sostanziale 19
6.2.3 Valutazione sostanziale 19
6.3 Documentazione integrativa 23
6.4 Attribuzione del punteggio 24
6.5 Punteggio ex aequo 24
6.6 Approvazione della graduatoria provvisoria 24
6.7 Approvazione della graduatoria definitiva 24
6.8 Esiti istruttori 25
7. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE 25

7.1 Obblighi ed impegni del Beneficiario 25
7.2 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione 27
7.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate 27
7.4 Stabilità delle operazioni 28
8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 28
8.1 Spese ammissibili 28
8.2 Spese non ammissibili 30
8.3 Modalità di erogazione del contributo 31
8.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi 32
9. MONITORAGGIO E CONTROLLO 33
9.1 Monitoraggio 33
9.2 Controllo 33
10. REVOCA E RINUNCIA 33
10.1 Revoca del contributo 33
10.2 Rinuncia del contributo 34
10.3 Restituzione delle somme ricevute 34
11. DISPOSIZIONI FINALI 34
11.1 Pubblicità dell'Avviso 34
11.2 Struttura responsabile del procedimento 34
11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni 34
11.4 Diritto di accesso 35
11.5 Trattamento dei dati 35
12. FORO COMPETENTE 36
13. NORME DI RINVIO 36

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

(fonti europee e internazionali)

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e art. 108;
- Raccomandazione n. 115 sugli alloggi dei lavoratori di OIL (1961);
- Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e delle loro famiglie, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con risoluzione 45/158 del 18 dicembre 1990;
- Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea del 7 dicembre 2000;
- Direttiva 2014/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sulle condizioni di ingresso e di soggiorno di cittadini di Paesi terzi per motivi di impiego in qualità di lavoratori stagionali;
- Comunicazione della Commissione del 24 novembre 2020 Piano d'azione per l'integrazione e l' inclusione EU 2021-2027 COM 2020/758;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2025/1914 del 18 settembre 2025 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante modifica al Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- Direttiva (UE) 2018/844 del 30 maggio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la

direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la Direttiva (UE) 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- Direttiva (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Regolamento (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) n. 2018/1999;
- Direttiva (UE) 2023/1791 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica e che modifica il Regolamento (UE) 2023/955 (rifusione);
- Raccomandazione UE 2019/786 dell'8 maggio 2019 della Commissione sulla ristrutturazione degli edifici;
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021- 2027 (2021/C 373/01);
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022;
- Regolamento (UE) 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do not significant harm");
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 maggio 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027" CCI 2021IT16FFPR002;
- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
- Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sull'accesso a un alloggio dignitoso e a prezzi abbordabili per tutti (2019/2187(INI)

(*fonti nazionali*)
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico sull'immigrazione e sulla condizione dello straniero" e ss.mm.ii.;
- D.L. 10 marzo 2023, n. 20, conv. con modificazioni in l. 5 maggio 2023 n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare";
- D.P.C.M. 27 settembre 2023 recante la programmazione dei flussi di ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025;
- Protocollo nazionale contro il caporalato e Io sfruttamento lavorativo in agricoltura "Cura, legalità ed uscita dal ghetto";
- Tavolo interministeriale di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito con il Decreto-legge del 23 ottobre 2018 n. 119, come convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 136 del 17 dicembre 2018, prorogato sino al 3 settembre 2025, con il Decreto Interministeriale del 17 giugno

2022;

- Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato 2020–2022, approvato con DPCM 20 febbraio 2020 Linee-guida nazionali per l'identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata, in attuazione del suddetto Piano, impegnano lo Stato, le Regioni, Province Autonome e enti locali al loro recepimento e forniscono indicazioni per la promozione di meccanismi territoriali di referral;
- Decreto Interministeriale del 4 luglio 2019, che definisce il funzionamento del Tavolo e nello specifico i gruppi di lavoro, tra i quali il quinto è competente in materia di "Alloggi e foresterie temporanee" e coordinato da ANCI;
- Piano d'azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (Piano InCas) presentato da ANCI in data 10 maggio 2021;
- Linee Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, approvate dalla Conferenza unificata il 7 ottobre 2021;
- Accordo della Conferenza Unificata del 21 marzo 2024 per l'adozione delle "Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa", redatte in coerenza con le previsioni del "Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022 – 2025)", adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221, e successivamente modificato con DM n. 57 e n. 58 del 6 aprile 2023;
- Il Piano d'Azione Nazionale su Impresa e Diritti Umani 2021-2026 Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici", così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 06 ottobre 2023;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri

sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Reg. (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-27", pubblicato in G.U. n. 105 del 08/05/2025;

(fonti regionali)

- Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia" e s.m.i;
- Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, modificata poi dalla legge regionale 2 novembre 2022 *Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato;*
- Piano Regionale Politiche per le Migrazioni 2021/2023, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1225 del 22 luglio 2021;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 recante "Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23";
- Legge Regionale n. 19 del 10.06.2006 Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia;
- Delibera di Giunta n. 612 del 12 maggio 2025, Regione Puglia ha istituito in seno alla Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, l'Osservatorio regionale sull'immigrazione e il diritto d'asilo
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone siche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante "Istituzione del nuovo Comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale

FESR- FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";

- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR- FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 17 giugno 2024 n. 1813;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. n. 155/2006 e ss.mm.ii.);
- Deliberazione di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1891 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Residenziali e del Protocollo ITACA Puglia 2023 Edifici non Residenziali;
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 29 gennaio 2025 avente ad oggetto Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- Deliberazione di Giunta regionale del 31 marzo 2026, n. 373 avente ad oggetto *"PR Puglia "FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 8, O.S.RSO4.3, Az.8.1, Sub-Azione 8.1.1. A.P. "Puglia Accogliente". Atto di indirizzo per la selez. delle operaz. FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 co. 1ter del D.L. n.152/2021. Var. al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 (l.r. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art.51, c.2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Importo complessivo di euro 39.617.603,47*"n. 374 del 31 marzo 2026.

1. FINALITÀ E PRINCIPI

1.1 Finalità

La Regione Puglia, nel pieno rispetto dei principi fondamentali e dei diritti inviolabili della persona sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Convenzioni internazionali vigenti, si impegna a garantire la tutela dei diritti delle persone straniere presenti sul territorio pugliese, promuovendo azioni concrete volte a realizzare l'uguaglianza, sia formale che sostanziale, tra tutti gli individui.

A tal riguardo, la Regione è interessata, da un lato, da flussi migratori "di transito", composti da persone che approdano sul territorio pugliese con l'intento di proseguire verso destinazioni ritenute più vantaggiose sotto il profilo economico e occupazionale e, dall'altro lato, da una presenza stabile e diffusa di cittadini stranieri, radicati in maniera permanente in diverse aree del territorio regionale. A questi si aggiungono flussi migratori specifici, legati alla domanda stagionale di manodopera, in particolare nei settori agricolo, assistenziale e edilizio.

L'attuale condizione abitativa dei migranti in Puglia è segnata da una precipua e diffusa presenza di insediamenti informali, diffusi su tutto il territorio regionale (ghetti, case sparse, baraccopoli), localizzati specie nelle aree rurali, dove è più forte la richiesta di manodopera agricola straniera.

L'osservatorio regionale **"Alessandro Leogrande"** ne ha mappati 35 (*Cfr.* A6_Mappa allegata) di cui il 70% localizzati nella Provincia di Foggia, nei cui due principali (Borgo Mezzanone e Torretta Antonacci), vivono attualmente circa 5.000 persone, senza corrente elettrica né acqua potabile né servizi igienici, in condizioni di grave deprivazione psico-sociale e sanitaria e a forte marginalità sociale.

La quasi totalità degli insediamenti sono abitati da uomini per lo più dediti all'impiego in agricoltura o in edilizia (la presenza femminile è marginale), esposti a vulnerabilità di vario tipo tra cui le infiltrazioni criminali, lo sfruttamento lavorativo e il caporalato.

Il superamento di queste forme insediative attraverso un incremento di offerta abitativa pubblica sul territorio che possa favorire l'accesso al diritto alla casa di una buona parte di questi cittadini stranieri **rappresenta una vera e propria priorità sociale per Regione Puglia**. Non a caso, Regione Puglia, nello scorso quinquennio, ha investito in soluzioni abitative temporanee, attraverso moduli container, che hanno consentito finora di favorire la transizione di 1.300 migranti dagli insediamenti informali alle c.d. "foresterie regionali", fornendo sostegni di tipo socio-sanitario e socio-assistenziale alle comunità ancora presenti nei ghetti.

Secondo i recenti orientamenti internazionali dell'**Housing First**, una sistemazione abitativa dignitosa non rappresenta più l'esito di un processo di inclusione bensì il suo punto di partenza, un prerequisito di integrazione.

Un alloggio stabile, salubre e sicuro, infatti, riduce i rischi socio-sanitari, garantisce stabilità psicologica ed emotiva a chi vi abita, fornice il requisito di residenza richiesto agli stranieri per i rinnovi del permesso di soggiorno, rappresenta la base per accedere ad altri diritti come quello dell'istruzione, del lavoro, dell'assistenza sanitaria, della tutela legale, ampliandone e qualificandone le relazioni sociali. Senza casa, soprattutto gli stranieri, **sono più esposti all'illegalità, all'esclusione sociale e alla precarietà esistenziale**, che ostacolano la reale capacità di integrarsi e alimentano nelle cittadinanze locali pregiudizi negativi, xenofobia, discriminazione e razzismo.

In tale prospettiva, l'Amministrazione regionale, in coerenza con il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022–2024 (PRPS) e con il Piano Regionale per l'Immigrazione, si propone di promuovere interventi mirati e calibrati sulle specifiche esigenze, capaci di incidere efficacemente sulle esigenze abitative del contesto migratorio pugliese, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare con i Goals 5 "Parità di genere" e 10 "Ridurre le disuguaglianze" e "Città e comunità sostenibili".

Attraverso l'obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali", previsto dal PR Puglia 2021–2027, il presente Avviso mira a realizzare investimenti in edilizia sociale, attraverso **interventi di recupero e/o riconversione di immobili nella disponibilità degli enti locali**, per attivare un processo di superamento definitivo degli insediamenti informali e di accompagnamento all'autonomia abitativa delle comunità migranti, attraverso la riqualificazione di strutture localizzate all'interno o in prossimità delle aree urbane e/o dei centri storici dei comuni dell'entroterra, oltre che promuovere azioni di inclusione finalizzate a facilitare la piena integrazione delle persone migranti nel tessuto civile e nella comunità locale.

L'obiettivo dell'Avviso è quello di favorire l'accesso alla casa da parte dei cittadini stranieri presenti in Puglia, attualmente privi di sistemazione idonea, attraverso **formule abitative di comunità e di co-living** che possano stimolare, al proprio interno, processi di mutuo aiuto, di solidarismo e di collaborazione tra i residenti. Favorendone il rispetto reciproco, il riconoscimento e la corresponsabilità, anche sul piano gestionale.

Gli interventi, non a caso, dovranno non soltanto rispondere a meri criteri e standard di tipo abitativo, ma garantire al proprio interno la compresenza e il mix tra ambienti residenziali e spazi per la socializzazione, la formazione, la preghiera e la convivialità,

La creazione di un sistema regionale di **community housing**, rivolto ai migranti, può realmente qualificare l'accoglienza in Puglia e consentire una giusta e progressiva transizione tra la dimensione dei "ghetti" e la piena integrazione sociale, promuovendo un'esperienza di empowerment e di apprendimento alla socialità e alla convivenza, prodromica per una successiva e definitiva autonomia abitativa, da realizzare attraverso la locazione individuale o l'investimento in un proprio nucleo familiare.

Il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 8 "Welfare e salute", individua, in capo all'Azione 8.1 - "Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali", la Sub Azione 8.1.1 - "Interventi per l'integrazione residenziale dei migranti", la cui finalità è quella di attuare interventi funzionali al conseguimento dell'Obiettivo Specifico RSO4.3 e dell'indicatore di output "RCO113 – Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomia delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati"

L'Avviso, altresì, tiene conto dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento, contribuendo al rispetto dei principi di desegregazione e non discriminazione dei migranti.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso sono finalizzati alla realizzazione di interventi di riqualificazione di immobili, per assicurare la fruizione di un servizio pubblico senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati. Tale condizione implica che il contributo concesso non si configura quale "Aiuto di Stato".

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

2.1 Tipologia di interventi

L'Avviso finanzia interventi volti alla rifunzionalizzazione di immobili pubblici di proprietà o **nella piena disponibilità dei Comuni per almeno 10 anni dalla conclusione dell'intervento** (es. locazione, comodato, concessione), ubicati nel territorio della regione Puglia, all'interno di aree urbane o nei centri storici dell'entroterra o in prossimità dei centri urbani, per contrastare l'emergenza abitativa dei migranti regolari anche mediante la promozione di misure integrate d'inclusione sociale.

Le proposte progettuali dovranno perseguire l'obiettivo di garantire, attraverso l'utilizzo degli immobili, l'ottimizzazione dell'offerta degli alloggi funzionali alla durata del percorso di inserimento lavorativo, formativo e culturale dei beneficiari, attraverso l'erogazione di servizi sostenibili e accessibili volti a contrastare i fenomeni di segregazione e di emarginazione sociale.

Per l'inserimento abitativo di individui singoli e nuclei familiari provenienti da paesi terzi la proposta progettuale potrà prevedere anche progetti di *social housing*, attraverso la riqualificazione di strutture per abitazioni familiari o condivise. Sarà altresì possibile prevedere soluzioni abitative autonome, accessibili e sicure, nella forma del co-housing, destinate a donne migranti presenti negli insediamenti informali, anche in ragione della condizione di vulnerabilità dovuta a potenziale esposizione a sfruttamento e violenze.

Gli immobili oggetto di intervento devono essere , a pena di inammissibilità, dimensionati e organizzati in modo tale da garantire l'ospitalità di **almeno 40 (quaranta) migranti**, secondo soluzioni architettoniche ispirate ai principi di sostenibilità sociale e abitativa (es. miniappartamenti, minialloggi, foresterie, dotati di servizi e spazi comuni ecc.)
Gli interventi dovranno essere coerenti con la Legge regionale del 4 dicembre 2009, n. 32 "*Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*" e con il *Piano regionale politiche per le migrazioni 2021-2023,* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 22 luglio 2021, n. 1225.
Anche se l'intervento riguarda immobili privati dati in disponibilità al Soggetto proponente, **dovranno essere, sin dalla fase di presentazione della domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso, conformi agli strumenti urbanistici vigenti e destinati ad uso residenziale.**
Le proposte progettuali dovranno garantire il rispetto degli standard di cui alle "*Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa*", redatte in coerenza con le previsioni del "Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022–2025)", adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221 e successivamente modificato con DM n. 57 e n. 58 del 6 aprile 2023.

La proposta progettuale dovrà prevedere **un'analisi dei fabbisogni** che consenta di valutare in modo integrato la domanda e l'offerta di alloggi per migranti regolari attraverso:

- analisi demografica del territorio, con particolare attenzione alla presenza e distribuzione dei migranti regolare, ai flussi migratori e alle dinamiche di insediamento, tenendo conto di dati disaggregati per sesso;
- presenza di insediamenti informali e formali sul territorio, con precisazione sulle distanze, rispetto all'immobile candidato, al fine di stimarne la prossimità e la domanda potenziale di alloggi da realizzare con contestuale analisi delle esigenze infrastrutturali;
- catalogazione delle strutture esistenti adibite all'accoglienza e analisi del loro grado di utilizzo, accessibilità e adeguatezza;
- definizione degli obiettivi di superamento dell'utilizzo degli insediamenti informali sul territorio;
- definizione di una visione di sviluppo del sistema di accoglienza con obiettivi specifici da perseguire in termini di inclusione sociale, sostenibilità e qualità abitativa.

Le proposte progettuali candidabili a finanziamento devono riguardare **interventi di rifunzionalizzazione e/o di riqualificazione di immobili esistenti, anche confiscati alla criminalità organizzata di cui al D.lgs. 159/2011, da adibire ad alloggi per migranti ed essere integrati con spazi dedicati all'erogazione di servizi pubblici di inclusione e di integrazione sociale rivolta ai migranti regolari** secondo le seguenti tipologie (a titolo esemplificativo):

- **interventi di manutenzione straordinaria** ai sensi del D.P.R. 380/2001;
- **interventi di ristrutturazione edilizia** (adeguamento alla normativa sull'accessibilità, adeguamento alla normativa antincendio, adeguamento della dotazione impiantistica ed interventi per l'installazione di impianti tecnologici);
- **interventi di efficientamento energetico** su edifici aventi prioritariamente una classe energetica *ante operam* G, F ed E;

- **intervento di messa in sicurezza statica dell'immobile,** nel caso in cui l'edificio non soddisfi i requisiti strutturali richiesti dalle NTC 2018 ss.mm.ii.

Le proposte progettuali potranno prevedere, in aggiunta e in via non esclusiva:

- la realizzazione, nelle aree direttamente connesse e/o contermini all'immobile, di **spazi aperti o coperti dedicati all'aggregazione, alla socialità e all'empowerment** degli ospiti stranieri, spazi dedicati alla preparazione e fruizione di cibi e alla convivialità alimentare, nonché di ambienti destinati all'erogazione di servizi innovativi (es. servizi socio-sanitari, biblioteche e altri presidi di prossimità, ecc.), di spazi verdi attrezzati, di aree dedicate all'attività sportiva, di luoghi dedicati alle attività socio-culturali e di spazi per la conciliazione vita-lavoro. Tali interventi mirano a promuovere l'inclusione, il benessere e la partecipazione attiva del target di riferimento, contribuendo alla costruzione di comunità coese e resilienti;
- l'acquisto di a**rredi, attrezzature e macchinari** funzionali a rendere gli alloggi accoglienti, efficienti e adeguati alle esigenze abitative temporanee del target di riferimento, garantendo condizioni di comfort, sicurezza e dignità nel limite del **25% del costo complessivo** dell'intervento.

Qualora la proposta progettuale preveda interventi di ristrutturazione edilizia secondo l'art.3 comma 1 lett. d del D.P.R. 380/2001 o ristrutturazione importante di I livello di cui al D.M. 26 Giugno 2015 che riguardi non la singola unità ma l'intero edificio, dovrà essere conseguito il livello di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici *post-operam* non inferiore a 2 (due), valutato mediante il Protocollo ITACA vigente con riferimento alla classificazione riportata nella D.G.R. del 18 dicembre 2023, n. 1891.
Sono ammissibili anche interventi di **sostituzione edilizia** (demolizione e ricostruzione in situ), ove tecnicamente ed economicamente preferibile, mantenendo la stessa volumetria, purché in coerenza con l'obiettivo UE di raggiungere il consumo netto di suolo pari a zero entro il 2050 (principio del no net land take).

La proposta progettuale dovrà insistere, prioritariamente ma non esclusivamente, nelle **aree geografiche in cui si registra una maggiore concentrazione di insediamenti informali di lavoratori migranti,** sulla base dei dati del Piano Regionale per le Politiche Migratorie in Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 22 luglio 2021, n. 1225 (*rif.* **Allegato A6 – Mappa insediamenti**). Al fine di favorire la transizione abitativa dai cosiddetti "campi" o "ghetti" e promuovere una reale inclusione sociale, gli interventi – funzionali alla transizione verso l'autonomia abitativa dei lavoratori – devono essere localizzati in aree che garantiscano l'accesso ai servizi essenziali e ai contesti urbanizzati. Tale localizzazione strategica mira a coniugare la dignità abitativa con il principio di non segregazione, evitando la ricostruzione di soluzioni abitative isolate o distanti dal tessuto sociale urbano.

La proposta progettuale, dovrà altresì tenere conto della **dimensione di genere**, oltre che dei bisogni specifici di gruppi particolarmente vulnerabili, quali a titolo esemplificativo minori, persone con disabilità, persone anziane e in generale persone portatrici di fragilità economico-sociali.

I costi relativi alla realizzazione dell'intervento dovranno essere conformi **all'Elenco Regionale dei Prezzi delle opere pubbliche** vigente e, in caso di indisponibilità di costi specifici, quelli di altri elenchi nazionali di riferimento.

La proposta progettuale dovrà essere corredata da apposito **piano di gestione** per un periodo temporale non inferiore a cinque anni dal pagamento finale al beneficiario da parte della Regione Puglia, che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e gestionale dell'intervento, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa e di un adeguato sistema organizzativo e di gestione, che preveda anche eventuali oneri di compartecipazione degli utenti.

Il soggetto proponente si impegna ad **avviare i lavori entro 12 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare** regolante i rapporti tra Regione e Soggetto Beneficiario (*cfr.* paragrafo 7.1), pena la facoltà della Regione di procedere alla revoca del finanziamento.

Non sono in nessun caso ammissibili proposte progettuali aventi ad oggetto interventi finalizzati alla prima accoglienza.

2.2 Immunizzazione degli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo al contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali, di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso, dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici, ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine, qualora gli interventi prevedano la ristrutturazione importante[1] di edifici esistenti, al fine di verificare la resilienza climatica dell'infrastruttura, il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato **A3**, (*rif.* paragrafo 5.3 del presente Avviso) attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la ***verifica climatica dell'infrastruttura*** oggetto della proposta progettuale.

[1] Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.

2.3 Rispetto del principio DNSH

Nell'ambito del presente Avviso, la Regione Puglia intende finanziare interventi che rispettino e si conformino, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio DNSH *Do Not Significant Harm* ovvero che non arrechino un danno significativo all'ambiente e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE 2020/852. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del medesimo Regolamento, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso, il Soggetto proponente deve trasmettere, unitamente alla documentazione di cui al successivo paragrafo 5.3 del presente Avviso, la ***scheda di verifica di conformità del principio DNSH*** (*rif.* Allegato **A4**) compilata da un *tecnico con competenze in materia ambientale*.

2.4 Contrasto alle discriminazioni e parità di genere

Con il presente Avviso, la Regione Puglia promuove interventi di riqualificazione di immobili da destinare all'ospitalità temporanea e al contrasto dell'emergenza abitativa, da utilizzare per finalità sociali. L'azione strategica si concretizza sul piano empirico, garantendo il rispetto dei principi di uguaglianza, inclusione e non discriminazione, contrastando ogni forma di segregazione o esclusione. Inoltre, mira a promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere.

Tale obiettivo si intende assunto anche in ottica intersezionale, qualora si rilevi la presenza di donne negli insediamenti destinatari degli interventi, in considerazione della vulnerabilità a cui sono esposte in un sistema in cui le diseguaglianze strutturali tra i generi si intersecano con quelle riconducibili alla condizione di migrante.

3. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

3.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€39.617.603** a valere sulla Priorità 8 "Welfare e salute", all'Azione 8.1, Sub Azione 8.1.1 del PR Puglia 2021-2027, settore di intervento 126. "Infrastrutture abitative destinate ai migranti.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento europee, statali o regionali.

3.2 Entità del contributo

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060.
L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale che preveda la soglia minima di destinatari di 40 ospiti, a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo paragrafo 8.1, è di **€ 1.500.000,00**.
Il contributo è suscettibile ad **un incremento pari a € 35.000,00** per ogni posto letto aggiuntivo oltre la soglia minima di 40 richiesta dall'Avviso, fino al conseguimento di un **contributo massimo di € 3.000.000,00** per singola proposta, anche laddove si superi il numero delle 80 unità (es. progetto di ospitalità rivolto a 60 persone: € 1.500.000 + € 700.000 = € 2.200.000,00 di contributo massimo; progetto di ospitalità rivolto a 90 persone: € 3.000.000,00 di contributo massimo).
L'eventuale incremento dei posti letto oltre le 40 unità minime richieste, **non deve in alcun modo pregiudicare la sostenibilità sociale dell'intervento** che dovrà presentare proporzionalmente adeguati spazi comuni e servizi oltre la residenzialità, così come previsto dall'art. 2.1 e rispettare gli standard abitativi di cui alle "Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa", redatte in coerenza con le previsioni del "Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022 – 2025)", adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221, e successivamente modificato con DM n. 57 e n. 58 del 6 aprile 2023.
Il costo totale di ciascuna proposta progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziate dal Soggetto proponente (*rif*. successivo paragrafo 3.3) in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, **non potrà essere inferiore ad € 250.000,00**.
Qualora il costo totale dell'intervento sia superiore a € 10.000.000,00, la proposta progettuale sarà sottoposta a parere preventivo del *Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP),* il quale si esprimerà sull'ammissibilità e sul finanziamento, ai sensi della L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14.

3.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente ha facoltà di **integrare l'entità del contributo con risorse aggiuntive**, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso e nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.
Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

4. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

4.1 Soggetti proponenti

Possono presentare proposta progettuale per la realizzazione degli interventi a valere sul presente Avviso **i Comuni della regione Puglia** che siano proprietari degli immobili ovvero assegnatari di un bene confiscato alla criminalità organizzata ai sensi del D.lgs. n. 159/2011. Inoltre, possono essere oggetto di proposta **progettuale immobili nella piena disponibilità del Soggetto proponente** con destinazione d'uso residenziale (a titolo esemplificativo e non esaustivo, di proprietà di Enti ecclesiastici) concessi in uso all'Ente locale per finalità sociali, con contratto di comodato, locazione o concessione, della durata non inferiore a dieci anni, dalla conclusione dei lavori. In caso di immobili privati messi nella disponibilità del proponente, alla data di candidatura potrà essere esibito anche un accordo convenzionale **subordinato all'ammissione a finanziamento del progetto (es. comodato)**, purché sia perfezionato entro massimo 14gg dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena il decadimento della domanda e riporti i vincoli di durata richiesti dall'Avviso.
La titolarità o la disponibilità del bene immobile in capo al Comune proponente e la destinazione dello stesso alle finalità indicate nel presente Avviso devono **permanere almeno per dieci anni dalla data di conclusione dei lavori**, pena la revoca del contributo.
Ai fini della partecipazione, il Soggetto proponente deve, altresì, garantire formalmente che la gestione del bene avverrà **senza scopo di lucro e per mere finalità sociali**.
I Comuni proponenti **assumono formalmente l'impegno di gestire l'immobile oggetto di intervento direttamente, ovvero tramite affidamento in gestione** a Enti del Terzo Settore per le finalità declinate nella proposta progettuale, ovvero attraverso **un processo di co-programmazione e/o co-progettazione** ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ss.mm.ii..
Nel caso di affidamento in gestione dell'immobile a terzi, il Soggetto proponente deve individuare il soggetto gestore a seguito di apposita **procedura di evidenza pubblica o co-progettazione**, prima o durante le fasi di cantiere e comunque entro e non oltre 3 mesi dalla conclusione dei lavori. Inoltre, sia nel caso di gestione diretta o affidamento a terzi, **il servizio di gestione deve essere attivato entro sei mesi** dalla conclusione dei lavori.
Il Soggetto proponente può presentare **fino ad un massimo di 3 (tre) proposte progettuali.**

Si specifica, a tal proposito, che ai fini del presente Avviso sarà considerato come "unico immobile" anche il complesso di più immobili, fisicamente e strutturalmente integrati o integrabili ai fini della realizzazione dell'intervento.
Il Soggetto proponente dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

5. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

5.1. Termini di presentazione

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore **12.00 del centesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.**

5.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 5.3, deve essere presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente per mezzo della procedura telematica disponibile sul portale web https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi

nell'arco temporale definito al precedente paragrafo 5.1.
I Soggetti proponenti dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:

- credenziali SPID, CIE o CNS per l'accesso al portale;
- casella di "posta elettronica certificata (PEC)" dell'Ente proponente, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97;
- "firma digitale", in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto delegato dell'Ente proponente ai sensi del D. LGS 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii..

Saranno considerate, altresì, inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, invio di posta elettronica certificata, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna).

5.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione all'Avviso occorre trasmettere la proposta progettuale attraverso piattaforma telematica, allegando **istanza di finanziamento** (*Allegato **A1 - generato dalla piattaforma***), debitamente

compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Comune proponente o dal Soggetto all'uopo delegato e corredata dalla seguente documentazione:

a) documentazione comprovante ***la proprietà dell'immobile oggetto di intervento*** ovvero ***decreto di trasferimento*** da parte dell'ANBSC del bene immobile al Soggetto proponente ovvero qualsiasi altro ***titolo di disponibilità*** **dell'immobile da parte del Comune per una durata non inferiore ai dieci anni dalla conclusione dei lavori**; in caso di immobili privati messi nella disponibilità del Comune attraverso atto negoziale **subordinato all'ammissione a finanziamento del progetto (es. comodato)**, questo dovrà perfezionarsi entro massimo 14gg dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena il decadimento della domanda.

b) attestazione di ***conformità del bene alle vigenti disposizioni in materia urbanistica*** e documentazione comprovante la destinazione d'uso dell'immobile;

c) ***scheda tecnica dell'intervento*** (*cfr. Allegato* ***A2***), riportante le principali informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti una descrizione dell'intervento di riqualificazione da realizzare sul bene, in funzione delle finalità indicate dal presente Avviso e degli interventi miranti alla realizzazione di attività di inclusione, integrazione e aggregazione dei migranti, la localizzazione, il livello di progettazione, l'importo complessivo relativo al quadro economico di progetto e il cronoprogramma procedurale;

d) ***documentazione attestante l'analisi dei fabbisogni*** di cui al paragrafo 2.1 del presente Avviso***;***

e) ***documentazione progettuale:*** livello minimo progettuale ***progetto di fattibilità tecnico-economica*** (art. 41 D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e art. 6, comma 7, dell'Allegato I.7 del medesimo Decreto) (*ove presente, il Soggetto proponente ha la facoltà di presentare il livello di progettazione superiore)*;

f) *(eventuale)* ***documentazione amministrativo-contabile*** relativa allo stanziamento a copertura di risorse aggiuntive, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;

g) *(eventuale)* atto di verifica e validazione del livello progettuale presentato;

h) ***relazione di valutazione semplificata*** (schede criterio Protocollo ITACA ai sensi della L.R. n. 13/2008) riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2 di prestazione ottenuto attraverso l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente;

i) *(eventuale)* **scheda di livello 1-2 di sintesi della verifica sismica** dell'immobile oggetto di intervento debitamente compilata in ogni sua parte e firmata digitalmente da un professionista abilitato;

j) *(eventuale)* **relazione di sintesi redatta e firmata dal tecnico incaricato della verifica sismica** che esplichi ciascuno dei punti relativi alla scheda di verifica riassumendo tutti gli elementi presi in esame per la valutazione della vulnerabilità del fabbricato, con particolare riferimento:

   i. livello di conoscenza del fabbricato (tipologia costruttiva, rilievo geometrico e caratterizzazione dei materiali) ed indagini e/o prove effettuate sulla base delle prescrizioni normative del DM 2008 e ss.mm.ii.;

   ii. valutazioni sulla verifica sismica con la definizione dei parametri relativi all'edificio (vita nominale e periodi di ritorno) assunti per i diversi stati limite e relative azioni di riferimento;

   iii. sintesi della relazione geologica e geotecnica con indicazione delle analisi svolte e delle

caratteristiche del terreno riscontrato utili alla definizione delle azioni sismiche

k) ***piano di gestione*** per un periodo temporale non inferiore a 5 anni dalla data di completamento dell'intervento, che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e gestionale dell'intervento, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa e di un adeguato sistema organizzativo e di gestione*;*

l) ***provvedimento di approvazione*** da parte dell'Organo competente del livello di progettazione proposto di cui al punto e) e della documentazione di cui ai precedenti punti c), d), e, f), g) e j)

m) ***relazione*** secondo lo schema di cui all'***Allegato A3***, attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la ***verifica climatica*** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;

n) ***scheda di valutazione di conformità al principio DNSH***, redatta secondo il modello riportato nell'***Allegato A4*** attestante la conformità dell'investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 2.3 del presente Avviso;

o) *(eventuale)* ***documentazione relativa alla diagnosi energetica*** *ai sensi del D.lgs. 102/2014, redatta secondo metodologie e i criteri minimi essenziali descritti dalla norma UNI CEI EN 16247;****Attestazione di Prestazione Energetica (APE)*** *in corso di validità* ***ante operam*** *dell'edificio, registrata sul sistema informativo "APE PUGLIA";* ***simulazione dell'Attestazione di Prestazione Energetica (APE)*** *post operam che riporti rispettivamente lo stato del fabbricato corredato da classe energetica che si intende conseguire, indici EPgl,nren e EPgl,tot (kWh/m2 anno) e CO2 emessa (kg/m2 anno); certificato di collaudo statico (NTC 2008/2018 e ss.mm.ii.).*

6. ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni avverrà attraverso procedura valutativa "**a graduatoria**", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in data successiva al termine fissato quale scadenza per la presentazione delle proposte progettuali e, comunque, non oltre 15 (quindici) giorni da tale termine. Tale Commissione, composta da un numero dispari di membri per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi, dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni dall'Atto dirigenziale di istituzione per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

6.2 Iter procedimentale

L'iter di valutazione delle proposte progettuali pervenute entro i termini previsti dal presente Avviso si concluderà entro il termine di **60 (sessanta)** giorni**,** successivi alla data di insediamento della Commissione di Valutazione, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 6.3

L'istruttoria delle proposte pervenute è strutturata come di seguito indicato:

a) **verifica di ammissibilità formale;**
b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
c) **valutazione sostanziale.**

6.2.1 Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale sarà condotta dal Responsabile del Procedimento ed è finalizzata ad accertare:

- ricevibilità e completezza della proposta progettuale;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto ai tempi e delle modalità di cui ai precedenti paragrafi 5.2 e 5.3);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (paragrafo 4.1 dell'Avviso), dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

6.2.2 Ammissibilità sostanziale

Le proposte ammesse alla verifica di ammissibilità formale saranno sottoposte alla Commissione per la verifica di ammissibilità sostanziale relativa al soddisfacimento dei criteri di seguito elencati:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza dell'intervento con il Piano Regionale Politiche per le immigrazioni (specifico Azione 8.1);
- coerenza con la normativa, comunitaria, nazionale e regionale in materia di integrazione ed inclusione sociale (specifico Azione 8.1);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico Azione 8.1).

L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica della documentazione di cui al paragrafo 5.3 del presente Avviso.

6.2.3 Valutazione sostanziale

Le proposte progettuali che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione sostanziale, sempre ad opera della Commissione, secondo i criteri di valutazione di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO PER SUBCRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUBCRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Qualità della proposta progettuale, incluso il grado di riqualificazione del patrimonio abitativo (sicurezza, efficienza energetica)					
A.1 – Livello di progettazione				40	Documentazione progettuale
A.1.1	Progetto di fattibilità tecnico economica (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e allegato I.7 art. 6 del medesimo Decreto) non corredato da relativo atto di verifica e validazione	2	10		
A.1.2	Progetto di fattibilità tecnico economica (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e allegato I.7 art. 6 del medesimo Decreto) corredato da relativo atto di verifica e validazione	6			
A.1.3	Progetto esecutivo (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e allegato I.7 art. 22 del medesimo Decreto) corredato da relativo atto di verifica e validazione	10			
A.2 – Analisi dei fabbisogni in relazione all'intervento proposto					Progetto/Analisi relativa all'analisi dei fabbisogni
A.2.1	Proposta progettuale che non tiene conto dell'analisi dei fabbisogni per l'individuazione dell'immobile da destinare alle finalità dell'Avviso	0	10		
A.2.2	Proposta progettuale che tiene conto dell'analisi dei fabbisogni e delle misure integrate d'inclusione sociale da destinare ai soggetti vulnerabili, quali migranti regolari, supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso, chiari e pertinenti (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, dati previsionali delle principali variabili demografiche sociali, ecc.)	5			

A.2.3	Proposta progettuale che tiene conto dell'analisi dei fabbisogni e delle misure integrate d'inclusione sociale da destinare ai soggetti vulnerabili, quali migranti regolari, supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso chiari e pertinenti e da simulazioni e/o proiezioni di possibili evoluzioni dei fenomeni sociali in atto attinenti all'ambito tematico di riferimento in presenza ed in assenza dell'intervento (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, dati previsionali delle principali variabili demografiche sociali, ecc.)	10			
A.3 Qualità tecnico-funzionale dell'intervento					
A.3.1	La proposta progettuale non garantisce adeguatezza degli spazi, in termini di layout organizzativo e innovatività	0	10		
A.3.2	La proposta progettuale garantisce adeguatezza degli spazi, in termini di layout organizzativo e innovatività	10			
A.4 Grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto territoriale					
A.4.1	Proposta progettuale non coerente con altri interventi di rigenerazione urbana	0	10		
A.4.2	Proposta progettuale coerente con altri interventi di rigenerazione urbana	10			
B – Capacità della proposta progettuale di garantire principi di desegregazione e non discriminazione in ambito territoriale					
B.1 – Capacità della proposta progettuale di garantire spazi dedicati e/o servizi ai migranti				50	Scheda tecnica progettuale
B.1.1	La proposta progettuale garantisce quattro tra i seguenti spazi dedicati e/o servizi: - spazi dedicati all'aggregazione e/o alla socialità - spazi dedicati alla preparazione e fruizione di cibi e alla convivialità alimentare; - servizi innovativi (es. servizi socio-sanitari, biblioteche, altri presidi di prossimità); - spazi verdi attrezzati e/o dedicate all'attività sportiva; - luoghi dedicati alle attività socio-culturali; - spazi per la conciliazione vita-lavoro; - presenza di fermate per l'utilizzo di mezzi per il Trasporto Pubblico Locale; - spazi autonomi, sicuri e accessibili riservati alla componente femminile, laddove presente	0	20		

B.1.2	La proposta progettuale garantisce cinque tra i seguenti spazi dedicati e/o servizi: - spazi dedicati all'aggregazione e/o alla socialità; - spazi dedicati alla preparazione e fruizione di cibi e alla convivialità alimentare; - servizi innovativi (es. servizi socio-sanitari, biblioteche, altri presidi di prossimità); - spazi verdi attrezzati e/o dedicate all'attività sportiva; - luoghi dedicati alle attività socio-culturali; - spazi per la conciliazione vita-lavoro; - presenza di fermate per l'utilizzo di mezzi per il Trasporto Pubblico Locale; - spazi autonomi, sicuri e accessibili riservati alla componente femminile, laddove presente	5			
B.1.3	La proposta progettuale garantisce sei tra i seguenti spazi dedicati e/o servizi: - spazi dedicati all'aggregazione e/o alla socialità; - spazi dedicati alla preparazione e fruizione di cibi e alla convivialità alimentare; - servizi innovativi (es. servizi socio-sanitari, biblioteche, altri presidi di prossimità); - spazi verdi attrezzati e/o dedicate all'attività sportiva; - luoghi dedicati alle attività socio-culturali; - spazi per la conciliazione vita-lavoro; - presenza di fermate per l'utilizzo di mezzi per il Trasporto Pubblico Locale; - spazi autonomi, sicuri e accessibili riservati alla componente femminile, laddove presente	10			
B.1.4	La proposta progettuale garantisce sette tra i seguenti spazi dedicati e/o servizi: - spazi dedicati all'aggregazione e/o alla socialità; - spazi dedicati alla preparazione e fruizione di cibi e alla convivialità alimentare; - servizi innovativi (es. medicherie, biblioteche, altri presidi di prossimità); - spazi verdi attrezzati e/o dedicate all'attività sportiva; - luoghi dedicati alle attività socio-culturali; - spazi per la conciliazione vita-lavoro; - presenza di fermate per l'utilizzo di mezzi per il Trasporto Pubblico Locale; - spazi autonomi, sicuri e accessibili riservati alla componente femminile, laddove presente	15			

B.1.5	La proposta progettuale garantisce tutti i seguenti spazi dedicati e/o servizi: - spazi dedicati all'aggregazione e/o alla socialità; - spazi dedicati alla preparazione e fruizione dii cibi e alla convivialità alimentare; - servizi innovativi (es. servizio socio-sanitari, biblioteche, altri presidi di prossimità); - spazi verdi attrezzati e/o dedicate all'attività sportiva; - luoghi dedicati alle attività socio-culturali; - spazi per la conciliazione vita-lavoro; - presenza di fermate per l'utilizzo di mezzi per il Trasporto Pubblico Locale; - spazi autonomi, sicuri e accessibili riservati alla componente femminile, laddove presente	20			
B.2 - Numero di migranti presenti nell'insediamento informale più prossimo all'immobile oggetto di intervento (entro i 20km)					
B.2.1	Inferiore o uguale a 500 migranti	0	30		
B.2.2	Superiore a 500 e inferiore o uguale a 1500 migranti	10			
B.2.3	Superiore a 1500 e inferiore o uguale a 3000 migranti	20			
B.2.4	Superiore a 3000 migranti	30			
C. Grado di coinvolgimento degli ambiti sociali e degli enti del terzo settore					
C.1 -Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore					
C.1.1	Assenza del coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore	0	10	10	Scheda tecnica progettuale / Piano di gestione
C.1.2	Presenza di documentazione attestante il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nel processo di co-programmazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 117/2017	5			
C.1.3	Presenza di documentazione attestante il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nel processo di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 117/2017 e affidamento agli stessi alla gestione dell'immobile oggetto di intervento, in concessione a titolo gratuito	10			
			TOTALE A+B+C	**100/100**	
			SOGLIA DI AMMISSIBILITA'	**60/100**	

6.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla par condicio di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a

richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 6.2.
Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti devono essere trasmessi a firma del Legale Rappresentante del Comune proponente o dal Soggetto all'uopo delegato, con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (cfr. paragrafo 5.2 del presente Avviso).
Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 5.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

6.4 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 6.2.3, le proposte che in sede di valutazione tecnica, in relazione ai criteri A, B e C, su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale non inferiore a 60/100 (soglia di ammissibilità).

6.5 Punteggio ex aequo

In caso di punteggio complessivo ex aequo, opererà prioritariamente la disciplina di cui all'art. 5, comma 5 della L.R. n. 2/2019. Solo successivamente sarà data prevalenza alla proposta progettuale pervenuta prima sulla base dell'ordine cronologico, in termini di data e ora di ricezione da parte della Regione Puglia.

6.6 Approvazione della graduatoria provvisoria

Entro i termini previsti dal precedente paragrafo 6.2 sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, il quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 3 del presente Avviso, e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.
Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.
Il predetto atto dirigenziale sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito web del Programma e sul sito istituzionale della Regione Puglia.
Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'Atto di approvazione della graduatoria provvisoria, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento. La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

6.7 Approvazione della graduatoria definitiva

Entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie provvisorie, sarà adottato l'Atto Dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, il quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 3 del presente Avviso) con contestuale impegno delle risorse assegnate e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi.
Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso Atto Dirigenziale, l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

6.8 Esiti istruttori

Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.
Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.
La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

7. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di apposito ***Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario***, nel quale sono indicati l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, le modalità attuative ed i tempi di realizzazione dell'intervento, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e di controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo e qualsiasi altra indicazione che la stessa Regione reputi opportuna per la buona realizzazione dell'intervento.

7.1 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene gli obblighi e gli impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;

- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 36/2023 ss.m..i.ii.;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;

- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

7.2 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

- per le operazioni il cui costo totale supera € 10.000.000,00, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

7.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

7.4 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

a. presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
b. subire la modifica della proprietà e/o disponibilità dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

8.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;

- nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.
- le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
  - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
  - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento
  - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
  - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

a) **lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
b) **indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);**
c) **progettazione dell'intervento;**
d) **direzioni lavori/esecuzione del contratto;**
e) **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;**
f) **certificato di regolare esecuzione/collaudo tecnico-amministrativo;**
g) **certificato di collaudo statico/vulnerabilità sismica/prevenzioni incendi;**
h) **incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;**
i) **spese generali.**

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta di cui alla succitata lett. a) (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono, a titolo esemplificativo, quelle relative alle seguenti voci:

- eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);

- spese per adempiere agli obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato, supporto al RUP).

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione
- certificato di regolare esecuzione e collaudo tecnico-amministrativo;
- certificato di collaudo statico/vulnerabilità sismica/prevenzioni incendi;
- diagnosi energetica;
- rilascio dell'attestazione di prestazione energetica dell'edificio *ante operam* e *post operam.*

Le eventuali spese di *esproprio e di acquisizione di terreni*, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura oggetto di intervento, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE).

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% dell'importo complessivo delle spese di cui alla succitata lettera a) determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.
Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, tornano nella disponibilità della Regione Puglia.
Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

8.2 Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili:

- le spese di manutenzione ordinaria;
- le eventuali spese di locazione sostenute dai Comuni per la disponibiltà degli immobili privati
- le ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali.

Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle risorse aggiuntive in capo al Beneficiario in termini di cofinanziamento.
Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

8.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) ***erogazione pari al 35%*** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.
   Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve trasmettere:
   - la domanda di anticipazione;
   - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   - il quadro economico post procedura/e di appalto, rideterminato al netto dei ribassi;
   - l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
   - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
   - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
   - la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 3.3 del presente Avviso;

b) ***n. 2 (due) erogazioni pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato*** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve presentare:
   - la domanda di richiesta di erogazione;

- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
- le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;

c) ***erogazione finale del residuo 5%,*** a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale della seguente documentazione:
- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- documentazione attestante la conclusione dell'operazione (es. certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, attestazione di prestazione energetica *post-operam*, certificato di sostenibilità ambientale, certificato di vulnerabilità sismica, certificato statico, certificato di prevenzione incendi, ecc.);
- documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui al paragrafo 7.2 del presente Avviso;
- le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

8.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, a condizione che la voce di spesa indicata nella richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione.
Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa

natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.
Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP e CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, ecc. (ad esempio: *Documento contabile a valere sul PR Puglia 2021-2027– Priorità 8 – Azione 8.1 ,CUP _____, CIG_____ Titolo "_____"*). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____ ,__ a valere sul PR Puglia 2021-2027 –Azione 8.1. – Titolo "_____"*).
L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento può comportare l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono. Tuttavia, qualora si tratti di spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, il Soggetto beneficiario potrà chiederne il riconoscimento allegando apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, l'indicazione del CUP che non è stato possibile indicare nel documento originale.

9. MONITORAGGIO E CONTROLLO

9.1 Monitoraggio

Il Beneficiario fornisce alla Regione Puglia i dati e la documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo in uso da parte della struttura regionale competente per le attività di monitoraggio periodico dell'intervento.
La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare, il Beneficiario dovrà effettuare, tramite il sistema informativo, gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.
Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa, il Beneficiario sarà comunque tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.
Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

9.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità nell'attuazione dell'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.
Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Beneficiario.
Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa e pagamento, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo.
In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10. REVOCA E RINUNCIA

10.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Beneficiario incorra in:
- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

10.2 Rinuncia del contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale all'indirizzo PEC: pugliaccogliente@pec.rupar.puglia.it
In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, prendendo atto della rinuncia da parte del Beneficiario del contributo finanziario concesso.

10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

11.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ed il Responsabile del Procedimento è l'arch. Luisa Boccardi .

11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione esclusivamente tramite pugliaccogliente@pec.rupar.puglia.it Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi nella sezione FAQ.

11.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.
Il diritto di accesso si esercita secondo le modalità indicate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 812/2021.

11.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.
Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.
Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

12. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

13. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza
Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
www.regione.puglia.it

Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Segreteria Generale della Presidenza
Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 – BARI

Oggetto: **PR Puglia 2021-2027, Priorità 8 "Welfare e salute" Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" Azione 8.1 "Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali" - Sub-Azione 8.1.1 "Interventi per l'integrazione residenziale dei migranti"**

PUGLIA ACCOGLIENTE | Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione di immobili per promuovere l'integrazione socio-abitativa dei migranti

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di _____ del Soggetto proponente_____(indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____(Comune e indirizzo)_____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso indicato in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento), la volontà di partecipare all'Avviso indicato in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento),

CHIEDE

il finanziamento di €_____ per la realizzazione della proposta progettuale "_____" presentata sull'*Avviso PUGLIA ACCOGLIENTE per la selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione di immobili per promuovere l'integrazione socio-abitativa dei migranti* adottato a valere sulle risorse dell'Azione 8.1 "Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali"Sub-Azione 8.1.1 "Interventi per l'integrazione residenziale dei migranti della Priorità 8 "Welfare e salute" del PR Puglia 2021-2027.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza
Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
www.regione.puglia.it

- accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso;
- si impegna a rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici e fondi SIE;
- assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;

- che non esistono i presupposti per l'attivazione di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;

- che il costo complessivo della proposta progettuale candidata (contributo pubblico richiesto a valere sul PR Puglia 2021-2027 ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i) è pari a € _____;

- *(eventuale)* che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente è di _____(indicare l'atto con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse)_____n._____ del_____ concernente lo stanziamento di € _____ pari al _____% dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata);

Il sottoscritto, inoltre, indica che l'operazione oggetto della proposta progettuale entrerà in funzione presumibilmente in data _____.

Da ultimo, il Soggetto proponente, così come in epigrafe generalizzato e rappresentato, autorizza sin d'ora la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti nella presente istanza e nei relativi allegati per le finalità connesse alla gestione della procedura di selezione di cui all'oggetto e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata e per le attività relative all'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in accordo a quanto previsto dalle norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 del D. Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 5.3 dell'Avviso, di cui al seguente elenco dettagliato:
  1. _____
  2. _____
  3. _____
  …
  n. _____
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare gli eventuali ulteriori documenti allegati).

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE
firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza
Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
www.regione.puglia.it

Allegato A2 - SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Procedura di selezione	PR Puglia 2021-2027, Priorità 8 "Welfare e salute" | Azione 8.1 "Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali" - Sub-Azione 8.1.1 "Interventi per l'integrazione residenziale dei migranti" **PUGLIA ACCOGLIENTE | Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione di immobili per promuovere l'integrazione socio-abitativa dei migranti**
Titolo dell'operazione	

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	
Referente dell'operazione	
Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	

INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE	
Disponibilità dell'immobile	*Fornire informazioni dettagliate sul titolo di proprietà o disponibilità del bene da parte del Soggetto proponente. Indicare eventuali atti di riferimento.*
Specifico per beni confiscati alle mafie	*Fornire le informazioni dettagliate relativo all'immobile confiscato (es. provvedimento di destinazione, ecc.)*
Informazioni catastali dell'immobile oggetto di intervento	*Fornire le informazioni foglio, particelle ed eventuale subalterno*

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza
Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
www.regione.puglia.it

Tipologia di intervento	*Barrare più opzioni, qualora l'intervento interessi il riutilizzo a scopo sociale del bene in relazione ad uno o più dei seguenti ambiti tematici:* □ Appartamenti in co-housing □ Foresteria □ Ostello □ Albergo Diffuso □ Altro, specificare _____
Numero posti letto	
Prossimità geografica da insediamento informale	• 0-5km • 6-10km • 11-15km • 16-20km • > 20km
Ampiezza insediamento più prossimo	• < 100 • 101-300 • 301-500 migranti • 501 – 1.500 migranti • 1.501 – 3.000 migranti • > 3.001 migranti

Tipologia di intervento	*La proposta progettuale prevede:* □ *interventi di manutenzione straordinaria ai sensi del D.P.R. 380/2001;* □ *interventi di ristrutturazione edilizia (adeguamento alla normativa sull'accessibilità, adeguamento alla normativa antincendio, adeguamento della dotazione impiantistica ed interventi per l'installazione di impianti tecnologici);* □ *interventi di efficientamento energetico su edifici aventi prioritariamente una classe energetica ante operam G, F ed E;* □ *intervento di messa in sicurezza statica dell'immobile, nel caso in cui l'edificio non soddisfi i requisiti strutturali richiesti dalle NTC 2008 ss.mm.ii.* □ *sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione in situ), ove tecnicamente ed economicamente preferibile, mantenendo la stessa volumetria, purché in coerenza con l'obiettivo UE di raggiungere il consumo netto di suolo pari a zero entro il 2050 (principio del no net land take).* *Inoltre, la proposta progettuale prevede <u>in aggiunta e in via non esclusiva</u>:* □ *la realizzazione, nelle aree direttamente connesse e/o contermini all'immobile, di spazi aperti o coperti dedicati all'aggregazione, alla socialità e all'empowerment degli ospiti stranieri, spazi dedicati alla preparazione e fruizione di cibi e alla convivialità alimentare, nonché di ambienti destinati all'erogazione di servizi innovativi (es. servizi socio-sanitari, biblioteche e altri presidi di prossimità, ecc.), di spazi verdi attrezzati, di aree dedicate all'attività sportiva, di luoghi dedicati alle attività socio-culturali e di spazi per la conciliazione vita-lavoro. Tali interventi mirano a promuovere l'inclusione, il benessere e la partecipazione attiva del target di riferimento, contribuendo alla costruzione di comunità coese e resilienti;* □ *l'acquisto di arredi, attrezzature e macchinari funzionali a rendere gli alloggi accoglienti, efficienti e adeguati alle esigenze abitative temporanee del target di riferimento, garantendo condizioni di comfort, sicurezza e dignità nel limite del 25% del costo complessivo dell'intervento.*
Protocollo ITACA	*La proposta progettuale:* □ *<u>non prevede</u> interventi di ristrutturazione edilizia* □ *<u>prevede</u> interventi di ristrutturazione edilizia che necessita il conseguimento del livello di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici ai sensi del vigente Protocollo Itaca – edifici non residenziali regionale*
Superficie totale oggetto della proposta progettuale (stato di fatto)	espressa in metri quadri, da suddividere tra mq coperti e mq scoperti

Popolazione interessata dalla proposta progettuale (rif. RCO113)	*Indicare il numero di persone interessate dal progetto integrato a favore dell'inclusione socioeconomia delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati*
Barrare le funzioni/servizi garantite dal progetto complementari alla residenzialità	• spazi dedicati all'aggregazione e/o alla socialità • spazi dedicati alla preparazione e fruizione di cibi e alla convivialità alimentare; • servizi innovativi (es. servizi socio-sanitari, biblioteche, altri presidi di prossimità); • spazi verdi attrezzati e/o dedicate all'attività sportiva; • luoghi dedicati alle attività socio-culturali; • spazi per la conciliazione vita-lavoro; • presenza di fermate per l'utilizzo di mezzi per il Trasporto Pubblico Locale; • spazi autonomi, sicuri e accessibili riservati alla componente femminile, laddove presente
Spazi aperti creati o ripristinati	*superficie espressa in metri quadri che si intende realizzare con l'intervento*
Conformità urbanistica dell'immobile oggetto di intervento	*Informazioni e riferimenti documentali che attestino la conformità urbanistica dell'immobile:* _____
Livello di progettazione disponibile	
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento	*Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).*
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	*Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi*

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Descrivere l'operazione seguendo le informazioni sotto riportate *Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.*
Descrizione dell'intervento e aderenza alle finalità di cui all'art. 1.1 e alle tipologie di intervento di cui all'art. 2.1
Analisi dei fabbisogni del contesto territoriale di riferimento con riferimento agli insediamenti informali presenti nelle vicinanze dell'area di progetto e agli obiettivi dell'Avviso

Livello di progettazione specificando pareri e autorizzazioni (se acquisiti)
Qualità tecnico-funzionale dell'intervento di riqualificazione, con particolare riferimento al design architettonico degli spazi residenziali e comuni, alla qualità degli allestimenti e alla sostenibilità complessiva del modello di housing
Grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto territoriale e nei percorsi di rigenerazione urbana
Capacità della proposta progettuale di garantire spazi dedicati e/o servizi ai migranti complementari alla residenza (Cfr. criterio B.1 della griglia di valutazione)
Classe energetica del bene oggetto di intervento
Coinvolgimento degli attori locali non istituzionali nel processo di co-definizione della proposta progettuale

Modello di gestione e autosostenibilità dell'intervento
Impatti sociali attesi ed eventuali indicatori attraverso cui misurarli
Ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	*Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento* • *PR Puglia 2021-2027 (fonte principale)* • *risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento di cui al punto 3.3 dell'Avviso*

CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
Costo complessivo dell'intervento	€_____
risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027	€_____
(eventuali) risorse messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i	€_____

MODALITA' DI GESTIONE	
Descrizione	*Il Soggetto proponente prevede:* □ *l'impegno a sostenere **formalmente l'impegno di gestirlo direttamente;*** □ *tramite **affidamento in concessione a titolo gratuito** ai soggetti individuati dall'art. 48, comma 3, lett. c) del D.Lgs n, 159/2011;* □ ***processo di co-progettazione** ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 117/2017 ss.mm.ii.*
Ulteriori informazioni aggiuntive:	

CRONOPROGRAMMA

Riportare il cronoprogramma dell'intervento dalla firma del disciplinare, rispettando i vincoli dell'Avviso: a) avvio dei lavori ***entro e non oltre 12 mesi;*** *b) avvio della gestione* ***entro e non oltre i 3 mesi*** *dalla conclusione dei lavori*

Mesi	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M14	M15	M16
Attività																
Progettazione																
Lavori																
Collaudi																
Forniture																
Gestione																

REGIONE PUGLIA
Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza
Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
www.regione.puglia.it

ULTERIORI INFORMAZIONI
Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE
Firmato
digitalmente

REGIONE PUGLIA

Allegato A3 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come "*un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050*". Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima.**

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "**Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027**" (2021/C 373/01), di seguito "Orientamenti tecnici", pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR.

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito "Indirizzi"), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

A. **neutralità climatica/mitigazione**
B. **resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	**PR Puglia 2021-2027, Priorità 8 "Welfare e salute" Azione 8.1 "Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali" - Sub-Azione 8.1.1 "Interventi per l'integrazione residenziale dei migranti"** **PUGLIA ACCOGLIENTE | Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione di immobili per promuovere l'integrazione socio-abitativa dei migranti**
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	**126. Infrastrutture abitative destinate ai migranti (diversi dai rifugiati e dalle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)**
Verifica climatica richiesta	**B - resilienza climatica/adattamento nel caso in cui la proposta progettuale interviene su immobili in cui è richiesta la ristrutturazione importante di edifici esistenti.**

REGIONE PUGLIA

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita,** individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING* DELLE VULNERABILITÀ *(obbligatoria)
La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'*ubicazione (esposizione)* e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi *componenti (sensibilità).*
I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA
L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia. La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "*Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024 Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione della tipologia di esposizione.
In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili le seguenti tipologie di ESPOSIZIONE: ☐ Allagamenti ☐ Alluvioni ☐ Frane ☐ Ondate di calore ☐ Sicurezza idrica ☐ Incendi ☐ Siccità ☐ Altre tipologie: _____

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione **ESPOSIZIONE** *(tab. esemplificativa)*	**Variabili e pericoli climatici**							
	Allagamenti	**Alluvioni**	**Frane**	**Ondate di calore**	**Sicurezza idrica**	**Incendi**	**Siccità**	**altre tipologie**
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione della **ESPOSIZIONE**:

- **BASSO**
- **MEDIO**
- **ALTO**

REGIONE PUGLIA

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*. La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

REGIONE PUGLIA

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.
La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI

Indicazione **SENSIBILITÀ** *(tab. esemplificativa)*		Variabili e pericoli climatici							
		Allagamenti	**Alluvioni**	**Frane**	**Ondate di calore**	**Sicurezza idrica**	**Incendi**	**Siccità**	**altre tipologie**
Ambiti di riferimento[1]	**Attività**								
	Fattori di produzione								
	Risultati								
	Collegamento di trasporti								
	Punteggio più alto – ambiti								

Indicatori di **SENSIBILITÀ**:
- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

[1] A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc..), risultati (es. prodotti, ecc..), collegamenti di trasporto.

REGIONE PUGLIA

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ *(tab. esemplificativa)*		**Esposizione** *(clima attuale + futuro)*		
		ALTA	**MEDIA**	**BASSA**
Sensibilità *(maggiore tra gli ambiti di riferimento)*	**ALTA**	*es. inondazione*		
	MEDIA		*es. calore*	
	BASSA			*es. siccità*

Indicatori di **VULNERABILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).
La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

REGIONE PUGLIA

CONCLUSIONI FINALI
Barrare la casella appropriata: ☐ Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di **VULNERABILITA' BASSA** e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata** ☐ Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di **VULNERABILITÀ MEDIA e/o ALTA** e, di conseguenza, **il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ *(compilare a seconda dell'esito dello screening)*
Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa. A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni" del** documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028
Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:
Elencare i **riferimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data_____ (sottoscritta digitalmente dal tecnico[2])

[2] Tecnico con competenze in materia ambientale

REGIONE PUGLIA

Allegato A4 – VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 *"Principi guida per la valutazione DNSH"* della Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*, occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteri di Vaglio Tecnico di cui al Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21 e Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023.

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, "Attuazione del Principio orizzontale DNSH ("Do no significant harm principle") nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027".

Nota metodologica
Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.
Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.
L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.
Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

REGIONE PUGLIA

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	**PR Puglia 2021-2027, Priorità 8 "Welfare e salute" Azione 8.1 "Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali" - Sub-Azione 8.1.1 "Interventi per l'integrazione residenziale dei migranti"** **PUGLIA ACCOGLIENTE | Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione di immobili per promuovere l'integrazione socio-abitativa dei migranti**
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) **Mitigazione dei cambiamenti climatici**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/clima**	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	2) **Adattamento ai cambiamenti climatici**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/clima**	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	3) **Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine**
Matrice ambientale di riferimento: **acqua**	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • **al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o** • **al buono stato ecologico delle acque marine?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	4) **Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti**
Matrice ambientale di riferimento: **acqua/biodiversità/aria/suolo**	
Ci si attende che la tipologia di intervento: **• comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili?** **• comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita?** **• causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	5) **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/acqua/suolo**	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	6) **Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi**
Matrice ambientale di riferimento: **biodiversità**	
Ci si attende che l'intervento: • **nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi?** • **nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Luogo e data

Sottoscritto da tecnico[1]

_____

[1] Tecnico con competenze in materia ambientale

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Pubblicazione di istanza per l'acquisto di un bene immobile del demanio regionale ramo-acquedotto consistente in un terreno censito in agro di Ostuni (BR) al F149 p.lla 2026 (ex p.lla 301 Parte).

Richiedente: La società SCAFF SISTEM S.R.L., nella persona del Legale Rappresentante della Scaffsystem S.R.L., P. IVA 00719390742, con sede legale in Cda Madonna della Nova snc, Ostuni (BR), Ai sensi del R. Regionale n. 15 del 2017, "Regolamento per l'Alienazione di Beni Immobili Regionali".

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Premesso che:

- In data 15.11.2024 è pervenuta via pec l'istanza di acquisto da parte della società Scaff System, che si dichiara *"disponibile all'acquisto, non appena ci saranno le condizioni, della porzione di particella, foglio 149 p.lla 301, ricadente all'interno della propria sede operativa e compresa tra le particelle 3 – 308 – 460 – 461 – 595 - 596 di ns. proprietà"*;
- la suddetta istanza, pervenuta a mezzo PEC, risulta acquisita in atti al prot.n.0564517/2024.

Dato atto che:

- ai sensi del vigente RR n. 15 del 2017, la vendita di beni regionali può essere disposta, oltre che sulla base di avvisi pubblici, anche su istanza di parte;
- oggetto della presente istanza è la porzione di suolo sito in agro di Ostuni (BR), censito in catasto al F. 149 p.lla 2026 di 331 mq. (ex p.lla 301), che risulta intercluso tra le proprietà della stessa società richiedente, e rientra nei casi in cui la Giunta regionale può autorizzare la vendita con il sistema dell'alienazione in via diretta ad un unico richiedente interlocutore;
- il procedimento di assegnazione su istanza di parte, disciplinato dall'art. 8 del RR n. 15 del 2017, prevede la pubblicazione di estratto dell'istanza, con l'affissione sia all'albo del Comune ove è situato il bene che all'albo pretorio del Servizio Demanio e Patrimonio, sul sito istituzionale della Regione Puglia, per un periodo non inferiore a 20 giorni.

ai sensi

dell'art. 8 del Regolamento Regionale del 24/07/2017 n. 15 "Regolamento per l'Alienazione di Beni Immobili Regionali"

RENDE NOTO che

a) è pervenuta istanza del 15.11.2024, acquisita in atti al prot.n.0564517/2024, con cui la società Scaff System, si dichiara *"disponibile all'acquisto, non appena ci saranno le condizioni, della porzione di particella, foglio 149 p.lla 301, ricadente all'interno della propria sede operativa e compresa tra le particelle 3 – 308 – 460 – 461 – 595 - 596 di ns. proprietà".*
b) nella medesima istanza risulta comprovato che detta area è interclusa in area di proprietà della società istante;
c) per il cespite in oggetto, sopra descritto, il Servizio ha accertato che trattasi di bene non soddisfacente a concrete ed immediate esigenze della Regione;
d) si può procedere, dunque, ad avviare procedimento di alienazione;
e) l'atto di vendita dovrà essere autorizzato previa DGR (delibera di Giunta Regionale,) , ai sensi del citato R.R. n. 15/2017, alle seguenti condizioni:
    - spese e oneri contrattuali competono esclusivamente e per intero al contraente.
    - vendita a corpo e non a misura, con i medesimi oneri, attivi e passivi, e nello stato di fatto e di diritto nel quale l'immobile si trova, come descritto nella perizia di stima, con tutte le eventuali

pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, oneri, servitù attive e passive;

- pagamento del prezzo offerto, corrisposto 1. in un'unica soluzione; ovvero, su richiesta dell'acquirente, fino al 70 per cento dilazionato, in rate annuali fino a un massimo di n. rate da stabilire a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, costanti e posticipate, con la corresponsione degli interessi computati al tasso legale, e il versamento della restante quota parte del prezzo contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di compravendita; in tal caso, a garanzia dell'esatto pagamento della somma rateizzata, è fatto obbligo di iscrizione di ipoteca nei modi di legge.

f) l'ufficio al fine di proseguire l'iter di alienazione del bene a trattativa privata diretta, provvederà, ai sensi del R.R. n. 15/2017 ad acquisire sulla base della stima del valore di mercato del bene, pari a euro (ottomiladuecentosettantacinque/oo) €.8.275,00, la relativa proposta del prezzo di acquisto e le relative modalità di acquisto da parte del richiedente stesso. In esito alla trattativa, si provvederà ad acquisire in atti dichiarazione con l'indicazione espressa del prezzo di vendita, delle modalità di pagamento dello stesso ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) e dell'acconto del 10%, le garanzie in caso di pagamento differito, l'accettazione dello stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile oggetto di offerta, l'esonero dell'Amministrazione regionale da ogni e qualsiasi responsabilità, l'assunzione a proprio carico degli oneri connessi e propedeutici al passaggio di proprietà, oltre a indicare dettagliatamente gli identificativi del bene stesso;
g) l'istanza, di cui al punto a), è depositata presso la Regione Puglia Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio, Via Gentile n. 52, 70126 – Bari;
h) il responsabile del procedimento, a cui è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni, è il Funzionario del Servizio "Amministrazione del Patrimonio" , con incarico di E.Q. "Gestione tecnico - amministrativa del Demanio ferroviario e acquedotto uso potabile" arch. Maddalena Bellobuono, tel. 0805404356, e-mail: m.bellobuono@regione.puglia.it;
i) il presente avviso verrà oltre che sul Burp, all'Albo pretorio del Comune di Ostuni (BR) e sul sito istituzionale dedicato alla pubblicazione di Avvisi, Rende Noto, Atti inerenti procedure di evidenza pubblica di beni immobili appartenenti al Demanio e Patrimonio regionale: https://www.regione.puglia.it/web/istituzione-e-partecipazione/demanio-e-patrimonio-immobiliare
j) entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, eventuali osservazioni dovranno pervenire all'indirizzo: Regione Puglia, Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio, Via Gentile n. 52, 70126 – Bari, esclusivamente mediante invio PEC: patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it.

di seguito gli stralci di mappa catastale del bene in oggetto

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco Capurso

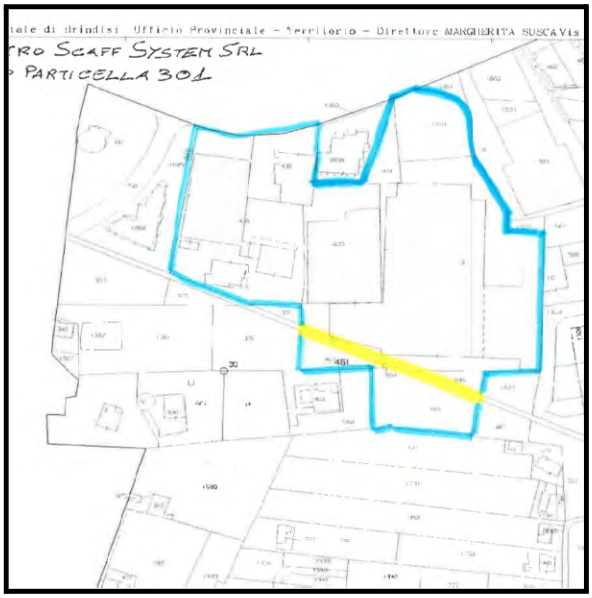
REGIONE PUGLIA

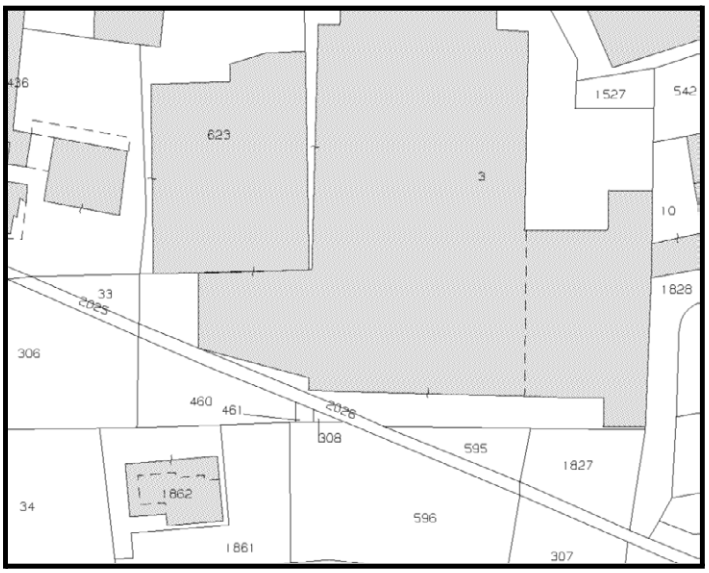
DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Stralci di mappa con indicazione della porzione di cespite oggetto di richiesta .





REGIONE PUGLIA - SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITÀ E MERCATI

Disciplinare di produzione della Indicazione Geografica Protetta "Lenticchia di Altamura".

Art. 1

Denominazione

L'Indicazione Geografica Protetta (IGP) "Lenticchia di Altamura" è riservata alla lenticchia secca appartenente alle varietà Laird ed Eston appartenenti alla specie**:** *Lens esculenta* Moench (Sinonimi: *Ervum lens*. L., *Lens culinaris* Medic.) rispondente alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art.2

Caratteristiche del Prodotto

All'atto dell'immissione al consumo la "Lenticchia di Altamura" deve presentare le seguenti caratteristiche:
Forma: tonda e appiattita;
Dimensione: calibro compreso tra i 3 ed i 4,9 mm per la Eston e tra i 5 ed i 7 mm per Laird;
Colore : diverse gradazioni del verde e del marrone;
Peso medio per 100 semi: da un minimo di 2,8 g ad un massimo di 3,6 g per la Eston e da un minimo di 5,7 a un massimo di 6,5 g per Laird;
Umidità delle lenticchie secche al momento della commercializzazione: ≤ 13%;
Tenore proteico: > 23%;
Ferro: > 6 mg/100 gr di prodotto;
La granella secca non deve presentare alterazioni di colore e di aspetto esteriore tali da comprometterne le caratteristiche, con una tolleranza complessiva massima del 1,5% di: prodotto spaccato, macchiato, tonchiato o alterato a livello di colorazione. È consentita inoltre una percentuale massima di 1,5 di prodotto secco fuori calibro.
All'immissione del prodotto sul mercato questo deve essere idoneo al consumo umano.

Art.3

Zona di produzione

La zona di produzione della "Lenticchia di Altamura IGP" comprende il territorio amministrativo dei seguenti Comuni: Altamura, Ruvo di Puglia, Corato, Minervino Murge, Andria, Spinazzola, Poggiorsini, Gravina in Puglia, Cassano delle Murge, Santeramo in Colle, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Genzano di Lucania, Irsina, Tricarico, Matera, Banzi, Forenza, Tolve.

Art.4

Prova dell'origine

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata e documentata in maniera palese ed inequivocabile. In questo modo, oltre che per mezzo dell'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la coltivazione, dei produttori dei condizionatori e dei confezionatori, nonché attraverso la denuncia tempestiva alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dalla normativa vigente nonché dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art.5

Metodo di ottenimento

Avvicendamento colturale

La coltivazione della "Lenticchia di Altamura" non può seguire avvicendamento colturale ad altre leguminose.

Epoca di semina

La semina della "Lenticchia di Altamura" si effettua da novembre a marzo. La scelta più opportuna per la data di semina varia in funzione dell'ambiente e del metodo di coltivazione adottato.

Semina

Il seme delle varietà Eston, Laird o Brewer deve presentare le caratteristiche del seme così come previsto dalla legislazione vigente.

E' previsto il reimpiego aziendale a condizione che il prodotto rispetti le caratteristiche qualitative previste dalla legislazione vigente.

Difesa antiparassitaria

È consentito l'impiego dei presidi fitosanitari consentiti dalla legislazione vigente.

Controllo delle infestanti

È consentito l'impiego dei presidi fitosanitari consentiti dalla legislazione vigente.

Resa

La produzione massima ottenibile è pari a 2,5 t/Ha di granella.

Post-produzione

Dopo la raccolta sul prodotto devono essere effettuate almeno le seguenti lavorazioni:

a) disinfestazione da parassiti; b) pulitura per separare corpi estranei leggeri e pesanti, piccoli e grandi che siano; c) spietratura che permette di eliminare eventuali pietre ancora presenti; d) lettura ottica che permette di ottenere uniformità del colore delle lenticchie nonché di eliminare corpi estranei in funzione del colore e della forma; e) eliminazione di metalli accidentalmente presenti; f) stoccaggio in Big Bags per uso alimentare ed eventualmente rivestiti internamente da materiale plastico per alimenti oppure in silos in modo da proteggere il prodotto da attacchi da parte di parassiti.

La disinfestazione in post-produzione deve essere eseguita entro le 24 ore dalla raccolta all'interno dell'area delimitata dal disciplinare, per controllare attacchi di tonchio.

Art.6

Legame con la zona geografica

La "Lenticchia di Altamura" ha una forte reputazione sul territorio nazionale e negli ultimi anni sta crescendo in maniera importantissima a livello commerciale. Il territorio di produzione è quello compreso nella Murgia Barese e Materana e nella confinante fossa Pre-Murgiana in una fascia altimetrica compresa tra i 300 mt ed i 600 mt slm. e ricade in parte all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Se dal punto di vista storico la coltivazione della Lenticchia di Altamura vanta grande esperienza e conoscenza della pianta, del terreno e del clima idoneo a questa coltura, vi è da sottolineare che la sapienza degli agricoltori esprime continuità nel cambio generazionale che è avvenuto negli ultimi anni e che sta avvenendo in maniera sempre più importante e che vede due, o a volte addirittura tre generazioni differenti in campo a lavorare assieme.

Il vero legame tra questo prodotto e la zona geografica di produzione è dato, oltre che dai fattori umani e dalla sua reputazione, anche dalle particolari caratteristiche climatiche, pedologiche e geomorfologiche.

In genere le Murge vengono distinte in Murge di SE e Murge di NW a causa delle non poche differenze di ordine climatico e geomorfologico. In particolare, per quanto attiene agli aspetti climatici, le Murge di NW, così come l'adiacente Fossa Pre-Murgiana, risentono dell'afflusso delle correnti umide provenienti dagli Appennini.

Il territorio summenzionato, interessato alla produzione di Lenticchia di Altamura, è caratterizzato da un clima mediterraneo, con inverni miti ed estati calde e secche. Le precipitazioni oscillano intorno a 604 mm/anno, con minimi di pioggia che si verificano nel mese di luglio mentre i massimi nei mesi di novembre e dicembre.

Per quanto concerne la termometria della zona geografica interessata, gli andamenti dei valori medi mensili di temperatura mostrano che le minime, che possono scendere sotto zero, si verificano nel mese di gennaio mentre le temperature massime possono raggiungere i 40 °C nei mesi di luglio e agosto. La temperatura media annua è pari a 15°C.

I suoli, perlopiù profondi e di medio impasto presentano una composizione granulometrica tendenzialmente argillosa, con scheletro abbondante dotato di sostanza organica e azoto con molto calcare, con un pH compreso tra 7,6 e 8.

Queste specificità del suolo e del clima della zona di produzione della Lenticchia di Altamura contribuiscono

a conferire al prodotto caratteristiche distintive in termini di alto tenore proteico e di notevole contenuto in ferro.

Come ben si sa, in generale, la quantità di proteine presenti nella granella è molto variabile e dipende dalla quantità di azoto che la pianta trova disponibile e riesce ad assorbire. La quantità di azoto dipende dalla presenza di azotofissatori simbionti, appartenenti al genere *Rhizobium,* che possono infettare le radici delle leguminose con la formazione di noduli radicali sede del processo di azoto-fissazione. L'azoto-fissazione non avviene al di sotto di 9°C così come un pH inferiore a 5.6 o superiore a 8.0 crea un contesto difficile per la funzionalità dei batteri. I terreni circoscritti nella zona geografica interessata alla produzione di Lenticchie di Altamura hanno un pH variabile tra 7,6 e 8 mentre la temperatura media della zona è di 15 °C. Queste condizioni favoriscono la diffusione dell'infezione batterica nelle radici, lo sviluppo del nodulo radicale e della struttura simbiontica nonché l'azoto-fissazione a seguito dell'inizio del rapporto simbiontico e garantiscono alla Lenticchia di Altamura almeno il 23 % di contenuto in proteine. Questo ha permesso nel corso dei secoli alle popolazioni locali di sostituire la carne e di fornire allo stesso tempo un adeguato apporto proteico nella loro alimentazione. Del resto la dieta mediterranea, oggi patrimonio mondiale dell'umanità, è caratterizzata dall'apporto proteico di origine vegetale e non animale.

I terreni calcarei come quelli della Murgia Barese e Materana e della Fossa Pre-murgiana sono mediamente ricchi in ferro la cui solubilità nel terreno è legata ad alcuni fattori tra i quali quello che la influenza maggiormente è il pH. In terreni a pH elevato con valori compresi tra 8 e 10, il calcare tende a legarsi con il ferro in composti insolubili ed indisponibili per le piante. I terreni della zona interessata alla produzione di Lenticchia di Altamura hanno valori di pH compresi tra 7,6 e 8 e questo permette alle piante di Lenticchia di Altamura di avere disponibilità di ferro solubile in acqua, pertanto, la quantità di questo importante microelemento nella Lenticchia di Altamura è superiore rispetto alle stesse varietà coltivate fuori dall'area di produzione. Il ferro favorisce la produzione di emoglobina e di globuli rossi: assicurando una corretta ossigenazione delle cellule del corpo, garantisce così la vitalità e la crescita armoniosa dell'intero organismo. Stimola le funzioni del fegato, della milza, dell'intestino e del midollo osseo. Il ferro è inoltre fondamentale per i neurotrasmettitori come serotonina e dopamina, garantisce resistenza alle malattie**,** è utile contro lo stress ed è indispensabile per mantenere efficiente il sistema immunitario.

Anche nell'ambito culinario, non solo nell'areale di produzione, bensì a livello nazionale, è rinomato l'impiego di Lenticchia di Altamura. E' facile trovarla nella grande distribuzione organizzata dell'intero territorio nazionale e sono molti i siti web e le trasmissioni televisive che parlano di Lenticchia di Altamura come ingrediente base per ricchi piatti non solo legati al tradizionale consumo di capodanno.

Art.7

Controlli

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto da una struttura di controllo conformemente a quanto stabilito dalla normativa vigente.

Art.8

Confezionamento ed Etichettatura

La "Lenticchia di Altamura" si presenta in granella secca deve essere immessa al consumo in confezioni della capacità massima di kg 10 per uso alimentare, conformi alla legislazione vigente, in modo da garantire la inalterabilità delle caratteristiche di salubrità ed organolettiche del prodotto.

Le operazioni di porzionatura e pre-incarto per la vendita diretta, possono essere effettuate nell'esercizio di vendita al dettaglio per la sola vendita al consumatore finale.

Esclusivamente per le transazioni commerciali all'ingrosso il prodotto pronto per essere confezionato può essere confezionato in big bags della capacità massima di 30 q.li o in sacchi della capacità massima di 25 kg idonei all'uso alimentare.

La confezione, reca obbligatoriamente sulla etichetta a caratteri di stampa chiari e leggibili, oltre al simbolo grafico europeo della IGP ed alle informazioni corrispondenti ai requisiti di legge le seguenti ulteriori indicazioni: il nome, la ragione sociale, l'indirizzo dell'azienda produttrice o confezionatrice. E' ammesso

l'utilizzo di marchi privati, purché questi non traggano in inganno il consumatore e siano consentiti dalla legislazione vigente.
La confezione deve altresì recare obbligatoriamente il logo come di seguito descritto.
Logo
Il logo della denominazione Lenticchia di Altamura IGP è costituito da 19 lenticchie stilizzate di dimensioni variabili, proporzionate e disposte secondo la grandezza e l'ubicazione dei comuni che rientrano nel territorio di produzione. Tale logo sovrasta la dicitura "Lenticchia di Altamura IGP" disposta su tre righi e proporzionata in modo da evidenziare la parola Altamura che si trova nel rigo centrale. La scritta e le lenticchie stilizzate sono disposte su sfondo bianco circolare senza contorno della dimensione minima di 25 mm.
Il carattere della scritta è Pluto bold ed il colore delle lenticchie stilizzate nonché della scritta è Pantone 582.

Indici colorimentrici:
Lenticchie e scritta: Pantone 582
C= 25 M= 9 Y= 100 K= 39
R= 142 G= 140 B= 19
HEX/HTML 8E8C13



Pur rispettando la dimensione minima consigliata, il logo si potrà adattare proporzionalmente ai vari utilizzi e potrà anche essere stampato in bianco e nero se necessario.

COMUNE DI BARLETTA

Avviso pubblico per irreperibili C_A669 - C_A669 - 1 - 2026-03-27 - 0029103.

AVVISO PUBBLICO PER IRREPERIBILI

(ai sensi dell'art. 14 co. 2 della L.R. Puglia n. 3 del 22/02/2005)

Oggetto: Intervento di "Sistemazione dell'area di cui alle Particelle nn. 1262 e 1596 del Foglio di mappa n. 86, in esecuzione della Transazione n. 97649 del 13/11/2025, in luogo della Convenzione Rep. 3657 del 21/09/2004 e relativo atto di integrazione Rep. 22153 del 23/01/2006".

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio

IL DIRIGENTE

Premesso che

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 23/04/1999 fu approvato il programma di Recupero urbano (P.R.U.) conformemente a quanto stabilito nella Delibera CER 09.00.94 e nelle Delibere di Consiglio Regionale n. 894/94 e n. 306/98;
- con deliberazione di C.C. n. 46 del 31/05/2001 erano stati approvati i bandi per l'individuazione dei soggetti attuatori delle previsioni del P.R.U. e che in data 12/07/2001 veniva sottoscritto il protocollo d'intesa tra i soggetti attuatori e il Comune di Barletta,
- in data 23/12/2003 veniva sottoscritto l'Accordo di programma tra il Presidente di Giunta Regionale e il Comune di Barletta, approvato definitivamente con Decreto di G.R. n. 438 del 01/06/2004 in cui si stabilisce la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere previste;
- le aree comprese nel P.R.U. e cedute agli attuatori appartenevano al patrimonio comunale essendo pervenute con Decreto di esproprio n. 33 del 29/11/2004 e atti di cessione volontaria, tra cui, per le aree al Fg 89 P.lle 1262 e 1596 era stato redatto atto ci cessione volontaria del 1/12/2004 al n. 101933 trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di trani in data 22/02/2005 ai nn. 4180/3092.
- con convenzione Rep. 3657 del 21/09/2004 e relativo atto di integrazione Rep. 22153 del 23/01/2006 tra il Comune di Barletta e la Abitare Società Consortile a r.l., i soggetti attuatori si impegnavano a realizzare e cedere le aree sulle quali sarebbero state realizzate le opere di urbanizzazione primaria previste nel P.R.U.;

Preso Atto che

- La realizzazione dell'area, individuata al Fg 86 P.lle 1262-1596, non ha mai avuto luogo e le particelle risultano tuttora intestate alla Abitare Società Consortile a r.l., cessata in data 27/09/2012, senza che fosse effettuata la formale ricognizione e cessione delle aree a favore del Comune;
- Con determina dirigenziale Settore LL.PP. n. 1155 del 09/08/2022 erano stati autorizzati lavori comunali su dette particelle, trattandosi di aree già vincolate all'uso pubblico e dunque non soggette a ulteriore vincolo preordinato all'esproprio

Considerato che

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 04/07/2025 avente ad oggetto: *"Approvazione atto di indirizzo transattivo contenzioso promosso innanzi al T.A.R. Puglia sede di Bari da Bufo Mauro contro il Comune di Barletta", s*i approvava, in sede di indirizzo, l'accettazione della proposta di soluzione transattiva prospettata dai Signori Mauro Bufo e Rosanna Bufo al Comune di Barletta con nota del 24.11.2024, introitata al prot. n. 91308 del 02.12.2024, e successiva nota prot. n. 54665 del 27/06/2025 per l'esecuzione della sentenza n. 706/2024 del T.A.R. Puglia – Bari, Sezione Terza, dando atto che la proposta transattiva (atto transattivo n. 97649 del 13/11/2025) perseguiva l'interesse pubblico attraverso la sistemazione dell'area retrana (particelle 1262 e 1596 del foglio n. 86), con spese interamente a carico dei Sigg. Bufo;

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 29/01/2026 è stato approvato il Progetto relativo alla sistemazione dell'area retrana di cui alle particelle nn. 1262 e 1596 del foglio di mappa n. 86, in esecuzione della transazione sottoscritta tra il Comune Di Barletta e i sigg. Mauro Bufo E Rosanna Bufo, e dichiarazione di pubblica utilità.

Atteso che

- L'area, di circa 302 mq, versa in grave stato di abbandono e degrado, costituendo un potenziale pericolo per l'igiene e la pubblica incolumità, oltre a pregiudicare il decoro urbano di via Borromini;
- trattasi di aree già appartenenti al patrimonio comunale essendo pervenute con Decreto di esproprio n. 33 del 29/11/2004 e atti di cessione volontaria n. 3958 di Rep. del 29/11/2004; n. 3982 di Rep del 01/12/2004 e n. 3983 di Rep. del 01/12/2004 e già vincolate all'uso pubblico e successivamente inserite comprese nel P.R.U. e cedute agli attuatori
- l'indennità di occupazione e di esproprio è pari a Euro 0,00 (euro zero), in quanto l'acquisizione è finalizzata esclusivamente a regolarizzare un inadempimento agli obblighi di cessione gratuita già assunti e in forza della Convenzione Rep. 3657/2004;

Considerato che nei casi di assenza del proprietario nei registri catastali, di irreperibilità, di morte, di impossibilità nell'individuazione dell'intestatario catastale, gli adempimenti di notifica degli atti della procedura espropriativa sono espletati mediante pubblicazione di un avviso, per almeno venti giorni consecutivi, all'albo pretorio del comune nel quale ricadono le aree da espropriare e sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge Reg. n. 3/2005 e dell'art. 16, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001;

Visto il D. Lgs. 267/2000 s.m.i.;
Visti gli artt. 22,22-bis,49,50 del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.;
Visto l'art.16 della LR n.13/2001 e s.m.i.
Vista la Legge Reg. Puglia n. 3/2005 s.m.i.;
Visti gli artt. 7 e 8 della Legge. n. 241/1990 s.m.i.;
Tutto ciò premesso e considerato,

AVVISA

che con Decreto n 004/20-03-2026 prot 27401 del 20/03/2026, emesso dal sottoscritto dirigente della VI Area-Ufficio per le espropriazioni del Comune di Barletta ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del DPR n. 327/01 e dell'art.15 della L.R. n. 3/2005, è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, fino alla data di vigenza della dichiarazione di pubblica utilità, anche prorogata, degli immobili di seguito riportati, e contestualmente, è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità da corrispondere ai legittimi aventi diritto.

Accertata l'irreperibilità dei seguenti proprietari, trattandosi di società cessata dal 27/09/2012

	PROPRIETARI CATASTALI	FOGLIO	PARTICELLE	INDENNITA'
	Abitare Società Consortile a r.l	**89**	**1262-1596**	**€ 0,00**

si rende noto che in data **02/04/2026 con inizio alle ore 10,30** i tecnici incaricati dal comune di Barletta di espletare le procedure di esproprio, procederanno, in contraddittorio con i proprietari interessati o, nel caso di loro assenza o rifiuto, con almeno due testimoni non dipendenti dall'Autorità espropriante, alla compilazione dello stato di Consistenza dei luoghi e del Verbale di Immissione nel possesso degli immobili in questione che dovranno essere liberi da persone o cose.
Si precisa che, in assenza dei proprietari interessati, si procederà alla immediata esecuzione d'Ufficio per la occupazione d'urgenza, mediante immissione coattiva in possesso degli immobili.

Si avvertono i proprietari che non presentandosi sul luogo, nell'ora e giorno comunicati, personalmente o per mezzo di un proprio rappresentante munito di delega, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di immissione in possesso e stato di consistenza dei luoghi con l'assistenza di due testimoni la cui firma validerà il verbale stesso.
Allegato: "Decreto n. 004/20-03-2026 prot 27401 del 20/03/2026".
Barletta, 24/03/2026

IL DIRIGENTE
Ing. Ernesto BERNARDINI
(Firmato il 26/03/2026)

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Approvazione del Piano di Lottizzazione del Comparto edificatorio “G”.

IL DIRETTORE DELL’AREA 5 SVILUPPO STRATEGICO E GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi dell’art. 21 della Legge Regionale n. 56 del 31.05.1980

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 1aprile 2026, è stata approvato il Piano di Lottizzazione del Comparto edificatorio “G” - ai sensi degli artt. 21 e 27 della legge regionale n. 56/1980.

La documentazione è pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente alla pagina Amministrazione Trasparente, pianificazione governo del territorio.

Il Direttore Area 5
Sviluppo Strategico E Governo Del Territorio
ing. Chiara PICE
(firmato il 08/04/2026)

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Geriatria e per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Malattie infettive indetti dall'ASL BA, per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Medicina Nucleare per Radioterapia Metabolica, indetto dall'ASL BT, per n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina di Nefrologia e per n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Oncologia, indetti dall'ASL LE e per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Endocrinologia indetto dall'IRCCS De Bellis.

SI RENDE NOTO

che in data **28/04/2026** nella stanza n. 85 – Corpo E1, I° piano, del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate dalle ore 08:30 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici come di seguito specificati:

- n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Geriatria, indetto dall'ASL BA;
- n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Malattie infettive, indetto dall'ASL BA;
- n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Medicina Nucleare per Radioterapia Metabolica, indetto dall'ASL BT;
- n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina di Nefrologia, indetto dall'ASL LE;
- n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Oncologia, indetto dall'ASL LE;
- n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Endocrinologia indetto dall'IRCCS DE BELLIS.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

La Dirigente della Sezione
Antonella Caroli
(firmato il 13/04/2026)

ASL FOGGIA

Avviso Pubblico di selezione per Titoli per il conferimento di n. 2 incarichi di natura Libero Professionale ex art. 7, comma 6 del D. Leg.vo n. 165/2001 per la figura professionale di Medico per il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 - Area di intervento Contrastare la Povertà Sanitaria. Progetto n. 1 – IN.4.K.1_02 - CUP G29I24001060006.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 165 del 13/03/2026 l'Azienda Sanitaria Provinciale FOGGIA soggetto Beneficiario del Piano d'Interventi – Programma Nazionale " Equità nella Salute " 2021 – 2027, sulla scorta della Convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio (O.I.) INMP di ROMA , indice pubblica selezione per il conferimento di n. 2 incarichi per le figure professionali di MEDICO Da assegnare alle sedi progettuali di seguito descritte:

n. 1 MEDICO presso l'Ambulatorio di Prossimità di MANFREDONIA

n. 1 MEDICO presso l'Ambulatorio di Prossimità di SAN SEVERO

Con le predette figure professionali si andrà a stipulare un contratto di Collaborazione Libero Professionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 6 D.Leg.vo n. 165/2001 ,considerato, che l'Asl Foggia, ha verificato l'impossibilità oggettiva di individuare tale qualifica tra le risorse umane interne, a mezzo di diversi Interpelli Interni , prodromici, ex D.Legl.vo 165/2001 all'indizione di Avviso Pubblico per il reclutamento dall'esterno.

1 -DESCRIZIONE del PROGETTO IN.4K.1_02 CUP G29I24001060006 - SCHEDA Progetto n. 1

a) ***Titolo :*** Costituzione equipe multidisciplinare per attività clinica
b) ***Priorità :*** Servizi sanitari più equi ed inclusivi
c) ***Figure professionali :*** si prevede la costituzione di equipe formata, tra le altre, dalle figure professionali sopra descritte
d) ***Obiettivo del Progetto:*** Potenziamento dell'erogazione dei servizi rivolto alla popolazione target del progetto
e) ***Destinatari*** : persone vulnerabili italiane, di Paesi Terzi, Paesi della Comunità Europea e comunità RSC
f) ***Impegno orario* : Medico** 6 ore settimanali presso l'Amb. di Prossimità Manfredonia
Impegno orario : Medico 6 ore settimanali presso l'Amb. di Prossimità San Severo
g) ***Compenso orario*** : Medico € 37,00 (onnicomprensive)

2– COMPITI

MEDICO

Il medico opererà nell'Ambulatorio di Prossimità ed assumerà le funzioni di responsabile del team di cui fanno altresì parte un Infermiere e un Coadiutore Amministrativo che svolgeranno le funzioni di propria competenza, sotto la supervisione del Medico. Dopo una prima visita (anamnesi) e l'inquadramento diagnostico, predisporrà il trattamento o la prescrizione farmacologica/ di diagnostica strumentale/specialistica più idonea, orienterà verso le strutture sanitarie territoriali, gli enti di tutela e i servizi di accoglienza ed integrazione. Sarà, responsabile la redazione della documentazione utilizzata all'interno dell'Ambulatorio di Prossimità e dei Report mensili e ogni comunicazione da trasferire obbligatoriamente all'INMP di Roma, in quanto Organismo Intermedio.

3 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura di selezione i candidati devono, a pena di esclusione, essere in possesso dei seguenti requisiti.

3.1 REQUISITI GENERALI:

a) essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L. 06/08/2013, n. 97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013; in vigore dal 04/09/2013), i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente.

Sempre ai sensi del citato art. 38, come modificato dall'art. 7 della legge n. 97/2013, le disposizioni del comma 1 (omissis) si applicano ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini europeie/o extracomunitari, in possesso dei requisiti indicati devono, altresì, possedere, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana nonché adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata (in modo fluente) letta e scritta;

b) idoneità fisica allo svolgimento dell'attività che dovrà essere auto dichiarata dal candidato e confermata all'atto del conferimento d'incarico;.

c) godimento dei diritti civili e politici; nel caso di cittadini europei o extra europei, il godimento dei diritti civili e politici deve essere presente anche negli Stati di appartenenza o provenienza del candidato ad eccezione dei titolari di status di rifugiato ovvero di protezione sussidiaria;
non possono accedere al conferimento d'incarico coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo;

d) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro;

e) non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

f) non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non aver procedimenti penali in corso per reati che impediscono il conferimento dell'incarico ai sensi delle vigenti normativa;

h) non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, anche solo potenziale, per lo svolgimento dell'incarico per legge previste;

3.2 **REQUISITI SPECIFICI per la figura professionale:**

MEDICO: - Laurea in MEDICINA e CHIRURGIA

- Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi
- Specializzazione in una delle discipline afferenti all'AREA MEDICA e delle SPECIALITÀ MEDICHE di cui al Decreto 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e s.m.i. nonché discipline equipollenti e /o affini;

La partecipazione al presente avviso non è soggetta a limiti di età, ex legge n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli auto dichiarati ai sensi del Dpr 445/2000 e s.m.i. dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito o della dichiarazione di possesso dello stesso, comporterà l'esclusione.

4 -MODALITA' e TERMINI di PRESENTAZIONE della DOMANDA di PARTECIPAZIONE

I candidati interessati dovranno presentare domanda di partecipazione alla selezione comparata per titoli indicando il possesso dei requisiti, generali e specifici

Alla domanda deve essere allegato un dettagliato curriculum formativo e professionale, ***datato e firmato, ,*** che va redatto secondo gli standard del formato europeo (tradizionale o europass) .

Lo stesso sarà oggetto di valutazione esclusivamente se redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

Eventuali lavori scientifici e pubblicazioni dovranno essere allegati e non solo dichiarati pena la non valutabilità degli stessi.

Per i lavori dovrà essere evidenziata la categoria d'appartenenza, se meramente compilative o originali, la tipologia ed importanza della rivista su cui vengono pubblicati, il grado di attinenza dei lavori stessi con la materia oggetto dell'attività progettuale, infine dovranno indicare l'eventuale collaborazione di più autori.

Tutta la documentazione che i candidati vorranno allegare dovrà essere prodotta in copia conforme all'originale, secondo le disposizioni normative vigenti e sulla stessa il candidato dovrà apporre la seguente dichiarazione:

" Dichiaro conforme all'originale in mio possesso la presente copia fotostatica", apponendo, altresì, la data e la firma sullo stesso documento.

I candidati potranno, in alternativa, allegare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero di atto di notorietà, sottoscritte e formulate nei casi e con le modalità previste dagli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 relative ai titoli in possesso.

Non saranno ritenute valide (e pertanto non saranno valutati i relativi titoli) generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento cui si riferiscono.

LA MANCATA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E' CAUSA DI ESCLUSIONE.

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PRESENTATA MA NON DATATA e/o NON FIRMATA E' CAUSA DI ESCLUSIONE.

La firma, secondo le disposizioni normative vigenti non è soggetto ad alcuna autenticazione. In ogni caso deve essere allegata, una copia del documento d'identità personale, in corso di validità, per la verifica

dell'autenticità della firma apposta sia sulla domanda che su qualsiasi altro documento prodotto unitamente alla stessa.

LA MANCANZA DELL' ALLEGATO " DOCUMENTO di IDENTITA' " RICHIESTO E' CAUSA di ESCLUSIONE

IL candidato dovrà allegare alla domanda ***un elenco*** di tutti i documenti prodotti con la stessa domanda di partecipazione. **Tale elenco dovrà essere datato e firmato dal candidato.**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso e di tutte le norme in esso richiamate.

I soggetti interessati dovranno far pervenire la domanda di partecipazione da un proprio indirizzo PEC entro **e non oltre le ore 13,00 del 15° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURP,** al seguente indirizzo PEC ***: fami1550@mailcert.aslfg.it***

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

Nella domanda di partecipazione redatta secondo lo schema allegato il candidato deve indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec), presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso.

Il candidato dovrà, inderogabilmente, indicare la sede dell'Ambulatorio di Prossimità per la quale intende concorrere**.**

E' fatta salva la possibilità di concorrere per ambedue le sedi progettuali da parte del candidato che dovrà, conseguentemente, garantire l'attività per un totale di n. 12 ore.

Il candidato dovrà essere automunito e muoversi in totale autonomia di mezzi.

L'ASL Foggia non assume responsabilità per disguidi di notifiche causati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La omessa dichiarazione anche di uno solo dei requisiti – generali e/o specifici - richiesti *comporterà l'automatica esclusione* dalla presente procedura selettiva.

5 -*AMMISSIONE ed ESCLUSIONE*

La verifica :

1- della presenza della domanda di partecipazione redatta correttamente e ai sensi di legge,
2- della dichiarazione e, quindi, del possesso di tutti i requisiti generali e specifici,
3- delle modalità di inoltro della domanda via pec e nel rispetto dei termini di scadenza
4- della casella pec di destinazione usata per l'inoltro della domanda
5- di tutte le dichiarazioni e comunicazioni richieste dal bando

sarà effettuata dal Gruppo di Lavoro Interno del Programma di Interventi dell'ASL Foggia, ai fini della ammissibilità o non ammissibilità delle istanze pervenute.

A seguito di tali lavori si procederà all'adozione di un provvedimento deliberativo nel quale sarà riportato

l'elenco delle istanze ammesse e quelle non ammesse, debitamente indicate con il numero di registrazione al protocollo al fine di garantire la privacy dei candidati. Detto numero di registrazione sarà comunicato a ciascun candidato, al fine di consentirgli la identificazione della propria posizione all'interno della deliberazione adottata.

6 -NOMINA COMMISSIONE e CRITERI di VALUTAZIONE

Definita l'ammissibilità o meno delle istanze pervenute verrà effettuata la trasmissione degli atti ad una ***commissione*** costituita con deliberazione del Direttore Generale, che procederà alla valutazione dei titoli presentati dai candidati ammessi, sulla base dei criteri stabiliti nel presente bando.

La valutazione dei titoli verrà effettuata dalla Commissione esaminatrice relativamente ai soli titoli che abbiano attinenza con il profilo per il quale si concorre, completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, redatta ai sensi di legge, compresi i titoli di studio conseguiti all'estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte dell'autorità competente.

La commissione valutatrice dispone di un totale **di punti 40** per la valutazione dei titoli delle figure professionali dedotte nel presente Avviso formulando la graduatoria di merito secondo i criteri di seguito indicati:

1 – titoli di servizio:

a - **Anzianità di servizio in una delle discipline afferenti all'Area Medica** di cui all'avviso e/o disciplina equipollente e affine in qualità di dipendente a tempo determinato o indeterminato full time presso Aziende del SSN:

p. 2,00 x anno

Il Servizio prestato per frazioni di anno (singoli mesi) verrà valutato con il punteggio corrispondente ad 1/12 di punti previsti per il numero di mesi lavorati.

b - **Incarichi di lavoro autonomo, libero professionale e co.co.co in una delle discipline afferenti all'Area Medica** di cui all'avviso e/o disciplina equipollente e affine con impegno orario settimanale di n. 38 ore presso Aziende del SSN, case di cura convenzionate o accreditate con il SSN:

p. 1,00 x anno

il punteggio attribuibile sarà per quota parte proporzionalmente assegnato in caso di impegno orario settimanale inferiore ad ore 38.

La mancata indicazione dell'impegno orario comporterà la impossibilità di valutazione e, conseguentemente, di attribuzione del punteggio.

Il massimo punteggio attribuibile per il servizio (tra punto **a** e punto **b**) è **punti 30,00.**

2 – titoli di studio ulteriori rispetto al titolo d'ingresso (ulteriori specializzazioni, master,etc.)

punti 1,00 per titolo max punti 5

3 – Corsi formazione/partecipazione a convegni – congressi indetti da PP.AA., da Enti /Organizzazioni Regionali, Nazionali ed Internazionali

punti 0,50 per evento max punti 5

Non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni imprecise dalle quali non si evinca:

1 - l'inizio e la fine del periodo di attività svolta

2 - il soggetto giuridico presso cui l'attività è stata svolta

3 - le attività e funzioni concretamente svolte

4 - i luoghi presso cui le attività sono state svolte

5 - la tipologia di rapporto giuridico intercorso

Al termine dei lavori la commissione procederà a stilare una graduatoria per ciascuna sede indicata nel presente bando – Manfredonia e San Severo - , sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

Le graduatorie saranno approvate con provvedimento del Direttore Generale.

A parità di punteggio precede il più giovane d'età.

Al primo classificato in ciascuna graduatoria stilata per le due sedi indicate, verrà conferito un incarico di collaborazione libero professionale, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.Leg.vo 165/2001, a mezzo della stipula di un contratto di lavoro. In caso di rinuncia si procederà a scorrere la graduatoria.

Si precisa che l'incarico potrà essere risolto anticipatamente o non conferito a seguito di disposizioni dell'A. di G. o dell'O.I. riguardanti il Programma di Interventi Pnes.

7 -TRATTAMENTO ECONOMICO E CONTRATTUALE DEL LIBERO PROFESSIONISTA

L'incarico di Collaborazione Libero Professionale comporterà lo svolgimento dell'attività in piena autonomia operativa e senza vincolo di subordinazione, fermo restando il necessario coordinamento con i referenti dei servizi interessati, con le altre figure professionali impegnate nel progetto e con il RUP – Responsabile dell'Attuazione e il Referente Amministrativo del Piano di Interventi PNES 2021-2027, con i quali dovrà interfacciarsi e periodicamente confrontarsi, al fine di verificare il corretto adempimento delle prestazioni da garantire, alle scadenze assegnate.

L'attività lavorativa dovrà espletarsi attraverso un impegno settimanale di 6 ore per ciascun ambulatorio di prossimità. Di conseguenza, in caso il candidato intendesse concorrere per l'assegnazione d'incarico presso ambedue gli ambulatori il totale delle ore che dovrà garantire sarà pari a 12 (6 + 6) , a decorre dalla data che sarà indicata nel contratto che si andrà a stipulare e fino al termine del progetto, fatto salvo possibili recessi anticipati, legati a decisioni dell'A.G. o all'O.I. scaturenti dalla gestione delle progettualità.

L'articolazione dell'orario nei giorni della settimana e l'organizzazione, in generale, delle attività progettuali saranno dettagliate all'interno del contratto di lavoro. Il collaboratore libero professionale svolgerà le

prestazioni presso le sedi che saranno indicate nel contratto o nel corso della collaborazione che si andrà a contrattualizzare , nel rispetto delle attività scaturenti e collegate al progetto IN.4K.1_02

Il termine di tutte le attività progettuali è stabilito per il 31 dicembre 2029, salvo ulteriori ed eventuali proroghe, nei limiti di cui alla normativa vigente e della durata dell'operazione finanziata nell'ambito della programmazione progettuale 2021-2027 in epigrafe indicata.

In caso di de-finanziamento parziale del Progetto IN.4K.1_02 CUP G29I24001060006 di cui alla Scheda n. 1 PNES, riducendosi la necessità del supporto specialistico originariamente prevista, la durata dell'incarico e/o l'impegno richiesti al Professionista saranno soggetti a riduzione e, conseguentemente, in maniera proporzionale verrà ridotto il relativo compenso.

Il compenso orario sarà corrisposto sulla base del timesheet predisposto, sotto la propria responsabilità, da ciascun operatore nel quale dovrà essere riportato:

1 – la data

2 – la sede dove l'attività è stata svolta

3 – la descrizione del progetto a cui si riferiscono le attività

4 – la descrizione delle attività svolte

5 – il numero di ore lavorate

-IN MERITO AL COMPENSO SI PRECISA CHE:

1 - è da intendersi al lordo degli oneri fiscali, previdenziali e tributari.

2 - le relative spese di viaggio/trasferte strettamente correlate ad attività previste dal progetto sono comprese nel compenso previsto.

3 - trattandosi di attività "Libero Professionale" il professionista dovrà presentare apposita fattura elettronica, con cadenza trimestrale e a seguito di rendicontazione sull'attività svolta.

4 - l'attività svolta dal professionista sarà sottoposta a verifiche e valutazioni periodiche da parte dell'Amministrazione al fine di accertarne l'adeguatezza e la congruità.

5 – ai fini della corresponsione del compenso contrattuale il professionista dovrà redigere un timesheet mensile nel quale dovrà riportare la data, la sede di svolgimento delle attività, il codice del progetto, le attività svolte nel mese di riferimento descrivendo, per ciascuna giornata, le attività eseguite nonché il numero delle ore lavorate per giorno.

Ogni singolo professionista incaricato dovrà stilare una relazione mensile sulle attività svolte quale monitoraggi fisico delle stesse.

8 -DOCUMENTI DA PRODURRE AL MOMENTO DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il Professionista al momento della stipula del contratto dovrà produrre polizza assicurativa per:
a - responsabilità civile per colpa grave

b - polizza Infortuni a proprio carico.

Inoltre il Professionista dovrà essere munito di Partita Iva.

9 -MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro libero professionale, per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL Foggia

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale FG saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di
- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare

e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
• opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
• proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

10 - NORME FINALI

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di Legge nazionali, regionali, vigenti in materia di rapporto di lavoro libero professionale.
Il presente Avviso sarà pubblicato integralmente sito internet istituzionale Albo Pretorio - Sezione Concorsi - Avvisi e sul BURP nonché sul " bottone " PNES dell'ASL Foggia.

Si precisa che l' ASL Foggia si riserva la facoltà di sospendere o revocare e non dar corso alle selezioni di cui trattasi, modificare in toto o in parte il presente bando, non dar corso alle contrattualizzazioni, in caso di sopraggiunta impossibilità alla conclusione dello stesso **a seguito di disposizioni ministeriali o dell'O.I. (INMP – Roma)** o per sopravvenuta indisponibilità delle risorse di Progetto o di decisioni dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo Intermedio – INMP di Roma, che riguardino l'assetto progettuale senza che si possa sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno inviare mail al seguente indirizzo: pnes24_29@aslfg.it

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Antonio Giuseppe NIGRI
(firmato il 31/03/2026)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL FOGGIA

Domanda di partecipazione.

Avviso Pubblico per la selezione di n. 1 MEDICO per l'Ambulatorio di Prossimità di MANFREDONIA e di n. 1 MEDICO per l'Ambulatorio di Prossimità di SAN SEVERO co cui stipulare un contratto Libero-Professionale ex art. 7, comma 6 del D. Leg.vo n. 165/2001 per la realizzazione delle attività del **PIANO di INTERVENTI dell'ASL Foggia – Pnes "Contrastare la povertà sanitaria**" approvati con Deliberazione. 323 del 1\ ottobre 2024 dall'INMP – Roma, relative al **PROGETTO IN.4K.1_02 CUP G29I24001060006**

Il/La sottoscritto/a _____nat_a _____

Il _____e residente a_____in via _____

Cellulare _____ pec _____ avendo preso visione

del bando di cui alla deliberazione n. _____ del _____ di codesta ASL Foggia e pubblicato

sul BURP n. _____ del _____

CHIEDE

di partecipare all'AVVISO PUBBLICO in oggetto per la selezione della figura di MEDICO per il conferimento d'incarico di natura libero professionale ex art. 7 comma 6, D. Leg.vo n. 165/2001 da assegnare per lo svolgimento delle attività di Ambulatorio di Prossimità, di cui al PROGETTO IN.4K.1_02 CUP G29I24001060006 e nello specifico fa domanda di partecipazione alla selezione ***(depennare l'opzione che non interessa***)**esclusivamente per l'Ambulatorio di Prossimità di** _____
per un totale di 6 ore settimanali)
OVVERO

per ambedue gli Ambulatori di Prossimità di MANFREDONIA e di **SAN SEVERO** (per un totale di 12 ore settimanali .

A tal fine, consapevole della decadenza dai benefici e della responsabilità penale, previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 e s.m., in caso di dichiarazioni false e mendaci o produzione di documentazioni false e mendaci, ai sensi del citato DPR 445/2000

DICHIARA

DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI GENERALI:

- ☐ Di essere cittadino italiano
- ☐ Di essere equiparato ai cittadini italiani ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D. Leg.vo n. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della legge n. 97 del 6.08.2013, (lett. a – punto 3.1 del bando);
- ☐ Di essere in possesso di idoneità fisica allo svolgimento delle attività previste dal progetto per la qualifica per cui si intendere concorrere;
- ☐ Di godere dei diritti civili e politici;
- ☐ Di godere dei diritti civili e politici nello Stato d'appartenenza / di provenienza _____ (da barrare se ricorre)
- ☐ Di essere titolare di " Status " di Rifugiato o di Protezione Sussidiaria; (da barrare se ricorre)
- ☐ Di NON ESSERE stato escluso dall'elettorato attivo;
- ☐ Di NON AVER riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che **impediscano,** ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, **la costituzione del rapporto di lavoro;**
- ☐ Di NON ESSERE destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- ☐ Di NON AVER riportato condanne penali anche non definitive e di NON AVERE procedimenti penali in corso per reati che **impediscano il conferimento d'incarico** ai sensi delle vigenti norme;
- ☐ Di NON TROVARSI in alcuna delle condizioni di **inconferibilità, incompatibilità e conflitto d'interessi,** anche solo potenziale per lo svolgimento dell'incarico, per legge previste;

DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI SPECIFICI:

- ☐ LAUREA in MEDICINA e CHIRURGIA conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____
- ☐ Di essere in possesso della Specializzazione in _____

  Conseguita presso l'Università degli Studi di _____
- ☐ Di essere Abilitato ed Iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di _____

  con il numero _____

Dichiara di aver preso completa visione del bando e di accettarne il contenuto.

TANTO DICHIARA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DPR 445/2000

☐ Il/La sottoscritto/a _____ autorizza al trattamento dei dati conferiti con la presente domanda esclusivamente per le finalità per le quali sono richiesti ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento U.E. 2016/679.

☐ Dichiara di voler ricevere ogni comunicazione relative alla seguente procedura al seguente indirizzo pec : _____

☐ Si allega:

- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato redatto ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000;
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- Elenco documenti allegati datato e firmato

(indicare, eventualmente, ogni altro documento che viene allegato alla domanda)

data_____ firma _____

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Dirigente Medico Veterinario, CCNL Area Sanità - Dirigenza Medica e Veterinaria - 27/02/2026 – PIAO 2025-2027.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 82 del 25/03/2026

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi d.lgs 502/1992, del d.P.R. 483/1997, del D. Lgs. n° 165/2001 e ss.mm.ii. e dei vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area Sanità - Dirigenza Medica e Veterinaria del 23/01/2024 e del 27/02/2026 per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico Veterinario.

Il Bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:
- all'art. 15-octies e all'art. 18 del D.L.vo n. 502/92 e s.m. e i.;
- all'art 9 della legge 20/05/1985 n. 207;
- al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N."
- L. n. 145/2018, il cui art. 1, cc. 547, 548, 548-bis e 548-ter;
- D.P.R. n. 483/1997, recante disposizionirelative al reclutamento del personale dirigenziale afferente al S.S.N., i cui artt. 36 e ss., in particolare, riportano specifiche disposizioni relativamente al reclutamento della dirigenza medico-veterinaria;
- D.P.R. n. 484/1997, il cui art. 4, c. 2 e ss.mm.ii.;
- alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- art. 30 comma 2-bis D.lgs. 165/2001;
- all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- al C.C.N.L. dell'Area Sanità - Dirigenza Medica e Veterinaria del 27/02/2026;
- al D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 comma 2-bis come novellato dalla legge 69/2025 di conversione del Decreto PA, recante disposizioni in merito all'esclusione dall'obbligo di bandire la mobilità prima dei concorsi per le aziende e per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale;

ed è disciplinato dagli articoli che seguono;

ART. 1
OGGETTO, SEDE DI LAVORO, DURATA E COMPENSO

Costituisce oggetto del presente Bando di Concorso pubblico l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Dirigente Medico Veterinario, PIAO 2025-2027, da attestare presso la Sezione Diagnostica di Taranto.
Il presente concorso è subordinato all'esito negativo della procedura preventiva ex art. 34 bis del D.lgs. n.

165/2001 e s.m.i.
L'indicazione della sede è puramente indicativa e l'Istituto potrà, a proprio insindacabile giudizio, disporre nuove e differenti sedi di attestazione, in costanza di rapporto di lavoro, che il dipendente sarà tenuto ad accettare, alle medesime condizioni economiche statuite dal presente articolo.
Il rapporto di lavoro conseguente al presente concorso, è disciplinato dal C.C.N.L. Area Sanità -Dirigenza Medica e Veterinaria del 27/02/2026 ed è a tempo pieno e, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.
Il trattamento economico è quello previsto dal su richiamato vigente C.C.N.L. per il profilo di afferenza.

ART. 2
COMPITI, MANSIONI E FUNZIONI

I compiti, le mansioni e le funzioni relative al profilo professionale oggetto del presente Bando di Concorso sono quelli previsti dalla normativa del CCNL Area Sanità - Dirigenza Medica e Veterinaria vigente e verranno specificatamente declinati con i provvedimenti adottati dall'Ente in vigenza del rapporto di lavoro, in raccordo con le esigenze del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

ART. 3
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti:

- REQUISITI GENERALI:

a) maggiore età;
b) essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego.
Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L. 6/8/2013, n.97:

- gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
- i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

c) idoneità psico-fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a Concorso. L'accertamento dell'idoneità psico-fisica all'impiego sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura di questo Istituto prima dell'immissione in servizio;
d) godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi dichiarare i seguenti requisiti:

1. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
2. essere in possesso della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
3. avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

e) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione didocumenti falsi oviziati da nullità insanabile, o per aver conseguito

l'impiego mediante produzione di documenti falsi ovvero viziati da invalidità insanabile, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

- REQUISITI SPECIFICI:

a) laurea magistrale in Medicina Veterinaria;
b) specializzazione in Area A ovvero Area B o in Area C e/o in discipline equipollenti e/o affini di cui ai DD.MM. 30 e 31gennaio 1998 e s.m.i.;
   Sono ammessi alla partecipazione al presente concorso, anche se sprovvisti della specializzazione in unadelleareesopraprevistei dipendentiin servizio atempo indeterminato alla data del 01/02/1998 presso le Aziende UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere con la qualifica di dirigente veterinario in una delle aree per le quali è indetto il concorso (art. 56 c. 2 del d.P.R. 483/97).
   Sono ammessi, ai sensi dell'art 1 cc. 547e548 dellalegge145/2018 es.m.i., i medici veterinari regolarmente iscritti a partire dal secondo anno di corso di formazione specialistica, con la precisazione che, all'esito positivo della procedura, verranno collocati in una graduatoria separata e che potranno essere assunti subordinatamente all'esaurimento della graduatoria del presente Bando dei Medici Veterinari già in possesso di specializzazione alladata di scadenza, nonché al conseguimento del titolo di specializzazione come per legge;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Veterinari da non meno di sei mesi rispetto a quella di scadenza del Bando; l'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti generali e specifici di ammissione sopra citati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso, a pena di esclusione.
Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del presente Bando di Concorso; sussistendo tale ipotesi, il candidato dovrà indicare il relativo provvedimento di equipollenza nei termini di presentazione della domanda di partecipazione di cui all'art 4, pena l'esclusione.
I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi per l'ammissione al concorso se sono stati dichiarati equipollenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente.
Nel caso in cui sia ancora conclusa la procedura di riconoscimento ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001, il/la candidato/a è ammesso/a alla selezione con riserva, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera f) del D.L. n.25 del 14 marzo 2025 fermo restando che l'equivalenza dovrà essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione.

Solo il vincitore ha l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito".
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso.
Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altro Concorso bandito da questo Istituto.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dalla procedura. Altri titoli di studio diversi da quelli specificati non saranno ritenuti idonei. L'esperienza professionale nell'ambito di specifico interesse della procedura può essere comprovata da assunzioni a tempo determinato e indeterminato presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale o Aziende private operanti nell'ambito della Sanità Pubblica Veterinaria.
La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età. Non è consentito l'accesso a chi ha superato i limiti di età previsti per il collocamento in quiescenza ai sensi della normativa vigente.

ART. 4
MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata dal candidato entro le ore 23:59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Portale unico del reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica - InPA - raggiungibile all'indirizzo https://www.inpa.gov.it, utilizzando, ai sensi dell'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'apposita procedura accessibile sul medesimo portale "InPA" e al medesimo indirizzo. Non sono ammesse altre forme di produzione e di invio, pena l'esclusione.

Il termine di scadenza è perentorio.

La compilazione del format di candidatura avviene previa registrazione, obbligatoria e gratuita, al portale InPA tramite SPID, CIE, CNS o Eidas; la registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento europeo (UE) N. 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2023, n. 196, come modificato da ultimo dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Per presentare la propria candidatura, è necessario far riferimento al seguente Bando "**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Dirigente Medico Veterinario CCNL AREA SANITÀ - DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA -27/02/2026 - PIAO 2025-2027"** e procedere all'inserimento dei propri dati seguendo le indicazioni fornite dalla piattaforma.

Nella domanda di ammissione gli/le aspiranti dovranno dichiarare, pena
l'esclusione dal concorso, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ovvero i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs 251/2007;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadini/e stranieri/e dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali pendenti a proprio carico;

f) il possesso del titolo di studio richiesto nell'art. 3 del presente Bando e, laddove conseguito all'estero, gli estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza o l'equivalenza;

g) di conoscere la lingua inglese;

h) di avere conoscenza dell'informatica;

i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i cittadini italiani nati fino all'anno 1985);

j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione;

k) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ovvero non essere stato/a licenziato/a ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro relativi al personale dei vari comparti e per aver conseguito l'impiego statale mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) per il candidato riconosciuto disabile ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104, di necessitare, in relazione al proprio handicap, di ausilio e/o di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame; a tal fine il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione al concorso idonea certificazione rilasciata da apposita

struttura sanitaria pubblica al fine di consentire all'amministrazione di predisporre i mezzi e gli strumenti che possano garantire una regolare partecipazione alla procedura concorsuale anche per i portatori di qualsiasi tipo di handicap. Laddove richiesti, i tempi aggiuntividovranno esserequantificaticon idoneacertificazione sanitariadaallegare alla domanda di partecipazione;

m) per il candidato con disturbi specifici dell'apprendimento, accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, di richiedere la fruizione di misure dispensative, di strumenti compensativi e/o di tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza. Tale richiesta dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica;

Tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione entro i termini di presentazione previsti dal Bando;

n) di avere l'idoneità psico-fisica all'impiego;

o) il possesso di eventuali titoli di precedenze o preferenza, a parità di valutazione, previsti dal DPR 483/97 e successive modifiche e integrazioni; tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e l'omessa dichiarazione esclude il/la candidato/a dal beneficio;

p) l'indirizzo di pec personale al quale ricevere eventuali comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.

La domanda di partecipazione non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede l'identificazione e autenticazione elettronica.

L'Amministrazione non assume responsabilità per errori da parte dei/delle candidati/e nel caricamento della domanda di ammissione sul Portale Unico di Reclutamento InPA, nonché nel caso di dispersione di comunicazioni, derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del concorrente ovvero della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali problemi telematici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, che possano determinare l'impossibilità per il candidato di inoltrare la domanda di partecipazione alla procedura concorsuale nei termini previsti o ad altre cause non imputabili all'Ente.

Non verranno prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella sopra descritta né documenti o integrazioni della domanda inviati con modalità diversa da quelle previste dal format on line (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC), che non siano stati espressamente richiesti dalla S.S. Personale dell'IZSPB.

La formale compilazione del modulo di domanda, per gli elementi ivi contenuti incluso il proprio curriculum vitae che viene compilato contestualmente all'atto della registrazione al portale, costituirà dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ed i candidati dovranno rendere le dichiarazioni sostitutive, così come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. In caso di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato. La decadenza, disposta con delibera motivata, può intervenire in qualsiasi momento anche successivo all'assunzione.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata la seguente documentazione, se prevista dal candidato:

- eventuale certificazione attestante la condizione di soggetto con disabilità, resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, qualora vengano richiesti eventuali ausili e/o tempi aggiuntivi per le prove;
- eventuale certificazione comprovante il disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), resa dalla Commissione medico-legale dell'ASLdi riferimento o da equivalente strutturapubblica, qualora vengano richiesti, a norma del D.M. 9 novembre 2021, eventuali misure dispensative, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi per le prove.

- eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 che consentono ai/alle cittadini/e extracomunitari/rie di partecipare alla selezione;
- per i/le candidati/e affetti/e da invalidità uguale o superiore all'80%, al fine dell'esonero dalla eventuale prova di preselezione, dichiarazione e certificazione attestante lo stato di invalidità.

I documenti allegati devono essere denominati come segue:

- richiesta_ausili_tempi_aggiuntivi_cognome
- certificato_DSA_cognome
- certificato_invalidita_cognome
- documento_cittadino_noUE_cognome

La dimensione di ogni file non può superare i 20 MB, i formati supportati sono .pdf, .jpg, .jpeg

Ciascun candidato, potrà modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza del Bando, anche se già precedentemente inviata, verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale accertato, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, si procederà ad una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

ART. 5
PUBBLICITA'

Il presente Bando viene pubblicato integralmente sul Portale del reclutamento "inPA" (https://www.inpa.gov.it) sul sito web dell'Ente nella sezione "Concorsi e avvisi", e sui B.U.R. della Regione Puglia e della Regione Basilicata.

Tutte le comunicazioni relative al presente concorso (ammissione alle prove, sede delle prove, data e ora della convocazione per lo svolgimento delle prove, graduatoria finale) verranno effettuate mediante comunicazione sul Portale del reclutamento "inPA" (https://www.inpa.gov.it) nonché sul sito web dell'Istituto (www.izspb.it), nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Tale forma di pubblicità costituisce notifica a ogni effetto di legge e, pertanto, le pubblicazioni suddette sostituiscono ogni altra diretta e individuale comunicazione agli interessati.

ART. 6
AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'Istituto, con delibera del Direttore Generale, procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e con le modalità previste dal presente Bando, previo accertamento del possesso dei requisiti generali e specifici dichiarati; con lo stesso provvedimento procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'esclusione sarà comunicata entro trenta giorni dalle date di adozione del provvedimento stesso. L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame verrà pubblicato sul Portale del reclutamento "inPA" nonché sul sito internet dell'Istituto alla sezione "Concorsi e Avvisi".

L'Amministrazione si riserva di effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.

L'Amministrazione potrà altresì disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura selettiva nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 7
ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Costituiscono motivo di esclusione:

- inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando ovvero

con modalità diverse da quella indicata all'art. 4;

- la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente Bando di Concorso (fatto salvo quanto specificato al paragrafo 1 con riferimento all'ammissione con riserva dei candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero);
- mancata indicazione degli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio ovvero degli estremi della richiesta del medesimo per titolo di studio conseguito all'estero;
- omessa dichiarazione richiesta circa il possesso dei requisiti di ammissione;
- presentazione di dichiarazioni, certificazioni e\o documentazioni false o non conformi.

ART. 8
COMMISSIONE D'ESAME

I candidati ammessi all'esito delle attività di verifica di cui al precedente art. 6 saranno esaminati e valutati da una apposita Commissione, da nominarsi con delibera del Direttore Generale dell'Ente secondo le modalità previste dall'art. 6 del DPR n. 483/97 e s.m.i.

Le operazioni di sorteggio dei componenti esterni della Commissione Esaminatrice avranno luogo alle ore 12:00 del primo lunedì successivo al termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione presso la Direzione dell'Istituto della Sede di Foggia in Via Manfredonia, n. 20; qualora per motivi di forza maggiore il sorteggio non possa essere effettuato nel giorno sopraindicato ovvero debba essere ripetuto per la sostituzione dei sorteggiati rinunciatari, riprenderà nel medesimo luogo ed ora di ogni lunedì successivo fino al completamento delle estrazioni dei componenti.

La Commissione potrà essere integrata da componenti aggiuntivi per l'accertamento della conoscenza e uso di apparecchiature, applicazioni informatiche e della lingua inglese.

ART. 9
PRESELEZIONE

Qualora il numero dei candidati ammessi alla selezione risulti superiore a 60, l'Ente ha la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva - anche con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale - che consisterà in una serie di quesiti a risposta multipla di logica, cultura generale e sulle materie oggetto delle prove d'esame di cui all'art. 10.

Saranno ammessi alle prove d'esame massimo quaranta (40) candidati, includendo comunque i pari merito al 40° posto, oltre ai candidati esentati dalla preselezione ai sensi del presente articolo.

Il punteggio totale per la valutazione del test preliminare è pari a trenta (30) punti e per superare la prova preselettiva i candidati dovranno ottenere il punteggio minimo di 18 punti.

Si precisa che verranno esclusi dalla presente procedura concorsuale i candidati che pur avendo conseguito il suddetto punteggio minimo si siano collocati nei posti successivi al quarantesimo.

La prova sarà valutata come di seguito indicato:

• 1 punto per ogni risposta esatta;
• 0 punti per ogni risposta non data;
• -0,25 punti per ogni risposta errata.

Verranno esonerati dall'obbligo di sostenere l'eventuale preselezione e conseguentemente ammessi direttamente alla prova scritta, i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80% ai sensi dell'articolo 20, comma 2bis, della legge 104/1992 s.m.i..

La conferma dello svolgimento della preselezione, nonché data, orario e sede di svolgimento della stessa, verranno comunicati ai candidati tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e sul portale "InPA", con almeno 15 giorni di anticipo dalla data di svolgimento della stessa.

Per sostenerela preselezione i candidati dovranno presentarsi, munitidi documento d'identità in corso di validità, secondo le tempistiche e le modalità che verranno comunicate.

La mancata presentazione alla preselezione costituisce rinuncia al concorso.

Durante lo svolgimento della prova preselettiva i candidati non possono consultare codici, testi normativi

e regolamenti, appunti manoscritti, libri, dizionari, pubblicazioni né altra documentazione che non sia eventualmente messa a disposizione dalla Commissione, né possono utilizzare cellulari, computer portatili ed altre apparecchiature elettroniche o strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra loro.
In caso di violazione di tali disposizioni è prevista l'immediata esclusione dal concorso.
L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta sarà pubblicato sul Portale "InPA" e nella sezione "Concorsi e Avvisi" del sito internet dell'IZS.
La preselezione non è prova d'esame e non concorre a determinare il punteggio finale utile ai fini della graduatoria di merito.
L'accertamento dei requisiti di ammissione richiesti dal bando sarà effettuata successivamente alla prova di preselezione e solo per coloro che avranno superato la stessa. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione richiesti dal bando comporterà la non ammissione al concorso, anche in caso di idoneità alla preselezione.

ART. 10
PUNTEGGI E PROVE D'ESAME

La Commissione - ai sensi art. 9, comma 3 del DPR n. 483/97 e s.m.i., alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove.
Ai fini della selezione dei candidati, ai sensi dell'art. del citato D.P.R. n. 165/2001, la Commissione dispone complessivamente di complessivi 100 punti, articolati come segue:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- Titoli di carriera (legati alla specifica esperienza nell'ambito di interesse del presente Avviso): max punti 10
- Titoli accademici e di studio: max punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici: max punti 3
- Curriculum formativo e professionale con particolare riferimento all'esperienza professionale e/o formativa maturata nel settore specifico: max punti 4.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata prima dell'espletamento della prova scritta, o comunque prima della correzione dei relativi elaborati.
La commissione esaminatrice sottoporrà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame e precisamente:

• PROVA SCRITTA: relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;

• PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso; la prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;

• PROVA ORALE: colloquio sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica, nonché la verifica della conoscenza della lingua inglese e di elementi di informatica.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20; tale prova si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Si darà comunicazione ai candidati del luogo e della data di espletamento nonché dell'esito di ciascuna prova, corredato dall'elenco dei candidati, che, in virtù del punteggio conseguito, avranno superato la prova stessa

esclusivamente mediante pubblicazione sul portale InPA nonché sul sito web istituzionale.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Gli argomenti oggetto delle prove di esame scritta e orale sono i seguenti:
eziologia, patogenesi, forme cliniche, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi e profilassi delle malattie infettive degli animali e delle zoonosi ad eziologia batterica e virale; eziologia, patogenesi, forme cliniche, diagnosi e profilassi delle principali malattie a trasmissione alimentare;; epidemiologia veterinaria; sistemi qualità e sicurezza dei laboratori e legislazione vigente; tecniche di biologia molecolare per la diagnosi delle malattie infettive e delle zoonosi; vaccini; tecniche diagnostiche sierologiche; tecniche di sterilizzazione e disinfezione; legislazione relativa agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali; Normativa vigente, regionale, nazionale e dell'Unione Europea, in materia di sanità pubblica veterinaria, con particolare riguardo alla sicurezza alimentare, sanità animale, benessere animale, controlli ufficiali.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 165/2001, è accertata, attraverso la lettura e la traduzione di testi, la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

ART. 11
DIARIO PROVA D'ESAME

La data ed il luogo di svolgimento delle prove d'esame saranno resi disponibili sul Portale InPa almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse e pubblicati altresì sul sito internet dell'Istituto alla sezione "Concorsi e Avvisi".
Pertanto i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova scritta, senza alcun altro preavviso, nel giorno, luogo ed ora indicati nel suddetto avviso pubblicato sul portale InPa, muniti di un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione del candidato all'ora e nel luogo indicato sul portale InPA per lo svolgimento della prova costituirà rinuncia al concorso, anche nel caso in cui il candidato invochi la causa di forza maggiore quale scusante per la mancata o ritardata presentazione alla prova.

ART. 12
PARTECIPAZIONE ALLE PROVE DELLE CANDIDATE IN STATO DI GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO

Le prove d'esame verranno espletate nel rispetto dell'articolo 7, comma 7, del D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, al fine di evitare pregiudizio alcuno alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, assicurando la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. Sussistendo una di tali ipotesi, le candidate dovranno comunicare all'indirizzo di posta elettronicaprotocollo@pec.izsb.it la propria condizione producendo, allo scopo, documentazione sanitaria che certifichi lo stato di inabilità temporanea che impedisca la partecipazione alla prova o comunque che ne esiga lo svolgimento in altra forma.

ART. 13
GRADUATORIE

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, comprensiva della valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i. e dichiarate nella domanda di partecipazione.
In caso di assenza di titoli di preferenza, si applica – a parità di punteggio – quanto previsto dall'art. 3 della L. 127/1997, così come integrato dalla L. 191/1998.
Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"A partire dal secondo anno del corso di formazione*

specialistica,(…) i medici veterinari (…) regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del suolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo della medesima procedura, in graduatoria separata".

Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del Bando.

Entrambe le graduatorie verranno approvate con delibera del Direttore Generale pubblicata all'Albo Pretorio on line, sul sito web dell'Ente nella Sezione "Concorsi e avvisi" e sul Portale del reclutamento "inPA".

Le graduatorie rimarranno efficaci per un periodo di ventiquattro mesi dalla data di approvazione ai sensi dell'art. 1, comma 149, della Legge n. 160/2019, salvo le sopravvenute ulteriori disposizioni normative/ regolamentari in materia; ad essa potrà quindi attingersi nel predetto periodo di validità per ogni eventuale ulteriore analoga occorrenza.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

ART. 14

ASSUNZIONE E TRATTAMENTO ECONOMICO

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti di cui al precedente art. 3, si procederà all'assunzione del candidato proclamato vincitore ed alla stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 e del vigente C.C.N.L. Area Sanità - Dirigenza Medica e Veterinaria – del 27/02/2026.

Il candidato risultato vincitore sarà tenuto a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, a pena di decadenza dalla nomina, i documenti per poter procedere alla stipula del contratto individuale. Il candidato che non assume servizio entro cinque giorni dalla relativa notifica dell'Ente è dichiarato decaduto dalla graduatoria, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento; in tal caso l'amministrazione, valutati i motivi, posticipa la data di immissione in servizio, compatibilmente con le esigenze organizzative.

L'assunzione in servizio è in ogni caso subordinata all'avvento accertamento, a cura del medico competente dell'Istituto, dell'idoneità psicofisica alla mansione specifica; se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione. Con la stipula del contratto individuale di lavoro e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del dipendente.

Nei casi di decadenza o di rinuncia del vincitore del concorso l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini previsti dalla normativa vigente, alla nomina, secondo l'ordine di graduatoria, di altro candidato idoneo.

Il trattamento economico e previdenziale previsto dal vigente C.C.N.L. Area Sanità - Dirigenza Medica e Veterinaria – del 27/02/2026 decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio.

ART. 15

EQUILIBRIO DI GENERE

Il concorso pubblico oggetto del presente bando è aperto ai candidati dell'uno e dell'altro sesso, ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i. "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246.

ART. 16

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione, della procedura concorsuale e per l'eventuale assunzione e gestione del rapporto con l'Ente. Il candidato ha diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati personali conferiti a questo Ente. Ai sensi dell'art. 13 del GDPR il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale, dr. Antonio Fasanella (segreteria.direzione@izspb.it), e il responsabile della protezione dati (DPO) pro-tempore è il dr. Daniele Scapicchio.

ART. 17
DIRITTO DI ACCESSO

Ai candidati è garantito il diritto di accesso alla documentazione inerente al procedimento concorsuale, a norma della normativa per tempo vigente.

ART. 18
DISPOSIZIONI FINALI

L'Ente si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere in tutto o in parte, in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, la procedura, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, nonché l'assunzione in servizio senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento di personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale.
Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura concorsuale saranno notificate agli interessati mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto (www.izspb.it), nella sezione "Concorsi e avvisi", e sul portale InPa con valoredi notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto è cura dei candidati accedere periodicamente sul sito istituzionale e sul portale InPa.
Il presente Bando costituisce, ad ogni effetto, comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i, una volta che sia intervenuto l'atto di adesione allo stesso da parte di un candidato, attraverso la presentazione della domanda di ammissione.
L'utile posizionamento nella graduatoria di merito non determina diritto all'assunzione.

* * *

Gli interessati potranno scaricare il presente bando dal sito internet aziendale ad avvenuta pubblicazione dello stesso sul portale InPa nonché richiedere ogni utile informazione all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 12,00 alle ore 13,00, ai seguenti contatti: dott.ssa Elisabetta Traisci (Tel.: 0881/786391 - e-mail: elisabetta.traisci@izspb.it), dott. Giuseppe Querques (Tel.: 11 0881/786200 - e-mail: giuseppe.querques@izspb.it), ovvero scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.izspb.it.
Il Responsabile del procedimento è il Dirigente Amministrativo della S.S. Personale, dott.ssa Daniela Varracchio (Tel.: 0881/786333 – e-mail: daniela.varracchio@izspb.it).

IL DIRETTORE GENERALE
DR. ANTONIO FASANELLA
(firmato il 07/04/2026)

COMUNE DI STORNARELLA

Avviso pubblico di annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21-nonies della Legge n. 241/1990, del bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di n.3 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente (NCC) e degli atti connessi.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO – SUAP – SUE

PREMESSO che :

-con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28/07/2025 è stato approvato il Regolamento comunale per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente (NCC), quale atto di disciplina dell'autoservizio pubblico non di linea nel territorio comunale, in attuazione della normativa statale e regionale di riferimento;

-con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 07/11/2025 è stato approvato lo schema di bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione delle autorizzazioni per l'esercizio del servizio NCC, unitamente agli allegati e alla modulistica di partecipazione;

-in esecuzione della predetta Deliberazione di Giunta Comunale si provvedeva alla relativa pubblicazione del bando di concorso e del modello di domanda di partecipazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 27-11-2025, con scadenza fissata al 06 Gennaio 2026 (40 giorni dalla data di pubblicazione);

DATO ATTO che successivamente, con determina del Responsabile del V Settore n. 2 del 28-01-2026, pubblicata all'albo pretorio, si è provveduto alla integrazione e riapertura dei termini del bando di concorso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 27-11-2025, a seguito delle motivazioni riportate nella medesima determina , con conseguente riapertura dei termini a mezzo di nuova pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 05/02/2026 e fissazione della nuova scadenza allo scadere del 30° (trentesimo) giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 05/02/2026 e nello specifico al 07/03/2026; Parallelamente il bando veniva pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Stornarella sia nella sezione "Novità" che nella sezione Bandi di Concorso contenuta in Amministrazione Trasparente;

RISCONTRATO che, nei giorni successivi alla data di scadenza del bando si è constatato l'arrivo di ulteriori domande di partecipazione ben oltre il termine perentorio prescritto nella sezione " Presentazione delle Domande" del bando di concorso di integrazione e rettifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 05/02/2026;

RISCONTRATO che, tale anomalia relativa all'arrivo di domande oltre il termine indicato è da attribuirsi ad una probabile superficiale lettura ed inosservanza , di quanto prescritto in grassetto nel bando alla sezione " Presentazione delle Domande", da parte dei candidati interessati che evidentemente si sono riferiti alla mera lettura della data di pubblicazione e scadenza della pubblicazione della notizia sul sito istituzionale del Comune di Stornarella;

DATO ATTO che, il sottoscritto RUP, in conseguenza del verificarsi dell'arrivo delle suddette domande di partecipazione oltre i termini prescritti nel bando di concorso, ha valutato il concreto rischio di contenzioso, che sia pure vincente da parte dell'ente, comporterebbe comunque un dilatarsi dei tempi di conclusione del procedimento con inevitabile aggravio di spese per l'ente per la difesa del proprio corretto operato, ritenendo opportuno annullare in regime di autotutela l'intera procedura concorsuale;

PRESO ATTO che, allo stato attuale, per la procedura concorsuale in oggetto:

-non è stata nominata la commissione di concorso e conseguentemente non si è proceduto alla valutazione di nessuna domanda pervenuta ;

- non è stata approvata alcuna graduatoria provvisoria ne definitiva e non sono stati adottati provvedimenti di assegnazione delle autorizzazioni, con la conseguenza che le posizioni dei partecipanti risultano limitate alla sola presentazione dell'istanza e non si sono determinati effetti giuridici definitivi o situazioni consolidate;

CONSIDERATO che, sussiste un interesse pubblico concreto e attuale alla eliminazione degli atti della procedura, in quanto l'eliminazione degli elementi di criticità rilevati risulta necessaria per garantire la legittimità dell'azione amministrativa e la corretta tutela dei principi che governano l'accesso alle procedure

pubbliche e l'esercizio delle attività economiche, oltre che per prevenire contenziosi e assicurare la piena regolarità di eventuali future iniziative amministrative nel settore;

AVVISA

che con Determinazione del Responsabile di Settore n. 7 del 15-04-2026 si è proceduto all'annullamento in autotutela del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assegnazione di n.3 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente (NCC), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 05/02/2026 (integrazione e riapertura dei termini) e Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 27-11-2025 (bando originario).

Il provvedimento è consultabile all'albo pretorio del Comune di Stornarella sul sito http://www.comune.stornarella.fg.it e nelle sezioni «amministrazione trasparente - bandi di concorso» e nella sezione «Novità».
Il presente avviso di annullamento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia nonché sul sito http://www.comune.stornarella.fg.it e nelle sezioni «amministrazione trasparente - bandi di concorso» e nella sezione «Novità».

La pubblicazione del presente avviso ha valore, a tutti gli effetti, di notifica agli interessati.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Ing. Giuseppe Detoma
(firmato il 15/04/2026)

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
16.04.2026
14:00:59
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)